LA STAMPA

MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 282. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

NO DELL'EUROPARLAMENTO ALL'INCARICO DI COMMISSARIO ALLA GIUSTIZIA E AD UN CAMBIO DI PORTAFOGLIO. ALLA COMMISSIONE L'ULTIMA DECISIONE

Ue, doppia bocciatura per Buttiglione

Dopo le dichiarazioni su gay e famiglia. Berlusconi: voto integralista

UN SONORO SCHIAFFO ALL'ITALIA

Luigi La Spina

PARTIVA da una posizione difficile e lui lo sapeva: doveva sostituire un commissario molto apprezzato in Europa come Mario Monti e l'incarico affidatogli riguardava argomenti molto delicati per la sensibilità continentale, potenzialmente in conflitto con le sue personali convinzioni. Poteva contare sul suo ruolo di ministro per le Politiche comunitarie nel governo Berlusconi, una posizione che avrebbe potuto aiutarlo a smorzare le ostilità ideologiche e caratteriali. Il risultato è amaro: un sonoro schiaffo non solo a Rocco Buttiglione, ma all'Italia.

Un verdetto che dispiace quello emesso ieri pomeriggio a Bruxelles per varie ragioni. Innanzi tutto, perché hanno contato anche avversioni europee estranee al giudizio specifico sul nuovo commissario: quelle nei riguardi del premier Berlusconi, quelle rispetto a una militanza cattolica sospettata di fondamentalismo, quelle che hanno voluto colpire l'Italia per il suo appoggio alla politica di Bush. Un calderone di motivazioni, di risentimenti, di pregiudizi che, tra l'altro, aggravano la confusione sui compiti e sui limiti di una commissione d'esame che mischia le competenze professionali del candidato con quelle politiche, ideologiche e, perfino, morali. Ma senza avere il potere di una bocciatura effettiva dei nomi proposti.

Di fronte a questo difficile passaggio che riguardava, lo ripetiamo, non solo la sua persona, ma l'immagine dell'Italia in Europa, Buttiglione ha scelto la strada della sfida professorale. Così la sua audizione, invece di addolcire il clima di freddezza che avevano suscitato alcune sue improvvide esternazioni sul ruolo della donna, sulla omosessualità, sugli immigrati, ha acuito puntigliosamente i contrasti. Un atteggiamento in cui si sono sommate ingenuità politiche imperdonabili per un uomo di così lunga esperienza parlamentare, italiana ed europea, a inutili esibizioni di cultura teologica, filosofica e linguistica.

Al di là del «caso Buttiglione», sul cui destino il voto di ieri non dovrebbe comportare variazioni rispetto a quanto era stato previsto, a Berlusconi si presentano due strade: accentuare il solco che si sta creando tra l'Italia e l'Europa comunitaria, facendo seguire, alle immediate e comprensibili dichiarazioni di solidarietà per il commissario «bocciato», atti di distacco politico e psicologico. Oppure cogliere l'occasione per un chiarimento della politica governativa verso le istituzioni e la gestione dell'Unione. Proprio in un momento molto difficile per l'Europa, divisa e silente sul palcoscenico del mondo, in affanno nella competizione economica internazionale, si possono rivendicare le legittime diversità d'idee e il diritto di un ascolto paritario in sede Ue. Ma senza dare l'impressione di sfide isolazioniste, di colpevoli sottovalutazioni della sensibilità continentale, di una costante svalutazione del tentativo di raccordo con i partner prima di lanciarsi in serrati dialoghi con le capitali del mondo, da Washington a Mosca. Insomma, di aver avviato una secessione silente dell'Italia, Paese fondatore, dal cuore dell'Europa.

IL CASTIGO DEL PECCATORE

Accanto all'omosessualità c'è anche la superbia, che ha perduto il Filosofo

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3



EUROPA ADDIO

BRUXELLES. La commissione Libertà e Giustizia dell'Ue ha bocciato la candidatura a ministro di Rocco Buttiglione. Un doppio stop, il primo arrivato dai suoi oppositori, il secondo dagli stessi sostenitori dell'eurocommissario che rifiutavano l'ipotesi di un cambio di portafoglio. La bocciatura arriva dopo le frasi sui gay e ha suscitato l'ira del premier italiano Berlusconi che lo aveva designato: un voto da integralisti. Ora la palla passa al presidente dell'Ue Barroso che si è riservato 48 ore per decidere sulla posizione di Buttiglione, il voto della Commissione non è vincolante, ma scegliere di difendere l'eurocommissario italiano potrebbe far rischiare la sfiducia a tutta la compagine scelta dal portoghese.

Galeazzi, Slager E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

LO SFOGO



«CONTRO DI ME SINISTRA E LOBBY OMOSESSUALE»

Il ministro: lascio solo se me lo chiede Barroso ma non finirà così

Umberto La Rocca A PAGINA 3

RETROSCENA

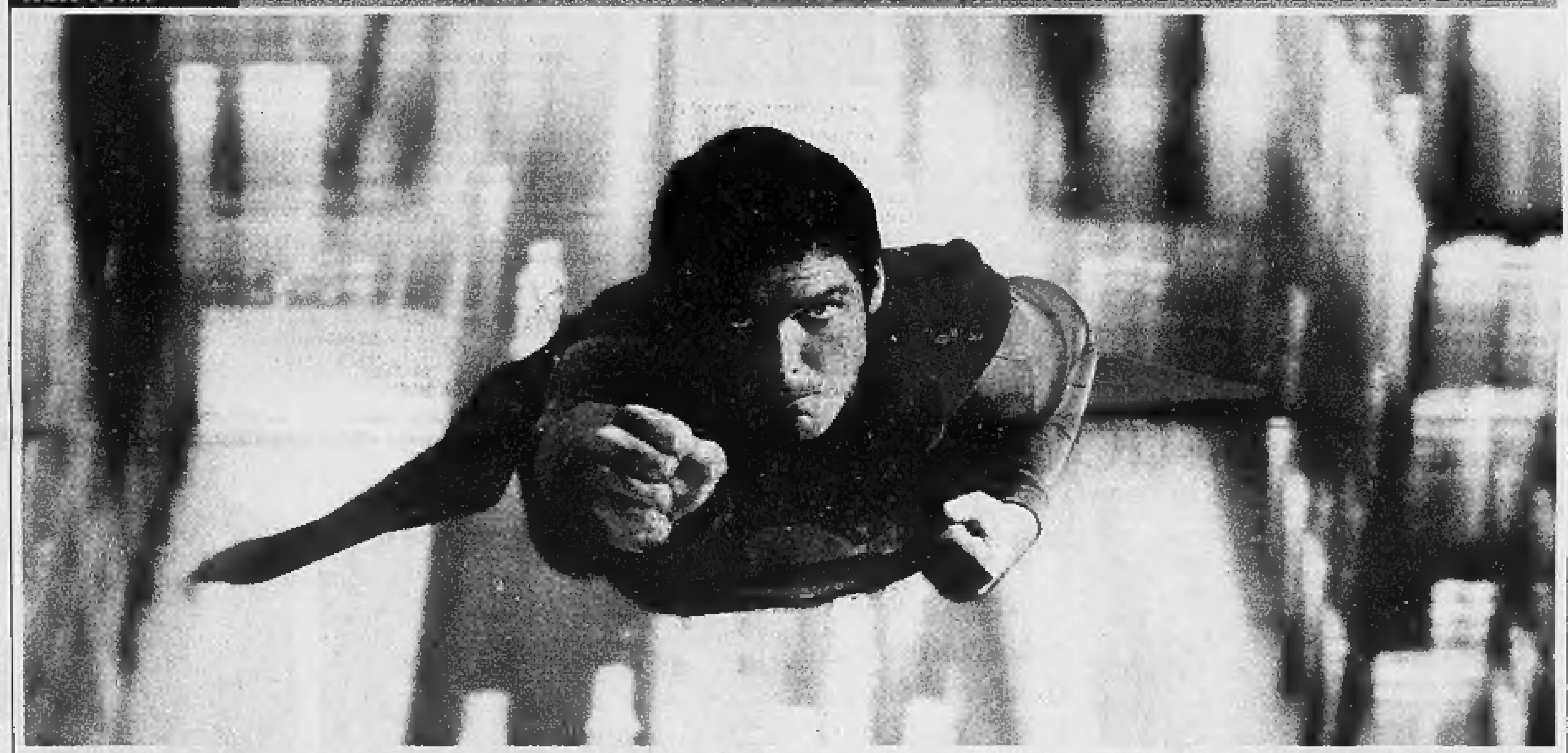


ESPLODE L'IRA DEL CENTRODESTRA

«Sono gli stessi che non hanno voluto le radici cristiane nella Costituzione»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

NEW YORK MORTO A 52 ANNI L'ATTORE CHRISTOPHER REEVE. DAL '95 ERA PARALIZZATO PER UNA CADUTA DA CAVALLO



Superman addio L'attore Christopher Reeve, il volto cinematografico di Superman (nella foto Omega), si è spento ieri all'età di 52 anni. Aveva interpretato il supereroe arrivato da Kripton in tutti e quattro i film della saga Anni Ottanta legando in modo indelebile il suo volto a quello dell'alter ego di Clark Kent. Dal 1995 era completamente paralizzato per le conseguenze di una caduta da cavallo e dopo l'incidente in cui si ruppe il collo diventò un difensore delle persone con handicap fisici. Nell'attuale corsa alla Casa Bianca era schierato al fianco di Kerry che ieri lo ha ricordato: «Abbiamo perso un uomo che era un vero eroe americano».

Mastrolilli E UN COMMENTO DI Rondolino A PAG. 13

FINANZIARIA, SLITTA IL VERTICE DI MAGGIORANZA

Il premier conferma «Taglieremo le tasse»

VARESE. Berlusconi difende la Finanziaria «che non prevede tagli, ma solo un tetto alla spesa rispetto a quella del 2004, un segnale di svolta», e fa sapere che il governo è concentrato «sul secondo documento» che «riguarda la riduzione delle imposte per lasciare ai cittadini più soldi in busta paga». La manovra non sarà invece come previsto al centro del vertice di maggioranza di stasera: si parlerà dei costi del federalismo. E così slitta il chiarimento sulla Finanziaria all'interno della coalizione di governo.

Giovannini, Ippolito e Spini A PAGINA 5

JESSICA E SABRINA

«RIUNITI DALLA TRAGEDIA DELLE NOSTRE FIGLIE»

Nelle parole dei genitori il tenero ricordo delle due ragazze. E nel gioco dei simboli diventano le «anti-Simone»

Bosonetto, Ferrero, Grignetti Marro, Numa E UN'ANALISI DI Battista ALLE PAG. 8 E 9

IN PIAZZA CONTRO LA MANOVRA, PRIMARIE A FEBBRAIO

Il centrosinistra ritrova l'unità attorno a Prodi

ROMA. Un vertice con tutti i segretari ha rilanciato ieri attorno a Prodi la «Grande Alleanza Democratica». Tutta l'opposizione scenderà in piazza il 6 novembre contro la Finanziaria, le primarie sulla leadership si terranno invece a febbraio. Tutti d'accordo anche sull'Iraq, con la richiesta di una Conferenza internazionale e poi il ritiro delle truppe italiane; infine, nelle quattordici Regioni che andranno al voto a primavera ci saranno candidati unitari.

Iacoboni, Martini e Padovani A PAG. 7

lanterna rossa

Guido Ceronetti

TERRORISMO è anche una pungente questione linguistica, che non dovrebbe trascurare la parte che lo subisce. Non si potrebbe desistere ormai dalle macchinali dichiarazioni pubbliche e dai messaggi di solidarietà e di cordoglio alle famiglie delle vittime e ai capi degli Stati che ricevono colpi? Non solo perché l'ottusa ripetitività delle formule fisse ri-uccide le vittime del terrore, ma perché dove il linguaggio è *inadeguato* si aprono altre falle, altri varchi al male.

La stessa parola *barbarie, barbaro* ec. è da sputare via da un eloquio che si voglia. Dire «barbara esecuzione» di un segamento di testa viva davanti a telecamere, è puro (dice l'amico Ecclesiaste) «vento che ha fame» (vento che si nutre di vento, ventosità oratoria). Quale sarebbe, di grazia, l'esecuzione non-barbara? La camera a gas? E un linciaggio spiccio, senza processo (legge di Lynch: mai abolita nei codici non scritti in uso in ogni luogo della terra) avrà bisogno di essere definito *barbaro*? Un Sema forte va preso nudo.

Qui neppure di esecuzioni capitali (è un nulla giuridico la fatwa relativa) si tratta. Siamo di fronte ad atti sacrificali, a dei crimini rituali in serie analoghi nella sostanza - per noi ultimi abitatori del Kamciatka raziocinante, che attingono acqua a pozzi ancora umidi di morale attiva - ai delitti delle Bestie di Satana varesine e delle ragazzine ammazzatrici di suore di Chiavenna.

E non va taciuta la componente sadica, perché il gusto del sangue, in un bevitore rituale, è conglutinato alle sue salmodie. Nel crimine religioso il sadomasochismo non è mai assente.

Farei risalire l'analogia fino ai delitti rituali, ignobilmente assurdi, della banda (la *Family*) Manson in California nel 1969. Me ne sono a lungo occupato e me ne riaffiorano elementi di confronto crudo. Manson (qualificatosi come Jesus-Satan) si presentava esotericamente come il profeta messianico di una sovversione sanguinaria integrale - USA e mondiale - che aveva chiamato *Helter-Skelter* dalla omonima canzone di John Lennon dei Beatles. Consegnando i coltelli ai suoi quattro angeli disse: - E' venuto il tempo dell'Helter-Skelter. -

Era, forse, davvero venuto. L'Undici Settembre è onda lunga di Helter-Skelter... Tutti allora a baloccarsi estatici con lo sbarco lunare, mentre questo toboga d'inferno prendeva il via da Death Valley, altro nome interessante per chi fruga nei segni.

Oggi la forma islamizzata dell'Helter-Skelter missionario di Manson ha preso corpo in Valli della Morte irachene e nella cadenza febbrile delle stragi teocratiche qaidiste. La canzone dei Beatles, ossessiva come un cascata di versetti, non era per nulla *innocente*, come sostenne l'attorney Bugliosi...

Potrebbe essere un segnale musicale per annunciare sinistri eventi sacrificali di spegnimento progressivo del senso umano qua e là.

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Femminile di Gad

VA salutata come un vero colpo di genio la decisione dell'ex Ulivo Allargato di prendere il nome di un giornalista televisivo. A esibirli come candidati alle elezioni ormai sono capaci un po' tutti. Ma mai nessuno aveva ancora pensato di convogliare sotto il marchio di uno di loro interi partiti, addirittura quelli fondati da Gramsci, Turati e don Sturzo. Non vengano infatti a dirci che la nuova sigla del centro-sinistra italico, Gad, significa Grande Alleanza Democratica. Per una minoranza di addetti ai lavori, forse. Ma per i milioni di italiani a cui si rivolge, quel nome è inesorabilmente associato a un cognome: Lerner.

Se la sinistra avesse scelto di chiamarsi Fiorello, si sarebbe pensato a una sterile mossa di marketing. Ma Gad, inteso come Lerner, non è solo un conduttore famoso. E' anche amico personale di Prodi, nonché fra gli ideologi del movimento che da ieri porta il suo nome declinato al femminile: la Gad. Ora il completamento del capolavoro consisterebbe nel nominare Gad portavoce della Gad, come contraltare di Elisabetta Gardini. Oppure esagerare, fino a ricomprendere nella nuova denominazione degli antiberlusconès anche il cognome. Lerner. Lucidi Esponenti Riformisti Nobilitano Economie Rivoluzionarie, per tranquillizzare i moderati senza però perdere il voto degli Agnoletto. O il più dirompente Livorosi Estremamente Rigidi Non Escludono Ripicche, gradito ai fans della Nanni (Moretti) e della Sabina (Guzzanti), due liste di disturbo.

LA SCELTA DI BRUXELLES E LE POSSIBILI CONSEGUENZE

I DUE VOTI DI IERI NELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA-LIBERTA'

PRIMA VOTAZIONE **26 SÌ 27 NO**
all'ipotesi di candidatura di Buttiglione quale commissario europeo a Giustizia, libertà e sicurezza.

SECONDA VOTAZIONE **25 SÌ 28 NO**
alla proposta di un cambio di portafoglio per Buttiglione

COSA SUCCEDE ADESSO

1. Il neo presidente della Commissione europea José Manuel Barroso potrebbe comunque non tener conto di questa doppia votazione e portare la nomina dell'intera commissione (Buttiglione compreso) al voto dell'Europarlamento
2. Barroso potrebbe decidere di cambiare le deleghe a Buttiglione, e affidargli un altro portafoglio.
3. Barroso potrebbe contattare il premier italiano Silvio Berlusconi e chiedergli di revocare l'incarico a Rocco Buttiglione, e quindi nominare un altro euro-commissario.
4. Rocco Buttiglione, preso atto del doppio voto, potrebbe decidere di dimettersi da commissario europeo, costringendo così il premier italiano a indicare un altro commissario.

BRUXELLES: DALLA COMMISSIONE LIBERTÀ E GIUSTIZIA UN VOTO POLITICO SUL MINISTRO

Doppio stop all'eurocommissario Buttiglione

Dopo le frasi sui gay. L'ira di Berlusconi: integralisti. Ora decide Barroso

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

No a Buttiglione vicepresidente di Barroso e commissario con delega alla Giustizia, libertà e sicurezza. No a Buttiglione vicepresidente di Barroso, ma con un incarico da cambiare. Due votazioni, due bocciature. Senza precedenti. La prima per un solo voto: 27 contro 26. La seconda con tre: 28 contro 25. In mezzo a polemiche e contestazioni - c'è chi parla anche di schede che andavano annullate perché contenevano segni sia sul «sì» che sul «no» - in un clima di scontro generale sulla interpretazione da dare a quella che resterà, comunque, una delle giornate più tese della storia del Parlamento europeo. Tesa e convulsa, perché nel secondo voto si sono rovesciate le maggioranze e sono stati i Popolari, che sostengono Rocco Buttiglione, ad esprimersi contro quello che il centrosinistra considerava il possibile compromesso. Così, la scelta che dovrà fare Manuel Durao Barroso diventa ancora più difficile.

Il futuro presidente della Commissione europea che, dal primo novembre, prenderà il posto dell'esecutivo di Romano Prodi, ha fatto sapere che «farà le proprie analisi ed esprimerà le proprie valutazioni» soltanto dopo che il presidente dell'Europarlamento gli avrà riferito i «risultati scritti» delle audizioni di tutti i suoi commissari. Un modo per prendere tempo. Non tanto, in verità: 48 ore. Perché l'appuntamento tra Barroso e Josep Borrell - il socialista spagnolo che presiede l'assemblea europea - è in programma per domani. Saranno 48 ore di fuoco. Se il parere espresso su Buttiglione non è vincolante, non può nemmeno essere ignorato in vista della vera e propria fiducia - quella sì, vincolante - a Barroso e all'insieme del suo collegio che sarà espressa dal Parlamento in seduta plenaria il 27 ottobre a Strasburgo. E il tiro incrociato delle pressioni è già cominciato.

Silvio Berlusconi, da Roma, ha subito ricordato che Buttiglione «è stato designato dal governo italiano» e che le sue deleghe «sono state definite dal presidente della Commissione». Per concludere che il voto della commissione parlamentare è «un brutto inizio, in termini politici, per la vita dell'assemblea di Strasburgo». In una dichiarazione di quattordici righe, Berlusconi afferma che «ha un sapore integralista, se non oscurantista, mettere in discussione la libertà di coscienza e di opinione di un commissario di formazione e fede cattolica» e critica la «rozzezza propagandistica degli argomenti ad personam usati dalla delegazione parlamentare italiana nella sua componente di sinistra». La difesa di Buttiglione, insomma, è senza riserve. È di questo Barroso dovrà tenere conto perché, se non può mettersi contro il Parlamento europeo, non può nemmeno mettersi contro i governi che lo hanno designato.


Berlusconi con il presidente designato della Commissione europea Barroso

Prima il «no» all'ingresso nell'esecutivo comunitario, poi non passa neanche l'indicazione per un altro incarico. Il presidente si riserva 48 ore, rischia la sfiducia a tutta la sua compagine

Ma anche all'interno del Parlamento le prossime 48 ore saranno di fuoco. Perché prima dell'incontro-verità tra Borrell e Barroso ci sarà, entro oggi, una riunione dei leader dei gruppi politici che dovranno dire la loro sulle audizioni e che potrebbero, se non cambiare, almeno dare interpretazioni più sfumate alla lettera che il presidente della commissione Libertà pubbliche, il centrista francese Jean-Louis Bourlanges, ha spedito dopo la doppia bocciatura. Anche perché, in caso di muro contro muro, il Ppe è deciso a riaprire il caso di un altro commissario - il socialista ungherese Laszlo Kovaks destinato all'Energia - che era stato molto criticato nella sua audizione. Non solo. Secondo i sostenitori di Buttiglione, la sconfitta di ieri sarebbe relativa. «Un no per un solo voto, più che una bocciatura, è la prova che la commissione è spaccata, mentre l'altra commissione che lo ha ascoltato, la Giuridica, lo ha promosso a pieni voti», dice il capodelegazione di Forza Italia, Antonio Tajani.

Anzi, i 19 popolari che fanno parte della commissione Libertà pubbliche spiegano la decisione di respingere la seconda ipotesi come si voti proprio con la voglia di non «cadere in un trabocchetto». Se avessero votato con socialisti e democratico-liberali, sarebbe passato un messaggio che definiscono «sbagliato». Che una grande maggioranza della commissione parlamentare era favorevole a un cambio di portafoglio per Buttiglione. Dalla sinistra la replica è netta: «Cercano di arrampicarsi sugli specchi. La verità è che Buttiglione è stato bocciato per le posizioni che ha espresso», dice Michele Santoro, del Pse, che rivela di avere votato «no» al primo scrutinio e «sì» al secondo che «era un tentativo di apertura». Anche due vicepresidenti del gruppo socialista, Hannes Swoboda e Jan Marinus Wiersma, sostengono questa tesi e invitano Barroso a «riflettere sul profondo disagio» che con la convulsa giornata di ieri il Parlamento ha già espresso.

A PROPOSITO DI PECCATO SI DIMENTICA QUELLO DI SUPERBIA, CHE HA DANNATO IL FILOSOFO

Il gran castigo del Peccatore

Filippo Ceccarelli

UN bel castigo, una gloriosa punizione, un'utile penitenza per Rocco Buttiglione, ma solo se avrà l'umiltà di metterne a frutto il valore per certi versi esemplare. Altrimenti una bocciatura come la sua è destinata a restare arida contabilità politica, gioco di potere, si vince e si perde, machiavellicamente, ma allora non vale precipitare il peccato - questa terribile entità - nelle aule del Parlamento europeo, in sede di audizione.

Perché poi, a proposito di peccato, veramente non ci sarebbe solo quello dell'omosessualità. Ci sarebbe, ad esempio, anche il peccato di superbia, come pure l'orgogliosa sicurezza di aver ragione, il sussiego della vittoria, la vanità compiaciuta del proprio successo, la mancanza di modestia, in ultima analisi la smania del comando e in ultimissima il fregarsene degli altri, omosessuali o meno che siano.

Ora, qui non si vorrebbe fare della teologia da supermarket, tantomeno giocare a «Inferno o Paradiso». Però insomma: prima di accettare un incarico la vecchia classe dirigente cattolica, pur con tutti i suoi vizi, si batteva il petto e a volte (vedi Fanfani, vedi Cossiga) si rifugiava addirittura in convento a meditare, e magari in preghiera. Più che di «tappeti rossi», come dice Andreotti, la grande iconografia democristiana è fatta di teste reclinate, volti sofferti, smorfie che dicevano *«Domine, non sum dignus»*. E ora? Ecco: «A fine seduta - recita un flash dell'Ansa sul Consiglio dei ministri del 3 settembre scorso - è arrivato il momento del brindisi per Buttiglione. Il ministro, a quanto si apprende, avrebbe accolto gli auguri sottolineando la sua felicità: "Beato te", l'avrebbero salutato alcuni ministri in un clima di grande affettuosità, "che per cinque anni vivi tranquillo, noi chissà..."». E manca solo che il neo commissario, beneficiato di quinquennale serenità, gli rispondesse *tiè!* Con il braccetto.

Ma no. Il professor Buttiglione è una persona educata, quindi niente braccetto. Gioia tanta, però, voluttuosa allegria. Era almeno la seconda volta che brindava. Pubblicamente. Sempre l'Ansa (benemerita) aveva dato conto di una precedente «sciampagnata» con Berlusconi, il 29 luglio, a casa dell'onorevole Rotondi. E comunque: guarda come cambiano i tempi. I potenti Dc lì a macerarsi di dubbi, a soffrire, a sacrificarsi, magari anche per finta, e Buttiglione invece che sprizza soddisfazione da tutti i pori, sin dal primo istante, come un bimbo che abbia ottenuto l'agognatissimo giocherello.

L'Europa. Ce l'aveva fatta, finalmente. Solo che sembrava un fatto personale, pure con tratti di gongolante e ingenua esclusività. Roteava gli occhi. Conteggiava e assaporava i complimenti. Faceva i salamelecchi di ritorno. Soprattutto affidava ai giornalisti valutazioni che, rilette dopo l'euro-trombatura di ieri, muovono addirittura a compassione: sì, certo, quel posto gli stava «molto a cuore»; era ben sicuro di acchiapparlo, era «la partita della sua vita», per questo tre anni prima aveva rinunciato ai portafogli più importanti: perché già allora mi affascinava l'idea di andare a Bruxelles».

Capito? L'idea meta-turistica affascinava il filosofo ben al di là del Bene pubblico, trascinandolo in una dimensione di così privato appagamento da lasciar evaporare qualsiasi residuo o anacronistico Spirito di servizio. Oh, *vanitas vanitatum (et omnia vanitas)*. Impossibile fermarlo. Lui, «naturalmente», si sentiva «molto portato» a diversi incarichi. E giù una elencazione. Dubbi su una sua possibile inadeguatezza, neanche a parlarne. I soliti critici, li liquidava con aria di sufficienza: «Si sono sbagliati prima, si sbagliano anche stavolta». In Europa lui era «qualcuno». Lui parlava le lingue. Lui aveva letto ogni bibliografia. Lui aveva trattato con Berlusconi. Lui aveva tenuto duro. Lui, del resto, aveva messo alla *Discussione* il suo ormai celebre segretario Catone, che con questo nome da antico romano abita nella villa sull'Appia già residenza di Claudio Martelli (chissà se c'è ancora al cancello l'impegnativa targa «I Giardini di Politeia»); e insomma Catone illuminava la battaglia del futuro euro-commissario con squillanti titoli di prima pagina: «Buttiglione tutti lo vogliono». Ma sul serio. E sotto, testuale: «Storia di un'escalation irresistibile».

Bene. «Siamo tutti umili servi» diceva De Gasperi, citando il Vangelo (Lc, 17,10). E un po' viene anche da pensare all'identikit del politico cattolico compilato per quest'ultima 44esima Settimana Sociale dal padre Michele Simone de *La Civiltà cattolica*, specie lì dove è scritto che non bisogna cercare un successo «fine a se stesso» e occorre rifuggire la futile notorietà. Ed eccoti un recente e patinatissimo Buttiglione a tutta pagina su *Gente*, che «si esibisce per noi in un galante baciamano» e si racconta: «La prima di cui mi sono innamorato, a 14 anni, è stata Alicia, figlia di un conte russo...».

Che poi, beninteso, non c'è nulla di male a innamorarsi di Alicia; né a baciare la mano della giornalista Monica Setta mentre il fotografo fa clic. Non è reato, non è peccato. Però, via, la politica è pur sempre una cosa che riguarda tutti, mica solo Buttiglione.


Il senatore a vita Giulio Andreotti in chiesa a Roma

Da De Gasperi in poi i notabili dc accettavano le cariche così: «Non sono degno». Oggi accade il contrario, e si viene puniti




Una curiosa immagine del ministro Rocco Buttiglione, impegnato in un baciamano alla giornalista Monica Setta. A sinistra Alcide De Gasperi

Casini: mi dispiace, e credo che sia un voto ingiusto

Giovanardi: «Questa gente avrebbe espulso anche De Gasperi». I Ds: il governo ci espone a brutte figure

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'opposizione chiede al governo di cambiare candidato ma la Casa delle libertà fa quadrato attorno al commissario designato Rocco Buttiglione. «Mi dispiace e credo che sia un voto ingiusto», commenta il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Per il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi a gettare un'ombra oscura sull'Europarlamento è questa «imboscata di sapore anti-cristiano che nega l'idea stessa dell'Europa». Il centrosinistra, però, non lesina i suoi strali. A giudizio del leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio è stato bocciato l'integralismo di Buttiglione e per rispettare il voto europeo ora l'Italia deve cambiare candidato: «Il centrodestra, però, non è capace di muovere una poltrona senza scatenare una rissa ed aprire ulteriori lacerazioni al proprio interno». A difesa di Buttiglione si schiera compatta la maggioranza. Il pronunciamento di Strasburgo, secondo il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, è un fatto di una gravità eccezionale, scaturito da un atteggiamento fazioso, discriminatorio, settario e livoroso nei confronti dei cattolici. «Chi ha votato contro - evidenzia Giovanardi - avrebbe espulso dall'Europa pure Schumann, Adenauer e De Gasperi, che sono della stessa matrice culturale di Buttiglione». Protesta contro un «voto che mira ad espellere la cultura cattolica dalle fondamenta dell'Ue», pure il portavoce di An, Mario Landolfi: «È un'odiosa forma di razzismo ideologico che fa a pugni con gli ideali di democrazia alla base della civiltà politica del nostro continente». Canta vittoria, invece, Sergio Lo Giudice, presidente nazionale di Arcigay, «Quella del Parlamento europeo è una decisione conforme al carattere laico delle istituzioni europee e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue, approvata a Nizza nel 2000 - puntualizza - il cortile del Vaticano si ferma alle Alpi». Solidarietà a Buttiglione anche dall'Islam. «Come musulmani riteniamo inaccettabile che in Europa un politico venga boicottato perché ha osato esprimere dei concetti ispirati a dei valori religiosi», osserva Ali Schultz, esponente della comunità islamica milanese e firmatario del manifesto dell'Islam moderato a sostegno dell'esponente dell'Udc. Ma il leader radicale Marco Pannella gioisce per l'inizio liberale della legislatura. «Ne esce sconfitto il governo Berlusconi che aveva voluto per miseri calcoli di congiuntura imporre un fardello controriformista e antiliberale - spiega Pannella - da Emma Bonino a Mario Monti l'Italia aveva sin qui dato un contributo ben diverso». E ora misura il senso di questo voto. «Quando c'è nebbia si usano i fendinebbia non i fari abbaglianti. Buttiglione ha usato gli abbaglianti», ironizza Rosy Bindi. La commissione, secondo la responsabile Welfare della Margherita, ha bocciato il metodo poco democratico con il quale Buttiglione ha preteso di imporre il suo punto di vista: «Ne ho fatta esperienza diretta quando da segretario del partito Popolare fu messo in minoranza ed ebbe il coraggio di espellere la maggioranza». Il diessino Pierluigi Bersani denuncia «un'ulteriore conferma di mancanza di credibilità alla quale l'Italia viene esposta nei consessi europei dalle scelte di Berlusconi, ritenute troppo dettate dagli schiamazzi del cortile di casa sua». Solidarizza con il «capro espiatorio di una manovra che è la vendetta dei poteri forti per l'esclusione di Monti», il leghista Mario Borghezio, che protesta per un'offensiva senza precedenti nei confronti di Buttiglione in quanto esponente di valori e della filosofia cattolica». Intanto Rifondazione Comunista si appella al presidente della Commissione Ue Barroso affinché rispetti l'opinione del Parlamento e revochi l'incarico al commissario designato.


Il ministro Carlo Giovanardi

Rifondazione: «Barroso ora gli revochi l'incarico» Pannella: il Cavaliere aveva fatto miseri calcoli

NESSUNA REAZIONE UFFICIALE DOPO LA CLAMOROSA BOCCIATURA

BARROSO
«Sono convinto che il presidente non voglia cedere alla sinistra, ma se mi chiederà un passo indietro, ci penserò...»


José Manuel Barroso

BERLUSCONI
«Avrebbero gradito una mia pubblica dichiarazione che criticasse il suo monopolio dell'informazione»


Silvio Berlusconi

IMMIGRATI
«Si sono attaccati a tutto, anche ai nostri centri di accoglienza e al ruolo della donna nella famiglia»


Un centro d'accoglienza

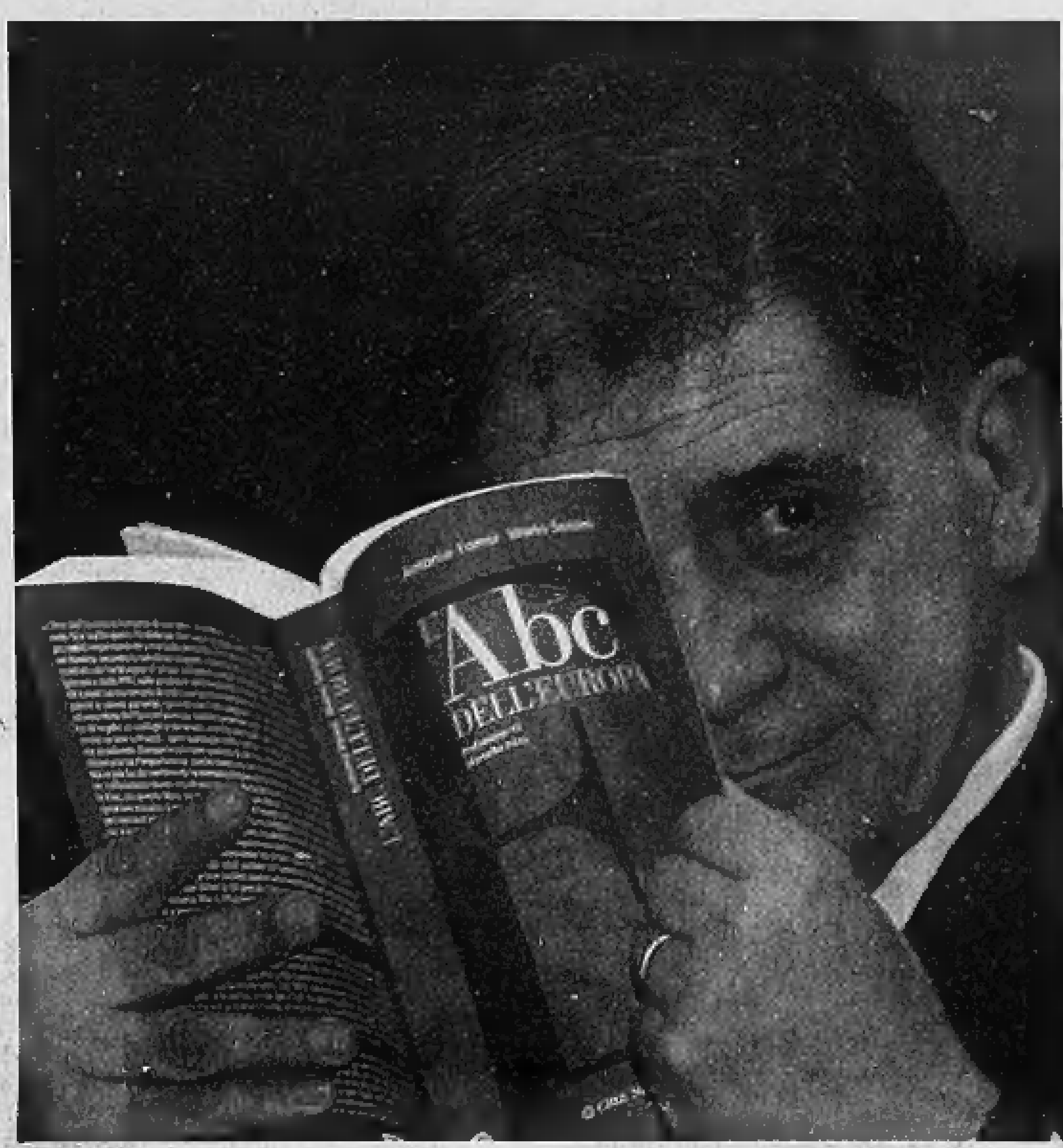
STRASBURGO
«Che vergogna vedere questi europarlamentari italiani che hanno votato contro il loro Paese»


L'Europarlamento a Strasburgo

LO SFOGO DEL COMMISSARIO BARRICATO NELLA SUA CASA ROMANA

«E' stata una trappola della sinistra e della lobby gay»

Il ministro dell'Udc non intende dimettersi: da me volevano ottenere una professione di fede antiberlusconiana e pro-omosessuali


Il commissario europeo designato, *Rocco Buttiglione*

personaggio
Umberto La Rocca

ROMA

E' stata una trappola orchestrata dalla sinistra italiana e dalla lobby omosessuale». Rocco Buttiglione è nero. Pronto a dare battaglia, ma nero. La notizia del voto contro di lui lo ha raggiunto ieri pomeriggio mentre era in volo da Londra a Roma, ed entrare nel guinness dei primati come unico commissario europeo «bocciato» dai parlamentari di Strasburgo lo ha fatto montare su tutte le furie. Si è barricato nel signorile appartamento di via dei Tre orologi, nel cuore di Roma a un passo dal giardino zoologico, e ha iniziato a rimuginare le prossime mosse con pochissimi intimi. A dare le dimissioni, a farsi da parte non pensa affatto: «Devo sentire Barroso. Se mi chiedesse un passo indietro ovviamente non potrei non tenerne conto, ma non credo finirà così. Il presidente della Commissione europea condividerà la linea di Berlusconi, che è quella di non darla vinta alla sinistra e a chi pesca nel torbido». E il Professore esclude anche di traslocare per ricoprire un incarico diverso pur restando a Bruxelles, perché sarebbe umiliante» o perché «anche gli europarlamentari si sono pronunciati contro questa ipotesi con il loro secondo voto, un voto che è stato a mio favore».

Dunque, si resta in trincea. Anche perché la bocciatura, secondo Buttiglione, non ha niente a che fare con il ruolo che dovrebbe rivestire, con la sua competenza o con le sue dichiarazioni d'intenti. Come dimostrerebbe anche la pervicacia con la quale gli europarlamentari hanno insistito per far votare separatamente le due commissioni chiamate a pronunciarsi, quella giuridica e quella «Libertà civili e giustizia». Di quest'ultima, infatti, sono membri parecchi deputati italiani di centrosinistra e, fatti due conti, era la sede più adatta per far scattare la «trappola». L'analisi che il Professore ha tracciato con i pochi che lo hanno raggiunto ieri sera, è chiara: «Io sono stato molto netto nel distinguere di fronte alla Commissione i miei convincimenti personali, le mie idee, dal comportamento che avrei tenuto come commissario. Accusano me di essere un fondamentalista, ma la distinzione che ho fatto è evidente: chi non la capisce è dominato da una visione integralista, lui sì, della politica oppure è in malafede. Sull'esito del voto hanno giocato il calcolo politico, un riflesso laicista profondamente avverso alla dottrina della Chiesa e il peso della lobby trasversale omosessuale. Tutto, fuorché un giudizio limpido su quel che ho detto che avrei fatto...».

Lo stato d'animo di Buttiglione è un misto di rabbia e amarezza. Di conservare il distacco dalle miserie umane proprio del filosofo e dell'uomo di fede, non se ne parla: «Diciamo la verità, hanno cercato ogni appiglio per creare l'incidente. Si sono attaccati ai centri di accoglienza per gli immigrati, al ruolo della donna nella famiglia, sono andati a rovistare perfino nelle inchieste giudiziarie contro Catone...». Parentesi per capire: Catone non è l'incorruttibile questore romano idealizzato da Cicerone nel «De senectute», bensì uno stretto collaboratore del Professore le cui attività imprenditoriali sono finite sotto la lente dei magistrati; e l'articolo di un settimanale che ne raccontava le vicende sarebbe stato addirittura tradotto negli ultimi giorni in cinque lingue e distribuito ai membri della commissione di Strasburgo per influenzare il voto. Torniamo allo sfogo di Buttiglione: «Da me volevano ottenere due cose, entrambe impossibili. Primo, un'abiura su Berlusconi. Volevano che dicessi pubblicamente che nella sua qualità di monopolista il presidente del Consiglio italiano mette in pericolo le libertà di espressione e di informazione; e che perciò va espropriato. Secondo, oltre alla professione di fede antiberlusconiana ne reclamavano una pro-omosessuali».

Il Professore naturalmente non ha concesso né l'una né l'altra. E adesso, vista la malafede che imputa agli avversari, non intende concedere neanche la propria testa. Certo, la delusione è molta, perché «non è un bello spettacolo vedere europarlamentari italiani lavorare per mettere in difficoltà un commissario anche lui italiano. Ma, si sa, nel nostro Paese l'orgoglio nazionale e il senso dello Stato non è merce corrente». Delusione che, come si è detto, non intacca la volontà di non darla vinta «alla sinistra e alla lobby omosessuale». Oggi Buttiglione avrà i primi scambi di idee approfonditi con Barroso e Berlusconi. Poi vedrà il da farsi.

INTELLETTUALE «PRESTATO» ALLA POLITICA

Rocco Buttiglione è nato a Gallipoli, in provincia di Lecce, nel giugno del 1948. E' il classico «intellettuale prestato alla politica». Dopo aver studiato a Torino, si laurea alla Sapienza a Roma con il filosofo Augusto Del Noce di cui diventa assistente. Si occupa di filosofia e di etica sociale fino al 1994, anno in cui aderisce al neonato **Partito Popolare**. Nello stesso anno, nonostante la sconfitta alle elezioni del 27 marzo, viene eletto segretario del Ppi. Alle amministrative di novembre si allea con la sinistra. E', con Bossi e D'Alema, il primo firmatario della mozione che fa cadere il **governo Berlusconi**. Nel marzo del '95 il partito boccia la sua proposta di allearsi con Forza Italia. La disputa si risolve a colpi di carte bollate, il nome «Ppi» rimane ai suoi avversari, lui **fonda il Cdu**. Alle regionali si allea con Fi e perde. Si federa con Mastella e Casini, poi si avvicina a Cossiga. **Cambia gruppo** quattro volte, poi torna al misto-Cdu e, alle elezioni del 13 maggio, corre con la Casa delle libertà. Nel suo secondo governo, Silvio Berlusconi gli affida il dicastero delle **Politiche comunitarie** da cui si dimette per il seggio alla Commissione Ue.

LA COMMISSIONE

Ecco com'è composta la commissione Libertà civili del Parlamento europeo che ieri si è espressa con un doppio voto negativo nei confronti del commissario italiano Buttiglione:

19 deputati **Popolari**

13 **Socialisti**

8 **Liberaldemocratici**

3 **Verdi**

3 della **Sinistra comunista**

3 **indipendenti Euroscettici**

2 dell'**Uen (destra)**

2 **non iscritti ad alcun gruppo**

LA SODDISFAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI GAY. PER ADORNATO ADESSO E' LA MORALE LAICA A COERCIZZARE

Il premier: «Eppure era convinto di vincere»

«Un voto contro la persona non contro il nostro governo»

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

EPPURE qualche giorno prima di essere ascoltato dalla Commissione per le libertà di Strasburgo, quella che poi lo ha bocciato, Rocco Buttiglione era sicuro non solo di passare l'esame, ma addirittura di avere un successone. «Dirò quello che penso sfoderando le lingue che conosco», aveva promesso nel Transatlantico di Montecitorio. E, infatti, il Professore non ha lesinato di dimostrare le sue qualità di poliglotta (ha usato sei lingue raccontano le cronache), anzi forse è stato fin troppo bravo, visto che quei 28 commissari non lo hanno votato perché hanno capito fin troppo bene quello che pensa.

Appunto, la bocciatura di Buttiglione è una «bocciatura ad personam», al suo modo di vedere le cose e, in fondo, al suo stesso credo religioso. Così la pensano in molti, a cominciare dallo stesso Silvio Berlusconi. «Ora qualcuno dirà - ha spiegato ieri il premier ai suoi - che è un voto contro di me o quant'altro. Ma questo è vero solo in piccolissima parte, quella che riguarda la nostra sinistra. In realtà il problema è molto più serio: è un voto rozzo e oscurantista contro la libertà di opinione e di religione portato dagli stessi che si sono opposti alla proposta di inserire due parole - "radici cristiane" - nella Costituzione europea».

E così, suo malgrado, il Professore è diventato l'uomo che «divide» l'opinione pubblica europea, il Parlamento europeo, il Parlamento italiano. Ha dalla sua la solidarietà delle Acli e di altri religiosi come la comunità musulmana milanese, contro tutte le associazioni «gay» che cantano vittoria. Il centrodestra lo difende mentre a sinistra Pierluigi Bersani se la prende con Berlusconi mentre Rosy Bindi sbeffeggia Buttiglione perché è stato «impolitico» il che, tradotto, significa «poco ipocrita». Tutta colpa di quelle risposte offerte ai commissari che riguardavano la sua coscienza su temi spinosi come l'omosessualità («non è reato ma è peccato»), o la famiglia. Risposte date con sincerità, ma che gli si sono rivolte contro.

La vicenda ha fatto discutere perché tratta di libertà individuali, di opinioni personali, di credi religiosi, tutti argomenti che da noi appartengono alla sfera personale mentre in altri paesi - a quanto pare - no. Tant'è che pure nel centro-destra qualcuno rimprovera al professore un peccato di ingenuità. «Quella dei gay - sibila con la solita ironia Michele Saponara, già avvocato del Cavaliere e ora considerato uno dei saggi dei deputati di Forza Italia - è una lobby potente. Come si dice, ricchi e ricchioni». Mentre il capogruppo leghista, Alessandro Cè, al solito non ha peli sulla lingua: «E' un atto grave per il governo italiano e per il Parlamento europeo che sta andando per la tangente. Anche se in fondo Buttiglione avrebbe fatto meglio ad essere più prudente: lì a Strasburgo, infatti, a cominciare da quella Commissione, sono tutti sull'altra sponda».

Discorsi fatti in tono scherzoso, ma pesanti nella sostanza, che faranno fischiare le orecchie anche al presidente della Commissione libertà civili del Parlamento europeo, Jean Louis Bourlanges. Discorsi, però, che non si discostano poi tanto dal pensiero dello stesso interessato, Buttiglione. Il professore, infatti, azzarda questa analisi della sua bocciatura: «Nasce dalla sinistra italiana e dalla lobby omosessuale che è trasversale». Una tesi in parte condivisa da Ferdinando Adornato, intellettuale di punta di Forza Italia, e capovolge addirittura il modo di pensare tradizionale: secondo lui, se una volta era la morale cattolica a coercizzare, limitare quella laicista, ora sta avvenendo l'esatto contrario. «Quello che è successo è un atto gravissimo, un attacco alla persona - osserva Adornato -. Quando Buttiglione dichiara che l'omosessualità non è un reato ma per la sua coscienza religiosa è un peccato, esprime un'opinione non un programma di governo. Ognuno è libero di pensarla come vuole. Mica siamo tutti gay! Con quel voto si è colpita una persona non per la sua politica ma per le sue convinzioni. Con la stessa logica qualcuno potrebbe non votare un candidato alla presidenza della commissione europea solo perché è gay».

Per cui ci sono due scuole di pensiero anche da noi: chi pensa che Buttiglione non doveva addentrarsi in temi come l'omosessualità, e chi invece rivendica per lui questa libertà. «La verità è che Buttiglione andrebbe tenuto nascosto - se la prende Manlio Collavini, grande produttore di vini prestato alla politica per Forza Italia -. Uno, di certi temi come l'omosessualità, non dovrebbe parlare. Quello che si pensa lo si tiene per sè, non solo in politica ma anche nella vita». Di diverso parere, invece, è Luca Volontè, capogruppo dei post-dc del centro-destra: «La verità è che il Parlamento europeo si sta trasformando in un'arena, in un Colosseo dove si crocifiggono i cristiani».

E ci risiamo. Tutta colpa dell'integralismo laicista o, per usare Buttiglione, della lobby omosessuale. Ma forse il problema è che l'Italia, non si sa se è un bene o un male, è sempre più lontana da una certa Europa. «Noi - spiega con il buonsenso Teodoro Buontempo, uomo di destra tutto d'un pezzo - abbiamo mandato in Europa un personaggio come Buttiglione che ha una figura colorita che non può non dividere. E questo perché non conosciamo più l'Europa del Nord. Lì se ci vai ti accorgi che i bambini vivono una vita separata dagli adulti. Che se passeggi per mano con tuo figlio sulle strade di Copenaghen, è successo a me, ti guardano come se fossi un pedofilo. Quelli sono trent'anni avanti a noi: lì gli omosessuali non vogliono essere riconosciuti come da noi, vogliono la libertà di adottare dei figli. Noi ai loro occhi rappresentiamo i valori che hanno voluto dimenticare, che hanno perso. Per questo ci odiano, come i loro deputati odiano Buttiglione».


Rosi Bindi

LE FRASI DELLA POLEMICA

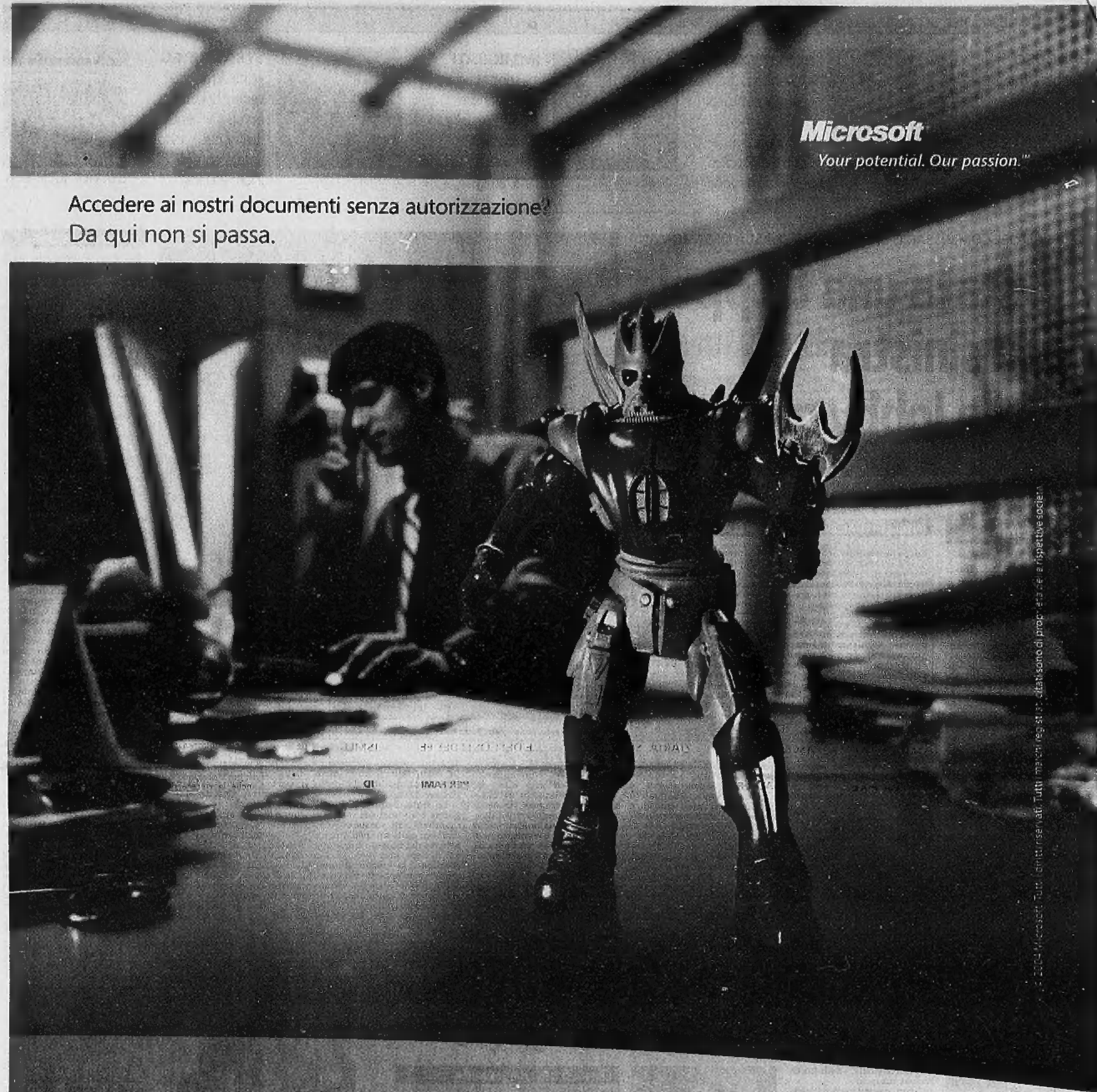
Ecco cosa ha detto Buttiglione nell'audizione in commissione a Bruxelles.
Omosessualità: «Molte cose possono essere considerate immorali, ma non per questo devono essere vietate; anche se quando si fa politica non si rinuncia ad avere delle convinzioni morali e io penso magari che l'omosessualità sia un peccato, ma non c'è nessuna ripercussione sulla politica a meno che l'omosessualità sia un crimine». «Possiamo essere una comunità di cittadini, anche se su alcuni temi morali siamo di opinione diversa, ma il problema è la discriminazione. Lo stato non ha il diritto di ficcare il naso in queste cose e nessuno può essere discriminato sulla base dell'orientamento sessuale». **Famiglia:** «La famiglia esiste per permettere alla donna di avere figli e di essere protetta dal marito», ma «non è una questione che riguarda l'Ue e attiene alla sfera della filosofia e non della politica».
Immigrazione e centri: «Non ho mai proposto di creare campi di concentramento sull'altra sponda del Mediterraneo». «Oltre che ripugnante questa ipotesi è anche impossibile, dall'altra parte ci sono stati sovrani che non permetterebbero mai cose simili»


Ferdinando Adornato

Il capogruppo centrista Volontè «Ormai il Parlamento europeo si è trasformato in un Colosseo dove vige la crocifissione»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Virgilio mi faceva orrore, in quanto protetto dai preti, che finita di dire Messa venivano a parlarmi di latino in casa dei miei genitori. E mai, dopo di allora, nonostante gli sforzi del ragionamento, Virgilio, per me, si è liberato dalle conseguenze di quella pessima compagnia.
STENDHAL:
Vie de Henry Brulard - 1836


Microsoft
Your potential. Our passion.
Accedere ai nostri documenti senza autorizzazione?
Da qui non si passa.

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO


I sindaci Veltroni, Scopelliti, Russo Iervolino, Domenici, Chiamparino e Corsini

L'allarme dei Comuni contro i nuovi tagli «Abbiamo la pistola puntata alla tempia»

■ I Comuni italiani non vogliono la finanziaria di Siniscalco: è l'appello chiaro e senza sfumature emerso ieri mattina in una manifestazione in Campidoglio L'Anci ha stilato un documento. E in 15 punti ha elencato osservazioni, censure ed emendamenti al provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri. L'eliminazione dell'estensione del patto di stabilità ai piccoli Comuni, l'introduzione di tributi di scopo, un patto agevolato per il sud, maggiore risorse per il fondo per l'edilizia scolastica ed ancora il rifinanziamento del fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione. Promuovendo già da oggi un calendario serrato di incontri con i partiti di maggioranza ed opposizione, nel pomeriggio hanno già incassato un primo successo: la Margherita ha deciso che appoggerà la loro battaglia contro la finanziaria, facendo proprie le loro richieste che dovranno essere raccolte in un unico emendamento del Centrosinistra. «Ascoltate i Comuni italiani - ha detto Leonardo Domenici, presidente dell'Anci nel corso della manifestazione in Campidoglio - perchè i Comuni sono indispensabili se si vuole aprire per il Paese una nuova fase. Se ci deve essere sviluppo - ha detto - gli investimenti, contrariamente a quanto prevede la finanziaria, non devono rimanere fuori dal patto di stabilità. Se ci deve essere un patto sullo sviluppo questa norma deve cambiare». Il sindaco di Roma, Walter Veltroni ha introdotto la manifestazione. Da lui è venuto l'allarme: «se si ferma la macchina dei Comuni, si ferma la macchina del Paese». Entrando nel merito Veltroni ha ricordato i calcoli della Corte dei conti, secondo la quale il 58,8% della finanziaria pesa sugli enti locali». «I Comuni hanno la pistola puntata alla nuca»: così il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha fotografato la situazione: «La nostra autonomia di scelta tra tasse e servizi, così come ci impone di fatto questa finanziaria, è una pistola puntata alla nuca. La scelta è obbligata. O alziamo le une o riduciamo gli altri. Per i Comuni, si tratta di una forma di autonomia molto condizionata».

IL PREMIER A VARESE: SERVONO MAGGIORI INVESTIMENTI, MI STO BATTENDO A BRUXELLES PER ESCLUDERLI DAL CALCOLO DEL DEFICIT

Berlusconi: manovra di svolta per frenare la spesa

«Lavoriamo per tagliare le tasse. Con più soldi più ottimismo e libertà»

Francesco Spini
inviato a VENEGONO SUPERIORE (Va)

Difende la Finanziaria «che non prevede tagli, ma solo un tetto alla spesa rispetto a quella del 2004», e soprattutto tiene a far sapere come il lavoro ora sia concentrato «sul secondo documento» che «riguarda la riduzione delle imposte per lasciare ai nostri concittadini più soldi nella busta paga. Questo vuol dire più ottimismo, più libertà». Un documento, quello della fase due, che conterrebbe provvedimenti «per lo sviluppo della nostra economia», a favore di tutte quelle imprese «che io chiamo "il nostro petrolio"». Silvio Berlusconi, parlando alla presentazione del nuovo caccia di addestramento M-346, non fa cenno alle coperture di tali interventi, non scende nei dettagli. Troppo presto. Per ora preferisce continuare a difendere a spada tratta la Finanziaria che, dice, segna un «voltare pagina» rispetto al passato, quando «gli spenditori del Paese, dai ministri fino ai presidenti di regione, provincia e comune, presentavano il conto con la spesa sempre in aumento». Oggi non si può più, con la regola del 3% imposta da Maastricht.

E poi perché, con quella «montagna di debito pubblico» siamo quelli messi peggio in Europa, «abbiamo il terzo debito del mondo». Per questo «abbiamo introdotto- afferma il premier - la regola dell'incremento fisso per ogni voce di bilancio. Ognuno degli 8 mila capitoli non potrà essere aumentato più del 2%. Qualcosa di più, comunque, dell'inflazione prevista dell'1,5%». Le eccezioni, comunque, non mancano. E snocciola i capitoli «franchi», quelli che potranno sfondare il tetto. «La previdenza, ad esempio, dove non possiamo disdire i patti che lo Stato ha già assunto». Alle pensioni il presidente aggiunge le infrastrutture in cui «siamo particolarmente carenti», e per cui servono «più investimenti». Del resto «le conseguenze le vediamo tutti ogni mattina. I tempi per recarsi da casa al posto di lavoro sono aumentati di molto, lo vedo anch'io nella mia esperienza di tutti i giorni: il parco auto è aumentato, così come il traffico. Non ci sono arterie in grado di accoglierne il volume. In più ci aspettiamo che nei prossimi 10 anni il traffico aumenterà ulteriormente del 50%». Per questo bisogna mettere mano a progetti per costruire nuovi «viadotti, circonvallazioni, metropolitane, statali e autostrade». Così il premier, anche se in generale «non ci sono soldi», allarga le maglie della Finanziaria: «Per le nuove opere - afferma - possiamo arrivare al 2,7-2,8%».

Un livello che comunque «risulta inadeguato», tant'è vero che «mi sto battendo all'interno del Consiglio Europeo, anche attraverso incontri con tutti i miei colleghi primi ministri, affinché dal conto del 3% siano escluse le spese per investimenti. Se il Paese si dota di un'autostrada non è logico che il costo rientri nel bilancio di quell'anno». Scatta l'esempio: «Se una famiglia decide di comprare una casa, non è pensabile che il suo costo sia assorbito dai guadagni del capofamiglia per quell'anno. Si fa un mutuo e per ogni anno entreranno nel computo solo le rate da pagare».

All'Europa Berlusconi chiede uno sconto anche sulla tecnologia. «Visto il ritardo che abbiamo con aree quali l'Oriente o gli Stati Uniti chiediamo che anche l'investimento nella ricerca possa essere espunto dai conti del bilancio annuale». Ma c'è un'ulteriore voce: la difesa. In questo caso Berlusconi guarda Oltreoceano, al ritardo che abbiamo nella competizione con gli americani. E spiega che se l'Europa vuol sedersi al tavolo dei grandi del mondo senza complessi di inferiorità, anche per poter dire «no» a interventi militari, allora deve lavorare su due fronti. Per prima cosa dev'essere in grado di «parlare con una sola voce, una sola politica estera. Ma poi deve avere anche «una difesa europea che sia valida, perché la storia insegna che non c'è stata mai diplomazia autorevole se non sostenuta da un'altrettanto autorevole forza militare».

BANCA D'ITALIA

■ IL DEBITO PUBBLICO SALE A 1474 MILIARDI

Il debito rialza la testa e, dopo la pausa di luglio, torna a salire. Ma, dopo aver inanellato tra marzo e giugno di quest'anno una serie di record, ad **agosto** il debito pubblico non brucia un nuovo primato. La Banca d'Italia fotografa così a quota 1.474,2 miliardi il valore della «bestia nera» dei conti italiani, che sale rispetto al 1.468,3 del mese precedente ma rimane sotto i 1.477,2 del primato assoluto registrato a giugno. L'Istituto guidato da Antonio Fazio registra anche le **entrate fiscali di cassa** che nei primi 8 mesi sono state pari a **210.848 milioni** di euro, con un incremento del 4,28% rispetto al 2003. La crescita moderata del debito o è un segnale importante, e mostra come i conti abbiano avvertito l'effetto della effetto della manovra correttiva di inizio estate.

«La ricerca è la grande priorità»

Montezemolo: il Paese deve essere competitivo ma anche solidale

ROMA


Luca Montezemolo

Un Paese «più competitivo». E contemporaneamente «più solidale». E' l'Italia da costruire, dice il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Un'Italia che «non deve essere una società che invecchia, ma un Paese che sa guardare avanti e dice dove vuole essere nel 2020 e nel 2030».

Ieri mattina a Milano per l'inaugurazione dell'anno accademico del Politecnico, Montezemolo ricorda quanto sia importante impegnarsi per allargare la concorrenza: «Per elevare la cultura del mercato, che stenta ancora a farsi strada, vogliamo lanciare come Confindustria, una vera e propria campagna, un progetto comune e trasversale a tutti gli interessi».

Sono giorni difficili, amari. Montezemolo parla di «situazione occupazionale dolorosa»: a Milano protestano i dipendenti dell'Alfa di Arese per l'annuncio della mobilità per 494 dipendenti. Ma c'è anche la ripresa del confronto fra sindacati e imprese: oggi alle 14.30 Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, segretari della Cgil, della Cisl e della Uil, tornano a incontrare Montezemolo.

Più concorrenza dunque, afferma Montezemolo. E aggiunge: «Questo è per noi il senso da dare alla concertazione, una concertazione che affronti i problemi di oggi, non quelli di ieri, che superi gli interessi particolari senza negarli».

Il presidente della Confindustria fa presente che «la concorrenza non esclude ma al contrario implica una maggiore solidarietà, quella che deve essere riservata a chi ha veramente bisogno». E «la solidarietà non si deve trasformare in protezione, in burocrazia, in aree di corruzione, in blocco sociale che impedisce ai migliori di progredire».

Essenziale garantire le tutele. Ma il sistema degli ammortizzatori sociali, gli strumenti per le situazioni di crisi, è «inadeguato» e «andrebbe trasformato attraverso una discussione aperta con tutte le parti sociali e politiche». Montezemolo afferma che «bisogna riforma gli ammortizzatori sociali evitando gli stereotipi del passato, assicurando però solidarietà al Paese». Pertanto «l'attuale sistema va ridisegnato insieme, tra le parti sociali, con il metodo della concertazione». E' necessario «dare risposte insieme, con coesione sociale».

In serata Montezemolo parla anche a Bologna, all'assemblea dell'Associazione industriali (sono presenti il presidente della Camera Pierferdinando Casini, per il quale «la nuova Confindustria ha già avuto la capacità importante di rendersi interlocutore attento e di grande autorevolezza», e il sindaco Sergio Cofferati).

Per il numero uno degli imprenditori il collegato, il provvedimento che farà seguito alla legge finanziaria, deve essere «di sviluppo» ovvero teso a favorire la crescita. Chiede perciò un collegato «che ponga la ricerca e l'innovazione come priorità numero uno, che tolga l'Italia dal fanalino di coda europeo della ricerca, che detassi il 50% di tutti i progetti» di ricerca dele aziende, «che tolga l'Irap ingiusta e dannosa per i ricercatori e porti nuovamente a una cultura e a un impegno» collegiale per la ricerca.

Montezemolo ricorda anche l'esigenza della nuova legge sul risparmio che «aspettiamo da troppo tempo». E invita a non affrontare con «questa legge troppi problemi» [r. ipp.]

CAMBIO NELL'AGENDA: STASERA SI DOVEVA DISCUTERE DI FINANZIARIA, SI PARLERÀ INVECE DEI COSTI DEL FEDERALISMO

LE PRIORITÀ DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

FI PUNTA ALLA RIDUZIONE DELLE TASSE

Sul calo delle tasse Forza Italia ha mobilitato nei giorni scorsi tutto il partito. L'obiettivo è quello di una riduzione dell'Irpef a tre aliquote già nel 2003 al 23, 33 e 39% per arrivare tra tre anni alle due aliquote del 23 e 33% sottoscritte da Berlusconi nel contratto con gli italiani

AN, PRIORITÀ ALLA FAMIGLIA

Il partito di Fini chiede un intervento Irpef che sia concentrato soprattutto sul redditi medio-bassi e privilegi la famiglia. Pertanto le aliquote Irpef il prossimo anno dovranno essere quattro: oltre al 23, 33 e 39% sarebbe meglio prevedere un prelievo del 43% sui contribuenti più ricchi. Per An è poi fondamentale stanziare risorse adeguate per il rinnovo dei contratti pubblici (uno dei punti di contrasto con la Lega) e l'accelerazione dell'approvazione della riforma del risparmio

LEGA PUNTA SUI PRIMI NATI

Ormai da mesi il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ribadisce una richiesta: estendere anche ai primi nati il bonus di 1000 euro previsto attualmente solo dal secondo figlio in su. Le risorse (circa 500 milioni di euro) sarebbero già individuate. La Lega chiede poi anche una modifica alle norme sugli studi di settore, che aumenterebbero le tasse sul popolo delle partite Iva, e un rigido rispetto del tetto del +2% per le risorse da impegnare nel rinnovo del contratto del pubblico impiego

UDC, IMPEGNO PER FAMIGLIA E SUD

Le priorità dell'Udc sulla prossima manovra sono: rigore e trasparenza nella finanza pubblica, interventi a favore della famiglia (quoziente familiare), del Mezzogiorno (fiscalità di vantaggio) e delle imprese che investono in ricerca e innovazione (eliminazione dell'Irap per i lavoratori addetti al settore R&S). Dei sei miliardi di euro previsti per gli sconti fiscali, l'Udc chiede che ne sia impegnato almeno uno per avviare una politica sulla famiglia che prosegua anche in futuro



Slitta il chiarimento nella maggioranza

Dubbi sulla copertura finanziaria per ridurre le imposte

Roberto Giovannini
ROMA

Un po' a sorpresa, viene rinviato l'atteso vertice di maggioranza annunciato per stasera sulla Finanziaria. Verrà «sostituito» da un incontro sul federalismo tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini, il leader dell'Udc Marco Follini, il ministro delle Riforme istituzionali Roberto Calderoli ed il sottosegretario Aldo Brancher. E così, il «chiarimento» nella Cdl sulla Finanziaria - e soprattutto sul secondo capitolo della manovra, quello sugli incentivi alle imprese e sulla riduzione delle tasse - slitterà ancora di qualche giorno. A quanto si apprende, il «time out» è stato chiesto per avere ancora tempo a disposizione per mettere a punto la copertura finanziaria della riforma fiscale.

Forse il rinvio dell'incontro è legato anche ai problemi politico-istituzionali di attualità, oltre che alle difficoltà sulla costruzione dell'«agganciato» che dovrebbe tra l'altro contenere i 6 miliardi di riduzione delle imposte. Gli «sherpa» del centrodestra avevano già compiuto il loro lavoro di istruttoria, indicando la «lista della spesa» delle priorità dei diversi partiti. Che non sia cosa semplice mettere insieme in un solo provvedimento coerente (e con le non massicce risorse a disposizione, ancora da reperire) tutte le priorità dei partiti è evidente. Soprattutto poiché molti esperti economici di maggioranza temono che un eventuale «spolveramento» dei 6-7 miliardi in un rivolo di misure annacqui il potenziale impatto economico e politico dell'operazione sulle tasse, su cui Berlusconi punta moltissimo.

Certo è, riferiscono i bene informati, che una soluzione concordata sul modo per finanziare la riforma fiscale ancora non è all'orizzonte. Non sono moltissime le carte da giocare: nuovi tagli alla spesa pubblica, modifiche alla tassazione delle rendite finanziarie, nuove operazioni contabili. Un nuovo giro di vite alla spesa per il funzionamento della pubblica amministrazione sarebbe neutro per i cittadini, ma difficile da realizzare dopo la mazzata della «regola del 2%». Confindustria ha già avvertito di non essere disponibile ad accettare tagli agli incentivi alle imprese superiori al miliardo e mezzo di euro, peraltro da destinare all'Irpef.

L'operazione sulla tassazione delle rendite finanziarie rischierebbe di sollevare aspre proteste. Nuovi «trucchi» contabili - come sui flussi di Tfr non attribuito ai fondi pensione o sui trasferimenti alla Cassa Depositi e prestiti - potrebbero incorrere negli strali dell'Europa. Si chiede un «miracolo» al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, tenendo conto che nonostante il pressing politico su Bruxelles sarà impossibile ottenere l'applicazione della «golden rule» per far saltare i vincoli del Patto di Stabilità.

E una volta trovate le risorse, si tratterà di decidere come assegnarle. Berlusconi è deciso a non cedere sulla riduzione delle aliquote Irpef dalle attuali cinque a tre: 23%, 33% e 39%. An vorrebbe almeno che l'aliquota più alta, come ha spiegato il ministro Gianni Alemanno, sia fissata al 43%. Quanto all'Udc, che ha a cuore la progressività, chiede norme di «compensazione»: l'elevazione della «no-tax area» fino a 8.000 euro e assegni familiari consistenti per le famiglie con figli o con anziani a carico (proposta fatta propria anche da An). Il Carroccio vuole il ripristino e l'estensione del «bonus figli» cancellato da Siniscalco.

E le spine non mancano anche in merito al «primo capitolo» della Finanziaria 2005, la manovra già varata da 24 miliardi. A parte le proteste di opposizioni, sindacati e categorie, An intende chiedere il ritiro degli articoli che (attraverso la possibile revisione degli estimi e l'imposizione della polizza anticalamità) aggraverebbero i costi degli immobili, così come la Lega nei giorni scorsi aveva minacciato di «amputare» la manovra dalla revisione degli studi di settore per i lavoratori autonomi. I centristi vogliono alleggerire i tagli per i piccoli Comuni, e distinguere nell'applicazione della «regola del 2%» tra enti «virtuosi» e non. Più in generale, Udc, An e Forza Italia chiedono che i due capitoli (tagli e tasse) siano riunificati in un solo provvedimento. Come spiega Ettore Peretti (Udc), «l'idea dei due tempi non è praticabile. L'aggiustamento dei conti pubblici si sta traducendo in nuove tasse: vorremo vederci chiaro prima di dare un via libera incondizionato anche al secondo testo».

DAI BAR AI MECCANICI, DAI BARBIERI ALLE AGENZIE CASA

Studi settore, 90 categorie nel mirino

■ Bar e agenzie immobiliari, meccanici, gommisti e carrozzieri, barbieri e parrucchieri, pizzerie, ristoranti e pasticcerie, campeggi, ditte di pulizie, imbianchini e restauratori d'arte, profumerie, negozi di alimentari, di elettrodomestici, musica e strumenti musicali, piccole imprese produttrici di calzature, mobili per ufficio, sedie e divani. E una ondata di 80-90 categorie del lavoro autonomo - con artigiani, commercianti e piccoli imprenditori in prima fila - quella che sarà coinvolta dall'aggiornamento degli Studi di Settore previsti dallaFinanziaria. Il Fisco conta di incassare 4,8 miliardi nei prossimi tre anni (2,4 nel 2005) da questa operazione di «manutenzione» degli studi di settore. Ma l'adeguamento, che ovviamente terrà conto della crescita dei prezzi e quindi dei ricavi, sarà effettuato categoria per categoria con l'ausilio delle associazioni interessate. Si terrà conto così non solo delle dinamiche di sviluppo ma - se ci sono state - anche di quelle di crisi. Secondo i calcoli del governo, comunque, il differenziale medio nel periodo 1998-2002 , rispetto al 2003, è pari al 4,36%.

«DALLE DICHIARAZIONI DELLA TESTIMONE D'ACCUSA STEFANIA ARIOSTO»

Caso Sme: Previti chiede di essere parte civile perché «danneggiato»

■ Oggi davanti al gup milanese Luca Pistorelli inizia l'udienza preliminare in cui si dovrà decidere se mandare o meno a processo la testimone d'accusa del caso Sme, Stefania Ariosto, per calunnia ai danni del giudice romano Rosario Priore. Ariosto aveva inserito Priore nel «giro» delle toghe romane che ricevevano regali e soldi. L'inchiesta in un primo momento condotta dalla procura veniva successivamente avocata dalla procura generale della Repubblica che ha chiesto il rinvio a giudizio di Ariosto per calunnia. Cesare Previti e Attilio Pacifico hanno chiesto al gup di potersi costituire parte civile sostenendo di aver subito «gravissimi danni» dalle dichiarazioni a verbale di Stefania Ariosto. La richiesta di Previti e Pacifico sarà esaminata dal gup, in vista dell'udienza di oggi. Alessandro Sammarco, uno dei legali di Previti lamenta: «È singolare che nessuno ci abbia convocati».


Cesare Previti

LA PROPOSTA DELL'EX DIRETTORE DI «LIBERAZIONE» LANCIATA SU RADIO 24

Curzi: «Siano gli abbonati ad eleggere il cda della Rai votandolo direttamente»

■ «Siano gli abbonati ad eleggere il consiglio di amministrazione della Rai votandolo direttamente». È la proposta che l'ex direttore di Liberazione, Sandro Curzi, ha lanciato durante la puntata di ieri di «Servizio Pubblico», il programma condotto da Pierluigi Diaco su Radio 24 - Il Sole 24 Ore. «Abbiamo gli indirizzi - ha spiegato Curzi - e basta fare in modo che ogni modulo di abbonamento abbia diritto ad un voto. E forse così qualcuno pagherà il canone perchè si sente coinvolto. Poi ogni forza politica potrà proporre dei nomi da inviare a casa alle famiglie e tutti potranno votare. È questo il servizio pubblico che sogno, dove gli abbonati contano di più. Ed è per questo che mi sono candidato in modo sfacciato al cda. Mi piace che i nomi vengano fatti in pubblico e non decisi sotto voce, con il totonomine e i retroscena dei giornali».


Sandro Curzi

APPROVATO IERI L'ARTICOLO 88 SULLO SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE

Vertice del Polo sulle riforme

Berlusconi oggi incontrerà Fini e Calderoli

Antonella Rampino
ROMA

E' mancato più volte il numero legale, nell'emiciclo di Montecitorio dove ieri si discuteva la riforma costituzionale. Alleanza nazionale scalpita, è folle che ci siano una quarantina di noi in giro in missione, «e proprio su un tema al quale La Russa tanto tiene», si sentiva commentare in Transatlantico. La Lega invece, nei banchi vuoti soprattutto a destra, c'era, e compatta. Con Alessandro Cé scuro in volto, e i *lumbard* che prendevano la parola l'uno dopo l'altro, per gli interventi di un minuto a titolo personale, nel tentativo (riuscito) di rinviare le votazioni. Poiché il centrosinistra dichiaratamente non ha alcun interesse, né a che la riforma passi, e tantomeno che si proceda in celerità, anche ieri il rischio era che la maggioranza, al momento del voto, risultasse sconfitta. Ma nonostante tutto il ministro leghista delle Riforme anche ieri ostentava un'olimpica tranquillità: «Tutto procede. Sì, è vero, oggi l'Aula era convocata per le quattro e s'è cominciato a votare che era un quarto alle cinque, ma è normale. Anche per questo non andremo mai in notturna: se sospendiamo per un'ora, quanto ci vuole poi affinché l'Aula sia in numero legale e si possa procedere al voto?». E nonostante questo clima di vario disinteresse, soprattutto da parte della maggioranza, Calderoli si dice «sicuro che entro sabato mattina al massimo la riforma sarà varata». Restano parti importanti: la forma di governo, la Corte costituzionale, l'iter legislativo (con il nuovo emendamento che attribuisce la «possibilità» per il capo dello Stato di «autorizzare» il premier a sollevare l'eccezione del rispetto del programma di governo, davanti a un Senato federale che gli avesse bloccato un provvedimento). E infine le norme transitorie, tra cui quella che definisce da quale legislatura la riforma potrà diventare realtà, una volta che venisse superato lo scoglio del referendum confermativo: e qui l'incertezza è massima, poichè in merito la Cdl non ha ancora depositato alcun emendamento.

Ieri, è passato il nuovo articolo 88. Prevede che il presidente della Repubblica sciolga le Camere su richiesta del premier «che se ne assume la esclusiva responsabilità», a meno che la maggioranza della stessa Camera entro venti giorni non presenti e sottoscriva una mozione indicando il nome di un premier alternativo, caso nel quale il capo dello Stato nomina quel nuovo primo ministro. E' il meccanismo della «sfiducia costruttiva», sostiene la Cdl. L'opposizione ha votato contro. «Il meccanismo è mutuato dalla Costituzione spagnola del 1978, ma la Cdl ha aggiunto del suo, e cioè che la maggioranza che firma la mozione di sfiducia non deve essere infieriore alla effettiva maggioranza della Camera dei deputati. E questo è inaccettabile», dice il diellino Gianclaudio Bressa. Spiega Sergio Mattarella che in questo modo «si sottrae al capo dello Stato una delle sue funzioni principali e si colloca il Parlamento alla mercé del Governo: sparisce l'arbitro super partes e si danno al primo ministro poteri largamente superiori a quelli di una repubblica presidenziale, nelle quali comunque si prevede un Parlamento libero e forte».

Infine, in un vortice di ordini del giorno e partecipanti mutati col passare delle ore, è stato convocato per stasera il vertice da Berlusconi con Fini e Calderoli. Inizialmente doveva essere dedicato ai tagli delle tasse da inserire in qualche modo in Finanziaria, poi si è detto che avrà come oggetto le riforme, anche se fonti vicine a palazzo Chigi assicurano che «servirà essenzialmente ad aggiornare Fini su quanto è accaduto in sua assenza». Dovrebbe partecipare anche Marco Follini.


Silvio Berlusconi e Marco Follini

DAVANTI A PALAZZO CHIGI

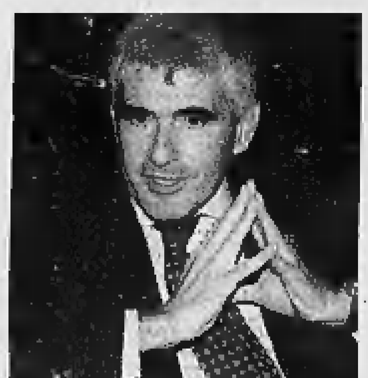
Scontri tra operai e polizia

■ La manifestazione autorizzata di circa 150 operai dell'azienda Xfim Marcianise di Caserta è sfociata in scontri con le forze dell'ordine ieri mattina davanti a Palazzo Chigi. Bilancio: un operaio colto da crisi epilettica e tre contusi tra i manifestanti, in piazza per questioni legate a problemi occupazionali. Secondo quanto riferiscono dalla Questura, la manifestazione pacifica ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine quando gli operai hanno cercato di avvicinarsi a Palazzo Chigi, forzando il cordone degli agenti che delimitavano la zona tradizionalmente concessa per le manifestazioni. Una delegazione dei lavoratori è stata poi ricevuta a Palazzo Chigi.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: BISOGNA COSTRUIRE UN FEDERALISMO SOLIDALE

Casini: la resistenza valore fondante della democrazia

ROMA. Partigiani, padri della patria. «La Resistenza è e resta patrimonio comune di tutti i cittadini e continua a essere un valore fondante e unificante della nostra democrazia e della nostra libertà», ha ribadito ieri Pier Ferdinando Casini durante la commemorazione nel teatro comunale di Castello d'Argile (Bologna) di Attilio Gadani, sindaco socialista ucciso dai repubblichini nel luglio 1944. «Rendiamo onore a Gadani e a tutti gli eroi silenziosi che ci hanno lasciato testimonianze ineguagliabili di coerenza, onestà e di coraggio- sottolinea il presidente della Camera- oggi la maturazione della coscienza democratica del Paese ci pone nelle condizioni di svolgere un'opera di verità e di riscoperta della memoria e ci permette di rendere omaggio ai martiri di quel travagliato periodo». Proprio questo spirito di verità, secondo Casini, non ci consente di porre in discussione i giudizi che da tempo la storia ha dato sul fascismo, la Resistenza e il percorso che ha condotto alla nascita della Repubblica. «Dobbiamo avere la memoria storica che ci unisce- sostiene il presidente di Montecitorio- la memoria è un bene da salvaguardare: una democrazia senza memoria è senza radici. Abbiamo bisogno di ricordare perché oggi abbiamo principi comuni. Ricordare ad avere una memoria storica collettiva». La fascia tricolore indossata dai sindaci simboleggia proprio i principi di unità della nazione. «Sulla nostra generazione grava un impegno ineludibile, che è doveroso rinnovare: fare da ponte, far transitare nel presente dei giovani i valori per i quali tanti dei loro predecessori hanno perso la vita- evidenzia Casini- dobbiamo operare affinché il sacrificio degli eroi della Resistenza non vada disperso nell'indifferenza e nella superficialità cui il nostro presente sembra spesso condannarci».


Pier Ferdinando Casini

Casini, inoltre, ha visitato a Monterenzio la scuola media statale intitolata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e ha partecipato a una seduta straordinaria del Consiglio comunale ricordando che in Afghanistan «sono stati fatti passi enormi in avanti» anche grazie ai nostri militari. «I cattolici- precisa- devono impegnarsi a far sì che nel sistema politico italiano ci sia il coraggio di testimoniare alcuni valori, anche nella legislazione. Non è un peccato che si riconosca una radice cristiana in Italia e che si operi perché questa radice venga salvaguardata». Per l'Italia il futuro sta in un federalismo solidale, dove ciascuno è pronto a farsi carico delle difficoltà degli altri: «Il principio di sussidiarietà deve vedere la partecipazione nazionale». Un esempio sono gli sbarchi a Lampedusa. «Un piccolo comune, non può essere lasciato solo ad affrontare un'invasione di massa, con centri di accoglienza che possono accogliere un quinto delle persone che arrivano- rimarca Casini- è indispensabile la solidarietà dell'Italia intera». Quindi sulle riforme costituzionali, «bisogna evitare un federalismo improntato su forme odiose di neocentralismo regionale». [g. gal.]

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Deserafini
taxista 861

L'annunciano la moglie Rosa Bechis, le figlie Michela e Raffaella e parenti tutti. Rosario lunedì 11 ore 20,30. Funerale martedì 12 ore 15,30 presso Parrocchia di Volvera.
— Torino, 10 ottobre 2004.

Con profondo dolore Luciana Pistone, unitamente ai familiari, partecipa l'improvvisa scomparsa dell'amato marito

Umberto Esposito

Un particolare ringraziamento al prof. Mario Bo che l'ha sempre seguito con immenso affetto. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 chiesa parrocchiale S. Maria della Scala in Moncalieri.
— Bordighera, 12 ottobre 2004.

Ivana e Piercarlo sono vicini alla cara amica Luciana.

Profondamente addolorati partecipano al dolore di Luciana famiglie Valori - Moccogni.

Mirella Belletti e famiglia partecipano al dolore di Luciana.

Pinuccia, Olga, Luciano ricordano con tanta tristezza il caro amico UMBERTO e si stringono affettuosamente alla sua amata Luciana.

Ci ha lasciati in serenità

Luigi Balzaretti

Maria Teresa, Rosalba, Roberta e Roberto ti porteranno per sempre nei loro cuori. NONNO accompagnaci di lassù per il resto della nostra vita. Funerali in Torino martedì 12 ottobre 2004 ore 11,30 parrocchia S.G. Lavoratore.
— Torino, 11 ottobre 2004.

E' serenamente mancata

Vincenza Emilia Falciola
anni 97

Addolorati lo annunciano Adriana, Francesco con Elena e Federico, Eugenio con Antonella e Gian Marco Khanh. Funerali in Pinerolo mercoledì 13 corr. ore 15,30 parrocchia S. Donato.
— Pinerolo, 12 ottobre 2004.

E' mancato

Lorenzo Sartore (Renzo)
di anni 70

L'annunciano la moglie Bruna e amici tutti. I funerali in Castiglione mercoledì 13 ottobre ore 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione, 11 ottobre 2004.

Cristianamente è mancato

Bruno Gallino
carrozziere
anni 63

Con dolore lo annunciano: la moglie Nadia, i figli Marco e Ilaria con Alessandro, parenti tutti. Funerali in Orbassano, mercoledì 13 ottobre ore 15,30 Chiesa Parrocchiale.
— Orbassano, 11 ottobre 2004.

La famiglia Beda piange il carissimo amico BRUNO.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze della Imper Italia Spa si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Maria Luisa Voghera
— Torino, 12 ottobre 2004.

Franco, Marco e Massimo Schieroni, nel ricordo della collaborazione di trent'anni di lavoro, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Luisa Voghera
— Torino, 12 ottobre 2004.

Piera Ferrato, Rodolfo Benedetto ed i Servizi Generali della Imper Italia Spa partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Maria Luisa Voghera
— Torino, 12 ottobre 2004.

Il Presidente e i Vice Presidenti del Cnel Pietro Larizza, Francesca Santoro e Augusto Bocchini esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico

Gianni Billia
— Roma, 11 ottobre 2004.

E' mancato

Aldo Acuto
di anni 60

Lo annuncia la moglie Luisella con Alberto. Il funerale avrà luogo martedì 12 c.m. alle ore 11,30 presso Maria Ausiliatrice. La Cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Grana Monf.
— Torino, 11 ottobre 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della ragioniera Luisella Testa per la scomparsa del marito

Aldo Acuto
— Torino, 11 ottobre 2004.

La Opus Proclama Spa prende parte con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro, signor

Riccardo Piacenza

Orlando Langs
Federico Hertel
Massimiliano Langs
Luigi Lacchini.
— Milano, 11 ottobre 2004.

Riccardo Piacenza

Gughi ricorda con affetto, amicizia e rimpianto MORO.
— Torino, 11 ottobre 2004.

Lalla e Renzo, Marco e Donata, Roberto e Raffaella partecipano con affetto al dolore della famiglia Piacenza per la scomparsa di RICCARDO.

Lorenzo Villa

Maria e Davide annunciano con profondo dolore la perdita di LORENZO insieme a: mamma Ida, Salvatore, Patrizia, Stefano, Angela, Enzo e Federica. Un grazie affettuoso e particolare a Costanzo, Filippa e Chiara. I funerali avranno luogo mercoledì 13 ottobre p.v. alle ore 9,30 presso la parrocchia S. Natale del Signore.
— Torino, 11 ottobre 2004.
O.F. Arca, v. Bologna 248/c, t. 011/226751

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Novero
anni 87

Lo annunciano i figli Maria Teresa e Gian Felice; parenti tutti. Funerali in Ceretta di S. Maurizio mercoledì 13 corr. in chiesa parrocchiale alle ore 15,30. Veglia di preghiera martedì 12 corr. ore 20,30 in casa via Stura, 11. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio C.se, 11 ottobre 2004.

Cristina Giargia
artista
anni 33

E' andata nella luce; con il suo pennello ha disegnato un sorriso sui volti di chi l'ha incontrata, la sua gioia è entrata nei cuori e noi vogliamo che si ricordi per sempre così. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Maria Goretti - Taglia Ferro.
— Moncalieri, 10 ottobre 2004.
O.F. Gloria - tel. 011 4361565

E' mancata

Maria Laura Bernardini ved. Brovero

Lo annuncia il figlio Carlo Alberto. Non fiori ma offerte al IRCC di Candiolo (Torino). Funerali mercoledì 13 ottobre ore 11,30 parrocchia San Vincenzo de' Paoli (via Sospello 124 Torino).
— Torino, 10 ottobre 2004.
O.F. Audisio - via Chiesa della Salute 6, TO

I colleghi di Accretive sono vicini all'Amministratore Delegato dott. Carlo Alberto per la perdita della MADRE.
— Londra, 11 ottobre 2004.

La M.B.A. Alumni Association di Aston University in Birmingham partecipa al dolore di Carlo Alberto Brovero.

Il CdA di Accretive International è vicino a Carlo Alberto Brovero per la perdita della MADRE.
— Denver (USA), 11 ottobre 2004.

Nicola Arzenton e Catherine partecipano al dolore di Carlo Alberto.
— Londra, 11 ottobre 2004.

Davide De Maria e Carmen sono vicini a Carlo Alberto nel suo dolore.
— Londra, 11 ottobre 2004.

Sergio Martini con Manuela partecipano al dolore.
— Milano, 11 ottobre 2004.

Luis Montesinos-Ballestreros con Helena e Sofia sono vicini a Carlo Alberto.
— Madrid, 11 ottobre 2004.

Faris Petros con Michelle, Danny e Sammy partecipano al lutto.
— Berkhamsted, 11 ottobre 2004.

Gabriel Fuster-Martinez con Catalina, Biel ed Esperanza partecipano al lutto.
— Palma de Mallorca, 11 ottobre 2004.

Fabrizio Frati partecipa al dolore di Carlo Alberto.
— Rotterdam, 11 ottobre 2004.

Il Presidente, il Direttore e i Dipendenti della Federtrasporto esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di

Giacomo Sarzina

illustre figura di riferimento per Anita e per tutto il settore del trasporto.
— Roma, 11 ottobre 2004.

L'Associazione Industriali di Piacenza, Sezione Autonoma Autotrasportatori, si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giacomo Sarzina

e porge sentite condoglianze.
— Piacenza, 10 ottobre 2004.

Giorgio Cravedi, Presidente Sezione Merci Pericolose dell'Anita, anche a nome degli Associati, piange la perdita incolmabile dell'amico

Giacomo Sarzina

ed esprime ai familiari sentimenti di profondo cordoglio.
— Piacenza, 10 ottobre 2004.

Ivo Bertani e famiglia partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa del

dr. Giacomo Sarzina
— Roma, 11 ottobre 2004.

Domenico e Ruggero Balestrucci, della Società Docks Nord Srl - Novate Milanese - partecipano con dolore per la scomparsa del

dr. Giacomo Sarzina
— Novate Milanese, 11 ottobre 2004.

Ferdinand Willeit e Giuseppe Sciarrone, anche a nome della Rail Traction Company Spa, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giacomo Sarzina
— Roma, 11 ottobre 2004.

La Presidenza ed il Consiglio della Fedit partecipano al lutto della famiglia Sarzina per la scomparsa del DOTTOR GIACOMO Dirigente di assoluto valore dell'Anita e dell'intero mondo associativo dell'autotrasporto italiano.

Il Gruppo Arcese partecipa al lutto della famiglia Sarzina per la scomparsa del DR. GIACOMO

Eleuterio Arcese e famiglia si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Giacomo Sarzina
— Arco, 11 ottobre 2004.

La Autotrasporti Pigliacelli S.p.a. partecipa commossa al grave lutto che ha colpito la famiglia Sarzina per la scomparsa del caro

dr. Giacomo Sarzina
— Veroli, 11 ottobre 2004.

La società Parinetti Autotrasporti S.p.a., partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Sarzina per la scomparsa del caro DR. GIACOMO

Valter Giupponi partecipa commosso al dolore della famiglia Sarzina per la scomparsa del caro GIACOMO.

Sti spa partecipa al lutto della famiglia e della Associazione Anita per la scomparsa del

dr. Giacomo Sarzina
— Nogara, 11 ottobre 2004.

Ancst Legacoop - settore trasporto - partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avvocato Giacomo Sarzina
— Torino, 11 ottobre 2004.

La ditta Autotrasporti Bommartini profondamente addolorata partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del

dottor Giacomo Sarzina
— Soave, 11 ottobre 2004.

Mauro Sarrecchia, unitamente ai Soci ed agli addetti della Trasfoservice 2001 S.r.l., si unisce al lutto dell'Anita per la scomparsa di

Giacomo Sarzina

di cui ricorda tanto l'ampiezza della visione culturale che l'opera tenace e quotidiana svolta per decenni a favore delle imprese di autotrasporto e delle loro espressioni associative e sindacali.
— Roma, 11 ottobre 2004.

Il Presidente del Con.s.a.t., Francesco de Majo ed il Direttore Mauro Sarrecchia si associano al lutto dell'Anita per la scomparsa di

Giacomo Sarzina

esponente tra i più illustri dell'iniziativa associativa a tutela dell'autotrasporto e dei suoi operatori.
— Roma, 11 ottobre 2004.

Cristianamente è mancata

Paola Cappio Barazzone ved. Nasti

Lo annunciano il fratello Mario con Jole, Patrizia, Monica con Paolo, Federico e Francesca, l'affezionato Federico Nasti e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino, parrocchia S. Barbara, per informazioni tel. 011 5840254.
— Torino, 11 ottobre 2004.

Martino ricorda con tanto rimpianto il caro

Erminio Salvadori

fraterno amico della lontana infanzia.
— Torino, 11 ottobre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Marchisa ved. Vignale

Lo annunciano la figlia Ida con Elio. Funerali mercoledì 13 alle ore 11,30 parrocchia Assunzione di Maria Vergine (Lingotto). Non fiori. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 2004.

Angelo Valle e famiglia partecipano al dolore dei cari amici Ida ed Elio.

RINGRAZIAMENTI

I figli Walter e Dario, unitamente alla famiglia, commossi per la dimostrazione d'affetto e stima tributata al loro caro, ringraziano sentitamente coloro che in vario modo con visite, preghiere, fiori, scritti e partecipazione al funerale hanno preso parte al loro lutto per la scomparsa di

Giorgio Lannutti
— Cuneo, 11 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

2001 — 2004
Mauro Fusario
Mamma, papà, sorelle.

2003 — 12 OTTOBRE — 2004
Emilia Molino in Opinaitre
Mamma, ci manchi tanto. Laura e papà.

2003 — 2004
Enrico Cappa
Ricordandoti sempre ti sentiamo vicino. I tuoi cari. S.S. Messa mercoledì 13 ottobre ore 18 Duomo di Torino piazza S. Giovanni.

NOVE ANNI DI «MOVIMENTI» NELL'ULIVO

1995 LA NASCITA DELL'ULIVO
Il **3 febbraio** 1995 Romano Prodi annuncia di impegnarsi in politica e il **13 marzo** da Lecce parte il giro in pullman. Nascono i Comitati per l'Ulivo che a giugno si riuniscono a Napoli. Il **13 dicembre** viene presentato il simbolo con il ramoscello verde d'ulivo

1996 LA VITTORIA DI PRODI
Alle elezioni politiche del **21 aprile** vince la coalizione dell'Ulivo nei collegi maggioritari. Ne fanno parte: Pds; Popolari per Prodi; Verdi; Rinnovamento italiano-Dini. Rifondazione comunista attua la desistenza di collegio e Bertinotti appoggia dall'esterno il governo Prodi-Veltroni

1998 IL VENERDÌ NERO DEL PROFESSORE
Il governo di centrosinistra non ottiene la fiducia sulla Finanziaria, il **9 ottobre**, perché Rifondazione comunista non lo sostiene: 313 no contro 312 sì. Prodi si dimette, a Palazzo Chigi va Massimo D'Alema, con l'appoggio del nuovo partito di Cossutta, il Pdci, nato da una scissione dal Prc

2004 UNITI PER L'ULIVO
Il **12 febbraio** nasce la lista unitaria Uniti nell'Ulivo per l'Europa, in cui confluiscono: Democratici di sinistra (leader: Fassino); Margherita (Rutelli); Sdi (Boselli); Repubblicani (Sbarbati). Gli altri partiti del centrosinitra presentano loro liste: Pdci, Verdi, Udeur, Italia dei Valori, Prc

2004 GRANDE ALLEANZA DEMOCRATICA
Nella riunione dell'**11 ottobre** a Palazzo Marini nasce un nuovo soggetto politico, si chiama Grande Alleanza Democratica e ne fanno parte: Ds; Margherita; Sdi; Repubblicani; Pdci; Verdi; Prc; Idv; Popolari-Udeur

SM

NEL VERTICE CON I LEADER TROVATA ANCHE UN'INTESA SULL'IRAQ: RITIRO DELLE TRUPPE DOPO UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE

Il centrosinistra ritrova l'unità attorno a Prodi

Via libera alle primarie a febbraio. Il 6 novembre in piazza contro la Finanziaria

Gigi Padovani



Il tavolo del vertice di ieri: da sinistra Fassino (Ds), Pecoraro Scanio (Verdi), Bertinotti (Rifondazione), Di Pietro (IdV), Romano Prodi, Sbarbati (Repubblicani), Diliberto (Pdci), Boselli (Sdi), Mastella (Ap-Udeur) e Rutelli (Margherita)

Un vertice di primo mattino ha fatto partire ieri la «Grande Alleanza Democratica» attorno a Romano Prodi, con alcune scelte niente affatto scontate soltanto qualche giorno fa: le primarie sulla leadership si terranno prima delle Regionali 2005, cioè a febbraio; senza contrapposizioni tra i riformisti del Listone per le Europee e gli altri alleati, tutta l'opposizione scenderà in piazza il 6 novembre contro la Finanziaria e in Parlamento avrà una linea unitaria; tutti d'accordo anche sull'Iraq, con la richiesta di una Conferenza internazionale e poi il ritiro delle truppe italiane; infine nelle 14 Regioni che andranno al voto a primavera ci saranno candidati unitari.

All'incontro, svoltosi nella sede comune dei gruppi parlamentari di Palazzo Marini - e non nello storico palazzo ulivista di Santi Apostoli -, hanno partecipato tutti i leader di partito: Fassino (Ds), Rutelli (Margherita), Boselli (Sdi), Sbarbati (Repubblicani), Diliberto (Pdci), Pecoraro Scanio (Verdi), Bertinotti (Prc), Di Pietro (Idv), Mastella (Popolari-Udeur). Ne sono usciti tutti soddisfatti, dopo le relazioni programmate e affidate a vari segretari, compreso il Professore. Il che significa che gli «sherpa» fassiniani e prodiani hanno lavorato per smussare, ammorbidire, limare. E hanno trovato anche il modo per accontentare persino i più riottosi, come Clemente Mastella - che aveva minacciato fuoco e fiamme - e Antonio Di Pietro, ancora offeso per lo «stop» dello Sdi al suo ingresso nel Listone. Certo, mancano l'entusiasmo e l'effetto-novità di nove anni fa, quando partì il famoso pullman di Prodi che lo portò a Palazzo Chigi, ma ieri i partecipanti al summit hanno dato una impressione di unità e coesione come mai prima d'ora. La convinzione comune, radicata nel centrosinistra, è che sia cominciato il cammino per la riconquista del governo nel 2006. Con una battuta lo ha sottolineato anche il presidente uscente dell'Unione Europea, ormai pronto a guidare l'opposizione: «E' andato tutto bene, il passaggio più difficile era stamattina».

Le reazioni dalla maggioranza sono ovviamente molto critiche, quasi stupite dai toni duri usati

> «Parte la Grande Alleanza Democratica» Mastella e Di Pietro soddisfatti, duro attacco del Professore contro un «esecutivo disperato»

da Prodi nei confronti del governo - definito un esecutivo «disperato» -: se Sandro Bondi per Forza Italia manda a dire al Professore che la maggioranza non lo seguirà «sulla strada dello scontro», da An il capogruppo al Senato Domenico Nania chiede ai «riformisti di battere un colpo», visto che ormai «si scrive Prodi ma si legge Bertinotti». Il ministro Udc Carlo Giovanardi se la cava con una battuta: «Al capolinea ci arriveremo tra un anno e mezzo, e poi vincerà Berlusconi», mentre il leghista Roberto Calderoli aggiunge la sua: «Gad, se la conosci, la eviti».

Nel diluvio di giudizi e commenti dopo l'incontro, vanno valutate con attenzione quelle dei partiti «aggregati» ieri al nucleo dei riformisti nato per le elezioni europee. Bertinotti: «la posizione di Prodi mi soddisfa molto, riassume le istanze di tutti». Pecoraro Scanio: sono soddisfatto per la manifestazione di piazza contro la Finanziaria. Di Pietro: siamo pronto a governare e dimentico le incomprensioni del passato. Analogo commento da Mastella: l'Udeur è stato costruttivo, «niente mercato delle vacche o ricatti, ma rispetto delle posizioni di tutti».

E se Prodi ha chiarito che la Grande Alleanza Democratica non sarà un «partito unico» e che non ci sarà una «piccola truppa» di 40 deputati tutti per il Professore, sia Rutelli sia Fassino hanno sottolineato di aver trovato «punti veri di unità e coesione» dopo le frizioni delle scorse settimane che avevano portato al rinvio del vertice allargato, previsto in origine il 4 ottobre. Persino dal Correntone Ds sono venute voci positive, come quella di Folena, contento che il presidente uscente Ue abbia «accolto le nostre ragioni sull'Iraq», mentre l'area vicina a Marini dentro la Margherita dà il suo «via libera» con Beppe Fioroni, che parla di «incontro ottimo». Anche Boselli per lo Sdi ha messo da parte ogni scetticismo, e definisce il vertice un buon «avvio costituente».

Un coro che ha fatto dire a Romano Prodi, ospite del gruppo della Margherita, subito dopo il vertice: «Qui sono a casa mia». Così, ogni nube sembra dimenticata. E Rutelli ha rilanciato subito con un messaggio: parte da qui il tuo nuovo viaggio in Italia. Con o senza pullman.

I DS AL LAVORO PER CONVINCERE IL SEGRETARIO DI PRC: ACCETTERÀ DOPO IL VARO DEL PROGRAMMA?

Per Romano si va verso un plebiscito

Alla fine Bertinotti potrebbe scegliere di non scendere in lizza

Fabio Martini
ROMA

Nel giorno dell'unità ritrovata Romano Prodi dispensa sorrisi buonisti a tutti, è così rilassato che inizia il suo intervento davanti ai cronisti con un'impercettibile grinza: «Nella Finanziaria è prevista una vera patrimoniale sulla casa...». Fausto Bertinotti, seduto a pochi centimetri, sussurra: «Iniqua...». E Prodi si corregge in corsa, senza balbettii: «...una iniqua imposta patrimoniale». Bertinotti - che non annovera la patrimoniale tra le parolacce - può silenziosamente annuire e Prodi può andare avanti nella sua esposizione.

Ma quel feeling tra i due è uno dei fili rossi che tiene assieme la Grande Alleanza Democratica, lo schieramento che mette assieme tutta l'opposizione, da Rifondazione all'Udeur. Curioso quel patto tra Prodi e colui che lo spodestò da Palazzo Chigi, ma quel feeling potrebbe partorire una sorpresa ancora più corposa: alle famose primarie per la scelta dell'anti-Berlusconi alla fine quasi certamente parteciperà un solo candidato. Romano Prodi. E Fausto Bertinotti, che ieri ha ripetuto «come un uomo d'onore», potrebbe ripensarci. Grazie ad un marchingegno allo studio degli Stanamore dell'Ulivo.

Certo, nessuno è pronto ad ammetterlo apertamente e fino all'ultimo ripeteranno tutti che si va verso primarie vere e non verso un plebiscito. Ma un accordo di massima tra i leader del centrosinistra è stato raggiunto, deve essere ancora messo nero su bianco, ma qualche traccia si è potuta rintracciare ieri mattina nel dibattito a porte chiuse tra Prodi e gli altri nove capipartito dell'opposizione. Ad un certo punto, Piero Fassino - segretario di un partito che vede malissimo la candidatura Bertinotti - ha sussurrato: «Potrei candidarmi anche io!». E poi ha spiegato: «Quello che serve è una solenne investitura di Romano Prodi», da celebrare con una larga consultazione che potrebbe sfociare in una mega-convention.

Da sempre la Quercia è infastidita da una candidatura di Bertinotti, che potrebbe ammaliare elettori ed iscritti Ds. E dunque, dietro le quinte, i capi Ds si sono battuti per indurre il segretario di Rifondazione a rinunciare alla corsa. E non a caso uno dei punti cruciali del «calendario» sottoscritto tra i leader della Grande Alleanza Democratica prevede - come ha spiegato Prodi - «la redazione entro dicembre di un documento sulla la Carta dei valori e i grandi obiettivi dell'Alleanza» ed entro il febbraio del 2005 le elezioni primarie». Lo scenario, preparato a tavolino, sembra studiato per favorire il beau geste di Bertinotti. Ricapitolando: pochi giorni prima di Natale, il segretario di Rifondazione sottoscrive davanti alle telecamere e con tutta l'enfasi di cui la sinistra italiana è maestra, un patto sui valori fondativi della Grande Alleanza. Guidata, su questo sono tutti d'accordo, da Romano Prodi. E a quel punto, visto che c'è l'intesa sul capo e c'è l'intesa sui grandi valori? «A quel punto - ammette uno dei big della Margherita - ci sarebbero tutti i presupposti perché Bertinotti rinunci a correre». E d'altra parte, il leader di Rifondazione non ha mai amaniato per farle le primarie: «Penso siano inutili, ma se si fanno, mi candido». Oltretutto, il gruppo di lavoro che sta lavorando attorno alle primarie, potrebbe partorire una norma anti-Bertinotti, consentendo la partecipazione alla competizione soltanto a chi sia «presentato» da almeno due partiti.

> Prima del summit una serie di incontri del presidente Ue proprio con chi fece cadere il suo governo

Ma il piglio sfoggiato ieri mattina da Prodi al termine del vertice con i capipartito non si spiega soltanto con il decongestionamento della vicenda-primarie. Da quando il suo ritorno a casa si è fatto più vicino, il Professore non esita a confrontarsi da vicino con personaggi di proverbiale pragmatismo. Domenica sera, appena arrivato a Roma, Prodi si è incontrato con Franco Marini - assieme a Bertinotti e D'Alema, un altro dei complottardi» del 1998 - e con il «lupo marsicano», l'incontro è filato così liscio che ieri Beppe Fioroni, che di Marini è il braccio destro, ha diffuso un commento entusiastico del vertice delle opposizioni: «Ottimo incontro! Mi sento di dire che esistono i presupposti per fare un grande lavoro e poter vincere Regionali e Politiche».

E un altro sintomo del ritrovato pragmatismo del Professore si è potuto cogliere durante l'incontro a porte chiuse con i parlamentari della Margherita. Seppur accolto da un applauso strozzato, Prodi ha voluto toccare le corde giuste, non solo dicendo che «il partito unico non esiste». Ma poi, rivolgendosi a parlamentari timorosi di non venire riconfermati, ha detto: «Sono qui per garantire la scelta di candidati alle elezioni capaci di vincere. E voi avete già dimostrato di saper vincere». E Arturo Parisi, l'amico di una vita di Prodi, chiosava così: «Una gran bella giornata».

IL CALENDARIO DI PRODI

«Oggi è partita la grande alleanza democratica e parte dunque la grande sfida»

Entro fine ottobre
Si conosceranno i nomi dei candidati governatori del centrosinistra, che «si presenterà unito in tutte le regioni, con un unico candidato presidente»

Entro un mese
Riunione dei gruppi parlamentari della coalizione su diversi temi. «Sull'Iraq la grande alleanza democratica è unita». Chiede: convocazione di una conferenza di pace internazionale, sostituzione delle truppe e ritiro del contingente italiano

Primavera 2005 elezioni Regionali

Entro dicembre 2005
«La coalizione terrà una grande convenzione per presentare il **programma di governo**»

Entro febbraio 2005
«Si terranno le **elezioni primarie** per scegliere il candidato premier della grande alleanza democratica»

6 novembre
Manifestazione nazionale contro la Finanziaria, «una pesantissima stangata su famiglie e imprese». «Sarà l'occasione per il mio rientro in Italia»

2006 elezioni Politiche

POLITICA & NOMI: «USARE ANCHE IL MIO COGNOME? EVOCA IL "MAESTRO", MA NON HO QUESTE PRETESE»

L'appello di Lerner, «allevate con cura il piccolo Gad»



Gad Lerner, conduttore de L'infedele

Jacopo Iacoboni

GAD», Grande Alleanza democratica nome ufficiale del nuovo centrosinistra. Gad, Lerner: «Beh, diciamo che è un buon giorno, anche se la scelta arriva con qualche anno di ritardo. Io con questo nome sono arrivato a cinquant'anni, cinquant'anni fortunati, spero che anche il centrosinistra abbia vita lunga e felice...». Ah, se v'eravate preoccupati: «Non chiederò il copyright al mio amico Romano». Parola di «Gad», Grande Alleanza democratica.

Dacché *nomina sunt consequentia rerum*, accade di guardare sempre più ossessivamente ai nomi delle cose per carpirne l'essenza. E figurarsi se ciò non avviene all'ennesima potenza davanti al caso politico-filosofico dell'omonimia, questione sulla quale anche il rasoio di Occam molto avrebbe da insegnare. E allora: che dietro «Gad» ci sia un percorso che va oltre la semplice Federazione è palese (giochi linguistici: «La Gad è meglio della Fed», copyright di Mussi). Poi, che «Gad» sia nel centrosinistra politico-mediatico italiano nome massimamente evocativo nessuno vorrà negare. Al punto che quando s'era ventilata l'ipotesi di chiamare «Gad» l'Ulivo 2, qualcuno aveva subito fatto l'associazione con Lerner, l'ex vicedirettore della *Stampa*, sì, l'inventore di Milano-Italia e il conduttore dell'Infedele, certo; ma anche il presunto «spin doctor» di Romano Prodi, quello che Giuliano Ferrara sul *Foglio* ama descrivere come «il Ferrara del centrosinistra». Il consigliere del principe Prodi.

Ora, naturalmente Gad (Lerner) nega di essere consigliere di alcun principe, «mannooo, non mi è mai capitato di chiacchierare con Prodi di questa omonimia...». Però qualcuno (Antonello Piroso, in tv a Omnibus, La7) gli aveva già chiesto un commento sulla complessa questione quando l'idea di chiamare «Gad» il nuovo centrosinistra era ancora soltanto un'idea. Lerner aveva sorriso divertito: «Ho il copyright del nome, tra l'altro tratto dal Vecchio Testamento, perché è quello di una delle dodici tribù di Israele. E avendo l'esclusiva, che nessuno si sogni di appropriarsene».

Se ne sono appropriati, adesso. Così a Lerner tocca rassicurare sul copyright, quindi fornire chiarimenti biblico-politici su questa tribù veterotestamentaria di nome Gad. Aveva qualcosa in comune con l'Ulivo? «Quelli di Gad erano gente dedita per lo più alla pastorizia, originari della riva destra del Giordano». Molto si è giocato anche sul cognome: qualcuno ha scritto al *Riformista* «se chiamate l'Ulivo "Gad" prendete però anche il cognome Lerner: in tedesco contiene la radice di "imparare"».

Lui, Gad, se la ride: «Lerner in tedesco contiene anche la radice di "maestro", però nel nuovo Ulivo mi basta avere il nome, non ho altre pretese». E nel turbine biblico-politico dell'omonimia rivolge un invito che i lungimiranti leader del centrosinistra di sicuro ascolteranno, «allevate con cura il piccolo Gad». Parola di Gad.

NEL PAESE DELLE DUE VITTIME DI TABA L'ATTESA E IL DOLORE

Controlli anti-terrorismo a tappeto in tutto il Paese Perquisiti anche i quartieri alla periferia del Cairo

■ Vaste operazioni di controllo - non soltanto nella penisola del Sinai o nelle aree circostanti Taba, al confine tra Egitto e Israele, ma in tutto il Paese, dal Delta del Nilo all'Alto Egitto - sono in corso da parte della polizia e delle forze di sicurezza egiziane per identificare i responsabili degli attentati di giovedì scorso nel Sinai, che hanno provocato 34 morti e un centinaio di feriti. Le indagini si sono estese anche ad alcuni quartieri della periferia del Cairo, come la zona delle Piramidi o aree di recente sviluppo, circondate da zone desertiche. Su tutte le principali strade che circondano la capitale, già da tempo controllate da posti di blocco, l'attenzione delle pattuglie è aumentata di livello e cani poliziotto vengono utilizzati per verifiche nei punti più delicati.


L'Hotel Hilton di Taba devastato dall'esplosione

Sciacallaggio tra le macerie dell'Hilton Rubati telefonini, oggetti preziosi, liquori

■ Anche i soccorritori egiziani hanno smesso di scavare tra le macerie dell'Hilton di Taba. Un funzionario della sicurezza dell'albergo distrutto dalle autobomba ha confermato che sul luogo del disatro hanno fatto man bassa gli «sciacalli», portando via telefonini, oggetti preziosi, liquori e altri beni. In precedenza, le organizzazioni umanitarie israeliane avevano detto che persino i corpi delle vittime erano stati saccheggiati. Sulla zona, la polizia egiziana ha imposto i sigilli. Ora l'Hotel Hilton è chiuso in attesa di un'analisi sui danni, e al personale, messo in aspettativa, sono stati pagati due mesi di stipendio. David Michels, dirigente del gruppo Hilton, ha affermato in un comunicato: «L'indagine è nelle mani delle autorità. Il nostro ruolo è appoggiarle quanto possibile».

SI PREPARANO I FUNERALI IN FORMA SOLENNE

I lumini accendono la notte per Jessica e Sabrina

Iniziativa spontanea a Dronero avviata con un tam tam sui telefonini

Massimo Numa
inviato a DRONERO

La vita e la morte di queste due ragazze si chiudono - alla fine - nelle poche parole di un Sms: «X Jessica e Sabrina stasera accendi un lumino, fuori da casa tua. Passa parola». Dicono che l'idea è venuta a un meccanico, che ha l'officina davanti al bar Roma: il signor Chiecchio, in piazza Martiri. Tra i primi a riceverlo, l'Sms, il barista Ezio Barbero che, poche ore dopo, quando già si fa buio e le strade sono lucide di pioggia, sorride e dice: «E' già ritornato una seconda volta, da un'altra persona. Vuol dire che l'hanno raccolto in tanti».

A Dronero sono talmente riservati, che nessuno rivendica la paternità di un pensiero così gentile. Anzi, se lo domandi, ti direbbero di no, che non ne sanno niente. Forse potrebbero essere state le amiche. Nessuno lo saprà mai. Ma in pochi minuti il ferramenta ha venduto tutti i lumini, quelli che hanno l'immagine di papa Giovanni o un adesivo con la croce sulla plastica rossa. Le porte restano aperte ancora per qualche minuto, dopo le 19,30. C'è una piccola processione di gente che scivola leggera nel centro storico, entra nel negozio con l'insegna già spenta e se ne va. Così, alle 21, brillano ovunque le luci tremolanti delle candele. Ezio è stato uno dei primi. Poi, uno dopo l'altro, lentamente, lo stesso gesto lo hanno ripetuto in tanti. Decine di lumini, anche nei casolari più lontani, in alto, aggrappati ai crinali delle montagne.

Nel bar Roma, che era il punto di incontro del gruppo di Jessica, composto da nove amici, la saletta è immersa nel buio e non c'è più nessuno. Non sarà mai più come prima. E Roberto Vignolo, il direttore del «Maxisconto» dove lavorava Sabrina invece si perde nei se e nei forse: «Se non l'avessi lasciata partire per le ferie...».

Oreste Galliano, che ha un autonoleggio, doveva partire con la sua nuova Ford monovolume proprio ieri mattina, per l'aeroporto di Bergamo. «Se n'era parlato, poi non non ho saputo più niente. Le conoscevo bene, questo sì». Avrebbe dovuto riportarle a Dronero, finite le vacanze.

Sono lontanissime, da qui, dai tetti d'ardesia e dal vecchio ponte, le immagini dell'albergo sventrato di Taba. Le bandiere davanti al municipio, fradice d'acqua,

> Il sindaco che vuole dedicar loro una via «Non sarà comunque un gesto simbolico» Nell'auto di una delle sorelle rimasta parcheggiata davanti a casa si vedono alcuni peluche; sotto lo specchietto l'immagine di due cuori

sono immobili e sfiorano la strada. Il sindaco Giovanni Biglione mostra un fax arrivato dall'ambasciata italiana di Tel Aviv. Si richiede l'autorizzazione per il trasporto delle salme. Documenti inutili. La burocrazia che non si ferma «neanche davanti al dolore». Ma in Italia ci sono ancora molte pratiche, molte incertezze sulle intenzioni della magistratura, forse ci sarà l'autopsia o magari un esame più superficiale, più rapido. Chi lo sa. Allora, le ragazze, non si sa ancora quando le vedremo».

In realtà, da Roma, la situazione si chiarirà solamente con il trascorrere delle prossime ore. Però è certo che la camera ardente sarà in Comune; i genitori hanno dato il loro assenso, mentre per i funerali di Stato ci sono dubbi. Anche perplessità. Il sindaco spiega che «saranno comunque solenni», e verrà dichiarato il lutto cittadino. «Non sarà un gesto simbolico - promette - credo di interpretare lo stato d'animo di tutta la comunità». Dice di voler dedicare «una via di Dronero alle ragazze», perchè quanto è accaduto non si possa mai dimenticare, perchè dovrà far riflettere. Non solo le persone che volevano bene alle sorelle».

Sabrina ha lasciato alle sue spalle qualcosa di molto più vivo di una lastra di marmo con il suo nome scolpito sopra. Nella sua Y10 argento, parcheggiata davanti a casa, ci sono nove peluche: quattro sono tartarughe; due, fatti a stella, hanno invece l'immagine di Titti e del Gatto Silvestro. Sono appese con le ventose ai finestrini o posate sui sedili. Sotto lo specchietto due cuori, uno rosso e uno nero. Una microtartaruga spunta allegra da un areatore. Via «Jessica e Sabrina». Sembra tutto assurdo, impossibile. Anche a Giacomo Pepino, che è arrivato da Carrù in motocicletta, sfidando il temporale, portando con sè la bandiera arcobaleno della pace. «Sono venuto oggi perchè domani lavoro, ci tenevo e basta».

Ieri il padre è andato a Castelletto di Busca, nel Cuneese, il paese d'origine dei genitori. Lì c'è la tomba di famiglia: le due sorelle saranno vicine per sempre. Mamma e papà resteranno a Dronero («Per non ritardare ulteriormente il loro arrivo a casa»): Jessica e Sabrina, le prime ore in Italia le trascorreranno da sole. La data dei funerali non è stata ancora decisa. Forse giovedì o nel fine settimana.

ANTROPOLOGIA DELLE VITTIME ITALIANE DEL TERRORISMO

E nel gioco dei simboli diventano le «anti-Simone»

Le ragazze di Dronero, così diverse dalle volontarie rapite, sono la prova provata che la campagna del terrore è il nemico di tutti


Sabrina (a sinistra) e Jessica Rinaudo

> Due visioni del mondo inconciliabili: il viaggio in Egitto che per loro era il simbolo di un benessere raggiunto è nel mondo delle altre segno di omologazione

analisi

Pierluigi Battista

PUÒ sembrare spaventoso (e dirlo ancora più spaventosamente cinico). Ma nella mattanza terroristica, ogni volta che un o una connazionale diventa bersaglio e vittima, è come se uno spicchio dell'antropologia italiana venisse dilatato e riflesso nello specchio della grande ribalta simbolica e mediatica. Nei soldati italiani uccisi a Nassirya si intravvide un fondo di abnegazione professionale, o di semplice serietà, che trovò nella grande folla accalcatasi attorno all'Altare della Patria l'emblema di un inatteso riconoscimento collettivo e persino di orgoglio nazionale. Nelle guardie del corpo prese in ostaggio in Iraq affiorò tutta l'avversione della sinistra per un tipo di italiano bollato e vilipeso nell'infamante categoria dei «mercenari» e, a parti rovesciate, tutta l'ammirazione per la destra per la morte eroicizzata di Quattrocchi che gridò in faccia ai carnefici la propria disperata fierezza di «morire come italiano». Nelle due Simona il movimento pacifista ha visto le sue intrepide eroine arcobaleno mentre la destra ha letto nel loro stesso modo di essere l'incarnazione di una italianità verbosa e velleitaria, nemmeno tanto sotteraneamente colluse col «nemico». E Jessica e Sabrina? Sono italiane qualunque in cui si riconosce l'italiano qualunque, ammazzate mentre erano in vacanza. Erano a Taba non per avventura ma per condividere un simbolo del benessere diffuso a basso prezzo. La loro vita era il contrario del culto dell'eroismo e della retorica della nobiltà d'animo. Esprimevano un'Italia opposta a quella delle «due Simone» e le circostanze


Simona Pari (a sinistra) e Simona Torretta dopo la liberazione

> Turiste di massa rappresentano il Paese deriso e squalificato con cui le élites intellettuali non sanno e non vogliono essere in sintonia

della loro morte rappresentano davvero la prova provata che il terrorismo è il nemico di tutti, delle esistenze non circonfuse dall'aureola della gloria, non riscaldate dall'attenzione dei media, non tentate dalle lusinghe dell'esercizio di qualsivoglia «egemonia culturale».

La gente come loro è da sempre oggetto della derisione e persino del disprezzo del sussiegoso «ceto dei colti». I romantici febbricitanti e presuntuosi avevano fabbricato con la figura del «filisteo» la ricapitolazione di ogni mediocrità e legioni di intellettuali spocchiosi hanno fatto del «piccolo borghese» la quintessenza di ogni piccineria morale (sebbene, come osservava un filosofo da rivalutare, Gyorgy Lukàcs, i romantici non sono altro che dei piccolo-borghesi, soltanto a temperatura più elevata). La «società di massa» è diventato il nuovo diavolo di una cultura che ha rivestito di panni moderni l'antico anatema aristocratico per i gusti «dozzinali» di un pubblico indistinto e inebetito dal richiamo del consumismo a buon mercato. Sabrina e Jessica erano propio questo: l'Italia deprecata e squalificata con cui le élites intellettuali non sanno e non vogliono entrare in sintonia. Già si chiamavano così, Sabrina e Jessica, figurarsi, e la loro cugina si chiama Ilenia e l'amica del cuore Erika. Una lavorava presso un parrucchiere, e quanto malanimo sarcastico da parte di chi la sa lunga per la figura della «sciampista», patetica divoratrice di sogni Kitsch. Un'altra era commessa in un supermercato: come sopra. Andavano in discoteca a stordirsi. Si interrogavano ansiose su chi potesse essere il prossimo nominato nell'*Isola dei famosi*. Si felicitavano per l'acquisto di un biglietto per il concerto di Biagio Antonacci. Comunicavano con il linguaggio impoverito e sincopato degli sms. Si dividevano l'utilitaria, piccolo ma sicuro segno di indipendenza e autonomia. Per 499 euro sembravano aver coronato la chimera di una vacanza d'evasione a basso costo nei mari lontani, come fanno tutti.

Hanno trovato la morte dove pensavano di trascorrere una settimana da raccontare agli amici, non appena tornati. La sera del massacro sono rimaste in camera, perché nel loro budget non era previsto il costo del biglietto di uno spettacolo non incluso nel «tutto compreso».

LA RIVENDICAZIONE

«Le Brigate del martire Abdallah Azzam - formazione Al Qaeda per Siria e Egitto - confermano quanto segue: la nostra responsabilità assoluta e totale di questa operazione, sulla quale daremo dettagli al momento opportuno; due nostri combattenti, grazie a Dio, sono riusciti a ritirarsi sani e salvi dopo aver fatto gustare l'amarezza ai figli di Sion; i mujaheddin delle brigate Abdallah Azzam sono pronte a ripetere le operazioni in più posizioni e la verità è quella che noi vediamo, non quella che sentiamo; mettiamo in guardia il governo tirannico dell'Egitto dall'ostacolare noi mujaheddin, altrimenti le conseguenze saranno molto gravi; le brigate del martire Abdallah Azzam danno un termine di 48 ore ai bastioni dello spionaggio in Egitto e Giordania per lasciare i due Paesi, altrimenti le loro ambasciate saranno l'obiettivo delle nostre forze.
Continueremo la nostra Jihad e la nostra resistenza fino a quando la bandiera dell'Islam sventolerà sul mondo intero».

Niente di tutto questo rientrava e rientra nelle gerarchie morali fossate nell'icona delle «due Simone». Quel che per Jessica e Sabrina era il segno di un accettabile benessere, precario ma pur sempre benessere per chi si è emancipato dalle ristrettezze e dalle durezze della vita del padre operaio, viene solitamente associato come il sintomo dell'omologazione unidimensionale. La tv era per loro un legame con il mondo e con i «discorsi» che nel mondo si suppone abbiano corso, specialmente tra la gente «famosa» o ex famosa come nell'isola del reality show. Per l'universo mentale delle due Simona la tv è il cuore pulsante del sistema della manipolazione e del rimbambimento collettivo. L'esotismo di «Simona e Simona» è attivo, avventuroso, rivoluzionario, contestativo, militante, manicheo, quello di Jessica e Sabrina è invece dorato, seducente, fascinoso, ipnotico, carezzevole.

In Medio Oriente due andavano per manifestare la «solidarietà al popolo iracheno», le altre per tuffarsi nelle acque terse e cristalline del Mar Rosso, secondo la logica del comfort massificato e dei «non luoghi» occidentalizzanti e omogeneizzanti descritti (e ovviamente) deplorati da Marc Augé. Ma nel sistema culturale di chi interviene nel discorso pubblico, e non certo per riprodurre il chiacchiericcio di un set televisivo come avveniva per la commessa e per la sciampista, bensì per plasmarlo e pedagogicamente orientarlo, tutte le scelte e le chimere delle due ragazze appartengono alla sfera dei disvalori. Dove l'unico valore ammesso e ammirato è piuttosto quello dell'«impegno», dell'intervento, della presenza, della mobilitazione.

Naturalmente la stragrande maggioranza degli italiani non interviene, non si impegna, non fa lavori toccati dalla grazia nobilitante di chi mette la propria vita al servizio di un principio considerato giusto e ammirevole. La stragrande maggioranza degli italiani guarda la tv, va ai concerti sentimentali fissati dall'industria discografica, va per vacanze esotiche a prezzi stracciati, condivide aspirazioni, miti, passatempi, modi di essere, abiti, acconciature, nomi tipici delle due ragazze cui la mano terrorista ha strappato la vita. E se per le due Simona può sempre sostenere che in qualche modo «se la sono andata a cercare», tanto da irritarsi grandemente quando le due ragazze di «Un ponte per...», all'indomani della liberazione presumibilmente ottenuta tramite riscatto caldeggiato dal governo, hanno espresso il proposito di andare a Baghdad, per le due povere ragazze di Dronero quella strage in un luogo da favola sta a significare che il terrorismo unisce tutti nel medesimo destino e che quindi due «come noi» hanno subito la mala sorte di essere uccise durante le attività consuete, normali, frequentate nella spensieratezza e non nell'impegno.

Dopo il massacro di Taba, forse, risulterà perciò ancora più evidente il divario tra i «discorsi» delle èlites acculturate e sovente spocchiose e arroganti e quelli condivisi e sognati dalla gente «normale». Una frattura simbolica che mette ancora una volta in evidenza quante Italie convivano sotto lo stesso tetto nazionale e come sia problematico trovare, al di là dell'effimera commozione destinata a lasciare il posto alle rotture antropologiche di lunga durata, un denominatore comune anche sul piano affettivo e simbolico. E tutto questo, sulla scia di un'offensiva terroristica e fondamentalista che costringe loro malgrado gli italiani a interrogarsi sulla loro multiforme identità, sui tipi umani che abitano culturalmente la penisola. Il tipo umano di Jessica e Sabrina, fin qui redarguito dai detentori monopolistici del gusto e della pretesa di superiorità morale, riceve in circostanze tragiche il dovuto risarcimento simbolico. Andare in vacanza a 499 euro non è didicevole. Figurarsi se è un reato meritevole della condanna a morte comminata dal tribunale dei terroristi.

> Una frattura simbolica che mette ancora una volta in evidenza quante Italie convivano sotto lo stesso tetto nazionale

L'ULTIMO ATTO DELLA TRAGEDIA DEL SINAI

LA VICENDA

LE DUE SORELLE
Jessica e Sabrina Rinaudo avevano rispettivamente **20 e 22** anni.
La minore faceva la parrucchiera mentre la grande lavorava come commessa in un supermercato.
Entrambe vivevano a **Dronero, in provincia di Cuneo**

IL VIAGGIO
Avevano scelto una vacanza fuori stagione sfruttando un last minute che era costato loro **400 euro**

LA PARTENZA
8 ottobre
A Taba non si trovavano bene, pertanto avevano chiesto di essere trasferite in un altro hotel, **ma la disponibilità era arrivata venerdì mattina. Il giorno dell'attentato**

L'IDENTIFICAZIONE
Ieri sono stati identificati i corpi di Jessica e Sabrina Rinaudo nel laboratorio di analisi di Tel Aviv, sulla base del Dna inviato dall'Italia. **«Sono morte, sono morte»**, sono le uniche parole pronunciate dalla madre, **Denise Pomero**, giunta poco prima in Egitto con un aereo dell'Aeronautica militare.
Sul velivolo erano arrivato nel Sinai il padre **Luigi**, la sua **ex moglie** e la cugina **Ilenia, accompagnati da funzionari del ministero degli Esteri e da uno psicologo**

LE VERIFICHE DAL GIUDICE EGIZIANO CHE CONDUCE L'INCHIESTA

Un tatuaggio e tre piercing la prova definitiva

Le salme delle due sorelle in Italia, dove sarà fatta una nuova autopsia

Francesco Grignetti
inviato a TABA

Non si fidava, il giudice egiziano che conduce l'inchiesta sull'attentato di Taba. Sì, aveva sotto gli occhi i risultati dell'esame di laboratorio, svolto in Israele, a Tel Aviv, sul Dna di Jessica e Sabrina Rinaudo. Più o meno tornavano le caratteristiche di corporatura, età, altezza. Ma seppoi quei due poveri corpi non fossero stati quelli delle due ragazze italiane? E se per caso, una volta arrivati in Italia, si fosse scoperto che si trattava di un clamoroso errore di persona? No, meglio essere cauti.

Così per tutta una notte i diplomatici italiani e gli egiziani hanno discusso, atteso riscontri, fatto ipotesi. C'era un brandello di pigiama, perché Jessica e Sabrina dormivano al momento dell'esplosione, quando l'albergo Hilton è stato scosso alle fondamenta dall'autobomba. E così i brandelli di un pigiama a orsacchiotti hanno contribuito al riconoscimento delle due ragazze. Ma non solo. Accantonato l'esame del Dna, fin troppo hollywoodiano per i suoi standard, e dato che nessun familiare aveva partecipato al riconoscimento diretto delle salme, il magistrato (sollecitato dal governo del Cairo a fare presto) si è convinto soltanto quando ha potuto vedere la descrizione di un tatuaggio di tipo «tribale» che una delle due ragazze aveva al fondo della schiena e quando ha verificato l'esistenza dei piercing all'ombelico, al labbro e al naso.

I particolari, ai suoi occhi sospettosi, ora tornavano. E finalmente un'ambulanza con a bordo le due salme si è potuta avviare verso il confine israeliano. Erano le sei del mattino, il sole nemmeno si era alzato. Come ai tempi della guerra fredda: un diplomatico (italiano) da un lato, un suo collega dall'altro, e un'ambulanza che attraversava lentamente la terra di nessuno, a Eilat. Trasbordo dei corpi. Poi via di corsa verso Tel Aviv per un ennesimo esame di laboratorio eppoi verso l'Italia. La tragedia di Taba era compiuta. Ora, mancava solo l'ultimo pietoso atto. L'aereo militare che ha riportato in patria i corpi di Sabrina e Jessica era partito a fine mattinata da Pratica di Mare. Era atteso intorno alle 17 all'aeroporto di Tel Aviv, da dove è ripartito con il buio. Ed è atterrato a Pratica di Mare poco prima delle 23.

Strana, emblematica triangolazione, quella che lega in questi giorni l'Italia a Israele e all'Egitto. Si vede qui, a Taba, sulla striscia del Sinai, dove i turisti italiani e quelli israeliani condividevano fino a ieri le spiagge e gli alberghi, accolti da un personale egiziano ben felice del boom turistico. Si vede nell'andirivieni dei due corpi, che solo per qualche ora non hanno incontrato sulla loro strada il presidente egiziano Mubarak in visita ufficiale a Roma.

Quest'anno si era raggiunta la cifra record di un milione di presenze italiane nel Sinai. I russi erano stati 700 mila, poi c'erano i giovani israeliani, affascinati da queste spiagge esotiche e da un Paese arabo che finalmente li accoglieva a braccia aperte.

Ma proprio questa commistione di egiziani, israeliani e occidentali, mescolati in beata spensieratezza, ha armato la mano dei terroristi islamici. L'Egitto ora si sente aggredito. Il turismo nel Sinai è una delle principali voci del bilancio statale. Il presidente Mubarak, nel corso dei colloqui di Roma, ha espresso le sue «condoglianze». Il presidente Ciampi, a sua volta, si è commosso al pensiero di due ragazze di vent'anni che si erano potute concedere soltanto una settimana di vacanza fuori stagione: «tutta l'Italia le piange».

Nel frattempo, uno dei soliti siti Internet di cui si servono i terroristi fondamentalisti ha pubblicato un proclama delle sedicenti «brigate al Azzam»: ancora minacce a Israele e alle sue ambasciate sparse nel mondo. «Vi colpiremo». Un particolare inquietante: Azzam era un fondamentalista nato e cresciuto a Jenin, in Cisgiordania, un palestinese dunque, finito poi nella cerchia di Osama bin Laden e morto in Afghanistan negli Anni 80.



La disperazione dei familiari alla sepoltura di una coppia di sposi morti a Taba

IL PUNTO SULLA STRAGE

1 LA RIVENDICAZIONE
Le «Brigate del Martire Abdallah Azzam» hanno rivendicato ieri, per la seconda volta in un sito Internet, gli attentati sul Sinai del 7 ottobre: «Ne abbiamo la responsabilità assoluta e totale». Le Brigate si definiscono la «formazione di Al Qaeda per Siria e Egitto».

2 LE INDAGINI
Nonostante la grande quantità di esplosivo usata faccia pensare a un attentato di Al Qaeda, le autorità egiziane rimangono aperte a ogni ipotesi, anche a una matrice fondamentalmente palestinese, o comunque al coinvolgimento di qualche scheggia dissidente dei movimenti dei Territori.

3 LE PISTE
La prima si concentra sui trafficanti beduini del Sinai. Un beduino, infatti, ha confessato di aver venduto una grande quantità di esplosivo (che potrebbe essere quella usata negli attentati), affermando di essere stato convinto che fosse destinata ai Territori palestinesi. Un'altra pista prende le mosse da un'indiscrezione che vuole che gli attentatori siano arrivati a Taba via mare.

4 IL TEST DEL DNA
Si dovrà rifare in Italia il test del Dna per accertare l'identità di Jessica e Sabrina Rinaudo. L'esame eseguito in Israele non ha valore per la giurisdizione italiana e quindi tra i primi atti dell'inchiesta aperta dal pubblico ministero Franco Ionta ci sarà quello di affidare l'incarico di un nuovo accertamento genetico.



Volontari dell'ultraortodossa Zaka trasportano i resti di una vittima israeliana

L'AGENZIA DI VIAGGI «VENUS»

«Taba non era una meta a rischio»

«Jessica e Sabrina erano venute a prenotare il viaggio a metà settembre. Avevano scelto un last minute per Taba perché era una buona opportunità: ottima la catena di Hotel Hilton, bello il luogo, rapporto qualità-prezzo eccellente. No, non è vero che la destinazione avrebbe dovuto essere Sharm el Sheikh, come suggerito da qualcuno, e che all'ultimo momento alle ragazze sia stato proposto un cambio. Il pacchetto per Taba era stato la loro prima scelta». Spegne ogni polemica Marcello Cavallo, direttore dell'agenzia di viaggi «Venus» di Cuneo, dove il 13 settembre scorso ha cominciato a scriversi il tragico destino delle due sorelle. «Noi abbiamo la coscienza a posto. Resta però il dolore per quanto è successo a due nostre giovani concittadine».

Le spiagge del Mar Rosso sono una meta turistica tra le più popolari e apprezzate. Ultimamente non vi era stato segnalato un allarme specifico per la zona del Sinai?

«Il viaggio era perfettamente in regola. Semmai l'unico inconveniente era stato un ritardo lunedì scorso a Bergamo, con il volo che era slittato dalle 21 alle 24. Le sorelle avevano comprato un pacchetto che comprendeva il soggiorno, ma non si era parlato delle eventuali escursioni, che avrebbero dovuto essere decise una volta giunte nella località. Quanto alla pericolosità, noi veniamo continuamente aggiornati sulle zone a rischio dalla Fiavet, la Federazione delle agenzie di viaggio, che è a sua volta in contatto con la Farnesina, ma su Taba non c'era stato nessun allarme specifico. Altrimenti ne avremmo sconsigliato la partenza. Oggi la situazione sarebbe completamente diversa».

Le agenzie di viaggio stanno ricevendo le prime disdette per il Mar Rosso. Quali sono le nuove disposizioni?

«Abbiamo appena ricevuto un comunicato dalla Fiavet dove si sottolineano e ribadiscono le minacce terroristiche nella zona dove sono avvenuti gli attentati. Si temono nuovi attacchi, nonostante nell'area siano ora stati rafforzati tutti i controlli e disposti numerosi ceck-point. Il rischio rimane molto alto».

E per il resto dell'Egitto?

«Si consiglia di tenere un'elevata soglia di prudenza in tutto il Paese. Ma non ci sono state comunicate indicazioni particolari per gli altri siti. Va anche aggiunto che Taba è lontana dalle destinazioni più popolari del Mar Rosso, come Sharm el Sheikh e Marsa Alam». [c. fe.]

I RICORDI DELLE DUE SORELLE

I genitori: affronteremo insieme questa tragedia

La madre: «Erano diverse, la piccola era più dolce, la grande più riservata». Il padre: «Ci consultavamo per qualsiasi spesa»

intervista
Mario Bosonetto, Gianpaolo Marro

DRONERO

E' tornata nella casa da dove le figlie sono partite otto giorni fa. E' tornata, dopo otto anni di separazione, a sedersi accanto all'ex marito «perché siamo il papà e la mamma di Jessica e Sabrina e in questo momento non possiamo essere divisi. Questo lutto impone di parlarsi, di dimenticare i rancori».

La morte delle due sorelle, uccise giovedì nell'attentato a Taba, ha fatto superare i risentimenti di un padre e una madre, scacciato l'amarezza della separazione e allontanato anche il veleno dei pettegolezzi. Luigi Rinaudo e Denise Pomero hanno deciso: «Affronteremo insieme questa tragedia».

Ieri pomeriggio la donna, accompagnata da un'amica, ha rivisto la casa delle «sue bambine», quelle stanze affacciate sul «ponte del diavolo» a Dronero, dove forse pensava non sarebbe più tornata. Luigi, invece, l'ha fatta accomodare vicino al tavolo del soggiorno e si è seduto accanto a lei. Quasi per caso in un portamatite di plastica ha trovato un accendino. «Era di Sabrina. Sai, ogni tanto fumava un po'», le ha detto come se volesse rivelarle uno dei piccoli segreti che aveva con le figlie. «Tienilo tu. E' un ricordo». E subito le ha stretto nella mano anche una boccetta di smalto beige per unghie: «A Jessica piaceva tanto questo colore. E' suo, lo usava sempre».

La tensione si allenta e l'atmosfera diventa intima, quasi familiare. Per Luigi e Denise parlare insieme delle due figlie si trasforma in una liberazione.

Qual è il ricordo più caro che avete delle vostre ragazze?

La mamma: «Dolce e coccolona Jessica. Meno espansiva, un po' più dura Sabrina. Due caratteri diversi. La piccola era affettuosa, amava starmi in braccio o sulle ginocchia. Da bimbe dividevano la camera, alla parete una grande foto che le ritraeva all'asilo, sorridenti. Ho sofferto tanto perché non potevo più stare con loro».

Il papà: «Erano sempre allegre e complici. Ad esempio sentendo Sabrina cantare sotto la doccia, sua sorella intonava lo stesso motivo nell'altra stanza. In quei momenti mi sembrava che fossimo tutti felici. Al mattino io e Sabrina andavamo a lavorare prima di Jessica. Mi alzavo e trovavo sul tavolo un bigliettino con i saluti e la lista delle cose da comperare per la cena».

Che rapporto avete avuto con le vostre figlie?

La mamma: «Il destino ha voluto che Sabrina trovasse un impiego nel supermercato sotto la casa dove abito ora. Per un po' di tempo ho cercato di incontrarla andando a fare la spesa. Ero felice quando la potevo vedere, anche se non avevo occasione di parlarle. Non ho mai pensato di andare a vivere da un'altra parte, fuori Dronero. Guai perdere questo contatto, seppure molto difficile».

Il papà: «Negli anni sono diventate, non soltanto le mie due figlie, ma anche le persone con le quali mi consigliavo di più per mandare avanti la casa. Non c'era una spesa importante da affrontare che non decidessimo insieme, tutti e tre. In quei casi loro ragionavano già da adulte».

Quando l'avete viste l'ultima volta?

La mamma: «Jessica 15 giorni fa, stava camminando sul ponte all'ingresso di Dronero, io ero in auto diretta al lavoro. Sabrina, invece, l'ho intravista alcune settimane fa».

Il papà: «Il lunedì della partenza per il viaggio le ho accompagnate alla stazione di Cuneo a prendere il treno. Ho fatto loro le ultime raccomandazioni e mi hanno detto di stare tranquillo, che sarebbero sempre state insieme. Non riesco a dimenticare quelle parole: "Resteremo vicine, non ti preoccupare"».

Vi ricordate un regalo particolare?

La mamma: «In occasione di Natale, Pasqua e del compleanno compravo sempre dei fiori e davo alle ragazze un po' di soldi. Ricordo le telefonate per cercare di capire i loro gusti, che ormai non conoscevo più. E non ho mai scordato l'ultimo regalo ricevuto da loro, otto anni fa, per la Festa della mamma: una bambolina in ceramica».

Il papà: «Sono stato io a comprare per loro i due biglietti del viaggio in treno verso l'aeroporto di Bergamo. Solo quelli. Avevano voluto pagarsi la vacanza in Egitto con i loro risparmi. Il mio è stato un piccolo regalo, per partecipare a un'esperienza che pensavamo felice».

Quali erano i sogni di Jessica e Sabrina?

La mamma: «Mi è stato riferito che erano felici del loro lavoro, si sentivano realizzate, erano indipendenti dal punto di vista economico. Avevano tanta voglia di fare le ferie insieme. Io ero contenta che Jessica avesse iniziato a fare la parrucchiera. Era un mestiere di famiglia, anch'io l'ho fatto, assieme a mia sorella, quando vivevo in Francia a Salerno».

Il papà: «Per Sabrina era stata una grande soddisfazione poter cambiare lavoro. In fabbrica montava biciclette. Era molto ripetitivo, non le piaceva. Invece al supermercato tutti i giorni incontrava tanta gente. Era contenta. Ne parlava entusiasta e anche Jessica era davvero felice della stima che avevano per lei le titolari del negozio di parrucchiere e le clienti. In fondo il desiderio era fare bene il proprio lavoro, e alla fine poter costruire una famiglia».

Pensate che questo grande dolore possa in qualche modo riavvicinarvi?

La mamma: «Finalmente sono tornata a parlare con il mio ex marito. E' per loro, per le mie due "bambine". Dobbiamo concordare tante cose, a partire dal funerale. Sull'aereo non c'erano tende a dividerci, Luigi si è alzato ed è venuto a sedersi vicino a me. Abbiamo parlato per più di mezz'ora. Questa tragedia ci unisce, per forza. E' un dolore troppo grande per portarlo da sola. E' l'ora del dialogo, basta con le divisioni».

Il papà: «Sono state scritte tante esagerazioni. Ci vedete qui insieme, io e Denise. Molte cose le dobbiamo dimenticare, lo facciamo per le nostre due ragazze, lo dobbiamo fare da subito. Per il futuro non sappiamo. Di certo, ora, vogliamo unire le forze, insieme affronteremo questa tragedia assurda».



Luigi Rinaudo e Denise Pomero: «In questo momento non possiamo essere divisi»

IL PIANO DI ABBANDONO DELLA STRISCIA SUBIRA' UN RALLENTAMENTO

Sotto inchiesta un ufficiale israeliano che crivellò con venti colpi il corpo di una bimba palestinese

■ Le autorità giudiziare delle forze armate israeliane hanno aperto un'inchiesta penale nei confronti di un ufficiale della brigata Ghivati sospettato di aver infierito sei giorni fa a Rafah (a Sud di Gaza) sul corpo di una bambina palestinese di 13 anni, Ayman al-Hams. Secondo il medico palestinese che l'ha esaminata, nel suo corpo sono stati trovati una ventina di proiettili. La radio militare israeliana ha riferito che l'indagine della polizia militare è ancora in corso e che già in questa fase preliminare è stato deciso di aprire una inchiesta sul comportamento dell'ufficiale. La stessa emittente ha aggiunto che i soldati sottoposti all' ufficiale esigono la sua immediata rimozione dall'incarico in quanto «la sua presenza fra di noi rappresenta una vergogna». «Ci sentiamo degradati a livello di belve umane» ha detto uno dei soldati.


Un soldato israeliano

L'Europa revoca l'embargo sulle armi alla Libia Il ministro degli Esteri Frattini: «Un grande risultato»

■ I ministri degli Esteri dell'Ue riuniti a Lussemburgo hanno deciso di revocare l'embargo sulla vendita di armi alla Libia che ostacolava l'attuazione di un accordo italo-libico per il contrasto all'immigrazione clandestina. La decisione, che in pratica ratifica un accordo già raggiunto il 22 settembre scorso a livello di ambasciatori, è stata definita «un grande risultato» dal ministro degli Esteri Franco Frattini. Solo un mese fa, ha ricordato il ministro, «l'Italia aveva domandato di togliere l'embargo alla Libia e l'Europa ha risposto positivamente». È la fine dell'embargo decretato dall'Europa quasi 20 fa, nel 1986, in un momento in cui la Libia veniva accusata di comportarsi da Stato-terrorista: seminava bombe da Berlino (discoteca la Belle) ad aerei in volo nei cieli della Scozia (Lockerbie) subendo i bombardamenti statunitensi e replicando con i suoi missili su Lampedusa.


Il leader libico Muhammar Gheddafi

NONOSTANTE PERES, I LABURISTI HANNO VOTATO CONTRO IL PREMIER

Uno stop a Sharon sul ritiro da Gaza

Il Parlamento israeliano boccia il suo piano di sgombero

Aldo Baquis
GERUSALEMME

Sul ritiro da Gaza, che ormai è divenuto il suo principale cavallo di battaglia, il premier Ariel Sharon è stato ieri sonoramente sconfessato dalla Knesset: una sconfitta che va adesso ad aggiungersi a quella, altrettanto dolorosa, subita il 18 agosto al Congresso del Likud. Prendendo ieri la parola alla apertura della sessione invernale dei lavori parlamentari, Sharon ha pronunciato un discorso molto moderato in cui ha assicurato gli Stati Uniti di sentirsi sempre impegnato dal Tracciato di pace elaborato dal Quartetto e ha confermato alla opposizione laburista di restare determinato a realizzare il disimpegno dai palestinesi (e quindi anche lo sgombero di ottomila coloni da Gaza) entro il 2005. Ha anche anticipato che le scadenze e le modalità del ritiro da Gaza saranno da lui sottoposte alla Knesset a tempo di record, fra due sole settimane.


Il premier Sharon alla Knesset durante l'aspro dibattito sul ritiro da Gaza

Ma quando a tarda sera si è giunti al voto sul suo programma politico, Sharon ha scoperto che 15 deputati della coalizione (del Likud e del Partito nazional-religioso) avevano fatto defezione. Come se ciò non bastasse, anche i laburisti avevano avuto un repentino sbalzo di umore e avevano deciso di votargli contro, malgrado da anni vadano invocando un ritiro israeliano da Gaza. Al conteggio dei voti, Sharon ha raccolto solo 44 pareri favorevoli, e 53 contrari. La sua tabella di marcia per il ritiro da Gaza subisce adesso obbligatoriamente un rinvio. Nelle condizioni attuali, il premier non riesce infatti ad ottenere il consenso del parlamento.

A nulla è valso il sostegno, dietro le quinte, di Shimon Peres, che al voto contrario avrebbe preferito una astensione. Ma la lista parlamentare laburista era ieri particolarmente combattiva e Peres non è riuscito a spuntarla. Alla origine di un atteggiamento così militante e così atipico per i laburisti c'era una intervista giornalistica - rivelatasi molto inopportuna per Sharon - in cui l'ex capo del gabinetto del premier, Dov Weisglass, confidava a Haaretz che dietro al ritiro da Gaza c'erano un anno fa una serie di considerazioni contingenti. Fra queste: la necessità di risollevare lo spirito degli israeliani; la necessità di offuscare agli occhi degli israeliani la iniziativa di Ginevra (dei pacifisti Yossi Beilin e Yasser Abed Rabbo, un ex ministro di Yasser Arafat); e la preoccupazione di rinviare una discussione sulle questioni centrali del conflitto israelo-palestinese - i profughi, i luoghi santi di Gerusalemme, i confini di Israele, i coloni - ad un futuro remoto in cui i palestinesi «fossero divenuti come finlandesi». Vale a dire: pacifici, mansueti, remissivi.

Nel linguaggio di Weisglass, mentre la attuale leadership palestinese «resta occupata a fomentare terrorisimo», ad Israele non rimane che «creare una quantità di formalina» sufficiente a chiudere in bottiglia «sine die» ogni trattativa con i palestinesi.

Nel suo intervento in aula, Peres non ha risparmiato il proprio sarcasmo verso quanti riassumono «la nuova visione sionista» in termini di «formalina», e «nella trasformazione di palestinesi in finldandesi». «Il mondo - ha avvertito il decano della politica israeliana - non accetterà mai il congelamento del processo di pace. Voi - ha aggiunto Peres, rivolgendosi ai dirigenti del Likud - vi nutrite solo di illusioni». Nelle prossime settimane i laburisti dovrebbero dunque garantire a Sharon una «rete protettiva» parlamentare per realizzare il ritiro, ma non «una rete mimetica» sotto la quale sottrarsi per sempre ad altre iniziative diplomatiche.

Ma votando ieri contro Sharon, i laburisti hanno certamente fatto un grosso favore alla destra radicale israeliana e al movimento dei coloni che da mesi lottano con tutte le loro forze per impedire il ritiro da Gaza.

IL PRESIDENTE EGIZIANO IN VISITA A ROMA


Il presidente Ciampi e Hosni Mubarak

Ciampi e Mubarak contro il terrorismo

ROMA

«L'Italia è unita nella lotta al terrorismo», ed è «convinta della necessità sia di sventare tragici attentati sia di migliorare le condizioni economiche e sociali di popoli che vivono nella miseria e dove, più facilmente, può attecchire la propaganda del terrorismo». A pochi giorni dagli attentati di Taba, che sono costati la vita a 33 persone fra le quali le due sorelle Jessica e Sabrina Rinaudo, Carlo Azeglio Ciampi rilancia col presidente egiziano Hosni Mubarak in visita ufficiale a Roma la necessità di un impegno ad ampio spettro di fronte alla sfida del terrorismo: per vincerla - dice in sostanza il Capo dello Stato - non bastano le armi ma occorrono interventi in grado di svuotarne la propaganda. I progetti esistono da tempo ma non sono stati realizzati, lamenta Ciampi: proprio con il sostegno dell'Egitto l'Unione europea 9 anni fa varò il progetto di partenariato con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo per creare fra la sponda Nord e quella Sud un comune spazio di pace e di sviluppo. Nacque così il «processo di Barcellona», il cui traguardo rimane però «ancora lontano».

Mubarak rilancia «il ruolo fondamentale dell'Italia per portare il Medio Oriente a un futuro di pace»: ma nei colloqui al Quirinale, e poi con il presidente del Senato Pera, il presidente egiziano sarebbe apparso poco fiducioso sulla possibilità di arrivare «in tempi brevi» a una svolta nel conflitto israelo-palestinese, rivalutando comunque il ruolo «ancora utile» di Yasser Arafat («Se si arrivasse mai ad un accordo saprebbe farlo applicare», avrebbe detto ai suoi interlocutori italiani). Il secondo problema sul quale si sofferma Ciampi è per l'appunto la necessità di assicurare al Mediterraneo una pace duratura, che «non potrà esservi senza il superamento del conflitto israelo-palestinese». Fra terrorismo e conflitto mediorientale c'è un nesso, sottolinea il capo dello Stato: all'indomani dell'11 settembre Italia ed Egitto furono concordi nel riconoscerne la «perversa connessione», insistendo sulla necessità di dedicare «il massimo impegno» al raggiungimento della pace nella regione. Anche in questo caso il traguardo è però ancora lontano: «Non ci sono stati progressi nell'applicazione della road map e la spirale della violenza si è aggravata, mentre troppi palestinesi vivono nella disperazione e troppi israeliani si sentono insicuri», denuncia il capo dello Stato.

Quanto all'Iraq - dove, avverte il presidente della Repubblica, l'Italia è presente non per fare la guerra ma «nel quadro di una missione umanitaria oggi nell'ambito della roisoluzione 1546 dell'Onu» - il Quirinale appoggia la proposta di Mubarak perchè nelle prossime settimane una Conferenza internazionale si tenga in Egitto. Sarà un banco di prova sia per l'Unione europea, «un'occasione per presentarsi unita», sia per i Paesi arabi e musulmani, chiamati ad avviare «un pieno impegno per la pacificazione del Paese». Ma all'appuntamento, sottolinea il capo dello Stato, bisogna presentantarsi «con idee innovative».

Oggi a Villa Madama Mubarak incontrerà Silvio Belrusconi e il ministro degli Esteri Frattini. [e. nov.]

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI

«Dobbiamo aiutare Kabul, lo merita»

La Boniver: «Gli afghani hanno dato una prova di democrazia»

intervista
Emanuele Novazio

ROMA

«Le elezioni in Afghanistan ci inviano un segnale politico netto: 'Continuate ad aiutarci perchè ancora una volta abbiamo dimostrato che ce lo meritiamo', ci manda a dire il popolo afghano. E' un segnale eccezionale, del quale dobbiamo ringraziare uomini e donne che a costo della loro incolumità hanno rispettato l'appuntamento con la democrazia». Margherita Boniver, sottosegretario agli Esteri con delega ai Paesi asiatici, non ha dubbi: «Le elezioni di domenica sono state un successo» che «la dice lunga sulla tenuta dell'impegno della comunità internazionale e sulla capacità dimostrata da Karzai nel governare il Paese».

Un successo atteso alla prova di molte mine vaganti.

«Sul cammino del giovane processo democratico afghano ce ne sono effettivamente milioni, di mine vaganti. Basti pensare alle due questioni fondamentali: il controllo del territorio, la sicurezza dunque, e un'economia surreale, con i due terzi del pil provienenti dai prodotti oppiacei. La situazione è certo ben lontana dall'essere normalizzata, ma l'appuntamento elettorale ha avuto un valore simbolico fortissimo, e non soltanto per l'Afghanistan».

Lei pensa all'Iraq, ma le due situazioni sono molto diverse.

«Diversissime certo, ma c'è la stessa base: l'Onu ha nominato il governo a interim Allawi, c'è la cornice della risoluzione 1546, e fra poche settimane ci aprirà in Egitto una conferenza che potrebbe essere per l'Iraq quello che nel 2001 la Conferenza del Petersberg è stata per l'Afghanistan».

Le elezioni come primo segnale di riconciliazione nazionale?

«Karzai, se sarà confermato presidente, dovrà esercitare ancora di più le sue doti di mediatore e di pacificatore. Ha già preso decisioni coraggiose su alcuni signori della guerra che oggi vengono pudicamente chiamati governatori, sostituendoli con persone che rispondono al governo centrale. Ma la strada è lunghissima: basti pensare che la maggior parte dei governatori conservano milizie personali: fra i vari compiti che attendono Karzai c'è il loro arruolamento nel nascente esercito nazionale afghano. Sarà un banco di prova quotidiano».

Karzai ha definito le elezioni «uno schiaffo ad al Qaeda». Il comandante delle truppe Usa, generale Barno, «la campana a morto dei ribelli». Un ottimismo giustificato?

«Motivato dalle analisi degli ultimi mesi, secondo cui in Afghanistan ci sono molti meno affiliati ad al Qaerda e terroristi collaterali, che si sarebbero spostati in Iraq. Senza contare che le operazioni di rastrellamento al confine con il Pakistan continuano, nell'ambito della missione Enduring Freedom: solo gli americani vi impiegano 18 mila uomini».

E' credibile l'unificazione fra le missioni Isaf e Enduring Freedom, di cui si comincia a parlare?

«Quale che sia la formula, l'Italia vi avrà con un ruolo collaborativo e generoso. In questo momento siamo il terzo contingente Isaf, con 1000 uomini».

La presenza militare italiana sarà prolungata, dunque?

«La decisione sara presa da governo e parlamento. Ma sono certa che l'impegno italiano continuerà: l'Afghanistan è una delle nostre massime priorità in quanto segmento fondamentale della lotta al terrorismo. Se le truppe presenti in Afghanistan se ne andassero domani,il Paese ripiomberebbe nella stessa situazione in cui l'abbiamo trovato nel dicembre del 2001, al crollo del regime talebano».

INDAGINE ONU SUI BROGLI

I rivali di Karzai accettano il voto

■ **KABUL**. Una commissione d'inchiesta Onu sul voto in cambio della rinuncia a chiedere l'annullamento delle elezioni a causa di presunte frodi: questo l'accordo grazie al quale Yunus Qanuni, l'unico vero rivale del presidente Karzai e leader della ribellione degli altri 14 candidati (solo la pediatra Massoda Jalal non si è unita) ha rinunciato a contestare le elezioni.


Il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver

ELETTO DOMENICA [illegible] DI TRANSIZIONE

La promessa [illegible] Yusuf, nuovo presidente della Somalia «Dopo 13 anni di guerre, io riunirò e ricostruirò il Paese»

Abdullahi Yusuf, [illegible] presidente della Somalia eletto domenica [illegible] stragrande maggioranza dei membri parlamentari dell'Assemblea di transizione, ha promesso di riunire e ricostruire il paese dopo 13 anni di conflitti. Yusuf ha chiesto alla comunità internazionale di intervenire inviando forze militari per gli aiuti e per la sicurezza nel Paese. Yusuf è stato eletto dal parlamento riunito nello [illegible] di Nairobi, capitale del Kenya, perchè Mogadiscio è ancora considerata troppo pericolosa. La Somalia [illegible] accolto con entusiasmo l'elezione perché Yusuf [illegible] considerato [illegible] uomo forte, in grado di riportare l'ordine e la legalità. «Oggi [illegible] un grande giorno per noi e per il popolo somalo», ha detto il mediatore keniota che ha condotto i negoziati.«Non è una fine, ma l'inizio di un più grande compito»



Abdulahi Yusuf Ahmed (a sinistra) esulta dopo l'elezione

UN PAESE A RISCHIO

In Nigeria sciopero generale contro l'aumento della benzina

Ha preso il [illegible] in Nigeria con un'alta adesione lo sciopero di quattro giorni contro l'ultimo aumento dei prezzi del greggio deciso a settembre dai principali produttori del Paese. «Lo sciopero è iniziato. I nigeriani sono uniti [illegible] questo», ha detto Owei Lakemfa, portavoce [illegible] Congresso nazionale del Lavoro (Nlc), la principale organizzazione sindacale del Paese. A Lagos, le strade sono deserte, [illegible] le banche, [illegible] scuole e la maggior parte delle attività commerciali sono chiuse. Il leader del Nlc, Adams Oshiomhole, [illegible] [illegible]dito che la protesta sarebbe andata avanti [illegible] previsto, accusando il presidente Olusegun Obasanjo di sfuggire [illegible] dialogo per risolvere la questione. Oshiomhole ha parlato subito dopo essere sta[illegible] rilasciato dalle forze di sicurezza nigeriane che lo avevano arrestato sabato scorso.

DUE SOLDATI USA UCCISI NELLA CAPITALE [illegible] 5 FERITI A MOSUL, IN [illegible] VIDEO MOZZATA LA TESTA A UN TURCO [illegible] UN IRACHENO

Un altro giorno di agguati e decapitazioni in Iraq

Le milizie sciite di Al Sadr consegnano le armi al governo di Baghdad

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I miliziani sciiti iniziano la consegna delle armi a Baghdad mentre i guerriglieri sunniti [illegible] all'attacco dei convogli americani in più zone ed un gruppo terrorista legato ad Al-Zarqawi rivendica [illegible] decapitazione di due nuovi ostaggi.

I comandi militari americani ed iracheni sono alle prese con opposti scenari. Nel quartiere di Sadr City della capitale i miliziani in camicia nera dell'Esercito del Mahdi, fedeli all'imam Moqtada al-Sadr, hanno dato inizio al disarmo previsto dagli accordi sul cessate il fuoco a Najaf e Kufa che vennero siglati a settembre grazie [illegible] mediazione del grande ayatollah sciita Ali Sistani. Le intese prevedono che consegnando delle armi si riceva in cambio un premio in denaro e la Guardia Nazionale irachena ha iniziato a [illegible] [illegible]do una tabella dei pagamenti [illegible] di pubblico dominio: 1000 dollari i mitragliatori, 650 per i fucili [illegible] cecchino, 175 per i lanciagranate, 150 per i kalashnikov, 275 per i mortai da 120 mm e 252 per quelli da 60 mm, 5 dollari per le granate [illegible] [illegible] Per Kasim Dawood, consigliere per la sicurezza iracheno, «le operazioni [illegible] procedendo bene e costituiscono [illegible] svolta in favore dell'unità nazionale». Il timore degli americani è che la criminalità potesse sfruttare l'oc[illegible] per finanziarsi ma Dawood ha escluso questa possibilità, assicurando di sapere «chi sta consegnando le ar[illegible].

Se i miliziani sciiti sembrano disarmare, la guerriglia sunnita resta all'offensiva più fronti. Proprio nella capitale due soldati [illegible] [illegible] stati [illegible] e cinque sono rimasti feriti in [illegible] agguato mentre a Mosul un convoglio Usa è stato attaccato, causando la morte di almeno tre civili ed il ferimento di altri 37. A circa 170 km ad ovest [illegible] Baghdad sono stati i marines ad essere attaccati da [illegible] centinaio di guerriglieri ed i violenti scontri che sono seguiti attorno alla località di Hit hanno investito una moschea che, secondo testimoni locali, è andata in fiamme.

A ri[illegible] le nuove decapitazioni è stato il gruppo «Ansar al-Sunna» che aveva già ucciso nella stessa maniera dodici nepalesi e [illegible] iracheni. Le vit[illegible] di ieri - mostrare in un video diffuso attraverso un sito web islamici - sono un dipendente turco ed un traduttore iracheni entrambi impiegati dall'azienda «Titan» sotto contratto [illegible] il Pentagono nella zona di Ramadi. «Apparte[illegible] [illegible] gruppo Monoteismo e Guerra Santa ed abbiamo già avvertito gli stranieri di non entrare [illegible] terra dell'Islam, della Guerra Santa e dell'Iraq» recita il testo della rivendicazione diffuso [illegible] tv al-Arabiya. «Monoteismo e Guerra Santa» (Tawhid u-Jihad) è la sigla usata spesso in passato dalle cellule di Abu Musab al-Zarqawi, [illegible] [illegible] il leader della rete locale [illegible] Al Qaeda, e la sua capacità di operare nell'area del Triangolo Sunnita a nord-ovest [illegible] Baghdad fa temere all'intelligence americana la possibilità che [illegible] queste zone sarà difficile poter votare alle elezioni in programma a gennaio.

Il «New York Times» ha pubblicato alcune indiscrezioni trapelate dal Pentagono secondo cui Washington prenderebbe in considerazione anche l'eventualità che [illegible] tribù sunnite possano decidere di disertare le urne, scegliendo in questa maniera di sfidare la legittimità del governo che verrà sancito dal voto. Anche per allontanare tale scenario i comandi militari Usa hanno preparato un'offensiva di autunno-inverno destinata a investire 20-30 località del Triangolo Sunnita che la coalizione ha cessato di pattugliare dallo scorso aprile. Il primo passo in questa dire[illegible] è stata la riconquista della città di Samarra, seguita da operazioni militari a nord di Baghdad, ma prima di tentare la riconquista delle roccaforti della guerriglia a Fallujah e Ramadi - ha scritto il «Los Angeles Times» citando fonti militari - l'amministrazione Bush aspetterà il risultato delle elezioni presidenziali nel timore che agire prima possa esporre il presidente al rischio di passi falsi.



Forze di sicurezza irachene portano via le armi consegnate dalla milizia di al Sadr a Sadr City

LA BONIVER A SKY TV: NEL VIDEO DIALOGO IN ITALIANO

Quattrocchi, si riparla della voce «italiana»

ROMA

[illegible] giorni del dolore e dei sospetti, per l'esecuzione dell'ostaggio italiano Fabrizio Quattrocchi, indiscrezioni di stampa mai confermate ufficialmente, raccontarono che il bodyguard italiano si fosse rivol[illegible] ai [illegible] carnefici in italiano: «Posso levarmi.... (la [illegible] che avvolgeva il suo capo, ndr)». E che una [illegible] fuori campo gli rispose: «Neanche per sogno...». Quattrocchi replicò: «Vi faccio vedere io [illegible] muore un italiano....». Quel dialogo drammatico diede la stura a polemiche politiche tra i sosteni[illegible] della tesi che tra i componenti delle Brigate [illegible] di Maometto, che rivendicarono il sequestro dei quattro italiani, vi fosse un italiano e chi escludeva questa circostanza. Ieri, intervenendo a una trasmissione di Sky Tg24, il sottosegretario agli Esteri, Margherita Boniver - che visionò il filmato nella sede della televisione araba Al Jazeera insieme all'ambasciatore italiano a Doha, Giuseppe Buccino Grimaldi, e al consigliere diplomatico di palazzo Chigi, Gianni Castellaneta -, ha rilanciato il giallo della risposta in italiano di uno [illegible] carcerieri-assassini di Fabrizio Quattrocchi, e polemizzato con Al Jazeera perché non ha voluto [illegible] segnare il video alla magistratura italiana: «Sarebbe assolutamente essenziale per [illegible] indagini e per capire chi erano i sequestratori e gli assassini del nostro povero connazionale».

Margherita Boniver ha descritto le immagini di quel video che la televisione del Qatar non ha mai voluto mandare in onda: «C'è il povero Quattrocchi inginocchiato vicino a quella che sarà la sua fossa, con le[illegible] legate in avanti e in testa una kefiah palestinese. La prima voce che si sente è quella di Quattrocchi che dice: "Posso levarmi...", e indica [illegible] foulard che ha in testa». «A quel punto - prosegue il sottosegretario - rispon[illegible] [illegible] voce [illegible] italiano che dice: "No", e dà l'impressione che [illegible] sia un dialogo in italiano. Quattrocchi replica: "Allora vi faccio vedere io come [illegible] un italiano...". Poi esce un braccio dal fuori campo con [illegible] pistola che spara due colpi. L'ostaggio si accascia e viene adagiato nella fossa».

Al Jazeera ha sempre negato la circostanza del dialogo in italiano tra l'ostaggio e uno dei suoi carnefici e ha motivato la scelta di non mandare in onda il video perché «giudicato raccapricciante». Polemizza il sottosegretario agli Esteri: «E' curiosa la scelta della televisione del Qatar, visto che quotidia[illegible] trasmette immagini altrettanto cruente. Comunque, il video dura pochissimo, circa dieci, quindici secondi e di raccapricciante c'è solo il vedere come si spegne una vita».

Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Fabrizio Quattrocchi e Salvatore Stefio furono sequestrati [illegible] 13 aprile [illegible] e il giorno dopo Al Jazeera annuncia il video dell'esecuzione di Quattrocchi. Oltre un [illegible] dopo, [illegible] [illegible] maggio, i resti della guardia privata [illegible]go[illegible] consegnati alla Croce Rossa Italiana. [illegible] dovrà aspettare l'8 giugno per la liberazione degli altri [illegible] ostaggi. Agliana, Cupertino e Stefio vengono liberati da [illegible] blitz delle forze americane. Con loro c'è anche un ostaggio polacco. Ma anche sull'epilogo positivo del sequestro, le polemiche non [illegible] mancate. Il «blitz» sarebbe stato [illegible] [illegible]na: per liberare gli ostaggi sarebbe stato pagato un riscatto. [g. ru.]

OGGI LA PARATA DEL COLUMBUS DAY ALL'INSEGNA DELLA LOTTA COMUNE AL [illegible]

«Nel Paese l'ondata di attentati aumenterà ancora»

I capi di stato maggiore di Esercito e Marina discutono con gli americani

colloquio

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

GLI ottantacinque elementi della banda dell'Esercito hanno aperto la parata del Columbus Day lungo la Quinta Avenue, svoltasi quest'anno nel segno dell'alleanza [illegible] Italia e Stati Uniti nella guerra contro il terrorismo. E' stato il vicepremier Gianfranco Fini, giunto a New York per l'occasione, a riassumere il messaggio [illegible] celebrazioni italoamericane presenziando alla consegna di un velivolo Aermacchi MB-339 delle [illegible] Alate al museo militare della portaerei «Uss Intrepid», ormeggiata sull'Hudson. «L'amicizia si dimostra con i fatti nei momenti difficili - ha detto Fini -. L'11 settembre ci [illegible] tutti americani e dopo l'emozione è venuta l'assunzione di [illegible]sponsabilità in Afghanistan come in Iraq, perché è giusto combattere contro il terrorismo, peste del XXI secolo. Solo sconfiggendolo si preserva la pace». A ricevere la Freccia Alata, che ha preso posto sul ponte fra un elicottero dei Marines e un Kfir israeliano, è stato Mi[illegible]l Stern, della Fondazione Fisher, che ha reso omaggio a «quell'Italia che dopo l'11 settembre 2001 ci fu vicina con l'Usa Day, [illegible] tre nello stesso giorno vi furono dei comunisti che bruciavano in piazza le bandiere americane».

Dietro l'intesa politica fra i due governi, di cui il presidente George W. Bush continua a parlare durante gli interventi elettorali, c'è la stretta cooperazione a livello militare: ieri [illegible] in visita negli Stati Uniti di capi di Stato Maggiore dell'Esercito, Giulio Fraticelli, e dell'Aeronautica, Leonardo Tricarico. «La forza militare è [illegible] [illegible] fondamentale per arginare la minaccia di un nemico insidioso come il terrorismo, che non ha alcun vincolo - dice il generale Fraticelli, [illegible] ha preso parte al Columbus Day - come dimostra quanto sta avvenendo in Iraq, dove la guerriglia combatte [illegible] autobombe e individui pronti a sacrificare la propria vita».

La presenza italiana nella coalizione multinazionale in Iraq è uno [illegible] perni dell'alleanza contro il terrorismo. Fraticelli preve[illegible] che nelle prossime [illegible] [illegible] violenza aumenterà, «perché la guerriglia è contro il processo democratico, che ha come perno le elezioni previste per gennaio». Quanto all'intesa sul campo con i comandi americani, Fraticelli la riassume così: «Siamo diventati professionisti grazie al volontariato. In missioni [illegible] l'Iraq operare con gli americani è facile: abbiamo autonomia nei settori di territorio in cui operiamo, la cooperazione [illegible] a livello di brigata [illegible] potrebbe spingersi anche più giù», perché oramai i soldati dei due Paesi riescono a operare assieme «come possiamo fare anche con gli altri partner europei».

[illegible] generale Tricarico, in visita alle b[illegible] in Nordamerica dove trenta nostri piloti partecipa[illegible] corsi di addestramento della Nato, ritiene che la cooperazione antiterrorismo «ha avuto un impulso grazie al G-8 presieduto dagli Stati Uniti». In particolare, «è cresciuta la collabora[illegible] a livello di intelligence». «Dopo i riconoscimenti ottenuti dalle forze armate sono i nostri servizi che si stanno guadagnando sul campo meriti importanti - aggiunge Tricarico -. E questo rafforza la nostra alleanza».

Se le guerre in Bosnia e Kosovo negli Anni 90 fecero scoprire agli Stati Uniti la validità delle forze armate italiane, in Afghanistan e soprattutto Iraq si è aggiunta una cooperazione di intelligence in zona di guerra che si unisce alla caccia ai terroristi che viene condotta in Europa. La guerra al terrorismo ha però tempi lunghi, che comportano pesi logistici [illegible] [illegible] con cui la Difesa deve fare i conti, soprattutto con un bilancio 2005 che prevede ingenti tagli. «Queste missioni sappiamo quando iniziano ma non quando finiscono, il nostro attuale impegno di 7.000 uomini all'estero è vicino al limite massimo. Se dovesse aumentare sarebbe un problema», osserva Fraticelli, sottolineando che i tagli al bilancio della Difesa sono «una realtà difficile alla quale ci dobbiamo adattare». Simile l'opinione di Tricarico: «Stiamo valutando le ricadute dei tagli di bilancio, dovremo razionalizzare i costi, vi saranno riduzioni dolorose, di certo [illegible] si potrà fare tutto».

L'altro pilastro della cooperazione Usa-Italia è l'industria militare. Tricarico ha sfruttato la m[illegible] americana per auspicare che l'elicottero «US-101» vinca la gara per diventare il «Marine One» su cui viaggia il presidente degli Stati Uniti. E spera che il Pentagono prenda in considerazione l'acquisto dell'aereo per il trasporto tattico C27J, «che non ha competitori per le sue capacità operative». Cioè: imbattibile nell'atterraggio in spazi ristretti.

LE MISSIONI ITALIANE ALL'ESTERO

- **BOSNIA-ERZEGOVINA** 1.230 uomini (Nato-Sfor) 23 (Eupm)
- **KOSOVO** 2.420 uomini (Nato-Kfor), 1 (Unmik)
- **ALBANIA** [illegible] uomini (Nato); 28 (Die) 110 (Albit)
- **[illegible]** 150 uomini
- **[illegible]** 165 uomini
- **ETIOPIA ED ER[illegible]** [illegible] uomini (Unmee)
- **[illegible] INTERNAZIONALE** 1.062 uomini (Isaf-Afghanistan, Enduring Freedom Nato)
- **IRAQ** 3.042 uomini (Antica Babilonia in ambito Iraqi Freedom)
- **ANTITERRORISMO INTERNAZIONALE** 1062 uomini (Isaf-Afghanistan, Enduring Freedom, Nato)
- **ALTRE MISSIONI** 209 uomini



Il capo di stato maggiore dell'Esercito, Giulio Fraticelli

REAZIONI NEGLI USA E IN ITALIA

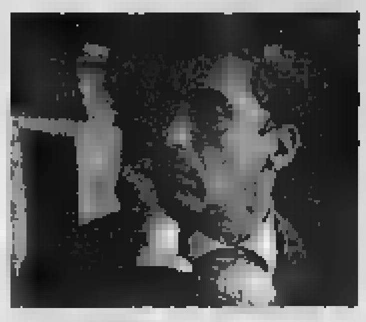
LO SFIDANTE DI BUSH
«Era un vero americano
un uomo che ha dato speranza
a milioni di persone
Anche se non poteva muoversi
dalla sua sedia a rotelle
ha fatto grandi passi nella cura»


Il senatore democratico John Kerry

COSCIONI
«Era fortissimo. Di lui voglio
ricordare i poteri speciali
della non disperazione
e della non rassegnazione
indossati per la battaglia
in nome della libertà di ricerca»


Il presidente radicale Luca Coscioni

GUIDI
«Perdo un amico e soprattutto
un simbolo di coraggio
La sua vita dimostra
che ci si può accettare sempre
L'indifferenza della gente
è peggio della Kriptonite»


Il sottosegretario Antonio Guidi

L'ATTORE È MORTO A 52 ANNI

L'addio a Reeve Da Superman a eroe della ricerca

**L'ultima telefonata a Kerry: «Grazie per l'impegno sulle staminali»
Completamente paralizzato dal '95, dopo una caduta da cavallo
Si era sottoposto a molte cure sperimentali senza mai arrendersi**

[illegible] Mastrolilli
NEW YORK

«Chris Reeve è un mio amico. Si esercita ogni mattina allo scopo di tenere vivi i muscoli, pronti per il giorno in cui, lui lo crede, potrà tornare a camminare. [illegible] voglio che torni a camminare». Così l'ex Superman era entrato nella campagna presidenziale [illegible] con le parole pronunciate venerdì scorso dal senatore John Kerry durante il dibattito televisivo di Saint Louis con il presidente George Bush.

Quelle frasi si riferivano alla ricerca sulle cellule staminali embrionali, che Reeve voleva e il capo della Casa Bianca [illegible] sta limitando. Ieri, perciò, Kerry è tornato a parlare del [illegible] amico: «Sabato mi aveva lasciato [illegible] messaggio telefonico, e nella [illegible] era palpabile l'entusiamo per come procede il dibattito sulle staminali. Un giorno la gente tornerà a camminare, in parte grazie al [illegible] lavoro».

Quindi il senatore ha pubblicato un comunicato: «Oggi abbiamo perso un uomo che era un vero eroe americano, Christopher Reeve. E' stato un'ispirazione per tutti noi e ha dato speranza a milioni di americani, i quali contano sulle cure che la [illegible] e la [illegible] possono fornire per salvare vite. Come [illegible] detto [illegible] volta Chris, tanti nostri sogni all'inizio sembravano impossibili, poi improbabili, ma, quando abbiamo raccolto la volontà per realizzarli, sono diventati presto inevitabili. Dato che lui ha avuto la forza di portare avanti questa causa, io so che un giorno realizzeremo il [illegible] inevitabile sogno».

Come mai tanto spazio dedi[illegible] alla [illegible] di un attore, durante un comizio nella corsa alla Casa Bianca? Perchè [illegible] ha finito per simbolizzare [illegible] dei temi scientifici e morali più scottanti della campagna presidenziale. Le cellule staminali sono quelle che non possiedono ancora una caratterizzazione definitiva e, quindi, possono trasformarsi in qualsiasi tessuto. I medici sperano di usarle per curare molte malattie, dall'Alzheimer e il Parkinson, fino alle paralisi e i disturbi di cuore.

L'obiettivo è insegnare loro a diventare il tessuto [illegible] per riparare [illegible] midollo spinale o un sistema [illegible] danneggia[illegible]. Al momento si [illegible] due tipi di staminali, quelle adulte e quelle embrionali, ed è qui che nasce la disputa. Quelle ricavate dai tessuti adulti o dai cordoni ombelicali non [illegible] al centro della controversia etica, ma, secondo gli scienziati, sono meno efficaci. Quelle derivate dagli embrioni, invece, «funzionano» meglio, ma implicano la loro distruzione. Quindi gli antiabortisti (o «pro life») [illegible] contro l'uso di queste cellule, mentre gli abortisti (o «pro choice») sono a favore.


Il film «Superman». A destra Reeve con la moglie, il figlio, Jane Seymour e Glenn Close

LA [illegible] PER [illegible]

1 LA LESIONE ALLA SPINA DORSALE
Dopo il gravissimo incidente provocato dalla caduta da cavallo, Christopher Reeve è riuscito a sopravvivere per nove anni. La lesione alla spina dorsale l'aveva lasciato completamente paralizzato.

2 LE DUE MACCHINE «SALVAVITA»
La sopravvivenza dell'attore per un periodo tanto lungo è stata resa possibile da due strumenti medici innovativi: una macchina, che gli consentiva di fare esercizio fisico ogni giorno, e gli elettrodi, che gli permettevano di respirare a tratti senza l'aiuto del ventilatore.

3 FASCE E TAPPETO PER GLI ESERCIZI FORZATI
La macchina per gli esercizi lo teneva in posizione verticale attraverso una serie di fasce sotto le ascelle, mentre le gambe si [illegible] su un tappeto ruotante grazie all'assistenza di un team di infermieri. Questa attività, ripetuta a intervalli [illegible]olari, quotidianamente, teneva i muscoli allenati, trasmettendo al cervello e a tutto il corpo la sensazione e il beneficio dell'esercizio. In sostanza, invece di ordinare alle gambe di spostarsi, Christopher Reeve usava il movimento forzato delle gambe per segnalare al sistema nervoso la possibilità [illegible] continuare a essere attivo, nonostante la lesione.

4 GLI ELETTRODI PER LA RESPIRAZIONE
Lo strumento per la respirazione artificiale era stato impiantato nel febbraio del 2003 nel corso di un'operazione allo University Hospital di Cleveland. Alcuni elettrodi erano stati inseriti chirurgicamente nel diaframma, in modo da poterlo stimolare e «costringerlo» a compiere le contrazioni necessarie per far circolare l'aria nei polmoni. Così l'attore, per periodi limitati, poteva respirare da solo, senza il «ventilatore».

5 LE TERAPIE ALL'AVANGUARDIA
Christopher Reeve in questi anni si era offerto come «cavia» per una serie di terapie sperimentali. I progressi [illegible] erano mancati e in alcuni casi erano stati giudicati clamorosi: l'attore aveva cominciato a muovere l'indice di una mano e aveva riconquistato il senso del tatto in alcune parti del corpo. Di recente era riuscito anche a raggiungere un'altra «conquista»: era in grado di parlare per 15 minuti di seguito senza ricorrere al respiratore.



Nel 2001 Bush dovette decidere [illegible] consentire l'uso dei fondi pubblici per la [illegible] sulle staminali embrionali, e scelse il compromesso: diede [illegible] libera all'utilizzo di circa 70 linee di cellule già esistenti, ma vietò di crearne altre. Molti scienziati pensano che ciò non basti, perchè solo 10 o 20 linee sono utilizzabili. Perciò chiedono di poter estrarre altre staminali anche da [illegible] mila embrioni creati per la fecondazione in vitro e mai usati e che sembrano destinati comunque a essere distrutti o a restare congelati per sempre. Kerry condivide questa posizione, perchè «cercare [illegible] cura in [illegible] significa rispettare la vita». Bush, invece, si oppone, perchè «creare cellule staminali embrionali p[illegible] il dilemma di distruggere la vita per salvare la vita».

Il senatore del Massachusetts cerca così di attirare il voto degli americani favorevoli [illegible] ricerca, che secondo i sondaggi sono in maggioranza, mentre il Presidente punta a rafforzare la propria base «pro life» della destra religiosa. Kerry ha dalla sua parte una coalizione eterogenea, che include l'ex First Lady repubblicana Nancy Reagan, favorevole alle staminali dopo l'agonia del marito Ronald, malato di Alzheimer, e l'attore Michael J. Fox, colpito dal Parkinson, che sta facendo spot televisivi per il candidato democratico.

Ma Bush non può permettersi di cambiare posizione o allentare il [illegible] divieto, perchè rischierebbe di alienare la propria base elettorale. Così adesso dovrà difendersi anche dalle parole che Reeve pronunciò alla Convention democratica del 1996, a Chicago: «Il presidente Roosevelt ci dimostrò che un uomo capace a mala pena di sollevarsi da [illegible] sedia a rotelle poteva sollevare [illegible] fuori dalla disperazione. Io credo al principio più importante che ci ha insegnato: l'America non lascia i suoi cittadini bisognosi a difendersi da soli».

LA CARRIERA SULLO SCHERMO

UN SUCCESSO IMPRIGIONATO NEL CLICHÉ

Gianni Rondolino

ERA [illegible] il 25 settembre 1952 a New York Christopher Reeve, figlio di una giornalista e di un professore, e sin dagli anni dell'università si era dedicato alla recitazione con buoni risultati, tanto da essere ammesso alla prestigiosa Juillard School of Performing Arts di New York. Di qui a Hollywood il passo fu breve, e Christopher, dopo essere apparso in una serie tv, cominciò la carriera cinematografica nel 1978, affermandosi internazionalmente nel ruolo di «Superman» (alias Clark Kent) nel film omonimo di Richard Donner.

Fu un successo straordinario, non soltanto perché il fumetto di Jerry Siegel e Joe Shuster aveva già un pubblico molto vasto, ma anche perché Reeve, più degli attori che l'avevano preceduto sullo schermo (il [illegible] dei quali fu Kirk Alyn nel «Superman» diretto da Spencer Bennet e Thomas Carr nel 1948), era [illegible] a dare al personaggio una dimensione a un tempo umana e irreale, quotidiana e fantastica, con risultati spettacolari certamente accattivanti. E questo personaggio, che venne a identificarsi con Reeve tanto da non potere avere un corpo e un volto diverso, anche per la simpatia che emanava [illegible] la sua presenza schermica dimessa, semplice, persino ordinaria, fu al [illegible] di una vera e propria saga fantascientifica, che si protrasse per una decina di [illegible]. Nel 1980 [illegible] «Superman II», diretto da [illegible] Lester; nel [illegible] «Superman III», sempre con la regia di Lester; nel 1987 «Superman IV», diretto da Sidney Furie. Quattro film che sviluppavano i vari spunti delle storie di Superman con quel gusto dello spettacolo e degli effetti speciali, che riuscirono a mantenere al personaggio quel successo che ebbe fin dall'inizio.

Questa identificazione fra Reeve e Superman, se da un lato diede all'attore fama mondiale, dall'altro lo chiuse in una sorta di cliché, che ne limitò le possibilità e le capacità. Sebbene avesse dato prova di sé in altri film, fra cui [illegible] ricordare almeno «Deathtrap» (1982) di Sidney Lumet; «Monsignor» (1982) di Frank Perry, nel ruolo del protagonista padre Flaherty; «I Bostoniani» (1984) di James Ivory; [illegible] Smart» (1987) di Jerzy Schatzberg, nel ruolo [illegible] protagonista; e infine «Switching Channels» (1988) di Ted Kotcheff. Per tacere dell'interpretazione del conte Vronskij in [illegible] «Anna Karenina» tv dell'85. Poi venne la caduta da cavallo del '95 e per Reeve la vita subì una radicale trasformazione. Sicché la sua memoria rimane indissolubilmente legata a Superman. Che poi non è poco, perché, come si è detto, quel personaggio rimane quasi un'icona degli Anni [illegible]: un'immagine in cui ci si può identificare, anche al di fuori del contesto in cui è collocata: lontano dalle fantasie avveniristiche e dentro la vita quotidiana dei giorni nostri.

MILANO

La Fiat Panda 4X4 presentata alla «Rinascente»
Lapo Elkann: l'auto [illegible] portata fuori dai concessionari

[illegible] Attorniata da cravatte, camicie [illegible] abbigliamento maschile più [illegible] meno classico, una Fiat Panda 4x4 campeggia allo «Spazio Fiat» al secondo piano del palazzo della Rinascente, nel cuore [illegible] Milano. La [illegible] iniziativa commerciale del Lingotto, inaugurata ieri da Lapo Elkann, responsabile del brand promotion di Fiat Auto, punta ad attirare l'attenzione dei clienti del grande magazzino verso l'ultima nata di [illegible] Fiat. «Il progetto - [illegible] spiegato Lapo Elkann - [illegible] un nuovo modo di introdurre l'Auto al di f[illegible] del concessionario. Questo [illegible] solo un primo passo, ma di iniziative come queste ce ne [illegible] altre [illegible] prossimi mesi, perché [illegible] prodotto va portato in mondi meno formali di quelli a cui si è tradizionalmente abituati». Lo spazio espositivo Fiat all'interno della Rinascente durerà fino [illegible] fine dell'anno.


La Panda 4x4 alla Rinascente di Milano

FOLIGNO

Un giorno in classe con uno zainetto sulle spalle
«Simulando i chili in più ci si aiuta [illegible] mangiare meglio»

[illegible] [illegible] salute comincia [illegible] tavola. [illegible] [illegible] scuola. «Uno zainetto per dimagrire» [illegible] una singolare iniziativa [illegible] prevenzione, promossa dall'Istituto Tecnico Commerciale di Foligno, per diffondere tra i giovani i principi [illegible] [illegible] corretta alimentazione. La filosofia [illegible] fondo del progetto è la seguente: [illegible] simulazione del soprappeso funge da deterrente. Ecco allora zainetti di piombo, [illegible] due, tre [illegible] quattro chili, da indossare per tutta la lezione. O, in alternativa (specificatamente studiati per [illegible] gentil sesso), cinturoni da sub cui sono stati applicati pesi variabili. I forzati della [illegible] plaudono all'iniziativa, auspicando per fine anno una taglia in meno. Il professor Sergio Ciucci, docente di Scienza della [illegible] e ideatore del progetto: «Bisogna parlare il linguaggio dei giovani. Basta con le lezioni cattedratiche e sonnolente». [a. c.]

AL LICEO DI AVEZZANO

«I jeans a vita bassa? Vietati, come il burqa»

«Se coprire [illegible] volto è irrispettoso, lo è anche non coprire il sedere» Il preside: il tono era scherzoso, ma il tema del rispetto è serio


La moda giovanile dei calzoni a vita bassa

Stefano Pallotta
[illegible] (L'Aquila)

Gli unici che non l'hanno presa tanto seriamente sono proprio gli interessati: [illegible] 1600 [illegible] studenti del Liceo Scientifico Vitruvio di Avezzano. Conoscono [illegible] loro preside, Angelo Bernardini, [illegible] di principi e di ironia. La circolare che «consiglia» agli studenti di fare a meno di arrivare in classe con i pantaloni a vita bassa, infatti, è ironica fin dall'oggetto: «Dal burqa al "sedere scoperto"». Eppure ha scatenato il putiferio. Tutti hanno reagito: Codacons, Associazione nazionale Sociologi, Osservatorio dei diritti dei Minori, Moige, Genitori democratici, Unione Donne Italiane, parroci ed esperti. Molti hanno gridato all'oscurantismo, taluni hanno richiamato le autorità scolastiche a guardare alle cose più serie, altri hanno sottolineato [illegible] le mode ci sono [illegible] state e che i presidi le hanno quasi sempre osteggiate: minigonna, eskimo, capelli lunghi.

«Tra i problemi che coinvolgono la scuola - scrive Bernardini - ci sono, a volte, anche quelli riguardanti la moda; quello che si presenta in questi giorni riguarda l'abbigliamento e coinvolge anche i rapporti relazionali all'interno della scuola stessa: [illegible] "estrosità" [illegible] le "anomalie" possono creare distrazione e vanificare [illegible] lavoro degli insegnanti. [illegible] problema del momento riguarda al[illegible] modi di vestire che rischiano di superare i limiti del buon gusto e creano disturbo e imbarazzo nell'ambito di una vita comunitaria: mi riferisco particolarmente ai pantaloni a vita bassa che lasciano scoperte parti del corpo che, per buona educazione, nella particolare situazione della vita scolastica, è bene siano coperte. A scuola [illegible] dare una dimostrazione [illegible] buona educazione e di buon gusto perché non [illegible] debba assistere, a scene da "Ultimo tango a Zagarolo" come accaduto ad un ragazzo durante una gita che ha perso i pantaloni troppo lenti».

«Ho affrontato il problema - spiega il preside - in modo scherzoso, nella speranza che i ragazzi distinguano [illegible] scuola da ambiti diversi. E' necessario che vestano in maniera decente per non creare confusione e disordine. Il sedere scoperto a scuola è certamente negativo. Come è stato ritenuto eccessivo, per la nostra civiltà e sensibilità [illegible] non rispettoso degli altri coprire con il burqa il proprio volto, così deve ritenersi oltre i limiti della decenza indossare pantaloni che, quando ci si mette seduti, lasciano il sedere scoperto». I commenti degli studenti [illegible] quasi tutti improntati alla battuta scherzosa, nessuna reazione forte, anzi qualcuno condivide la circolare. Dubbi su chi, alla fine, possa risultare «distratto» dai pantaloni osè sono stati espressi, ironicamente, anche da qualche insegnante: «Non ho capito bene se la distrazione riguarda solo gli alunni oppure anche noi».

POLEMICHE IN [illegible]

1 BERGAMO LE TELECAMERE
Telecamere ovunque. Nei corridoi, sulle scale, all'esterno e in alcune aule, all'ingresso dei bagni. E' successo all'inizio dell'anno scolastico all'Istituto Capitanio di Bergamo, un complesso che ospita classi elementari e medie

2 TORINO LE BOLLATRICI
Dodici lettori ottici sono stati installati all'Itis «Peano» di Tori-no, per segnalare a preside e genitori i ritardi e le assenze ingiustificate.

3 [illegible] [illegible]
All'istituto Volta di Palermo gli studenti avevano invitato tre palestinesi a un di-battito sulla pace, il preside ha preteso la presenza di di tre israeliani. Al rifiuto dei ragazzi, ha vietato l'uso dell'aula magna. L'assemblea si è svolta sul marciapiede davanti alla scuola

4 MILANO GLI SPINELLI
«L'educazione alla salute non è azione di polizia, è azione educativa. Gli studenti non mi devono percepire come sceriffo ma come persona autorevole e di riferimento». Questa convinzione ha portato il preside del liceo Majorana di Rho a [illegible] bloccare hashish e spinelli tra le mura dell'istituto. E' stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione

MODA E ISLAM: STORIE DIVERSE, CHE NON HANNO BISOGNO L'UNA DELL'ALTRA

Decenza e pari inopportunità

Elena Loewenthal

UNA volta [illegible] comunque un bel momento. Non c'era compito in classe, interrogazione o ramanzina che tenesse: quando arrivava il bidello con la circolare, tutto inesorabilmente s'interrompeva, per lasciar divagare [illegible] testa e aprire il diario.

I ragazzi di Avezzano chissà [illegible] l'hanno presa, l'ultima circolare del dirigente scolastico. Chissà quante facce si [illegible] alzate dalla pagina, fra lo sbigottito e l'incredulo, l'ilare e l'indignato, mentre l'insegnante di turno dettava le parole di Angelo Bernardini: «...Deve ritenersi oltre i limiti della decenza indossare dei pantaloni che, quando ci si mette seduti, lasciano il sedere scoperto alcuni modi di vestire rischiano [illegible] superare i limiti del buon gusto e creano disturbo e imbarazzo nell'ambito di una vita comunitaria».

L'inchiostro sui diari era ancora umido quando è cominciato il trambusto, altresì detto «immediate e animate, le reazioni di studenti e studentesse». Pen[illegible] che il ragionamento del preside [illegible] fa [illegible] piega, nel vero senso dell'espressione: è un fatto evidente che i pantaloni a vita bassa scoprono il sedere (soprattutto al momento [illegible] sedersi, cosa che in classe capita spesso). Altrettanto evidente, è che [illegible] si veste non solo per (s)coprirsi, ma prima [illegible] per presentarsi al resto del mondo, [illegible]oè al prossimo. Cosa che suscita assai di rado una perfetta indifferenza, mentre il più delle volte provoca una reazione emotiva. Che può essere blanda o intensa, compiaciuta [illegible] disgustata. [illegible] se questa reazione contempla anche «disturbo e imbarazzo», allora diventa opportuno, anzi necessario, provvedere. Questa non è [illegible] regola da prontuario scolastico, è una elementare norma sociale, che dovrebbe fare parte del nostro vivere in comune con gli altri, invece che isolati. [illegible]' il principio fondamentale del rispetto. E tanto di guadagnato se per una [illegible] [illegible] circolare scolastica, invece [illegible] [illegible] [illegible] uscite didattiche o annunciare uno sciopero, richiama l'attenzione sul rispetto. Del prossimo [illegible] di alcune [illegible]e di decenza. Parola tanto fuori moda, ma con quel che si vede in giro - e prima ancora che in giro nei reality show o fra gli stravaganti modelli che i media mettono generosamente a disposizione - varrebbe la pena tentare, dalla base, un revival.

Un'unica cosa lascia perplessi, nella circolare del preside: il richiamo, come per sottile gioco [illegible] contrasti, al divieto [illegible] burqa. In altre parole, non le vogliamo (intendonsi le ragazze) né troppo né troppo poco vestite. Sembra quasi un'excusatio non petita, [illegible] politicamente corretto delle pari inopportunità, un colpo [illegible] cerchio e uno alla botte: sono invece due storie affatto diverse, e nessuna delle due ha bisogno dell'altra.

elena.loewenthal@lastampa.it

LE PAGELLE DEL «GAMBERO ROSSO»

«[illegible] provincia i migliori chef» Vissani al top

Rocco Moliterni

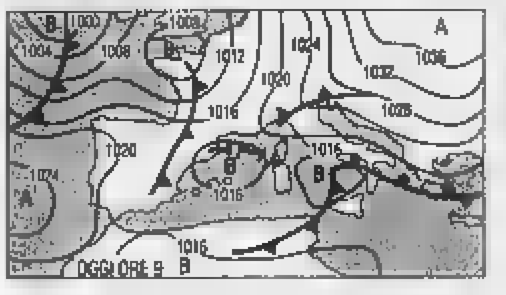
È il Veneto la regione dove si mangia meglio, i cuochi eccellenti si trovano in genere in provincia e non nelle metropoli, nuovi talenti stanno emergendo in tutta Italia: [illegible] questa la fotografia della ristorazione nazionale che esce dalla Guida del Gambero Rosso 2005 presentata ieri a Roma.

La pattuglia dei locali a tre forchette [illegible] gotha secondo la classificazione adottata dalla rivista diretta da Stefano Bonilli) è salita in questa quindicesima edizione da 16 [illegible] 20 locali, con cinque new entry e alcune fuoriuscite. A guidarla, come l'anno scorso, [illegible] Fulvio Pierangelini del ristorante Gambero Rosso [illegible] [illegible] Vincenzo [illegible] l'immarcescibile Vissani, rispettivamente [illegible] [illegible] e [illegible] centesimi [illegible] punteggio (ma [illegible] pari merito per [illegible] [illegible] cucina: 56/60). Ben tre new entry sono venete: l'Arquade del Hotel Villa dei Quar dove officia Bruno Barbieri e Perbellini di Isola Rizza (entrambi in provincia di Verona), e Laite di Sappada, in provincia di Belluno. A loro si affiancano due altri nuovi ingressi: Lorenzo di Forte dei Marmi e Antonello Colonna di Labico, vicino Roma. Escono dall'Olimpo l'Antica Osteria del Teatro di Piacenza e da Caino a Montemerano. C'è un solo locale pie[illegible] [illegible] tra i magnifici 20 ed è Villa Crespi [illegible] Orta San Giulio, gli [illegible] però [illegible] presso due locali [illegible] due forchette e [illegible] centesimi: il Combal.Zero di Rivoli e Flipot a Torre Pellice.

«La nostra classifica - spiega Stefano [illegible] - dimostra come la corsa al sensazionale, la nascita di piatti e menù pensati e fatti più per strappare un titolo [illegible] prima pagina e una bella foto che per soddisfare le esigenze del pubblico abbiano già fatto il loro tempo. La scena è dominata dai veri innovatori, dai grandi interpreti, [illegible] dimostrano anche i nomi dei cuochi emergenti». Tra questi, con 86 centesimi [illegible] sono Ciccio Sultano del Duomo di Ragusa, Angela di Crescenzo del Villa Maiella [illegible] Guardiagrele vicino Chieti e Anna Matscher del Zum Loewen di Tesimo vicino Bolzano. E anche Roberto Petza, trentenne chef del S'apposentu di Cagliari che vince il premio speciale Talenti in cucina 2005 di Raisat Gambero Rosso. La migliore cantina è anche quest'anno quella dell'Enoteca Pinchiorri di Firenze.

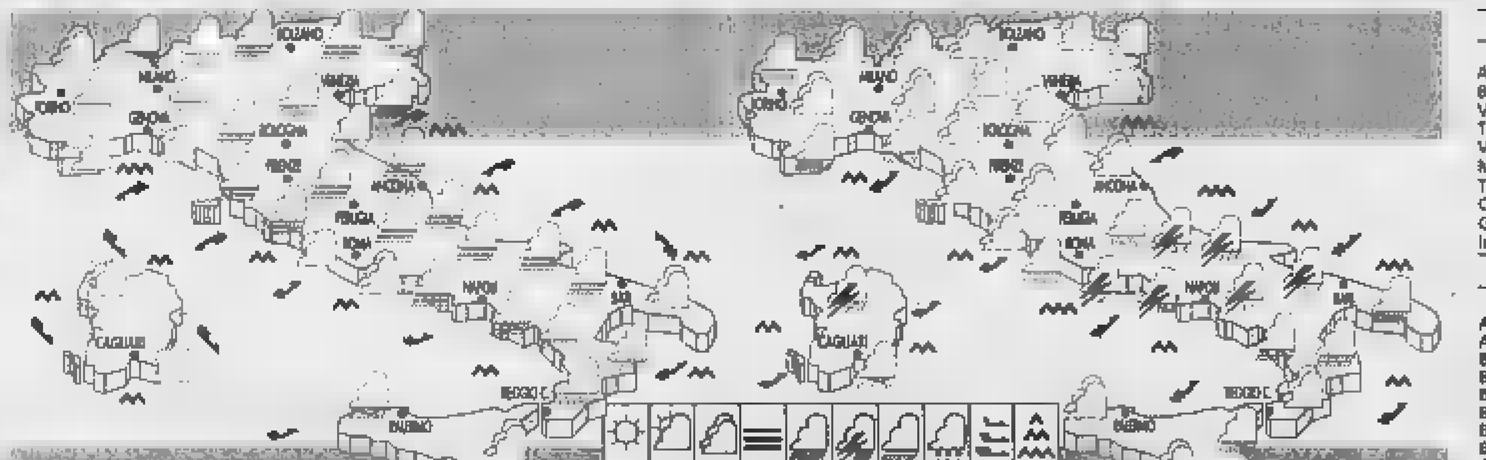
Complessivamente la guida recensisce 1673 locali (ristoranti, trattorie, pizzerie e wine bar) in 1017 località della penisola. All'inizio di ciascuna regione c'è la classifica dei ristoranti migliori, più l'indicazione dei locali dove si possono trovare le specialità della cucina tradizionale della regione. Il giudizio dei «visitatori» del Gambero Rosso è espresso in centesimi e scaturisce dall'analisi [illegible] quattro voci: cucina, cantina, servizio [illegible] ambiente. Un trifoglio indica i locali che hanno un menù vegetariano [illegible] un sorriso quelli che hanno un menù anche per i bambini.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ONDATE DI MALTEMPO. Il periodo di tempo instabile e perturbato, appena iniziato, è destinato a protrarsi per tutta la settimana. Ad alimentarlo saranno le perturbazioni atlantiche, incentivate da aria fredda sospinta verso l'Italia dall'anticiclone russo. Dopo il maltempo ancora presente al Sud, tra mercoledì e giovedì, sarà il Centro-Sud a subire un'altra ondata di forte maltempo.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti e locali precipitazioni sul Nord-Ovest. Annuvolamenti in intensificazione nel corso della giornata sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche con intensi piovaschi e temporali.



OGGI. Al Nord nuvoloso con piogge locali in trasferimento da Est verso Ovest. Piovaschi dal pomeriggio sull'Emilia Romagna e sulle Marche, con venti di Bora e temperature in diminuzione. Schiarite in mattinata sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche. Nuvoloso con temporali al Sud ma con tendenza a schiarite.

DOMANI. Nel corso della mattinata nuovi annuvolamenti con piogge a Nord-Ovest. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori nuvolosità in intensificazione con dei piovaschi e temporali sulla Sardegna e sulle regioni centro meridionali tirreniche. Nuvole e piogge anche sul resto del Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	11	Bologna	12	20	Bari	18	26
Bolzano	np	15	Firenze	16	19	Napoli	17	23
Verona	13	16	Pisa	15	21	Potenza	17	20
Trieste	14	14	Ancona	16	24	S. M. Leuca	21	25
Venezia	11	[illegible]	Perugia	14	21	Reggio C.	24	[illegible]
Milano	15	19	Pescara	16	24	Palermo	21	[illegible]
Torino	10	12	L'Aquila	13	18	Catania	20	[illegible]
Cuneo	13	22	Roma Ciamp.	16	22	Messina	22	28
Genova	18	23	Roma Fium.	17	24	Alghero	[illegible]	24
Imperia	15	22	Campobasso	14	18	Cagliari	20	26

[illegible] ESTERE [illegible] DEL 13 OTTOBRE]

	min	max			min	[illegible]	
Amsterdam	5	13	[illegible]	Lisbona	14	19	sereno
Atene	18	26	[illegible]	Londra	9	16	parz. nuv.
Bangkok	25	[illegible]	parz. nuv.	Los Angeles	18	26	parz. nuv.
Berlino	3	12	sereno	Madrid	11	16	sereno
Bruxelles	5	13	sereno	Montecarlo	20	21	sereno
Bucarest	10	21	pioggia	Montreal	9	19	parz. nuv.
Budapest	6	11	parz. nuv.	Mosca	2	7	parz. nuv.
Buenos Aires	12	24	sereno	New York	13	21	parz. nuv.
Copenaghen	3	10	sereno	Parigi	10	14	parz. nuv.
Dublino	8	11	parz. nuv.	Pechino	8	26	sereno
Francoforte	4	15	sereno	Praga	0	11	sereno
Gerusalemme	17	25	sereno	Rio de Janeiro	17	25	sereno
Ginevra	12	19	sereno	Sofia	16	26	pioggia
Helsinki	-3	4	sereno	Sydney	9	23	parz. nuv.
Il Cairo	19	28	sereno	Tokyo	15	20	sereno
Istanbul	17	22	sereno	Varsavia	1	11	parz. nuv.
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	8	11	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible], tel [illegible], fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] € 199; Estero: €790. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per [illegible]vere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627[illegible] tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible], 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci [illegible], tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. [illegible] 10126 corso Massimo d'Azeglio [illegible], tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6, tel. [illegible] 6734717. Catania corso Sicilia 37/43, [illegible] 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible] 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
[illegible] pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, [illegible] 010 53641, fax 010 543197.

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobiliare senza incanto

[illegible] rende noto che nel fallimento n. 446/98 - Curatore: rag. Lucia [illegible] Falco Moretti. Il Giudice delegato dott. Stefano Scorazzo ha disposto [illegible] vendita senza incanto per il giorno 12 novembre 2004 alle ore 11 dei seguenti beni: Lotto unico - Capo 1: Quota di [illegible] di comproprietà indivisa - In Provincia [illegible] Reggio Calabria - Comune di Polistena - via Pergola [illegible] vecchio corpo di fabbrica formalmente destinato [illegible] abitazione composto da [illegible] al piano terra con superficie commerciale di [illegible] 15 mq e [illegible] una pericolante sovrastruttura costituente in origine altro vano [illegible] pari superficie. Unità [illegible] da vincoli locativi e ricadente [illegible] zona Omogenea A[illegible] del P.R.G.C. (Ambito storico di ristrutturazione).
Capo 2 - Piena proprietà - In Provincia di Reggio Calabria - Comune di Cittanova - Strada Statale n. 536 - Località Mirello: Appezzamento di terreno agricolo con superficie catastale [illegible] mq 2.260 piantumato con n. 27 alberi di ulivo in stato di abbandono. Terreno libero da vincoli locativi [illegible] ricadente [illegible] Zona E - Area [illegible] uso agricolo. Offerte non inferiori [illegible] prezzo base fissato [illegible] Euro 2.750,00.
Depositi per cauzioni e spese: 25% [illegible] prezzo offerto [illegible] versarsi nella Cancelleria Vendite Fallimenti entro le [illegible] 13 [illegible] giorno 9/11/2004, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Atti relativi a[illegible] vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II, n. 130 Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 [illegible]p. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible]0 c.p.c. che [illegible] procedura esecutiva n. 202/04 è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed [illegible] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti [illegible] degli interessati, l'udienza del [illegible] ottobre [illegible] alle ore 11.30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune [illegible] Torino - via Santhià, 95 - N.C.E.U. - Quota di 1/1 - Foglio 40 - Particella n. 756 - Subalterno 25 - Categoria A3.
Torino, 21 luglio 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

[illegible] ORDINARIO DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele [illegible] n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 [illegible]p. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che [illegible] procedura esecutiva n. 377/04 è stata presentata istanza di [illegible] ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei [illegible] di seguito descritti ed è [illegible] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 29 ottobre 2004 alle ore 11,00 (aula [illegible] - ingresso [illegible] davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Torino - via Frejus, 48 - N.C.E.U. - Quota di 1/1 - Foglio 72 - Particella n. 714 - Subalterno 78 - Categoria A4.
Torino, 21 luglio 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1031/03 è stata presentata istanza [illegible] vendita ai [illegible] dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti [illegible] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] ottobre [illegible] alle [illegible] 9,00 davanti al G.E. Di Capua - Descrizione [illegible]: Proprietà per 1/9 - Comune di Nichelino - [illegible] Amilcare Ponchielli 14 - N.C.E.U. fg. 8 part. n. 323 sub. 15 cat. A.
Torino, lì 2 luglio 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con [illegible]

Il Cancelliere [illegible] pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 185/88, il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 4 novembre 2004, alle ore 11.00, aula [illegible] ingresso [illegible] piano 1°, [illegible] seguenti beni: Lotto Unico (primo del progetto di divisione). In Giaveno, regione Fornaci Villanova, via Musinè n. 26.
A) nella villa a due piani f.t. oltre piano interrato [illegible] mansarda, u[illegible] immobiliare composta [illegible]: - alloggio sito al piano terreno, composto [illegible] ampio terrazzo coperto, soggiorno con vano ingresso accessibili dalla scala interna e dal terrazzo, cucina, bagno, camera, disimpegno ed un secondo bagno privo degli apparecchi igienico-sanitari e [illegible] con balcone; - autorimessa privata nell'interrato [illegible] villa con [illegible] tramite rampa; - sempre al piano interrato n. 1 [illegible]a, n. 1 [illegible] lavanderia ed 1 cantina e locale disimpegno accessibile da scala inter[illegible] ed attraverso il predetto locale autorimessa. Il tutto contraddistinto al f. 63 n. 534 sub. 2 e 4, via Musinè n. 26 piano interrato e piano terra vani 6 sup. lat. mq. 95 categoria A/7 classe 1° vani 6; sub. 1 cat. C/6 classe 2° [illegible] mq. 13; sub. 3 (in parte) cat. A/7, cl. 3, via Musinè 26, [illegible]. 1-S, vani 10. B) nel basso fabbricato a un piano [illegible]. entrostante la proprietà: - autorimessa avente accesso dalla stra[illegible] interna n. 516, censita al foglio 63 n. 534 sub. [illegible] in via Musinè n. 26 - ZC. U, cat. C/6 clas[illegible] 1° mq. 26; - magazzino con access[illegible] d[illegible] strada interna, censito nel foglio 63 n. 534 sub. 9 di mq. 14, cat. C/2[illegible] 1°; - tettoia chiusa adibita a magazzino con accesso dalla strada interna, censita al foglio 63 n. 534 sub. 8 cat. C/7 di mq. 86. È espressamente richiamato il progetto [illegible] divisione 15-18.01.2003 nella [illegible] n. 11807/01 avanti a questo Tribunale, approvato all'udienza del 17/4/2003 con contestuale [illegible] a sorte dei lotti, ai fini del regolamento [illegible] parti comuni.
Prezzo base Euro 175.000,00 per il lotto unico; Aumenti minimi Euro 2.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, [illegible] in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% [illegible] p[illegible] base del lotto al [illegible] acquisto intenda concorrere, di [illegible] il 15% per [illegible] presumibile delle spese di trasferimento [illegible] il [illegible] a titolo di cauzione; 2) l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello [illegible]ll'incanto, [illegible] la di[illegible] tra il prezzo [illegible] aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione, con l'ammonimento che in caso [illegible] mancato o tardivo versamento, la cauzione verrà confiscata ai [illegible] dell'art. 587 c.p.c.
Gli atti relativi alla [illegible] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II [illegible]. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 Torino - tu[illegible] giorni, [illegible] eccezione del lunedì e del giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Esecuzione 222/02

Il sottoscritto notaio Carlo Alberto Migliardi, delegato dal G.E. dott. Enrico Astuni nella procedura di espropriazione immobiliare [illegible]. 222/02 R.G.E. (43/04 not.) promossa da Condominio [illegible] via [illegible] 2 - Torino - dà [illegible] - [illegible] vendita con incanto della seguente unità immobiliare di compendio [illegible] complesso immobiliare sito in Torino, via Michelangelo Rulfi angolo via Roccavione, costituito da quattro corpi di fabbrica, elevati a sei piani fuori terra di cui l'ultimo arretrato, [illegible] ad un piano sotterraneo ed [illegible] basso fabbricato [illegible] cortile. Fo[illegible] preciso oggetto di vendita i locali che con riferimento alle planimetrie allegate all'atto [illegible] notaio Borgo [illegible] Torino [illegible] data 10 novembre 1982, registrato a Torino il [illegible] novembre 1962 al n. 14.689, così [illegible] descrivono: - al piano quinto (6° f.t.) arretrato [illegible] ingresso da [illegible] Rulfi n. 2, scala D: alloggio "G5" composto di ingresso-disimpegno, soggiorno con cucinino, due camere, servizi, [illegible] e veranda, confinante [illegible] cortile, [illegible] ascensore, vano scala, alloggio H5, via Rulfi, alloggio F5; - al piano sotterraneo: cantina "17" confinante con corridoio comune, proprietà Migliore o aventi causa, via Rulfi e altro locale. I predetti locali risultano censiti in Catasto Fabbricati al Foglio 35 (trentacinque), numero 1119 (millecentodiciannove), subalterno 22 (ventidue), [illegible] Rulfi n. 2, piano 5°, z.c. 2, cat. A/3, classe 4, vani 4,5, rendita Euro 825,04. La costruzione dell'edificio compendiante l'unità in oggetto risulta iniziata in data anteriore [illegible] primo settembre millenovecentosessantasette; per la costruzione [illegible] veranda venne [illegible] concessione in sanatoria [illegible]. 2803 in [illegible] 9 ottobre 1991. Si precisa inoltre che è stata installata una [illegible] sulla facciata fronte via, senza richiedere autorizzazione, pertanto, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi [illegible] propria cura [illegible] spese delle disposizioni [illegible] cui all'art. 46 comma quinto D.P.R. 380/2001. L'incanto avrà luogo [illegible] un unico lotto, alle seguenti condizioni: 1) Il prezzo base dell'incanto [illegible] fissato [illegible] Euro 117.000,00 (centodiciassettemila/00), la misura minima delle offerte in aumento in Euro 1.500,00 (millecinquecento/00); 2) L'incanto avrà luogo avanti il notaio delegato presso il [illegible] studio in Torino, via A. Avogadro n. [illegible] il giorno 11 novembre 2004 alle ore 16.00; 3) Oltre alle formalità di pubblicità prescritte dalla legge, un [illegible] del presente verrà pubblicato per almeno [illegible] volta su uno dei seguenti quotidiani in alternativa: "La Stampa", "La Repubblica", "Il Giornale", "Il Giornale Nuovo del Piemonte"; tra il compimento [illegible] forme di pubblicità e l'incanto dovrà decorrere un termine non inferiore a [illegible] giorni liberi; 4) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato in via Avogadro n. 16, entro le ore 12.00 [illegible] giorno antecedente l'incanto, istanza in bollo diretta al notaio, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati a "Notaio Carlo Alberto Migliardi" di importo pari complessivamente al 25% [illegible] prezzo base, di cui il 15% per ammontare presumibile [illegible] spese trasferimento ed il 10% a titolo di [illegible]. Sono poste a [illegible] dell'aggiudicatario [illegible] spese [illegible] imposte per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli; 5) [illegible] due giorni successivi [illegible] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, l'istituto mutuante dovrà depositare, unitamente al piano di ammortamento d[illegible] mutuo fondiario, un documento nel quale verranno indicati: - per l'eventualità che l'aggiudicatario [illegible] di avvalersi della facoltà [illegible] subentrare nel mutuo, concessagli dall'art. 41 comma 4 [illegible] 5 del D.L. 385/93, l'ammontare del credito per rate scadute, [illegible] e spese, nonché [illegible] condizioni alle quali potrà essere esercitata [illegible] facoltà; - per l'eventualità che l'aggiudicatario decida [illegible] avvalersi [illegible] facoltà di subentrare nel mutuo, l'ammontare dell'intero credito [illegible] capitale, accessori [illegible] spese; [illegible] L'aggiudicata[illegible] potrà, [illegible] del predetto art. 41 comma 5 D.L. 385/93, subentrare nel contratto di mutuo fondiario concesso al debitore esecutato, purché nei quindici giorni da quello [illegible] cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese; 7) L'aggiudicatario, qualora [illegible] eserciti la facoltà di [illegible] al precedente punto 6), dovrà pagare, [illegible] dell'art. 41 comma [illegible] D.L. 385/93, entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, [illegible] parte del prezzo corrispondente [illegible] credito dell'istituto mutuante, per capitale, interessi [illegible] spese. Con avvertimento che, se non provvede [illegible] termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente [illegible] art. 587 c.p.c.; 8) [illegible] ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, [illegible] sessanta giorni da quello dell'aggiudicazione, versare la differenza [illegible] saldo tra il prezzo [illegible] quanto versato a titolo [illegible] e pagato direttamente all'istituto mutuante, nonché depositare la ricevuta del pagamento eseguito all'istituto mutuante; 9) La vendita comprende la proporzionale quota di comproprietà [illegible] parti [illegible] e segue sotto l'osservanza [illegible] condizioni [illegible] Codice Civile che disciplinano il condominio negli edifici e [illegible] vigente regolamento. Tutte le attività che, a norma degli artt. 576 [illegible] s.s. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti [illegible] giudice dell'esecuzione o [illegible] cancelliere o dal giudice dell'esecuzione, sono effettuate [illegible] notaio delegato presso il [illegible] studio in Torino via Avogadro 16 tel. 011/545858, fax 011/5628285, ove è possibile rivolgersi per informazioni.

IL [illegible] DELEGATO
Carlo Alberto Migliardi

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

[illegible] con incanto

[illegible] rende noto che nel fallimento n. 116/93 - curatore: prof. Pietro Angelo Cerri - Presidente - Il Giudice Delegato dott. [illegible] Griffey [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 18/11/2004 alle ore 12,30 dei seguenti beni: - Lotto primo - Borgaro T.se [illegible] Romagna n. 12 al piano secondo (terzo fuori terra) alloggio composto da [illegible] camere, soggiorno, tinello con cucinino, ingresso e doppi servizi, al piano seminterrato un locale ad uso cantina, nonché una porzione di locale ad uso autorimessa privata. - Lotto secondo - Caselle T.se [illegible] strada Caldano n. 109-111: quota indivisa del 70% del complesso immobiliare composto da ampio terreno con entrostanti fabbricati, distribuiti su più corpi, a prevalente destinazione industriale anche originaria, con ricavate due unità abitative.
Prezzo base: lotto primo pari ad Euro 84.800,00; lotto secondo pari ad Euro 265.600,00. Aumenti minimi: Euro 1.000,00 per il lotto primo ed Euro 2.000,00 per il lotto secondo. Depositi per cauzioni [illegible] spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite [illegible] entro le ore 13,30 [illegible] giorno 16/11/2004 [illegible] circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.[illegible] Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di [illegible] incanto

Il [illegible] pubblico avviso che, nell'esecuzione immobiliare n. 114/90 promossa da:
1. Istituto Bancario San Paolo di Torino
2. [illegible] Commerciale Italiana
3. [illegible] Immobiliare s.n.c.
Il giudice dell'esecuzione dott. Innocenti [illegible] disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 11 novembre 2004 alle [illegible] 12,30, aula [illegible] ingresso [illegible] primo piano, dei seguenti beni:
In Montanaro:
lotto terzo: terreno di mq. 7.985 al N.C.T. fg. 22 [illegible]. 105; fg. 27 n. 287; fg. 32 e. 188-199 fg. 4 n. 87.
lotto quinto - Terreno di mq 4.324; al N.C.T. Fg. 32 n. 74.
lotto sesto - Terreno di mq. 22.039; al N.C.T. Fg. 26 n. 143; Fg. 27 n. 107-108; Fg. 29 n. 70; Fg. [illegible] n. 25; Fg. 26 n. 180.
In S. Benigno:
lotto settimo - Terreno di mq. 4.357; [illegible] N.C.T. Fg. 19 n. 99-101.
Prezzo base
Euro 7.500,00 per il lotto 3°;
Euro 3.000,00 per il lotto 5°;
Euro 7.000,00 per il lotto 6°;
Euro [illegible] per il lotto 7°;
Aumenti minimi
Euro 500,00 per ciascun lotto.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 11,00 diretta [illegible] Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste [illegible] S.p.A." per [illegible] pari al 25% [illegible] prezzo base del[illegible] al cui acquisto intende concorrere, [illegible] cui il 15% per l'ammontare presumibile [illegible] trasferimento [illegible] il 10% a titolo di [illegible]. Il versamento del prezzo dovrà avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
[illegible] atti relativi alla vendita [illegible] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so [illegible] Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 Torino - [illegible] i giorni, [illegible] eccezione del [illegible] giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

IL CANCELLIERE
dott. Salvatore Mauro Chiarenza

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere [illegible] pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione [illegible] 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 15/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 587 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'au[illegible]e delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 28 ottobre 2004 alle ore 9,00 davanti al G.E. [illegible] Capua - Descrizione [illegible]i beni: Comune [illegible] Torino - via Casati 5/d - N.C.E.U. [illegible]. 79 part. n. 469 sub. 16 cat. G.
Torino, lì 2 luglio 2004

IL [illegible]
[illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II [illegible] 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 294/04 è stata presentata [illegible] istanza [illegible] vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 22 ottobre 2004 alle ore 11.00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune [illegible] Torino - [illegible] Regina Margherita, 119 - N.C.E.U. - Quota di 1/1 - Foglio 209 - Particella n. 30 - Subalterno 18 - Categoria A5.
Torino, 16 luglio [illegible]

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

IL PROCESSO A ROMA

In trentamila pagine i segreti delle nuove Br
Forse già venerdì le richieste di rinvio a giudizio

■ Trentamila pagine ricavate da quattro cd: è l'archivio informatico delle nuove Br, quello che cela i segreti e i piani strategici. Le trentamila pagine, depositate [illegible] durante l'udienza nell'aula bunker di Rebibbia, dovranno [illegible] esaminate dai difensori. L'archivio informatico di cui Cinzia Banelli, prima pentita delle nuove Brigate Rosse, ha parlato la settimana scorsa costituisce - secondo i pm e il legale [illegible] pentita - «un importante riscontro» alle dichiarazioni fatte dalla Banelli quando iniziò la collaborazione in settembre. I pm del pool antiterrorismo della procura di Roma potranno chiedere il giudizio per i diciassette imputati già venerdì.



Cinzia Banelli ha iniziato a collaborare all'inizio di settembre

Quindicenne si getta dalla finestra
Aveva litigato con i genitori

■ Una ragazza [illegible] 15 anni si è uccisa ieri sera lanciandosi dalla finestra della propria abitazione al quarto piano di un edificio di via Borzoli, nell'omonimo quartiere periferico sulle alture di Genova. All'origine [illegible] gesto disperato della ragazzina vi sarebbe un litigio con i genitori. La ragazza dopo una discussione per motivi apparentemente banali si è chiusa nella sua stanza e si [illegible] lanciata nel vuoto. Soccorsa [illegible] stessi genitori, che erano in casa, è stata trasportata con una [illegible] disperata all'ospedale San Martino, dove è morta poco il ricovero. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili urbani [illegible] un magistrato della procura della repubblica presso il tribunale p[illegible] i minorenni, che ha imposto a tutti gli investigatori il massimo riserbo [illegible] vicenda.

CREMONA, L'INDAGINE SULLA SUA AZIENDA ERA PARTITA CINQUE MESI FA

Medico sotto inchiesta si uccide nel fiume

Dopo aver lasciato la professione si occupava di smaltimento rifiuti «Non reggeva le accuse, si è legato al collo dei sassi e si è buttato»

Si [illegible] legato al collo una borsa p[illegible] di bocce e sassi e poi si è buttato nel Po: così si è tolto la vita uno stimato medico traumàtologo cremonese quasi ottantenne, da qualche tempo azionista [illegible] maggioranza della [illegible] International, ditta specializzata nello smaltimento dei rifiuti finita sotto inchiesta cinque mesi fa.

Il coinvolgimento nella vicenda lo aveva molto provato e l'attesa per le decisioni della magistratura [illegible] lo stava logorando. L'umiliazione di essere indicato come il responsabile di alcune irregolarità, dopo anni di apprezzata professione al servizio degli altri, è stata troppo forte. Così ha scelto il suicidio, Silvano Torchio, 79 anni, abitante a Pieve San Giacomo, a pochi chilometri [illegible] Cremona.

Il [illegible] cadavere è stato recuperato ieri mattina attorno alle 11,30 dalle acque del Po, nella zona al confine tra Cremona e Parma. Il corpo del medico [illegible] affiorato dall'acqua verso le 7,30, subito [illegible]tato da una motovedetta del Magistrato del Po che perlustra quotidianamente [illegible] fiume più lungo d'Italia. Quando i vigili del fuoco di Parma e Fidenza sono riusciti a recuperarlo [illegible] sono accorti che il cadavere [illegible] una borsa piena di sassi, legata al corpo. Sono intervenuti i carabinieri: pochi accertamenti ed è stata scartata qualunque altra ipotesi. Suicidio.

«L'ho visto all'inizio del mese ed era davvero caduto in un profondo sconforto - ha raccontato il [illegible]o legale, Pier Antonio Vailati di Cremona - Affrontare il travaglio giudiziario per lui era davvero troppo. Continuava a ripetere che non ce la faceva più».

Torchio si [illegible] allontanato [illegible] casa mercoledì scorso ma solo ieri mattina i familiari (due figlie) avevano presentato denuncia.

L'autopsia stabilirà quando è morto, ma da un primo esame [illegible] si esclude che [illegible] sia ucciso il giorno stesso della scomparsa buttandosi nel Po in un tratto vicino casa. Il corpo [illegible] poi stato trasportato dalla corrente a valle.

L'uomo [illegible] titolare insieme con due soci della ditta specializzata nello smaltimento dei rifiuti. Nel [illegible] scorso un'autocisterna che trasportava materiale proveniente dall'azienda aveva avuto un incidente e il contenuto si [illegible] riversato nel terreno. Numerosi vigili urbani e altro personale di [illegible] intervenuto si erano sentiti male per le esalazioni e così era stato accertato che [illegible] trattava di rifiuti tossici. La ditta era [illegible] sotto sequestro ed erano stati ipotizzati diversi reati, dalla discarica abusiva all'inquinamento da materiale tossico. Ai periti il pm aveva dato tempo fino [illegible] 15 ottobre per presentare i risultati delle loro verifiche. Ma alcuni giorni fa era stata concessa loro una proroga. Slittava quindi per Torchio il momento della verità attesa con tanta ansia.

Ma un altro appuntamento lo attendeva sulla strada della giustizia. I dieci vigili urbani [illegible] lo avevano denunciato [illegible] il [illegible] novembre Torchio sarebbe dovuto comparire davanti al magistrato per lesioni colpose.

Qualche giorno fa deve aver preso la sua decisione. [illegible] uscito [illegible] la borsa da bocce della Canottieri Baldesio di Cremona, [illegible] cui, da appassionato bocciofilo, era socio, e [illegible] è diretto [illegible] fiume. Nel contenitore c'erano due bocce e per aumentarne il peso ha sistemato quattro pietre. Così zavorrato si è buttato nel Po, lasciandosi morire. [r. cri.]



Il ponte sul Po a Cremona

IL PRECEDENTE

■ **FRANCESCO** [illegible]

Una settimana [illegible] un altro medico si è tolto la vita dopo essere finito sotto inchiesta. Sessantaquattro anni, [illegible] primario di immunoematologia al Niguarda di Milano, Mercuriali ha preso un coltello e se l'è piantato nel petto mentre era sotto la doccia. L'ha trovato pochi minuti do- po la moglie. L'ex primario è morto dopo alcune ore di agonia in ospedale. Era agli arresti domiciliari con l'accusa di aver preso tangenti, versate in Svizzera, sull'acquisto di alcuni macchinari del suo reparto. Una morte atroce per riscattare l'onore di una vita travolta appena cinque giorni fa da uno scandalo che aveva cancellato di colpo una carriera brillante [illegible] piena [illegible] che lo aveva portato a essere con si derato uno dei più noti immunoematologi del mondo.

PRESENTATO A BOLOGNA

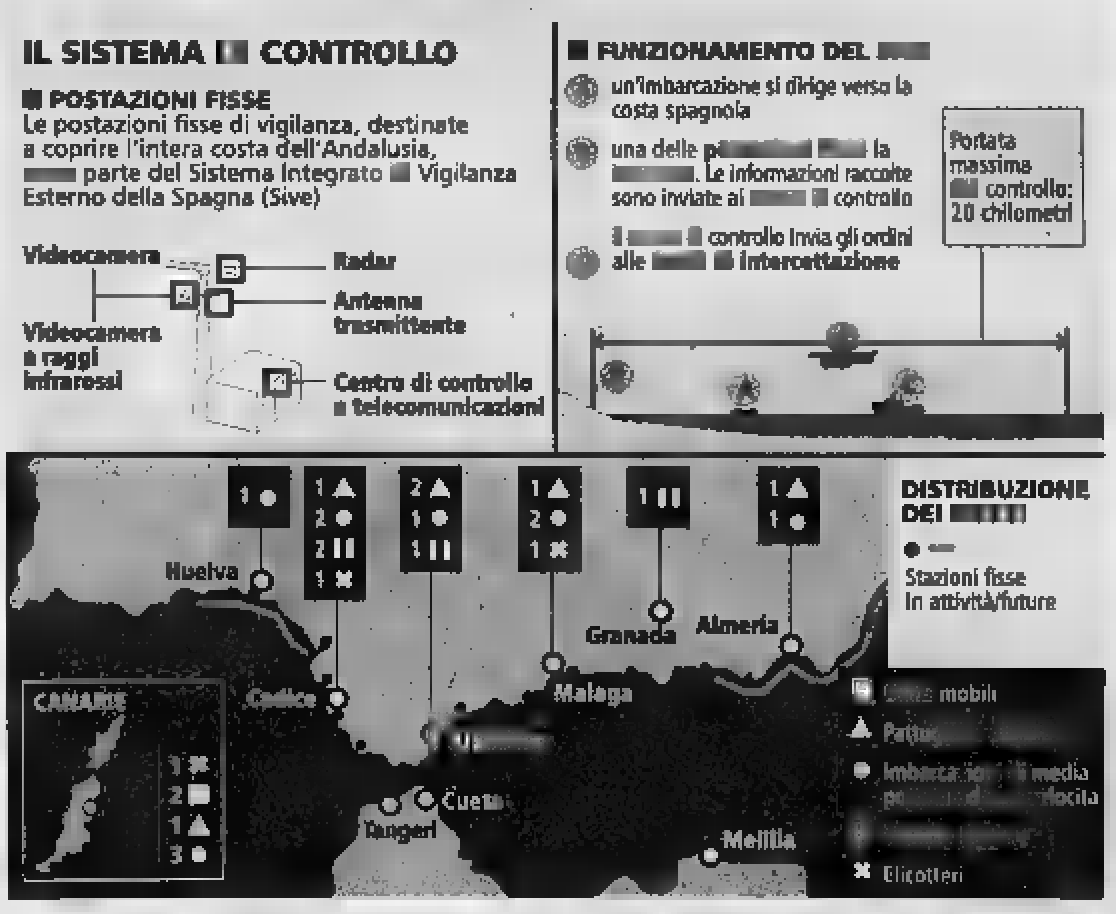
Lo sportello virtuale della sanità

Il «Totem Cup Informiere» è [illegible] sportello che consente di prenotare visite, esami, appuntamenti. E' presidiato a distanza da un operatore che assiste l'utente in tutto il percorso. La verifica dell'impegnativa medi[illegible] è eseguita mediante la fotocamera digitale posizionata che ne permetterà la [illegible] all'operatore.

Una volta accertata la validi[illegible] dell'impegnativa e la presta[illegible] richieste, l'operatore proporrà all'utente [illegible] possibilità ed i tempi di erogazione consentendogli di seguire in diretta l'intero processo di prenotazione. Dopo che l'utente avrà scelto la struttura e la date di erogazione a lui più congeniali, l'operatore confermerà l'appuntamento ed invierà direttamente sul totem i documenti [illegible] prenotazione che [illegible] stampati e [illegible]gnati all'interessato, il quale dovrà semplicemente pagare [illegible] ticket e ritirare gli allegati.

Presentato ieri [illegible] Bologna, l'«informiere» sarà attivo in tutti i centri della Coop Adriatica. [r. cri.]

ZAPATERO AMPLIA LA STRUTTURA VOLUTA DA AZNAR



Lotta ai clandestini in Spagna Allargato il «muro elettronico»

Gian Antonio Orighi

MADRID

Il premier socialista Zapatero [illegible]pia il suo predecessore, il popolare e cattolico José [illegible] Aznar. Per lottare contro l'immigrazione clandestina prosegue la blindatura elettronica delle coste spagnole, sviluppando ulteriormente il Siste[illegible] integrato di vigilanza esterna, [illegible] «Grande Fratello» più sofisticato del mondo che Aznar cominciò a installare quattro anni fa nell'ex ventre [illegible]lle dell'Ue, lo Stretto di Gibilterra, ad appena 14 chilometri dall'Africa. L'investimento per il rafforzamento [illegible] «Muro» hi-tech, nel prossimo quadriennio, [illegible] notevolissimo: 130 milioni di euro. Il motivo della decisione? [illegible] ottimi risultati riscossi dal «Sive», [illegible] ha sconcertato le mafie dei trafficanti di [illegible]. I loro scafisti sono stati arrestati a ripetizio[illegible] 228 quest'anno, 161 nel 2003. Non solo: i clandestini arrestati nei primi nove mesi dell'anno sono diminuiti di ben il 17%, dai 13700 del 2003 a 11503.

Il «Sive» è un dispositivo basato [illegible] pilastri che si integrano perfettamente tra loro e che funziona [illegible] ore su 24, 365 giorni all'anno. Il primo, quello elettronico, consiste di una serie di stazioni radar, sia fisse (attualmente 18, 25 nel 2008) che mobili (ora due, presto 13), installate su elicotteri, camion e motovedette (sono 17, [illegible] 71 nel 2008): grazie alla strumentazione optometrica, a telecamere [illegible] infrarossi [illegible] sensori termici [illegible] in grado di individuare in tempo reale corpi umani in uno scafo di sei metri per due a [illegible] distanza di 10 chilometri. Il raggio d'azione massimo è di 20 chilometri.

Il secondo punto di forza del «Muro» (che, nel 2002, fu visitato [illegible] carabinieri), risiede nel Centro di comando [illegible] «Guardia Civil», situato ad Algesiras, ad Est di Gibilterra. La sala di controllo vigile [illegible] a 30 maxischermi che ricevono istantaneamente tutte le informazioni dei sistemi elettronici. La sala (collega[illegible] ministero degli Interni) stabilisce le forze che procederanno alla [illegible]tazione delle «pateras», le carrette del mare.

Il terzo braccio è costituito dalla task force [illegible] gli arresti, sia [illegible] mare che sulle sponde spagnole. I militi partono quando i barconi (quasi tutti provenienti dal Marocco) sono ancora lontani dall'Europa e l'obbiettivo è raggiunto, in media, a soli 20 minuti dall'avvistamento.

Per assoluta mancanza di spazio le soluzioni [illegible] Giochi sono rinviate. Ce ne scusiamo con i lettori

SAIE2004

SAIE

Bologna, 13-17 Ottobre

NUOVI [illegible] MERCEOLOGICI, ATTUALITÀ [illegible] E NOVITÀ DI [illegible]
230.000 METRI [illegible] DI [illegible] ESPOSITIVA, 1.890 ESPOSITORI, [illegible] E 6 [illegible]

[illegible] NOVITÀ SAIE 2004

RentalSAIE — SERVIZI DI NOLEGGIO

Un'area specializzata dedicata al noleggio di attrezzature e macchine per [illegible] costruzioni, che diventa piattaforma privilegiata [illegible] incontro fra utenti finali, noleggiatori [illegible] produttori che renderà più efficaci i rapporti fra i protagonisti della filiera del noleggio.

GALLERIE E OPERE IN SOTTERRANEO

Al tema della perforazione legato alle grandi opere infrastrutturali, ai progressi in campo progettuale [illegible] costruttivo, alla [illegible] in ambito tunnelling, ai materiali [illegible] tecnologie innovativi SAIE dedica **GALLERIE E OPERE IN SOTTERRANEO**.

LATERSAIE

Un nuovo marchio che sottolinea la tradizionale presenza del settore dei laterizi.

[illegible]UIDA ALLE NOVITÀ SAIE 2004

Un nuovo strumento per [illegible] operatori [illegible] mondo [illegible] costruzioni che fornisce una panoramica delle più significative innovazioni [illegible] novità nei settori dei materiali, componenti [illegible] prodotti [illegible] costruzione presentati dagli espositori SAIE 2004.
In collaborazione con IUAV-ARTEC (Università di Venezia, Dipartimento di costruzione dell'Architettura).

[illegible]ASILEA [illegible]
LE OPPORTUNITÀ [illegible] RISCHIO

13 ottobre [illegible] – [illegible] 10.30 [illegible] ore 18.00
[illegible]ala Topazio - Palazzo Affari

Il rapporto tra banche [illegible] imprese è destinato a trovare nuovi motivi di discussione [illegible] l'entrata in vigore degli accordi [illegible] Basilea 2 che modificheranno le procedure [illegible] erogazione del credito. BolognaFiere e SAIE dedicano alla tematica un convegno articolato in due sessioni: la prima dedicata all'analisi del rapporto banche-mondo delle imprese; [illegible] seconda affronta [illegible] specifiche problematiche dell'applicazione della Basilea 2 al mondo dell'edilizia.

1ª Sessione (ore 10.30 – 13.00)
Basilea [illegible] – Le opportunità di un rischio
Luigi Mastrobuono – *Amministratore Delegato BolognaFiere*
Pietro Modiano - *Amministratore Delegato Unicredit Banca d'Impresa*
Fabrizio Bonelli – *Responsabile div. Real Estate Banca Intesa*
Maria Pierdicchi – *Amministratore Delegato Standard [illegible] Poor's*
Piergiorgio Romiti – *Amministratore Delegato Impregilo spa*
Fabrizio Di Amati – *Amministratore Delegato Maire Engineering*
Coordina:
Alessandro Plateroti – *Capo Redattore Finanza [illegible] Mercati Il Sole 24 Ore*

2ª Sessione (ore [illegible] – 18.00)
L'impatto [illegible] sul settore [illegible] costruzioni
Edovige Catitti – *Direttore Generale Aareal Bank*
Roberto Innocenti – *Responsabile servizio politiche e sistemi del credito Monte dei Paschi di Siena*
Renzo Barbarossa – *Assistente alla presidenza Unipol Banca*
Claudio Sette – *Vicepresidente Ance*
Franco Buzzi – *Presidente Ancpi*
Carlo Mitra – *Vicepresidente Confcooperative*
Giuseppe Tulumello – *Oice*
[illegible] Raggi – *Vicepresidente Aniem*
Graziano Nottoli – *Vicepresidente Ansepa*
Guido Pesaro – *Segretario nazionale Anse*
Coordina:
Antonio Gennari – *Centro Studi Ance*

CUORE [illegible]

Abitare [illegible] futuro
INNOVAZIONE [illegible] NUOVE CENTRALITÀ [illegible]
[illegible] ottobre 2004 – Palazzo dei Congressi, Sala [illegible]
dalle [illegible] 10.00 [illegible] 18.00

Cuore Mostra SAIE 2004 focalizza l'attenzione sugli edifici di servizio – musei, centri commerciali, stazioni, negozi grandi griffe – sempre più frequentemente punti di riferimento architettonico per determinare nuove centralità urbane.

Convegno Internazionale: vede la partecipazione di alcuni protagonisti della nuova architettura contemporanea: *Peter Cook, Adolfo Natalini, Wolf D. Prix, Helmuth Jahn, Marco Casamonti.*

Volume: autorevoli autori italiani e stranieri propongono esperienze progettuali innovative che illustrano sia [illegible] rapporto nuovi contenitori-contesto urbano, sia l'utilizzo di nuovi materiali e tecnologie.

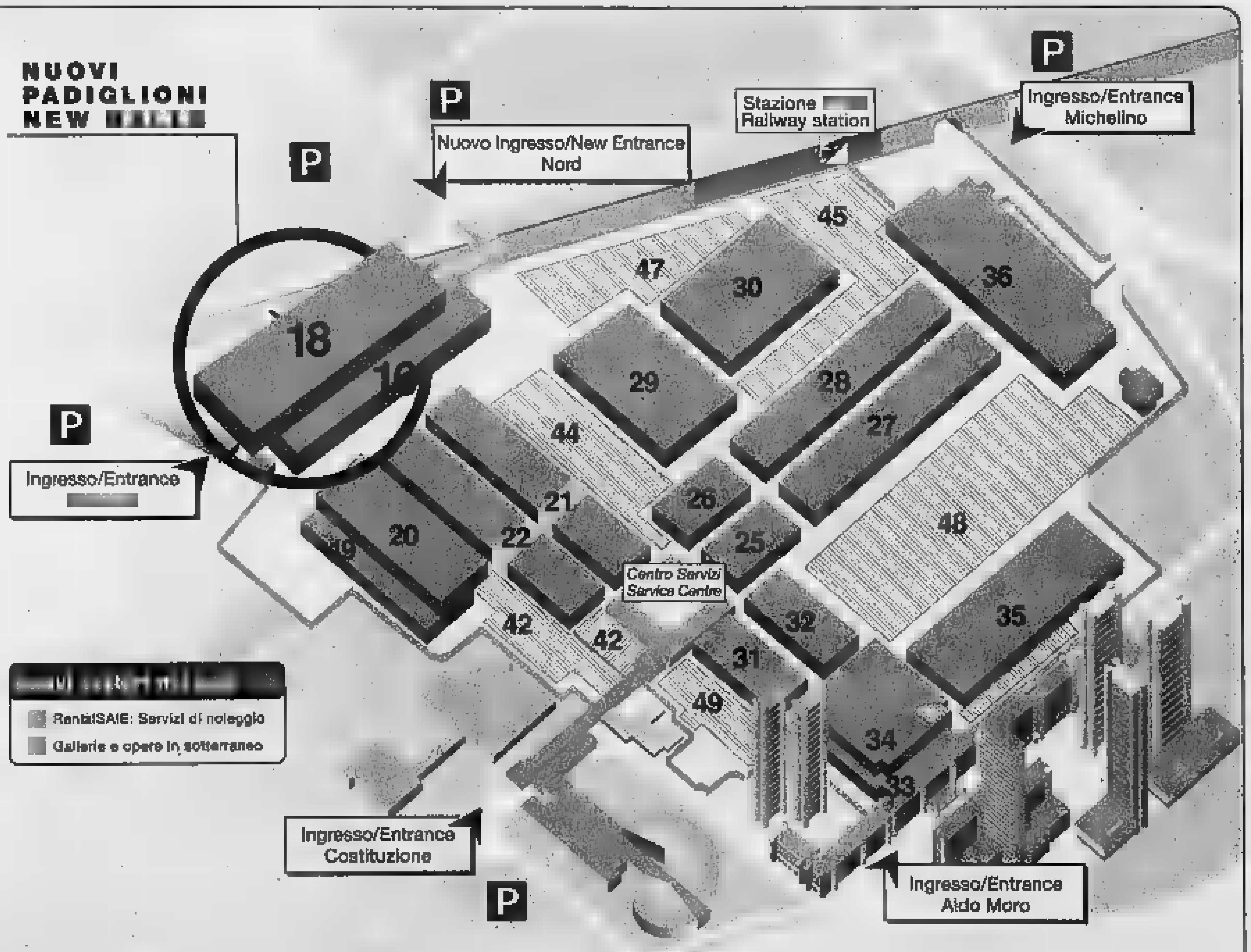
Mostra: dal titolo "Costruire in laterizio" è interamente dedicata a questo antico materiale che si è evoluto nel tempo proponendo prodotti e processi fortemente innovativi (allestita nel Centro Servizi). La Mostra [illegible] organizzata da BolognaFiere in collaborazione con ANDIL nell'ambito [illegible] LaterSAIE.

[illegible]E GALLERIE NELLE [illegible] DI COMUNICAZIONE E DI SERVIZIO

[illegible]ali, tecnologie e sicurezza
13 ottobre [illegible] – Palazzo dei Congressi, Sala [illegible]
dalle [illegible] 9.00 [illegible] 18.00

Normative, sicurezza, tecnologie costruttive più diffuse, materiali [illegible] impianti sono le tematiche [illegible] Convegno che propone un aggiornamento sulle novità europee [illegible] tema di normative di sicurezza per le gallerie stradali, ferroviarie e metropolitane e una panoramica delle caratteristiche tecnologiche costruttive più diffuse.
Organizzato da Società Italiana Gallerie (S.I.G.) in collaborazione con BolognaFiere e con la partecipazione del Consorzio FASTIGI e dell'Associazione Imprese Fondazioni (A.I.F.)

- 16 — RentalSAIE — Servizi di noleggio; Gallerie e opere in sotterraneo
- 18 — Canalizzazione e trattamento delle acque
- 19-33 — Impermeabilizzazioni - Isolanti termoacustici - Geotessili - Chimica per edilizia
- 20 — Sa[illegible] degli ateneili e dei sistemi di fissaggio - Antinfortunistica
- 21-22 — Sistemi di coperture e rivestimenti esterni
- 22 — LATERSAIE — Salone del laterizio
- 25-26-27-32 — Sistemi, componenti e [illegible] edilizi
- [illegible] — StrutturaLegno — Strutture in legno
- [illegible] — Calce, [illegible] e affini - Materiali e manufatti
- 16-30-35-36-42-44-45-47-48-49 — Macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere - Attrezzature speciali per [illegible] ingegneria civile
- 31 — Strumenti tecnici e attrezzature [illegible] prove, controlli e misura
- 33-34 — SAIEBit — Sistemi informatici - Società [illegible] servizi
- 42 — Stampa tecnica
- casa rivenditore [illegible] Carrell Trophy



CLICCA e VAI
Registrati sul sito SAIE, potrai scaricare i percorsi alternativi per arrivare al SAIE in caso di traffico intenso in [illegible]ada. Riceverai un sms che ti informerà se utilizzare uno [illegible] percorsi alternativi previsti.

Tutte le informazioni sul SAIE: www.saie.bolognafiere.it

Organizzazione: BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - [illegible] Bologna
Tel. [illegible]1-282.111 – www.saie.bolognafiere.it
Orari: Dalle 9.00 -18.00 – Domenica 9.00 -17.30

Modalità d'ingresso:
Costo del biglietto: €15.00
Operatori del settore: ingresso gratuito dietro presentazione di invito omaggio o Personal Card

BolognaFiere BusinessFeeling

P@[illegible]

CREDIBILITA'. Facile pubblicare online. Ancora più facile con i blog. Ma, anche per questo, da quando [illegible] nati, i contenuti prodotti per Internet sembra[illegible] dover dimostrare più degli altri la propria credibilità. Il [illegible] Credibility Project, all'università di Stanford, studia come gli [illegible] attribuiscono credibilità ai siti. L'idea di base: la [illegible] è attribuita ai siti perché gli utenti vi notano qualcosa di interessante e [illegible] giudicano positivamente. Il meccanismo collaborativo tipico [illegible] Rete sta creando [illegible] opportunità di valutazione di tipo collettivo: il [illegible] http://del.icio.us [illegible] agli [illegible] di registrare i loro bookmark e di confrontarli con quelli degli altri. [l. d. b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

LE NUOVE MALEDIZIONI DEGLI UTENTI DI INTERNET SONO GLI «SPYWARE» E GLI «ADWARE»

C'è una spia nel vostro computer

Sono programmi che si installano nei pc come cavalli di Troia per pubblicità-spazzatura

Fabio Sindici

Entrano nei computer di soppiatto, mentre si scarica un programma o una fotografia da Internet. A volte basta cliccare su un sito - insospettabile - o navigarci dentro: lo spyware, il software spia, s'infiltra nel sistema, e rimane lì, come un'ombra digitale. [illegible] volta dentro il computer, lo spione telematico [illegible] segue le rotte sulla rete, registra i dati e comportamenti e li invia a [illegible] altro computer di cui il cybernauta infettato non sospetta neppure l'esistenza. Almeno fino a quando non vedrà dei messaggi pubblicitari schizzare come p[illegible] da flipper da una parte all'altra dello schermo, oppure gonfiarsi come palloncini, esplodere come bombe a frammentazione, lampeggiare in modo più fastidioso dei flash di un paparazzo. [illegible] rallentare, fino a bloccare, la sua navigazione sul web.

Dopo lo spam, i [illegible]ggi pubblicitari indesiderati via email, la nuova maledizione degli utenti di Internet sono gli spyware e gli adware, programmi che scivolano nei pc, s'installano nei sistemi come Trojan, i cavalli di Troia degli hacker, e [illegible] pubblicità in quantità massiccia. E' successo perfino a Bill Gates, sbalordito quando ha trovato uno spyware su uno dei suoi iperprotetti computer di [illegible]. E anche alla versione elettronica del New York Times, o meglio ai navigatori che si erano collegati al si[illegible] del quotidiano americano: gli adware rimbalzavano sul monitor fuori controllo. Erano prodotti da Claria, [illegible] delle società leader in questo marketing digitale. E che [illegible] 426 inserzionisti, tra cui nomi pesanti della net-economy, che si affidano ai suoi programmi di pubblicità intrusiva.

Risultato, il New York Times, come altre compagnie, hanno portato la società di adware in tribunale. Eppure proprio [illegible] articolo del Times ha definito Claria come uno dei fornitori [illegible] adware meno pericolosi, e più corretti, che si possano incontrare [illegible] sentieri selvaggi di Internet. Almeno è trasparente. Altri fanno partire i loro "malware", i malicious software, software malandrini, come [illegible] stati battezzati, [illegible] che saltano nella stessa giornata dalla Russia agli Usa al Medio Oriente.

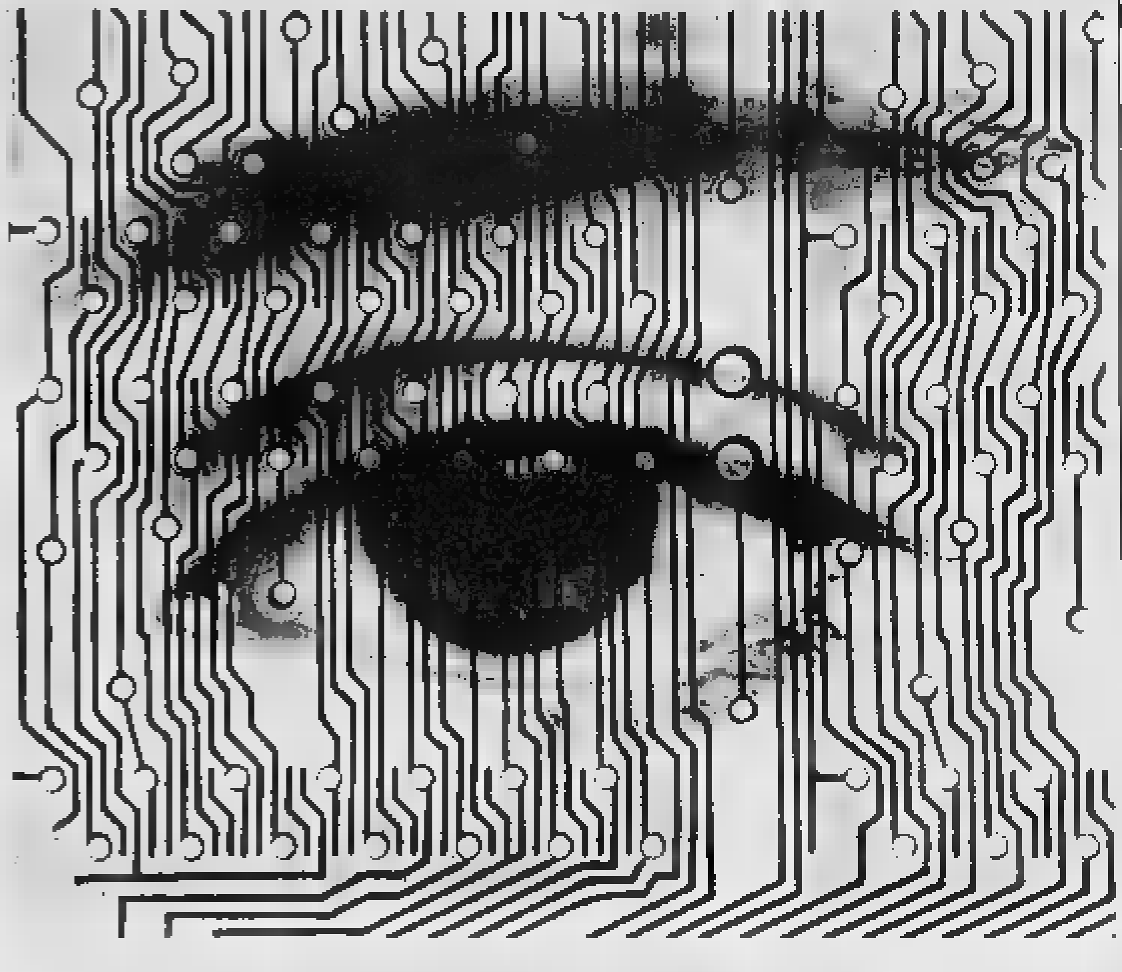
Il punto è che non sempre i malware che spiano i movimenti o che installano pubblicità mirata ad utenti [illegible] vietati. A volte esibiscono dei "disclaimer" degli avvertimenti vicino a una foto sexy, a [illegible] concorso a premi, a un programma per scaricare [illegible] gratis. «Sono [illegible] po' come le vecchie clausole sui contratti che bisognava leggere con la lente d'ingrandimento. La logica è la stessa, e il navigatore medio di Internet è ingenuo e ha fretta» spiega Luca La Ferla, fondatore di "Digital trust", una compagnia italiana che fornisce prodotti di sicurezza sulla rete.

«Spyware e adware [illegible] considerati alla stregua dei virus, ma si comportano alla stessa maniera e possono [illegible] più invadenti» dice. Negli Usa, anche giganti come Panasonic fanno riferimento agli adware per mandare mess[illegible] pubblicitari ad hoc. Claria si difende dicendo che i suoi prodotti risultano utili anche ai destinatari finali. «Nei pc appaiono solo le pubblicità [illegible] utili ai consumatori» rilancia Jeffrey McFadden, presidente di Claria. I sostenitori del software pubblicitari li paragonano ai cartelloni in autostrada: nascondono il paesaggio, ma tengono bassi i peda[illegible]

[illegible] spyware e adware non violano la privacy in Italia? «Certo, soprattutto se vengono scaricati su un computer senza avvertire, come capita sempre più spesso. Solo che gli autori dei programmi-spia più invadenti sono difficili da trovare. Inoltre, per l'utente medio è praticamente impossibile controllare quali dati vengono presi dal suo pc: carte di credito, indirizzi, documenti. Oltre ai propri gusti dedotti dai vagabondaggi sul web».

Insomma: i creatori di spyware e adware si muovono sul filo della legalità. Negli Usa gli adware e gli spyware s[illegible] diventati illeciti nello Utah e in California e si prevede che altri stati seguiranno. I laboratori di ricerca McAfee Avert hanno lanciato un allarme: mentre le aziende s[illegible] più colpite da [illegible] tradizionali spediti tramite e-mail, la maggiore minaccia per gli utenti finali è oggi costituita dai malware, spyware e adware inclusi. I più buoni tra i critici sostituiscono il neologismo malware con l'acronimo Pup: "Potentially unwanted programs", programmi potenzialmente non desiderati. In realtà, i navigatori-consumatori detestano gli adware, tanto che sulla rete vanno a ruba i prodotti per eliminarli. Solo che c'è un rischio: l'anti-spyware a volte si rivela uno spyware camuffato, elimina il vecchio programma spia e lo sostituisce. Cambia, naturalmente, chi lo controlla.

Chi si occupa di sicurezza, come La Ferla, suggerisce di abbandonare il vulnerabile Internet Explorer con programmi di navigazione più sicuri [illegible] Firefox. Wayne Porter, fondatore della Spyware-guide.com, [illegible] sito che rintraccia gli abusi delle compagnie dei programmi "traditori", ha denunciato nume[illegible] casi di anti-spyware truffaldini. «Molte compagnie si comportano in una maniera che fa sentire i consumatori traditi» dice. «Se le compagnie che forniscono i malware alle imprese dichiarano di [illegible] un business più trasparente, organizzazioni come l'americana Center for Democracy and Technology, [illegible] fidano. Un problema che è solo affiorato è quello delle banche dati in [illegible] sono registrati i gusti degli utenti di Internet di mezzo mondo, ottenute grazie agli spyware» ragiona La Ferla. «Queste banche dati sono un monumento alla violazione della privacy, e cresceranno. Per ora sono utilizz[illegible] strumento di marketing. Ma in futuro? Potrebbero essere combinate con modelli matematici e reti neurali [illegible] previsione, e impiegate per «un marketing politico». I programmi-spia di Internet potrebbero essere un'insidia per la democrazia del prossimo futuro?



TUTTI I SITI PER SAPERNE DI PIU'

- **www.anti-phishing.org**
  sito d'informazione per truffe su Internet
- **[illegible]ust.it**
  azienda di sicurezza informatica
- **www.spyware-guide.com**
  gli abusi degli spyware (software-spia) sul web
- **www.mcAfee.com**
  laboratori di ricerca, specializzati nella produzione di anti-virus e anti-"malware" (software malandrino)
- **www.cdt.org**
  Center for democracy and technology

NASCE UN'ASSOCIAZIONE CHE RIUNISCE TUTTE LE INDUSTRIE COINVOLTE NEI BIT

Arriva l'Assodigitale contro la pirateria

MILANO

«Trasformiamo il problema [illegible] pirateria in un'opportunità di bu[illegible] di sviluppo». A sostenerlo è Michele Ficara, fondatore di Immediapress e presidente del comitato direttivo [illegible] una nuova associazione, Assodigitale (www.assodigitale.it), inaugurata oggi a Milano, che vuole rappresentare tutta l'industria che [illegible] nei bit, dall'informatica ai telefonini alla televisione, con un grande nemico comune: la violazione del copyright. «Finora mancava un punto [illegible] riferimento unico per quest'industria nel suo insieme» dichiara Ficara. L'«Associazione italiana operatori media digitali» si prefigge di riunire e rappresentare gli operatori di tutti i comparti dei media digitali in Italia e promuovere iniziative e azioni a li[illegible] professionale, politico e fiscale a sostegno delle esigenze della nascente "Industria Digitale Italiana". A partire dal Drm (digital rights management): cioè la gestione dei diritti d'autore [illegible] tempi di Internet, in cui si è riscoperta la condivisione gratuita della conoscenza. Secondo Ficara, solo la capacità di disporre di ingenti quantità di contenuti a basso costo e di facile fruizione permetterà una democratizzazione digitale del Paese e aprirà nuove opportunità. [ann. mas.]

[illegible]

a cura di anna.masera@lastampa.it

[illegible] Il [illegible] di Indymedia oscurata

I magistrati della procura generale [illegible] Ginevra hanno aperto un'inchiesta sull'oscuramento di [illegible] ventina [illegible] internazionali del network di informazione indipendente Indymedia tra cui quello italiano, avvenuto lo [illegible] giovedì [illegible]. L'Fbi ha sequestrato negli uffici britannici del provider americano Rackspace su cui si appoggia Indymedia, due server e i loro hard disk, 300 gigabyte di materiale Indymedia. Il sequestro sarebbe avvenuto su richiesta delle autorità italiane e svizzere. Il capo della procura di Bologna, [illegible] di Nola, ha dichiarato di non escludere che l'oscuramento di Indymedia [illegible] stato eseguito in conseguenza della nostra inchiesta»: la Procura si occupa di [illegible] di vilipendio delle istituzioni e della Repubblica per i commenti apparsi su Indymedia all'indomani del sanguinoso attentato [illegible] Nassiryah. Indignazione trasversale su Internet e tra i politici. Secondo l'associazione Peacelink, il sequestro avrebbe potuto essere condotto in ben altra maniera, ad esempio copiando i dati anziché rendere inservibili computer su cui erano attivi [illegible] come l'email. A rischio [illegible] diritto alla privacy, oltre al diritto all'informazione.

- http://italy.indymedia.org/

TELECOMUNICAZIONI Nuove offerte Adsl

Mentre Telecom Italia respinge le [illegible] di Tele2 di impedire prezzi competitivi dell'Adsl come in Francia («Non è vero, [illegible] fra i più bassi in Europa»), arrivano le nuove offerte [illegible] Wind [illegible] Tiscali, dopodomani), che importano dalla Francia la modalità dello «shared access» (accesso condiviso al famigerato doppino telefonico), rendendo più economica l'Adsl a utenti e operatori alternativi.

- www.libero.it, www.tiscali.fr, www.tele2.fr e www.aliceadsl.fr

[illegible] Le nostre attitudini digitali

In [illegible] lancio [illegible] Media Center, il nuovo set-top box per un salotto multimediale targato Microsoft, il sociologo Renato Mannheimer presenta [illegible] a Milano una [illegible] sulle attitudini delle famiglie italiane nei confronti [illegible] tecnologia digitale.

- www.microsoft.com/italy/stampa

TELEVISIONE Adb per il digitale terrestre

Advanced Digital Broadcast, fornitore di decoder e di soluzioni software per la tv digitale terrestre (ha venduto in Italia più di 500.000 set-top box), tiene oggi [illegible] conferenza [illegible] le principali aziende del settore e i maggiori broadcaster sugli ultimi sviluppi del settore e i progetti in cantiere.

- www.adbglobal.com

[illegible] [illegible] una salute intelligente

Alla conferenza TedMed di Charleston, Carolina del Sud (Usa), la Philips ha presentato «MyHeart» («cuore mio»), un progetto europeo da 33 milioni di euro e 33 partner per creare sistemi elettronici intelligenti che aiutino i malati a prendere controllo della propria salute. A partire dal [illegible]re.

- www.tedmed.com e www.extra.research.philips.com/euprojects/myheart/

LIBRI Villaggio del [illegible]

Lungo il Po, al porto dove attraccavano le imbarcazioni dei Gonzaga, approdano i libri: dal 21 [illegible] ottobre si svolgerà a Frassineto Po la manifestazione «Il libro a 360°», [illegible] evento promosso dall'Associazione «Libri in Porto», nata da un progetto unic[illegible] nel suo g[illegible]: dar vita al primo Villa[illegible]io del Libro in Italia.

- www.libriinporto.[illegible]

SERVIZI Prenota il ristorante online

Una guida completa ai ristoranti d'Italia e un servizio last minute per prenotare.

- www.ristoclub.it

[illegible]bili

[illegible] cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: buono
reperibilità: buona
prezzo: € 59,99

Musica fai [illegible] te

La Magix è conosciuta ed apprezzata soprattutto per MusicMaker, un programma che permette di [illegible] musica sul proprio pc (ma è disponibile anche per PS2). Ora lancia la versione Deluxe di MusicStudio, [illegible] software assai più complesso e versatile, che porta nel mercato consumer funzioni finora riservate ai professionisti. [illegible] nulla: loop, vocoder strumenti virtuali, batterie elettroniche, un magnifico sintetizzatore analogico per percussioni, una [illegible] di filtri, l'effetto surround, equalizzatore, interfaccia [illegible]. Un completo studio di registrazione in un solo pacchetto, insomma: è possibile masterizzare il risultato finale e perfino creare la copertina del cd.

- www.magix.com

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; [illegible]**ZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo [illegible], t. 72527; [illegible] Giolitti 2154, t. 609122; [illegible] via Don Minzoni 86, t. 581192; [illegible] **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [illegible]; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; [illegible] A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via San Paolo 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra [illegible], t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 183, t. 821706; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [illegible] numero di parole [illegible] 15) [illegible] la [illegible] Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampe, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto [illegible] l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[illegible]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finari Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

€ 8.900,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll, mutui. Chiamateci 011.301.7648 (UIC 7438).

[illegible] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita [illegible].696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, [illegible] contanti. Business Services 02 295 18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. F[illegible] senza mandato esclusivo. Planet tel. 004191.682.2916.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 [illegible] Mon[illegible] incasso annuo € 130.000,00 completamente nuovo anticipo € 90.000,00. Rif. 4188

ACTIVA 011.642.758 cede carpenteria metallica leggera zona Lingotto attrezzature complete anticipo € 35.000,00. Rif 4120.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita borse promozionali Torino attività storica facile gestione anticipo € 30.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante tra Torino Asti residenza [illegible] possibilità hotel ed enoteca. Rif. 4052.

ACTIVA 011.642.758 cede rivendita pane centro commerciale zona stadio nuovo incasso annuo € 130.000,00 anticipo € 40.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] piccoli elettrodomestici [illegible] corso Racconigi anticipo € 50.000,00 Rif. 4161

AVIGLIANA centro storico impresa vende direttamente licenza e/o muri per ristorante e [illegible] in prestigioso edificio d'epoca. Tel. 011.953.1248.

BARDONECCHIA avviatissimo [illegible] di abbigliamento sportivo zona centrale, ottimo fatturato, utili elevati. Immobiliare Europa 0122 902.232.

[illegible] tabaccheria [illegible] ampia [illegible]ra posizione angolare ottimo investimento anticipo € 130.000,00 vendiamo. Ierimmatre 011.385.4810 - 333.896.7718

STELLA 011.447.4802 merceria zona corso Racconigi favolosa posizione buon giro affari cede causa malattia, dilazioni.

STELLA 011.447.6280 abbigliamento bimbi zona [illegible] Sebastopoli [illegible] nuovo vecchia gestione adatta [illegible] persona, dilazioni.

TABACCHERIA lotto superenalotto edicola presso importante centro commerciale utili elevatissimi cede sufficiente anticipo € [illegible] Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto zona Mirafiori su via a grande scorrimento utile netto € 95.000,00 cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Santa Rita [illegible] retro abitabile due addetti fortemente incrementabile cede anticipo € 170.000,00 Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Torino nord orario corto buona vendita valori bollati [illegible] anticipo € 100.000,00 Frana 011.562.3895

LAVORO OFFERTE

OPERAI [illegible] FATTORINI

A.A. VORWERK azienda produttrice e distributrice elettrodomestici cerca, per sede in Torino, personale per lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. € 8.500,00 nel periodo di formazione. Presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 19.00 - ufficio via Madonna della Salette, 16 - Torino.

IMPIEGATI

CERCASI esperto/a contabile, [illegible] immediata full time ottima conoscenza contabilità generale e dichiarazioni fiscali preferibilmente EOP Zucchetti. ST.EL.DA corso Palestro, 7 - 10122 Torino - 011.562.3895 - E-mail: info@stelda.com

La Sistemi SpA, ricerca per assunzione
ECONOMIA
(Rif. LE0410)
laureati/e con indirizzo aziendale o professionale, con esperienza lavorativa almeno annuale presso commercialista o consulente del lavoro.
[illegible]
(Rif. RA0410)
diplomati con brillante curriculum, max 28 anni, con esperienza almeno biennale presso commercialista o consulente del lavoro.
Per maggiori informazioni **www.sistemi.com/lavoraconnoi**
Scrivere, specificando la posizione di proprio interesse, a
SISTEMI SPA
via Antonelli, 10 - 10093 Collegno (To).
E-mail: personale@sistemi.com

TECNICI

[illegible] ricerca architetto ingegnere esperto Cad [illegible] esecutivi architettonici. Si richiede effettiva capacità [illegible] esperienza. Disponibilità immediata. [illegible] Co.Im. Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino. Scrivere: Publikompass 6825 - 10100 Torino.

LAVORI [illegible] TIME

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature, ambosessi 18 - 40enni per inserimento immediato, vari dipartimenti (operatrici telefoniche, assistenti clienti, pubblicità). Per prenotare colloqui 0121.[illegible] Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

[illegible]

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - [illegible].

[illegible] **WINNER** [illegible] Unione Sovietica 385 Torino, [illegible] 16 figure commerciali di vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.323.409. Trikom Srl - corso Orbassano, 224/15 - Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

[illegible] matrimoniale [illegible] Francia, 248 - Torino, assume subito consulente 25 - 45enne max. Richiedesi presenza dialettica esperienza vendita offr[illegible] fisso provvigioni incentivi. Ambosessi tel. 011.773.2775

[illegible] 4

[illegible] FATTORINI

AUTISTA patente C/E e ADR categoria A+B attualmente occupato, esperienza autotreno autoarticolato, offresi. Tel. 348.733.1356

[illegible] MERCI

[illegible] di magazzino, [illegible] merci, bollettazione, fatturazione, gestione ordini di acquisto. Tel. 335.182.6370.

IMPIEGATI

[illegible] esperienza pluriennale, [illegible] scenza contabilità e lavori [illegible] offresi. Tel. 347.499.7361.

INGLESE - tedesco buone conoscenze, pluriennale esperienza commerciale, gestione clienti / fornitori, fatturazione offresi. Telefonare 349.103.2137.

[illegible] VARI E PART TIME

PERUVIANA referenziata offresi assistenza anziani fissa o part - time. Tel. 340.223.3209.

[illegible] 5

TORINO CITTA'

A. [illegible] 011.562.7566 [illegible], palazzina signorile, libero nuovo alloggio, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno più sottotetto. Giardino condominiale. Box.

A. [illegible] 011.562.7566 corso Siracusa/via Zambelli, piano 5° spazioso, soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, balcone. Ottime condizioni.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Galimberti/via Taggia, ultimo piano, libero, 3 camere, [illegible], bagno più sottotetto. Ascensore.

A. SERIM [illegible] libero Barriera Milano via Verres signorile (mq 180 circa) grande salone, soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, box doppio.

A. [illegible] 011.562.9601 libero tra un anno via Bibiana, signorile, ristrutturato, living su soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconi.

A. SERIM [illegible] libero presso [illegible] Brescia antico ristrutturato soggiorno living con ampio cucinino 2 camere bagno terrazzo mq 40 circa. Termo autonomo. Box in affitto.

A. SERIM 011.562.9601 via Bibiana 95, occupato ultimo piano ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio € 127.000,00. Ottimo reddito. Termo ascensore

ADIACENTE corso Telesio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto riscaldamento autonomo GR 011.505.039.

APPARTAMENTO signorile prestigioso in stabile recente, salone doppio, cucina, disimpegno, 3 camere, servizi, lavanderia, aria condizionata, terrazzi affaccio lungo Dora vista collina, box. Franco Costruzioni Real Estate 340.319.4973.

ATTICO Santa Rita mq [illegible] oltre terrazzo mq 100, con box doppio. Abil Immobiliare 011 [illegible] - agenzia@CARLOMAGNO.191.it

CAVORETTO in palazzina quadrifamiliare appartamento signorile, panoramico su Torino, doppi ingressi, salone, cucina abitabile, sala pranzo, 2 camere, cameretta, doppi servizi, in perfetto stato, posteggio coperto. Centralcasa 011.1971.4030.

CAVORETTO villa su tre livelli mq 360 inserita in grande giardino in piano. [illegible] mq 100, [illegible] Vista. Luciana [illegible] 1.813.8269.

CENTRO palazzo settecentesco [illegible] splendido appartamento ristrutturato [illegible] salotto, cucina soppalcata, camera pranzo, studio, camera letto soppalcata, doppi servizi € 189.000,00. Centralcasa 011.1971.4030.

CENTRO via Po appartamento salone 3 camere cucina bagno piano alto [illegible] epoca [illegible] 011 [illegible].

CIT TURIN via Pelletti ingresso soggiorno con cucina 2 camere doppi servizi bellissima ristrutturazione. Gabetti 011.433.2566.

COLLINA Superga villa splendidamente ri[illegible] mq 230 su unico livello più zona ser[illegible] inserita in grande parco. Luciana Vola 011.813.8269.

[illegible] fa vicino [illegible] Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, 2 camere letto, 2 bagni, ampia cucina, materiali pregiati, mansarda mq 120, box auto. Tel. 011.503.313.

CORSO MATTEOTTI signorile libero panoramico salone triplo 70 mq camino cucina abitabile 5 camere doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.

[illegible] adiacente [illegible] Monginevro ingresso soggiorno [illegible] angolo cottura, 3 [illegible] doppi servizi. Ottima opportunità. € 175.000,00. Gabetti 011.335.8703.

CORSO PESCHIERA pressi corso Montecucco ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo affare € 117.000,00. Gabetti 011.335.8703.

> **[illegible] 125**
> **[illegible] palazzina signorile [illegible] ampio giardino condominiale. Ottime finiture. Ultimo alloggio. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero € 172.000,00. Possibilità box. Ufficio vendite in loco mercoledì 15.30 - [illegible] 011.37.872.**

[illegible] 3° piano ascensore ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio balconi cantina. Ampia metratura. Gabetti 011.253.747.

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero ristrutturato panoramico piano [illegible] 2 camere cucina bagno € [illegible],00. Gabetti 011.561.8338.

€ 150.000,00 Vanchiglia, stabile recente elegante, portineria, piano alto, camera tinello cucinino bagno. "La Borsa" 011.368.462

GABETTI SPA via Tenivelli ingresso quattro camere cucina bagno cantina [illegible] ristrutturare prezzo interessante anche ufficio/studio Tel. 011.[illegible].

[illegible] 011.815.9079 precollina corso Moncalieri in splendida villa '700 elegante appartamento mq 350. Giardino privato. Parco. Piscina. www.immobiliare[illegible]

LUNGO PO M[illegible] nuda proprietà appartamento panoramico salone 2 camere [illegible] biservizi posto auto. Trattative riservate. Gabetti 011.[illegible].

PARELLA corso [illegible] piano [illegible] con ascensore ingresso soggiorno camera [illegible] bagno ripostiglio cantina € 150.000,00. Gabetti 011.758.668.

[illegible] **ISABELLA** (pressi) [illegible], 3 camere, cucina, sala da bagno e bagno. Prestigioso. Casativa 011.531.[illegible].

[illegible] e 5 minuti [illegible] in originale complesso residenziale [illegible]tamento mq 290 perfettamente ristrutturato. Giardino privato. [illegible] interno. Grande autorimessa. [illegible] 011.815.9079.

[illegible] via Maddalene vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con porzione di cortile € 195.000,00. Gabetti 011.242.7331.

SAN PAOLO (pressi corso Racconigi) appartamento libero completamente ristrutturato, di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011 433.0756.

[illegible] **RITA** corso Sebastopoli panoramico luminoso ultimo piano ingresso 4 camere tinello cucinino bagno [illegible] cantina terrazzini box. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8664.

VIA [illegible] pressi [illegible] alloggio di ingresso, 3 camere, cucina, bagno 3° piano senza ascensore Gabetti 011.668.0345.

VIA GIOBERTI 16 vendesi in [illegible] in corso [illegible] totale ristrutturazione ultimi [illegible] attici di prestigio mq 185 - 193 posti auto, mutui, consegna fine 2005. www.palazzogioberti.it 011.562.1656 - 348.148.6606.

VIA GOVERNOLO angolo [illegible] San [illegible]do 66 vendo libero appartamento parzialmente mansardato mq 120 ascensore termoautonomo. Baldini 011.596.771.

VIA ORMEA in casa d'epoca perfettamente restaurata, ultimo piano, ristrutturato mq 60. Luciana Vola 011.813.8269

VIA SERVAIS (adiacente via [illegible] Cossa) in piccola [illegible] nel [illegible], luminoso appartamento mansardato mq 175. Box. Luciana Vola 011.813.8269.

TORINO PROVINCIA

ALMESE [illegible] complesso residenziale [illegible]do al centro, villa di [illegible] costruzione rifinita con materiali di pregio mq 230. Giardino. Ottima esposizione. Luciana [illegible] 011.815.9079

CANTALUPA ville in costruzione unifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

[illegible] **TORINESE** in centro residenziale vendesi villa indipendente con due appartamenti pluripiano di 4 camere saloncino cucina 3 servizi sottotetto autorimessa e giardino esclusivo (la descrizione è riferita ad una sola unità). Baldini 011.596.771.

[illegible] Terracorta posizione tranquilla villa indipendente 3 letti, due livelli con ascensore, possibilità bifamiliare, box, giardino. Gabetti 011.405.3870

LUCIANA [illegible] 011.813.8269 loft in cascina - Pecetto centro - recupero di rustico in corso di ristrutturazione mq 86. Consegna novembre 2004.

MONCALIERI precollina, San Bartolomeo, villa indipendente [illegible], cucina, 4 camere, biservizi, interrato, sottotetto, giardino. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI via Montebello 1 libero, ingresso soggiorno/cucina, 2 camere, bagno, spaziosissimo € 45.000,00 contanti, [illegible] 90.000,00 mutuo. Tel. 011.503.313.

PINO TORINESE Valle Miglioretti, rustico, due [illegible], [illegible] mq commerciali, da [illegible] Giardino e cortile. Gabetti 011.860.4240.

> **[illegible]COLLINA**
> **Moncalieri impresa privata appartamenti prestigiosi con giardini privati in villa settecentesca con piccolo parco. Tel. ore ufficio 011.661.1827 - 348.350.6446.**

[illegible] libero alloggio ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio orto box auto. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

LIGURIA

[illegible] Borghetto [illegible] Spirito/Loano [illegible] vacanze comode e tranquille, [illegible] un investimento sicuro, proponiamo ampio bilocale, piano alto, doppia [illegible], impeccabile [illegible] mare. € 199.000,00. Cell. 335.120.5145 - 347.645.5777

ALASSIO centralissimi bilocali a soli 100 metri [illegible] completamente ristrutturati. Finiture [illegible] prestigiose Habitas [illegible] - info@habitasliguria.it

[illegible] (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi/trilocali e villette vista mare. A partire da € 136.000,00. Tel. 019.676.640 - www.impresacappelluto.com

CASAMARE.NET 0184.264.764 Bordighera, centrale in piccola palazzina bilocali da € 207.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.262 [illegible] bilocale [illegible] box. Parco. [illegible]. Piscina. € [illegible].

CASAMARE.NET 0184.684.066 Ospedaletti fronte mare lussuosi appartamenti in villa da personalizzare. Box. Giardino. Da € 306.000,00.

CERIALE per rapido realizzo € 116.000,00 collinare nuovo bilocale ingresso soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno termoautonomo. [illegible] 0182.992.161.

PIETRA LIGURE centralissimi, in [illegible] ristrutturazione alloggi varie metrature. Rifiniture di pregio. A partire da € 190.000,00. Agenzia B.&B. 019.629.005.

PIETRA [illegible] metri mare, opportunità nuovo termoautonomo, ingresso, 2 camere, soggiorno, cottura, balconi giardino posto auto privato. Studiotre 019.612.843.

SPOTORNO centralissimo trilocale su due livelli da personalizzare. Affitto Fondocasa 019.741.[illegible].

SPOTORNO pochi passi [illegible] mare monolocale ristrutturato no spese condominiali. Affitto Fondocasa 019.741.5002.

[illegible]

[illegible] 0182.555.627 Sardegna, costa Paradiso, vicino mare splendidi appartamenti, terrazzi, piscina, € 145.000,00. [illegible] 4%

[illegible] Conca Verde sul mare, fronte arcipelago, occasione villa padronale 180 mq. € 900.000,00. www.immobiliar[illegible]da.com - Tel. [illegible].

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti. Terrazzi. Giardini. Parking. Ottima resa locativa. € 78.000,00.

> **A. [illegible] LES PINS**
> **occasione in [illegible] palazzina, con piscina a soli [illegible] dal mare e dalle spiagge di sabbia, posizione tranquilla, comoda ai servizi, bilocali con grandi terrazzi e parking da € 158.000,00. [illegible] 380.777.519 - www.[illegible]**

[illegible] Mentone - www.euro-investimmo.com [illegible], grande monolocale con vista [illegible], terrazzo 18 mq € 159.000,00. Tel. [illegible].493.282.300.

AREA [illegible] 0182.555.627 Mentone, fronte mare, stupendo trilocale [illegible] e [illegible]. Posto auto € 215.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Sophia Antipolis, nuovi appartamenti, terrazzi, ideale per gli investitori. Alta resa [illegible].

CAGNES [illegible] **MER** favolosi appartamenti pronti, terrazza, piscina, in contesto provenzale incantevole, da € 87.000,00! Italgest 848.842.842

CASAMARE.NET [illegible].574.199 Beausoleil 50 metri giardini [illegible] € 182.000,00.

[illegible] 0184.574.199 Cannes lussuoso residence [illegible] Eté appartamento € 65.000,00.

[illegible] 0184.574.199 [illegible] Garavan stupendo bilocale ristrutturato vista mare € 210.000,00.

[illegible] 0184.574.199 Nizza, grande monolocale zona [illegible]. Ottima locazione € 65.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.[illegible] Nizza, piazza Massena, trilocale mq 110 in casa d'epoca. Arredamento superattivo. € 280.000,00.

ITALGEST 848.842.842 Nizza, splendidi [illegible]menti nuovi, arredati, da € [illegible].133,00. Paghi € 25.133,00 resto [illegible] pagabile con affitto garantito.

[illegible] investimento. Nuovo immobile vicino Polo [illegible]. Cucina [illegible] compresi. Affitto garantito al 4,5% [illegible] indicizzato. Monolocali da € [illegible] Bilocali da € 127.000,00. [illegible] 011.569.782 - www.int-immo.com

(continua)

TRAFFICO PARALIZZATO NEL NOVARESE PER L'APERTURA DI UN NUOVO CENTRO

Il popolo dell'outlet Code infinite sognando l'affare



Le grandi firme a costi ridotti attirano sempre più visitatori
I «parchi commerciali» hanno ormai sostituito le gite fuori porta
Lo psichiatra: così si sfugge alla solitudine della domenica

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Manda in crisi strade e autostrade, diventa tema di indagine all'Università, interroga sociologi e psichiatri. L'«outlet people» si mette in [illegible] quasi sempre nelle ore post-prandiali. Pochi chilometri fuori città, nel tentativo [illegible] raggiungere la meta. Rappresentata da una griffe proposta [illegible] prezzi convenienti, lo struscio lungo i viali, la vetrina, la pizza, lo spettacolo. Tutto compreso [illegible] [illegible] pomerig[illegible] sfiancante e un po' fantozziano. Qualcuno non ci arriva neppure ed è costretto a bivaccare lungo il breve tragitto, in coda, mordendo e rubando centimetri d'asfalto con il motore che batte in testa.

Domenica pomeriggio, nuovo Parco commerciale di Vicolungo nelle risaie del Novarese. Autostrada Torino-Milano, uscita al casello di Biandrate-Vicolungo. La novità richiama decine [illegible] migliaia di famiglie da Piemonte [illegible] Lombardia, [illegible] anche dalla Liguria. C'è chi arriva da Genova in meno di un'ora e poi, pagato il pedaggio, riesce [illegible] percorrere non più di cento metri [illegible] altrettanti [illegible] minuti. Era accaduto qualche anno fa subito dopo l'inaugurazione dell'Outlet [illegible] Serravalle Scrivia nell'Alessandrino, si sta ripetendo in provincia di Novara. Marco Dellasette, ingegnere del traffico, docente al Politecnico di Torino, ha realizza[illegible] [illegible] ricerca sulla gestione dei flussi viabilistici [illegible] Novarese, [illegible] considerata ad [illegible] rischio diventata nodo cruciale per le comunicazioni e il passaggio dell'Alta Velocità. Il docente ha preso come campione proprio l'area attorno a Vicolungo che già oggi comprende questi insediamenti [illegible] domani sarà ulteriormente appesantita. Prima dell'apertura del Parco Commerciale nella zona gli spostamenti erano di circa 1800 auto al giorno. Oggi sono forse triplicati, ma [illegible] ancora difficile una stima preci[illegible]. Però si conoscono le proiezioni dell'investimento della società spagnola che ha deciso di insediarsi in questa zona: il Parco Commerciale (oggi con una cinquantina di negozi, ampi spazi verdi, ristoranti) fra sei anni sarà completato con un parco tematico (una Gardaland in mez[illegible] alle risaie a portata di Torino e Milano più centro acquatico). Tradotto in numeri significa 11 milioni di potenziali visitatori residenti a un'ora di viaggio. Lo studio ha anche simulato l'aumento del traffico ed [illegible] giunto a una conclusione: se domenica l'area è andata in tilt fra pochi anni potrebbe scoppiare.

E' solo questione di euro e qualità a mettere in moto il popolo degli outlet? Eugenio Borgna, psichiatra, autore [illegible] «Noi siamo un colloquio»: «No, è anche la nostalgia di quel colloquio che non si riesce a trovare e si cerca nel fantasma del supermercato e della folla. La gente vuole sfuggire e arginare quella disperata condizione di solitudine di una domenica pomeriggio, incolmabile anche dalla tv. Il [illegible] insieme a fare qualcosa rende meno solitaria la propria esisten[illegible]. E' un continuo imitarsi e cercare di imitare per sfuggire alla vita interiore».

I PARADISI [illegible] COMMERCIO

■ COSA SONO
Gli outlet sono cittadelle del commercio con negozi che vendono grandi marche a prezzi ridotti.

■ DOVE SONO
Il primo è stato aperto a Serravalle Scrivia. Ce n'è un altro, della stessa società, a Castel Romano. Un terzo sorgerà a Barberino del Mugello.

GENTE DA SHOPPING

a cura di Barbara Cottavoz e Cristina Meneghini



■ LA COMMERCIANTE
«Che delusione»
Giuseppina Bodo è contitolare con il marito [illegible] [illegible] pasticceria [illegible] centro a Novara. Non è particolarmente soddisfatta: «E' molto distante [illegible] grandi spazi dell'outlet di Serravalle, mi immaginavo una struttura più grande. Sono venuta solo [illegible] fare un giro». La professione ha poi il sopravvento: «Per i negozi [illegible] centro è sicuramente un colpo».



■ IL PENSIONATO
«Così c'è più lavoro»
«Da quando ha aperto [illegible] venuto quasi tutti i giorni. Invece di prendere il caffè in paese, lo bevo qui». Carlo Vianesi, infermiere in pensione, abita a Vicolungo, il piccolo [illegible] che l'outlet ha reso famoso. E anche ricco: «In paese non c'è più nessun disoccupato, gli alloggi in affitto vanno a ruba. Questi negozi hanno portato lavoro».



■ [illegible]
«Qualcosa comprerò»
La famiglia Fullin esce dal negozio di articoli sportivi con due sacchetti. Nelle mani delle figlie Francesca e Fabiola. «E' la prima volta che acquistiamo in un outlet - dice Marco Fullin, ispettore di polizia -. I prezzi sono convenienti». La mamma che ha le [illegible] chiare: «Ho preso creme per il viso». Poi [illegible] il papà: «Qualcosa comprerò».



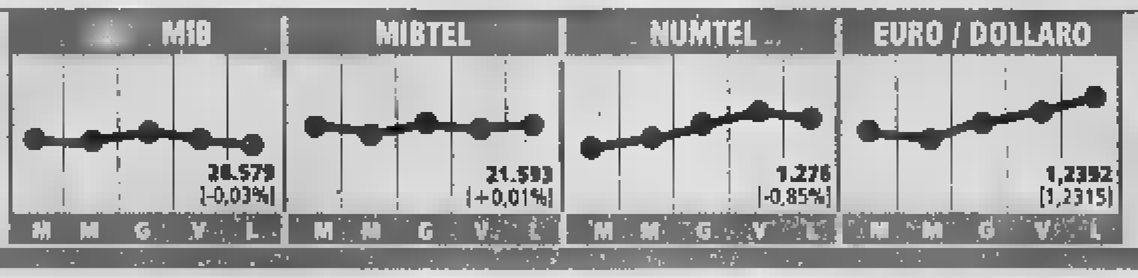
■ IL POLITICO
«Ci [illegible] proprio»
Pierluigi Bergantin [illegible] consigliere provinciale a Novara. Accanto a lui ci sono le figlie adolescenti Fabiana [illegible] Valentina. «Ci voleva un outlet . Cercavo i vestiti per [illegible] ragazze. Loro conoscono i prezzi, sono soddisfatte, dicono che qui si compera bene. Ho trovato forti ribassi sugli occhiali». Le ragazze: «Speravamo di trovare negozi di telefonini e videogiochi».



■ LA BARISTA
«Aspetto la tredicesima»
Francesca Sciannameo [illegible] [illegible] giovane barista [illegible] il primo giro [illegible] i negozi, sulle strade che portano agli esercizi commerciali, la soddisfa pienamente. Ha già fatto alcuni acquisti, dall'abbigliamento alla profumeria. «Credo che ci verrò una volta al mese. Penso già che qui spenderò [illegible] tredicesima per i regali [illegible] Natale».

Coin, [illegible] in calo e conti in rosso

Una perdita consolidata lorda di 16,1 milioni di euro, contro un risultato negativo di 59,3 al 31 luglio 2003 per il gruppo Coin, il cui cda ha approvato ieri i risultati semestrali. Sempre a livello consolidato il Gruppo Coin ha registrato vendite nette per 492,8 milioni, in calo del 19,1% rispetto al 2003, principalmente per effetto della cessione delle attività in Germania. Il margine operativo lordo è invece positivo per 26,2 milioni di euro.



Deutsche Telekom, Berlino vende il 5%

La banca KfW, controllata dallo Stato tedesco taglierà dal 16,7% al 10,4% la sua partecipazione nel gruppo Deutsche Telekom cedendola soprattutto ad [illegible] istituzionali. Si prevede un [illegible] di circa [illegible] miliardi di euro, che andrà a ripianare il deficit pubblico. Il governo conta di iscrivere l'incasso già nel bilancio 2004. Complessivamente lo Stato tedesco continuerà a detenere circa un terzo delle azioni di Dt.

IL COMMISSARIO UE ALMUNIA: PER EUROLANDIA È IL PROBLEMA PRINCIPALE

Petrolio e benzina macinano nuovi record

Il barile di greggio a 53,85 dollari mentre la Shell tocca 1,189 euro

Luigi Grassia

Ieri il petrolio ha segnato altri due record (che sarebbe fuori luogo definire «storici», visto che vengono superati quotidianamente): a New York il prezzo del barile ha toccato durante la giornata i 53,85 dollari, pari a ben 38 centesimi più della chiusura di [illegible]dì, mentre a Londra il «brent» che fa da riferimento in Europa ha segnato 50,65 dollari al barile. Del problema si è discusso anche alla conferenza di Amsterdam sui primi cinque anni dell'Unione monetaria: il commissario agl affari monetari Joacquin Almunia ha affermato che «la preoccupazione maggiore in Eurolandia non è più costituita dal tasso di cambio dell'euro, [illegible] è spostata sull'impatto dei prezzi petroliferi sulla crescita globale e sull'inflazione».

Dal punto di vista del consumatore è grave constatare che la benzina in Italia ieri ha superato la quota psicologica delle 2300 lire al litro: 1,189 euro è il nuovo prezzo di vendita consigliato ai propri gestori dalla Shell, mentre il da autotrazione raggiunge 1,019 euro, sfiorando le 2 mila lire.

Due le notizie di giornata che hanno reso i mercati ancora più pessimisti: una dalla Russia e una dalla Nigeria. A Mosca il gigante petrolifero Yukos è stato condannato a pagare altri 1,4 miliardi di dollari in tasse arretrate, e questo rinfocola i timori di un fallimento del gruppo o di un blocco, anche solo temporaneo, dei suoi impianti con le prevedibili conseguenze sugli approvvigionamenti. Invece in Nigeria è cominciato lo sciopero di quattro giorni dei lavoratori dei pozzi di estrazione, fattosi generale per protesta contro l'aumento dei prezzi locali del carburante: gli operatori temono (e gli speculatori sperano) che la protesta sfoci in tumulti di massa, con un blocco prolungato degli impianti che darebbe ulteriore spinta alle quotazioni mondiali del barile.

Nonostante queste cattive notizie, gli esperti del settore continuano a dire che il mercato petrolifero è sufficientemente approvvigionato di greggio e che il boom dei prezzi è dovuto ad ansia e speculazione e non a fattori oggettivi; ieri questa indicazione è stata ribadita dall'Agenzia internazionale per l'energia, secondo cui «i rincari non sono giustificati secondo i principi consueti della domanda e dell'offerta». Il direttore esecutivo dell'Aie, Claude Mandil, ha sottolineato che «in questo momento nel mondo si producono due milioni di barili di petrolio in più di quanto se ne consuma»; Mandil ha aggiunto che «53 dollari al barile è un prezzo non sostenibile», ma disgraziatamente i mercati non sembrano governati dalla ragione.

Alla conferenza di Amsterdam sull'Uem (che si tiene lì perché l'Olanda ha la presidenza di turno dell'Unione) il commissario Almunia ha osservato che «la ripresa nella zona dell'euro e nell'economia globale resta in marcia e non crediamo che il valore corrente dell'euro rappresenti un problema a questo riguardo». Preoccupa invece l'aumento della domanda mondiale di petrolio, «non tanto americana o europea quanto soprattutto cinese». Almunia dice che «se i prezzi del petrolio si manterranno sui livelli attuali, la ripresa dell'economia potrebbe essere danneggiata», eppure per il momento la Commissione europea mantiene al rialzo (dall'1,7% al 2%) le proprie previsioni sul tasso di crescita 2004, pur [illegible] confermando la [illegible] del 2,3% per il 2005. Più ottimista di Almunia il ministro olandese delle Finanze, Gerrit Zalm, presidente di turno dell'Ecofin: «Finora non ho l'impressione che l'aumento dei prezzi del petrolio rappresenti un rischio grave per la crescita», perché «la sensibilità dell'economia europea verso i prezzi del petrolio è calata in modo sostanziale, in quanto l'intensità energetica è diminuita. Siamo [illegible] vulnerabili di prima». Disgraziatamente, la dipendenza dell'economia italiana dal petrolio si è ridotta meno che negli altri Paesi.

Un esperto dei meccanismi della Banca centrale europea come l'ex presidente Duisenberg ha affermato ieri che la Bce «potrebbe essere costretta ad alzare i tassi di interesse a causa delle pressioni inflattive legate al rincaro dei prezzi del petrolio». Parere assai autorevole ancorché esterno.

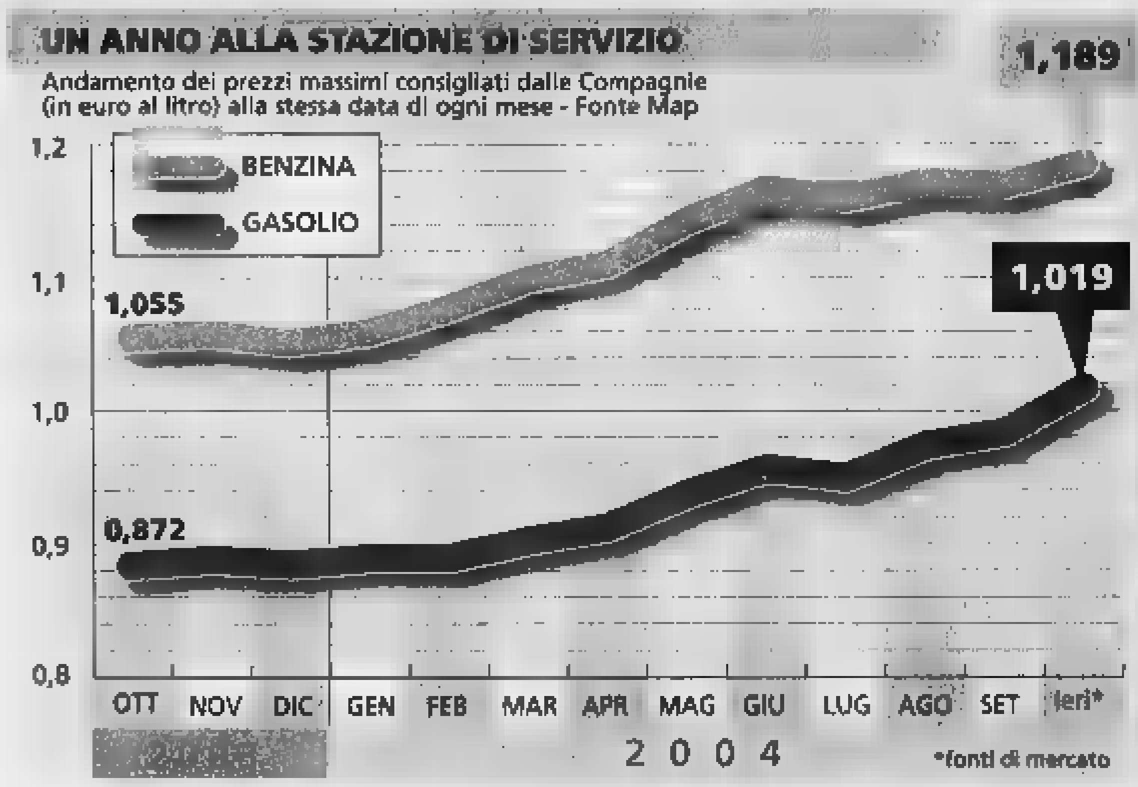
In Italia si continua a parlare delle accise sulla benzina. «È necessario che venga introdotto subito il bonus» ha detto Enrico Letta, responsabile economico della Margherita. «Il governo si faccia gestore del rimborso ai consumatori del surplus fiscale - ha aggiunto Pierluigi Bersani, responsabile economico Ds - e dica se vuole fare qualcosa in più con queste entrate aggiuntive che, se ridistribuite, potrebbero aiutare a contenere l'inflazione».

Dal mondo industriale si propongono altri rimedi: «L'aumento del prezzo del petrolio deve portare alla liberalizzazione del mercato - ha detto l'ex direttore generale di Confindustria e attuale presidente del *Sole 24 ore*, Innocenzo Cipolletta - altrimenti c'è il rischio di stagflazione», cioè di stagnazione sommata a inflazione come avveniva negli Anni 70.

ALLARME DELL'ADOC

PER RISCALDARCI IL 13% IN PIÙ DI SPESA

Consumatori in allarme: secondo le stime dell'associazioni Adoc, quest'inverno la famiglia media italiana pagherà per il riscaldamento domestico «il 13 per cento in più rispetto allo scorso anno, con picchi che toccheranno il 20 per cento nelle città del Nord che potranno accendere le caldaia prima e per più ore». Il presidente nazionale dell'associazione, Carlo Pileri, aggiunge che «le famiglie che possiedono caldaie a gas e a gasolio pagheranno complessivamente Circa 2,5 miliardi di euro in più rispetto allo scorso anno. È un dato allarmante - ha proseguito Pileri - che rende irrimandabile la necessità di tagliare le accise di qualche centesimo di euro».





IL PRESIDENTE DEL GRTN

«Rilanciamo il carbone Costa meno»

MILANO

«E' una strada praticabile e auspicabile perché il prezzo del carbone è assolutamente indipendente dalle fluttuazioni del prezzo del petrolio. Significherebbe avere una fonte costante e stabile nel tempo». Carlo Andrea Bollino, presidente del Grtn (gestore della rete di trasmissione nazionale), ha stupito tutti rilanciando l'altro oro nero, da anni messo al bando a causa dell'alto tasso di inquinamento atmosferico. La presa di posizione, che farà sicuramente discutere, è avvenuta durante il convegno di Assocarboni «L'opzione carbone nel sistema elettrico italiano» che ha presentato una ricerca che evidenzia che l'utilizzo del carbone è più economico e compatibile con l'ambiente e può [illegible] una soluzione al caro energia.

A margine del convegno, Bollino ha poi spiegato che i costi dell'energia in Italia sono più alti rispetto a quelli degli altri paesi perché «noi utilizziamo in modo anomalo, in termini percentuali, olio combustibile e gas metano». Dito puntato contro «il peso della distribuzione e della trasmissione, il peso degli oneri di sistema, il peso della remunerazione dell'investimento di capitale di rischio che - ha spiegato il presidente del Grtn - «rispetto agli altri paesi risulta allineato».

Quello che è invece sbilanciato «è la nostra maggiore fatica ad approvvigionare il sistema di fonti costose come l'olio combustile, peraltro inquinante, e gas metano che è indicizzato al prezzo del petrolio».

Secondo la ricerca di Assocarboni, nonostante le recenti innovazioni apportate dalle tecnologie pulite che hanno notevolmente abbattuto le emissioni inquinante rendendo il carbone compatibile con l'ambiente, l'utilizzo del carbone stesso nel settore termoelettrico italiano resta invariato da diversi anni al 9 per cento, ben distante dal 32 per cento europeo e dal [illegible] per cento degli stati uniti.

«L'Italia - ha affermato Andrea Clavarino, presidente dell'associazione di categoria - è il paese con il sistema elettrico maggiormente esposto a rialzi del prezzo del petrolio e all'andamento dei prezzi del gas naturale, settore in cui si stanno consolidando oligopoli naturali, con conseguenti aumenti che seguono le dinamiche del petrolio».

«Il carbone - ha spiegato ancora Clavarino - assume un ruolo sempre più strategico nel mix di combustibili sia per la sicurezza degli approvvigionamenti che per la competitività rispetto ad altre fonti energetiche. Le riserve mondiali di carbone sono, infatti, abbondanti e diversificate geograficamente - ha spiegato il presidente di Assocarboni - la struttura del mercato inoltre è del tutto indipendente da quello degli idrocarburi, i prezzi [illegible] stabili, le tecnologie collaudate ed i trasporti sicuri». [r. e. s.]

IL PROFESSORE AMERICANO NEL 2000 AVEVA GIUDICATO, SBAGLIANDO, I PREZZI DELLE BORSE CORRETTI

Ai padri della Bce il Nobel dell'economia

Prescott e Kydland teorici dell'indipendenza delle banche centrali

Stefano Lepri

ROMA

Al contrario del premio per la letteratura a Elfriede Jellinek, il Nobel dell'economia a Edward Prescott e a Finn Kydland non ha sorpreso nessuno, nel [illegible]. L'americano Prescott, 64 anni, era in testa alle liste delle [illegible] scherzose che giravano tra gli economisti; e Kydland, 61, norvegese da tempo trasferito negli Usa, come coautore dei lavori principali non poteva che essergli associato. Ancora una volta, l'Accademia delle scienze svedese ha guardato all'indietro, onorando contributi che risalgono a 27 e 22 anni fa, e ormai ampiamente recepiti nel sapere comune.

A dir la verità in tempi più recenti Ed Prescott ha fatto anche un passo falso. Nel 2000 scrisse, insieme con Ellen McGrattan, uno studio in cui giudicava adeguate ai valori le quotazioni di allora a Wall Street. Chi gli [illegible] dato retta investendo si ritroverebbe, quattro anni dopo, con una perdita di oltre il 20%. «Eh, la Borsa è insidiosa per tutti - lo difende Guido Tabellini, uno degli economisti italiani più in linea con Prescott, citato nella motivazione del Nobel - ma, seriamente, il suo modo di guardare a come si formano i prezzi azionari ha cambiato la finanza di oggi».

Se il Trattato di Maastricht ha dato all'Europa una banca centrale rigorosamente indipendente dai governi, lo si deve al mutamento nel pensiero economico seguito al primo dei due lavori premiati di Prescott e Kydland, quello del 1977. Nessuno mette più in dubbio che alla stabilità economica sia necessaria una banca centrale svincolata dalle decisioni fluttuanti della politica; si discute, casomai su come debba calibrare i propri comportamenti. Più controverso è il secondo lavoro premiato, quello del 1982 sui cicli economici; si è applicato a demolirlo - sostenendo che spiega poco della realtà come la vediamo - Lawrence Summers, già segretario al Tesoro Usa sotto Clinton, oggi presidente dell'Università di Harvard.

Prescott, che nelle ore libere si è dilettato ad allenare la squadra di calcio dell'Università del Minnesota dove insegnava fino a qualche [illegible] fa, in politica è schierato a destra; è di quelli, per intenderci, per cui abbassare le tasse serve ad «affamare la bestia» dello Stato. Insieme con alcuni altri economisti di fede liberista, come Martin Feldstein, Allan Meltzer, Michael Boskin (ma non Milton Friedman), ha firmato un appello di caloroso sostegno alla politica economica di George Bush. E naturalmente consiglia all'Europa di abbassare le tasse, verso il livello degli Usa.

Quando si è applicato a un problema molto discusso dagli economisti, come mai gli americani lavorano un numero di ore molto maggiore degli europei (fatto che spiega una quota importante della maggior produttività pro capite), Prescott ne ha dato [illegible] spiegazione lineare: perché ogni ora aggiuntiva di lavoro porta agli europei un guadagno minore. E' questa la tesi del suo ultimo lavoro, dove sostiene che per ridare equilibrio ai sistemi pensionistici la strada è una sola, dare attraverso minori aliquote marginali sui redditi da lavoro l'incentivo a lavorare molte più ore.

Prescott, ora docente all'Università dell'Arizona, lo ha ripetuto ieri in una breve intervista radiofonica: «All'inizio degli anni '70 i lavoratori di Giappone, Stati Uniti e Europa occidentale lavoravano tutti la stessa quantità di tempo. Ora Stati Uniti e Giappone sono nella stessa condizione, mentre gli europei lavorano molto meno. Questo perché? Perchè gli europei hanno aumentato le tasse. Se produci 100 euro di *output* aggiuntivo, quanti euro di ritorno in [illegible] avrai? In Europa 40, in America 60. È per questo che gli americani lavorano il 30 per cento in più degli europei».

I lavori di Prescott sono pieni di formule matematiche, eppure lui sostiene che gli piacciono le parole chiare, dal significato univoco. Da economista, si occupa di questioni che attengono al denaro, «ma non ho fatto questo mestiere per il denaro, l'ho fatto per passione» ha detto apprendendo che riceverà un premio di 5 milioni di corone svedesi, poco più di mezzo milione di euro. I suoi ex studenti dicono che è bravo ad insegnare. Due anni fa l'Università di Roma-2 Tor Vergata gli aveva conferito una laurea *honoris causa*.

[illegible] SU COME RILANCIARE LA CRESCITA IN FRANCIA

Camdessus: tassare le imprese che licenziano

Una tassa sulle aziende che licenziano è una delle idee che propone al governo l'ex direttore generale dell'Fmi Michel Camdessus nel suo rapporto su come rilanciare la crescita in Francia. Il documento si rivolge al governo, che sta proprio in questi giorni mettendo a punto una riforma delle procedure di licenziamento, dicendosi favorevole a [illegible]are una specie di bonus-malus sugli oneri sociali pagati dalle imprese che tenga conto delle assunzioni ed esuberi nel corso dell'anno. «L'idea è quella di favorire le assunzioni e scoraggiare i licenziamenti più rapidamente che per la via legale» sottolineano gli autori del rapporto, che verrà presentato ufficialmente il 19 ottobre. L'idea di un bonus-malus era [illegible] già [illegible] evocata dal precedente governo di sinistra. Il rapporto, a quanto rivelava ieri il quotidiano «La Tribune», ritiene infatti che per rilanciare la crescita la Francia debba «correggere due [illegible] francesi», come la sotto occupazione dei seniores e dei giovani meno qualificati.

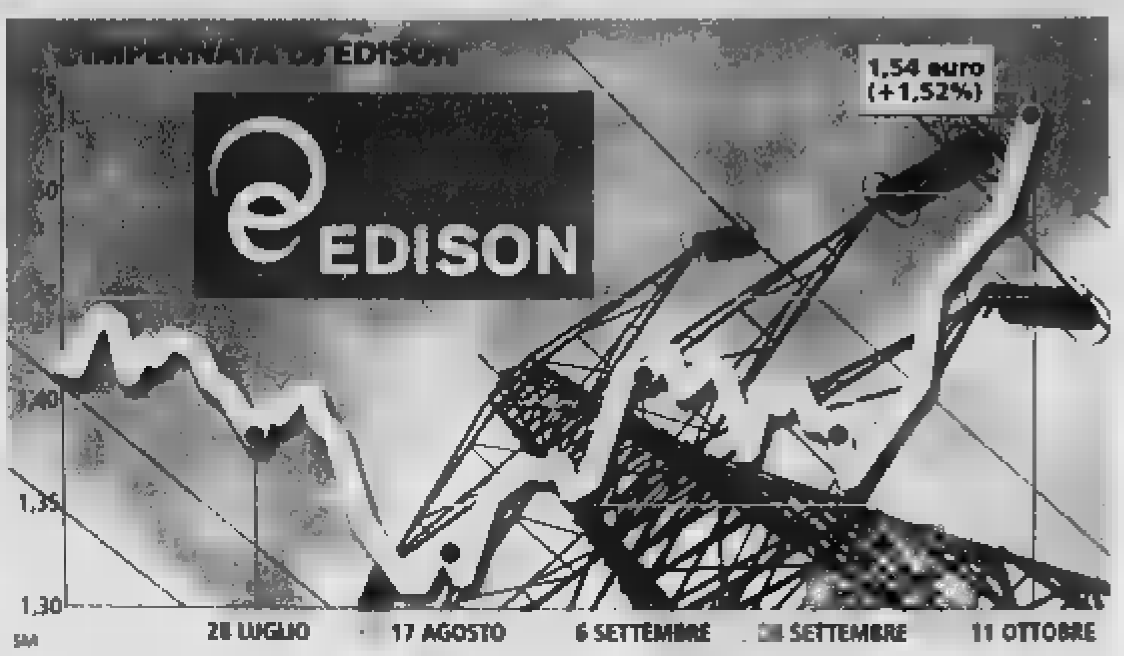

Edward C. Prescott


Finn Kydland

DOPO AVER GUADAGNATO L'8,5% LA SCORSA SETTIMANA, IERI NUOVO BALZO DELL'1,5%

Corsa senza fine per Edison

Due ipotesi sul tavolo: Opa Edf o nuovi soci italiani



MILANO

Edison vola sempre più [illegible] alto, anche se sul tavolo della partita Italenergia [illegible] sembrano esserci indicazioni nuove rispetto [illegible] quel bivio già sostanzialmente tracciato [illegible] vede da [illegible] parte Edf, oggi guidata da Pierre Gadonneix, rilevare come da accordi le azioni degli altri soci e finire quindi con un'Opa obbligatoria su Edison [illegible] dall'altra parte l'ingresso di almeno un socio italiano - non necessariamente industriale - che mantenga alta la bandiera della comproprietà nazionale rilevando le quote di alcuni soci Italenergia.

Dopo il rialzo sensibile - l'8,51% in 5 sedute - della scorsa settimana, anche ieri il titolo della società guidata da Umberto Quadrino ha guadagnato un altro 1,52% arrivando a 1,54 euro. Merito dell'indiscrezione [illegible] una possibile Opa della spagnola Endesa? Difficile, visto che proprio Endesa ieri si è premurata di smentire l'apertura di un dossier sul gruppo italiano. Certo l'ipotesi di un ingresso spagnolo in Edison [illegible] è contraria alla logica di espansione all'estero di Endesa, offre suggestivi spunti anche alla luce delle passate intese nella francese Snet fra la stessa Endesa, Edf e Gaz [illegible] France proprio all'epoca in cui questa [illegible] guidata da Gadonneix, e infine piacerebbe a chi ha vede come inaccettabile lo sbarco in Italia del monopolista pubblico francese. «Gli spagnoli non [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda dei francesi, non hanno lo stesso peccato originale» ha commentato ad esempio il presidente della commissione Attività produttive Bruno Tabacci, uno dei più strenui sostenitori [illegible] quel decreto che all'epoca limitò al 2% i diritti di voti di Edf in Edison proprio per bloccare [illegible] sua espansione italiana. Ma detto questo [illegible] [illegible] sembra proprio che al momento dalla Spagna ci siano segnali di un interesse concreto.

[illegible] facile, dunque, che a spingere il titolo sia proprio al speranza di un'Opa [illegible] parte [illegible] Edf, che dalla prossima primavera dovrà cominciare il gran ballo delle opzioni put e call con le quali ha acquisito il diritto-dovere di acquistare le quote oggi in [illegible] a Fiat, Zaleski, Capitalia, Intesa e Sanpaolo Imi. Corollario di quell'operazione - che Gadonneix al contrario del suo predecessore François Roussely non pare intenzionato a rinviare il più possibile - dovrebbe essere proprio un'offerta totalitaria su Edison cui Edf si troverebbe probabilmente costretta - qualche dubbio può nascere proprio ala luce della norma che limita i diritti di voto dei francesi al 2% - dopo aver assunto il controllo del 63% del capitale attra[illegible] Italenergia. Il prezzo di un'eventuale offerta dovrebbe essere la media ponderata dei 2,2 euro sui cui si basano gli accordi di put e call con gli altri soci Italenergia e le quotazioni dei sei mesi precedenti all'offerta stessa: ai livelli di prezzo attuali si è quindi già calcolato che si arriverebbe a circa 1,8 euro per azione, cosa che spiega agevolmente sia il rialzo delle ultime sedute sia indicazioni [illegible] «buy» sul titolo che [illegible] arrivate ancora ieri da uno studio della Deutsche Bank.

Da Parigi, comunque, si smorzano i toni su una possibile Opa e ancora ieri un portavoce di Edf ha specificato che Gadonneix attenderà [illegible] già [illegible] al fine [illegible] novembre prima di decidere sui temi strategici che ha ereditato da Roussely, compresa appunto la campagna energetica d'Italia. Sulla mappa che segna il futuro di Edison resta poi sempre aperta l'ipotesi di un socio italiano che possa rilevare alcune quote dei soci attuali di Italenergia. Quale? Il polo delle utilities lombarde a più genericamente italiane, pur in qualche modo evocato da Mediobanca, non sembra proprio destinato a concretizzarsi [illegible] allo stato delle cose la partita resta aperta, sebbene non ci [illegible] stati avanzamenti nelle ultime settimane, [illegible] [illegible] fondo Clessidra di Claudio Sposito che con Edison ha già concluso l'acquisto della rete gas. **[f. man.]**

ALITALIA

FIRMATO IL CONTRATTO PER IL PRESTITO PONTE Alitalia e Dresdner bank, presenti anche i rappresentanti di Mediobanca ed i legali degli studi Grimaldi e Clifford&Chance, hanno firmato ieri pomeriggio il contratto di finanziamento per il prestito ponte da 400 milioni [illegible] euro che sarà erogato alla compagnia. Il termine di scadenza per il rimborso è di 12 mesi dall'ultimo versamento e il finanziamento dovrà essere utilizzato da Alitalia entro gennaio 2005. Il contratto è stato stipulato per atto pubblico dal notaio Alfredo Maria Becchetti che, [illegible] considerazione della particolare importanza dell'iniziativa a cui si riferisce, ha richiesto un onorario nominale di 1 [illegible]

LA TRIBUNE: DIVISI SULL'IPO. IL BANCHIERE: NON [illegible] VERO

Braggiotti e Lazard voci [illegible] divorzio

MILANO

La fronda Lazard separa l'Europa dagli Usa. Il piano per la quotazione della banca d'affa[illegible] portato avanti da Bruce Wasserstein, il finanziere [illegible] [illegible] alla guida del gruppo nel [illegible] da Michel David-Weil e noto anche per [illegible] portato nelle ovattate stanze della Lazard un eserci[illegible] [illegible] banchieri di Wall Street, sta scatenando le reazioni di molti partner, specie delle [illegible] di europee. Tra questi [illegible] i vertici della Lazard Italia, in disaccordo [illegible] la linea scelta da Wasserstein sia per motivi strettamente finanziari e legati all'indebitamento che deriverebbe dall'operazione, che valuta Lazard circa 3,2 miliardi di dollari, sia per il timo[illegible] che dalla trasfromazione in società quotata derivi una nuova [illegible] [illegible] governance che darebbe a Wasserstein molti poteri, riducendo così l'aspetto di associazione tra i cosiddetti «working partners» - 202 banchieri operativi che sono anche soci - che a tutt'oggi contraddistingue la banca.


Gerardo Braggiotto

Uno scontro che contraddice quanto affermato da Wasserstein appena qualche giorno fa, ossia che il [illegible] per cento del capitale di Lazard è favorevole al suo progetto e che apre anche una stagione [illegible] scontri interni tra i partner della banca d'affari. Ieri, ad esempio, il presidente della Lazard Italia Gerardo Braggiotti, che [illegible] anche tra i cinque membri del comitato esecutivo della casa madre Lazard Lcc, ha dovuto smentire la [illegible] intenzione [illegible] uscire dalla banca dopo che un articolo del quotidiano francese *la Tribune* ventilava questa ipotesi nel caso il progetto di Wasserstein fosse passato.

Ma [illegible] ai soci italiani di Lazard ci sono anche altri tra i «working partners» [illegible] tenti delle scelte che Wasserstein - una sorta di mito della finanza newyorkese, che nella sua vita ha chiuso affari per 250 miliar[illegible] [illegible] dollari - ha fatto per l'antica e blasonatissima banca d'affa[illegible]. Tra di loro Eurazeo, la holding che ha in mano il 15,8 per [illegible] [illegible] Lazard [illegible] che [illegible] avrebbe espresso il suo voto favorevole, mentre per l'appunto i parer restano discordi tra i «working partners», che controllano circa il 60% del capitale. Finora, del resto Wassertein ha già dovuto prendere atto [illegible] una prima impasse, quando il consiglio d'amministrazione che avrebbe dovuto approvare l'offerta di vendita martedì [illegible] non ha preso nessuna decisione. [illegible] ieri, contrariamente alle previsioni, non si è svolto alcun consiglio. **[r. m.]**

[illegible]

- **BONDI CEDE [illegible] PARMALAT [illegible]** Parmalat ha ceduto, attraverso la controllata Curcastle corporation, il 65,7[illegible] [illegible] Parmalat Dominicana sa per 6,6 milioni di euro, già incassati. Gli acquirenti - la Dominicana Par sa, già azionista di minoranza ed altri soggetti rappresentati da Par sa - si sono impegnati a rimborsare entro 2 anni il debito di Parmalat Dominicana [illegible] società del gruppo Parmalat pari a 930.794 dollari. È stato inoltre sottoscritto un contratto di licenza all'uso dei marchi Parmalat.

- **E.BISCOM, 9 MESI DI FORTE CRESCITA.** E.biscom ha concluso i primi 9 mesi con un margine operativo lordo consolidato di circa 157 milioni, [illegible] crescita del 159%. I ricavi consolidati sono invece salito del 67% ad oltre [illegible] milioni mentre i clienti Fastweb sono diventati 456 mila (+57%).

- **[illegible] DI [illegible] [illegible] VENDITA.** Il Governo di Malta e il Banco di Sicilia hanno siglato una lettera d'intenti nella quale è stato concordato di avviare un processo che porterà alla designazione congiunta di un advisor finanziario indipendente e alla vendita dalle rispettive azioni della Banca di Valletta plc ad un investitore strategico.

- **[illegible] JOINT-VENTURE PER LA CINA.** Banca Intesa, Simest e Bank of China International hanno sottoscritto una joint-venture per la costituzione di Shanghai Sino-Italy business Advisor Company Ltd. La nuova società sarà partecipata per il 40% da Intesa, per il 25% da Simest e per il 35% da Bank of China e avrà il compito di offrire assistenza tecnica e consulenza finanziaria alle imprese italiane che intendono sviluppare progetti industriale e commerciali in Cina.

- **COSTANZO [illegible] PRESIDENTE [illegible]** Giuseppe Costanzo è il nuovo presidente di Confindustria Sicilia. Costanzo, già presidente degli industriali palermitani, è stato eletto ieri con 47 voti su 51.

- **PAVONE GUIDA FEDERDIRIGENTICREDITO.** Giuseppe Pavone, 53 anni, del Sanpaolo Imi, segretario generale aggiunto del Dircredito, è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della Federdirigenticredito. La Federdirigenticredito, che aderisce alla CIDA (Confederazione [illegible] Dirigenti e Alte Professionalità), associa circa 30.[illegible] quadri direttivi e dirigenti bancari.

FINITA LA CASSINTEGRAZIONE NELLO STABILIMENTO ALLE PORTE DI MILANO, A FINE ANNO MOBILITA' PER 494

Meccanici, contratto in salita

Sciopero alla Fiat, tensioni all'Alfa di Arese

[illegible] Cassi
TORINO

Piattaforma per il contratto dei metalmeccanici ancora [illegible] alto mare. La riunione di [illegible] tra Fim, Fiom e Uilm non ha portato [illegible] identità di vedute, o almeno [illegible] una mediazione possibile, [illegible] tra i sindacati dei [illegible] c'è comunque [illegible] volontà [illegible] andare [illegible]ti nella ricerca dell'unità. Così il confronto sulla piattaforma per il rinnovo del biennio economico del contratto - che deve essere presentata alla Federmeccanica entro fine anno - slitta alla prossima settimana.

Il nodo che finora ha impedito l'intesa è sempre lo stesso, quello delle regole democratiche con cui affrontare l'iter contrattuale e il coinvolgimento dei lavoratori. Una vicenda infinita che da anni tormenta i rapporti unitari tra metalmeccanici. Adesso [illegible] palla passa alle segreterie di [illegible] categoria. Oggi [illegible] domani c'è il comitato centrale della Fiom mentre il 14 ottobre si riuniscono le segreterie di Fim e Uilm.

Sulla parte salariale - per la quale per [illegible] non circolano cifre - i problemi sono minori rispetto alla definizione [illegible] regole che accontentino tutti: dalla Fiom che individua nella democrazia diretta, con i referendum, la strada giusta alla Fim che preferisce una democrazia della rappresentanza [illegible] la possibile elezione di una commissione contrattuale nazionale.

Ieri mattina al termine [illegible] incontro ristretto [illegible] segretari nazionali sono stati laconici anche se hanno ribadito [illegible] scelta di proseguire la verifica. Per il segretario Fiom, [illegible] Rinaldini, [illegible] tratta di «una fase delicata». Per quello Fim, Giorgio Caprioli, «non ci [illegible] grandi novità; le distanze restano e abbiamo deciso di aggiornarci dopo aver riunito ognuno i propri organismi sindacali». Secondo il segretario Uilm, Tonino Regazzi, «l'incontro ha lasciato sostanzialmente le cose com'erano. Ma il confronto continua perchè la volontà di dialogare c'è».

Ieri unitariamente Fim, Fiom, Uilm e Fismic hanno proclamato quattro ore di sciopero nazionale [illegible] Fiat Auto, Powertrain e aziende dell'indotto per il 5 novembre. In un lungo documento chiedono una «modifica sostanziale» del piano industriale. Dopo l'incontro di mercoledì scorso con l'amministratore delegato della Fiat auto, Herbert Demel, le segreterie sindacali giudicano «insufficiente il piano presentato, in particolare per quanto riguarda le prospettive industriali e occupazionali del settore auto nel nostro Paese e per le pesanti ripercussioni che questo piano ha immediatamente sugli stabilimenti dei motori di Mirafiori, [illegible] Arese e su tutto l'indotto Fiat».

> Fim, Fiom e Uilm divise sulle regole [illegible] consultazione dei lavoratori su vertenza [illegible] piattaforma

Ribadiscono «i contenuti e le rivendicazioni del documento unitario presentato in vista dell'incontro del 6 ottobre» e chiedono [illegible] «avviare un piano che rilanci [illegible] investimenti sulla [illegible] e sul prodotto dal 2006 in poi, e che sia tale [illegible] fornire certezze produttive ed occupazionali a tutti i siti del gruppo Fiat e dell'indotto ad esso collegato».

Oggi si riunisce a Roma anche la segreteria nazionale dell'Ugl-Metalmeccanici «per decidere le modalità delle azioni di lotta da intraprendere negli stabilimenti Fiat-Auto e nell'indotto nei primi giorni di novembre».

Ieri la Fiat ha comunicato ai sindacati di aver aperto la procedura di mobilità per 494 lavoratori attualmente in [illegible] integrazione dell'Alfa di Arese. A fine anno finisce la cassa e ora ci sono 75 giorni [illegible] tempo per arrivare [illegible] un accordo per la mobilità. Lo scorso scorso a dicembre, alla scadenza del periodo di [illegible] per stato di crisi, il governo aveva [illegible] la proroga [illegible] per i lavoratori di Arese con l'obiettivo [illegible] consentire la loro ricollocazione nell'ambito delle iniziative varate dalla Regione Lombardia. E' possibile che un analogo provvedimento possa essere reiterato.

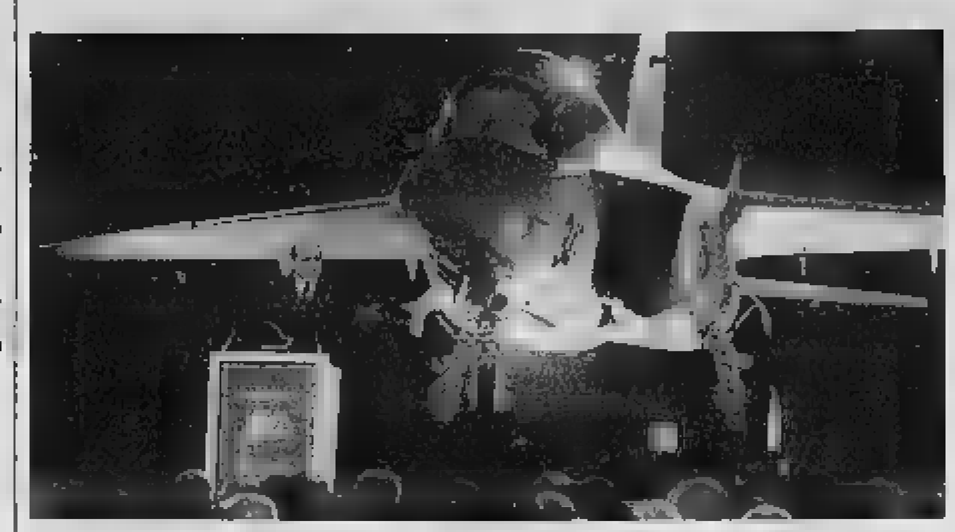
Ieri mattina un gruppo di circa trecento cassaintegrati dell'Alfa ha contestato il presidente della Fiat Montezemolo che si stava recando al Politecnico di Milano-Bovisa dove doveva inaugurare l'anno accademico. Il 13 ottobre la Regione Lombardia incontrerà [illegible] i sindacati, [illegible] confederali e quelli [illegible] base (Slai-Cobas e Cub), p[illegible] fare [illegible] punto sul Piano per la mobilità sostenibile, l'iniziativa messa in campo per rilanciare l'area di [illegible] Fiat.

LA FABI: I BANCHIERI HANNO FATTO APERTURE SUL METODO. SCIOPERI CONGELATI

Spiragli nella trattativa dei bancari

■ Si apre qualche spiraglio nella difficile trattativa per il rinnovo contrattuale dei bancari. Dopo la rottura avvenuta a luglio e gli scioperi [illegible] giorni scorsi, Abi e sindacati sono [illegible] al tavolo del negoziato. Secondo i rappresenti dei lavoratori, l'associazione guidata da [illegible] Sella ha modificato il suo atteggiamento rendendosi disponibile a trattare la piattaforma nella [illegible] globalità: sia, dunque, [illegible] parte economica che [illegible] quella normativa. Una posizione [illegible] rigida», [illegible] i [illegible] ascrivono [illegible] piena [illegible] delle iniziative di lotta. Ma nel merito della vertenza restano al [illegible] tutte [illegible] divergenze sui [illegible] fronti. Per questo [illegible] parte dei sindacalisti si registra un'estrema prudenza a fare previsioni sull'evolversi della vertenza. Per ora resta congelato [illegible] pacchetto [illegible] scioperi deciso martedì scorso, [illegible] ancora non proclamato. Confermato, invece, [illegible] stato [illegible] agitazione della categoria. Diversi i tavoli [illegible] trattativa, ma sia con i sindacati confederali e la Falcri, che con la Fabi e il Sinfub [illegible] appuntamenti sono stati fissati per il 18, il 19, il 25 ottobre e poi il [illegible] novembre. «L'Abi - ha spiegato il segretario generale della Fabi-Cisl, Giuseppe Gallo - ha accettato di discutere tutta la nostra piattaforma e questo [illegible] un'apertura di metodo. Restano inalterate, tuttavia, le distanze di merito». La proclamazione o meno degli scioperi, ha aggiunto Gallo, dipenderà dall'evolversi del confronto. La Fabi - ha detto il segretario generale, Cristina [illegible] - «mantiene alta» la sua attenzione [illegible] verificherà che «alle verbali disponibilità dell'Abi corrisponderanno, conseguentemente, fatti concreti».

BERLUSCONI ALLA PRESENTAZIONE: SARÒ IL VOSTRO COMMESSO VIAGGIATORE



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi alla presentazione [illegible] nuovo aereo M346 avvenuta [illegible] a Venegono Superiore, presso gli stabilimenti della Aermacchi

L'Aermacchi fa decollare il caccia da addestramento

Francesco Spini
inviato a VENEGONO SUPERIORE (Varese)

Francesco Guarguaglini [illegible] cosa chiedere quando, presente Berlusconi in sala, prende la parola presentando il nuovo M-346, l'ultimo gioiello, per ora prototipo, con cui Aermacchi-Alenia-Finmeccanica [illegible] punta a conquistare il trono [illegible] Eurotrainer, [illegible] programma europeo di addestramento aeronautico. «Chiediamo al governo - dice il presidente di Finmeccanica - che aiuti Aermacchi e Alenia-Finmeccanica a rendere l'M-346 l'a[illegible] Eurotrainer». E chiede supporto sia per [illegible] sviluppo [illegible] tecnologie», sia per «quando andiamo all'estero a vendere». Silvio Berlusconi ascolta, guarda lo spettacolo del nuovo caccia che si disvela sul palco improvvisato [illegible] tecnologico all'interno di un maxi-hangar d[illegible] stabilimento Aermacchi. E quando tocca a lui, non ha dubbi: «Sarò [illegible] vostro [illegible] viaggiatore nel mondo», promette. «Questo governo - dice - è nato e fatto per le cose concrete, [illegible]me quella di supportare la vendita di questo modello agli altri governi». Del resto, scherza, «basta fissare [illegible] percentuale che spetta al presidente del Consiglio che ovviamente devolverà a usi condivisi da tutti».

Battute del premier a parte, quella di ieri per Aermacchi è stata [illegible] nuova tappa nella corsa ad affermare il nuovo caccia come l'addestratore avanzato per la difesa europea, pienamente rappresentativo di aerei come l'Eurofighter, l'A-35 e [illegible] Rafale e con tutti i requisiti previsti dal programma Eurotrainer. Quello presentato ieri è il primo prototipo del [illegible] il secondo velivolo dovrebbe volare nel marzo del prossimo anno, il terzo tra un anno e mezzo. La produzione [illegible] e propria partirà alla fine del 2007. Quanto agli obiettivi, al momento, dalla società non si sbilanciano troppo. «Stando prudenti - spiega Giovanni Bertolo[illegible] ad e direttore generale di Aermacchi - e parlando soltanto del mercato del trainer avanzato e non delle possibili varianti, sull'arco dei 15 anni pensiamo a [illegible] velivoli venduti, considerando l'Europa, ma anche Stati Uniti e resto [illegible] mondo». Sulle cifre, «un aereo di questa classe vale 15 milioni di dollari a velivolo, inclusa [illegible] prima fase di avviamento. Ma il valore del programma di Eurotraining vale 3 volte quello dei velivoli». L'aereo ieri volava per la quattordicesima volta (il battesimo è stato a luglio) e [illegible] due motori turbofan Honeywell/Avio F-124, che offrono prestazioni vicinissime a quelli dei velivoli operativi.

Ora in casa Alenia Aeronautica si pensa a come affrontare la concorrenza. Quella dell'M-346 è una [illegible] contro il tempo. L'amministratore delegato, Giorgio Z[illegible]pa, pensa di instaurare «forme di collab[illegible] a livello europeo», perché [illegible] esiste più la possibilità di andare sul mercato come prodotto di un singolo Paese. Gli investimen[illegible] aeronautici devono essere condivisi. Per questo abbiamo chiesto di avere con questo velivolo la leadership europea».

E' fiducioso, Zappa. «Ci sono spazi per parlare, collaborare come in passato - dice -. Ma c'è una leadership iniziale che dobbiamo mantenere: l'aereo c'è, l'aereo vol[illegible] ci sono le condizioni per fare investimenti aggiuntivi. Spero che il Governo se ne renda conto».



IL PUNTO SUI MERCATI

L'aumento penalizza Ti Media

SEDUTA incolore a Piazza Affari, con gli indici inchiodati sulla parità e in flessione frazionale per la maggior parte della giornata. Complice anche l'andamento incerto a Wall Street, alla fine il Mibtel termina in rialzo dello 0,01% a 21.593 punti, mentre lo S&P/Mib arretra dello 0,03% a 28.579. In ribasso dello 0,85% (a 1.276) il Numtel del Nuovo Mercato. Scambi sottili, pari a 2.024 milioni. Edison in evidenza (+1,52%), grazie al consiglio di Deutsche Bank di acquistare i titoli. Eni stabile (+0,04%). Enel avanza dello 0,60%. Offerti i titoli Fiat: in calo dello 0,94% Debole l'Ifil: -2,45%. Meglio Ifi (+0,17% a 8,75). Finmeccanica cede lo 0,72%, mentre la controllata Stm risente delle incertezze che appesantiscono un po' tutti i tecnologici in Europa e frena dell'1,47%. In rialzo dell'1,79% Banca Intesa sulle indiscrezioni (smentite dalla banca) di trattative per una cessione di Nextra e Caboto. Più cauti gli altri titoli del comparto, con Capitalia (+0,30%) e Fineco in rialzo dell'1,13% dopo una forte volatilità nel corso della seduta. Bene Bnl, che accelera nel finale, (+1,73%) e SanPaolo Imi (+0,52%). Caute Unicredit (+0,17%). In calo del 5,41% (a 0,2832) Ti media nel primo giorno dell'aumento, mentre i diritti avanzano dell'8,03% a 0,0148. Nella scuderia Tronchetti, Telecom Italia (-0,58%) e Tim (-0,24%), risentono della debolezza dei telefonici in Europa sul collocamento Deutsche Telekom, che nel fine settimana ha rotto gli indugi annunciando il riacquisto della controllata T-Online. Offerta eBiscom (-2,24%) sul disappunto del mercato per i dati trimestrali risultati in linea con le attese. In luce Tiscali (+1,06%).

Amsterdam (Aex) 334.43 (-0.14); Bruxelles (Bel 20) 2759.16 (-0.02); Francoforte (Dax Xetra) 4017.82 (+0.06); Hong Kong (Hang Seng) 13305.13 (+0.48); Londra (Ftse 100) 4685.50 (-0.29); Madrid (Ibex 35) 8301.70 (-0.26); Parigi (Cac 40) 3727.64 (-0.27); Sydney (All-Ord) 3714.60 (+0.50); Tokio (Nikkei) 11349.35 (0.00); Zurigo (Smi) 5474.70 (-0.53); New York (Dow Jones) 10081.97 (+0.27); Nasdaq 1928.76 (+0.46).

Aurora Ass 1.416, B Campania 25.000; B Marche 0.950; NetFuturemil 1,150; P Crotone 18.700; P Lanciano 13.500; Villa D'Este 9.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	[illegible]	Lettera %
1 sett	2,0740	2,1028
1 mese	2,0830	2,1119
2 mesi	[illegible]	2,1201
3 mesi	[illegible]	2,1758
4 mesi	[illegible]	2,1849
5 mesi	[illegible]	2,1960
6 mesi	2,1870	2,2173
7 mesi	2,2070	2,2376
8 mesi	2,2270	2,2579
9 mesi	2,2520	2,2832
10 mesi	2,2760	2,3076
11 mesi	2,2970	[illegible]
12 mesi	2,3240	2,3562

OBBLIGAZIONI 11-10-2004

MERCATO AZIONARIO 11-10-2004



[illegible] PROVINCIA DI PALERMO

Pubblico incanto 2/12/2004 "Ser[illegible] di spazzolatura e pulizia dei locali comunali e/o in uso al comune".
Estratto del bando di g[illegible] trasmesso alla GUCE il 28/9/2004 e sarà pubblicato nella GURS n. 42 del 15/10/2004.
Bando integrale disponibile sul sito: www.comune.bagheria.pa.org
Copia atti di gara, acquisibili presso URP della Sede Comunale di Bagheria (PA).

IL DIRIGENTE SETTORE V
Ing. Giovanni Mineo

[illegible] U.S.L. [illegible] PALERMO

Avviso di gara

Si dà avviso che il 23/11/2004 alle ore 10 sarà celebrata l'Asta Pubblica per l'appalto della fornitura di Presidi Chirurgici, destinati ai PP.OO. e Strutture Sanitarie dell'Azienda, suddivisa in 82 [illegible] e per un importo complessivo per due anni di Euro 1.350.306,00 oltre IVA.
L'estratto del Bando di gara è stato pubblicato sulla GURS n. 39 del 24/9/2004.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Guido Catalano

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Via A. Gramsci 14, 17100 Savona
Tel. +39019855541 - Fax +39019827[illegible]
Sito: www.porto.sv.it - e-mail authority@porto.sv.it

Avviso [illegible] licitazione privata

Questa Amministrazione ha indetto appalto per l'affidamento dei lavori necessari per [illegible]ne del Piano Regolatore del Bacino di Savona: costruzione di un primo lotto funzionale e della banchina antistante il piazzale di Nord-Est dell'importo complessivo di Euro 3.659.200,00 (IVA esclusa) di cui Euro 120.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate a questa Amministrazione entro le ore 13 del giorno 2 novembre 2004.

Per le modalità di partecipazione ed i documenti da produrre a corredo della domanda si fa riferimento al bando integrale di gara che può essere ritirato in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale tutti i giorni feriali nel seguente orario: 08,00 – 18,00 (sabato escluso) ed è disponibile sul sito [illegible] "http://www.porto.sv.it".

IL PRESIDENTE
Ing. C. Ca[illegible]

UniCredit Banca MedioCredito

Sede legale: 10126 Torino, Via Alassio 11/c
Capitale sociale Euro 258.000.000 int. vers.
C.F., Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 03128570013
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice ABI 10638.9

Società appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano
Iscrizione Albo Gruppi Bancari 3135.1

Prestito Obbligazionario
Banca Mediocredito 2000 - 2005 - 375a Emissione
Indicizzato ad un paniere di azioni del settore telecomunicazioni
Rimborsabile anticipatamente
di nominali Euro 191.000.000
(Codice ISIN IT0001429775)

[illegible] comunica che a seguito dell'evento straordinario [illegible] elencato la composizione [illegible] Paniere subirà la seguente modifica [illegible] decorrenza borsistica dall'11/10/2004;

A seguito dell'aumento di capitale sociale di Telecom Italia Media mediante offerta in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio di azioni della rispettiva categoria, il numero delle azioni ordinarie Telecom Italia Media presenti nel Paniere risulta modificato, secondo il fattore di rettifica 0.9540661.1 da 0.154 a 0.161414.

La nuova composizione del Paniere risulta pertanto essere la seguente:

2,309399487 azioni FRANCE TELECOM
2,0926913 azioni KPN
4 azioni DEUTSCHE TELEKOM
6,75688 azioni TELEFONICA + 0,[illegible] azioni ANTENA 3 TELEVISION SA
33,00871 azioni TELECOM ITALIA + 0,785 azioni SEAT PAGINE GIALLE + 0.161414 azioni TELECOM ITALIA MEDIA

COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA - (Provincia di Brescia)

Estratto avviso di gara pubblico incanto per l'affidamento in concessione del servizio [illegible] liquidazione, di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni dal 01.01.2005 al 31.12.2009. Ente appaltante: Comune di Torbole Casaglia (Bs). Sistema di gara: pubblico incanto, D.Lgs. n. 157/95 e s.m.i., con aggiudicazione alla ditta che avrà effettuato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs. 157/1995 e s.m.i. Importo a base [illegible]: Euro 225.000,00 per il periodo dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2009 (45.000,00 Euro di minimo garantito annuo a favore dell'Ente per anni cinque di durata dell'appalto). Termini per la presentazione delle offerte: l'offerta dovrà pervenire presso l'ufficio Protocollo del Comune di Torbole Casaglia, Piazza della Repubblica, 15 - 25030 Torbole Casaglia (BS), entro le ore 13,00 del 07 dicembre 2004 ed essere indirizzata all'Ufficio Tributi; la data dell'apertura delle buste sarà previamente comunicata alle imprese partecipanti, invitate a presenziare. Modalità di presentazione: come da bando integrale affisso all'Albo Pretorio comunale o scaricabile dal sito internet comunale www.comune.torbole-casaglia.bs.it spedizione a G.U. Europea in data 02.10.2004. Per informazioni e copia dei documenti rivolgersi all'Ufficio Tributi del Comune (Tel. 0302150055), dalle ore 10,30 alle ore [illegible] nelle giornate da lunedì a venerdì. Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Biancardi.
Torbole Casaglia, 02 ottobre 2004

Il Responsabile [illegible] e Tributi Dr.ssa Anna Biancardi

CITTÀ DI NICHELINO

Estratto bando pubblico incanto

Per l'appalto dei lavori di riqualificazione del percorso ciclo pedonale di collegamento tra il borgo Castello e la Palazzina di Caccia di Stupinigi nella Città di Nichelino
1) Stazione appaltante: Comune di Nichelino - Provincia di Torino - Piazza Di Vittorio n. 1 - 10042 Nichelino (TO) Tel 0039116819[illegible] Fax 00391168195[illegible]
2) Procedura di gara e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il metodo delle offerte segrete e mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b), e 1 bis della legge 109/94.
3) Importo dell'appalto: L'importo dei lavori è definito come segue: 3.1 Importo lavori a base d'asta: Euro 481 000,00; 3.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 27.800,00; 3.3 Importo complessivo dell'appalto: Euro 508 800,00.
4) Classificazione dei lavori: Categoria prevalente: OG3, importo Euro 501 400, Classifica II.
5) Documentazione: Il disciplinare di gara, nonché il progetto esecutivo ed il piano di sicurezza sono depositati in visione presso il Servizio "Lavori Pubblici" del Comune di Nichelino (Piazza Di Vittorio n. 1 - Nichelino con orario di ricevimento dal [illegible] al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. È possibile acquistare copia dei documenti presso la copisteria PRO[illegible] sita in via D. Vigliani n. 153 - Torino - Tel. 011 6194560; il bando di gara ed il disciplinare di gara sono inoltre disponibili sul sito internet www.regione.piemonte.it - www.comune.nichelino.to.it.
6) Ricezione offerte entro le ore 9.00 del giorno 26/10/2004
7) Apertura offerte presso una sala del Palazzo Comunale in seduta pubblica: 1ª seduta ore 11,00 del giorno 26/10/2004. Termine accettato ai sensi R.D. 827/24. Responsabile del procedimento: ing. Vito Giordano
Nichelino, 8/10/2004

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Ing. Vito Giordano

COMUNE DI CESENA

SETTORE CONTRATTI - ESPROPRI - PATRIMONIO

Avviso di esito asta lavori: Si rende noto che con sedute del 03.08.04 e del 22.09.04 è stato aggiudicato, mediante asta pubblica, l'appalto dei lavori di "ampliamento della scuola elementare di San Giorgio per la realizzazione di un complesso scolastico elementare - media 1° lotto". Numero offerte ricevute: 14. Impresa aggiudicataria: ICI Srl con sede a Parma (PR). Criterio di aggiudicazione: art. 21, co. 1, L. 109/94. Importo di aggiudicazione: € 1.779.611,60. Tempo di realizzazione dell'opera: gg 1.020. Direttore lavori: ing. Sabrina Gemmaldo. Cesena, 22/09/2004

Il Resp.le del Proc. Ing. G. Benedetti

[illegible] srl

Corso Francia 221 - 00191 Roma

Richiesta di verifica sulla procedura di VIA ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.P.R. 12 Aprile 1996

"Programma Integrato di [illegible] nella Provincia di Roma in Comune di Ariccia località Villafranca"

La società ACE srl, con sede [illegible] in Roma Corso Francia 221, ha presentato all'autorità competente, Regione Lazio - Dipartimento del Territorio - Dire[illegible] Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Valutazione Impatto Ambientale - Viale del Caravaggio, 99 - 00147 Roma, ric[illegible]ta di verifica, ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DPR 12 Aprile 1996, di assoggettabilità al procedimento di VIA del progetto indicato.

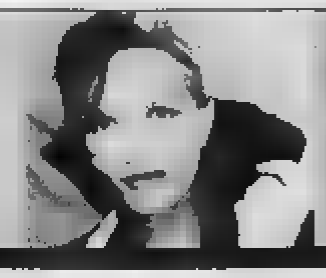
smat

La SMAT S.p.A. bandisce la seguente asta pubblica:
RIATTIVAZIONE DI CARBONE ATTIVO GRANULARE (rif. 35/2004)
Importo complessivo: Euro 1.100.000,00
Scadenza presentazione offerte: 25/11/2004 ore 12,00.
Il bando di gara integrale, pubblicato a [illegible] di legge, è reperibile sul sito Internet http://www.smatorino.it e [illegible] essere richiesto all'Ufficio Appalti SMAT (Tel. 011.46451212 - Fax 011.46451207).



I premi [illegible]

Sergio Romano, editorialista del *Corriere della Sera*, e Massimo Gramellini (foto), giornalista della *Stampa*, hanno vinto, rispettivamente, «Il Piovene del nostro tempo» e «Il giovane Piovene». La cerimonia di consegna del premio avverrà il 22 ottobre a Vicenza, città natale di Piovene che moriva 30 anni fa.



Il «Duse» alla Crippa

L'attrice Maddalena Crippa (foto) si è aggiudicato il premio teatrale Eleonora Duse, riservato all'attri[illegible] che si sia distinta nel corso della trascorsa stagione di prosa o nel tempo, in uno [illegible] più spettacoli nel nostro Paese o all'estero. La Crippa riceverà il premio il [illegible] ottobre a Milano.



Il cibo e la letteratura

[illegible] apre oggi [illegible] Vigevano Parole in tavola, rassegna di letteratura e cibo. Questa mattina dalle 8,30 alle 11, nella sala giochi della scuola Regina Margherita, la scrittrice scozzese Joan [illegible] (foto) sviluppa «Le mille e una notte», un laboratorio di gusto e letteratura.

PERSONAGGIO BIZZARRO, NASCEVA A NAPOLI CENTO ANNI FA. DUE LIBRI NE RICORDANO LA STORIA E LA GENIALITÀ

CACCIOPPOLI il matematico con il gallo al guinzaglio

Nipote di Bakunin [illegible] un personaggio ricco di fascino e imprevedibile. Volle sperimentare la vita dei barboni e fu rinchiuso in una clinica psichiatrica. Fondamentali i suoi studi [illegible] analisi funzionale e di teoria geometrica della misura

Claudio Bartocci

NAPOLI, metà degli anni '30. Un giovane allampanato, vestito con elegante trascuratezza, passeggia per via Caracciolo tenendo un gallo al guinzaglio. Non si tratta di uno scherzo goliardico, ma di [illegible] sberleffo politico [illegible]to contro una disposizione fascista che vieta agli uomini di portare a spasso i cani. Nel maggio del 1938 l'irrisione diventa sfida aperta: quando Hitler è [illegible] visita ufficiale nella città partenopea lo stesso giovane, in una trattoria [illegible] Mergellina, paga lautamente quattro [illegible] improvvisati perché suonino [illegible] *Marsigliese* e, non contento, si mette a concionare contro il fascismo e il nazismo in presenza di agenti dell'Ovra.

L'autore di queste temerarie bravate è Renato Caccioppoli, professore di Teoria dei gruppi all'università di Napoli, [illegible] il 20 gennaio 1904 nella città partenopea da un affermato chirurgo, Giuseppe, e da Sofia Bakunin, figlia dell'anarchico [illegible] Michail A. Bakunin, che soggiornò a più riprese in Italia, da ultimo nel 1874 quando organizzò nel Bolognese un tentativo di [illegible] miseramente fallito (come narra Riccardo Bacchelli nel romanzo *Il diavolo al Pontelungo*).

Con il regime [illegible] si scherza: Caccioppoli è stato già arrestato qualche anno prima per accattonaggio, quando aveva voluto sperimentare di persona la vita dei barboni, e questa volta una condanna severa sembra inevitabile. Ma la sua [illegible] una famiglia in vista, e la sorella della madre, Marussia (o Maria) Bakunin, stimata profes[illegible] di chimica presso la Scuola Politecnica, interviene in suo favore presso le autorità sostenendo che il nipote soffre di disturbi psichici. Caccioppoli viene ricoverato in una clinica psichiatrica e successivamente in una [illegible] di cura privata, per alcuni [illegible]. Durante questo soggiorno coatto, riesce a mantenere i contatti con i suoi allievi e porta a termine uno dei suoi più originali lavori scientifici.

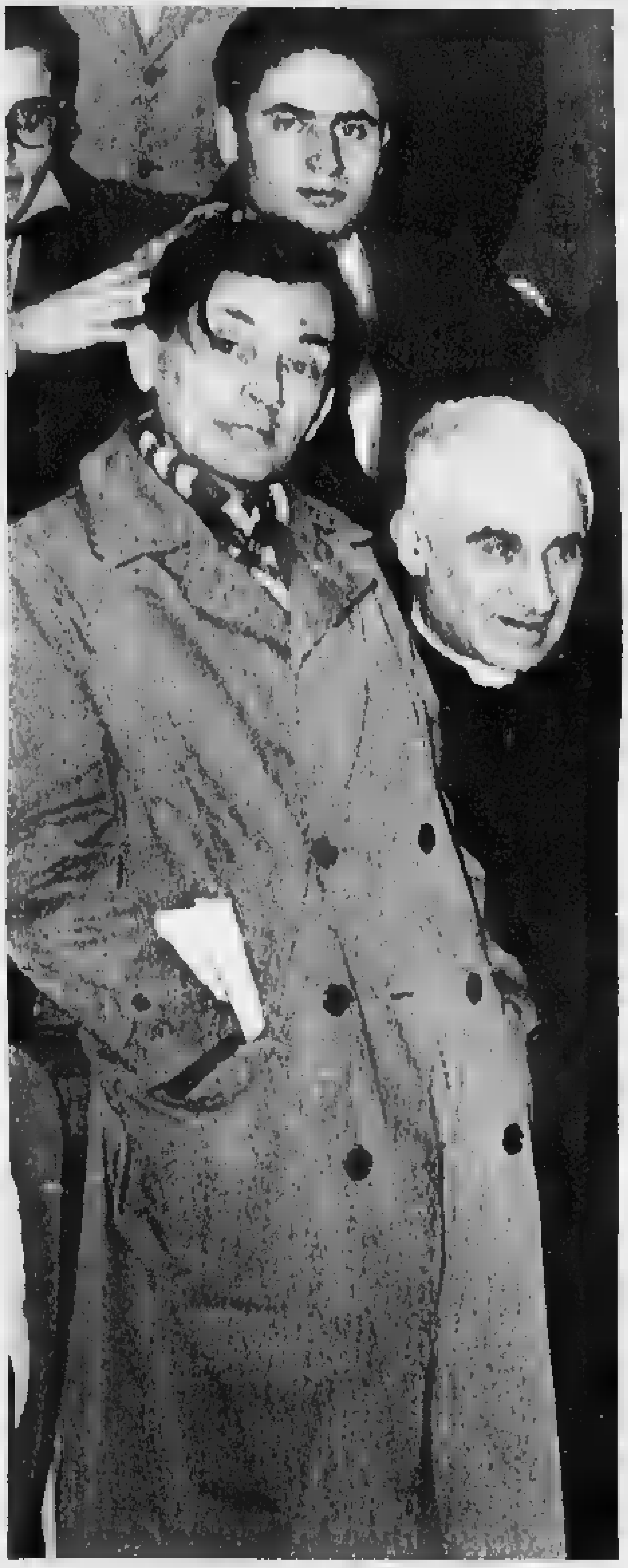
Vera o falsa che sia la storia del gallo, e per quanto intessuta di leggenda possa essere la vicenda della *Marsigliese* (Ermanno [illegible] in *Mistero napoletano* la racconta un po' diversamente), rimane il fatto che tutti coloro che ebbero modo di conoscere Renato Caccioppoli concordano nel dipingerlo [illegible] personaggio fuori degli schemi, «istintivamente ribelle ad ogni conformismo e ad ogni forma [illegible] tirannia», intransigente e scontroso, eppure dotato di un irresistibile fascino intellettuale. Questi stessi tratti distintivi, possiamo dire, si ritrovano nella [illegible] opera di matematico. Dalla teoria della misura all'analisi funzionale, dalla teoria delle funzioni analitiche alla teoria delle equazioni ellittiche, le sue ricerche si contaddistinguono per originalità e profondità di pensiero. Come [illegible] uno dei [illegible] allievi più brillanti, Carlo Miranda, in un [illegible] necrologio pubblicato subito dopo la [illegible] tragica morte, Caccioppoli [illegible] amava il lavoro di lima e di rifinitura, ma preferiva affrontare costantemente problemi nuovi e con l'intuito geniale di cui era dotato sapeva spesso precorrere i tempi aprendo nuove vie al progresso della scienza». Proprio per questa ragione, fu in gran parte per merito di Caccioppoli se la matematica italiana, nel campo dell'analisi, riuscì ad attraversare quasi indenne il lungo isolamento imposto dal fascismo e dalla guerra. Oltre ai suoi numerosi allievi diretti (tra gli altri, Giuseppe Scorza Dragoni, il già ricordato Miranda, Gianfranco Cimmino, Tullio Viola, Guido Stampacchia, Carlo Ciliberto), molti altri matematici - [illegible] Lucio Lombardo Radice e Ennio [illegible] Giorgi - hanno riconosciuto in lui un maestro e un modello.

[illegible] carriera universitaria di Caccioppoli fu rapida e brillante, [illegible] del [illegible] aliena dalle logiche di potere accademiche. Dopo aver abbandonato gli studi di ingegneria (un'imposizione della famiglia), si iscrive [illegible] matematica e si laurea nel 1925 con Ernesto Pascal. Indeciso se proseguire nello studio di questa disciplina o dedi[illegible] alla [illegible] diventando pianista o direttore d'orchestra, in[illegible]contra Mario Picone che [illegible] rico[illegible] il talento e lo indirizza alla ricerca nel campo dell'analisi matematica. Nel giro di pochi [illegible] pubblica una [illegible] di articoli scientifici e nel 1931, appena ventisettenne, occupa la cattedra di analisi algebrica all'università di Padova. Tre anni dopo ritorna nella sua Napoli, amatissima e insieme odiata, dove rimarrà fino alla morte, avvenuta l'8 maggio 1959: si uccide [illegible] un colpo di pistola alla nuca.

Gli importanti risultati ottenuti da Caccioppoli nei settori, soprattutto, dell'analisi funzionale e della teoria geometrica della misura, pur sufficienti a fare [illegible] lui uno dei maggiori matematici italiani del [illegible] passato, [illegible] no la grandezza [illegible] suo genio né bastano a spiegare il fascino tutto particolare che promana dalla sua figura - quel fascino che ha sedotto Mario Martone, regista del film *Morte di un matematico napoletano* e Ermanno Rea, che a Caccioppoli ha dedicato pagine memorabili del suo *Mistero napoletano*. Pianista talentuoso, poliglotta, fine conoscitore della poesia francese, [illegible] famoso per le sue battute al vetriolo, appassionato [illegible] e di cinema, Caccioppoli fu uno dei protagonisti della vita culturale, politica e anche mondana della Napoli del dopoguerra. Frequenta gli stessi salotti, gli stessi circoli, gli stessi caffè di La Capria, Ghirelli, Anna Maria Ortese, Patroni Griffi, Francesca Spada, Alicata: a Sorrento incontra Gide, che nel *Journal* ricorderà quegli occhi così sfavillanti d'intelligenza, frequenta Moravia e Elsa Morante, si lega d'amicizia [illegible] Neruda e Eluard. La sua notorietà non è limitata ai cenacoli intellettuali: quando di giorno percorre la strada da Palazzo Cellamare, dove abita, fino all'università, quando fino a notte alta passa da [illegible] caffè all'altro tutti riconoscono, [illegible] foss'altro che per l'esile silhouette di dandy trasandato, 'o prufessore, o [illegible] anche lo chiamano 'o genio.

L'impegno politico fu sempre [illegible] da Caccioppoli come un dovere morale al quale era impensabile sottrarsi. L'amore per la libertà, la critica feroce delle convenzioni borghesi, l'insofferenza per l'arroganza e la stupidità del potere, non gli derivavano soltanto da [illegible] tradizione familiare dominata dall'ingombrante figu[illegible] del nonno, Bakunin, ma forse [illegible] anche conseguenza diretta del [illegible] inflessibile rigore intellettuale e, in particolare, della sua attività di matematico. Come ebbe modo [illegible] altro grande [illegible] libertario, Laurent Schwartz, «la scoperta matematica, che dipende assai poco dall'autorità costituita, [illegible] di per sé sovversiva e sempre incline a infrangere i tabù». Antifascista spontaneo, repubblicano fervente in una Napoli che nel referendum del 1946 votò in larghissima maggioranza per la monarchia, partigiano della pace, Caccioppoli, pur rimanendo sempre legato agli ambienti del Pci, non volle mai iscriversi [illegible] partito, per ragi[illegible] che [illegible] forse ricercate [illegible] radici anarchiche delle [illegible] idee. In almeno due occasioni, nel 1953 e nel 1954, gli fu negato [illegible] visto sul passaporto per partecipare a congressi internazionali, in Polonia e in Olanda: [illegible] lamenta con Picone, in lettere dal tono assai poco accademico, inveendo contro gli Scelba e i Fanfani che ravvisano «in tanti Italiani [...] se non proprio dei nemici della Patria, almeno dei cittadini discriminati».

Nessuno seppe dare una spiegazione al suo suicidio, ma nessuno, in fondo, ne rimase sorpreso. Certo, la moglie Sara Mancuso, più giovane di lui di sedici [illegible] lo aveva lasciato per Mario Alicata, critico letterario e dirigente comunista, [illegible] il quale [illegible] relazione [illegible] circa dieci anni. [illegible] più di questo, chissà, pesarono la denuncia dei crimini [illegible] regime stalinista da parte [illegible] Kruscev al XX congresso del Pcus, i fatti d'Ungheria, l'opprimente clima della guerra fredda, il tramonto di ideali che erano [illegible] la linfa vitale di una generazione. Forse, più semplicemente, [illegible] osservò con finezza Emma Castelnuovo in una lettera a Picone, Caccioppoli «non era uomo che potesse invecchiare [illegible] ammalarsi e, ammalatosi, fermarsi; questa sua vita, breve, tumultuosa, angosciata fino alla fine, ha avuto anch'essa un profondo significato, e non solo per la scienza».



Renato Caccioppoli fra i suoi alunni all'Università di Napoli. Il grande matematico insegnava «Teoria dei gruppi». Ebbe una carriera rapida e brillante, cominciata a 27 anni. Morì suicida l'8 maggio 1959. Sulla sua figura il regista Mario Martone ha realizzato il film *Morte di un matematico napoletano*

DA LEGGERE

Un intellettuale che odiava i dogmi e le torri d'avorio

La tormentata vicenda umana [illegible] Caccioppoli è narrata da Roberto Gramiccia, medico, critico d'arte, giornalista e scrittore, nel libro *La regola del disordine* (Editori Riuniti, pp. 199, euro 12,00). Per quanto accuratamente documentata, non si tratta di una biografia in senso tradizionale, piuttosto di un omaggio appassionato e simpatetico allo [illegible]ziato geniale e multiforme che non rimaneva rinchiuso nella torre d'avorio della sua disciplina, all'intellettuale intransigente che combatteva contro i dogmi del pensiero dominante, al maestro della «disciplina dell'impegno e del disordine». [illegible] appendice, due scritti di E. [illegible] Giorgi e C. Sbordone illustrano l'opera scientifica di Caccioppoli. Prezioso per ricostruire la figura del matematico napoletano è il numero monografico della rivista *PRISTEM/Storia*, ottimamente curato da Angelo Guerraggio e Pietro [illegible]i, *Renato Caccioppoli a 100 anni dalla nascita* (Springer, [illegible] 151, euro 20,00), che raccoglie varie testimonianze e ricordi (autori G. Cimmino, G. Fichera, G. Marotta e C. Miranda) e le lettere della corrispondenza di Picone che riguardano Caccioppoli. Un illuminante scritto di Guerraggio chiude il volume. [c. b.]

RELIGIOSITÀ, POLITICA E CREATIVITÀ SECONDO IL GRANDE POETA SIRIANO DETESTATO DAI FONDAMENTALISTI. DOMANI SARÀ OSPITE DI «ROMAPOESIA»

Adonis e la chiave del futuro: «Sarà meticcio o non sarà»

Mario Baudino

ROMA

SI chiama Ali Ahmad Sai id Esber, [illegible] ben pochi lo cono[illegible] sotto questo nome, tanto che a volte si fa fatica a rintracciarlo negli alberghi. Per tutti [illegible] Adonis, e cioè [illegible] solo il maggior poeta di lingua araba, [illegible] uno dei grandi della letterature mondiale. E' nato 74 anni fa [illegible] un villaggio siriano, è cresciuto a Damasco, ha lavorato in Libano e da tempo vive a Parigi. Dopo anni d'esilio ora può tornare non solo nel suo Paese [illegible] in tutto il mondo arabo, rispettato [illegible] grande bandiera culturale, anche [illegible] è ovviamente inviso ai fondamentalisti. In Italia è pubblicato da Guanda (*Memoria del vento, La preghiera e la spada*), mentre in questi giorni una sua raccolta di poesie dal lungo titolo (*Libro delle metamorfosi e della migrazione nelle regioni del giorno e della notte*) esce per Mondadori. Appena arrivato da Francoforte, sarà oggi a Santa Marinella per il festival Mediterranea e domani all'Auditorium di Roma per Romapoesia.

Alla Buchmesse, dove ha tenuto un reading, era uno degli invitati di maggior rilievo nell'edizione [illegible] il mondo arabo rappresentava l'ospite d'onore. Si è sottratto a ogni polemica, ha accettato l'invito della Lega araba anche se, mi dice, «è un'istituzione piena [illegible] errori. E non potrebbe [illegible] diversamente, visto che [illegible] lo specchio dei regimi arabi, [illegible] confronti dei quali [illegible] mio giudizio è negativo. Ma questa trasferta [illegible] importante per la [illegible] cultura, e qualcuno doveva pur organizzarla. Considerata la situazione, [illegible] è stato un cattivo lavoro». Adonis sa dare scandalo politicamente, ma soprattutto lo fa già con lo [illegible] che si è scelto, e che rinvia all'Adone pagano, ai miti [illegible] Mediterraneo. «Quando ho scelto di firmarmi così - racconta - non sapevo che sarei poi andato tanto avanti». E tanto avanti significa che il poeta ha ripercorso a ritroso la strada di un lungo passato.

Un solo Dio è troppo, e troppo poco. «Bisogna criticare radicalmente [illegible] monoteismo, che ha creato tutte le dittature, di de[illegible] e di sinistra. Bisogna riuscire a rimetterlo in questione». Adonis lo fa con i suoi versi luminosi, come questi degli anni Sessanta: «Il sole dell'amante declina piegato dal sonno / bisogna che l'occulto prenda congedo dal raccolto / che il mio vol[illegible] si fonda con l'anima del mondo»; e con i suoi saggi, quelli ancora senza titolo che usciranno tra poco per Guanda, quelli di *L'Oceano nero* che sta per pubblicare in arabo. Non teme lo scandalo? «No, anche perché ho il massimo rispetto della religiosità. Non sono contro la fede degli uomini. La mia [illegible] non è sul piano, appunto, della fede, ma su quello filosofico. Come si può comprendere, in questo secolo, un atteggiamento monoteista?».

Proprio oggi, gli chiedo, una domanda del genere ha [illegible] dentro ciò che si definisce cultura araba? «La cultura araba è espressa [illegible] lingua, ma all'interno di essa ci [illegible] specificità e differenze importanti. Il nostro avvenire, dico di tutti, è in una [illegible] di meticciato. L'avvenire sarà meticcio o [illegible] sarà. [illegible] non credo all'Est e all'Ovest, credo agli uomini. La cultura, in ogni caso, ha già lasciato indietro la geografia». E la poesia? «A maggior ragione. Anzi direi che oggi poesia non è più tanto lo scrivere nell'accezione tradizionale della parola. E' un modo di poetizzare il mondo. Ci [illegible] romanzi poetici, ci sono filosofi-poeti. La nozione di poesia ha superato [illegible] dimensioni tradizionali».

E' arrivata l'ora di «vivere poeticamente», secondo il celebre verso [illegible] Hoelderlin? «Sarebbe straordinario, ma non è facile». Lei ha [illegible] qualche volta una [illegible] del genere? «Sì, nell'amore e nell'amicizia. E in viaggio, quando sono [illegible] solo. Il viaggio rappresenta un modo di vivere lo spazio e i luoghi come [illegible] si scrivesse una poes[illegible] E' poesia vissuta, come l'amore e l'amicizia, un'appropriazione dallo sconosciuto, una scoperta. Oggi persino la [illegible] astronomia [illegible] secondo me [illegible] scienza quasi poetica». Sembra suggerire che è più importante una sorta di creatività che non la scrittura. «Una scrittura [illegible] creatività, è vero, [illegible] ha importanza. Ma [illegible] può essere solo uno strumento. Sono necessarie entrambe». Che cos'è, allora, una poesia? «Un fiume che si scava il proprio letto».



Adonis: Mondadori ha appena pubblicato il suo *Libro delle metamorfosi*

«Sotto Dio» meglio giurare in silenzio



Maurizio Viroli

«GIURO di [illegible] fedele alla bandiera degli Stati Uniti d'America, e alla Repubblica che essa rappresenta, una nazione [illegible] Dio indivisibile, con libertà e giustizia per tutti» («I pledge allegiance to the [illegible] of the United States of America, and [illegible] Republic for which it stands, one nation under God, indivisible, with liberty and justice for all»). Mano sul petto, viso rivolto alla bandiera, [illegible] piedi, gli studenti [illegible] scuole americane iniziano così [illegible] loro giornata.

[illegible] il «pledge of allegiance» non è obbligatorio, ma è l'insegnan[illegible] a prendere l'iniziativa e a guidare la cl[illegible]. Non recitarlo comporta per lo studente dover affrontare una pressione psicologica assai forte [illegible] parte degli insegnanti, degli altri studenti, e dei genitori.

Il problema sta infatti in quell'«under God». Il padre di una studentessa californiana di terza elementare, Michael Newdow, ha presentato un ricorso contro [illegible] formulazione del «pledge of allegiance» perché a suo giudizio l'inci[illegible] «under God» viola [illegible] separazione fra Stato e Chiesa. Con una maggioranza schiacciante la Corte Suprema ha respinto l'appello e il presidente Bush ha dichiarato a chiare lettere nel secondo dibattito che non nominerà mai alla Corte Suprema un giudice disposto a [illegible] le parole «under God» dal giuramento di fedeltà.

«Under God» non appare nella formulazione originaria del giuramento, quella del 1892, scritta da un socialista cristiano, Richard Bellamy, autore di romanzi a carattere utopistico, *Looking Backward* (1888) e *Equality* (1897). Fu aggiunta nel 1954, in tempo di guerra fredda, sotto la pressione di un [illegible] religiosi. Quello che era una pura professione di patriottismo politico divenne così [illegible] giuramento patriottico e religioso.

Non è certo il solo esempio di commistione fra religione e politica negli Stati Uniti: «In God [illegible] trust» scritto nelle banconote, la mano sulla Bibbia nel giuramento del Presidente, il rituale «God bless America» alla fine di ogni discorso importante e nelle perorazioni che concludono i dibattiti televisivi nella campagna elettorale.

La Repubblica degli [illegible] Uniti d'America è stata fondata da uomini profondamente religiosi che amavano la libertà e la repubblica e vennero nel Nuovo Mondo per pregare Dio in libertà. Diversamente da quello che è avvenuto in Europa, il clero americano, quale che fosse la [illegible] fede, si è sempre [illegible] orgogliosamente lontano dal potere politico, e ha limitato la sua opera all'educazione religiosa e morale. Tutto questo [illegible] reso la religione molto forte nell'animo degli americani e per la grande maggioranza di loro non è un problema il fatto che i ragazzini delle scuole recitino ogni mattina un giuramento solenne che comprende la parola «Dio». Anzi, quando [illegible] [illegible] di grado inferiore dichiarò nel 2002 illegale il giuramento di fedeltà, l'opinione pubblica reagì con risentimento e sdegno.

È giusto incoraggiare dei bambini e dei ragazzi a pronunciare un giuramento di fedeltà alla bandiera e alla Repubblica? L'effetto di un rituale di questo tipo è sicuramente di stimolare nei ragazzi sentimenti patriottici. Ma il fatto di recitare un giuramento guidati dall'insegnante può generare un atteggiamento bigotto e conformista, più che veri e propri sentimenti patriottici. Mi ha confessato una studentessa, educata in una famiglia di rigidi principi religiosi e patriottici in un piccolo paese del Midwest, che quando ha dichiarato di non voler recitare il giuramento di fedeltà è nato un caso che ha coinvolto tutta la scuola.

Un atteggiamento intollerante nei confronti [illegible] chi, per qualsiasi ragione, non se la sente di pronunciare pubblicamente il giuramento è evidentemente in contrasto con il giuramento stesso che [illegible] l'esigenza della libertà per tutti al primo posto. È difficile, per non dire impossibile, [illegible] ferire i sentimenti di chi dissente, [illegible] quando il giuramento di fedeltà avrà la forma attuale.

Un giuramento è un impegno con la propria coscienza e con Dio (per chi ci crede). Potrebbe essere allora più efficace, dal punto [illegible] vista educativo, e più rispettoso della [illegible] individuale, chiedere agli studenti un giuramento silenzioso. In piedi, occhi rivolti alla bandiera (che è giusto sia in classe, meglio se accompagnata dalla Costituzione), ognuno, se vuole, reciti il giuramento in [illegible] suo. Né la coscienza né D[illegible] hanno bisogno di ascoltare parole, e un impegno preso con la propria coscienza è più forte [illegible] qualsiasi recitazione e non costringe [illegible] a dire parole in cui non crede.

viroli@princeton.edu

UNA GRANDE AVVENTURA COMINCIATA NEL DICEMBRE 1944, NELLA PARIGI APPENA LIBERATA

«Le Monde» fa sessanta tra amici e nemici

Cesare Martinetti

LA mattina [illegible] 18 dicembre 1944 compare in edicola [illegible] [illegible] giornale che si presenta con «l'ambizione [illegible] assicurare al lettore informazioni chiare, vere e, nella misura del possibile, rapide e complete». Il giornale si chiama *Le Monde*. Parigi è appena stata liberata, [illegible] [illegible] entu[illegible] e una trentina di quotidiani partecipano all'effervescenza della nuova vita democratica.

Ma nessuno di questi soddisfa il capo del governo provvisorio Charles de Gaulle, che voleva un «grande giornale per informare il mondo su cosa accade in Francia. Un giornale più informato degli altri». Lo stesso generale aveva disegnato il profilo del dir[illegible] ideale: un giornalista che avesse partecipato alla resistenza e [illegible] [illegible] professionalità indiscutibile. L'uomo giusto era Hubert Beuve-Méry, 42 anni, [illegible] corrispondente di *Le Temps* in Cecoslovacchia, da dove [illegible] raccontato l'ascesa di Hitler, denunciato il patto di Monaco, per poi [illegible] nella Resi[illegible], intellettuale e combattente, sulle Alpi e nel Tarn. In quel dicembre di sessant'anni fa fu lui a [illegible] il primo editoriale, a inventare una formula e iniziare una tradizione.

Cominciava così [illegible] grande avventura giornalistica. *Le Monde* [illegible] attraversato la storia [illegible] all'atto di nascita e diventando uno dei grandi quotidiani di riferimento nel mondo. Sempre attendibile e pecato, documentato e allergico al sensazionalismo. Una formula di enorme prestigio che però all'inizio degli anni 90 entrò in una crisi di identità e di mercato.

Jean-Marie Colombani, l'attuale direttore, e Edwy Plenel, [illegible] direttore della redazione, [illegible] i protagonisti del rilancio del giornale che trova nuovi finanziatori e inaugura [illegible] [illegible] formula: innovazione e tradizione. Il giornale conserva aplomb e attendibilità, ma si fa grintoso e aggressivo, [illegible] disdegna lo scoop, p[illegible] rimanendo il quotidiano di riferimento dell'élite intellettuale e politica francese. Formula che lo salva, ma gli regala un successo contrastato e molti nemici che emergono nella primavera 2003 all'uscita [illegible] libro *La face cachée du Monde*, La faccia nascosta di *Le Monde*, 650 pagine avvelenate che denunciano un'influenza vi[illegible] sulla politica, pratiche amministrative disinvolte, in [illegible] parola il «tradimento» dell'idea originale.

Critiche non disinteressate perché la battaglia sul mercato è aspra e *Le Monde* [illegible] è più soltanto un quotidiano, [illegible] un grande gruppo editoriale. Colombani reagisce con durezza, orgoglio, e denunce penali. Ma il colpo è forte e qualcosa si rompe nel rapporto tra il giornale e i [illegible] lettori. *Le Monde* resta il primo quotidiano nazionale (dopo lo sportivo *L'Equipe*) ma a un passo dal concorrente *Figaro* e con una diffusione in ribasso, oggi a 337 mile copie giornaliere. Il gruppo ha ora denunciato lo stato di crisi e chiesto un «piano sociale» per tagliare 90 posti di lavoro (su 740). Jean-Marie Colombani, che è [illegible] che presidente della Società editrice, sessant'anni dopo, annuncia che *Le Monde* dovrà cambiare ancora per continuare a inseguire la sua «prima ambizione».


Le Monde
La France et l'U.R.S.S. ont conclu un traité d'alliance et d'assistance mutuelle
A NOS LECTEURS
TEXTE DU PACTE
La vie littéraire
LE GENERAL DE GAULLE ET SES TEMOINS

La prima pagina del primo numero di *Le Monde*, datato 19 dicembre 1944

[illegible] IL DIRETTORE COLOMBANI AFFRONTA LA NUOVA SFIDA. E RICORDA LA LEZIONE DEL FONDATORE BEUVE-MÉRY [illegible]

«Il buon giornalista? Deve essere femminile»

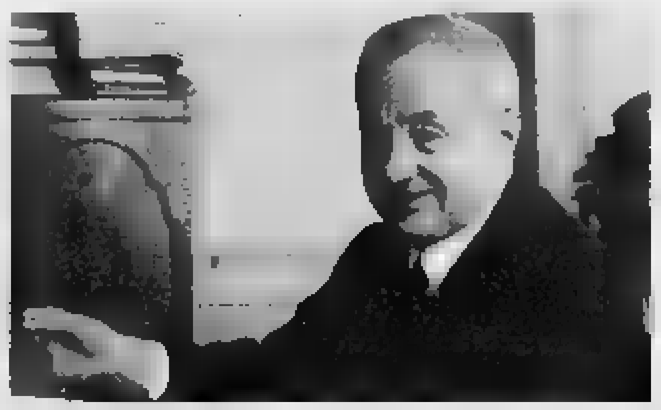
Jean-Marie Colombani

LE *Monde* si appresta a festeggiare i 60 anni. In un paese come la Francia che cerca delle [illegible] [illegible] ragioni per credere nel suo avvenire, [illegible] però cedere alla tentazione dell'autocelebrazione, [illegible] rinunciare a fermarsi un istante su questo anniversario? Perché questi sessant'anni sono la nostra Storia. La storia di un giornale che coglie giorno dopo giorno, instancabilmente, il flusso delle informazioni per metterle in ordine d'importanza e fornire gli [illegible] per analizzarle prendendo da esse la giusta distanza.

Per noi, tutto è cominciato [illegible] 18 dicembre 1944, [illegible] il primo numero di *Le Monde* (datato 19). Il fondatore Hubert Beuve-Méry vi espresse il suo credo in termini semplici e diretti: «Un nuovo giornale è comparso: *Le Monde*. La [illegible] prima ambizione è di assicurare ai lettori informazioni chiare e veritiere e nella misura del possibile rapide e complete».

Sei decenni più tardi [illegible] abbiamo [illegible] da cambiare [illegible] questa definizione, anzi sentiamo quanto forte ne sia la [illegible]tà. Non si pubblica ogni giorno l'equivalente di un libro senza correre il rischio di approssimazioni e di errori. Come contropartita, il contratto che ci lega ai nostri lettori ci [illegible] di correggere al più presto gli errori rilevati. Il dovere [illegible] rettifica è un obbligo che poniamo al [illegible] del nostro mestiere.

Eccettuata questa regola che deve essere intangibile, *Le Monde* dal 1944 non ha mai cessato di evolversi. Un quotidiano, per definizione, si poggia sulla sua epoca. Che la tenga a distanza o la serri dappresso, le si deve adattare per tenere informati i lettori.


Il primo direttore di *Le Monde* Hubert Beuve-Méry: nel 1944 aveva 42 [illegible]

È così che *Le Monde* ha voluto accompagnare la ricostruzione del paese e la modernizzazione della società fran[illegible] - si trattasse dell'alternanza politica, che lo ha condotto, com'è noto, a sostenere l'accesso della sinistra alle responsabilità di governo, o dell'emergere del femminismo - promuovendo sempre una [illegible] aperta e generosa della Repubblica. *Le Monde* [illegible] è rimasto silenzioso sulla decolonizzazione (anni 50), la critica al potere personale (anni 60) o l'irruzione dei giovani nella società (anni 70).

Il suo partito è [illegible] stato quello del movimento, della curiosità e degli avvenimenti. Più di recente [illegible] scelto [illegible] accompagnare l'emancipazione del potere giudiziario, dato che la sua affermazione - totalmente nuo[illegible] nella storia francese - ha contribuito a consolidare e favorire la vita e l'equilibrio della nostra democrazia. Ha costante[illegible] vigilato contro tutte le esclusioni, [illegible] tutti i [illegible]smi così pronti a risorgere. Costantemente è stata al fianco dell'Europa - «il nostro avvenire», diceva François Mitterrand.

La «prima ambizione» è sempre il desiderio di informare: per continuare a realizzarlo dobbiamo cambiare ancora una volta

Le Monde ha sempre fatto la scelta dell'indipendenza. Non soltanto quella dall'editore - e chi [illegible] la reclama? - ma soprattutto l'indipendenza economica che [illegible] è la condizione. Questa è l'eredità del nostro [illegible] [illegible] nascita. Nel 1944, *Le Monde* venne creato contro una certa stampa discreditata dal collaborazionismo. Ripresi i locali e i caratteri gotici di *Le Temps*, un quotidiano in apparenza rispettabile, giornale dell'élite diplomatica e politica, in realtà [illegible]rotto e venale, acquistabile sottobanco dalla potenza del denaro francese e straniero.

Per i giornalisti che fondarono *Le Monde* si trattava di lavorare in condizioni [illegible] vera libertà, vale a dire, secondo le parole del nostro fondatore Hubert Beuve-Méry, [illegible] sottomissione al Quai d'Orsay e alla parte dominante del padronato». Oggi si potrebbero aggiungere l'Eliseo e tanti altri poteri, quali che siano.

All'inizio *Le Monde* veniva stampato [illegible] [illegible] semplice foglio, davanti e dietro, e la squadra redazionale [illegible] comprendeva che [illegible] trentina [illegible] giornalisti. Sessant'anni dopo, pubblica più di 12.500 pagine l'anno; la redazione (che rappresenta circa la [illegible] del personale impiegato dal quotidiano) annovera 334 giornalisti, ai quali si aggiungono innumerevoli collaboratori esterni. Per continuare a realizzare il suo desiderio d'informazione - «la prima ambizione» -, per restare fedele a se stesso, per preservare il senso critico e la capacità di indignarsi che segnano la sua storia, *Le Monde* d[illegible] cambiare [illegible] [illegible] volta. [illegible] [illegible] farà [illegible] non per continuare a esistere e a crescere in un [illegible]biente frammentato, dove appaiono e si sviluppano media e tecnologie che creano nuove maniere di ottenere l'informazione e di utilizzare il tempo libero.

Ormai le vie (e le voci) attraverso le quali l'informazione si fa e circola sono molteplici, e si moltiplicheranno ancora. Questa modernizzazione spinge alla velocità e alla semplificazione dell'informazione, mentre ci tocca trattare sempre più rapidamente questioni sempre più [illegible]plesse - che riguardano l'economia, la sci[illegible] e i dossier più intricati presi nel turbine della mondializzazione - e non più soltanto la buona vecchia politica, interna o estera che sia. Per mantenere la sua [illegible] in un universo di voci molteplici, *Le Monde* dovrà rimettere in discussione le proprie certezze, adattarsi, cambiare.

Un lettore domandò un giorno a Hubert Beuve-Méry di spiegargli quali dovessero essere le qualità di un buon giornalista. Egli tacque per [illegible] po', quindi rispose: «Essere... femminile». E poi spiegò: «Non annoiare. Interessare. Emozionare. Insegnare. Distrarre». In queste poche parole sono tracciati i contorni del giornalismo moderno.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Iraq, dalle elezioni uscirà la svolta?

EGREGIO Direttore, le recenti elezioni in Afghanistan hanno riacceso anche negli analisti più scettici la speranza che, dopo le guerre e le occupazioni militari, la democrazia possa essere il rimedio per Paesi avviliti dalla minaccia terroristica e minacciati da guerre civili o scontri settari. La cosa più sorprendente, per un osservatore superficiale e autodidatta come me, è l'oscillazione tra il pessimismo più nero e un ottimismo irrazionale, specie quando questi atteggiamenti riguardano l'Iraq, da cui riceviamo quotidianamente notizie di attentati e stragi e in cui intere regioni sono ancora lontane dal potersi considerare sotto controllo. Non crede che sarebbe più serio per tutti, dagli [illegible] a noi, ammettere che il controllo militare sull'Iraq dovrà durare ancora a lungo, se davvero si vuole arrivare a garantire la democrazia?

Giuliano Di Nebi

GENTILE lettore, sull'effettiva democraticità delle elezioni in Afghanistan e sull'analisi del loro risultato *La Stampa* ha aperto un dibattito tra alcuni dei suoi più autorevoli opinionisti, Battista, Luciani e Bianchetti. Le valutazioni sono state diverse, ma in generale positive. La mia impressione è che l'Afghanistan rappresenti oggi un interessante esperimento di integrazione di forme democratiche con un mix di tradizione e [illegible] riforma, in un Paese che sicuramente sta ora molto meglio di come stava prima della guerra. L'Iraq è una realtà più complessa, per le ragioni che lei stesso ricordava e per la difficoltà di venire a capo di un dopoguerra molto violento. Al di là di affermazioni contingenti e in qualche [illegible] elettorali, come quelle recenti di alcuni membri dell'amministrazione Usa, [illegible] considera possibile in tempi brevi il ritiro delle truppe della coalizione. Tutti però (intendo [illegible]re sia quelli che hanno condiviso la guerra sia quelli che l'hanno osteggiata) ritengono che il momento del solo controllo militare si sia esaurito e che le elezioni di gennaio debbano segnare una svolta, accompagnata da una conferenza internazionale di pace dalla quale, secondo come andrà, potrà uscire un calendario realistico della riduzione e poi del ritiro dei soldati.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Morire dentro un sogno

L'aumento delle aliquote sulle rendite

[illegible] E LACRIME INVECE DEI SOUVENIR

Morire. Morire perché magari per mesi hai preferito evitare la pizza con gli amici, o il paio di jeans nuovi, griffati, quelli che hanno [illegible] le [illegible] amiche e che addosso [illegible] da dio. Morire perché aspetti il mese meno caro per concederti quel sogno per cui hai rinunciato a tutte 'ste cose, perché a ottobre forse può durare qualche giorno in più e perché che importa passare l'estate a casa, un paio di mesi, e quando tutti gli amici saranno sui libri o al lavoro, avrai ore e ore da raccontare per suscitare anche un po' d'invidia. Morire perché qualcuno ha deciso che due ragazze di 20 e 22 anni non hanno diritto di sognare. Non oggi. Non in questo momento di teste tagliate con la stessa facilità con cui si taglia l'erba, di visi nascosti, di video, di donne imbottite di tritolo, di scuole diventate monumenti ai caduti, in nome di Allah.

Macerie. Quel che resta. Non fotografie, souvenir e valigie coi vestiti da lavare. E lacrime. Lacrime di chi sa che da quel sogno non si sveglieranno più. Di chi ora precipita in un incubo da cui è impossibile svegliarsi.

Morire perché si muore anche così, andando a dormire presto, ché domani bisogna partire presto per Il Cairo. Morire mentre sogni. Nel tuo sogno.

Melissa Vinci, Torino

I CITTADINI SARANNO COSÌ MIOPI...

Ho letto l'articolo di Roberto Giovannini in merito alla ipotesi governativa di aumento delle aliquote di tassazione dei rendimenti e intendo avanzare alcune brevi osservazioni. La prima viene ovvia: questo ipotetico innalzamento non costituirà sia di fatto sia «tecnicamente» anche [illegible] aumento del livello [illegible] tassazione, in contraddizione agli impegni pubblicamente sottoscritti in tempo di campagna elettorale? Proprio [illegible] posso credere che i cittadini saranno così miopi da digerire tanto facilmente un aumento della tassazione sulle rendite finanziarie, appena mitigato (perché questo di fatto avverrebbe per la maggior parte dei redditi) da una diminuzione delle aliquote Irpef.

Una seconda considerazione è la [illegible] [illegible] grande favore che l'attuale governo di centro-destra sta apprestandosi a f[illegible] al prossimo governo [illegible] centro-sinistra, che non dovrà così assumersi la responsabilità di una manovra tanto impopolare. A parte le polemiche, è sotto gli occhi di tutti che i rendimenti netti a breve sono a tutt'oggi e, da diversi anni ormai, persistentemente ben al di sotto del tasso ufficiale di inflazione, e che un aumento delle aliquote costituirebbe inequivocabilmente una ulteriore penalizzazione alla propensione [illegible] risparmio [illegible] famiglie nel loro complesso.

Un'ultima riflessione: perché in presenza di serie difficoltà di bilancio non è stata creata una apposita commissione per vigilare [illegible] conti pubblici e tagliare gli sprechi, come in occasione dell'adesione dell'Italia alla Moneta Unica? A quanto mi consta, nessuna delle misure prese a suo tempo dall'allora ministro Ciampi nel monitoraggio delle spese e dei trasferimenti agli Enti [illegible] è stata rispolverata. Eppure [illegible] qualche efficacia queste [illegible] l'avevano pur dimostrata.

Roberto Amore

IL 10 [illegible] CENTO DI ZERO

E['] ora che riducessero [illegible] tasse sui conti correnti: in effetti il 27,5% sull'interesse che attualmente percepisco mi sembra elevato. Un 17-18 mi sembra più ragionevole. Come pure compensarlo con un aumento della tassazione sui Bot e sui Buoni Postali. Dimenticavo di [illegible] notare [illegible] [illegible]: l'interesse sul conto corrente che viene oggi erogato dal mio e da molti altri istituti bancari è pari a zero. Un risparmio del 10% di tasse su zero mi sembra proprio un bel regalo.

Flavio Casartelli, Torino

BALME E LE OLIMPIADI [illegible]

[illegible] relazione [illegible] bufera [illegible] [illegible] alcuni articoli apparsi nelle ultime settimane sui giornali, secondo i quali il Consiglio comunale avrebbe rifiutato di ospitare alcuni allenamenti in occasione dei Giochi Olimpici [illegible] 2006, credo sia giunto il momento di [illegible] alcune spiegazioni e chiarimenti.

Primo. Balme non ha mai detto di [illegible] al Toroc. A seguito di un sopralluogo estivo [illegible] alcuni responsabili dell'organizzazione, sono stati sì evidenziate le caratteristiche ideali del Pian della Mussa, per ospitare allenamenti di biathlon, ma [illegible] stati, nel contempo, anche indicati i requisiti ottimali per godere della necessaria considerazione, non riscontrabili allo stato attuale. Per adeguarsi a tali richieste si sarebbe dovuto [illegible] a fondi comunali e privati, ma il Toroc non avrebbe [illegible] munque ad alcun titolo preso parte ai finanziamenti.

Secondo. Balme, dopo un'attenta, misurata e scrupolosa discussione dei suoi amministratori, ha ritenuto di esprimere un parere contrario all'ipotesi che il tratto di strada che collega il capoluogo al Pian della Mussa fosse d'ora innanzi sgomberato dalla neve in modo da consentire il trasporto dei turisti a bordo di alcuni autobus navetta.

Tutto è discutibile, ma questa opzione si inserisce comunque in un progetto di sviluppo che rifiuta quei modelli che si sono dimostrati illusori anche in valli più beneficate dalla natura e dagli uomini. L'indirizzo che si intende seguire è quello di un turismo forse d'élite, ma rispettoso dell'ambiente naturale e umano, capace di apprezzare la nostra realtà proprio perché è così diversa da quelle località fortemente antropizzate, che ripropongono gli stessi modelli di vita urbani.

Ben vengano dunque gli allenamenti olimpici e qualunque altra iniziativa si voglia organizzare sul nostro territorio. Ne saremmo orgogliosi, dal momento che lo sci italiano nacque proprio da noi, quando Adolfo Kind salì da Balme al Pian della Mussa, nel dicembre del 1896. Siamo disposti, e mai nessuno ha detto il contrario, a offrire tutta la nostra collaborazione e quel poco, o tanto, di cui disponiamo.

Gianni Castagneri
sindaco [illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible]
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [illegible]:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mezzomerico 13, Mechelen (B)

DA SAUL BELLOW A ELIE WIESEL: DICIOTTO CONVERSAZIONI CON INTELLETTUALI STATUNITENSI IN UN LIBRO DI FIAMMA ARDITI

Sol Le [illegible]
«E' un colpo di Stato, fatto da un gruppo che si è accaparrato il potere e ha imposto una guerra che nessuno vuole»


Sol Le Witt


Saul Bellow

Saul Bellow
«Con questa fissazione del politically correct noi americani non abbiamo più il diritto di dire quello che pensiamo»

Un viaggio nell'America che critica se stessa

Jacopo Iacoboni

SULL'«ALTRA AMERICA» si sono scritte paginate, [illegible] là i cattivi di qua i buoni, l'Amerika e l'America, la nazione del Ku Klux Klan e la patria delle libertà, il sud e il nord, Henry Ford e Bob Dylan, l'imperiali[illegible] e la grande stampa democratica, George W. Bush e i film con Redford e Hoffmann, le multinazionali e Woodstock, i petrolieri texani e Don De Lillo... Ecco, il bello di questo libro di Fiamma Arditi, una galleria [illegible] personaggi americani, è che vengono tutti dall'altra America [illegible] indicano che in fondo l'altra America è semplicemente [illegible] «metodo», non una massoneria tipo il club dei Blu [illegible] un romanzo [illegible] Paul Auster. L'«altra America» è l'America che [illegible] [illegible] stessa.

È questo il senso di [illegible] libro che si chiama appunto così, *L'Altra America*, ed esce in questi giorni da Fazi (pp. 220, [illegible] €). La Arditi dice che l'idea le è venuta ragionando di America [illegible] alcuni amici europei. «Dopo che l'America, colpita al [illegible] quel martedì di settembre del 2001, era da sostenere, dopo che gli americani erano stati fratelli con cui allearsi per fronteggiare il terrorismo, nel giro di pochi mesi erano diventati imperialisti, assassini, aggressori». In realtà quelle persone [illegible] rimaste le stesse, bisognava spiegarlo agli altri, mostrare quell'America «che [illegible] accetta la guerra, l'ottusità, la prepotenza, che crede nel camminare insieme, nell'ascoltare, nel comprendere, nel condividere». Anche se è stato poi complicato, anche solo logisticamente, [illegible] insieme e far parlare personaggi come Norman Mailer e Spike Lee, Jonathan Franzen e Sol Le Witt, Saul Bellow e [illegible] Rauschenberg, Tim Robbins e Rick Moody, Elie Wiesel e, naturalmente, Gore Vidal. Il risultato è spiazzante.

Per esempio: che questa America sia anti-Bush, odi i neocons e la guerra preventiva è ovvio. [illegible] dice nel modo più franco Jonathan Franzen, «trasformare [illegible] Medio Oriente è un'utopia lontana [illegible] ogni buon senso, il responsabile, l'ideologo [illegible] questa operazione, Paul Wolfowitz, andrebbe messo al muro». Oppure Sol Le Witt, «è come [illegible] nel nostro paese si fosse verificato [illegible] colpo di stato, [illegible] rivoluzione fatta da un gruppo di gente che si [illegible] accaparrata il potere e ha imposto una guerra che nessuno di noi voleva».

Però sentite [illegible] dice poi Norman Mailer (Mailer, [illegible] Richard Perle!) dei democratici, una manciata di giorni dopo i primi duelli tv Kerry-Bush e Edwards-Cheney: «John Edwards è un venditore. [illegible] senti un suo discorso una volta [illegible] bene perché dice tutte quelle cose che vogliamo sentire. Il fatto [illegible] [illegible] in tutti i discorsi ripete sempre le stesse cose, senza variazioni». E Kerry? Deve la sua candidatura più che a sé a Howard [illegible] che gli ha aperto la strada. Morale: l'America [illegible] Mailer è divisa [illegible] due partiti [illegible] che nessuno riesca a prevalere sull'altro, «già settant'anni fa John Dos Passos diceva che siamo due nazioni». E ascoltate un laconico Spike Lee, il quale spiega «pensare che il mondo si tranquillizzi solo perché viene eletto John Kerry al posto di George Bush non è realistico», [illegible] dice anche [illegible] [illegible] vero che gli europei [illegible] amano gli americani, non amano l'amministrazione Bush».

Fa una caricatura chi imputa all'altra America certezze granitiche ed elitismi snob. C'è questo [illegible] anche altro, e molte confessioni del libro potrebbero confermarlo. Guardate cosa dice l'ebreo Mailer degli ebrei d'Israele e della politica del loro stato: «Nel corso della loro lotta per la sopravvivenza, tutte le attitudini migliori della loro natura, l'ironia, l'acutezza, l'amore per la verità, per la saggezza e la giustizia, sono state ammaccate». Oggi gli ebrei d'Israele trattano «i palestinesi come se loro fossero i cosacchi e i palestinesi gli ebrei del ghetto». Oppure ascoltate il nero Spike Lee, autore dei memorabili *Do the right thing* e *La venticinquesima ora*, capolavori su drammi e grandezze della New York [illegible]ticcia, a proposito degli afroamericani: «Penso che siamo noi i responsabili della nostra arretratezza, non gli altri». O [illegible] Saul Bellow, «con questa fissazione [illegible] politically correct in America non abbia[illegible] più [illegible] diritto di dire quello che pensiamo»...

È una constatazione malinconica, quella di un superdemocratico come l'attore Tim Robbins sull'Iraq: «Avevamo promesso di portare la pace e abbiamo bombardato, di instaurare la democrazia e abbia[illegible] ucciso, [illegible] proteggere gli iracheni e li abbiamo violentati». Ma nell'altra America c'è anche chi, come Spike Lee, [illegible] [illegible] [illegible] contro la violenza come autodifesa, non la chiamo neanche violenza quando è autodifesa, la chiamo intelligenza». A ognuno la sua scelta, anche «l'altra America» è fatta e complessa [illegible] ogni posizione nel mondo terribile post 11 settembre.


Tim Robbins

Tim [illegible]
«Avevamo promesso di instaurare la democrazia e abbiamo ucciso, di proteggere gli iracheni e li abbiamo violentati»


Jonathan Franzen

Jonathan Franzen
«E' un'utopia cambiare il Medio Oriente, priva di ogni buon senso. Paul Wolfowitz che ne è l'ideologo andrebbe messo al muro»

LA SORPRESA DALL'ESAME SUI RESTI DEL POETA

Testa di donna su Petrarca

PADOVA

E' un cranio di donna risalente al 1207 quello che è [illegible] collocato nei secoli scorsi all'interno dell'arca sepolcrale di Arquà che raccoglie le spoglie di Francesco Petrarca. Il «giallo» sui resti mortali del poeta si arricchisce oggi - grazie all'annuncio fatt[illegible] prof. Vito Terribile Wiel Marin, l'anatomopatologo padovano [illegible] ha coordinato l'opera di riesumazione - [illegible] [illegible] nuovo elemento, fornito dall'Università di Tucson, [illegible] Arizona. Un frammento [illegible] pochi grammi del cranio, inviato oltreoceano sei mesi [illegible] [illegible] esaminato con il metodo del radiocarbonio, ha consentito agli studiosi ameri[illegible] di accertare senza ombra di dubbio che il cranio femminile ritrovato nel sepolcro deve [illegible] fatto risalire a un [illegible] temporale compreso tra il 1134 e il 1280, individuando quindi nel 1207 l'anno più probabile.

Che il cranio [illegible] appartenesse al poeta morto nel 1374 era cosa nota da qualche tempo. La confer[illegible] era venuta nell'aprile scorso dai risultati delle prove del Dna eseguite sui campioni delle spoglie riesumate ad Arquà Petrarca il [illegible] novembre 2003, in vista delle celebrazioni per il settimo centenario dell'autore [illegible] *Canzoniere* (nato nel 1304). «Dalle nostre analisi, che hanno seguito i più scrupolosi criteri per lo studio del Dna degradato - aveva scritto a Terribile il prof. David Caramelli, direttore [illegible] dipartimento di Biologia e genetica dell'Università di Firenze -, i campioni appartengono a due differenti individ[illegible] Nove esami avevano [illegible]tito di confermare che [illegible] corpo, sepolto nel Padovano sei anni dopo la morte, era proprio quello del poeta.

«Il busto è sicuramente [illegible]schile - racconta il prof. Terribile - e vi abbiamo trovato i segni nelle costole del famoso calcio di cavallo di cui Petrarca fu vittima; in più si tratta di una persona alta affetta, [illegible]e il poeta, da una grave forma di obesità, per quanto mascherata dagli abiti [illegible]si dell'epoca». A ipotizzare che il cranio [illegible] fosse quello, marcato e dall'ossatura forte, di Petrarca, così come raffigurato nell'affresco della sua casa padovana, dietro al Duomo, era stata per prima l'antropologa Maria Antonia Capitanio: l'arcata sopraccigliare poco pronunciata e le ipofisi mastoidee avevano subito fatto pensare che la testa potesse appartenere a una donna. Di sicuro gli studiosi coinvolti nel mistero delle spoglie petrarchesche non si aspettavano che il cranio femminile dovesse [illegible] collocato temporalmente così indietro: «Sapevamo che doveva [illegible] sicuramente antecedente [illegible] 1946 - sottolinea il prof. Terribile - ma avevamo ipotizzato che risalisse magari al '600».

Di certo - chiarisce lo studioso padovano - chi ha sostituito il cranio aveva la possibilità di accedere con facilità ad altri resti simili. «Forse ha preso quel cra[illegible] femminile a caso - ipotizza - da [illegible] raccolta, da un ossario e da un gabinetto medico». Tra il '600 e l'800 era di moda tenere un cranio in casa, come oggetto di prestigio o strumento per meditare sulla morte. Per ora, dunque, l'obiettivo primario dei ricercatori di ricostruire con metodi d'avanguardia, grazie alle spoglie contenute nel sepolcro di Arquà, il vero volto del poeta resta irrealizzabile. A meno di colpi di scena dell'ultimo minuto. «Non possiamo che pazientare e rinnovare l'appello a chiunque, in questo momento, si stia tenendo in casa il cranio di Petrarca - dice il prof. Terribile - perché ce lo restituisca, magari in forma anonima».


Francesco Petrarca (1304-1374)

SUCCESSO AD [illegible]

Lieve infortunio per Bolle

■ Standing ovation per Roberto Bolle and Friends [illegible] termine della serata d'inaugurazione [illegible] stagione al Comunale di Alessandria. Il gala, dove si alternavano pagine di balletti romantici, narrativi e contemporanei, ha conquistato il pubblico che gremiva la sala. Solo un attimo di smarrimento generale quando la voce dello speaker ha annunciato che il ballerino «nonostante [illegible] lieve infortunio» avrebbe onorato l'impegno. Ma [illegible] [illegible] un Bolle a [illegible] servizio quello delle straordinarie evoluzioni di «In the middle» di Forsythe come [illegible] Grieux dell'«Histoire de Manon» di MacMillan. [b.v.]



Roberto Bolle

LA FICTION DI [illegible]

Nata l'erede di Rivombrosa

■ Fiocco rosa a Rivombrosa: sul [illegible] della fiction [illegible] la [illegible]glia di Elisa [illegible] del conte Ristori, la piccola Agnese. «Tv Sorrisi e Canzoni» pubblica in anteprima e in esclusiva le prime foto delle scene in cui compare la neonata, che nella realtà si chiama Alice e ha 5 mesi. Per i protagonisti Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi, coppia anche nella vita, le riprese di «Elisa di Rivombrosa 2» di Cinzia Th Torrini, assumono un sapore speciale. «È vero - dice lei - qualcosa [illegible] cambiato ed [illegible] una sensazione strana. M[illegible] abbiamo sempre lavorato bene insieme, tutto avviene con grande naturalezza».



L'erede di Rivombrosa, da *Sorrisi e Canzoni*

ROMA, IL REGISTA DI «LEI MI ODIA» E DELLO SPOT CON GANDHI

Spike Lee: racconterò lo sbarco alleato in Italia

«Le truppe della II Guerra Mondiale erano in gran parte di neri
Le nuove leve del cinema Usa? Bravi, bisogna vedere se reggono»

Fulvia Caprara
ROMA

La situazione politica americana e lo spot con l'immagine di Gandhi; i prossimi progetti (tra cui quello sul pugile Joe Louis) [illegible] i film sui neri fatti [illegible] bianchi; l'esperienza di giurato alla Mostra del cinema di Venezia [illegible] l'Oscar «rubato» a Denzel Washington, protagonista [illegible] «Malcolm X». Spike Lee non è più quello [illegible] una v[illegible]. E' cambiato in meglio. Se agli inizi della carriera detestava le interviste e non faceva niente per nasconderlo, adesso si concede disponibile, risponde a ogni domanda e sorride spesso. L'altra sera, nella Sala Petrassi dell'Auditorium romano, il regista ha parlato a lungo del suo cinema, interrogato dal pubbli[illegible] e dai due esperti Antonio Monda [illegible] Mario Sesti. In platea c'erano registi c[illegible] Gillo Pontecorvo, Paolo Taviani, Roberto Andò, attori come Giuliana De Sio e Paola Cortellesi e all'ultimo momento, prima della presentazione del [illegible] film «Lei mi odia», è apparsa anche Monica Bellucci che nella storia è un'italo-americana lesbica in cerca di inseminazione. Alla fine, per la gioia del padre, il boss mafioso John Turturro, mette al mondo due gemelli. Curiosità: poco dopo la prova con Spike, l'attrice ha scoperto di aspettare un bambino.

[illegible] cosa pensa [illegible] nuova generazione di registi, da So[illegible] Coppola a Paul Thomas Anderson, [illegible] [illegible] cambiando il volto di Hollywood?

«Sicuramente sono tutti bravi, [illegible] per giudicare bisogna aspettare. Sofia Coppola ha fatto solo due film e, per quanto [illegible] riguarda, non pratico la preveggenza. [illegible] comunque non faccio parte del gruppo: a dispetto del mio aspetto fisico, non sono giovane, ho 47 anni e "Lei mi odia" è il mio diciottesimo film».

Che cosa pensa dei registi bianchi che fanno film sui neri?

«Penso che sp[illegible] vengano fuori film non riusciti. E questo perchè il ruolo del protagonista viene quasi sempre affidato a un bianco, anche quando [illegible] dovrebbe [illegible] così. E' s[illegible]cesso in "Amistad" di Spielberg [illegible] anche nel film su Biko di Attenborough, "Grido di libertà". Comunque non ho mai detto e non dirò mai che chi non è di colore non può fare film sulla gente di colore».

Il [illegible] spot con l'immagine di Gandhi sta riscuotendo un grande [illegible] da quale [illegible] è partito per realizzarlo?

«Credo che se uomini come lui, penso a Malcolm X, e John Kennedy, [illegible] Luther King, [illegible] avuto [illegible] possibilità di esprimersi con le nuove tecnologie, forse oggi [illegible] mondo sarebbe diverso. I loro messaggi, così importanti, avrebbero avuto un'altra diffusione. Non a caso li hanno fatti fuori».

Ultimamente le è capitato di venire spesso in Italia, che impressione ne ha tratto?

«L'Italia [illegible] piace molto [illegible] Roma [illegible] particolare. Anzi, credo che dopo aver affrontato in vari film il tema delle comunità italo-americane, credo sia arrivato il momento di fare un [illegible] sugli italiani. Penso a un progetto sulla Seconda Guerra Mondiale, vorrei raccontare la storia di [illegible] di quelle divisioni dell'esercito Usa che ebbero un ruolo importante nella liberazione del vostro Paese e che erano formate in gran parte [illegible] afro-americani».

E dal punto di visto politico che idea si è fatto?

«Mi ha interessato l'idea che ci sia [illegible] persona, Berlusconi, che gestisce praticamente tutto, dalla tv [illegible] giornali, al calcio. Volevo capire che cosa succede quando in un [illegible] si verifica [illegible] circostanza del genere».

E che cosa ha capito?

«Ho capito che in questa condizione si verifica il [illegible] del conflitto d'interessi, [illegible] siccome [illegible] tor[illegible] in Italia, preferisco non andare avanti nel discorso... Magari qualche [illegible] [illegible] mi sarei comportato [illegible] modo diverso, sarei [illegible] più esplicito».

Com'è la situazione oggi negli Stati Uniti?

«Dall'11 settembre è molto peggiorata. Ci si nasconde dietro la minac[illegible] del terrorismo per privare [illegible] persone dei loro diritti. Nelle [illegible] [illegible] [illegible] ci [illegible] un [illegible] [illegible] reclusi cui [illegible] negato il diritto di essere rappresentati legalmente [illegible] quindi di avere [illegible] giusto processo. E questo perchè [illegible] [illegible] loro grava il sospetto di terrorismo. Spero che Kerry s'impegnerà nel risolvere [illegible] problema. D'altra parte è sempre [illegible]: [illegible] volta che c'è una guerra viene dichiarata la legge marziale e qualunque cosa diventa possibile».

Come vede il duello tra Bush [illegible] Kerry?

«Non ho seguito l'ultimo confronto, ma [illegible] sembra che nei primi Kerry si[illegible] [illegible] in una posizione migliore. Il prossimo match sarà come una corsa ippica, saranno tutti impegn[illegible]ti a vedere di quanti punti l'uno è sopra all'altro. Spero che Bush se ne vada presto».



Spike Lee è stato in giuria alla Mostra [illegible] Cinema di Venezia

DA OGGI ALLA FONDAZIONE PRAGA IL FESTIVAL NEWYORKESE CON LE PRIME DI «STAGE BEAUTY» E «2046»

Tribeca a Milano, arrivano De Niro e Wong Kar Wai

[illegible]

Robert De Niro e il regista Wong Kar Wai sono i due grandi del cinema che arriveranno a Milano, questa settimana, come ospiti della prima edizione del Tribeca Film Festival alla Fondazione Prada. La kermesse, tra oggi e il 15 ottobre, offrirà ai milanesi una selezione di film provenienti dal festival newyorchese, fondato dallo stesso [illegible] Niro all'indomani della tragedia dell'11 settembre. Il marchio Prada, tra gli sponsor del festival americano, ha pensato di proporne un assaggio - gratis - al pubblico milanese, con tre documentari e tre film provenienti direttamente dall'ultima edizione [illegible] maggio scorso, tutte anteprime italiane ed europee. Culmine della tre giorni, la premiere italiana di «Stage beauty» di Richard Eyre, prodotto da Robert De Niro, e quella europea di «2046», l'ultimo gioiello firmato da Kar [illegible], presentato a Cannes, ma in forma incompleta.

Giovedì De Niro, insieme a Jane Rosenthal, altra fondatrice del Tribeca, [illegible] gli onori di casa presentando «Stage Beauty» di Richard Eyre, [illegible] Billy Crudup, Claire Danes e Rupert Everett: [illegible] del declino di Edward Kynaston, l'uomo di teatro più ammirato di Londra, che perde la sua fama quando re Carlo II abolisce il veto di recitazione per le donne e impedisce agli uomini di interpretare parti femminili.

La sera dopo luci puntate su Kar Wai e il suo [illegible] nelle sale il 29 ottobre. Il regista di Hong Kong si muove avanti e indietro nel tempo per una storia [illegible] amore [illegible] speranza, [illegible] gli interpreti anche Gong Li. Tutti i giorni a rotazione verranno poi proposti i tre documentari e i tre film selezionati per Milano. Tra i documentari, una produzione israeliano-palestinese-olandese, «Arna's children», che racconta 15 anni [illegible] vita [illegible] una troupe teatrale di [illegible] [illegible] un campo profughi della Cisgiordania. Il teatro è quello che Arna Mer Khamis, un'ex sionista che negli Anni 50 ha sposato un arabo palestinese, ha fondato nel'93 a Jenin. Pochi anni dopo la [illegible] morte, suo figlio, uno dei registi del documentario, è tornato nel campo profughi, per vedere che fine avessero fatto i «bambini di Arna», scoprendo che la maggior parte erano morti.



Robert [illegible] Niro

A NEW YORK «SMILE» DI WILSON DEI BEACH BOYS

I Beach Boys negli Anni Sessanta, [illegible] massimo del loro splendore. **Brian Wilson**, il loro leader, è il terzo da sinistra. Ci son voluti 5 anni di peregrinazioni sperimentali, ma [illegible], finalmente, [illegible] Wilson ce l'avrà fatta. La sua opera «Smile» verrà eseguita nella Carnegie Hall di New York, [illegible] corso d'un tour dove nostalgia e classicità si confondono in un guazzabuglio di sorprese ed emozioni



Dolci vibrazioni sorrisi e visioni

NEW YORK

Ci [illegible] voluti 5 anni di peregrinazioni sperimentali, [illegible] stasera, finalmente, Brian Wilson ce l'avrà fatta. La sua opera «Smile» verrà eseguita nella Carnegie Hall di New York, nel corso d'un tour [illegible] confini della realtà, dove nostalgia e classicità si confondono [illegible] [illegible] [illegible] guazzabuglio di sorprese [illegible] [illegible] La [illegible] è una di quelle che più incredibili [illegible] ne [illegible] poche, perché «Smile» (che si ascolta meglio come breve opera-pop che [illegible] [illegible] album [illegible] 17 brani) era stato scritto dal fondatore dei Beach Boys, Brian Wilson, quando quel celebre gruppo aveva ormai conquistato il mondo con la [illegible] musica spiaggiarola, quella consacrata con l'album «Pet Sounds».

Era una tempo che pare davvero un secolo fa, il 1966. L'anno [illegible] trascorso per il ventiquattrenne Wilson con un progetto cultural-revanchistico non da poco: impressionato dall'ascolto di «Revolver» dei Beatles, ossessionato dal progetto di rispondere alla «British Invasion», il leader dei Beach Boys aveva abbandonato i compagni ai loro tour, e si era isolato con il paroliere Van Dyke per preparare un lavoro che voleva essere inconfondibilmente americano sì, però differente da tutto ciò che era [illegible] fatto fino a quel punto, in grado [illegible] dare al rock quella dignità di classico che ancora stentava a guadagnarsi.

I mesi passarono e il lavoro fu completato, libretti e pubblicità erano pronti per il disco, che doveva uscire nel gennaio del '67, regnante [illegible] presidente Lyndon Johnson. 37 lunghi anni fa. Uscì invece solo il singolo «Good Vibrations», che ciascuno [illegible]sce e che Wilson definì «una sinfonia tascabile»; però, poi, più nulla.

Voci si accavallarono, ipotesi [illegible]urono messe in campo, leggende crebbero intorno a quel disco che non si vedeva mai. Alla fine, si tramandò l'eco d'una bellezza dirompente e misteriosa, confortati anche da quanto disse, per esempio, Bernstein che, dopo aver ascoltato [illegible] pianoforte una versione di «Surf's Up», aveva confessato che quello era [illegible]mente [illegible] importante contributo alla musica del Ventesimo Secolo».

Il fatto è che, sulla [illegible] del processo creativo, Wilson aveva via via perso ogni contatto [illegible] gli abituali colleghi, ed [illegible] stato risucchiato nella spirale [illegible]va della propria creatività, smarrito dentro il suo progetto, [illegible]pre più lontano dalla realtà; si accrescevano le voci di [illegible] continue stranezze, dava segni seri di disagio esistenziale, finché - pa[illegible] - una notte, [illegible] preda a una crisi, distrusse quasi tutto il materiale che [illegible] diventato [illegible]gione della [illegible] vita. Ma poiché anche nelle leggende un po' di [illegible] realismo permane, spezzoni [illegible] «Smile» apparvero in vari album dei Beach Boys (la parte più nutrita si trova [illegible] «Smiley Smile»).

Non dev'esser stato facile per Wilson riprendersi, vivere, maturare, invecchiare, all'ombra d'un sogno [illegible] anche dei rancori covati verso gli [illegible] compagni. Negli ultimi 5 anni, con un gruppo di fidi musicisti, ha ricominciato da dove s'era fermato. E «Smile» è tornato alla luce, in una [illegible] di recitals [illegible] quali Wilson [illegible] riproponendo anche i classici dei Beach Boys, le «California Girls» o «Barbara Ann» [illegible] addirittura «Fun Fun Fun». Ma la distanza tra la spensieratezza felice della gioventù californiana (che oggi preferisce i Creed) [illegible] il progetto che doveva cambiare la storia del rock resta evidente, ed abissale.

«Smile», registrato [illegible] di[illegible] solo nell'aprile di quest'anno, è davvero un lavoro visionario, che richiama subito lo stile polifonico dei Beach Boys [illegible] però poi si avventura per percorsi che alla luce della sensibilità di Wilson rileggono la psichedelia, Stravinskij, Walt Disney, il folkrock e quant'altro, in una sorta di allucinato e provocatorio percorso zappiano. È un lavoro affascinante e tortuoso, inquieto, dove la contaminazione si apre verso territori fantastici, stretti - alla fine - dentro le note della vecchia «Good Vibrations»: e pare allora di riscoprirla, qui nella [illegible] interezza, come la metafora d'una pacificazione ritrovata. [m. ven.]

I DUE CANTANTI, IN COPPIA ANCHE NELLA VITA, DEBUTTANO STASERA AL REGIO DI TORINO NELL'OPERA CHE INAUGURA LA STAGIONE

«In scena dimentichiamo di essere marito e moglie Si è amanti basta Si cantano frasi piene tenerezza, dolore di speranza. Nella vita non sempre è così ma la magia del teatro ci regala una ragione in più per essere felici»



Angela Gheorghiu e Roberto Alagna Rodolfo e Mimì «Bohème»

Bohème, fulcro del nostro amore

Gheorghiu e Alagna sono Mimì e Rodolfo

Armando Caruso

Che vivano da protagonisti il loro debutto italiano, lo si comprende subito. La «Bohème» al Regio è la grande occasione che il direttore artistico Marco Tutino ha offerto loro, sicuro che sarebbe stato ripagato nel migliore dei modi. Roberto Alagna, il tenore che dopo trionfale «Traviata» alla Scala del 1990, diretta da Riccardo Muti, è diventato uno fra i più amati, anche fra i più pagati cantanti lirici italiani, ha pure sposato il soprano romeno Angela Gheorghiu. Ha così potuto aggiungere alla sua vita di artista e di uomo, un impagabile «valore». Perché Angela, oltre ad essere straordinariamente bra e bella, è una donna che a, possiede fascino e amabilità, è disponibile nei confronti suoi fan. Marito moglie si guardano si baciano con tenerezza, si fanno fotografare insieme insieme si porgono all'attenzione degli . Una coppia ben assortita, non c'è che dire, che bene nella vita in palcoscenico.

Che lui, figlio di siciliani, in Francia, sia però la classica «testa di tenore» è un dato di fatto e non ha difficoltà ad ammetterlo, anche certa dose autoironia. Un esempio? Dice: «Sono proprio uno stupido. Ho finito asciugare i capelli in macchina con il finestrino abbassato un principio di raucedine. Speriamo che entro prima di stasera il fastidio sia definitivamente scomparso». Ad Angela, assai più razionale di lui, una cosa simile non sarebbe mai capitata.

Signora Gheorghiu, un gran ritorno a Torino, dove in Conservatorio, anni fa, aveva inciso con l'Orchestra del Regio arie d'opera da John Maucerl. Si era trovata bene?

«Era stata un'esperienza feli- Mi aveva stupito la duttilità dell'orchestra e l'acustica del Conservatorio. Ma questa produzione di "Bohème" con Roberto, l'amico Evelino Pidò sul podio un regista Patroni Griffi, mi regala momenti di grande attesa e gioia».

Signor Alagna, che cosa si prova interpretare il ruolo Rodolfo se Mimì è proprio sua moglie?

«Lo vedremo stasera al debutto. Per noi in Italia è nostra prima "Bohème". In scena dimentichiamo di essere marito e moglie. amanti basta. frasi piene di tenerezza, dolore, speranza. Nella vita familiare non sempre così, ma la magia del teatro ci regala una ragione in più per essere felici».

E lei, Gheorghiu, conferma?

«Assolutamente sì. È vero che sono sempre moglie, ma anche vero che ci si dimentica dei piccoli litigi f Io cedo mai ai capricci di Roberto, ma poi davanti alla musica non più rivendicazioni personali. La vita in scena ti fa dimenticare la vita reale».

Siete coppia più cele del teatro lirico. Alagna, quando vi siete conosciuti?

«Ci siamo innamorati al Covent Garden dove cantavamo in "Bohème", ci sposati a New York per la "Bohème" al Metropolitan. Cantando per prima volta insieme in Italia "Bohème" vuol dire che il destino sta dalla nostra parte. Siamo una coppia fortunata».

Angela Gheorghiu è dello stesso parere?

«Confermo in pieno e mi auguro che la fortuna ci assista».

Signora, non c'è il pericolo che la «Bohème» diventi routine?

«Il teatro non può essere routine. di noi canta allo stesso modo. Cambiano i direttori, i registi, noi stessi, con il tempo acquisiamo una maturità, portati ad approfondire le parti. Puccini, in particolare, un genio che concede nulla alla banalità. Tutto è meticolo- previsto e tutto, tempo stesso, è lasciato all'inventiva dell'artista. grandi compositori inducono alla riflessione».

Alagna, gli impegni teatrali spesso la dividono da sua moglie. Quando tornerà a cantare al Regio?

«L'ho promesso manterrò la parola. Tornerò Torino per il "Werther" di Massenet e per la "Manon Lescaut" di Puccini».

SORPRENDENTE SPETTACOLO PER ATTORE PUPAZZI

La farsa macabra dell'ultimo Hitler

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Per chiudere la rassegna «Incanti», come di consueto teatro di figura, arrivato l'altra al Gobetti Neville Tranter, che i suoi stupefacenti pupazzi ha rappresentato «Schicklgruber, alias Adolf Hitler». Tranter è un artista australiano trapiantatosi in Olanda il suo Stuffed Puppet Theatre. È, prima di ogni altra cosa, attore, un attore capace di modulare la pochi di cambiarne il timbro con un camaleontismo che non appare forzato. è un attore che ha scelto di avere per partner i pupazzi. Li muove con sapienza, dialoga con loro e, dotandoli di voce e di gesto, sembra caricarli misteriosamente di psicologia. Ma non crediate a un artista a un teatro per bambini. Nonostante l'uso dei pupazzi (a grandezza umana), le creazioni di Tranter sono rivolte agli adulti. Non a poggiano su un testo ben strutturato e richiamano precise correnti artistiche, quali il bunraku giapponese e il kabarett espressionista.



Tranter fra Eva Braun e Hitler

Lo spettacolo dell'altra racconta Hitler nella sua ultima di . Siamo dentro al bunker di Berlino. Si respira un'aria di disfacimento. I telefoni non funzionano, le armate sovietiche sono alle porte, bombardamenti alleati echeggiano luttuosi. È il 20 aprile '45. Il Führer festeggia il suo ultimo compleanno, il cinquantasseiesimo. Con lui ci sono Eva Braun in abito di Goebbels Goering. C'è anche tuttofare (lo stesso Tranter), che porta in scena una torta con una sola candela, cerca di alleviare l'esistenza degli ospiti e, soprattutto, obbedisce ai desideri Hitler, che appare prigioniero delirio incontenibile e nella solitudine coltiva ancora illusioni, crede nell'ineluttabilità della vittoria poiché «scritta nelle stelle», constatando però che sogno megalomane si scontra con mancanza di tutto, persino delle amate te. Sappiamo come finiranno le cose. Quel bunker diventerà un sarcofago. Hitler i si toglieranno la vita. Non sopravviverà nessuno, neppure il cane.

Dando forma a questa tragedia degli uomini e della Storia, Tranter suscita una specie di farsa macabra. Il spettacolo è denso humour, utilizza bellissime musiche, l'occhio alla rivista come è evidente con le apparizioni della Morte, una sorta di gallina- enorme, spolpato, con tunica sgargiante di lamè, boa di struzzo e due file denti dorati. L'attore, che sa persino sostenere una situazione a tre personaggi, provoca divertimento che non può non essere amaro. È di una bravura trascinante e merita se riserve i fitti applausi del pubblico. Peccato che il suo Hitler sia rimasto in scena per sera soltanto. se doveste incrociarlo da qualche altra parte, se un giorno doveste imbattervi nel suo «Frankenstein» o nella sua «Salomè», non perdetelì. È un consiglio da amico.

INIZIA GIOVEDÌ IL FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA

Battistelli: una Biennale contro le omologazioni

Cappelletto

VENEZIA



Giorgio Battistelli

Nove giorni di festival, molti spazi - tradizionali e nuovi - coinvolti; compositori invitati, moderni, modernissimi e futuribili, una significativa presenza di giovani musicisti che rappresentano i dieci paesi da poco entrati a far parte dell'Unione Europea.

Inizia giovedì il Festival Interpazionale di musica contemporanea. È nato negli Anni Trenta del Novecento, ha saputo diventare, non solo in Italia, dalle rassegne più rappresentative, ha conosciuto momenti di difficoltà, ha quasi nell'edizione diretta 3 da Uri Caine, la propria specifica identità senza trovarne una diversa. da quest'anno ne è responsabile Giorgio Battistelli, quarantenne compositore in piena carriera: come è accaduto per la Biennale Cinema di Marco Müller, anche settore musica sarà governato da Battistelli fino al 2007. Un arco di tempo comodo per programmare, scegliere, pensare senza rincorrere l'ultimo istante possibile prima che sia troppo tardi: una prassi, quella della fretta, troppo diffusa nel nostro paese e nemica della possibilità di far bene nella difficile arte della programmazione e dell'organizzazione artistiche. «Mi interessa quella scrittura musicale che sento "necessaria". tutti i giovani autori ho invitato percepisco una qualche originalità, una volontà di sottrarsi all'omologazione della tecnica e del pensiero che è oggi rischio consistente», dice Battistelli.

C'è un codice di riferimento, uno stile transnazionale al quale uniformarsi? «L'idea che ci sia un solo modo di scri musica non più, nessuno più si erge a giudice. Non i compositori, non gli interpreti, neppure i critici, perfino i più intransigenti. Esistono oggi molte estetiche, molte verità, molte storie culturali producono, di necessità, diversi risultati artistici. posso chiedere e non mi sembra interessante che giovane compositore macedone, finlandese, giapponese, o inglese nato magari al tempo dei Beatles "parli" come un padre dell'avanguardia del Novecento, come Nono, Berio, Ligeti o Kurtag che poi, tra loro, sono molto differenti».

Una «Biennale plurale e delle differenze» che si realizza in collaborazione con il rinato Teatro La Fenice ed è dedicata all'orchestra. Niente opere di teatro (l'opera costa e budget è limitato), un'attenzione focalizzata sulle possibilità nuove di realtà antica come appunto l'orchestra: importante per musicisti che hanno più raramente comporre per mento così ampio e ricco di possibilità. molte formazioni invitate, tra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della che - il 22 ottobre, al Teatro Alle Tese dell'Arsenale - eseguirà in prima italiana «Stanze», lavoro postumo di Luciano Berio testi di Paul Celan, Giorgio Caproni, Eduardo Sanguineti, Alfred Brendel, Dan Pagis, affidati alla voce di baritono.

capannone del petrolchimico di Porto Marghera, spazio sanz'altro alternativo, un concerto vedrà protagonisti Martux M (alias il percussionista napoletano Maurizio Martusciello) e il duo finlandese dei Pan Sonic, che concepiscono fruizione musica l'aiuto dell'immagine, dei video. È una concessione alla parola d'ordine, troppo abusata per avere ormai un qualsiasi senso, della «contaminazione»? «Nessun insensato shopping turistico-musicale. Nessuna con-fusione. Saranno presenti dei gruppi di musica techno con i loro linguaggi di confine: abbiamo chiesto loro di ascoltare dei suoni di strada, che sono ormai parte nostra vita di ogni giorno e tuttavia sfuggono ad una percezione cosciente. Saranno delle performance che prendono spunto da un dato quotidiano e lo trasformano in musicale e spettacolare autonoma. Anche questo aspetto della pluralità contemporanea».

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

Ecco il super «Hero»

DOPO aver battuto numero- record di incassi all'estero, consacrando la maturità artistica commerciale del cinema cinese, «Hero» di Zhang Yimou, conquista il primo posto anche nella graduatoria italiana battendo gli «Una canzone d'amore per Bobby Long» John Travolta e Scarlett Johansson e «Hellboy» di Guillermo Del Toro; l'atteso film di Pedro Almodóvar «La mala educatión» e il thriller italia- «Se devo essere sincera» Davide Ferrario Luciana Littizzetto.



«Hero»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① Hero di Z. Yimou (Cina) € 1.689.089
② King Arthur di A. Fuqua (Usa) € 1.369.367
③ Spider-Man S. Raimi (Usa) €
La mala educación P. Almodóvar (Spagna) € 989.272
⑤ Garfield: The Movie di P. Hevitt (Usa) € 545.502
Se devo essere sincera di D. Ferrario (Italia) € 429.807
⑦ Hellboy di , Toro (Usa) € 411.919
⑧ The Bourne Supremacy P. Greengrass (Usa) 404.053
⑨ La vita che vorrei di G. Piccioni (Italia) € 301.932
⑩ Una per Bobby Long di S. Gabel (Usa) € 201.295

Gli incassi rilevati da Cinetel, in città, ed equivalg al 75% del mercato italiano.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Jones ha parlato male del video italiano [illegible] subito gli hanno dato un programma da fare

I ricchi, gli inglesi e i cammelli

CURIOSI percorsi. Arriva uno straniero, un inglese, Tobias Jones, a dire che la televisione italiana è la più brutta del mondo, un vero inferno e che cosa fa la televisione italiana? Gli dà [illegible] programma tutto per lui. Segno di lungimiranza e di autocritica, o dimostrazione di quanto sia necessario far rumore, parlare e parlare, bene o male purché si parli, per ottenere qualcosa da noi? Fatto sta che il giovane Jones ha potuto intraprendere, per Raitre, il suo «viaggio di un inglese tra gli imprenditori italiani». E dunque sta andando in onda, la domenica intorno alle 23,30 su Raitre, «Ricchi d'Italia». «Come è difficile entrare nel Regno di Dio! - disse Gesù ai discepoli - È più facile a un cammello passare per la cruna di un ago, che ad un ricco entrare nel regno di Dio». I discepoli rimasero stupefatti: «E chi si può salvare?». Gesù, fissandoli, concluse: «Questo è impossibile agli uomini, ma non [illegible] Dio; perché tutto è possibile [illegible] Dio». (Marco 10, 17-27). Qualcuno si vuol già mettere dalla parte della ragione, a esempio Luciano Sita, 62 anni, presidente della Granarolo, che non è un imprenditore ma un manager e che inoltre ha uno stipendio (l'unico, racconta Jones, a dire quanto guadagna), alto, altissimo, ma non stratosferico, nulla a che vedere, per dire, con quelle dei calciatori: dieci mila euro al mese. Ebbene, Sita dice di aspettare [illegible] la pensione per andare [illegible] fare del volontariato in Africa, «se mia moglie me lo permetterà». E, mostra un tabellone, che si trova all'interno dell'azienda, [illegible] che ha al centro una parola desueta: «etica».

L'altra sera, oltre a Sita, c'erano Franco Cosimo Panini, inventore delle figurine, Maurizio Zamparini, «friulano con los cojones», presidente del Palermo («con il calcio non si fa business, ci si mette in vetrina») e Michela Vittoria Brambilla, presidente giovani Confcommercio. Trentasei [illegible] in attesa di un bambino, [illegible] definita «la donna più fosforescente del business italiano». Una chioma fiammeggiante, un passato di modella e [illegible] partecipazione [illegible] Miss Italia in qualità di Miss Romagna, [illegible] grande amore per gli animali, un tailleur attillato con gonna cortina e un'inquadratura maliziosa (il regista Andrea Salvatore è anche coautore del programma) sulle calze autoreggenti che fanno capolino [illegible] quando sale sulla sua auto di superlusso [illegible] mentre chiede al padre: «Scusa, dov'è la Rolls?». Si domanda, Jones: «Non ho mai capito [illegible] far vedere tanta gamba sfrutta la donna o sfrutta la debolezza dell'uomo». Di questo [illegible] dato atto, al buon Tobias: non sputa sentenze, non fa il moralista, non trae conclusioni. Le [illegible] conclusioni essendo la scelta delle parti da trasmettere delle interviste, che si immaginano lunghe assai, e il [illegible] atteggiamento nei confronti dell'intervistato. Con Sita, [illegible] esempio, appare alquanto remissivo, quasi non gli fa domande: sarà perché gli [illegible] dato appuntamento alle 5 del [illegible]. «Vado [illegible] [illegible] a quell'ora così leggo i giornali, mi informo, e quando cominciano le telefonate sono già avvantaggiato». Parole altrui, considerazioni proprie: «Il vero lusso dei soldi è che non ci devi più pensare, sei liberato dai calcoli». Chissà se è sempre così.

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
I segreti del santuario di Delfi a *Stargate* (La7, 21,30), il calcio e gli italiani il tema di *Porta a porta* (Raiuno, 23,20), *Italia-Bielorussia* per le qualificazioni agli Europei 2006 Under 21 (Raitre, 20,55), viaggio nella mente criminale nell'ultima puntata [illegible] *Top secret* (Rete 4, 21), Napoleone, Jim Morrison e l'isola di Pasqua a *Voyager* (Raidue, 22,55), *La [illegible] siamo noi* ricorda la scoperta dell'America (Raitre, 8,05).

[illegible]
Le più celebri gaffe fatte durante i dibattiti tv per le presidenziali americane so[illegible] entrambe del 1976. Il presidente Gerald Ford, che fu poi sconfitto da Jimmy Carter, affermò: «Non c'è alcun dominio sovietico dell'Europa Orientale [illegible] mai ci sarà [illegible] sono alla Casa Bianca». Il suo candidato vicepresidente, Bob Dole, a una domanda sul Watergate, rispose attaccando il partito democratico, ma eccedendo nella misura: «La II Guerra Mondiale [illegible] tutti gli altri grandi conflitti del XX Secolo sono state tutte guerre democratiche».


Jim Morrison

[illegible]
«Quando vedo in tv cerco [illegible] fare in modo che accada sempre qualcosa. Se uno esce da casa per entrare nelle case degli altri è perché ha da portargli qualcosa» (Paolo Bonolis).

LIBERTÀ
«La radio è immensamente più bella, piacevole [illegible] libera della tv» (Fiorello).

ATTRAZIONI
«Non mi attrae solo la bellezza. Ci sono molte cose bruttissime che mi ispirano» (Pedro Almodóvar).

[illegible]
«La gente è stufa di Veline fatte con lo stampino. Un corpo maturo racconta [illegible] più» (Barbara D'Urso).

CONSIGLI
La prima volta che Vittoria Puccini vide Alessandro Preziosi: «Odioso. Troppo sicuro di sé. Lui [illegible] mi dava consigli, [illegible] [illegible] [illegible] accorgevo. Avevo deciso che mi stava antipatico».

PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE [illegible]		ITALIA 1	RETE 4
[illegible]	17.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13[illegible]	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	[illegible]	[illegible]
13.30	23.15	[illegible].10	22.45	[illegible]	23.05	20.00		2.00	18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale [illegible] [illegible] informazione che offre [illegible]tizie, analisi [illegible] rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina. Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 9.35 Tg Parlamento
- 9.40 Appuntamento al cinema
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 La prova del [illegible] Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.00 Batti e ribatti
- 14.05 Tg1 Economia
- 14.15 Il commissario [illegible] TF
- 15.05 La signora in giallo TF
- 15.50 La vita in diretta
- 17.10 Che tempo fa
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- [illegible] Gatto da guardia con P. Gagliardi. Regia di A. Reda
- 6.05 Botta e risposta
- 6.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 6.20 In fondo... il fondo
- 6.25 L'isola dei famosi [illegible] Reality show
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.20 Girlfriends Telefilm
- 9.45 [illegible] educational
- 11.00 Piazza Grande
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto [illegible] Talk-show
- 17.15 Cartoni animati
- 17.35 Finalmente Disney
- 18.10 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 10 minuti
- [illegible] L'isola dei famosi 2 Reality show
- 19.45 Warner show Cartoni animati

RAITRE
- 6.00 RAI News [illegible]
- 8.05 [illegible] Educational - La sto[illegible] [illegible] [illegible] noi "Buon viaggio, Michelangelo" con G. Minoli. Regia di P. A. Corsini, M. [illegible] Santis
- 9.00 Cominciamo bene - Prima
- 9.45 Cominciamo bene - Animali e Animali
- [illegible] Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Punto donna
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Saranno famosi Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Amazing History
- 15.25 Melevisione [illegible] le sue storie
- 16.00 Tg3 GT Ragazzi
- 16.15 Melevisione e le [illegible] storie
- 16.30 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
- 17.50 Geo [illegible] Geo Documentari

CANALE [illegible]
- 6.00 Tg5 Prima Pagina
- 8.50 Verissimo Mattina
- 9.30 Tg [illegible] borsa [illegible]
- 9.35 Tutte [illegible] mattine [illegible]show
- 11.30 Secondo voi
- 11.40 Grande Fratello Reality show
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini [illegible] [illegible] Talk-show
- 16.10 Volere [illegible] volare Reality show
- 16.20 Amici Reality show
- 17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.35 Passaparola - Il torneo Gioco
- 19.20 Grande Fratello
- 19.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- [illegible] Cartoni animati Franklin - I Puffi - Anna dai capelli rossi - Garfield e i [illegible] amici - Tom [illegible] Jerry
- 8.55 Arnold Telefilm
- 9.25 Charlie's Angels Telefilm "Angeli [illegible] paradiso"
- 11.20 Music shop
- 11.25 Relic Hunter Telefilm "Il cuore dell'Europa"
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.35 Campioni, il sogno Reality show
- 14.10 Cartoni animati
- 15.00 Paso Adelante Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.55 La Tata Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 [illegible] in famiglia Telefilm
- 19.55 Il gioco dei [illegible] Gioco

RETE 4
- 6.00 Il buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
- 6.15 Innamorata Telenovela. Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
- 7.10 Peste [illegible] corna e gocce di storia
- 7.15 Tg4 Rassegna stampa
- 7.40 Hunter Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.50 [illegible] Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Cristoforo Colombo e il nuovo mondo Documen[illegible]
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.50 Vento [illegible] terre lontane Film
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia [illegible] Stefano Vicario
- 21.00 Virginia, la monaca [illegible] Monza Serie
- 23.20 Porta a [illegible] a [illegible] [illegible] Bruno Vespa. Regia [illegible] Marco Aleotti
- 1.20 Che tempo [illegible] - Appuntamento al cinema
- 1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 2.00 [illegible] educational - Pianeta energia [illegible] fabbriche dell'energia: nucleare e idroelettrico
- 2.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia [illegible] Stefano Vicario (R)
- 3.00 Angel [illegible] Film (thriller, 1984) con Cliff Gorman, Donna Wilkes, Susan Ti[illegible]. Regia di Robert Vincent O'Neil
- 4.25 Un caso per Schwarz Telefilm "La lettera"
- 5.05 Homo ridens

RAIDUE
- 20.15 Classici Disney [illegible] tacchino conteso - Pronti per la foto
- 21.00 Ipotesi di reato Film (dramm., 2002) con Ben Affleck, Samuel L. Jackson. Regia [illegible] Roger [illegible]
- 22.55 Voyager - Ai confini della conoscenza Documentari conduce Roberto [illegible]cobbo, con Stefania La Fauci. Regia di Alessandra Gigante
- 0.15 L'isola dei famosi 2 Reality show
- 0.50 Tg Parlamento
- 1.00 Meteo2
- 1.05 Appuntamento al cinema
- 1.10 Motorama
- 1.40 Senso di colpa Film-tv
- 2.35 Dario Buzzolan [illegible] Mauro Mazza "La televi[illegible]: moglie, amante, compagna"
- 2.40 Tg2 Dossier Storie (R)
- 3.25 Cercando cercando

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che [illegible] sembla il meglio [illegible] il [illegible]gio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale
- [illegible] Un posto [illegible] sole Soap Opera
- 20.55 Calcio: Italia-Bielorussia Qualificazioni europei 2006 under 21
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Mestiere [illegible] vivere
- 0.45 Appuntamento al cinema
- 0.55 Rai Educational Rewind la Tv a grande richiesta
- 1.25 Speciale Daniele Groff e Speciale Piotta 26° Girofestival della canzone [illegible]liana
- 2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Presenta: Eveline
- 2.10 RAI News 24

CANALE [illegible]
- [illegible] Striscia [illegible] notizia - [illegible] [illegible] dell'indipendenza Varietà [illegible] [illegible] Ezio Greggio, Michelle Hunziker
- 21.00 Il Teo - Sono tornato normale Varietà con Teo Teocoli
- 23.30 Zelig Off Varietà
- 0.45 L'antipatico [illegible] Maurizio Belpietro
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
- 2.00 Grande Fratello Reality show (Replica). Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
- 2.30 Volere [illegible] volare Reality show (Replica)
- 2.45 Amici Reality show (R)
- 3.30 Shopping by night Tele[illegible]
- 4.00 Casa dolce casa Telefilm "La parabola"
- 4.35 I viaggiatori Telefilm

ITALIA 1
- 21.05 Speed 2 - Senza [illegible] Film (azione, 1997) con Sandra Bullock, Jason Patric, Willem Dafoe. Regia di Jan De Bont. All'interno TgCom - Meteo
- 23.30 Sex & videotape Film (thriller, 2001) con Cal Bartlett, Sondra Currie. Regia di George Santo Pietro. All'interno TgCom - Meteo
- 1.30 Studio Sport
- 1.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 2.10 Secondo voi [illegible] [illegible] Del Debbio (replica). Una striscia d'informazione [illegible] [illegible] cinque minuti, che ogni giorno propone [illegible] micro-inchiesta [illegible] temi d'attualità
- 2.20 Campioni, il [illegible] Reality show
- 2.55 X-Files Serie "L'ospite [illegible] corpo"
- 3.45 Shopping by night
- 4.10 Talk radio Varietà

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger [illegible]lefilm "Il presidente" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree [illegible] Wilson, [illegible] Willingham, Marco Sanchez - 2ª parte
- 21.00 Top Secret con Claudio Brachino
- 23.15 Immagine Varietà con Emanuela Folliero
- 23.20 Record - Storie di sport Rubrica sportiva A cura [illegible] Giorgio Terruzzi
- 0.20 Mediashopping speciale calcio Televendita
- 0.25 Rue des plaisirs Film (dramm., 2001) con Laetitia Casta, Patrick Timsit. Regia [illegible] Patrice Leconte. All'interno TgCom - Meteo
- 2.15 Tg4 Rassegna stampa
- 2.40 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 2.55 Eugenia Grandet Film
- 5.00 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica

La 7
- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Discovery presenta Documentari
- 11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.10 La sfinge Film
- 16.20 Atlantide Documentari
- [illegible] Jarod il camaleonte Telefilm
- [illegible] Homicide Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Stargate - Linea [illegible] confine
- 23.30 Markette, tutto [illegible] brodo in Tv
- 0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 1.10 The Hunger Serie [illegible] [illegible] Sarandon, T. Stamp, D. Bowie, [illegible] Aaron
- 1.40 La 25ª ora
- 2.40 Due minuti [illegible] libro
- 2.45 Otto e Mezzo
- 3.45 Cnn

MTV
- [illegible] News
- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Matchmaker
- 13.00 Music non stop
- 13.25 Flash
- 13.30 Room raiders
- 14.00 TRL
- 15.00 MTV Playground
- 16.00 Flash Notiziario
- 16.05 Most wanted
- 17.00 Dance show
- 18.00 City hunter Cartoni
- 18.30 That 70' Show
- 19.00 Flash Notiziario
- 19.05 Europe top [illegible]
- 20.00 Music non stop
- 21.00 Inuyasha Cartoni
- 21.30 Last Exile Cartoni
- 22.00 Orphen Cartoni
- 22.30 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
- 12.00 Azzurro
- 12.55 TgA Notiziario
- 13.05 The Club pillole
- 13.55 Tg Web
- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it 2 I professionisti
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Euro Chart
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 The club pillole
- 20.00 Tg Web Notiziario
- 20.05 Inbox
- 21.30 All [illegible] live "Independent days"
- 22.30 Extra

SKY CINEMA 1
- 8.00 Prendimi l'anima Film (dramm., 2003)
- 9.35 L'uomo del [illegible] Film
- 11.20 S[illegible]gnando Beckham Film
- 13.15 Cine Lounge
- 13.30 Buongiorno, notte Film
- 15.20 Mademoiselle Film
- 16.50 Black Knight Film
- 18.30 Giovanna la pazza Film
- 20.30 Duets: Eurodeliri
- 21.00 National Security - Sei [illegible] buone [illegible] Film
- 22.30 Blue Moon Film
- 0.05 [illegible]: Eurodeliri
- 0.35 Mucha sangre Film
- [illegible] Cine lounge

[illegible] 3
- 9.45 Duets: Il loro nome è Bond...
- 10.25 007 - La morte può attendere Film
- 12.40 Cine lounge
- 12.55 Two Much - Uno di troppo Film
- 15.05 Star Trek - [illegible] ne[illegible] Film
- 17.05 Tentazione mortale Film
- 18.45 Cine lounge
- 19.00 Il maestro cambia faccia Film
- 20.25 Identikit: Hugh Grant
- 21.00 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film
- 22.45 Duets: Malati di Eros

[illegible] 1
- 11.15 Calcio: Empoli-Albinoleffe Serie [illegible] (R)
- 13.00 Fuori [illegible] [illegible]
- 14.00 Sport Time (live)
- 14.30 [illegible]: Chievo-Lec[illegible] Serie A (R)
- 16.15 Calcio: Chelsea-Liverpool Premier League (R)
- 18.00 Fuori Zona (R)
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Blue is [illegible] colour Speciale Arsenal-Chelsea (R)
- 20.45 Blue is the colour Speciale Monaco-Chelsea (R)
- 22.00 Totti 100 (R)
- 22.30 Mondo [illegible] [illegible]
- 23.30 The Games (R)
- 24.00 Sport Time

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co[illegible] vanno gli affari; 12.36 La [illegible]dio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 [illegible] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si [illegible] [illegible] 19.36 Zapping; 20.55 Calcio: Italia-Bielorussia; 21.48 Gr1 - Europa risponde; 22.50 Zo[illegible] Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamen[illegible]; 23.24 Demo; 23.43 [illegible] [illegible] camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab [illegible]

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [illegible] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Il ruggito del coniglio; 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - [illegible] [illegible] che balla; 12.10 Elvis; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Il biopico del Cammello; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; [illegible] Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 [illegible] Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Prova d'artista; 14.30 Il Terzo Anello [illegible]sica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Cittadino straniero; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Non c'è [illegible] che tenga; 20.30 Il Cartellone: Fandango Jazz Festival; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; [illegible] [illegible] ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 [illegible] l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan [illegible] Sara. All'interno: D. Campioni (14.30); 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; [illegible] Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 [illegible] [illegible] Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution.

DA REGISTRARE

[illegible] di [illegible] lontane

Intenso dramma western [illegible] Delmer Daves, ispirato all'Otello di Shakespeare, [illegible] Glenn Ford, Ernest Borgnine e Rod Steiger. Un ingenuo ranchero viene spinto alla follia dal perfido caposquadra che gli fa credere che la moglie lo tradisce con il suo cowboy di fiducia. Ma... [illegible] 16.50 RETE 4

Eugenia Grandet

Debole (però andrebbe rivalutata) trasposizione del libro di Balzac firmata Mario Soldati con Alida Valli. 1820: Eugenia, figlia dell'avarissimo vignaiolo Grandet, s'innamora del cugino Charles e lo aiuta a trasferirsi [illegible] [illegible] orientali, dopo il suicidio del padre fallito. Lei aspetta [illegible]... [illegible] 2.55 [illegible] 4

I FILM [illegible]


Ben [illegible] in [illegible] scena del film «Ipotesi [illegible] reato» di Roger Michell

Ipotesi di reato ★★★

[illegible] [illegible] USA 2002. REGIA: ROGER MICHELL. CON BEN AFFLECK, SAMUEL L. JACKSON, SYDNEY POLLACK, TONI COLLETTE, AMANDA PEET E WILLIAM HURT. DUR: 1H39'

Discreto dramma «politically correct» firmato dal futuro regista di «The Mother». [illegible] confronto Affleck-Jackson. Un banale incidente stradale provoca [illegible] vera e propria guerra fra l'avvocato Gavin Banek e l'ex alcolista [illegible] colore Doyle Gipson che lotta per poter vedere i propri figli.

Speed 2 - [illegible] limiti ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1997. REGIA: JAN [illegible] BONT. CON SANDRA BULLOCK, JASON PATRIC, WILLEM DAFOE, TAMUERA MORRISON, [illegible] MCCARDIE E [illegible] SVENSON. DUR: 2H4'

Torna la Bullock (poi attrice/produttrice di «Two Weeks Notice»), ma senza Keanu Reeves, sempre diretta dall'olandese [illegible] Bont. Cambia l'ambiente però il «gioco» non fun[illegible] più. Un folle sabotatore si trova su una nave da crociera. E la donna e un poliziotto cercano di impedire la catastrofe...

Sex [illegible] videotape ★

[illegible] ITALIA 1 USA 2001. REGIA: GEORGE SANTO PIETRO. CON CAL BARTLETT, SONDRA CURRIE, MICHELLE VON FLOTOW E ART HINDLE. DUR: 1H30'

Un dozzinale, anzi banale, thriller di George Santo Pietro. Kyle Griffin, studente di architettura, non solo rischia [illegible] [illegible] sfrattato ma, lui [illegible] l'amico Tony, [illegible] innamorati della stessa donna: Barbara, sposata col [illegible] [illegible]. Verrà coinvolto dalla donna in pericolosi «giochi» sado-maso...

OGGI

13,00 Studiosport	Italia1
13,00 Tennis. Torneo [illegible] da Mosca	Eurosport
16,00 Biliardo. World championship	Eurosport
18,20 Sportsera	Raidue
19,00 Si Live	Sport Italia
20,00 Rai sport Tre	Raitre
20,30 Pallavolo. Supercoppa: Sisley-Brebanca	Sky sport2
21,00 Calcio. Under 21: Italia-Bielorussia	Raitre
23,00 Record, rubrica sportiva	Retequattro
1,25 Motorama, rubrica sportiva	Raidue



Under a Mantova con i bielorussi

MANTOVA. «La Bielorussia è una squadra difficile da incontrare, molto fisica, anche se diversa da quella che ci ha battuto lo scorso [illegible]: Claudio Gentile (foto), ct dell'Under 21, presenta così l'avversario degli azzurrini [illegible] a Mantova (inizio [illegible] 21). Mancherà Chiellini, squalificato, potrebbe esordire dal 1' il difensore [illegible] Brescia [illegible] Mano. Classifica: Italia 9 punti (3 partite), Slovenia 4 (3), Bielorussia 3 (2), Moldavia 3 (3), Norvegia 3 (3), Scozia 1 (2).

NEL GIORNO IN CUI LA JUVENTUS OSPITERA' IL BAYERN MONACO IN CHAMPIONS LEAGUE L'ATTACCANTE SI FARA' OPERARE A LIONE: IERI IL CONSULTO DECISIVO



Il professor Gilles Walch: «No all'artroscopia»

Walch: David tornerà il goleador di prima

LIONE. Il professor Gilles Walch è il numero uno della clinica ortopedica Sainte Anne Lumière di Lione. Questo il responso su Trezeguet: «Oltre alla lussazione abbiamo riscontrato anche una piccola lesione ossea, per questo non opererò in artroscopia, ma con una tecnica tradizionale. La spalla si consoliderà perfettamente, David starà sotto anestesia [illegible]. Non ci saranno recidive, il giocatore avrà un spalla integra come prima di infortunarsi».



Alessandro Del Piero forse in panchina sabato

Del Piero quasi pronto Si allena con il gruppo

TORINO. Alessandro Del Piero è ritornato a lavorare con la squadra ieri, alla ripresa degli allenamenti dopo due giorni di vacanza, il capitano è rientrato nel gruppo dimostrando di aver superato l'infortunio al tendine d'Achille che lo bloccò il 30 settembre prima della trasferta di Udine. Per i medici Del Piero è guarito e ora spetterà a Capello decidere se utilizzarlo già sabato sera nell'anticipo con il Messina o rimandare tutto, com'è più probabile, a martedì 19 in Champions con il Bayern Monaco.



Nicola Amoruso è l'ex che proverà a fermare la Juve

Il Messina ora sogna un blitz al Delle Alpi

ROMA. «Uno scherzetto alla Juventus? Qui lo dico e qui lo nego, ma ovviamente ci spero». Il presidente del Messina, Pietro Franza, che stasera sarà ospite con alcuni giocatori della trasmissione «Porta a Porta» sogna di raggiungere la vetta solitaria del campionato di serie A, battendo sabato la Juve al Delle Alpi. «Ai bianconeri devo gratitudine perché dal 2002 ci hanno aiutato a impostare il club [illegible] criteri moderni, [illegible] in campo nessun sconto».

Trezeguet si arrende Sotto i ferri martedì

L'intervento alla spalla sarà eseguito dal luminare francese Walch Il centravanti potrebbe giocare a fine gennaio per l'inizio del girone di ritorno ma è prudente: «Sarei contento di rientrare a febbraio»

Fabio Vergnano
TORINO

David Trezeguet ha deciso: martedì prossimo, giorno in cui la Juventus affronterà al Delle Alpi il Bayern Monaco per la Champions League, entrerà in sala operatoria nella clinica Sainte Anne Lumière di Lione. Il consulto di ieri mattina con il professor Gilles Walch, un'autorità in fatto di interventi alla spalla, ha convinto Trezeguet che non c'era via d'uscita per ottenere una completa guarigione dopo il sesto infortunio alla spalla sinistra. La prognosi parla di tre mesi di assenza dai campi, sbirciando il calendario posto sulla [illegible] scrivania nello studio al piano terra della clinica lionese, il professor Walch ha promesso di riconsegnarlo all'attività agonistica per il [illegible] gennaio 2005, Juventus-Brescia, prima giornata di ritorno.

Trezeguet ieri mattina ha raggiunto Lione dalla sua casa di Montecarlo [illegible] il padre Jorge e mamma Beatriz, sempre vicini al figlio in ogni momento della [illegible] vita sportiva e non. Al numero 85 di course Albert Thomas, dove si trova la clinica in cui opera Walch, David è arrivato intorno alle 11,30, pochi minuti prima del dottor Agricola, responsabile dello staff medico della Juve. Alle 12 sono stati ricevuti da Walch. Lo specialista ha spiegato a Trezeguet che l'intervento era l'unica strada per guarire e che si sarebbe trattato di un'operazione molto semplice, per lui quasi di routine. Si è scusato di non poter intervenire sull'articolazione prima di martedì, ma [illegible] partirà per un congresso medico negli Stati Uniti da dove rientrerà solo domenica.

All'uscita dal colloquio Trezeguet è apparso rassicurato e finalmente convinto della necessità di sottoporsi all'intervento. Ora potranno gettare via la speciale protezione che gli avevano già predisposto in caso avesse voluto continuare a giocare nonostante gli ormai cronici problemi di lussazione alla spalla. Prima di risalire sull'auto con destinazione Montecarlo dove attenderà il 19 ottobre, Trezegol ha spiegato con la prudenza di ogni volta che si è infortunato: «Il professor Walch parla del 20 gennaio, io [illegible] già contento di essere disponibile per il 1° febbraio e di giocare o il [illegible] con la Sampdoria o il 6 a Palermo. Non è che fossi contrario a priori a un intervento chirurgico, [illegible] è il primo della carriera e volevo decidere dopo aver sentito più pareri. Non potevo continuare con le cure, è una situazione diversa rispetto a quando mi infortunai al ginocchio. E poi ho saputo che è un'operazione facile e l'affronto con tranquillità».

Walch ha fornito qualche dettaglio tecnico: «Oltre alla lussazione abbiamo riscontrato anche una piccola lesione ossea, per questo non opererò in artroscopia, ma con una tecnica tradizionale. La spalla si consoliderà perfettamente, David starà sotto anestesia per [illegible] al massimo. Non ci [illegible] recidive, il giocatore avrà una spalla integra [illegible] prima di infortunarsi. Ho operato giocatori di rugby affrontando problematiche molto più complesse, restituirò Trezeguet alla Juventus in perfette condizioni. Gli ho spiegato che nel suo interesse [illegible] inutile rimandare. Il giocatore farà 15 giorni di fisioterapia nella nostra clinica, poi proseguirà la rieducazione a Torino».



In attesa dell'operazione David Trezeguet resterà una settimana a Montecarlo con i genitori

Trezeguet [illegible] ha dimenticato i compagni: «Ibrahimovic e Del Piero faranno bene insieme, Capello non avrà problemi perché questa Juve è forte anche [illegible] di [illegible]. Mi spiace fermarmi, ma sono sicuro che al mio ritorno ritroverò la squadra nella stessa posizione di classifica di oggi».

Ora la società dovrà decidere se ritornare sul mercato a gennaio, anche perché sarà difficile avere un Trezeguet al [illegible] fin dalla prima partita. Secondo Buffon si tratta di una scelta obbligata: «Sarà necessario prendere una punta e visto che ci attendono sfide importanti dovrà essere un giocatore esperto. Vieri? Va bene, [illegible] sarà difficile gestire il turnover quando ritornerà Trezeguet».

FIORENTINA-SKY: ACCORDO

Della Valle (ri)conta gli alleati

Nino Sormani
[illegible]

Diego Della Valle dice sì a Sky. La Fiorentina, unica società di A ancora «oscurata», entra nei palinsesti di Murdoch: 14,5 milioni annui per due stagioni. Il numero uno viola ha trovato l'accordo televisivo dopo una giornata che l'ha visto in prima fila nella crociata anti-Galliani: ha (ri)chiamato a raccolta i presidenti. Tutti precettati per [illegible] pomeriggio in un hotel milanese: alle [illegible] quelli di serie A, alle 18 quelli di B. Tema: un approfondito esame della situazione, allo scopo di definire programmi che abbiano contenuti tanto economici quanto politici nuovi per riequilibrare il sistema, secondo lui e i suoi sostenitori, quanti [illegible] sa ancora, andato in [illegible] durante la gestione Galliani, perché squilibrato nella distribuzione delle risorse, ma estremamente egualitario nella divisione dei costi.

Secondo Della Valle bisogna agire su due direzioni: far slittare l'assemblea elettorale già fissata per lunedì 18 ottobre e trovare un nuovo «capo» in grado di avviare il piano di rilancio, un manager super partes. Già pronto il candidato alternativo: Carlo Salvatori, banchiere di lungo corso, stimato e apprezzato, presidente di Unicredito, con molti amici nel mondo dell'imprenditoria e del pallone. Già in passato Massimo Moratti e Franco Sensi avevano tentato, [illegible], di opporlo a Galliani. Il presidente uscente, per il momento, sta a guardare e aspetta l'assemblea della serie B che si terrà domani all'ora di pranzo. All'ordine del giorno, lo spostamento definitivo del campionato cadetto [illegible] 15 del sabato e un censimento volante dei club pro e contro Della Valle. A proposito: quando il Consiglio federale (con Galliani e Giraudo) fece volare la Fiorentina direttamente dalla C1 alla B, il signor Tod's [illegible] s'inalberò e [illegible] un passo indietro: il passo avanti (gratis) gli calzava benissimo... Per tacere della quota di mutualità, prima rifiutata e poi ferocemente [illegible].

Nel frattempo, continuano a fioccare le prese di posizione. Gallianista incallito è il presidente del Genoa, nonché vice presidente della Lega di B, Enrico Preziosi. Ha definito «carbonara» la riunione odierna, ma lascia aperto uno spiraglio: «Ho assistito in questi giorni a un vecchio modo di fare politica. Come serie B, siamo d'accordo sulla rielezione di Galliani, [illegible] Della Valle ci proponesse un progetto migliore noi voteremmo per [illegible] Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, colui che si è rivolto alla magistratura per disdettare i 100 milioni l'anno destinati alla B, spera e prega, parole sue, che ci [illegible] un rinvio. «Non [illegible] il programma di Galliani, e comunque deve prevedere la suddivisione delle [illegible] in essere e deve ottenerne di nuove. Serve un presidente che sappia di cosa si sta parlando». Rico Semeraro (Lecce): «Io sto con Della Valle. Sono molto interessato alle sue proposte». Claudio Lotito (Lazio): «Galliani è l'uomo giusto». Drastico e conciso Gino Corioni (Brescia), da sempre acerrimo nemico del boss milanista: «Confermarlo vorrebbe dire confermare che siamo una massa di deficienti». Il signore sì che se ne intende.

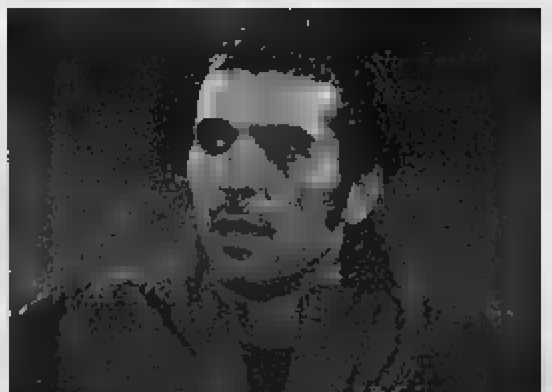
DOMANI LA NAZIONALE CONTRO LA BIELORUSSIA. IL PORTIERE RITORNA SULLA SLOVENIA: «HO PAGATO IL MIO CORAGGIO IN USCITA»

Buffon a Totti: ora devi aiutarci a stravincere

«Francesco è il più bravo e spero che a Parma anche Gilardino si sblocchi»

Giancarlo Laurenzi
inviato a [illegible]

Avvocato della difesa per ruolo e censo, il numero [illegible] Buffon sbuffa nei panni di Perry Mason dell'attacco che segna con il contagocce, appena tre gol nelle ultime quattro partite: «Non [illegible] a [illegible] pensare per giustificare gol che [illegible] arrivano. Bisognerebbe arrampicarsi sugli specchi [illegible] è la [illegible] specialità. La verità è che l'Italia del passato ha avuto grandi bomber e su di loro ha costruito la propria storia, i cicli esaltanti: Paolo Rossi nell'82, Baggio-Schillaci nel '90, Vieri nel '98. Lippi ha deciso di puntare su Gilardino, adesso: è probabile che un giorno possa diventare [illegible] loro».



Buffon: «Con certi palloni i portieri sono in difficoltà»

Il punto è proprio questo, che si finisca di nuovo per rimpiangere chi non c'è: Vieri, addirittura Inzaghi. A volte ritornano, [illegible] su questo punto Lippi ha [illegible] imboccato il senso unico, in direzione opposta. Il ct considera la qualificazione al Mondiale 2006 una cosa [illegible] arriverà comunque (in [illegible] modo o nell'altro, nella [illegible] il girone non è proibitivo) e utilizzerà i match dei prossimi dodici mesi come laboratorio per [illegible] tra due anni una squadra rodata, fresca e soprattutto compatta dentro lo spogliatoio. Limitando allo stretto necessario l'esuberanza delle primedonne. Buffon, stavolta leader prima che avvocato, non ha nascosto di condividere il palinsesto under 30 del tecnico: «Finiamola di pensare al passato, Gilardino ha bisogno solo di sbloccarsi. Potenzialmente è un grandissimo».

Per Lippi chi è anziano non potrà ringiovanirsi tra due anni. In questa lista di attaccanti cedibili - nella quale oltre a Inzaghi e Montella, rischia di finire anche Del Piero - il [illegible] è disposto a fare un'unica eccezione: Vieri, ammesso che in tempi brevi mandi segnali di fumo. [illegible] è [illegible] che il modulo [illegible] continui a contemplare la presenza fissa di [illegible] centravanti di peso (Gilardino e Toni, volendo Corradi) e anche quando tornerà Cassano l'ariete di turno rimarrà al suo posto, tentando magari di retrocedere Totti dietro i due attaccanti, in uno schema più simile a quello in vigore al Milan.

Il succo: con una o due punte è sempre Totti che orienta le scelte e il modulo. E pure Buffon, che dopo lo sputo europeo [illegible] fu tenero con il Pupone, resta convinto che la scelta di puntare sul romanista sia l'àncora di salvezza: «Per cominciare, Totti deve farci stravincere la partita di mercoledì. Gliel'ho detto ieri e glielo ripeterò domani. E' l'unico che può aiutarci a uscire da questa situazione. In giro non vedo giocatori più bravi di lui».

Domani la vittoria è diventata obbligatoria ma non è sicuro che la Bielorussia (che all'esordio ha pareggiato in Norvegia, quindi ha travolto la Moldavia) [illegible] nemico più arrendevole della Slovenia. Però gli azzurri hanno un doppio compito: ritrovare il suc[illegible] e recuperare parte di quel milione di spettatori che sabato - tra il primo e il secondo tempo - ha spento la tv, indispettito dallo spettacolo grigio. «Dovevano uscire - scherza Buffon - alle 10 del sabato [illegible] la gente vuole divertirsi dopo [illegible] settimana di lavoro. Vedrete che stavolta nessuno cambierà canale».

Oltre a segnare nella porta altrui, l'Italia farà bene a badare a ciò che accade nella propria area, evitando quelle cadute di stile coincise con la fatale rete slovena. «Siamo stati distratti e confusi, nessuno capiva chi doveva marcare chi. La responsabilità [illegible] la prendo, certo. Pago il mio coraggio: fossi rimasto in porta, [illegible] subito lo stesso il gol [illegible] nessuno mi avrebbe imputato l'intervento a farfalle. E' che a me piace uscire: spesso catturo anche la palla...». La palla, argomento sgradito. «Questi nuovi arnesi [illegible] incontrollabili. Quella che [illegible] la Juve, poi, la odio con tutto il mio cuore: ha un cerchio rosso, non [illegible] mai a capire la traiettoria, una volta mi [illegible] anche rotto due dita». Quella che Buffon non si vuole rompere è la testa, quando gli si chiedono lumi sulla presidenza della Lega: «Non ho preferenze. L'importante è che si finisca col pensare che la Juve vince perché Giraudo è amico di Galliani».

LIPPI VIETA LE FOTO BENEFICHE

COVERCIANO CHIUSO AGLI ANZIANI
FIRENZE. L'Italia [illegible] la concentrazione per la partita contro la Bielorussia (**Bonera**, squalificato, è già tornato a casa, **Camoranesi** [illegible] si è allenato neppure ieri) e il bunker di Coverciano è rimasto chiuso agli anziani che dovevano completare le fotografie per il calendario benefico patrocinato dall'Assocalciatori, quello in cui si vedrà Totti mentre imbocca con il cucchiaio una «nonnetta» e Gattuso giocare a carte con i pensionati. Una ventina di ospiti di una casa di riposo di Empoli erano arrivati in tarda mattinata a Coverciano per le ultime pose: Lippi però ha chiesto di rinviare le fotografie ad un'altra occasione per non turbare la vigilia di una partita delicata e i pensionati sono [illegible] indietro. E' probabile che nel calendario compariranno anche **Di Livio e Miccoli**: per loro sarà l'occasione per tornare tra gli [illegible]. Almeno in fotografia.

SERIE B

Nuovo tecnico per gli avversari dei granata: arriva Gregucci
Cambio anche sulla panchina della Ternana: c'è Brini

■ NAPOLI. Saltano due panchine in serie B: quella [illegible] Salernitana e della Ternana. Angelo Gregucci è il nuovo allenatore della società campana: prende il posto dell'italo argentino Aldo Ammazzalorso, esonerato all'inizio della settimana scorsa. A Catanzaro la squadra, sconfitta 3-0, era stata guidata dal tecnico in seconda Vincenzo Marino (confermato). Ieri [illegible] «Sianò» [illegible] San Cipriano Picentino, dove [illegible] arrivato anche il presidente Aniello Aliberti, [illegible]regucci ha diretto [illegible] primo allenamento della Salernitana. Gregucci ha allenato il Venezia portandolo alla salvezza in serie B. Cambio anche sulla panchina [illegible] Ternana: il [illegible] allenatore è Fabio Brini. Succede a Corrado Verdelli, esonerato, e Giovanni Vavassori, dimissionario. Brini [illegible] stato portiere dell'Ascoli, ha allenato l'Ancona in C1 e in serie B, e poi il Taranto. La squadra gli viene aff[illegible]ata in [illegible] momento difficile, dopo la sconfitta [illegible] Treviso che l'ha fatta precipitare in zona retrocessione.



Angelo Gregucci allena la Salernitana

Posticipo: l'Empoli batte l'Albinoleffe (1-0) [illegible] va in fuga
Tavano (7 gol) è il nuovo cannoniere dei cadetti

■ EMPOLI. Empoli-Albinoleffe, posticipo e big-match della 7ª giornata, vedeva opposte due delle tre squadre (l'altra è il Perugia) [illegible] imbattute. Ha vinto l'Empoli 1-0 [illegible] gol al 31' di Tavano che con 7 reti è il nuovo cannoniere della B. Il giocatore nella ripresa (32') ha anche fallito un calcio di rigore.

[illegible]ca: Empoli 19, Torino 15, Albinoleffe e Genoa 14, Perugia 13, Piacenza 12, Arezzo, Cesena, Catania e Ascoli 11, Triestina [illegible] Vicenza 10, Catanzaro 8, Verona e Crotone 7, Modena, Pescara e Ternana 6, Treviso 5, Venezia 4, Bari e Salernitana 3. Modena penalizzato di 4 punti, Bari di 1.

Prossimo turno. Venerdì (20,45): Salernitana-Torino; sabato (20,30): Albinoleffe-Ascoli, Cesena-Vicenza, Crotone-Bari, Modena-Perugia, Pescara-Arezzo, Piacenza-Catanzaro, Ternana-Triestina, Venezia-Empoli, Verona-Catania. Lunedì (20,45): Genoa-Treviso.



Tavano anche ieri a segno

A PASSO DI CARICA PER L'ANTICIPO DI VENERDI': «SIAMO SUPER MOTIVATI»

Balzaretti: a Salerno il Toro delle 5 vittorie

Aurelio Benigno
TORINO

Non c'è tempo per le recriminazioni. I granata sono tornati subito in campo per gli allenamenti, [illegible] di c'è l'anticipo in trasferta contro la Salernitana, che lo scorso anno conquistò sei punti [illegible] sei. Federico Balzaretti ricorda quelle due sconfitte, ma la prestazione offerta contro il Piacenza, nonostante il risultato, è confortante per il futuro del nuovo Toro di Ezio Rossi.

Allora Balzaretti, dimenticare Piacenza e pensare alla Salernitana, giusto?

«Il bello di questo campionato [illegible] che si gioca spesso [illegible] [illegible] cosa migliore per dimenticare [illegible] scendere subito in campo e cercare di vincere».

Brucia ancora il gol di Pepe?

«Tutti hanno visto com'è andata. [illegible] grande [illegible] [illegible] i tre punti persi, [illegible] certo [illegible] prestazione, perché un Toro così non si era mai visto negli ultimi anni».

Però siete molto delusi, quasi tristi. Perché?

«Perché quando [illegible] gioca alla grande, quando si domina e si [illegible] tante [illegible] poi devi vincere, portare [illegible] [illegible] la partita».

[illegible] [illegible] è [illegible] in quel fatidico minuto 17?

«Di solito, oltre a De Ascentis, sui calci piazzati [illegible] nostro favore rientriamo anche Conticchio ed io».

Ma ciò non [illegible] [illegible] Perché?

«Perché non c'era nessun [illegible]sario nella nostra metà campo. Erano tutti nella loro area e così anche De Ascentis era più alto e [illegible] lui anche noi due al [illegible] fianco. Loro sono ripartiti bene, ci hanno fregato in velocità mettendo Pepe tutto solo nella no[illegible] metà campo».

In molti sostengono [illegible] a quel punto Sorrentino do[illegible] fare fallo. E' d'accordo?

«Ha fatto bene Stefano. Anch'io al suo posto non avrei fatto fallo. Perché Pepe si [illegible] allargato sulla sinistra e non conveniva più fermarlo visto che si era defilato da solo».

Però ha fatto gol lo stesso.

«E' stato bravo lui. Punto [illegible] basta. Ma Stefano non ha sbagliato, così [illegible] [illegible] [illegible] sbagliato De Ascentis a fargli fallo da dietro».

E pensare che anche lei [illegible] andato vicino al gol.

«Un'azione stupenda, tutta di prima, con un magico tocco di Maniero che mi ha [illegible] una palla invitante: il portiere era spiazzato, l'ho incrociata, [illegible] è arrivato addirittura con i piedi, stavo già esultando, ma il grido mi è rimasto in gola. Peccato, sarà per un'altra volta».

Quanto hanno pesato le [illegible]senze di Codrea [illegible] Marazzina?

«Premesso che [illegible] due grandi giocatori e che con loro abbiamo centrato cinque successi consecutivi, va [illegible]que detto che chi li ha sostituiti ha fatto bene. Anzi benissimo. Contro il Crotone e il Piacenza la partita l'abbiamo fatta noi e se conquistavamo sei punti nessuno avrebbe gridato allo scandalo».

E adesso? Due sconfitte [illegible]secutive. Siete preoccupati?

«Assolutamente no. Siamo tranquilli e consapevoli delle nostre potenzialità, la nostra forza è proprio questa: sappiamo di essere forti, anche se preferisco [illegible] volte giocare male [illegible] vincere».

Magari già venerdì [illegible] Salerno?

«Contro di noi [illegible] esaltano, l'anno [illegible] due vittorie in due partite, ci hanno portato [illegible] sei punti. [illegible] era [illegible] altro Toro, adesso la musica [illegible] cambiata, per tutti: venerdì vogliamo vincere».

RIENTRI E [illegible]

■ IL RITORNO DI CODREA

TORINO. Ieri si sono uniti al gruppo Codrea (rientrato dopo la partita con la Romania) e Marazzina (recuperato dalla distrazione muscolare al polpaccio). I due hanno svolto lavoro in palestra, quindi sul campo con tutti gli altri, compreso Ezio Rossi che ha disputato la partitella a campo ridotto. Entrambi rientreranno a tempo pieno contro la Salernitana. In infermeria rimane solo Mezzano (frattura allo zigomo). Nella notte rientreranno Quagliarella e Mantovani impegnati stasera con l'Under 21 contro la Bielorussia.



Federico Balzaretti punta sulla [illegible]: «Siamo arrabbiati per la sconfitta contro il Piacenza [illegible] ci riscatteremo»

MANIERO SI CANDIDA A RUOLO [illegible] LEADER [illegible] TANDEM CON MARAZZINA

M&M, nuovi gemelli del gol cercansi

Bruno Bernardi

NON ha segnato [illegible] con il Catania [illegible] a Crotone ma ha [illegible] scampoli di classe, mancando [illegible] [illegible] soffio almeno tre occasioni e fornendo palle gol non sfruttate da Conticchio, Balzaretti e Quagliarella. Pippo Maniero non [illegible] [illegible] la differenza nel Toro, [illegible] [illegible] progredendo di partita in partita. Uomo d'area, rapinatore di gol, forte di testa e fisicamente potente, Maniero ha bisogno di giocare per migliorare la condizione atletica ed i riflessi, per mettere [illegible] servizio della squadra la sua tecnica e la grande esperienza. Quagliarella è il futuro. Un Pulici giovane, [illegible] in serie B c'è bisogno di mestieranti [illegible] superPippo che lottano su ogni pallone, che si fanno rispettare nel corpo a corpo [illegible] [illegible] [illegible] Un bomber che sa essere anche altruista, [illegible] pronto a servire il compagno smarcato p[illegible] [illegible]do d'occhio la porta. In attesa che Quagliarella [illegible] come personalità (senza dimenticare l'utilità di un attaccante di scorta come l'uruguayano Franco), Marazzina può rappresentare il partner ideale di Maniero, per il movimento che compie e per la rapidità d'esecuzione sia nel gioco aereo che di piede.

Maniero, a sua volta [illegible] qualcosa di più di un Altafini che si alza dalla panchina, entra e segna. Può diventare uno dei leader del Toro [illegible] formare con Marazzina - il cui rientro in campionato è ormai imminente - una coppia di nuovi «gemelli del gol» che poche altre squadre [illegible] cadetteria avanzano. La forma della doppia M, secondo noi, ha i [illegible] per [illegible] vincente.

E' STATO ESONERATO

L'Egitto «scarica» Tardelli

IL CAIRO

Marco Tardelli [illegible] [illegible] più il commissario tecnico [illegible] nazionale egiziana. In [illegible] comunicato, la Federcalcio egiziana [illegible] di averlo sollevato dall'incarico.

Sulla panchina dei Faraoni dal maggio scorso Tardelli, [illegible] anni, [illegible] gli ultimi risultati non troppo lusinghieri (in 7 partite 5 punti) della sua squadra. In particolare brucia an[illegible] la sconfit[illegible] rimediata sabato scorso contro la Libia in una partita delle qualificazioni mondiali. Proprio ieri l'ex citì, intervistato dalla tv egiziana, [illegible]va detto di essere determinato a restare al suo posto «fino al termine del mio contratto». Invece dopo poche ore ci ha pensato la Federcalcio a troncare il rapporto.

La spedizione in Egitto dell'ex juventino ed [illegible] citì della nazionale italiana Under 21 è quindi durata appena 5 mesi: Tardelli [illegible] stato arruolato con il compito di portare la nazionale nordaf[illegible] in finale ai mondiali del 2006.

Ma i primi risultati non [illegible] evidentemente bastati [illegible] fargli conservare il posto, anche perché il ko con i libici ha fatto precipitare gli egiziani al quarto posto del Gruppo Tre, cinque punti dietro [illegible] Costa d'Avorio.

LA RIVOLTA NELLO SPORT CHE DÀ PIÙ MEDAGLIE ALL'ITALIA



Giochi di Atene: il ct Andrea Magro (a destra) festeggia con i fiorettisti azzurri la conquista dell'oro olimpico a squadre

■ **UN COMMISSARIO TECNICO FRA I PIÙ VINCENTI**
Come commissario tecnico del fioretto, Andrea Magro ha conquistato ad Atene 5 medaglie delle 7 ottenute dalla scherma: oro con la squadra maschile (Sanzo, Cassarà e Vanni) e la Vezzali, argento con Sanzo e la Trillini, bronzo [illegible] Cassarà. Nella sua carriera in Nazionale si contano altri 10 ori olimpici e 28 titoli mondiali.

■ **GRANDE AUDIENCE TV ALLE ULTIME OLIMPIADI**
I fiorettisti hanno ottenuto il maggiore ascolto televisivo tra quelli, molto alti, registrati dalla scherma ad Atene: per la finale a squadre vinta dall'Italia sulla Cina ci sono stati 5.868.000 spettatori, share del 48,38 %, superiore anche alla finale del fioretto donne tra le azzurre Trillini e Vezzali.

■ **UN «BOOM» DI NUOVI [illegible] SOLO TRA I GIOVANI**
Dopo Atene c'è stato un «boom» di nuovi iscritti (soprattutto di 7-11 anni, ma anche di 40-45enni): +100% a Padova, +50 % a Torino, +40% a Roma, Frascati e Foggia. A Milano, ci si è fermati al 25% solo perché hanno dovuto chiudere le iscrizioni. Nel 2003 gli schermidori tesserati in Italia erano 11.500.

Quando i fiorettisti infilzano il citì

Reduce dai trionfi di Atene, la scherma è in subbuglio



Salvatore Sanzo, uno dei fiorettisti più critici verso il responsabile tecnico

Marco Ansaldo

Ci volevano le dimissioni di Andrea Magro, il ct più medagliato dello sport azzurro, perché si tor[illegible] a parlare di scherma a [illegible] dalle Olimpiadi. Con un calendario internazionale che assurdamente non propone gare importanti [illegible] a gennaio, quando riprenderà la Coppa del Mondo, l'overdose di Montano, Vezzali e Trillini nelle trasmissioni televisive non poteva bastare a mantenere l'interesse per uno sport che dopo Atene è diventato di moda. Non era mai successo che circoli prestigiosi come la Mangiarotti di Milano dovessero chiudere le iscrizioni perché non sono in grado di organizzare tutti i corsi che sarebbero necessari. Oppure che a Padova il Petrarca, cl[illegible] dov'è [illegible] Andrea Cassarà, registrasse un aumento del 100 per cento degli iscritti. Il «boom» è ovunque in Italia, i numeri sono quelli di uno sport che non diventerà mai popolare ma la percentuale di crescita è la più alta di sempre, anche perché moltissime società hanno offerto a chi vuole iniziare un periodo di prova gratuito che va [illegible] settimane ai 6 [illegible]. Oltre ai bambini, il fenomeno più curioso è quello degli ultratrentenni, che si iscrivono per imparare con la prospettiva di partecipare un giorno ai campionati dei Masters. In alcune palestre hanno avviato anche corsi di ginnoscherma, cioè la ginnastica da praticare con un'arma in mano.

In questo scenario a tinte rosa, si riesce comunque a firmare autogol. La storia di Magro che dà le dimissioni come tecnico del fioret[illegible] maschile dopo la rivolta [illegible] propri atleti non è tra quelle che piacciono al Coni, cui la Federscherma ha chiesto un contributo straordinario per ripianare un buco nel bilancio, si parla di 300 mila euro: un deficit legato ai costi molto elevati dell'attività nell'anno olimpico e ai minori introiti dal Comitato Olimpico rispetto [illegible] 2003. Petrucci ha promesso un intervento. Intanto però lo sport che porta più medaglie ha dovuto bloccarsi per il mese di ottobre e rinunciare persino agli Europei giovanili in Portogallo, che stanno perdendo di importanza dal punto di vista tecnico ma rimangono una bella vetrina per le [illegible] leve. Ci [illegible] ristrettezze impensabili. Il prossimo raduno delle spadiste, ad esempio, si potrà tenere a Reggio Emilia solo per l'intervento di sponsor locali, altrimenti non ci sarebbero stati soldi per organizzarlo. Le ombre non si fermano ai problemi [illegible]. Magro, [illegible] anni, padovano, è [illegible] del fioretto femminile dal '93 e nel '97 aveva aggiunto lo stesso incarico con i maschi. Nella scherma il commissario tecnico è soprattutto un gestore di atleti, che si allenano con i propri maestri spesso anche in Nazionale, e la gestione di Magro è stata brillante: 12 ori olimpici e 28 titoli mondiali, con lui l'Italia è diventata la prima nazione al mondo nel fioretto al punto che qualcuno, un anno fa, propose addirittura di fargli assumere la supervisione di tutta la scherma azzurra, comprese spada e sciabola.

Insomma, sembrava [illegible] perno [illegible] al quale far girare la struttura tecnica e organizzativa. Invece nello scorso fine settimana è scoppiato il «caso» dei fiorettisti, guidati da Salvatore Sanzo, argento ad Atene. Secondo gli atleti, Magro ha sfruttato il talento dei fiorettisti e la bravura dei maestri ma non ha le qualità tecniche necessarie per dirigere gli azzurri durante gli assalti e in generale gestisce male il settore. «Non [illegible] mai un consiglio utile, si comporta come un tifoso», ha detto Sanzo. [illegible] la squadra si è dimostrata compatta dietro al vicecampione olimpico. La Federazione è caduta dalle nuvole. [illegible] confermato la fiducia a Magro, ma il ct domenica si è dimesso a metà: manterrà l'incarico soltanto nel fioretto femminile, con la Vezzali leader. [illegible] detto ai ragazzi che [illegible] bravi a nascondere questi [illegible] prima delle Olimpiadi per non compromettere i risultati - spiega il presidente federale, Di Blasi -, ma noi avremmo dovuto esserne informati, perché le cose prese per tempo si possono correggere. Invece ci hanno colto di sorpresa. Ho voluto un confronto tra loro e Magro. Alla fine devo ancora comprendere quali siano le ragioni del malcontento, ho sentito giustificazioni molto banali. Mi chiedo cosa ci sia sotto».

Ieri Di Blasi ha chiesto ad Andrea Borella, olimpionico a Los Angeles '84, di traghettare gli [illegible] fino [illegible] elezioni per il nuovo consiglio Federale che nominerà un ct, magari Borella stesso. Ci sono manovre in atto. E' possibile che il siluro degli atleti a Magro sia stato [illegible] modo per aprire [illegible] strada a Enrico Di Ciolo, figlio del maestro che ha formato Sanzo, Vanni e altri della scuola di Pisa. E' solo un'ipotesi, perché i tecnici che lavoravano con Magro, compresi i Di Ciolo, gli hanno espresso solidarietà. «Quando si sceglierà il nuovo ct, gli atleti dovranno uscire allo scoperto. Ma non hanno una sola possibilità di poterci condizionare», promette Di Blasi. Intanto però l'effetto Atene rischia di svanire.

L'AMARA REAZIONE DELL'ALLENATORE: ESTROMESSO DAL SETTORE MASCHILE, RESTA ALLA GUIDA DELLE RAGAZZE



Valentina Vezzali abbraccia Magro: il tecnico resterà alla guida delle fiorettiste azzurre

Magro dopo la sfiducia: sono dei bambini

«Dietro la manovra c'è un ex campione senza scrupoli»

intervista

MAGRO, come sono nate le sue dimissioni?

«Sabato ho parlato [illegible] i miei atleti davanti al presidente Di Blasi. Ho chiesto che mi dicessero in faccia le [illegible] che mi rimproveravano e ho ascoltato ragioni talmente puerili da capi[illegible] che [illegible] potevo più lavorare con loro. Anzi, non volevo proprio vederli».

Ad esempio?

«Cassarà, c[illegible] gli occhi bassi, mi ha accusato di essermi mes[illegible] [illegible] mezzo nella lite tra il padre e il suo ex tecnico Calatroni. Eppure era st[illegible] suo padre a pregarmi di fare da mediatore, da paciere. Cose così. Secondo loro io non saprei gestire [illegible] gruppo: allora com'è che abbia[illegible] vinto tanto? E cosa [illegible] di gestione chi fatica a gestire persino [illegible] stesso? Hanno vinto le medaglie ma sono rimasti bambini. Del resto Cassarà, dopo l'oro e il bronzo di Atene, non ha sentito neppure il bisogno di telefonare e ringraziare Calatroni, l'allenatore che lo ha seguito fino all'anno scorso insegnandogli tutto. I personaggi [illegible] questi».

Sanzo sostiene che lei, in realtà, non fa nulla e non [illegible] dare consigli tecnici.

«Mi hanno definito "un tifoso", [illegible] che è buono per suonare al massimo [illegible] tamburo in curva. Hanno descritto [illegible] Andrea Magro che non conosco. E le garantisco che io credo davvero di saper fare autocritica».

Sarebbe cambiato qualcosa se, dopo la finale persa da Sanzo ad Atene, lei avesse appoggiato [illegible] tesi che era colpa dell'arbitro?

«Può darsi. Sono amareggiato. In sette anni non mi sono [illegible] preso il merito dei risultati, ho sempre detto, anche ad Atene, che la parte maggiore l'avevano gli atleti e i loro maestri. Ma credo di aver contribuito anch'io un pochino».

Che cosa c'è quindi dietro questa rivolta?

«Non lo so, ma lo immagino. Si [illegible] presentati compatti, hanno tenuto fuori solo i ragazzini. Credo che vogliano sostenere qualcuno che piace a loro e che ci sia anche qualche [illegible] campione che mira al mio posto. Qualcuno che [illegible] sempre passa sopra a tutto pur di farsi strada».

Non crede che la Federazione, subendo una scelta degli atleti, ne esca [illegible] le ossa rotte?

«La Federazione ha fatto quanto poteva per trattenermi, mi ha rinnovato la fiducia e la ringrazio. Ma ho scelto di lasciare che i maschi vadano per la loro strada. Continuerò [illegible] le ragazze, che invece mi dimostrano fiducia».

Rimpiange [illegible] aver rinunciato ad altri contratti?

«No. In Cina non volevo andare, sono scelte di vita così impegnative che si fanno soltanto se, dopo un po' di anni, poi torni a casa ricco. E non era questo il caso. Rimane in piedi il discorso [illegible] gli Stati Uniti. Forse a loro serve qualcuno bravo a suonare il tamburo. Un tifoso». [m. ans.]

■ [illegible]O: [illegible] Stagione finita per Luca Paolini, bronzo al Mondiale in linea di Verona. Nella Parigi-Tours di domenica, penultima prova di Coppa del Mondo, era caduto procurandosi - si è appurato ieri - la frattura dello scafoide della mano destra. Paolini [illegible] il gesso per 50 giorni, quindi salterà il resto della stagione. Tutto rinviato al 2005 anche per Stefano Garzelli, ko per una bronchite.

■ **[illegible] C'E' LA [illegible]** A Roseto degli Abruzzi si assegna stasera (ore 20,30, tv su Sky Sport 2) la Supercoppa Italiana. In campo i tricolori della Sisley Treviso contro la Brebanca Lannutti Cuneo, detentrice della Coppa Italia.

■ **[illegible] A1: [illegible] IN TESTA.** Nel posticipo del 3° turno della A1 maschile di volley, Prisma Ta-Rpa Pe 1-3 (25-23, 16-25, 14-25, 20-25). Perugia è sola in testa con 8 punti.

■ **GOLF: [illegible] CHIMENTI.** Franco Chimenti è stato rieletto con un voto quasi plebiscitario alla presidenza della Federazione golf per il quadriennio 2005-2008. L'assemblea convocata a Milano gli ha assegnato [illegible] voti [illegible] 2242. «E' un successo clamoroso - ha detto il professor Chimenti, 65 anni -. Confermo che sarò il presidente di tutti e favorirò un'apertura sempre maggiore ai giovani, consentendo l'iscrizione gratuita agli under 16».

■ **SCI: AZZURRE PER [illegible]** Maurizio Marcacci, allenatore della squadra femminile di gigante, per la prima prova di Coppa del [illegible] [illegible] programma sabato 23 a Soelden (in Austria), ha convocato nove atlete: Silke Bachmann, Nadia Fanchini, Nicole Gius, Daniela Merighetti, Manuela Moelgg, Maddalena Planatscher, Karen Putzer, Barbara Kleon e Lucia Recchia.

■ **NUOTO: SUPER CROCKER.** Ai Mondiali in vasca corta di Indianapolis (Usa), l'americano Ian Crocker ha vinto i 100 farfalla con il [illegible] record mondiale: 22"71 (il precedente primato era dell'australiano Geoff Huegill con 22"74).

■ **LUNA ROSSA BATTE [illegible]** Dopo il riposo forzato di domenica per il forte vento, ieri a Valencia sono riprese le gare dell'Act 2 dell'America's Cup. Luna Rossa ha battuto Alinghi nella prima regata, ha perso da [illegible] Zealand nella seconda e preceduto Le Defi [illegible] terza. L'altra barca italiana +39 Challenge ha perso da Oracle, battuto K-Challenge e perso ancora da New Zealand. In classifica, New Zealand (10 punti) precede [illegible] Rossa (9), solo settima +39 (2).

DOMANI LE NOVITA' FIA PER RIDURRE I COSTI E AUMENTARE LA SICUREZZA

Formula 1, in arrivo la rivoluzione

Ma per il momento soltanto 12 piloti hanno il posto garantito

Stefano Mancini
inviato a SUZUKA

L'impegno delle squadre di vertice è tutto rivolto al 2005. In particolare la Ferrari, che ha già raggiunto da tempo gli obiettivi della stagione. Ross Brawn lo ha detto chiaro: «La vettura che affronterà le prime gare è già [illegible] impegnata nei test». Si tratta dell'attuale F2004 riveduta e corretta per adattarsi ai nuovi regolamenti. «La nuova monoposto debutterà in un secondo tempo. Le regole, cambiate tardi, non [illegible] ancora state ratificate, non potevamo anticipare la progettazione». Secondo Brawn anche gli altri top team seguiranno la stessa strategia. Ciò significa che, almeno nei primi 3-4 gp, gli equilibri (meglio, gli squilibri) dovrebbero restare immutati.

Rivoluzione. Le novità saranno ratificate domani dal Consiglio mondiale della Fia, ma le scuderie hanno ancora due settimane per presentare controproposte. Lo scopo è rallentare le prestazioni per motivi di sicurezza e ridurre i costi. Se passeranno le ipotesi discusse, il motore dovrà percorrere il doppio dei chilometri: da 700 a 1400, pari a due fine settimana di gara. Il carico aerodinamico diminuirà: l'ala anteriore sarà 5 cm più alta, la posteriore avanzata di 15 cm. Le gomme non potranno essere sostituite dopo le qualifiche (pit stop solo per rifornimento). Mercedes, Bmw e McLaren non gradiscono le norme sul motore. Abituato ai ritmi dell'attuale F2004, dopo il primo test Schumi è sceso dalla macchina e ha storto il naso. Poi si è adattato: «Lo stile di guida non cambia molto. E' una nuova sfida e non vedo l'ora di affrontarla».

Piloti, 12 a contratto. E' ancora incompleto lo schieramento. Il Cavallino avrà la coppia Schumi-Barrichello per due stagioni ancora, la Renault Alonso e Fisichella, la McLaren Raikkonen e Montoya, la Sauber Massa e Villeneuve, la Toyota Ralf Schumacher e Trulli. La Bar ha confermato Sato e litiga con Button, conteso dalla Williams: in settimana l'arbitra[illegible]. In alternativa arriverebbe Coulthard dalla McLaren. Situazione speculare alla Williams: sicuro Webber, [illegible] saltasse Button potrebbe arrivare Nelsinho Piquet o Coulthard. Comunque finirà, per la prima volta un team di vertice non troverà un pilota di fama. A meno che qualche contratto non venga strappato. Geoff Willis, direttore tecnico BAR, am[illegible] Button: «Deve scegliere: o noi o Williams». La Ford ha deciso di mettere in vendita la Jaguar e di chiudere la Cosworth, fornitrice di motori a Jordan e Minardi. Le quali spariranno se non troveranno qualcuno che venda loro un propulsore e di conseguenza non hanno scelto i piloti.

[illegible] turca. La Fia presenterà il calendario [illegible] Sicuro l'esordio della Turchia (Istanbul), in forse Silverstone, Imola e Magny-Cours. Per Silverstone è in atto un tentativo di salvataggio: La questione è di tipo [illegible] per Magny-Cours. Bernie Ecclestone ha concesso dilazioni e [illegible]ti, non farà saldi. Diverso il caso Imola: agli organizzatori del «San Marino» il patron ha chiesto nuove infrastrutture e il governo italiano ha promesso 10 milioni. Sarebbero 19 le gare in programma, un record che alcuni costruttori non hanno voglia di battere.



Button, il suo futuro è un mistero

CICLISMO: DOMANI MILANO-TORINO, GIOVEDÌ IL PIEMONTE

Cunego cerca il riscatto sulla salita di Superga

[illegible] attesa del Giro di Lombardia, che sabato concluderà e deciderà la Coppa del Mondo (ancora in bilico tra l'attuale leader Paolo Bettini e il suo inseguitore Davide Rebellin), la settimana ciclistica si concentra su due importanti appuntamenti piemontesi. Domani si [illegible] con l'89ª Milano-Torino, da molti considerata un test ideale per il Lombardia. N[illegible] ci saranno però né Bettini né Rebellin, che evidentemente non vogliono rischiare infortuni o imprevisti prima del delicatissimo impegno di sabato. Sul percorso da Novate Milanese al Motovelodromo torinese intitolato a Fausto Coppi ci [illegible] comunque molti b[illegible] delle due ruote, come Celestino (1° nel 2003), Cunego, Basso, Bartoli, Casagrande, Frigo, Nardello, Pellizotti, Sella, Scarponi, l'olandese Dekker (che ha appena vinto la Parigi-Tours), Vinokourov (Kaz), Popovych (Ucr), Boogerd (Ola) e Astarloa (Spa). Probabilmente decisiva sarà ancora una volta la salita al Colle di Superga, posta a poco più di 20 km dalla conclusione.

Giovedì toccherà quindi al Giro del Piemonte, che si snoderà su un tracciato inedito. Dopo la partenza da Alba (Cn), i corridori si dirigeranno verso la provincia di Asti (Vesime, Canelli, Castagnole Lanze), poi ancora nel Cuneese (Neive, Canale, Montà), quindi nel Torinese (Pralormo, Poirino, Carmagnola) e infine di nuovo nella Provincia Granda (Racconigi, Savigliano, Levaldigi, Centallo) con arrivo a Cuneo (via Roma).

Le due classiche piemontesi rappresenteranno anche una pro[illegible] generale della fase conclusiva del prossimo Giro d'Italia. Nel 2005 la Corsa Rosa onorerà infatti i Giochi Invernali di Torino 2006 proponendo un paio di tappe in Piemonte - una nel Cuneese, l'altra sulle montagne olimpiche - prima di [illegible] cronometro nel centro di Torino e la passerella finale verso Milano. [g. vib.]

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

NIZZA 50 spiaggia bell'appartamento ottimo stato. Posizione ideale. € 107.000,00. Federico 0033.603.833.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti, Terrazzi. Arredamento Climatizzazione. Piscina. Piena proprietà. Resa garantita. € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627.

UFFICI CAPANNONI

A. BERIA 011.562.9801 libero Donato insieme locale commerciale mq 200 circa, finestrino con bagno, passo carraio.

FIMINTER Torino vendiamo palazzina uffici di complessivi 1.400 mq oltre ad archivio di 300 mq impianti a norma cablaggio condizionamento e riscaldamento autonomo. Tel. 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Torino via Reiss Romoli in prossima nuova realizzazione prenotiamo lotti da 500 a 5.000 mq con destinazione laboratori uffici ed esposizione. Finiture di pregio. Tel. 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Torino zona Stadio vendiamo capannone di 850 mq compresi uffici impianti a norma cortile. Tel. 011.517.0021.

GABETTI IMPRESA centro uffici Nedim quinto piano mq 300 ingresso, 10 vani, servizi, posti auto. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Collegno capannone mq 5.000 altezza 8 metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 580, cabina elettrica. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA corso Francia basso fabbricato mq 140 insieme cortile adibito uffici/laboratorio open space, abbinabile altro fabbricato. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Livorno Ferraris (Vc) capannone mq 8.000 altezza 9 metri piazzale mq 38.000 possibilità ampliamento mq 7.000. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo capannone industriale mq 7.000 altezza 5.50 metri, palazzina uffici mq 1.000, cabina elettrica, area esterna. Tel. 011.539.007.

IMPRESA Sabbio fronte strada Cebrosa capannone mq 7.200 4 - 6 metri, palazzina uffici mq Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA strada del Drosso basso fabbricato mq 900 altezza 4 metri. Uffici primo piano mq 600. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Lessona negozio mq 160, tre vetrine, locale espositivo primo piano mq 200, comunicante scala interna. Tel. 011.539.007

6

TORINO CITTA'

ABBIAMO incaricato Consigli Immobiliari di reperire prestigioso appartamento mq 240 - 300 centro, Crocetta, precollina. Massima serietà. Tel. 011.433.7330

ACQUISTIAMO per conto nostro cliente 1 - 2 camere cucina servizi anche da ristrutturare massima valutazione. Bimar 011.43.591.

BORGO PO per definitivo trasferimento cerco appartamento mq 180 più terrazzi. agenzia@CARLOMAGNO.191.it 011.669. - 335.814.8715.

INTERI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.876.7160.

NUDA proprietà o mono/bilocali da reddito, centro o prospicenti facoltà, ricerchiamo per definizione immediata. Consigli Immobiliari 011.433 7330.

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO urgentemente per nostra selezionata clientela appartamenti varie metrature a Bardonecchia e Sauze d'Oulx. Immobiliare Europa 0122.902 232.

7

TORINO CITTA'

A. ARREDATI vuoi eleganti ristrutturati stesso stabile epoca metrature varie prezzi interessanti. www.interacta.it 011.668.3876.

ADIACENTE corso Lecce nuova costruzione arredato nuovo saloncino angolo cucina servizio garage. 011.1971

ADIACENTE corso epoca saloncino 3 camere arredato biservizi Unleggiato. Businesscasa 011.1971.0870.

CENTRO corso Vittorio Emanuele / Valentino, palazzina d'epoca con giardino appartamenti signorilmente arredati soggiorno, cucina, camera, bagno, posteggio. Centralcasa 011.1971.4030.

CENTRO splendido stabile d'epoca appartamenti di salone, cucina, 4 camere, doppi servizi da € 1.050,00, posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

CORSO FERRUCCI nuova costruzione, panoramico, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, eventuale box auto. Tel. 011.546.821 - 335.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO vista linea signorile piano alto salone doppio cucina camere, biservizi, prezzo interessante. Centralcasa 011.1971.4030.

CODONI 011.560.2264 casa signorile fronte Valentino mq 110 - 135 € 800,00 - mese. Esigonsi referenze.

BORGOPCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.561.7193 - 011.

REC prestigioso, perfette condizioni, salone, 3 camere, biservizi, cucina arredata, panoramico, box doppio. Referenziati Domus 011.304.0979.

SUPERGA porzione arredata salone con vetrate sul giardino 2 camere cabina cucina biservizi. Businesscasa 011.1971.0870.

TORINO

CIRIE', zona Parco, privato affitta villa due piani 170 mq, con giardino 1000 mq. Telefonare 011.599.500.

MONCALIERI strada Revigliasco porzione arredata living su saloncino cucina 2 camere biservizi giardino box Businesscasa 011.1971.0870.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CENTRO splendido stabile uffici di: salone, 4 locali, servizio / salone 6 locali biservizi / salone divisibile 8 locali tripli servizi / 2 saloni 10 locali tripli servizi. In perfetto stato, box auto. Centralcasa 011.1971.4030.

CIRIE' affittasi in zona artigianale/commerciale capannoni nuovi mq 500 / 1000, cortile privato. Globe 011.921.1498.

CORSO POTENZA corso Regina Margherita comodo tangenziale, locale luminoso 900 mq divisibile, primo piano montacarichi, adatto uffici/laboratorio, posti auto. Tel. 335.274 078.

GABETTI IMPRESA Mappano comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Trofarello fronte strada capannone industriale pianta libera mq .1850 uffici mq. 200 area esterna mq 5.000. Tel. 011.539.007.

UFFICI arredati stabile centrale con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it Tel. 011.315.7111.

8

TORINO

DIRIGENTE nota multinazionale francese cerca appartamento villa Torino cintura. Abi Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.8715 - nzia@CARLOMAGNO.191.IT

RICERCHIAMO per conto commercialista in zona signorile prestigioso appartamento con ampi terrazzi. Bimar 011.43.591.

9

A. autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

11

A. CENTRO MATRIMONIALI TE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

EUROSTUDIO centro consulenza matrimoniale, la persona che cerchi è pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.583.1233.

FABIENNE laureata, mamma. Carina, affettuosa, romantica. Cerca max 50enne dolce, buono, rispettoso per condividere passioni comuni. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LIVIO, alto, allegro, chevole, affidabile, donna matura, non tanto alta, non superficiale, ottimista. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MICHELA 34enne, impiegata. Dinamica, grintosa, piena di energie. Cerca uomo deciso, coinvolgente per condividere esperienze nuove. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.

PIERLUIGI celibe 55enne, proprietario concessionario auto. Spigliato, socievole, solare cerca donna 40enne buona cultura, affettuosa amante famiglia. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

SMARRITA gatta tigrata europea manto marrone il 30 settembre a San Bartolomeo al Mare (Im) località La Rovere via Traversa, 33. Laura ricompensa e disponibilità a recuperarla in qualsiasi località di Italia. Tel. 0183.400.451 - 0183.400.954.

TORINO

VIA MARENCO [illegible], TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 [illegible] /252/205

CRONACA

va bene

■ Tredici milioni di euro per illuminare i monumenti simbolo di Torino in vista dei Giochi. Ben fatto, sarebbe meglio se le luci della città splendessero sempre nei quartieri e sotto i portici che ancora lottano contro il buio.

va male

■ Da Palazzo di Giustizia arrivano notizie [illegible] u[illegible] nuova indagine su tangenti negli enti pubblici. Coinvolti imprenditori, Anas, Agenzia per le strade, politici. Passa il tempo, la pratica del malaffare resiste.

da seguire

A[illegible] 21 di, stasera in Conservatorio, Marzio Conti dirige il primo concerto della stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica. In programma la «Sinfonietta» composta da Nicola Campogrande. Segue l'esecuzione di due opere di Mendelssohn una delle quali vede come interprete il pianista ungherese Gergely Bogányi.

il tempo

■ La depressione atlantica [illegible] Canale della Manica, attiva correnti fresche da Nord con annuvolamenti intensi sull'arco alpino. Nuvoloso su tutto il Piemonte con precipitazioni diffuse più intense lungo i rilievi alpini e appenninici dove potranno anche essere nevose intorno ai 2000 metri. [illegible]peratur[illegible] in calo. Nuvoloso ieri a Torino con 23,2 di massima; 10,9 di minima e 58% di umidità alle ore 18. Soleggiato l'anno [illegible] con 22,9 di massima, 13,1 di minima e 40% di umidità.

IERI INAUGURATO IL CANTIERE DELLA BRETELLA DI AVIGLIANA PREVISTA TRA LE OPERE OLIMPICHE

Il governo rilancia la tangenziale Est

Martinat: basta indugi, presto il vertice con Regione e Provincia

Maurizio Tropeano

«A breve apriremo un tavolo di discussione nazionale e locale tra Governo, Regione e Provincia per ragionare [illegible] come realizzare la tangenziale est di Torino. Sul tavolo ci [illegible] varie propo[illegible] ma è intenzione [illegible] Governo arrivare [illegible] decisione». L'annuncio [illegible] viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, nel discorso d'inaugurazione del cantiere per la realizzazione del secondo lotto della variante di Avigliana. Martinat spiega: «La [illegible] della tangenziale Est non [illegible] in alternativa [illegible] realizzazione della quarta corsia sull'attuale rete viaria. Si tratta [illegible] due priorità che possono procedere contestualmente».

Non solo. Martinat è partito dal nodo di Avigliana - «fortemente voluto dal Governo e dalla Regione, [illegible] fosse stato per l'ex presidente Bresso non saremo qui ad inaugurare il cantiere e l'8 gennaio del 2006 la variante» - per spiegare che «per la Torino-[illegible] [illegible] c'è [illegible] allarme per quanto riguarda i finanziamenti». Il [illegible]ministro risponde così alle preoccupazioni del sindaco di Torino: «Chiamparino dovrebbe sapere, o fa finta di non saperlo, che non c'è ancora il progetto esecutivo della Torino-Lione. Ci sarà tra un anno-un anno e mezzo e allora si avvieranno le pratiche per chiedere le risorse. Le [illegible] vanno fatte con dati precisi, non con lo spannometro, [illegible] è abituato a fare il sindaco».

> Ghigo: c'è un impegno preciso per costruire anche la variante di Claviere, e lo rispetteremo

L'inaugurazione del cantiere - voluta da Sitaf e Agenzia 2006 che coordinano [illegible] realizzazione dell'intera opera che costerà 123 milioni, [illegible] a carico della Sitaf, 10 dell'Anas e 80 di fondi olimpici - è servita al presiden[illegible] della Regione, Enzo Ghigo, per ribadire la «volontà di costruire anche la variante di Claviere. C'è [illegible] impegno preciso da parte del Comitato di regia e intendiamo rispettarlo fino in fondo così come abbiamo difeso con le unghie il progetto di Avigliana».

Alla cerimonia hanno partecipato anche i parlamentari della [illegible] Napoli, Mario [illegible] Malan, e [illegible] assessori regionali Casoni e Botta. Fuori dal cantiere [illegible] cinquantina di esponenti del Comitato No Tav hanno [illegible]festato contro l'opera e l'abbattimento di alberi. Il sindaco di Avigliana, Carla Mattioli, invece si dice «moderatamente soddisfatta» anche se «per brindare aspetterò l'inaugurazione di un'opera che attendiamo da 20 anni e che finalmente ci permetterà [illegible] liberarci dal traffico pesante». Il primo cittadino, però, chiede di «completare i collegamenti con la realizzazione dell'uscita di sicurezza sulla statale 24». Una richiesta che ha trovato disponibile sia il presidente [illegible] Sitaf, Giuseppe Cerutti - «un primo passo sarà la realizzazione di una nuova rotatoria. La nostra società è pronta ad intervenire per prolungare la variante fino all'allacciamento [illegible] la Torino-Pinerolo» - sia il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Stiamo progettando l'innesto con la statale 24 dobbiamo riuscire a realizzare contemporaneamente tutti i nuovi collegamenti».

ABBATTUTO A CASELLE

La caccia al cervo impazzito

Caccia al [illegible] [illegible] mattina a Caselle. Sono quasi le 10 quando alcuni tassisti dell'aeroporto [illegible]gnalano agli agenti della polizia municipale di Caselle [illegible] [illegible] nello scalo la presenza [illegible] un cervo nei prati che costeggiano la recinzione del «Sandro Pertini». L'animale spaventato dal rumore assordante degli aerei in fase [illegible] atterraggio [illegible] avanti e indietro senza sosta. [illegible] agenti non perdono un attimo, raggiungono la zona indicata e si accertano della presenza dell'animale selvatico.

Su richiesta della Polizia [illegible]cipale interviene la Forestale in servizio all'aeroporto, agenti della polizia dello scalo, carabinieri e perfino la Provincia. Subito si decide almeno per la chiusura di una [illegible] della provinciale per le Valli di Lanzo. Il cervo si sente braccato, sembra incontrollabile. Le forze dell'ordine si preparano a narcotizzarlo [illegible] avvicinarsi troppo, per evitare che l'animale atterrito salti la [illegible]ione aeroportuale e crei problemi agli aeromobili in arrivo.

A quel punto però, il giovane cervo del peso di circa un quintale cambia strategia e punta dritto sulla provinciale fortunatamente interdetta al traffico, salta il new jersey divisorio della strada e solo il tempismo dei civich evita il peggio sulla corsia di marcia opposta. Il cervo ormai impazzito dalla paura imbocca la strada del centro cittadino, prima attraverso via Dante poi si infila nel cortile di via Circonvallazione 41 tra [illegible] gente che urla. Il [illegible] deve [illegible] venire. «Quando è entrato nel cortile pensavamo di poterlo fermare - prosegue Teppa - [illegible] è riuscito a sfuggirci puntando dritto verso il mercato settimanale in piazza Falcone. [illegible] quel momento le [illegible] peggiori ci sono passate per la mente e abbiamo davvero avuto paura che potesse accadere un disastro». A quell'ora, di lunedì la piazza è piena di decine di bancarelle e frequentata da centinaia di persone. L'unica soluzione possibile, dunque, per salvaguardarne l'incolumità è stata l'abbattimento. Da dove venisse il povero cervo e come sia finito a Caselle, invece, rimane un mistero. Forse [illegible] sceso dalla vallata in cerca di cibo.

HA PATTEGGIATO 4 ANNI PER VIOLENZA SESSUALE

Dopo la condanna baciamano al pm

L'imputato per violenza carnale e sequestro di persona è pronto a uscire dall'aula. [illegible] avvicina alla «donna-pm». Per un attimo si intrecciano gli sguardi perplessi del magistrato, del giudice dell'avvocato e degli agenti di polizia penitenziaria. Pochi secondi, poi l'imputato bal[illegible] [illegible] il [illegible]. E le fa un baciamano. E' [illegible]o ieri in un'aula [illegible] [illegible] di Giustizia, dove Oliver Jinga, 37 anni, di origine romena, era finito davanti al giudice dell'udienza preliminare Simone [illegible] per sequestro, rapina e violenza carnale ai danni di [illegible] connazionale. L'episodio risale all'ottobre 2003, quando l'immigrato attirò la ragaz[illegible] in una baracca alla periferia di Torino con la scusa di una conversazione di lavoro. Jinga abusò [illegible] lei e la lasciò libera soltanto sei ore dopo.

Assistito dall'avvocato Roberto Mordà, Jinga era riuscito a ottenere dal pm Laura Longo il consenso per «patteggiare» la pena di 4 anni e due mesi: un anno è già stato scontato, altri nove mesi di carcere consentiranno a Jinga di uscire [illegible] cella e ottenere l'espulsione dall'Italia, con [illegible] «sconto» [illegible] pena di un paio d'anni. La trattativa [illegible] difensore e magistrato era stata lunga e laboriosa, [illegible] alla fine la pena concordata è [illegible] sottoposta al giudice Peralli, che ha ritenuto «congruo» il «patteggiamento».

La prospettiva di [illegible] «sconto» [illegible] [illegible] paio d'anni [illegible] [illegible] ha [illegible] Jinga. [illegible] vinto ogni pudore e si è messo a piangere, davanti a tutti. Questione di pochi istanti, poi si è asciugato le lacri[illegible] e ha deciso di lasciarsi andare ancora una volta. Con una donna. Come volesse farsi perdonare l'imperdonabile o significare un pentimento. Ha «puntato» il pm Longo, si è avvicinato e ha sfoderato una galanteria ben lontana dalla brutalità di quelle violenze a una conna[illegible] [illegible] appena un anno fa: sorprendendo tutti, ha trasformato la stretta di mano offerta dal magistrato in un baciamano. In aula c'era anche l'avvocato Guido Savio, in rappresentanza della giovane violentata un [illegible] fa. Lei è in una comunità, dove impara a convivere con quell'incubo. La galanteria [illegible] ben lontana dai suoi pensieri. [o. l.]

[illegible] DI OPERE



Anche la «Barbie» finisce in croce Pittura, scultura e fotografia; installazioni, video, grafica, moda, performances, arte di strada, agoni poetici, musica. E' «Epi-démia», esplosione di creatività giovanile che fino a domani invade dalle 8 alle 23 Palazzo Nuovo. Un esempio è questa «Barbie» crocifissa sul confessionale del Grande Fratello da Valentina Roselli («Mettiamo in croce certo consumismo, anzi mettiamoci una croce sopra»). Partecipano circa 150 studenti-artisti italiani e stranieri con alcuni nomi già affermati. L'iniziativa, presentata ieri, è finanziata dall'Ente regionale per il diritto allo studio.

L'arte contro lo stress da lavoro

Irene Cabiati

SETTE artisti [illegible] gli ambasciatori di «Stress-Bang», iniziativa messa a punto da Asl1, Regione e Alphaville contro il disagio [illegible] mondo del lavoro. Qui è facile vivere [illegible] dolorose che possono risolversi con provvedimenti disciplinari o [illegible] perdita del posto. Quasi sempre chi soffre (perché, per esempio, si sente non valorizzato), nel timore di perdere la stima altrui si propone di «farcela a tutti i costi». Ma il disagio [illegible] e si ingarbuglia spesso [illegible] vortice della malattia.

Come spiega Mauro Nannini, direttore del dipartimento di salute mentale dell'Asl 1 e promotore di «Stress-Bang», le conseguenze sono ovvie: «Chi non sa accettare la propria debolezza e fa l'errore di non chiedere aiuto, non soltanto si danneggia, ma diventa un costo sociale».

E' importante affrontare questo fenomeno: è dilagante, se ne parla sottovoce, si vorrebbe ignorare. Ma esiste e per spronare chi subisce il disagio a non nascondersi [illegible] stato messo a punto [illegible] progetto in cui gli arti[illegible] con [illegible] creatività provano a far accorciare le distanze fra chi soffre e chi può aiutare. Gli artisti (Fulvio Colangelo, Iroaki Asahara, Gilberto Richiero, Luisa Valentini, Piero Fogliati, Fanny Oliva e Piero Gilardi) intervengono nelle aziende che verranno decorate e [illegible]e [illegible] le «opere d'arte» (foto dipinti disegni sculture) dei dipendenti. L'arte diventa un veicolo grazie al suo potere magico di valorizzare le abilità e incoraggiare il dialogo, manifestare [illegible] svelare [illegible]pacità e debolezze. Possibilità che nel mondo del lavoro molto spesso sono precluse. Fino a venerdì si lavora all'Asl1 di via S. Secondo, si prosegue a novembre al Labo[illegible] [illegible]egione e a dicembre all'Arpa. In aprile un congresso fornirà dati per una riflessione.

Questa [illegible] [illegible] [illegible] la parte ludica di «Stress-Bang». Il progetto, sostenuto da Sergio Crescimanno, direttore del personale della Regione e Mario Lombardo, direttore generale dell'Asl1, e finanziato [illegible] [illegible] fondo regionale di circa 180 mila [illegible] [illegible] [illegible] avviato nel settore pubblico ma si spera di introdurlo anche nel privato per «stanare» chi sta male. Su 600 casi segnalati da dirigenti e per [illegible] singola fra i dipendenti di Asl1 (1500 dipendenti) Arpa (1800) e Regione (3500) sono state individuate 50 situazioni problematiche: [illegible] 30 per cento d[illegible] casi si [illegible] riscontrata una malattia mentale [illegible] curata adeguatamente. Dei restanti casi alcune erano persone già [illegible] cura» altre [illegible] disagi [illegible] di[illegible] natura. E fra questi anche malati mentali sicuramente più fragili.

Il servizio consiste nell'assistenza telefonica attraverso «Psicologi in Linea» (011 5662430) struttura a disposizione del pubblico, che si è potenziata [illegible] i nuovi finanziamenti. Il [illegible] può avvenire in maniera anonima, proseguire telefonicamente o con colloqui su appuntamento con psicologi. Per al[illegible] informazione www.stressbang.it

ISCRITTI [illegible] DI TORINO al 30/9/2004

Totale 68.394
Uomini 35.273
Donne 33.121

LE PRIME DIECI NAZIONALITÀ

Nazionalità	Totale	Uomini	Donne
ROMANIA	19.160	9926	9234
MAROCCO	13.160	8211	4949
PERÙ	4993	1774	3219
ALBANIA	3989	2281	1708
CINA	3137	1632	1505
EGITTO	2066	1430	636
FILIPPINE	2059	873	1186
NIGERIA	1907	578	1329
MOLDAVIA	1408	548	860
BRASILE	1301	531	770

IL DIRIGENTE: GLI IMPIEGATI ATTUALMENTE SONO SOTTOPOSTI A GROSSI STRESS, GIUSTO INTRODURRE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI ALLO SPORTELLO

«Così supereremo la Babele dell'Anagrafe»

Una giornata negli uffici in attesa dell'arrivo dei mediatori culturali

[illegible]a Teresa Martinengo

Tre ragazzi cinesi, due donne afri-[illegible] ragazza marocchina con l'hijab bianco, due coppie di romeni (ma che [illegible] siano italiani lo si coglie solo quando le loro voci diventano percepibili): il viavai nel cortile dell'Anagrafe centrale è uno dei segni - come la folla multietni[illegible] a Porta Palazzo e San Salvario, negli ipermercati, il sabato, e nei parchi, la domenica - che Torino va a grandi passi verso il [illegible] abitanti «non nativi». Agli sportelli [illegible] via della Consolata nell'ultimo [illegible] 70 mila passaggi - richieste di iscrizione, carte d'identità, certificati - 20 mila sono stati di cittadini stranieri. Un superlavoro legato alla regolarizzazione, ma destinato a consolidarsi nel tempo. Per questo, il neoassessore [illegible] Servizi Anagrafici Marco Borgione ha annunciato l'assunzione [illegible] tempo indeterminato di due impiegati in grado di colloquiare con il pubblico cinese e arabo. «Prima di bandire il concorso, partiremo in via sperimentale. Ho in mente persone che lavorino nel back office e che, [illegible] di necessità, [illegible]eno allo sportello».

La necessità è ta[illegible] che in città [illegible] sorte addirittura agenzie di cinesi: a pagamento accompagnano i connazionali nei vari uffici. [illegible] la situazione osservata [illegible] mattina fa pensare che gli impiegati/interpreti saranno inchiodati alla prima linea dello sportello almeno per qualche [illegible] tante e tali appaiono le incertezze linguistiche dei nuovi torinesi. Di fronte ai questionari - che pure sono esposti in una bacheca in cinese, arabo, romeno, inglese e francese - moltissimi si bloccano, [illegible] capiscono. «Con conseguente stress loro e degli impiegati», dice il dirigente dei Servizi Civici, Enzo Braida, che riconduce a Torino un problema della categoria, evidenziato anche dall'Associazione nazionale ufficiali di stato civile. «Gli stranieri, tra l'altro, hanno l'abitudine di venire ed informarsi sulla loro pratica prima che sia passato il tempo indicato al momento dell'inoltro». Moltiplicando lo stress. Di tutti.

A sinistra, dopo il cortile, [illegible] salone [illegible] iscrizioni, passaggio obbligato per i [illegible]. A destra quello delle [illegible] d'identità e dei certificati. Rosangela De Palma è alle iscrizioni. «Io trovo che a volte gli italiani sono [illegible]... Gli stranieri - dice - hanno limiti linguistici, ma tanti nostri connazionali fanno mille difficoltà, non hanno pazienza, ci sono controver[illegible]e... Con tanti stranieri ci si intende in inglese o in francese, con i cinesi invece [illegible] guai: arrivano in 5-6, ma nessuno nel gruppo capisce. E mi passano un cellulare. Allora io spiego per telefono e loro poi ascoltano la traduzione. Comunque, sono molto educati». Nel salone scorrazzano tre bimbetti coetanei: uno è cinese, uno è biondissimo, il terzo è nero.

Allo sportello ora è arrivato un ragazzo nordafricano. Vuole sapere - almeno così sembra - [illegible] un amico che [illegible] lui [illegible] tolto la residenza da casa [illegible]. La domanda [illegible] è posta in maniera chiara, [illegible] Rosangela De Palma intuisce e controlla: «E' lei l'unico residente, non si preoccupi». L'utente successivo è la [illegible] del bimbo biondo, Tamara Chistol, [illegible]mena. La aiuta la figlia. «Avere un'interprete? Sarebbe bello. Abbiamo girato parecchio prima di trovare ciò che cercavamo». Vincenzo Lovallo, responsabile dell'Ufficio Anagrafe, [illegible] fa osservare la bacheca con i moduli tradotti in ro[illegible]. La giovane madre sorride. La burocrazia, si sa, confonde...

[illegible] giovane trendy Liuan Hu ha accompagnato una parente che [illegible] bisogno di certificati per [illegible] mutuo. «Ho studiato qui, parlo meglio l'italiano [illegible] cinese. So però che moltissimi [illegible] la [illegible] e si portano dietro qualche amico. Oppure pagano un interprete». Nel salone delle certificazioni alle infor[illegible] c'è Giuseppe [illegible] vuole [illegible] pazienza. Ci [illegible] anche i prepotenti, specie tra gli egiziani e i tunisini. Fanno finta di non [illegible] sperando che io li accompagni allo sportello. Ma questo lo faccio [illegible]lo [illegible] vedo [illegible] persona anziana, se qualcuno non sta bene». Dell'idea dell'assessore è entusiasta. «Con [illegible] lavorato per un [illegible] una ragazza curda, [illegible] cantierista. Parlava 5 lingue: arabo, curdo, italiano, inglese e francese. Era preziosa».

[illegible]

«I mediatori li abbiamo avuti in passato, ma facevano solo piccoli interventi. In pratica, li usavamo per i matrimoni». A dirlo è il dottor Enzo Braida, dirigente dei Servizi Civici da alcuni anni. Braida ricorda anche il momento della svolta, della dismissione dei mediatori in convenzione, dipendenti di cooperative specializzate (i mediatori sono utilizzati con successo da molti anni nelle scuole, negli ospedali, in questura). «C'era un matrimonio di cinesi. Tutto combinato, con il pranzo, le foto, l'auto e il resto. Ebbene, il mediatore non è mai arrivato. E il matrimonio è saltato. Per noi è stato [illegible] pessimo momento. Tanto che da quella volta invitiamo gli sposi a portarsi [illegible] amico che possa fare da interprete. Il suo è un compito importante, tant'è [illegible] deve firmare il registro».



L'anno scorso su 70 mila passaggi in Anagrafe, ben 20 mila sono stati di stranieri

PROTAGONISTI

IL CINESE



Liuan Hu [illegible] studiato a Torino e parla l'italiano meglio del cinese. All'Anagrafe ha accompagnato una sua parente

LA ROMENA



Tamara Chistol, romena, ieri mattina doveva fare l'iscrizione anagrafica. Il modulo glielo ha compilato la giovane figlia

DIRIGENTE CGIL

La lezione [illegible] Santi il riformista

La Cgil piemontese, nell'ambito della tante iniziative [illegible] da adesso fino al 2006 celebreranno i cento anni della Cgil nazionale (la Camera del Lavoro torinese ha invece festeggiato il [illegible] secolo nel 1991), ha riflettuto ieri per l'intera giornata sulla sua anima riformista. E l'ha fatto [illegible] partire dall'analisi della figura di Fernando Santi, il grande dirigente sindacale socialista, erede della tradizione del riformismo padano.

Di [illegible] - [illegible] vita tutta spesa nel [illegible] operaio a partire dal povero borgo nel parmense dove era nato nel 1902 fino alla segreteria nazionale della Cgil, accanto al comunista Di Vittorio, per la corrente socialista - hanno parlato gli storici Marco Brunazzi, Enzo Bartocci, Federico Fornaro, Lorenzo Bertucelli, Piero [illegible].

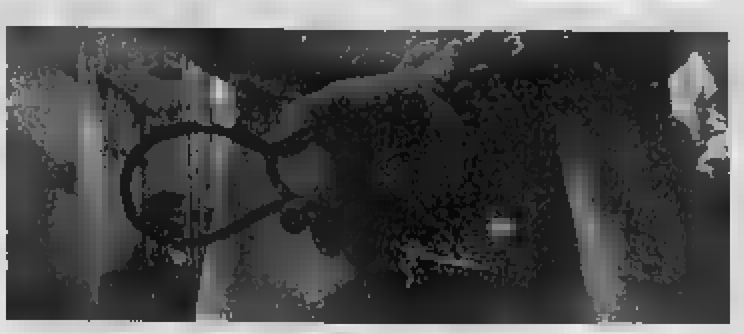
In una come sempre app[illegible]ta videointervista Vittorio Foa [illegible] l'uomo Santi, la [illegible] corporatura forte, la sua passione e soprattutto la sua costante tensione [illegible] all'unità e all'autonomia del sindacato. Persino nei tempi durissimi [illegible] del '48 [illegible] ha [illegible] rinunciato all'idea [illegible] quel grande sindacato italiano disperso e diviso in tre tronconi potesse un giorno ritrovarsi.

Foa [illegible] ricorda i [illegible]. Racconta che il suocero, custode [illegible] teatro Reinach di Parma, gli passava gli abiti dismessi dei tenori, [illegible] che lo rendeva, anche in anni di grande povertà, sempre [illegible] elegante anche se con qualche visibibile eccesso nella lunghezza delle maniche.

Nella tavola rotonda del pomeriggio - coordinata da Alberto Sinigaglia de *La Stampa* - Bodrato, Gabaglio, Marcenaro, Rapelli e Trentin hanno ripercorso [illegible] politico delle posizioni di Santi, criticissimo negli ultimi anni della [illegible] nei confronti dell'unificazione con lo psdi.

Per [illegible] segretario della Cgil del Piemonte, Vincenzo Scudiere, il convegno [illegible] Santi «è utile per riflettere oggi sul significato vero del riformi[illegible] [illegible] aggiunge: «Santi [illegible] gnato [illegible] sue scelte politiche e di vita l'obiettivo di migliorare gradualmente le condizioni delle classi sociali più svantaggiate. Valeva a inizio Novecento, vale all'inizio [illegible] terzo millennio». [m.cas.]

LE [illegible] IN PROVINCIA



I medici guadagneranno [illegible] media 85 mila euro lordi l'anno

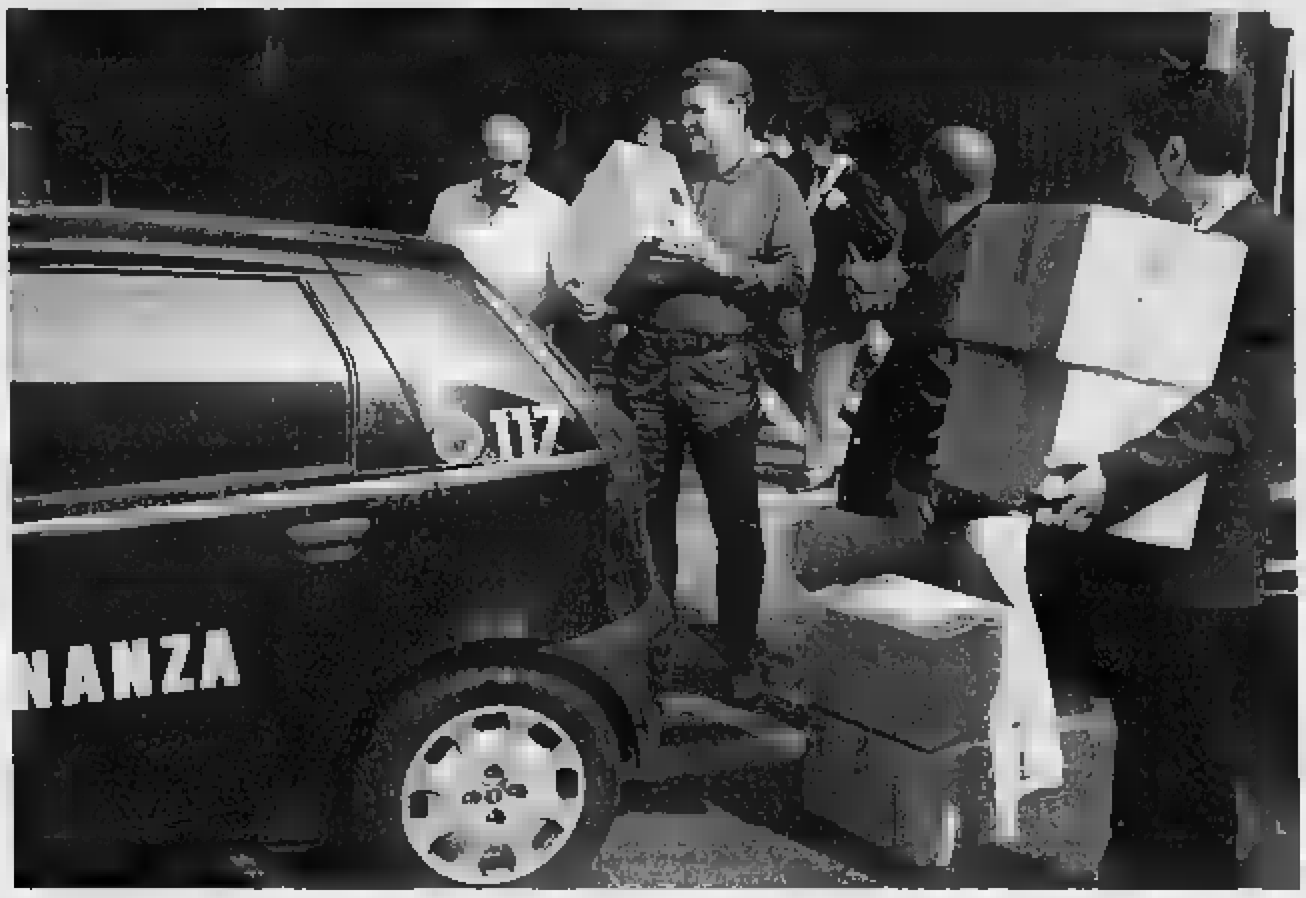
Camici bianchi esportati [illegible] Liverpool Il governo britannico [illegible] caccia di medici

Sanità inglese made in Torino. Partirà il [illegible] ottobre la preselezione dei medici torinesi interessati [illegible] lavorare a Liverpool, accogliendo la domanda di professionisti che arriva dal servizio sanitario inglese. Guadagneranno in media 85 mila [illegible] lordi, usufruiranno [illegible] 6 settimane [illegible] ferie all'anno [illegible] di 40 giorni [illegible] aggiornamento ogni 3 anni. [illegible] progetto [illegible] [illegible] annunciato [illegible] mattina in Provincia, [illegible] corso della presentazione del programma «Nhs International Recruitment Campaign» (campagna internazionale assunzioni). I dottori richiesti dall'Inghilterra [illegible] complessivamente [illegible] mila e 500, [illegible] cui 2 mila medici di famiglia [illegible] 7 mila [illegible] [illegible] specialisti. Attualmente sono 200 i medici italiani che si sono trasferiti oltre la Manica. La Provincia di Torino, fa da intermediario alla richiesta tramite il Servizio Lavoro e la sezione locale della rete Eures (European Employment Services). «Questo progetto - commenta Cinzia Condello, assessore provinciale al lavoro - dimostra che i servizi pubblici per il lavoro, e [illegible] particolare i centri per l'impiego, svolgono un ruolo importante anche [illegible] la ricerca di alte professionalità. Siamo certi che per i medici che decideranno [illegible] andare [illegible] svolgere il proprio mestiere [illegible] Gran [illegible] sia un'occasione di arricchimento culturale prima che professionale». Il preside della Facoltà di Medicina, Giorgio Palestro, aggiunge: «È una grande opportunità per i nostri laureati, di cui si [illegible] ancora [illegible] volta la validità». Considerazioni condivise anche dal segretario della Fimmg, Mario Costa: «Sarà un modo per esportare [illegible] nostra professionalità all'estero in condizioni economiche [illegible] di lavoro vantaggiose». I requisiti necessari per trasferirsi in Inghilterra sono l'ottima [illegible] della lingua inglese e l' esperienza [illegible] lavoro continuativa [illegible] recente nel campo della medicina di famiglia. Una volta nel Regno Unito, i medici usufruiranno di [illegible] di perfezionamento della lingua inglese e di un [illegible] nella ricerca dell'abitazione. I medici interessati devono inviare il proprio curriculum in lingua inglese via email all'indirizzo [illegible] eures@ provincia.torino.it entro [illegible] 20 ottobre.

SOTTO LA LENTE DEI MAGISTRATI NUMEROSI E IMPORTANTI APPALTI PUBBLICI

La Finanza [illegible] sedi Anas [illegible] Ares [illegible] lavori l'ombra [illegible] corruzione

L'imprenditore Massano di Cuneo finisce al centro di due distinte tangenti: una per le strade, l'altra per la nuova rete di teleriscaldamento [illegible] Grugliasco



Militari [illegible] Guardia [illegible] Finanza davanti alla [illegible] sede Anas, in corso Matteotti a Torino

Alberto Gaino

Appalti, corruzione, tangenti: quando, alle 8,30 di ieri, i militari della Guardia di Finanza varcano la soglia della nuova sede dell'Anas, in corso Matteotti 8, si materializza lo spettro [illegible] [illegible] nuova indagine sull'ente pubblico, già squassato da un'inchiesta della Procura di Milano. Questa volta sono due pm torinesi, Cesare Parodi e Paolo Toso, ad [illegible] inviato le Fiamme Gialle all'Anas per acquisire documenti e consegnare un avviso di garanzia all'ingegner Domenico Petruzzelli, dirigente regionale dell'«area costruzioni». Gli atti prelevati riguardano i lavori assegnati in particolare all'impresa di Beppe Massano, noto costruttore [illegible] che verso mezzogiorno [illegible] comparso in procura per [illegible] interrogato. Massano è indagato, come Petruzzelli, per [illegible]. La stessa ipotesi di reato è stata formulata anche a Dino Daniel, assessore alla Viabilità del Comune di Settimo.

A mettere in moto i pm è stato un esposto sull'Anas, molto dettagliato e in cui si fanno i nomi di numerosi imprenditori indicati come corruttori di funzionari pubblici. Massano è di quella lista uno dei più noti. L'esposto è stato suggerito dagli esiti di un'altra indagine in cui ha avuto parte il pm Parodi: quella sui cartelli di imprenditori torinesi per spartirsi gli appalti pubblici in città e provincia. L'inchiesta [illegible] ha toccato l'Anas che marginalmente (e senza successo). «Guardate che [illegible] volete - è il senso della denuncia - scoprire la corruzione nell'Anas piemontese,...». Altra indicazione significativa: l'esposto risale a un anno fa e si può dedurre che l'indagine ha navigato sott'acqua per molti mesi prima che ieri mattina comparissero [illegible] auto [illegible] i fregi della Guardia di Finanza sotto [illegible] sede dell'Anas torinese, sconvolgendo - come risulta [illegible] più di una testimonianza - la tranquillità di quegli uffici. Anche se il capo compartimento, Vincenzo Perra, minimizza: «Si è trattato di una normale acquisizione di atti». Durata 5 ore e al cui esito si è appreso che erano stati gli uomini della Compagnia Torino della Gdf ad occuparsene.

Nel frattempo il pm Parodi interrogava Daniel (tessera Sdi, esponente politico di secondo piano per la provincia di Torino), accusato [illegible] [illegible] prodigato per far ottenere a trattativa privata un subappalto alla Massano Srl. Si parla di teleriscaldamento e in particolare della realizzazione della rete [illegible] supporto per erogarlo nel territorio del Comune [illegible] Grugliasco. Ad occuparsene [illegible] [illegible] società mista in cui la componente privata è rappresentata dall'Asm (Azienda sviluppo multiservizi Spa di Settimo, un'ex municipalizzata ma a capitale [illegible] pubblico e che ieri è stata oggetto di una pequisizione [illegible] Gdf, come la [illegible] controllata Global Care). I legali di Daniel, Guido Fracchia e Maurizio Basile, [illegible] hanno rilasciato dichiarazioni.

L'interrogatorio di Massano, condotto dal pm Toso alla presenza dei difensori Tonino Viglione e Tommaso Servetto, deve essere stato più interessante per l'accusa, [illegible] è vero che nel pomeriggio (dopo le perquisizioni nell'ufficio di Petruzzelli, nel Cuneese, all'Asm e nella stanza dell'assessore a Settimo) le Fiamme gialle si sarebbero recate anche all'Ares di [illegible] Belfiore 23. L'agenzia dipende [illegible] Regione Piemonte [illegible] è omologa dell'Anas, di cui ha assorbito da circa un anno [illegible] parte [illegible] stente delle competenze.

Gli interrogatori [illegible] 3 indagati (quello [illegible] Petruzzelli [illegible] è svolto verso sera) sono stati secretati. Ovvio che i magistrati vogliano mantenere il più stretto riserbo, [illegible] di per sé le tangenti che l'imprenditore cuneese avrebbe pagato, secondo l'accusa, all'uomo politico e al dirigente Anas per appalti (che nulla hanno a che vedere l'uno con l'altro) non avrebbero dovuto provocare un clima di grande fabbrilità in procura, percepibile invece anche dall'esterno del Palazzo [illegible] Giustizia per il viavai di auto delle «Fiamme gialle». Siamo forse al primo livello di una inchiesta sulle opere pubbliche torinesi che [illegible] affianca a quella - anch'essa coordinata [illegible] capo del pool creati contro la pubblica amministrazione», Francesco Saluzzo - che [illegible] portato la Direzione investigativa antimafia ad occuparsi di appalti, e non di infiltrazioni mafiose negli appalti, nei tanti cantieri aperti in città e provincia per le Olimpiadi.

I TRE INDAGATI

I tre indagati [illegible]on sono personaggi noti, fuorché l'imprenditore **Beppe Massano**, 48 anni, di Cuneo: un uomo che imparato a muoversi molto bene nella filiera delle opere pubbliche. Un avviso di garanzia per corruzione è stato recapitato anche al dirigente Anas regionale del settore costruzioni **Domenico Petruzzelli**: il suo ufficio è uno snodo di importanti appalti pubblici. Il terzo indagato è un politico: l'assessore alla Viabilità del Comune di Settimo Torinese, **Dino Daniel** (Sdi): secondo le ipotesi di accusa, avrebbe aiutato Massano [illegible] ottenere [illegible] appalto del teleriscaldamento a Grugliasco, realizzato da [illegible] società pubblico privata, [illegible] municipalizzata [illegible] Settimo.

TRA I FINANZIATORI DELL'OPERAZIONE ANCHE UN PERICOLOSO CAPO CLAN DELL'ASPROMONTE

I calabresi dietro la zecca clandestina

La polizia smantella una banda di falsari: otto arrestati

Lodovico Poletto





Da sinistra a destra: Bruno Nirta, pendolare tra la Calabria e Torino dove il fratello è in carcere per droga, il complice Giovanni Sassone detto «Zecca» e alcuni dei componenti della banda davanti al magazzino posto sotto sequestro

Altro che iniziativa di quattro falsari che speravano di riempirsi le tasche in poco tempo, truffando [illegible] [illegible] al mercato [illegible] riempiendo i distributori automatici di sigarette [illegible] monetine da 50 centesimi e da un euro. Dietro la zecca clandestina che la Questura di Torino ha smantellato a luglio c'erano gli interessi di [illegible] famiglia calabrese indicata come vicina alle cosca aspromontina [illegible] Nirta-Iamonte. E quando si dice "interessi" signifi[illegible] che uno di loro ha tirato fuori dalle [illegible] tasche una somma [illegible] cospicua per finanziare l'attività della stamperia clandestina. «Ventimila [illegible] hanno stabilito i poliziotti che, [illegible] questa zecca, [illegible] su in un capannone di periferia, con macchinari tutto sommato [illegible] derni, indagavano da mesi.

Il finanziatore sarebbe Bru[illegible] Nirta, da sempre residente a San Luca, ma continuamente in viaggio tra la Calabria e Torino dove, nel carcere delle Vallette, è detenuto il fratello Giuseppe che, negli Anni '90, [illegible] a capo [illegible] [illegible] cosca specializzata nel traffico di stupefacenti. Non [illegible] soltanto [illegible] supposizione investigativa. Lo testimonierebbero le intercettazioni telefoniche e [illegible] bientali eseguite dalla sezione anticrimine della Mobile, nelle quali emerge il rispetto [illegible] [illegible] Nirta era guardato. «Ma con chi ci siamo messi, con Al Capone?» dicevano, timorosi, a luglio, i compagni d'impresa, parlando [illegible] un imminente [illegible] a Torino del finanziatore: «Che viene a controllare [illegible] stanno [illegible] dando i lavori».

Dall'altro giorno Bruno Nirta è in carcere; [illegible] lui la polizia ha arrestato anche i complici: quattro dei quali erano già stati fermati a luglio, ma subito [illegible] cerati. Gli altri, invece, sono personaggi che facevano parte della banda di falsari smantellata, nel 2000, dalla Squadra Mobile di Torino.

La mente creativa del gruppo, secondo gli investigatori e il magistrato che ha condotto le indagini, Laura Ruffino, sarebbe ancora una volta Giovanni Sassone, 57 anni, un tipo che nella [illegible] vita è finito nei guai più di una volta per [illegible] [illegible]to monete false. Una capacità che gli è valsa, nell'ambiente, il soprannome di «zecca». Gli altri [illegible] Ignazio Locci, 47 anni di Collegno; Stanislao Pirro, 45 [illegible] di Foggia; Franco Mangiocavallo 66 anni e Biagio Scianà, di 36 entrambi [illegible] Torino, Francesco Guzzi, [illegible] anni di Venaria e Luigi Antonacci, 52 anni di Sangano.

Tutti sono già stati interrogati dal magistrato. Gli avvocati Antonio Mencobello e Carlo Ma[illegible] Romeo - che assistono i quattro già bloccati la [illegible] estate - h[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tribunale della libertà. La polizia, invece, va avanti negli accertamenti. Questi mesi di intercettazioni [illegible] i sequestri eseguiti nel capannone di [illegible] Lucca potrebbero, infatti, aprire nuovi fronti d'indagine. «Ciò che conta, però, è che stavolta siamo riusciti a bloccarli prima [illegible] che iniziassero la produzione» dice soddisfatto il capo della Mobile, Sergio Molino.

E Marco Martino, il funzionario che ha eseguito l'operazione [illegible] [illegible]: «Fino [illegible] quel momento erano state stampate soltanto poche decine di pezzi. Insomma, si trattava di tentativi di conio, [illegible] prove che, tra l'altro, [illegible] [illegible] [illegible] ben riuscite».

Specchio dei tempi

«Asilo nido: dal tempo pieno non si torna indietro» - «Inseguendo una bolletta [illegible] gas» - «Basta una telefonata per far rimuovere i rifiuti» - «Bloccati i medici di base» - «Multata per [illegible] disservizio»

Un lettore ci scrive:

«Ho iscritto la mia secondogenita presso [illegible] asilo nido in Barriera di Milano, richiedendo la formula del tempo pieno. Ora, saputa la retta [illegible]ile che dovrò pagare, [illegible] mio giudizio troppo cara, ho chiesto il passaggio al tempo parziale, oltretutto anche per dare [illegible] piacevole incombenza alla nonna, [illegible] [illegible] purtroppo vedova da poco tempo. La scuola [illegible] questione mi dice che non è possibile, o full-time o niente. In [illegible] [illegible]to dove far quadrare i bilanci familiari diventa sempre più difficile, un tale irrigidimento mi sembra eccessivo».

Gaetano Di Cesare

Una lettrice ci scrive:

«Circa un mese fa ho avvertito l'Italgas al numero verde 800.900.700 di non aver ricevuto la bolletta del gas dell'alloggio dei miei genitori al [illegible] (purtroppo non domiciliata) da almeno cinque mesi. Mi hanno detto che l'avrebbero rispedita e l'avrei avuta in brevissimo tempo. [illegible] allora, la bolletta non è arrivata e non riesco in alcun modo a mettermi in contatto ne con il suddetto numero (dopo le prime parole, rispondono che causa sovraccarico [illegible] [illegible] riprovare), [illegible] [illegible] [illegible] sportello on-line che è fuori servizio. Il mio timore è che chiudano il gas ai miei genitori ultraottantenni, che [illegible] spaventerebbe[illegible] molto. Provo tutti i giorni a tutte le ore, da almeno quindici giorni».

Piera [illegible]

La direzione Amiat ci scrive:

«In relazione [illegible] lettera [illegible] titolo "La riforma della raccolta rifiuti sta peggiorando le cose" siamo disponibili in qualunque momento ad [illegible] il servizio di raccolta differenziata porta a porta presso il cortile dell'abitazione. Basta recarsi presso l'info point di via Balme 22 o telefonare al numero verde Amiat 800-017277. Questa soluzione, che è a regime da settembre, [illegible] consentendo il raggiungimento di elevate quote di raccolta differenziata.

«Ogni cambiamento può generare temporanee situazioni di potenziale disservizio. Per ovviare a questa situazione, fino ad [illegible] normalizzazione che speriamo in breve tempo, l'Amiat ha potenziato il servizio [illegible] igiene del suolo e [illegible] rimozione [illegible] rifiuti abbandonati [illegible] suolo, in quanto non è giusto che il comportamento di pochi incivili danneggi tutti i cittadini. Possiamo comunque rassicurare la lettrice sul servizio raccolta rifiuti ingombranti: funziona a pieno regime come sempre. E' sufficiente chiamare il numero verde Amiat [illegible] accedervi e chiedere la rimozione di rifiuti abbandonati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quale medico di famiglia [illegible] studio in centro [illegible] [illegible] relativi 1400 pazienti residenti nella zona [illegible] devo [illegible] [illegible] 72,47 per avere un "permesso rosso" che a sua volta [illegible] permette [illegible] accedere alla Ztl; [illegible] non posso sostare e attraversa[illegible] [illegible] isole pedonali; non posso transitare [illegible] vie riservate; [illegible] posso sostare nei divieti di sosta.

[illegible] chiedo cosa vale tale permesso e come posso muovermi e sostare in tale zona e, soprattutto, ho una domanda: hanno presente i nostri assessori in cosa consiste per il medico di base andare a casa del paziente in A.D.P. (assistenza domiciliare programmata), in A.D.I. (assistenza domiciliare integrata) per le visite domiciliari in tale situazione? Attività che devo espletare per non cadere nell'interruzione di pubblico servizio.

«Perché le ambulanze, i vigili, i politici, le macchine blu, i magistrati, i giudici [illegible] [illegible] hanno [illegible] stesse limitazioni?

«Il sindacato dei medici di base non [illegible] stato in grado di fornirmi spiegazioni [illegible] non il fatto che tale "permesso rosso" è stato il massimo che sono riusciti a ottenere per noi.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da Borgaro (dove la stazione è priva di biglietteria) ho preso un treno dalla Torino-Ceres per raggiungere San Maurizio Canavese ed ho subito informato il controllore che [illegible] sprovvista del biglietto perché le rivendite della zona [illegible] sprovviste [illegible] ticket. [illegible] il bigliettaio, al momento dell'emissione [illegible] biglietto [illegible] ha fatto pagare un [illegible] [illegible] [illegible] centesimi.

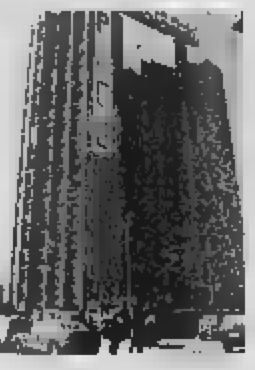
«Alle [illegible] rimostranze, molto gentilmente mi dice che sono [illegible] fortunata, perché [illegible] fossi stata su un treno di Trenitalia avrei dovuto pagare [illegible] supplemento di 25 Euro, per non [illegible] fatto il biglietto prima.

«Perché deve essere proprio il passeggero a f[illegible] le spese di un disservizio del gestore [illegible] linea e non di una [illegible] negligenza».

Silvia Fontana

specchiotempi@lastampa.it

Torri Di Vittorio



■ Sono state costruite dalla Cooperativa omonima negli Anni 70, sul piazzale dell'ex-Dazio. L'ingresso da Nord alla città sarà segnato dall'illuminazione scenografica delle due torri basata sul blu [illegible] giallo: i colori [illegible] Torino. L'importo dei lavori (gennaio-luglio 2005) [illegible]ta a circa 130 mila euro.

Museo Automobile



■ Venne appositamente costruito nel 1960 su progetto dell'architetto Amedeo Albertini e presidia l'accesso [illegible] Torino [illegible]a sud. La superficie uniforme in pietra e la posizione sopraelevata dell'edificio ben si prestano a sofisticati giochi di luce. L'importo dei lavori (gennaio - luglio 2005) è di 54 mila euro.

Il Mausoleo



[illegible] Mausoleo della Bella Rosina, moglie morganati[illegible] Vittorio Emanuele II, fu ultimato nel 1888. Il monumento, a pianta c[illegible]olare, è soggetto a restauro. Previsti nuovi impianti elettrici, con illuminazione artistica anche del verde circostante. L'importo dei lavori (gennaio-giugno 2005) è di 100 mila euro.

ILLUSTRATO IERI DALL'AEM IL PIANO STRAORDINARIO DELL'ILLUMINAZIONE PER I GIOCHI INVERNALI: COSTERA' 13 MILIONI DI EURO

Pioggia di luci sulla Torino olimpica

Sotto i riflettori il Duomo, Superga, monumenti e piazze

Alessandro Mondo

Le Olimpiadi del [illegible] non presuppongono solo impianti sportivi all'avanguardia e nuove opportunità turistiche per il Piemonte [illegible] punteranno i riflettori sul capoluogo e sulle sue bellezze: nel senso letterale del termine. Fanno fede i dati che Aem Torino ha illustrato [illegible] davanti [illegible] tre commissioni competenti di Palazzo civico (Giochi olimpici, Urbanistica, Ambiente). Presente l'assessore Renato Montabone (Sport). In agenda, il «Piano straordinario dell'illuminazione olimpica» riferito al triennio 2003-2005 ed ora destinato ad entrare nel vivo in vista dei prossimi Giochi invernali.

Il senso è quello di un investimento con la maiuscola (13 milioni di euro), finanziato dalle casse del Comune [illegible] due fronti differenti: illuminazione funzionale [illegible] viabilità [illegible] alla sicurezza (7 milioni 500 mila); illuminazione decorativa (5 milioni 500 mila). Con [illegible] premesse: a beneficiare degli interventi non saranno solo i «gioielli [illegible] famiglia» - inseriti nello straordinario mosaico di chiese, fontane, palazzi, statue, ponti, vie [illegible] portici che rappresentano l'essenza di Torino e della sua storia - ma anche le Torri Di Vittorio. Il Pantheon al fondo di corso Giulio Cesare. E, perchè no, l'ex-serbatoio dell'acqua [illegible] corso Tela[illegible]. Obiettivo: valorizzare la città nel suo complesso, comprese le [illegible] che molte amministrazioni [illegible] di nascondere sotto il tappeto.

Non è il [illegible] di Torino, dove il Comune le ha inserite nel piano [illegible] intervento sulla base di due considerazioni. Prima: si tratta di costruzioni ormai inserite a pieno titolo nella storia recente della città. Seconda: in più di [illegible] caso ne presidiano gli ingressi, accogliendo i viaggiatori riversati dalle principali autostrade. Da qui [illegible] decisione di rimodellarne le geometrie, per quanto severe e talora opprimenti, a colpi di lampade [illegible] riflettori, in linea con quanto avvenuto in alcune grandi città [illegible] per tutte, la britannica Glasgow). L'iniziativa, non a [illegible] coinvolge [illegible] diversi: Illuminazione pubblica (Tricarico); Arredo urbano (Alfieri); Commercio e promozione internazionale (Tessore); Sport (Montabone).

Una sfida impossibile? I risultati già incassati sembrano dimostrare il contrario, anche [illegible] grosso degli interventi decorrerà da gennaio 2005. Fondamentale [illegible] capitolo degli impianti olimpici, alcuni dei quali - [illegible] ricordato Montabone - si stanno già preparando all'appuntamento con i «test event» del prossim[illegible] apriranno il calendario i campionati europei [illegible] «Short Track» (14-16 gen[illegible] 2005) e «Pattinaggio di Figura» (25-30 gennaio) ospitati al [illegible] Palavela. Da qui la perplessità manifestata da gran parte dei consiglieri alla notizia che l'onere di spesa cadrà esclusivamente sulle spalle del Co[illegible] anche per l'illuminazione degli impianti olimpici, senza contributi da parte degli altri enti locali e soprattutto del Toroc. Ulteriori interrogativi hanno chiamato in causa il costo dei co[illegible] supplementari e quello per la gestione dei nuovi impianti (tutti ad alta efficienza energetica).

> Attenzione puntata anche sulle «porte» alla città, impianti e zone di periferia

Obiezioni a parte, resta l'importanza di un intervento a [illegible] gradi che veda in prima linea Aem, [illegible] rappresentata dal direttore generale Roberto Garbati. [illegible] si diceva, i fronti sono due: illuminazione funzionale, soggetta a periodici interventi di sostituzione (la vita media di un impianto è di circa 30 anni); illuminazione decorativa, mirata a valorizzare il patrimonio architettonico attraverso un sistema di lampade che si spegneranno [illegible]ticipo rispetto alle loro «sorelle». L'elenco dei siti candidati a brillare di nuova luce è più che nutrito: ci sono i «pezzi da novanta» - il Duomo, Superga, la Consolata, il Monte dei Cappuccini, i ponti storici, le fontane monumentali, ma anche la parte residua dei 18 chilometri [illegible] portici ancora soggetti [illegible] vecchia illuminazione - ed insospe[illegible] «new-entry»: co[illegible] le Torri Di Vittorio, [illegible]da del Portone ed alcuni grandi corsi [illegible] (Regina Margherita, Agnelli, Marche, Peschiera, Allamano, Unione Sovietica). Comprese nel Piano anche realtà architettoniche [illegible] ancora [illegible]: dalla nuova Piazza d'Armi alla parrocchia del Santo Volto, che sarà affiancata dai nuovi uffici della Curia torinese.



Immagine notturna del Duomo, naturalmente fra i «pezzi da novanta» della città

DA NOVEMBRE IL PRIMO LOTTO DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

L'energia solare in quindici scuole

L'assessore Tricarico: «Bisogna puntare sulle fonti rinnovabili»

Palazzo Civico punta sul fotovoltaico, candidando alla produ[illegible] di energia solare [illegible] scuole. E con loro, il Canile Rifugio di Strada Cuorgnè, inaugurato a poca distanza dal vecchio canile municipale. Obiettivo: istituzionalizzare il ricorso alle fonti rinnovabili - ampliando l'esperienza già [illegible] Torino [illegible] gli impianti analoghi montati presso l'Environment Park, lo stabilimento Amiat di Borgaro e la Cascina Marchesa di corso Vercelli - dimostrando che produrre energia pulita si può. E si deve.

Ad annunciare la notizia [illegible] l'assessore Roberto Tricarico (Illuminazione pubblica), agenda alla mano. Tempi e costi sono infatti definiti. «Gli investimenti nelle tecnologie energetiche rinnovabili devono essere visti alla stregua degli investimenti in altri settori - spiega l'assessore -. Ormai in campo europeo si punta in questa direzione. Paesi [illegible] la Germania hanno superfici fotovoltaiche superiori a noi di almeno 10 volte: 700 mila metri quadrati contro i nostri 65-70 mila».

Per il Comune è solo il primo passo: «Si dovranno studiare strumenti, da inserire [illegible] regolamenti edilizi, per migliorare l'efficienza energetica [illegible] patrimonio immobiliare. Come? Intervenendo sulle prestazioni termiche di quelli che solo in apparenza sembrano dettagli. Le finestre, da sole, possono ridurre consumi e costi».

Ma andiamo con ordine. Tre i lotti interessati dal progetto. Il primo riguarda i complessi scolastici di via Anglesio 15/17, Strada Castello [illegible] Mirafiori 45, Corso Cincinnato 115, [illegible] Bardonecchia [illegible] e corso Svizzera. Il secondo candida le seguenti scuole: via Romita 19, via Gaidano, via Zumaglia 41, via Passoni 13, via Stampini 25. In questo pacchetto è compreso anche il Canile rifugio. Terzo lotto: apre la scuola [illegible] di via Ala di Stura 23, seguita da quelle in via Coppino 147, [illegible] Tolmino 30, via Tolmino [illegible] (media Alberti) e via Lussimpiccolo. I tempi [illegible] realizzazione degli impianti fotovoltaici, montati sulle coperture e in qualche caso sulle facciate degli edifici, sono diversi: il primo lotto inizierà i lavori nel novembre 2004 (la durata del cantiere è stimata in 180 giorni); il secondo partirà il prossimo anno, tra ottobre e novembre 2005. Il terzo a seguire. Il [illegible] è quello di un investimento di circa un milione di [illegible] l'anno, per [illegible]pianti [illegible] una longevità attesta[illegible] sui 20-25 anni.

Ma di quali impianti si tratta? Senza entrare troppo nello specifico, si può dire che ogni singolo impianto pr[illegible] circa 27 mila kilowattora l'anno, [illegible] una produzione complessiva che al [illegible] raggiungerà i 432 mila Kw l'anno. Significa soddisfare ampiamente i consumi delle scuole coinvolte, e in prospettiva la possibilità di vendere l'energia in eccesso. «Se vogliamo fare un esempio concreto - spiega Tricarico -, il consumo di energia nella scuola elementare Manzoni di [illegible] Svizzera per il 2003 [illegible] pari a 116 mila kilowattora: l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico collocato sul tetto coprirebbe per circa un quarto il fabbisogno di tutto l'edificio». Come si diceva, il piano sul fotovoltaico è stato deliberato per il primo lotto: Aem Torino spa ha già fatto [illegible] gara di appalto. [ale. mon.]

IL NOTO DIVULGATORE INAUGURA I CORSI DI COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

«La scienza spiegata con le emozioni»

Piero Angela: così ho imparato a parlare al grande pubblico

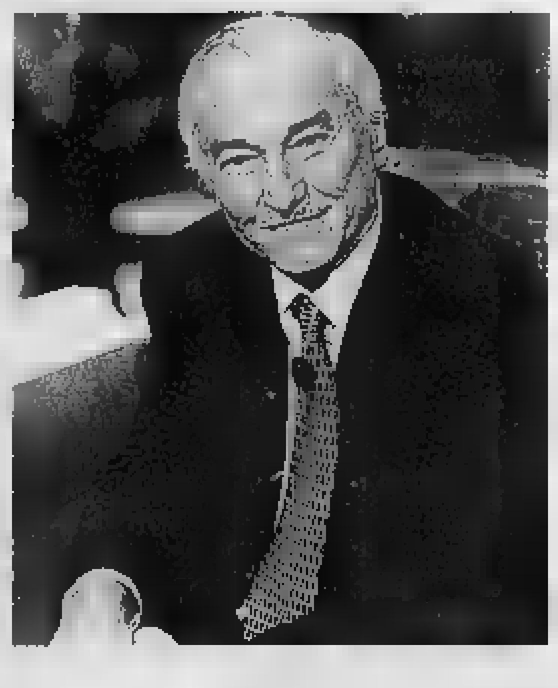
[illegible]

«Le enciclopedie? Un disastro». «La regola per parlare di scienza al grande pubblico? Suscitare emozioni. Purtroppo, non possi[illegible] far indossare al preside della facoltà di Scienze, [illegible] professor Predazzi, il tutù. Dunque consiglio di imitare don Bosco, che inventava i giochi di prestigio per attrarre i giovani, e poi rifilava loro [illegible] catechismo». Sono alcuni degli spunti [illegible] cui Piero Angela ha calamitato ieri l'attenzione dell'aula magna del rettorato dell'Università, per inaugurare (alle soglie dell'anno mondiale della Fisica che s'aprirà a gennaio) l'inizio delle lezioni dei corsi di laurea in Comunicazione scientifica, e, appunto, in Fisica.

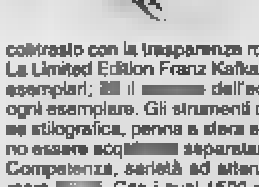
Accolto dal rettore Ezio Pelizzetti, dal pro-rettore Sergio Roda e dal preside della facoltà di Scienze Enrico Predazzi con i presidenti dei due corsi di laurea, Daniela Marocchi [illegible] Aldo Fasolo, Piero Angela ha tenuto [illegible] vera e propria lezione di «Comunicazione scientifica». «A svolgere questo compito dovrebbero [illegible] ed [illegible]pio le enciclopedie. Dovrebbero diffondere il sapere nelle [illegible] invece non si rivolgono alle persone che le comprano, ma agli esperti che le scrivono. La gente, così, [illegible] ci capisce nulla. Il risultato è che le enciclopedie [illegible] servono a niente, salvo eventualmente a verificare [illegible] data su Garibaldi».

Alla comunicazione scientifica «mi sono dedicato per tutta la vita grazie a una signora di Varese». Ovvero: «Tanti anni fa, dopo che avevo pubblicato un libro, mi spedì una lettera piena di complimenti: "Ho trovato questo volume davvero piacevole e scurrile". Voleva evidentemente dire "scorrevole": si trattava di un'infermiera desiderosa di accrescere la sua cultura, che cercava qualcuno che si spiegasse in modo a lei comprensibile. Quel giorno ho capito che c'era un grande pubblico potenzialmente interessato alle stesse tematiche. Un pubblico attento e intelligente, [illegible] ignorante. Del resto, lo [illegible] anche le persone più colte. [illegible] si parla di fisica a un avvocato, avrà in [illegible]te, al massimo, ricordi del liceo. Anche a lui occorrerà dunque rivolgersi come a un quindicenne intelligente».

C'è però un guaio: «Per [illegible]sare il pubblico non basta il linguaggio chiaro. Questo è il minimo». «A dominare i comportamenti umani sono le 5 "s" che suscitano le emozioni: sangue, sesso, soldi, salute, sport. Per questo i giornali e le tivù, ma anche il cinema e [illegible] letteratura, ne traboccano. Aggiungerei [illegible] due "s", i sentimenti (si pensi alle soap opera) e le speranze (come dimostrano gli oroscopi). Solo se c'è emozione c'è attenzione, e dunque non solo fissazione dei ricordi, ma anche audience televisiva. Malauguratamente, è però molto difficile infilare [illegible] "s" nella fisica. Bisognerebbe mostrare il professor Predazzi in tutù, o uccidere qualcuno. A Quark, usiamo l'emotività negli esempi, e ricorrendo all'umorismo: ci siamo serviti anche [illegible] fumetti e candid camera. E, parlando di un tema apparentemente di nicchia, come i Musei Vaticani, abbiamo battuto in ascolti tutti gli altri programmi, compresi i varietà». «La divulgazione scientifica, se fatta bene, non è di nicchia, ma di massa. Non è infor[illegible]e di serie B, ma di serie A, perché spesso [illegible] scoprire qualcosa anche agli esperti». Senza contare che in questo modo «riusciamo a far passare anche concetti come l'esiguità di [illegible] per la ricerca scientifica, e l'importanza dello studio delle scienze». Il trucco è sempre quello di don Bosco, si tratti della fisica, o del catechismo.



Piero Angela famosissimo divulgatore e inventore di trasmissioni scientifiche molto seguite anche dal pubblico meno colto, ha spiegato come interessare la gente parlando in modo semplice



VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, è prevista la chiusura al traffico di via Treviso e via Antonello [illegible] Messina per consentire lo smontaggio di [illegible] gru; di via Lamporo (in corrispondenza del civico 1) per lavori [illegible]ili; di via Macherione (tra strada Lanzo e via Paris) per consentire il montaggio gru; di via Crescentino (tra [illegible] Scarlatti e via Brandizzo) per lavori con una gru; di via Belfiore [illegible] (per la demolizione di un fabbricato); della carreggiata laterale Est di corso F[illegible] ([illegible] via N[illegible] Bixio e p[illegible] Adriano); dell'ultimo tratto di via Frattini (dall'angolo con [illegible] Tazzoli); [illegible] carreggiata [illegible] (tra piazza Chiaves e via Oropa)



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** str. San [illegible] 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo [illegible]4; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; [illegible] Tunisi 99; via Giolitti 7/C; c.so Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; c.so Orbassano 216; c.so Maroncelli 28; [illegible] G. Cesare 118; c.so U. Sovietica 397. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/8; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CRONISTA PER VOI. DIFFICILE APPROFITTARE DELL'OFFERTA PROMOZIONALE DI TRENITALIA SULLA TO-MI

«Eurostar a 1 euro? Un sogno»

Troppo pochi i biglietti a prezzo stracciato

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Torino-Milano in Eurostar al prezzo di 1 euro, per tutto il mese di ottobre. Ha fatto notizia, l'iniziativa di Trenitalia che ha lanciato il primo treno low-cost italiano, offrendo una tariffa stracciatissima per uno qualsiasi dei dieci treni veloci (cinque coppie) che ogni giorno feriale collegano le due metropoli. I biglietti - da acquistare entro le 24 [illegible] del giorno precedente la partenza - possono [illegible] comprati nelle biglietterie [illegible] nelle agenzie di viaggio, [illegible] anche mediante la biglietteria telefonica (892021), le macchine self-service e sul sito www.trenitalia.com.

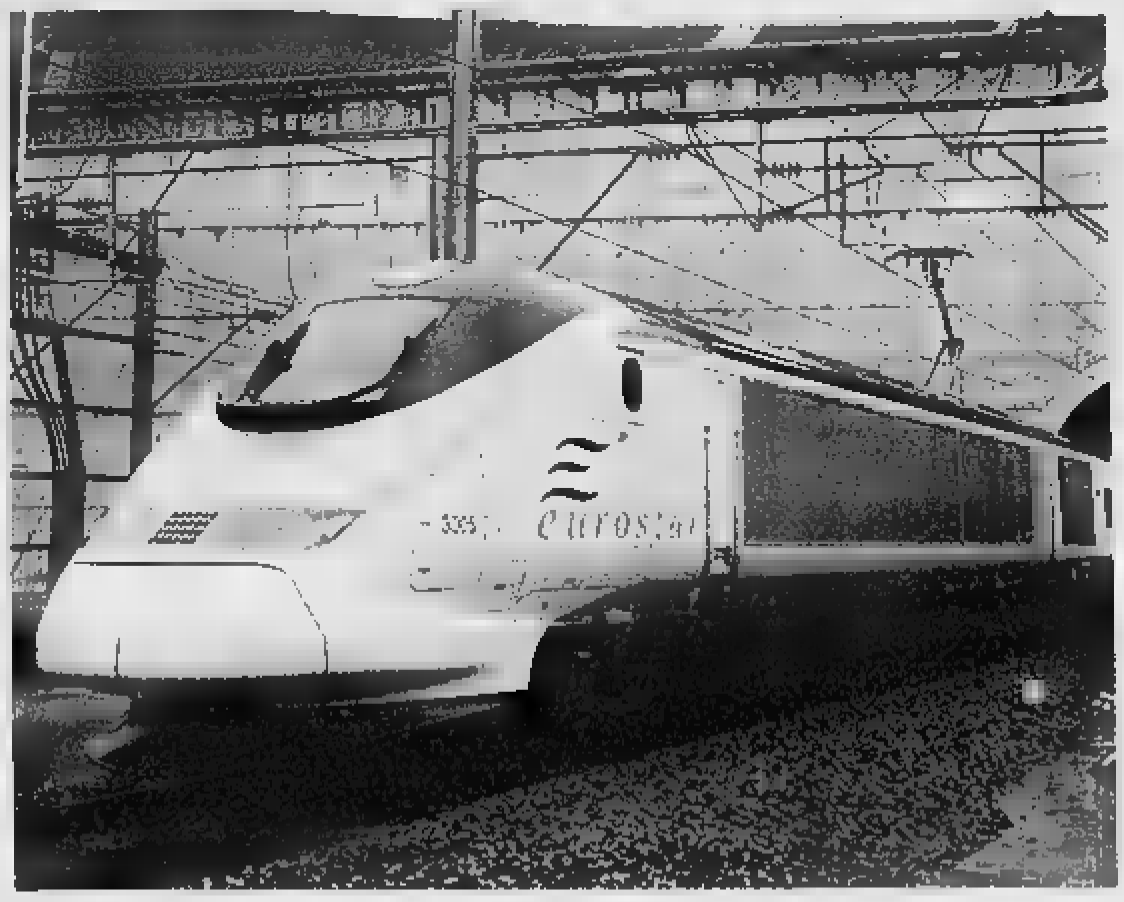
Il signor Paolo Vittori [illegible] è rivolto [illegible] il Cronista per Voi per denunciare, di fatto, l'irreperibilità di questi biglietti, la cui introduzione - [illegible] detta di Trenitalia - aveva lo scopo di far conoscere alle migliaia di persone che giornalmente si spostano fra Torino e Milano i vantaggi offerti da [illegible] servizio di qualità.

Il tentativo di trasferire il modello Ryanair a Trenitalia [illegible] dunque fallito? Il signor Vittori ne spiega [illegible] ragione: «Mi hanno detto che Trenitalia ha destinato a questa tariffa appena una ventina di posti su ogni convoglio. Ovvio che siano andati esauriti subito. Ma valeva la pena illudere tanta gente con una promozione che, nella pratica, è riservata a pochissimi utenti?».

Che sia difficile ottenere [illegible] biglietto [illegible] 1 euro lo abbiamo toccato con mano, registrandoci sul sito Trenitalia e poi richiedendo l'emissione di un biglietto on-line. Dopo aver comunque richiesto l'intera (lunga) procedura di vendita, all'ultimo passaggio, il sito di Trenitalia ci ha quasi sempre informati che «il numero dei posti richiesti per la soluzione di viaggio scelta non è disponibile». Insomma, di biglietti ne abbiamo trovati alcuni per gli Eurostar di mezzogiorno (quelli meno appetibili) in partenza negli ultimi giorni del mese. In date precedenti no, in altre fasce orarie nemmeno.

E Trenitalia? Parla di buon successo dell'iniziativa, non negando che i biglietti [illegible] in vendita siano solo [illegible] piccola percentuale di quelli disponibili (anche [illegible] non fornisce cifre precise). Il numero dei posti a 1 euro è variabile da convoglio a convoglio: pochi in quelli del mattino e d[illegible] [illegible] quando viaggia un alto numero di abbonati, in misura maggiore negli altri.

L'offerta di Trenitalia, secondo il signor Vittori, è solo «uno specchietto per le allodole, assolutamente non paragonabile ai voli aerei delle compagnie low-cost». Ma [illegible] due offerte hanno finalità diverse: Trenitalia parla [illegible] una proposta «una tantum» volta a far [illegible] questo tipo di treno, mentre nel settore aeronautico quella low-cost è una stabile e costante offerta commerciale. Strutturata, va aggiunto, in tutt'altro modo, anche perché prevede di solito una graduale aumento dei prezzi (poniamo [illegible] a 100 euro) man mano che il velivolo si riempie e man mano che ci si avvicina alla data della partenza. Trenitalia, invece, una volta esauriti i pochi posti ad 1 euro propone subito il prezzo pieno. Che è venti volte superiore.



L'iniziativa è relativa a tutto il mese di ottobre ma i biglietti - denuncia un lettore - sono introvabili

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Alloggi ai nomadi, convivenza difficile

Un gruppo di inquilini delle case Atc di via Sansovino, numeri civici 11 e 15, lamenta gravi problemi legati alla presenza [illegible] due famiglie di zingari, alle quali da un paio d'anni è [illegible] assegnato un alloggio comunale. In una petizione firmata da una ventina di famiglie e inviata - finora [illegible] risultati - al sindaco, all'assessore all'edilizia pubblica e al presidente dell'Atc, i residenti denunciano una situazione di degrado diventata ormai intollerabile. «A questi due nuclei familiari, già di per sé numerosi - spiegano gli inquilini [illegible] [illegible] Sansovino 11 e 15 - si aggiungono spesso decine di parenti e amici che bivaccano [illegible] giardini condominiali e occupano i cortili privati con camioncini e furgoni, nei quali ogni tanto c'è anche qualcuno che dorme». I firmatari della petizione denunciano anche l'aumento della sporcizia («nessuno di loro usa i cassonetti»), l'abbandono di immondizia ed escrementi nei giardini condominiali, [illegible] continue minacce [illegible] ritorsioni in [illegible] di proteste contro questo compor[illegible].

PICCIONI DI VIA GALLUPPI. Alcuni stabili di proprietà comunale in gestione Atc [illegible] via Tunisi hanno subito una ristrutturazione radicale, altri no. Nei primi sono stati chiusi i lucernai, negli altri [illegible] rimasti aperti. «La conseguenza - spiega il signor Mario Ponente - che tutti gli uccelli sfrattati si sono trasferiti nelle soffitte degli stabili ancora [illegible] ristrutturare. E [illegible] hanno [illegible] una situazione igienica insopportabile con odori sgradevoli, sporcizia, persino caduta di vermi dal tetto». Rivolgersi all'Atc [illegible] stato inutile: «Ci hanno spiegato che non ci sono i soldi e che, quindi, dovremmo tenerci i piccioni. [illegible] noi paghiamo [illegible] che un servizio di disinfestazione [illegible] che deve [illegible] portato a termine».

2006, QUALE RICETTIVITA'? La signora Giovanna T. è una [illegible] quelle persone che credono nell'atteso appuntamento delle Olimpiadi. Ha una piccola cascina nel Monferrato e ha pensato - nell'agosto del 2003 - di ristrutturarla, ricorrendo alla legge 18 sui finanziamenti della Regione, per [illegible] e far parte delle strutture di accoglienza del flusso turistico. «Ho presentato un preventivo da 100 mila euro, per la metà dei quali chiedevo il finanziamento. Dalla Regione [illegible] hanno risposto che avrei saputo qualcosa entro il marzo di quest'anno, lasciandomi intendere che era cosa praticamente fatta. Nel frattempo, ho aperto una partita Iva e gli operai hanno cominciato i lavori. [illegible] missone rivolta agli uffici dell'assessorato al Turismo, in via Avogadro, sollecitando una risposta. Che è stata rinviata, di mese in mese, fino ad oggi. L'ultima volta mi è stato spiegato che lo smaltimento delle pratiche era in ritardo per colpa di un trasloco degli uffici. Così, ora mi ritrovo con operai e materiali da pagare. E i lavori sono fermi a metà. A questo punto, dopo otto mesi in attesa di una risposta, mi chiedo quanti altri siano nelle mie stesse condizioni e con quale efficienza si pensi ad incentivare la ricettività olimpi[illegible]».

PUBBLICITA' TELEFONICA. Il telefono fisso, quello di casa, squilla. E all'altro capo non c'è una persona, [illegible] una voce registrata che attacca con un vero e proprio spot promozionale. La signora Mirella Villani, disturbata in casa alcuni giorni fa sull'utenza telefonica, non ha certo preso bene l'intrusione del quotidiano locale Torino Cronaca. «Come possono farlo? Con quale criterio invadono uno spazio così sacrosanto come le case di ciascuno di noi? Non si tratta forse di una violazione bella e buona della privacy? Quella voce registrata invitava [illegible] abbonarsi, parlava di un concorso, ma [illegible] sono stata neppure a sentire: ho chiuso la conversazione quasi subito. Ero molto irritata. Vorrei sapere come trovano i numeri di telefono».

LA CITTA' CHE [illegible]. Giuliana Palmisano punta il dito sulla città che cambia volto: «Piazza Valdo Fusi, Spina 3, Atrium, una valanga di rotonde sparse qua e là sulle strade, anche dove poi non [illegible] (anzi, in alcuni casi hanno peggiorato la viabilità, [illegible] in corso Unità d'Italia e [illegible] Giulio Cesare). E' tutta qui la fantasia dei nostri architetti? Mettiamoci tutti una mano sulla coscienza e chiediamoci quale Torino lasceremo ai nostri figli. [illegible] il nostro sindaco e la giunta volevano [illegible] bella città, credo che abbiano sbagliato tutto: non bastano certi obbrobri architettonici e strutture ipermoderne a fare di Torino una bella metropoli proiettata nel futuro».

PIAZZETTA PARRI. Cosa succede nell'area vicina alla palestra Parri di via Tiziano? «Contro il preesistente utilizzo ludico dell'area - spiega Lucia Biraghi -, qualche genio [illegible] ordinato di smantellare la recinzione che ne permetteva liberamente l'uso a gruppi di giovani (e non), ordinariamente per quattro calci al pallone, inibendone inoltre l'uso con l'infissione di un dozzina [illegible] orrendi "cavalletti" in ferro! Capisco che talvolta [illegible] potessero essere rumori e grida tipici [illegible] gioco, che talvolta l'uso dell'area fosse poco ortodosso e ancor peggio fosse un luogo di aggregazione di soggetti talvolta poco piacevoli [illegible] citati giovinastri [illegible] ancor peggio extracomunitari!) [illegible] vorrei sapere perché è stata distrutta la recinzione ed è stato speso del danaro per tappezzarla di cavalletti metallici e soprattutto quale futuro è ora previsto per l'area».

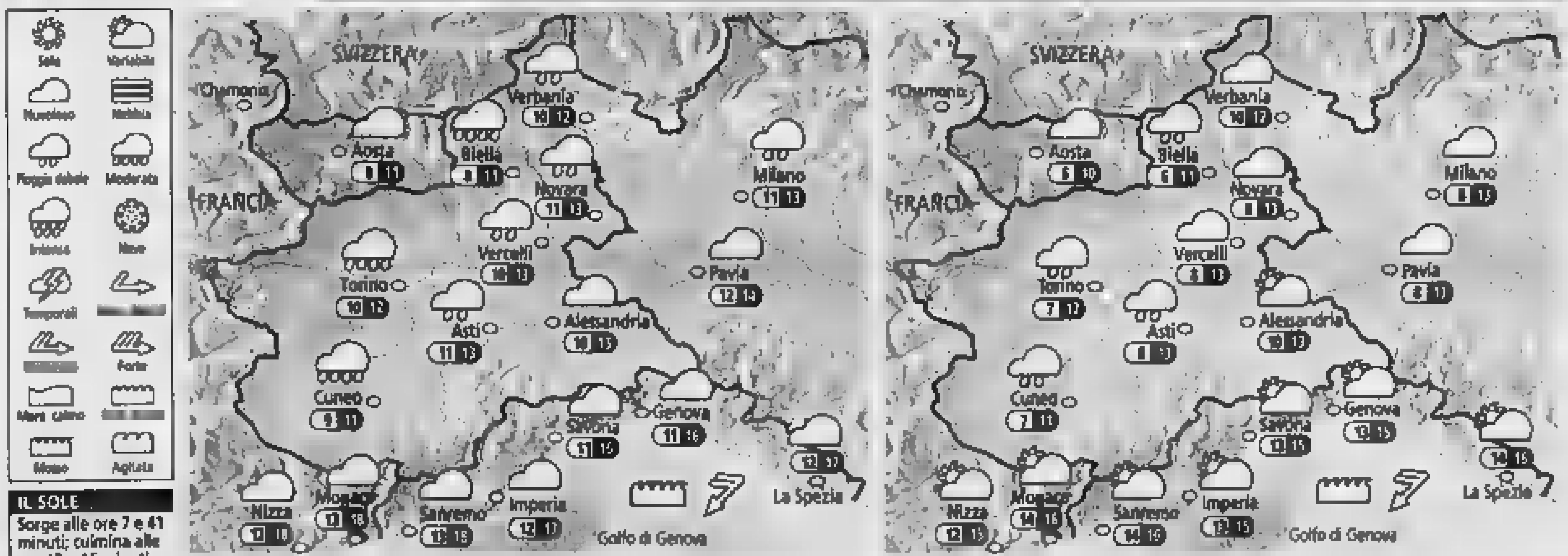
[illegible] FRACASSONI. «Da quando sono terminati i lavori della linea 4 ed i maxitram hanno cominciato a circolare sulla tratta da Mirafiori a Porta Nuova - ci racconta Claudio Narducci - io come tutti gli abitanti dei numeri civici 10 e 10bis di corso Turati sono esasperato dal penetrante e prolungato stridio metallico che i tram emetton[illegible] in prossimità dello scambio di corsia che avviene proprio davanti al nostro caseggiato. Non conosco la ragione di questo inconveniente, presumo che ciò si verifichi perché la "esse" che devono percorrere questi mezzi è troppo stretta. Non la si poteva progettare diversamente?».

[illegible] RISPONDE. In seguito alla segnalazione della scorsa settimana di Carla V., che riguardava un tombino rumoroso in via Canova, Fastweb fa sapere che ha subito effettuato una verifica tecnica e ha «provveduto a sostituire il tombino Fastweb benché i chiusini presenti e attigui fossero 3 e risultasse difficile attribuire la responsabilità del disturbo. Per comunicare con Fastweb, sono sempre a disposizione i numeri verdi 192193 per gli abbonati; 192192 per tutti i cittadini».

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

BOLLETTINO METEO OGGI DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 30 minuti; cala domani alle ore 18 e 20 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Precipitazioni più probabili su Cuneese, Astigiano, Torinese e Levante Ligure. Probabilmente asciutto altrove. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nuvolosità ovunque. Qualche schiarita sarà possibile sulla costa ligure, mentre rimarranno locali piogge sul Cuneese. Temperature in sensibile calo. Venti moderati, con rinforzi di Tramontana sulla Liguria.

DOMANI Su tutti i settori ancora prevalenza di nubi. Qualche pioggia sarà possibile al mattino su Cuneese e Torinese, mentre altrove i fenomeni risulteranno più scarsi. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni e tendenza a locali schiarite, soprattutto lungo la costa ligure. Temperature stazionarie, su valori piuttosto bassi. Ancora venti di Tramontana sulla Liguria, in attenuazione con il passare delle ore.



[illegible] DI FALLIMENTO [illegible] DALLA PROCURA EPOREDIESE

Giovedì il tribunale deciderà le sorti della Olit di Scarmagno

■ Deciderà giovedì il tribunale [illegible] Ivrea sulle sorti della Olit di Scarmagno e dell'ex amministratore delegato Luigi Luppi (3L Trading la [illegible] che controlla [illegible] unità produttive del gruppo è [illegible] ceduta alla «Mcb Inc.»). Lo sostiene Guido Bufardeci, il giudice che dovrà esprimersi sull'istanza di fallimento [illegible] [illegible]a Procura eporediese: «Il 14 dovremo pronunciarci sulla sorte dell'azienda, non un giorno di più». A questo punto rischia di perdere d'importanza l'incontro previsto alla commissione lavoro della presidenza del Consiglio domani mattina. Le organizzazioni sindacali e l'azienda incontreranno i rappresentanti del Governo per un'ultima verifica [illegible] situazione. Luciano Faraon, il nuovo presidente del gruppo, ha comunicato l'interesse a mantenere attivi gli stabilimenti e a procedere con il piano [illegible]le. Probabilmente non basterà: entro il 14 i giudici del tribunale di Ivrea aspettano atti concreti perché si dimostri che il debito nei confronti di creditori, Inps e lavoratori è stato risanato.



Il giudice Guido Bufardeci

E' IL FONDATORE DELLA [illegible] DI BARBANIA

Una laurea honoris [illegible] al titolare della società che recupera i crediti

■ Antonio Scrimenti, il fondatore [illegible] «MILD Società [illegible] capitali» [illegible] sede in frazione Vignali [illegible] Barbania, specializzata nel recupero crediti, è stato insignito dalla Università Internazionale G. W. Leibniz di Milano della laurea Honoris Causa in Economia e Scienze Finanziarie. Il rettore dell'ateneo, l'arcivescovo Salvatore Nunnari, ha deciso di consegnare il riconoscimento a Scrimenti per la sua [illegible] carriera professionale. Antonio Scrimenti, che oggi ha [illegible] anni, nel 1997 si licenziò dalla catena [illegible] montaggio della Fiat e cominciò a lavorare nel campo del recupero crediti. Oggi l'inventore canavesano della MILD è a capo di tre call-center e ottanta dipendenti, quasi tutte ragazze della zona, che da un centinaio di pratiche sono passate a trattarne oltre 500 mila. Lo scorso maggio Scrimenti è stato premiato dall'associazione piccole e medie industrie [illegible] il prestigioso «Winner 2004».



Antonio Scrimenti

[illegible] SORPRESA PER LA DECISIONE DEL SINDACO BERTOT, UNA SESSANTINA I COMUNI COINVOLTI

Addio al Distretto tecnologico

«Non ci ha dato neanche un posto di lavoro»

Alessandro Ballesio

Da una parte [illegible] il Distretto tecnologico del Canavese, [illegible] fin dalla sua fondazione (nei primi anni Novanta) si propone di dare nuova linfa alle piccole e medie imprese attraverso la diffusione di innovazioni tecnologiche e di fornire alle amministrazioni pubbliche un supporto formativo.

Dall'altra, uno dei suoi soci più illustri che ha deciso di andarsene: Rivarolo si chiama fuori dal consorzio, il sindaco Fabrizio Bertot ha firmato la lettera d'addio dopo [illegible] dato un'occhiata al bilancio e [illegible] seconda ai frutti di un «matrimonio» che dura da almeno sei anni: «Non ha [illegible] continuare a spendere una cifra pari a 13 mila [illegible] all'anno, far parte del Distretto finora non ha fruttato alla città nemmeno un nuovo posto di lavoro», afferma Bertot. [illegible] sottolinea che «forse appartenere [illegible] al consorzio è più utile ad altri Comuni vicini alla realtà di Ivrea, qui non si sono verificate le condizioni per mettere in atto [illegible] dei progetti prospettati dal Distretto. A questo punto meglio spendere i nostri soldi in un'altra direzione». Una [illegible] stazione? «Nient'affatto. Ho soltanto voluto rimediare a quella che già sei anni fa ritenevo una spesa superflua».

E ora quale sarà il futuro del Distretto senza uno dei suoi anelli più importanti? Il presidente Marco Camoletto, subentrato appena tre mesi fa a Guido Bolatto si dice «sorpreso da questa decisione», ma precisa che «il nostro lavoro non verrà penaliz[illegible] in alcun modo, ci [illegible] partner che credono ai nostri progetti e ai quali abbiamo dimostrato con i fatti il valore dei nostri obiettivi». [illegible] santina i Comuni del Canavese (i più rappresentativi sono Ivrea e Chivasso) che hanno stretto un accordo con il Distretto tecnologico: nato nel '93, dopo due anni ha formalizzato la propria strut[illegible] organizzativa, di cui fanno parte come soci anche la Provincia [illegible] Torino, la Fin Piemonte, l'Assindustria, l'associazione piccole imprese Api, la Cna (confederazione nazionale artigiani e piccole e medie imprese) e la Coldiretti.

Un migliaio i Comuni del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e della Valle d'Aosta che possono contare [illegible] consulenze destinate alle amministrazioni pubbliche. L'investimento più rilevante è quello che riguarda i 15 miliardi di vecchie lire (grazie anche un contributo europeo) per cinque laboratori di ricerca: a Ivrea, Chivasso e Vico Canavese (quelli della Rtm). «Ma i nostri progetti non riguardano soltanto il bacino di Ivrea, ci [illegible] [illegible]pati anche delle problematiche legate allo stampaggio, [illegible] delle priorità per l'Alto Canavese, zona che non abbiamo di sicuro dimenticato - dice Camoletto - cercheremo ora di lavorare sull'immagine delle aziende all'estero. E' per questo che una decisione come quella dell'amministrazione di Rivarolo mi stupisce: per migliorare il nostro prodotto serve un'azione [illegible] sono perplesso di fronte all'atteggiamento di chi [illegible] di fare meglio proseguendo da solo».



Il sindaco di Rivarolo, Fabrizio Bertot, lascerà il Distretto tecnologico

■ [illegible] PER RUSTICI. L'Assessorato regionale all'Urbanistica ed Edilizia ha raggiunto un'intesa [illegible] diversi istituti di credito per abbattere il costo del denaro necessario all'acquisizione e al recupero di fabbricati e abitazioni. «Le condizioni bancarie praticate - ha dichiarato l'assessore regionale Franco Maria Botta - portano al 3,11% il costo [illegible] denaro per i mutui da rimborsare in 10 anni, con [illegible] riduzione di 5 punti base rispetto alle migliori condizioni precedentemente disponibili».

■ [illegible] Dal 21 al 25 ottobre, nel corso dell'edizione 2004 del Salone del Gusto al Lingotto Fiere, la Provincia di Torino presenterà le quattro «new entry» del «Paniere dei prodotti tipici»: il «Salame di Giora», il «Salame di Turgia», I Canestrelli e le Farine [illegible] Antichi Mais piemontesi. Molti gli appuntamenti in calendario al Padiglione 2, con testimonial quali Piero Gros e Bruno Gambarotta. Sarà possibile acquistare le golosità esposte nella «Piazza del Paniere», forte di 28 prodotti. Ospiti dello stand le donne del Chiapas con il loro caffè.

■ [illegible] Due feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla Pedemontana, a poche centinaia di metri dallo svincolo per Torre Canavese. [illegible] tratta di Fabio Pappagallo e Alessandra Carchiaro, 22 e 25 anni, di Cuorgnè. Erano a bordo di [illegible] Seicento quando si [illegible] scontrati con [illegible] Panda che svoltava in una via laterale. I due sono stati trasportati al pronto soccorso di Cuorgnè, le loro condizioni non sono gravi. L'altro conducente, invece, è rimasto illeso.

■ SAN [illegible] Oggi alle 21, in occasione del 20° anniver[illegible] della fondazione dei Filarmonici San Carlo, si esibirà in concerto la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il concerto e il carosello si terranno nel centro polifunzionale di strada Vauda, a [illegible] Carlo Canavese, [illegible] pressi delle scuole medie.

■ BUSSOLENO, CORSO. Prendono il via domani presso la sede in via Walter Fontan, [illegible] i corsi [illegible] Scuola di Intaglio e Scultura. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0122/49002.

■ [illegible] Prende il via domani a Foresto presso la sede del Parco Orsiera Rocciavrè un [illegible] per Apicoltori, gratuito e libero a tutti. Si svolgerà nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle [illegible] 23. Il corso è organizzato dal comune di Bruzolo e dall'Ente Parco Orsiera Rocciavrè.

■ CHIVASSO, UNITRE. Sono [illegible] le iscrizioni al XXII Anno Accademico dell'Università delle Tre Età [illegible] Chivasso. Rivolgersi presso la sede di via Italia 11 oppure presso [illegible] Teatrino Civico, sede dei [illegible] Informazioni allo 011/917.24.95.

LEINI' CORAL REPLICA: [illegible] POTENZIERA' IL TELERISCALDAMENTO INQUINANDO DI MENO

Ancora scontro sulla centrale

L'opposizione: raccontate solamente bugie

Nadia Bergamini

A Leinì [illegible] guerra aperta tra il sindaco, Nevio Coral e l'opposizione di centro sinistra. Ancora [illegible] volta a scaldare gli animi è la centrale termoelettrica che dovrebbe presto essere realizzata dalla Piemonte Energia in strada Cebrosa ai confini con il comune di Settimo. «Mentre il sindaco raccontava ai cittadini di essere contrario alla centrale - spiega il capogruppo del centro sinistra Walter Camagna - di aver accettato l'impianto solo per scongiurare [illegible] realizzazione di un altro sul territorio di Settimo, negli atti ufficiali delle diverse conferenze dei servizi al Ministero o in Regione diceva ben altro. In buona sostanza dal 2002 è sempre stato favorevole all'impianto raccontando a noi e ai leinicesi [illegible] mucchio [illegible] fandonie. Carta canta». Camagna sventola i documenti, evidenziati in alcune parti dove si rilevano a suo parere, le bugie del primo cittadino. «Co[illegible] quando afferma - prosegue Camagna - la possibilità di realizzare sinergie tra l'impianto proposto ed il locale sistema di teleriscaldamento a biomasse [illegible] potrebbe interessare un comprensorio di 51 comuni. Quali? Quelli aderenti alla società Provana, Locana e Brandizzo ad esempio che sono a distanze improponibili? Oppure ci ha sempre detto che l'impianto avrebbe utilizzato acque reflue e invece, sempre nei documenti sta [illegible] che è prevista una nuova rete di acquedotto della lunghezza di 550 metri». Ma ora che il patatrac è fatto e la centrale pronta a partire Camagna e compagni chiedono attenzione e [illegible]llo a tutela della salute pubblica e soprattutto che anche la Regione faccia sentire in maniera decisa la propria voce.

Coral dal canto suo rimanda le [illegible] al mittente negando [illegible] decisione posizioni e affermazioni non farina del [illegible] sacco. «Se la centrale non serve tanto meglio - replica - ma se invece è necessaria non capisco che differenza faccia se è cento metri più in qua o in [illegible]. Se la faceva Settimo andava bene, nonostante fosse necessario allungare l'elettrodotto sul nostro territorio, con solo disagi per noi e [illegible] compensazione. Così almeno Leinì avrà un risarcimento [illegible]. Coral insiste sul rendimento dell'impianto che consentirà di fornire almeno 170 megawatt termici all'Aem e oltre 50 all'Asm di Settimo. «Tutto ciò consentirà - conclude - di potenziare il teleriscaldamento che per ora è attivo solo a Leinì e di abbattere sul serio l'inquinamento. Ogni altro commento è superfluo perché la posizione del centro sinistra è strumentale e demagogica».



Nevio Coral

BARDONECCHIA E' LA SOCIETA' PROPRIETARIA DEL TIR

Incidente al Fréjus Nei guai una ditta

Costerà probabilmente molto [illegible]ra, alla ditta proprietaria del del Tir condotto da Mauro Gallico, l'infrazione commessa venerdì scorso dall'autista che viaggiava dalla Francia all'Italia con merci chimiche pericolose all'interno del tunnel del Fréjus. Qui una volta tamponato da un suo colle[illegible] avrebbe potuto causare una sciagura. Il tir era infatti stracol[illegible] di polvere di nitrato di piombo e [illegible] metilpentano, liquido chimico infiammabile. Risultato: oltre al rischio di una vera e propria strage, la chiusura totale per circa sette ore del tunnel, con conseguenti code e traffico in tilt lungo tutte le arterie stradali della valle di Susa e della Savoia. Dopo l'incidente, un normale tamponamento dovuto al guasto dei freni del mezzo che stava dietro a quello condotto dal Gallico, che a sua volta era andato in panne perché rimasto senza gasolio, nelle grane pare essere la ditta proprietaria del mezzo che, oltre a non aver richiesto la scorta obbligatoria a seguito dell'autoarticolato per passare il tunnel del Fréjus, non avrebbe neppure applicato sul tir i cartelli di colore arancione che ogni mezzo pesante che trasporta materiale pericoloso, deve esibire per legge.

Così, la polizia stradale di Su[illegible] oltre al ritiro del libretto di circolazione, ad un verbale di circa 350 euro e al ritiro immediato della patente al conducente del tir, ha inviato sia alla procura della Repubblica che in Prefettura, una relazione dettagliata su come sono andate le cose in quel «venerdì nero» dove anche per il celere ma nello stesso tempo prudente intervento dei Vigili del Fuoco il tutto si è risolto con una lieve intossicazione di otto persone: sei operai della squadra di soccorso della Sitaf (società che gestisce l'Autofréjus e il tunnel) e di due addetti all'autosoccorso che eseguono lo sgombero dei [illegible] pesanti. [illegible] che [illegible] ora da verificare [illegible] se secondo la Procura ci possono essere gli estremi di un reato più grave che un semplice ritiro di una carta di circolazione e di una ammenda per un [illegible] i cartelli color arancione. [a. mac.]

MAGGIORANZA DIVISA

Il Comune elegge il nuovo difensore civico

Il Comune ha [illegible] nuovo difensore civico l'avvocato Emilio Papa. Il legale è stato eletto ieri [illegible] a maggioranza. Il centrosinistra non è riuscito a trovare un'intesa e così Papa, indicato dai Ds, è stato eletto al quarto scrutinio con [illegible] voti contro i 18 raccolti da Paolo Di Dio, proposto [illegible] Margherita (per la precisione dalla sua componente popolare) e su cui sono poi confluiti i voti di Forza Italia. Papa alla fine ha raccolto i voti di Ds, Comunisti Italiani, Verdi, Udeur, Rifondazio[illegible] Comunista e dei laici del partito di Rutelli. Emilio Papa, 73 anni, succede allo scomparso Guido Barbaro, difensore civico cittadino dalla primavera del 1999 fino al gennaio di quest'anno. Tra i suoi incarichi quello di difensore d'ufficio nello storico processo di Torino alle Brigate Rosse del 1978. Il compito del difensore civico è quello di garantire l'imparzialità dell'amministrazione cittadina ed assistere i cittadini e gli utenti dei servizi comunali, nella tutela dei loro diritti e interessi. Il difensore esercita le sue funzioni in piena autonomia. La sede è presso Palazzo civico, [illegible] telefono 011/4423006.

OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE [illegible]

Un aiuto a Vilson, bimbo senza volto

Offerte versate dai lettori alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» (Onlus, organizzazione [illegible] lucrativa di utilità sociale).

Per Vilson, il bimbo rumeno di tre anni, sfigurato [illegible]la nascita e in attesa di molti interventi riparatori: G.B. 1.000; Marino e Marialuisa 1.000; per il bimbo sfigurato 1.000; in memoria dei genitori 500; in memmoria del papà [illegible] Alessandro Fulcheri i colleghi della Banca Finconsumo spa 421; Lucia Pandolfi 200; per Vilson 300; I.T.F. 300; M.S. da Favria 250; R.F. 250; Emma 200; B.L 200; PB., V.M., P.C., L.P. 180; Pierluigi Carpignano 150; U. A. 150; N.F. 150; M.F. 150; dalla nonna P.E. 100; Nella da Carignano 100; un sorriso per Vilson da nonna Rosina 100; Giuseppina Basso 100; Nene 100; due fratelli, Giorgio e Mauro 100; Innocenzo Fabiole 100; Maria Cristina [illegible] Pinerolo 100; Enrico Zanessi da Collegno 100; in [illegible] dei genitori 100; in memoria di Angela 100; B.G. 100; E.G. 100; da Anna e Piero in dei nostri cari, Chieri 100; Elio Arnighi [illegible] Sanremo 100; P.D. 100; Cesarina Molinatti, Rosta 100; Annaluisa O. da Brandizzo 100; Massimo V. Moncalieri 80; da Anna e Mario 70; Carlo 60; un papà 60; Elena 51; L.V. 50; Renato Oberto 50; G.P. 50; Luciano Monticone 50; Sirio Faussone 50; per Vilson 50; B. E. 50; Liliana Solgiu 50; mamma e Mimma 50; Iolanda Denaro 50; Franco e Angela 50; Elda Bruno 50; da Mondovì B.V. 50; G.B. 50; in ricordo dei nonni 50; P.B. 50; Mario e Ada 50; M. 50; [illegible] memoria di Pina e Carlo. 50; B.M. 50; con affetto da Camilla d'Alessandra 50; A.A. 50; C.E. per Ilaria 50; E.C. 50; R.M. in memoria di Padre Pio 40; M.A. 40; Angelo e Angela 30; L.P. 30; Virginia e Tiziana 30; à la mémoire de Tante Rose 30; S.G. 30; i nonni di Francesco 30; auguroni Giovanni, Anna Laura 30; Gerardo Morra, Chieri 30; Anna 25; Delfina, San Benigno Canavese 25; Ceccarini S. 25; Maria Dughé 25; in memoria di Maria e Lucia Ferraris 20; Mario Croce 20; Alessandro Della Porta 20; per Vilson 20; Guido L. 20; [illegible] ricordo della [illegible] 15; un piccolo aiuto da Alessio e famiglia 15; Carla C. 10; Morana massino 10; M.V. 10; N.P. 10; A.G. 10; Maria Carla 5; A.B. 3.

Totale euro 10.850

Agli anziani più [illegible]

Offerte per il Fondo di solidarietà e aiuto agli anziani in solitudine e difficoltà:

24 settembre-11 ottobre: condomini e amici ricordano con affetto Grazia Paolotti 500; condomini, inquilini e custode di via Collegno 14 in memoria di Maria Teresa Ferro Rebaudengo 300; da Collegno in memoria di Giovanni Fissore 250; donazione Michele Fenu 200; C.R. per Luca Genovese 200; N.F. per il piccolo Luca Genovese 150; in memoria [illegible] Lucia, Gianni, Clementina e Angelo 130; in memoria di Angelo B. 130; i compagni di scuola in [illegible] di Francesco Laganà 100; per il piccolo Luca Genovese 100; in [illegible] di Angelo, i condomini 65; G.B. per Luca 50; in ricordo di Gabriella 50; per Luca 50; A.F. per il piccolo Luca Genovese 50; Enrica e Dario per il piccolo luca genovese 50; per il piccolo Luca Genovese 50; G.B. 50; in ricordo di [illegible] Cardona Patrizia e Carlo 50; per Luca Genovese 30; Sandra per il piccolo Luca Genovese 30; Marzia in ricordo di zia Adele 20; in ricordo della mamma per il piccolo Luca Genovese 15; A.G. per Luca 10.

La [illegible] ai [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

Aiuti anche per le famiglie di ammalati.

6-13 settembre: in ricordo di Maria Mistrello Motta parenti amici e coscritti 600; in memoria di Renato Martinengo una offerta da tutti i suoi n nipoti 260; In memoria [illegible] Antonio Antonecchia "Polisportiva Rubino" [illegible]; in [illegible] Armando Bricarelli gli inquilini [illegible] via Tunisi 105 165; inquilini via Gaglianico 9 bis, Velo Club B.S.P. in ricordo di Nando Bolla 160; in ricordo di Gigi 100; per l'amico Modestino Scarano gli amici di Torino 100; il condominio c.so Monte Grappa 72 in memoria della sig.a Gunetti 100; In ricordo di Lina La Marca, il condominio Palazzo del Parco corso Trapani 7 100; Mafalda S. 100; [illegible] e Tilli in ricordo [illegible] Gioanola Arga 62; in [illegible] di Erminia Talini ved. Foschia 60; in ricordo [illegible] Centa Viano Borla 50; famiglie Albri e [illegible] in [illegible] di Piero 50; in memoria di Francesco Bracco 50; in ricordo [illegible] Teodoro Piazzai 50; Sergio e Maria 50; in [illegible] di Francesco Bracco 50; in ricordo di Anna 25; in [illegible]oria di Mario Barducco 25; in memoria di Bruno Bel Tedesco 25.

14-17 settembre: G.C. 320; [illegible] Franco Filippucci amici e colleghi 300; gli inquilini di via Treviso 55 in memoria [illegible] Alfonso Imperiale 125; gli amici in memoria di Violanda Grassano 120; ricordando Florando Bolla i compagni di leva 1928 di Brusasco 120; Marisa in memoria di zia [illegible] 100; in ricordo di Paolo Calilli 100; in memoria di Omero Di Santo la famiglia 50; alla memoria di Carlo Barba.

18-23 settembre: B.P. 150; i vicini in memoria [illegible] Paolo Giannecchini 150; gli amici in ricordo di Vittoria Fadda (nonna Vittoria) 110; un fiore per Giovanni Roberto, gli [illegible] 100; in [illegible] Anna [illegible] Tento, la famiglia [illegible] 100; Adriano O. [illegible] Carmagnola 100; E.F.F. 50; in memoria di Antonio Cerrato e Giuseppina Chignoli 50; B.F. 50; In memoria [illegible] Maria Allasia nata Rinero 30; in ricordo [illegible] Mauro Maletti 30; M.L. 25.

24-29 settembre: [illegible] di Piergiorgio Pesce 270; in ricordo di Graziella Boriero in Villata i condomini di via Sempione 130 132 200; condomini via San Marino 63-65 in memoria di Salvatore Gulino 170; in memoria di Maria Minunno vedova Magarelli, famiglie Schiavone, Schiavolin, Tosco Zuccarini 150; V.R. 120; A.M.P. 100; in ricordo di Licia Galletti Pedronin condomini 100; in memoria di Maria Minunno vedova Magarelli: Punto DE.GA, Fisioterapia, Ansa, De.GA Lavoro 100; zia Mariuccia Mario e Antonella in ricordo [illegible] Lina Lentini 50; S.M. 50; in [illegible] nonna Maria 30; P. Bussoleno 5.

29 settembre-5 ottobre: In memoria [illegible] dei genitori 500; Marco, Fulvio, Sergio in memoria di no[illegible] Ugo 250; il condominio di via Sondrio 2 in ricordo di Matteo Olivero 200; in [illegible] di Luigina Reggio gli amici e vicini di casa 135; in ricordo di Ugo Collivasone le famiglie Dettoni e Marchisio 100; in ricordo di L.M.P. 100; in memoria di Michele da parte dei cugini Suppo 80; in memoria di Lucia, Gianni, Clementina e Angelo 80; gli amici di Antonio e Carmen in memoria di Rosanna Palagiano 65; in [illegible] della zia Linda 60; G.R. [illegible]; in ricordo del mio carissimo amico Plinio 30; C.A. 20; M.M.T 10.

6-11 [illegible] in memoria di Antonio Vigna [illegible] 410; in memoria [illegible] Anita Peloso, Evio Santinon, Osvaldo, Carla e Stefania 375; in memoria [illegible] Adriana Giannatasio 200; Domenica Vinciguerra in [illegible] Carmelina Marchese 200; in memoria di Domenico Carpignano, il condominio di via Cano[illegible] 19/21 150; in ricordo di Brino Domenico 100; in ricordo di mio marito Magno 100; in ricordo [illegible] Rita 100; in ricordo di Aldo Maraviglia condominio La Barca strada della Mag[illegible] 100 100; in memoria della nonna Rita 100; in ricordo di Osvaldo N[illegible] dai condomini di via Cibrario 68 60; gli amici ex Fiat Lingotto in ricordo dell'amico Luigi Rubinetto 50; G.D.V. 50; ricordando Flavio 50; in ricordo di Enrica Castellazzo 50; Irene e Mirko in suffragio delle loro famiglie e grazie a Papa Giovanni 50; C.G. 15; in ricordo [illegible] Marco [illegible].

Per versare sono disponibili tutte le sedi del San Paolo

I versamenti per la Fondazione Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, da lunedì [illegible] venerdì (9-12,30; 14-18. sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di sp[illegible] è anche possibile [illegible]are presso le agenzie del San Paolo-Imi di tutta Italia che rilasciano una ricevuta valida ai fine fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. Occorre sempre indicare a quale sottoscrizione si intende devolvere l'offerta versata.

Da qualsiasi banca si possono effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede [illegible] Torino dell'Istituto San paolo (Abi 1025 - Cab 1000) indicando la sottoscrizione a cui si intende aderire. [illegible] offerte possono anche essere inviate per posta (solo assegni) indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104.

[illegible]OGLIONO UNA LISTA SOLA [illegible] CANDIDATURE CONDIVISE



Romando Prodi e Massimo Cacciari

Le associazioni ai partiti «Uniti nell'Ulivo in Piemonte»

■ Annunciano di voler lavorare «Uniti nell'Ulivo per [illegible] Piemonte» in una lista sola per le prossime elezioni regionali. Nei fatti è il movimento di Romano Prodi, trasversale alle forze politiche del centrosinistra e sostenuto da una dozzina di associazioni politico-culturali del Piemonte.

Ieri hanno chiesto ai partiti di fare un passo indietro rispetto alle candidature di Pietro Marcenaro (Ds), Gianfranco Morgando (Margherita) e Mario Valpreda (Rifondazione): «Prima creiamo un organo politico stabile con i partiti, poi apriamolo alle associazioni, quindi si faccia il confronto sui programmi e poi sui candidati», hanno detto Aldo Gandolfi (Libertà [illegible] Giustizia), Massimo Negarville (Libertà Eguale), Paolo Chicco (Dialogo XXI) e Alessandra Guseo (Cittadini per l'Ulivo). L'alternativa a questo metodo sono le «primarie».

«Nulla contro Marcenaro e Morgando - hanno aggiunto -, [illegible] [illegible] loro i candidati, ma [illegible] vuole un metodo trasparente e partecipato, bisogna assicurare [illegible] maggior coinvolgimento. La lista unitaria alle Europee è stato un passo avanti. Sarebbe un errore tornare indietro».

Tra i promotori dell'appello figurano esponenti politici che hanno già avuto battaglie per la democrazia nei [illegible] coi partiti, ad esempio Mariano Turigliatto, [illegible] sindaco di Grugliasco, Ignazio Puleo. «Chi dice che siamo minoranze nei partiti sbaglia - hanno spiegato - perché [illegible] volontà di andare verso una federazione, [illegible] più verso un partito unico dei democratici, [illegible] nelle volontà della maggioranza degli elettori dell'Ulivo, a partire da Prodi». Le associazioni per far conoscere queste posizioni hanno organizzato una [illegible] di iniziative pubbliche: La prima [illegible] martedì 19, ore 21, [illegible] Galleria d'arte moderna [illegible] Massimo Cacciari. Sono stati invitati anche Marcenaro [illegible] Morgando. Ci saranno, [illegible] confronteranno in una tavola rotonda.

GLI ALLEATI «ESCLUSI» DA INIZIATIVE ELETTORALI DI DS-MARGHERITA-SOCIALISTI

Venaria, c'è aria di crisi tra sinistra e «triciclo»

Il sindaco Catania invita alla prudenza: «Forse, nella maggioranza qualcuno è troppo sicuro di vincere, non ha calcolato le percentuali»

Gianni Giacomino

Una volta c'era Venaria «la [illegible]», quella del Pci duro [illegible] compatto. Oggi, per l'ennesima volta, i colori della sinistra sfumano in due schieramenti [illegible] pochi mesi dalle amministrative. Da una parte il gruppo «Uniti nell'Ulivo» [illegible] Ds, Socialisti e Margherita (il «triciclo») e dall'altra la «Sinistra Alternativa» composta da Rifondazione, Comunisti Italiani, Verdi e Uniti per Cambiare. Una spaccatura reale che, come dice il sindaco Giuseppe Catania (Margherita): «Potrebbe costate molto cara al centro sinistra, dove, forse, qualcuno è troppo sicuro di vincere, ma, [illegible] ha calcolato bene le percentuali». L'attrito tra le due fazioni è iniziato alcuni [illegible] fa quando le segreterie di Ds, Margherita e Sdi, attraverso un documento [illegible] carta intestata «Città di Venaria Reale», hanno confermato la loro «grande alleanza democratica» e si [illegible] dichiarati pronti «ad attuare [illegible] sempre più stretta collaborazione per la costruzione di un futuro progetto politico comune per il governo della città dal [illegible] al 2010». La reazione sconcertata dei gruppi di Sinistra Alternativa, non si è fatta attendere. «Anche perché - come spiega Ettore Maschio di Uniti per Cambiare - prima dell'estate avevamo proposto [illegible] tutta la coalizione del centro sinistra di lavorare [illegible] modo unitario, suggerendo incontri che dovevano individuare la squadra e il candidato sindaco adatti per governare la città». [illegible] agli inviti, «Uniti nell'Ulivo» non ha mai risposto. Così Maschio, Sonia Doronzo, la segretaria cittadina [illegible] Rifondazione, con i colleghi Antonio Crivellli (Ci) e Stefano Grillo (Verdi), in una conferenza stam[illegible] hanno espresso la «percezione dell'inizio di una rottura» con Ds, Sdi e Margherita.

«Noi continueremo sulla nostra linea attuando un "programma partecipato" che passa attraverso forum tematici coi cittadini, incontri con forze sociali, sindacati, [illegible] e confronti politici, fino alla scelta dei candidati», spiegano. «Comunque - avvertono - siamo pronti a riprendere la discussione con Uniti nell'Ulivo e a lavorare insieme». La posizione di Rc, Ci, Verdi [illegible] Uniti per Cambiare sorprende sia Giulio Capozzolo sia Elio Perotto, rispettivamente segretario cittadino e capogruppo a Palazzo Civico dei Ds. «Il nostro accordo si inquadra in quanto avviene a livello provinciale, regionale e nazionale. Non c'è volontà di escludere», precisano i due che in questi giorni hanno incontrato esponenti dell'Italia dei Valori e si vedranno con l'Udeur.

«Ci stiamo impegnando a fondo per garantire l'unità [illegible] [illegible] tro sinistra [illegible] per questo non voglio alimentare [illegible] polemica sterile - dice Capozzolo -. La conferenza stampa mi ha sorpreso perché anche i membri di Sinistra Alternativa avevano già effettuato delle riunioni addirittura prima che noi [illegible] unicassimo l'accordo politico». Tensioni e manovre che potrebbero riflettersi sui banchi [illegible] [illegible]glio comunale. E' ufficialmente iniziata [illegible] lunga [illegible]pagna elettorale per la scelta della squadra che traghetterà Venaria da un passato [illegible] grosso quartiere di periferia verso un futuro da «città della Reggia».



Il sindaco di Venaria, Catania, coi dirigenti Ds, D'Alema, Fassino e Marcenaro

[illegible]

Lascia capogruppo dell'opposizione

■ «Me ne vado perché all'oppo[illegible] [illegible] un gioco di squadra» Martino Tosco, capogruppo del centrosinistra a Santena [illegible] le dimissioni. Dopo la bufera nella maggioranza che ha visto nascere la nuova formazione politica «Centro per Santena», adesso tocca all'opposizione fare i [illegible] [illegible] le tensioni e i malumori. Tanti [illegible] indurre il capogruppo alle dimissioni. «Non revocabili - precisa Martino Tosco - . I consiglieri non si presentavano agli incontri: [illegible] si può lavorare così. Una delle conseguenze è stata la fuga di due consiglieri, Ronco e Griva, passati al nuovo gruppo misto che sostiene sindaco». Ma altri esponenti del centrosinistra hanno espresso la loro solidarietà al capogruppo dimissionario. «Questi contrasti sono un suicidio politico - [illegible] il commento di Luigi Tosco -. Così non [illegible] mai le elezioni».

■ **MILANO-TORINO.** I vigili urbani di Pino Torinese ricordano [illegible] provvisoria chiusura della Provinciale del «Pino Vecchio», a causa del passaggio dei ciclisti in gara in occasione della 89ª Milano-Torino. Il transito degli atleti è previsto per domani tra le 16 e le 16,30.

■ **[illegible] ORATORIO.** Si inaugura oggi, alle 21, la nuova sala polivalente da 99 posti [illegible] borgata Palera costata 300 mila euro. A benedire la struttura realizzata con fondi comunali, regionali e della Curia Torinese, arriverà anche [illegible] cardinale Seve[illegible] Poletto.

■ **GRUGLIASCO, ARRESTI.** Stavano cercando di rubare all'interno di un'auto posteggiata nel parcheggio [illegible] Le Gru, quando una pattuglia dei carabinieri li ha visti e fermati. Sono finiti in manette Angelo Callegari, di 36 anni di Rivoli, e Roberto Di Tommaso, 34 anni [illegible] Torino, per concorso in tentato furto.

■ **SETTIMO, [illegible]** Ultimo appuntamento [illegible] Settimo per la rassegna «Ritratti d'autore» venerdì 15 ottobre alle 21, presso [illegible] Teatro Garybaldi con «Se vedi [illegible] futuro digli di non venire» di Gianluca Favetto. Relatore Bruno Quaranta, letture di Mariella Fabbris. Al clarinetto Carlo Franceschi, al pianoforte Federico Rovini. Musiche di Gade, Brahms, Von Weber. Ingresso libero.

■ **PIO[illegible] [illegible]** Un operaio di 46 [illegible] Giancarlo Gariglio, [illegible] Piobesi, è stato trasportato [illegible] elisoccorso al Cto a seguito [illegible] schiacciamento di un'arto superiore. L'infortunio [illegible] [illegible] verificato ieri intorno alle 17,30, nello stabilimento Inco di Piobesi, anzienda produttri[illegible] di pannelli [illegible] legno pressato: per liberare l'uomo sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

■ **BEINASCO, [illegible]** Sono stati affidati dal Comune di Beinasco i lavori per la realizzazione [illegible] un monumento presso il cimitero per accogliere i resti dei caduti delle guerre. L'opera sarà costruita in pietra di luserna [illegible] acciaio inox, avrà un'altezza di circa 4 metri. I lavori termineranno entro la fine di ottobre.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Se [illegible] cavato con [illegible] denuncia a piede libero per furto Ivano Piro, 33 anni, residente a Settimo, sorpreso a rubare alcune confezioni di formaggio in grana [illegible] salumi presso il supermercato Eurospin di Chivasso, in via lungo piazza d'Armi.

■ **SERVIZIO CIVILE.** Il Comune di Cambiano aderisce al bando [illegible] Servizio civile volontario della città di Torino, [illegible] cerca [illegible] ragazze tra i 18 e i 26 anni, o ragazzi inabili alla leva. Settore di intervento sarà l'educazione, promozione e animazione culturale dei minori. Le iscrizioni scadono il 21 ottobre: per informazioni 011-9440105.

■ **VEROLENGO, [illegible]** La [illegible] notte alcuni [illegible]dali si sono scatenati contro il pilone della Madonnina di Verolengo, presso un giardinetto davanti all'omonimo santuario. I malfattori hanno rovesciato diversi vasi di fiori, strappato il filo della corrente [illegible] danneggiato il tubo dell'acqua che alimenta la fontana e rovesciato [illegible] panchina.

CHIVASSO IL DIRETTORE GENERALE DELL'ASL RIBATTE: ABBIAMO AUMENTATO GLI INTERVENTI E ASSUMEREMO NUOVI INFERMIERI

«La carenza di personale penalizza l'ospedale»

Denuncia dei sindacati: a rimetterci sono i cittadini, che hanno meno servizi

Diego Andrà

«Adesso a Chivasso abbiamo final[illegible] un bellissimo Ospedale dell'Asl 7, però manca il personale per farlo funzionare». E' lo sfogo dei sindacalisti Nicolino Conconi (Uil), Lucia Chessa (Cgil), Aldo Roncarolo e Anna Maria Di Mauro (Cisl), nel corso di una conferen[illegible] stampa che [illegible] [illegible] tema portante il tipo di politica sanitaria che l'Azienda Sanitaria 7 sta attuando.

E passano subito ai numeri per evidenziare le loro preoccupazio[illegible] «Mancano 41 infermieri professionali, 43 operatori tecnici all'assistenza, 7 tecnici di radiologia e in più ci sono 25 infermieri professionali in aspettativa per maternità che non sono stati sostituiti. Da qui nasce la nostra apprensione, a fronte di richieste di attivazione di ricerca sul mercato del personale carente l'Azienda poco fa per reperire degli addetti trincerandosi sulle carenze di bilancio; sicuramente questa è [illegible] scelta imposta da altri livelli».

Oggi all'Ospedale [illegible] Chivasso [illegible] riferimento un bacino d'utenza di [illegible] mila cittadini, distribuiti [illegible] 33 Comuni [illegible] cui quattro nella provincia di Vercelli. [illegible] struttura necessita quindi del personale indispensabile per farla funzionare al meglio. Ma rispetto al passato, oggi sono già stati fatti molti passi in avanti, anche sul territorio dell'Asl 7.

Proseguono i sindacalisti: «Le nostre richieste non [illegible] [illegible] per l'applicazione dei contratti ai lavoratori, ma [illegible] lette nell'ottica di rendere più accessibili i servizi ai cittadini. Senza parlare [illegible] tipo di orario imposto agli operatori del Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione) dove mancano 5 infermieri professionali. Nelle due sale operatorie precedenti venivano effettuati più interventi che nelle 4 attuali. Da notizie ufficiose risulta che il nuovissimo reaparto di Otorino possa [illegible] accorpato per un certo periodo alla Chirurgia Generale per [illegible] di personale». E aggiungono: «Anche i tempi di attesa per certi esami e visite specialistiche presso i vari Poliambulatori disposti sul territorio so[illegible] troppo lunghi. Di fronte a tutto questo è opportuno che la Consulta dei sindaci intervenga [illegible] più presto per sollecitare chi di dovere affinché strutture che hanno visto grandi investimenti della col'ettività non rimangano sottoutilizzate».

Ribatte il direttore generale Carlo Tabasso: «In novembre si terranno le elezioni del nuovo direttivo delle rappresentanze sindacali dell'Asl 7, siamo quindi [illegible] campagna elettorale. Comunque la notizia della sospensione del reparto di Otorino è assolutamente priva di fondamento. Per quanto concerne la carenza di personale infermieristico, [illegible] attivata la procedura per l'assunzione, a breve, [illegible] infermieri professionali e operatori tecnici O.T.A. Le sale operatorie sono [illegible] più [illegible] per le emergenze, gli interventi sono passati da 2127 a 2678».

[illegible]RBASSANO CONTRASTI SUL CONTRATTO [illegible]

Presidio davanti ai cancelli della Tubiflex

■ Presidio di due ore ieri mattina di fronte [illegible] cancelli della Tubiflex, a Orbassano, azienda del [illegible] metalmeccanico produttrice di tubi flessibili di acciaio [illegible] [illegible] 170 dipendenti, dove da oltre una settimana [illegible] [illegible] corso agitazioni a singhiozzo, [illegible] scioperi e proteste all'interno delle officine. Al centro dei contrasti il blocco della contrattazione integrativa, nodo spinoso che tra pochi giorni, [illegible] prossimo 22 ottobre, [illegible] Torino, animerà [illegible] manifestazione unitaria indetta da Fim Fiom e Uilm. «La contestazione dei lavoratori della Tubiflex si muove [illegible] due fronti: uno interno, relativo ai parametri eccessivi indicati dall'azienda per calcolare i premi [illegible] produzione e [illegible] generale, che riguarda l'intero settore metalmeccanico, condizionato dalla politica adottata dall'Unione Industriale» spiega Edi Lazzi della Fiom. Per il sindacato il traguardo di crescita fissato dai vertici aziendali al 12 per cento non è coerente [illegible] la realtà di mercato, andando ben oltre [illegible] proiezioni più ottimistiche. «Si [illegible] [illegible] cifre irrazionali - aggiunge Lazzi -: quelle che proponiamo noi si aggirano intorno al [illegible] o 7 per cento, che ha conti fatti si traducono in 200 euro per dipendenti, per un aumento totale [illegible] [illegible] mila euro [illegible] per i conti dell'azienda, a fronte di un margine [illegible] utile di circa 250 mila euro». Trattative difficili, secondo la Fiom, che [illegible] implicano solo questioni economiche ma anche aspetti di diritto, di dignità dei lavoratori. «Nelle stessa situazione, se [illegible] addirittura peggiore a cuasa dei riflessi negativi del settore auto, [illegible] trovano altre 150 aziende della provincia, allineate [illegible] una posizione politica di blocco della contrattazione integrativa».

LA GIUNTA HA VARATO IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: RESTYLING URBANO E IMPIANTI

[illegible] parcheggi [illegible] strade per [illegible] Nichelino che verrà

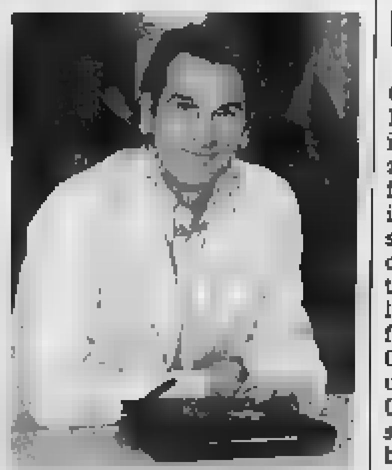
Nel 2005 un primo impegno di spesa di tredici milioni di euro

Giuseppe Legato

La Nichelino che verrà. Ieri mattina, la giunta Catizone [illegible] dato il via libera al piano triennale delle opere pubbliche che ridisegnano [illegible] città da qui al 2007. Un impegno di spesa [illegible] con 13 milioni di [illegible] [illegible] destinare soltanto agli interventi previsti per [illegible] 2005. Obiettivo? «Cambiare il volto di Nichelino nei prossimi tre anni», incalza il sindaco Giuseppe Catizone. E aggiunge: «E' un progetto ambizioso [illegible] quale andranno aggiunte altre opere per le quali chiederemo finanziamenti a Regione e Unione Europea».

La scaletta degli interventi ha [illegible] cadenza incalzante. [illegible] parte nel 2005 con il rifacimento di piazza Di Vittorio proprio di fronte al palazzo Comunale «un lavoro, che in termini di vivibilità e visibilità della città, è prioritario», dice l'assessore ai Lavori Pubblici Giampiero Tolardo. Costo dell'intervento: oltre 4 milioni di euro. Punto [illegible] capo [illegible] altro [illegible] [illegible] lente d'ingrandimento. L'intervento edilizio in piazza dalla Chiesa costringerà il mercato [illegible] traslocare altrove. In Comune hanno pensato a via I° maggio come location ideale. Mettere mano [illegible] strada costerà 1,1 milioni di euro. Molto più fondi saranno impiegati per la costruzione di un parcheggio adiacente in via san Matteo, dietro l'attuale caserma dei carabinieri: 1,6 milioni. Spazio anche alle scuole. Una [illegible] «materna» sorgerà in via Trento (spesa 1,2 milioni di euro) con l'obiettivo di arginare liste d'attesa che solo oggi contano già più di [illegible] bambini. Opere finite? Neanche per sogno. L'as[illegible] Tolardo legge a braccio il documento approvato [illegible] snocciola numeri e previsioni di cantieri in percentuali bulgare: il teatro Superga sarà ampliato e migliorato. Spendendo 1,4 milioni di [illegible] si procederà nell'ordine alla [illegible] struzione di un'altra quinta al piano superiore [illegible] facilitare i cambi di scena, alla realizzazione di una «buca» per l'orchestra e all'installazione [illegible] un impianto di condizionamento. L'ultimo grande cantiere previsto per [illegible] 2005 è relativo alla riqualificazio[illegible] di via Cuneo, dal ponte Marchiaro al confine con Moncalieri. I lavori (rifacimento della rete fognaria, della pavimentazione e nuovo arredo urbano) costeranno 2 milioni [illegible] euro [illegible] partiranno entro il 2005 «in modo da terminarli contemporaneamente al sottopasso di [illegible] Pastrengo realizzato dal Comune di Moncalieri - dice l'assessore Tolardo - ed evita[illegible] di prolungare i [illegible] che penalizzeranno in qualche modo i commercianti».

Uno sguardo [illegible] [illegible] per scoprire che con un milione [illegible] euro verranno recuperati i locali della piscina comunale [illegible] via XXV aprile e che stessa sorte (e con la stessa spesa prevista) toccherà alla cascina Nikodemo. Il 2007 sarà invece l'anno del restyling completo di via Torino [illegible] di via XXV aprile, per le quali il Comune prevede di investire circa [illegible] milioni di euro. Altri soldi [illegible] no destinati alla manutenzione dell'attuale palazzo comunale.



Giampiero Tolardo

RIVOLI CALCI E PUGNI

Scoppia mega-rissa tra due famiglie per un parcheggio

Grave [illegible] l'altra sera in viale Di Nanni a Rivoli. Per un banale incidente si è scatenata una scazzottata tra i componenti di due famiglie. Alla fine, per strada a insultarsi, spintonarsi e picchiarsi c'erano nove persone. Tanto che la pattuglia del commissariato [illegible] Rivoli ha dovuto chiedere l'intervento dei carabinieri per farsi aiutare a calmare gli animi. Questi i fatti. Una Peugeot 206, uscendo dal posteggio, urta una Golf. Tra i due autisti scoppia subito la lite. Anche le donne a bordo delle vetture passano alle mani. Nel parapiglia una signora con in braccio il bambino riceva una testata. Una piccola faida tra due famiglie dello stesso quartiere che si sono sfidate [illegible] [illegible]ci e pugni. Alla fine tutti [illegible] stati portati in commissariato e, dipanata la matassa, [illegible] cinque [illegible] stati indagati per rissa e tra questi anche una ragazza di 23 anni, che nella foga ha dato un calcio a un uomo.

[illegible] IMPIANTI ELETTRICI DA RISISTEMARE

[illegible] a rischio chiusura [illegible] i lavori [illegible] sicurezza

Allarme [illegible] nelle scuole di Alpignano. «Se entro la fine di dicembre [illegible] vengono effettuati i lavori di messa in [illegible] - spiega il sindaco Gian Luca Pinzi -, rischiamo che la commissione dei vigili del fuoco le chiuda». Le uniche strutture [illegible] vivere questi giorni in tranquillità [illegible] la ex Marconi e la [illegible] Borello, che hanno da poco subito un restyling completo e quindi h[illegible] passato anche la verifica della prevenzione incendi da parte dei pompieri. «Per le altre si devono far partire alla svelta gli appalti - continua il p[illegible] cittadino - [illegible] adeguarle alle norme della legge».

Tutto per passare poi l'esame da parte dei vigili. Si devono togliere linoleum, risistemare impianti elettrici, controllare la pre[illegible] di estintori e delle uscite [illegible] [illegible] e poi anche dei piani di fuga. «Non sono bazzecole - ammette Pinzi -. In totale abbiamo valutato che si tratta di opere per [illegible] valore che si aggira intorno ai [illegible] mila [illegible]. Di questi circa [illegible] sono già stati messi [illegible] bilancio dal commissario prefettizio Romilda Tafuri. «Noi abbiamo dovuto stornare un'altra tranche di 331 mila euro, recuperandola dall'avanzo di quest'anno - afferma il sindaco -. Un investimento importante, [illegible] [illegible].

Il problema adesso è che questi lavori devono essere fatti [illegible] scuole attive. «E' un vero guaio - confessa Pinzi -, perché se si fosse partiti per tempo si potevano eseguire nelle vacanze estive, quando i plessi erano vuoti. Oggi [illegible] [illegible] dei disguidi, ma non possiamo fare altrimenti. Perché [illegible] rischio, reale, [illegible] che vengano ritenute inidonee e chiuse». A questo punto il sindaco chiede un pizzico di comprensione da parte [illegible] genitori [illegible] insegnanti per [illegible] prevedibili disagi. «L'altra è sperare che ci [illegible] una proroga - conclude -. Ma se non c'è...».

[p. rom.]


E ADESSO LA PAGHIAMO CARA!!!
... LA VOSTRA AUTO USATA
FINO AL 30% IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI QUATTRORUOTE
VALIDO SU TUTTE LE VERSIONI DI:
Crossfire Coupè 3.2
PT Cruiser 2.2 CRD Touring
Voyager 2.5 LX
Gran Cherokee
INOLTRE FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPO
A PARTIRE DA GENNAIO 2005.
OPPORTUNITA' VALIDA FINO AL 30/10/04
A MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00
CHRYSLER
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (To)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
Alessandria
Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
Jeep

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



MARTEDÌ SERA CON NOSTRADAMUS

Per il ciclo [illegible] conferenze dei «MartedìSera» monsignor Franco Peradotto, lo studioso Renucio Boscolo [illegible] lo scienziato Piergiorgio Odifreddi parlano [illegible] M[illegible] de Nostredame (nell'immagine), noto come Nostradamus (1503-1566), matematico, astrologo [illegible] veggente nato [illegible] Saint-Remy, autore di criptiche quartine profetiche. Le tessere [illegible] ingresso, gratuite [illegible] valide per due persone, possono essere ritirate fino ad esaurimento [illegible] Salone de La Stampa, via Roma [illegible] al Centro Congressi Unione Industriale. L'appuntamento è all'Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 21,15.



NERO SU BIANCO

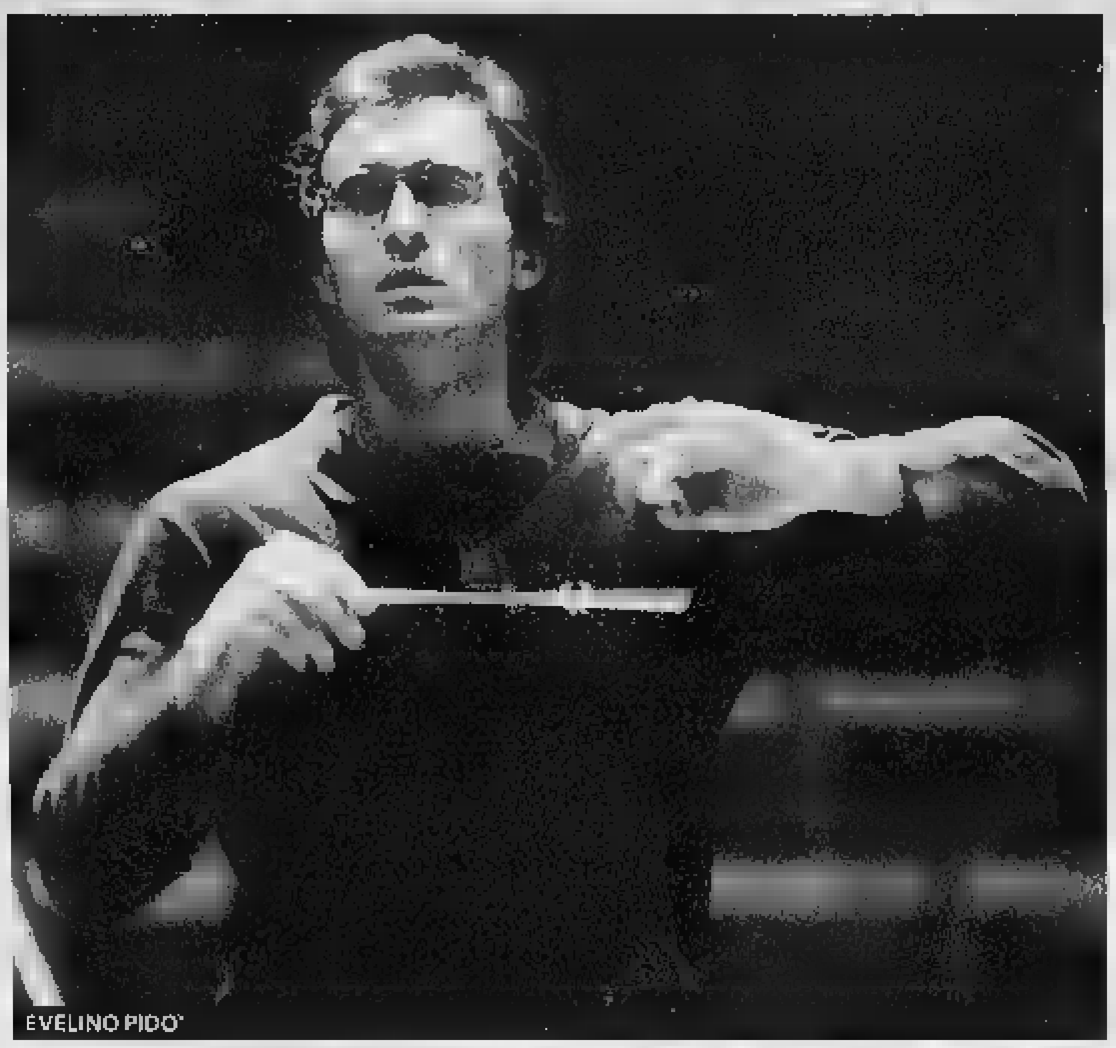
Oggi alle 19 nella sala conferenze dell'istituto collegio [illegible] Giuseppe in via San Francesco da Paola 23, l'avvocato Stefano Commodo presenta il libro di Claudio Cerasuolo [illegible] su bianco» (Priuli & Verlucca). Dopo «Partita a tre», «Il sosia», «Il comiciale di Amsterdam», l'autore affronta il filone del «legal thriller» con un romanzo ambientato nella Torino degli anni Novanta, indagando il tessuto sociale della città strappato da un [illegible] stravolgimento dovuto alle nuove immigrazioni e dove la geografia del crimine assume nuovi contorni di crudeltà.

SOCIETÀ

Tutti in smoking per Mimì

Anche a Torino, capitale dell'understatement, torna in auge l'abito da sera per eccellenza: un foyer da grandi occasioni per la «Bohème» diretta da Pidò che apre la stagione del Regio

Angela Gheorghiu che interpreta Mimì, Roberto Alagna nelle vesti di Rodolfo, Lucio Gallo che dà voce e sembiante [illegible] Marcello, Donata D'Annunzio Lombardi nella parte di Musetta: un bel poker di cantanti, quale si conviene [illegible] un'inaugurazione [illegible] stagione con «La Bohème». E con loro [illegible] gruppo di validi comprimari. Parte dunque stasera alle 20,30, [illegible] il torinese Evelino Pidò sul podio, la rassegna operistica [illegible] Teatro Regio. E' la [illegible] dell'edizione molto apprezzata del 1996, nell'allestimento che Giuseppe Patroni Griffi firmò per il centenario del capolavoro di Puccini, rappresen[illegible] appunto nel 1896 al Regio sotto la direzione di Toscanini. Patroni Griffi, [illegible] Aldo Terlizzi per le scene e i costumi, ricrea la Parigi delle illusioni e delle speranze amaramente smentite dai problemi della vita quotidiana: situazioni che hanno trovato in Puccini la loro espressione più valida. E' un [illegible] anche per il Coro misto e il Coro [illegible] voci bianche diretti da Claudio Marino Moretti. Dopo [illegible] prima si terranno 11 repliche [illegible] l'avvicendarsi [illegible] vari cast di interpreti: l'ultima è programmata per le ore 15 di domenica 24 ottobre.



EVELINO PIDO'

ELENA DEL SANTO

Se negli ultimi anni lo stile sabaudo aveva consacrato la sobrietà del [illegible] apparire, da adesso in poi sarà tutto diverso. Anche i torinesi dovranno adeguarsi ai rinnovati [illegible] di eleganza imposti dal nuovo trend: lei, avvolta [illegible] scenografici abiti da diva; lui, in impeccabile smoking. O tuxedo, come [illegible] chiamano gli americani. Sembra che stasera - per la «prima» al Teatro Regio de La Bohème - gli ospiti faranno sfoggio di raffina[illegible] e costose toilette, come non accadeva [illegible] tempo immemorabile. Sono attesi - tra gli altri - il sindaco Sergio Chiamparino, [illegible] presidente della Regione [illegible] Ghigo, il presidente della Provincia Antonio Saitta, John Elkann con [illegible] moglie Lavinia, il vicepresidente della Compagnia [illegible] San Paolo Carlo Callieri, l'allenatore della Juventus Fabio Capello, il Procuratore Generale Giancarlo Caselli, [illegible] Prefetto Achille Catalani, la [illegible] presidente del Toroc Evelina Christillin, [illegible] presidente Fondazione Crt Andrea Comba, Jas Gawronski, il presidente Italdesign Giorgetto Giugiaro, Antonella Lavazza, il Procuratore della Repubblica Marcello Maddalena, Sergio Pininfarina, il presidente San Paolo-Imi Enrico Salza, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, l'attrice Margherita Buy, la top-model e stilista Eva Herzigova e la famiglia Ligresti sponsor dell'evento. Sebbene lo smoking non sia imposto dall'etichetta (come invece è accaduto alla Mostra del Cinema di Venezia [illegible] che lo ha reso obbligatorio per passerelle e proiezioni notturne), stando alle prime indiscrezioni, saranno comunque in molti ad indossarlo. «Non ha mai perso [illegible] fascino, [illegible] dopo essere stato più volte sdrammatizzato è tornato ad essere di moda nella [illegible] più tradizionale, d'obbligo possederne uno, altrimenti sei "out"», dice lo stilis[illegible] Carlo Pign[illegible]lli, che questa sera, al braccio della showgirl Alessia Mancini, esibirà [illegible] modello nero rigorosissimo. Stes[illegible] look by Pignatelli per l'attore Flavio Montrucchio e il difensore della Juve, Nicola Legrottaglie. All'abito da società per eccellenza, lo stilista ha dedicato gran parte della sua collezione ispirata all'Orient Express. «In shantung bianco oppure prezioso broccato, accessoriato con papillon [illegible] f[illegible] in seta, camicia bianca con le rouches, [illegible] stato ultimamente riscoperto anche [illegible] giovanissimi, 16-17 anni di età». Conferma [illegible] noto costumista Roberto D[illegible] Valle che, negli ultimi giorni in vista del debutto della stagione del Regio, ha ricevuto una quindicina di richieste per smoking a noleggio. Spiega: «I più richiesti si rifanno a quelli in auge negli Anni Trenta, giacca nera, [illegible] a lancia rivestiti di raso». «Ma il massimo dello chic - dice - è portarlo con camicia da frac, farfallino nero e fascia plissettata». Ha un che di solenne pure il ritorno delle femminilissi[illegible] mise dall'alto potere seduttivo. Confida la stilista Rosy Zagrà, signora dell'alta moda torinese: «Il concetto dell'eleganza formale [illegible] vivendo il suo revival. All'abito sottoveste con reggiseno graffato in satin e coprispalla (un must dell'autunno inverno), si affiancano [illegible] sontuose [illegible] seta ornata da bordi di visone o zibellino, e tailleur ver[illegible] gran soirée, in taffetà [illegible] stampa floreale tappezzata di j[illegible] ton sur ton, dal b[illegible] all'oro, dal verde al prugna».



[illegible] DEL QUADRO [illegible] ERA AL REGIO

In platea John Elkann con la moglie Lavinia il ministro Siniscalco e il procuratore Caselli

Attese l'attrice Margherita Buy e la bellissima modella Eva Herzigova

IL SINDACO CHIAMPARINO

«Io sarò in giacca e cravatta non mi piacciono le divise»

MARCO ACCOSSATO



Un po' per le sue origini, un po' per gusti personali. Il sindaco Sergio Chiamparino non tradirà le [illegible] convinzioni: niente smoking per la prima [illegible] «La Bohème» al Teatro Regio. [illegible] chiedetegli se si sentirà a disagio, perché il problema, proprio, non gli interessa. «Il [illegible] giudizio sullo smoking? Pessimo, [illegible] lo nascondo». Scusi, ma l'occasione, la *soirée*? «Lo smoking non mi piace, lo trovo una "divisa". Per la verità non mi piace neppure indossare camicia e cravatta, ma per obbligo qualche "divisa" bisognerà pur indossarla. [illegible] abituato alla cravatta [illegible] punto che senza ormai mi pare di essere nudo, ma non chiedetemi di vestire anche lo smoking».

Chiamparino è convinto che la sua avversione sia stata decisiva, domani, per non imporre l'abito agli invitati. «Credo l'abbiano fatto per [illegible] mettermi in imbarazzo. [illegible] io non mi sento affatto imbarazzato, [illegible] Mai? «Mai». Proprio [illegible] mai? «Assolutamente mai. Vede: sia per origini sociali, [illegible] per la mia storia personale, non ho avuto tante occasioni per indossare lo smoking. Quindi non l'ho mai comprato». Neppure adesso che è sindaco ed è ospite alle principali cerimonie? «L'abito scuro va benissimo, mi sento perfettamente a [illegible] agio». E se capitasse la cerimonia delle cerimonie? Insomma, l'evento mondano super-elegante? «Mi vestirò di scuro, niente divisa».

Mai acquistato uno smoking e neppure [illegible] affittato [illegible] extremis, confessa Chiamparino. «La verità [illegible] che io rifuggo dalla mondanità. [illegible] è possibile evito, [illegible] partecipo. Sarà anche per questo, probabilmente, che [illegible] smoking». Ma un sacrificio sarebbe disposto a farlo. Più un fioretto, forse: «Diciamo che se avessi la garanzia di far tornare il Torino in serie A, allora potrei pensarci. Potrei accettare di indossare lo smoking per una sera». La [illegible] dei festeggiamenti? «Eh no! Non per i festeggiamenti. Voglio [illegible] prima la garanzia della serie A».

di [illegible]

Un tocco di Spagna a Torino

FABRIZIO VESPA

Sono le tre. Buonanotte via [illegible]. Il giorno finisce su [illegible] pianura di [illegible] Con un corollario di clinex intorno al letto. Lo stordimento del primo raffreddore stagionale funge da sonnifero naturale.

«Mi sono svegliata da poco. Sto prendendo un caffè in un bar [illegible] Madrid. La televisione attaccata al muro manda la Corrida in diretta».

Adesso sono le sei del pomeriggio.

Io [illegible] casa. Luce fessurata. Il fine settimana alle spalle. Il computer acceso. Il cellulare acceso. La voce dall'altra parte arriva dalla Spagna.

«Stamattina siamo tornati [illegible] casa verso le sette. In questa discoteca (non riesco a capire il nome) c'erano tre sale. Io sono stata a ballare in quella dove c'era dj Mendoza».

A giugno h[illegible] comprato un disco con il nome di [illegible] dj che si chiama così. Sembra il [illegible] di un attaccante argentino.

«No, fa electro house».

Ma sarà poi [illegible] stesso che ho comprato io?

«Devo mettermi le mani sugli occhi per non [illegible]. E' terribile. Oggi nell'arena scenderanno molti tori».

Che dire? Non riesco a trovare una situazione equivalente. L'unica strage che mi viene in mente è quella dei polli. Nel girarrosto sotto casa.

«Preferisco uscire [illegible] bar. Ha smesso di piovere da poco, ma qui fa caldo». Qui invece, se n'è andato [illegible] altro pacco [illegible] fazzoletti.

«Per molte [illegible] però la Spagna è avanti. Nella mia università c'è tutto. E' una piccola cittadella. Con la piscina coperta all'interno. Vicino c'è [illegible] spazio che [illegible] origine [illegible] il letto [illegible] un fiume dove si corre, [illegible] va in bici e ci [illegible] varie strutture sportive...». Cade la linea.

Ho smesso di studiare. Da qualche parte sto rosicando comunque.

Ormai i locali che fanno veramente le ore piccole si contano sulla punta delle dita. Anche quando studiavo non ricordo di essermi [illegible] fatto una vasca in piscina, dopo la lezione. In compenso questa sera e domani ci saranno sfilate di moda, dj set, mostre e declamazioni poetiche all'Università di Palazzo Nuovo per Epi-Damia.

Un tocco di Spagna? O solo qualità della vita?

[illegible]

[illegible] Storia dell'arte
Virginia Bertone: «L'invenzione del paesaggio istoriato». Ingresso libero.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, [illegible] 18

Caffè scientifici
Pino Zappalà e Piergiorgio Strata: «La paura e la memoria». Ingresso libero.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Pet Therapy
«La psicologia e il miglior amico dell'uomo», teorie e metodi della Pet Therapy. Ingresso libero. Organizza Esprimersi.
■ Unitre, [illegible] Francia 27, ore 21, tel. 011 434.37.00

Alimentazione
«Alimentazione e salute», a cura di Carlo Alberto Zaccagna. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1.
■ Educatorio della Provvidenza, [illegible] Govone, 16/a, ore 16

[illegible]
Alessandra Melucci: «Salute e vitalità del [illegible]ume».
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 17,30

Martedì [illegible]
Giorgio Tessore, dentista, e Alice Cittone: «I nostri denti: nuove opportunità per [illegible]nerli sani». Tessere di ingresso, gratuite [illegible] valide per due persone, al Centro Congressi Unione Industriale (fino ad esaurimento).
■ Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, [illegible] 10, [illegible]. 011 571.82.46

Relazioni
«Alchimia delle relazioni: autostima, intelligenza emotiva e comunicazione nei rapporti umani», a cura di Ivan Bono e Franco Tozzi. Ingresso libero. Organizza GaiaTerra.
■ Centro Incontro Circoscrizione 3, [illegible] Peschiera 364, ore 20,45, tel. 011 436.28.06

[illegible] Umanisti
Presentazione [illegible] corso di formazione per i volontari dell'associazione [illegible] Cultu[illegible] in Movimento.
■ Culture in Movimento, [illegible] Pasquale [illegible] 44/a, [illegible]

Archetipi femminili
«Archetipicamente donna», è un percorso attraverso gli archetipi del femminile, con letture e musica dal vivo. Conduce Annamaria Frammartino. Ingresso libero.
■ Legolibri, [illegible] Vittoria 31, ore 21

Religioni e Sacri Monti
Convegno «Religioni [illegible] Sacri [illegible]: aspetti religiosi, storici, artistici dei [illegible]nti sacri e dei complessi devozionali in dialogo con le grandi religioni europee e asiatiche. Organizz[illegible] Regione, Università di Torino e Centro di Documentazione dei Sacri Monti.
■ Teatro Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215, [illegible] 9,30, tel. 011 432.59.77; [illegible].sacrimonti.net

Lingue minorit[illegible]ie
Francesco Candido: «Lingue e culture minoritarie». Organizza l'Associazione Francoprovenzale di Puglia in Piemonte.
■ Ex Fergat, via Millio 20, ore 16,30, tel. 011 33.72.37



A VENARIA UN CORSO PER DJ

Servizio civile
Incontro sul Servizio Civile Nazionale Volontario. Organizza InformaGiovani.
■ Circoscrizione 3, corso Ferrucci 65/a, [illegible] 17

CORSI Deejay
Corso p[illegible] aspiranti deejay. Verrà rilasciato un attestato. Tel. 011. 455. 26. 22
■ Venaria, Radio Centro 95, via Druento [illegible]

Cucina [illegible]
Corso di cucina naturale del Gruppo Donne Operate al Seno. Tel. 011 313.43.78
■ Sesamo's Kitchen, via Saluzzo 23 bis, [illegible] 17,30

Volontari per ammalati psichici
Presentazione del corso di formazione per volontari Diapsi.
■ Diapsi, [illegible] Sacchi 32, [illegible] 18,30, tel. [illegible] 54.66.53

Sanscrito
Avviamento al sanscrito, con Giulio Geymonat. Trenta incontri di due [illegible] a cadenza settimanale. Contatti: 348 0724840 [illegible] info@sanscrito.it
■ MondoX, corso Unione Sovietica 214/a, ore 20

VARIE Attori
Il Piccolo Teatro inStabile-Compagnia di teatro Comico Contemporaneo e Sperimentale - cerca attori/ici non professionisti. Necessario aver frequentato recitazione per almeno 2 anni. Portare foto e curriculum.
■ Centro Arcipelago, [illegible] Chevalley 5, [illegible] 21, info il.plc.teatro.instab@libero.it.

Chakra
Presentazione degli incontri su «Far esperienza con i Chakra». Organizza Futura.
■ Futura, via Tonello 5/c, ore 21

LIBRI Cibi altrui
Presentazione del libro [illegible] Marcella Filippa «Il cibo dell'altro. Movimenti migratori [illegible] culture alimentari nella Torino del Novecen[illegible] (Fondazione Culturale Vera Nocentini), [illegible] mediterranea e concerto. Con Chef Kumalè.
■ Istituto Alberghiero Colombatto, via [illegible] 7, ore 20, tel. 011 54.71.68

[illegible] e carcere
Angela Zaccagnino, Emanuele Bignamini, Pietro Buffa, Maria Pia Brunato, Ioli Gribaudi e Paolo Volpato [illegible] Rosanna Rutigliano, autrice del saggio «La donna dei sogni. La comunità femminile in carcere come via iniziatica», Franco Angeli editore.
■ La Torre di Abele, via Pietro [illegible] 22, ore 18,20

Torino straordinaria
Presentazione della guida «Torino straordi[illegible]ia 2005».
■ Art+Cafè Le [illegible] Lingotto, via Nizza 230, [illegible] 19

MUSICA Muffat e Von Biber
La rassegna «L'allegro, il pensieroso e il moderato» prosegue con un concerto dedicato a Muffat e Von Biber. L'Accademia [illegible] Santo Spirito è diretta da Alessandro Conrado. Ingresso libero. Tel. 011 436.10.50
■ Chiesa di [illegible] Spirito, via Porta Palatina 9, ore 21

TEATRO Laboratorio comico
Nuovo laboratorio comico del martedì [illegible]dicato alla prova di nuovi sketch e artisti.
■ Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22, tel. 011 50.49.85

Danzare la speranza
Talker Teatro presenta lo spettacolo «Dietro il muro danzare la speranza», del Gruppo di Danza del Centro Culturale IBDAA-Dheisheh Camp-Palestine.
■ Caos-Teatro Sociale di Innovazione [illegible] Orione, piazza Eugenio Montale 16, ore 20,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ REALI PARCO LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, . 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. . 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
ROCCA (v.le Virgilio Parco del Valentino, . 011 .1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. lun. chiuso.
■ CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ EXPERIMENTA (Casale 13 - Barco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). : da mar. a sab. 15-20; domenica 10-20; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ FONDA PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via , tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti guidate italiano-inglese-francese.
■ RE DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). : tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 ingresso libero dalle alle 23; lun. chiuso.
■ GALLE SABAUDA (via Accademia Scienze 6, . 011 547.440). : ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti delle collezioni Museo Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. : scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ ARTE CON STE RIVOLI (p. di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Comunicare l'azione umanitaria». fino al 30/10. Or.: da a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ MUSEO RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, . 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della ». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni prenotazione.
■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 436.5832). : tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre , . 011 521.2251). Or.: giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; . chiuso.
■ MUSEO ETNOGRAFICO DI S NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 126, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ MUSEO NAZIONALE (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104) Mostre: «Alpinismo - Un secolo di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente al di là di ogni sogno» fino al 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ M MICCA (via Guicciardini , tel. 011 546.317). Chiuso per lavori.
■ MUSEO DI SCIENZE NATU Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico zoologia. Mostre: «I gioielli - Esposizione permanente di minerali». «Scheletrinluce». «Xavier de Maistre - La natura ». Fino 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ MUSEO SCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 prenotazione. . 9-12,30 su prenotazione 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ DI STUPINIGI (p. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e 9,30-22,30.
■ CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica macchina. Balla al futurismo torinese».
■ PALAZZO MADAMA . Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ PALAZZO . Castello, tel. 011 436.1455) Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratu
■ PI «GIOVANNI E MARELLA AGN (Lingotto, Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-. Lun. chiuso.
■ ECA (Via Accademia Albertina 8, tel 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ DELLE (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) in allestimento.
■ SOMMERGIBILE - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le nal d'Italia 1, tel. 011 696.3245). : gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

LOCALI. Il Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) propone stasera il For More Jazz Quartet. Jam session e palco aperto sono in prigramma, stasera, sia al Mediterraneo di via Oristano 3/c, sia al Controsenso di via Valperga Caluso 15, mentre gli amanti del bal folk possono ritrovarsi alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23, ore 21,30) dove si danza con musica dal vivo.

Proseguono le prevendite per i due concerti che Renato Zero terrà al MazdaPalace il 21 e 22 ottobre: i biglietti, diponibili presso le rivendite del circuito Metropolis, costano 35 euro, a chi si aggiungono i diritti di prevendita. Alla cassa del Colosseo si possono invece acquistare i biglietti per i due concerti dei Pooh in programma nella sala di via Madama Cristina 71 ul 25 e il 26 ottobre, e per quello che sullo stesso palco terrà il 28 ottobre Fiorella Mannoia. Per i pOoh i prezzi sono 35, e 22 euro a seconda dell'ordine di posti, più diritti; per la Mannoia si pagano 30, 22 e 17 euro, più diritti.


RENATO ZERO

E sono già disponibili i biglietti per Biagio Antonacci (il 5 novembre al MazdaPalace, 23 euro, circuito Metropolis), e addirittura quelli per i concerti di Gianni Morandi il 16 e 17 marzo 2005 all'Alfieri (da 37 a 25 euro più diritti presso le casse dei teatri Alfieri, Erba, Gioiello e Nuovo, e da Hot Point Dischi).

BLUES AL FEMMINILE. La quattordicesima edizione della rassegna «Blues al femminile», organizzata dal Centro jazzTorino, prenderà il via, com'è ormai consuetudine, con una mini-rassegna cinematografica, dal 26 al 28 ottobre, al Fratelli Marx di corso Belgio 53. I concerti si terranno in novembre, protagoniste Granà Louise, Yve Evans e il coro Gospel Anointed Brown Sisters.

IL CARTELLONE TEATRALE

La maschera di Arlecchino Fantasmi d'acciaio in città

SILVIA FRANCIA

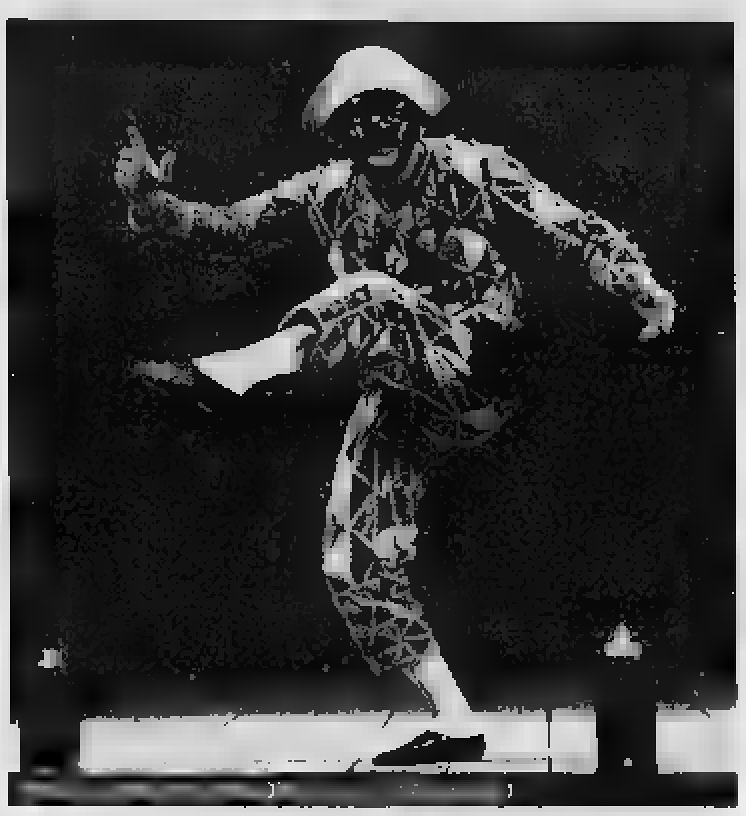
Maschere e trasformismo, in scena, questi giorni, per lo Stabile. All'Alfieri c'è Brachetti con il suo spettacolo «L'uomo mille sogni»: visto il grande successo di pubblico, le recite prorogate sino al 17 ottobre. Dall'affabulata performan trasformista Brachetti al vorticoso gioco teatrale della commedia dell'Arte. Una tradizione, quella delle maschere, dei lazzi e frizzi, del recitare a soggetto, che in Italia ha fatto scuola e dettato regole della scena per lungo tempo. A mantenere viva la di quell'esperienza, sono stati, nel tempo, grandi e registi, che hanno rivisitato il giocoso universo delle maschere. 1947, a pochi mesi dalla fondazione Piccolo Teatro, Giorgio Strehler si dedicò alle commedia dell'Arte, mettendo l' «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni: un'edizione memorabile, che si replica da allora e conta una decina di riedizioni successive. Lo storico spettacolo approda ora, per la stagione del Tst, al Carignano, dov'è in cartellone da questa sera al . Protagonista, un Arlecchino doc, Ferruccio Soleri.

Il nuovo Arlecchino, nato dalla collaborazione tra lo stesso Soleri e lo scenografo Enzo Frigerio, dalla dichiarata «volontà di recuperare il più e genuino della regia strehleriana». «Arlecchino - secondo note di regia - tutti i capolavori che nascono dal ge d'amore di un genio, è qualcosa che sotto la parvenza di una disarmante semplicità, nasconde l'infinita complessità dell'uomo, dei sentimenti, delle sue passioni».

E' dedicato a Torino, e alla doppia mitologia industriale e cinematografica, «Fantasmi d'acciaio», lo spettacolo che vede protagonista Beppe Rosso alle ex-acciaierie Ilva-Taksid di via Pianezza, da questa sera sino al 16 ottobre. Il titolo è to nel cartellone della segna «Stazione nord», che associa cinema e teatro dedicati al tema dell'ambiente, delle trasformazioni e dell'identità urbana. In «Fantasmi d'acciaio», Rosso (anche regista e co-autore dell'allestimento), affiancato da 25 attori e acrobati declina il tema sulla scorta di testi firmati da Filippo Taricco, Marco Revelli e Remo Rostagno. Ritratto di una Torino sospesa due dimensioni quasi opposte: quella operosa e produttiva della fabbrica e quella mitopoietica del cinema. Realtà che hanno segnato un'epoca: «Il cinema ha rivoluzionato il modo di raccontare, la fabbrica ha rivoluzionato il modo di concepire il mondo», commentano gli autori dello spettacolo che, forma di «racconto sinfonico», rivisita passato, ma affronta pure gli interrogativi sospesi sul presente e sul futuro di città che chie nuovi modelli di sviluppo.

All'Espace, inaugurazione della rassegna «Marginalia»: una ventina di titoli dedicati alla ricerca e al lavoro dei giovani artisti. comincia questa sera con l'Indipendence-tanztheatre in «Maison-MyZone» di Barbara Uccelli: creativa riflessione sull'ambiente domestico, inteso sistema strutturato, «contenitore di altri contenitori».

conclude, in settimana, il «Malafestival» Avigliana, che prevede, per domenica 17 alle 16, al teatro ex Cavitor, «Summarum summarum» Leris Colombaioni (ingresso libero).



STASERA L'INAUGURAZIONE

Cluster, il giovedì è di casa il jazz

■ Ingresso libero stasera per l'inaugurazione del Cluster: locale che ha tutte le carte in regola per imporsi nelle notti torinesi e diventare punto di riferimento per progetti culturali ambiziosi e innovativi. Il giovedì dedicato al jazz: serata è affidata ad Emanuele Cisi, sassofonista torinese da anni tra i protagonisti del jazz europeo, che vuole ricreare un appuntamento fisso per le jam session, opportunità d'incontro e aggregazione essenziale per professionisti amatori. Le jam si articolano in due dalle 21 per allievi, studenti, o comunque musicisti alle prime esperienze; 23 per i musicisti professionisti. Per il concerto inaugurale Cisi si presenta in trio con Paolino Dalla Porta e Aldo Romano, leggendario batterista francese, seguirà una jam bene-augurale. Appuntamento ore 22, piazza Cesare Augusto angolo via Po Palatina. [m.lu]

IL REGISTRO

Compagni di cinema si diventa

Educare coinvolgendo ed entusiasmando, dunque: per i prof è l'unica parola d'ordine che funziona. Si può cominciare cinema per proseguire con la musica. Insegnare a scegliere consapevolmente film o concerto, riconoscendoli come momenti in grado di arricchire il mondo culturale degli studenti, non è impresa da poco. Oggi, per la maggior parte degli adolescenti, andare al cinema significa recarsi nelle sale multiplex: ci si interrog quale pellicole andare a osservando locandine. Vince la più accattivante, purché l'orario di proiezione comodo. I contenuti, il regista? Poco importano. Valore artistico? Ancora . Addirittura si sceglie il film perché per entrare in sala c'è da fare meno coda alla . E si guarda si guardano vetrine dei commerciali, lo stesso impegno mentale con cui si mangia la pizza.

Da anni, in molte scuole, sono attuati progetti che hanno come obiettivo insegnare a leggere un film, imparare a usarlo come prodotto culturale. Fortunatamente anche il numero dei prof che sostiene iniziative del genere. Una su tutti, «Compagni di ma», proposta da Aiace, Comune di Torino e Provincia: vuol portare i ragazzi delle scuole superiori a fruire di cinema qualità o intelligentemente commerciale, combattendo la tendenza sempre più diffusa di guardare le pellicole modo distratto, riaccendendo il gusto per il rito collettivo della visione di un film e contribuendo a far scoprire le sale cinematografiche tradizionali. Istruzioni per l'uso su www.comune.torino.it/infogio/cinema/ m.low@libero.it

[illegible] DELL'ORCHESTRA FILARMONICA

«Sinfonietta» per l'allegria

La prima italiana dell'opera di Campogrande

LEONARDO OSELLA

[illegible] Campogrande si svela alla sua maniera, ossia con un gusto innato per la bellezza [illegible] anche per l'ironia. «Io credo - ha puntualizzato scrivendo personalmente le note di sala per la [illegible] «Sinfonietta» - che con fiducia [illegible] allegria si possa allestire una partitura arredandola [illegible] gusto, creandosi [illegible] linguaggio dove non esistono preclusioni e [illegible] mobili Ikea convivono serena[illegible] con il pianoforte di inizio Novecento, il cucchiaino da caf[illegible] Schneiderhan con il telecomando». Per la cronaca, i succitati oggetti d'arredamento ed aggeggi per elettrodomestici si trovano nello studio [illegible] di Nicola Campogrande, che proprio con la nuovissima «Sinfonietta» contrassegna l'inaugurazione della stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Torino, che gliel'ha commis[illegible] L'appuntamento è alle 21 di stasera in Conservatorio, con Marzio Conti sul podio.

Si deve sottolineare che per il lavoro di Campogrande è questa la «prima» italiana [illegible] non assoluta, poiché è stato eseguito già il [illegible] ottobre a Parigi nella [illegible]de dell'Unesco nel [illegible] di un convegno internazionale.

Il programma della serata ha poi in serbo due lavori di Mendelssohn: la «Sinfonia n. 4 in la maggiore op. [illegible] "Italiana"» e [illegible] «Concerto [illegible] in sol maggiore op. 25». Per quest'ultimo salirà sul palcoscenico il pianista ungherese Gergely Bogányi, trentenne, che mostra una predilezione anche per Mozart, Chopin e Liszt. Per le sue benemerenze artistiche ha ricevuto riconoscimenti prestigiosi, tra cui la più alta onorificenza dello Stato ungherese, il Premio Kossuth.

Quest'anno la stagione della Filarmonica di Torino si compo[illegible] di nove appuntamenti [illegible] segna l'inizio [illegible] collaborazio[illegible] strategica con le prestigiose «Serate musicali» di [illegible] in [illegible] progetto di esecuzione delle [illegible]nfonie e dei Concerti di Johan[illegible] Brahms. Il grande compositore di Amburgo [illegible] da solo i programmi del 1° febbraio e del 15 marzo, quando [illegible] Conti dirigerà le Sinfonie n. 4 e 3 e i Concerti n. [illegible] op. 83 per pianoforte e op. 102 per violino e violoncello: i tre solisti [illegible]no Mikhail Lidski, Domenico Nordio e Mario Brunello.

Una presenza assidua sarà quella di Mozart, fin dal second[illegible] appuntamento il 16 [illegible]ovembre con la «Sinfonia n. 15 in sol maggiore KV.124». Più avanti si [illegible]o poi, oltre alle Sinfonie n. 13 e n. 33, quell'impressionante capolavoro incompiuto che è il «Requiem». Anche Haydn è fra [illegible] autori prediletti della Filarmonica, ma ovviamente si guarda anche ad autori a noi vicini cronologicamente. Uno di essi, Sergio Rendine, proporrà in aprile un lavoro di committenza ad hoc, affiancato a «Vom Tode Mariae, per soli, coro ed orchestra» di Bertotto.

E di [illegible] compositore contemporaneo sarà anche, l'11 gennaio, il «Concerto per tromba e flauto» di Taglietti. Qui interverrà com[illegible] trombettista e direttore Jeff Silberschlag, con Giuseppe Nova flauto e Gerard Claret che s'esibirà al violino in pagine [illegible] Montsalvatge [illegible] Cervelló: inoltre apriranno [illegible] chiuderanno [illegible] serata due compositori inglesi di primo piano, Benjamin Britten con la «Simple Symphony» ed Edward Elgar con la «Serenata per archi op. 20».

Da segnalare, ancora nel concerto del 16 novembre con Sergio Lamberto maestro concertatore, la partecipazione del violoncellista Umberto Clerici, che il presidente e direttore artistico Michele Mo ha scelto come solista residente per tre anni, in Haydn; e sarà l'occasione per ascoltare pagine del brasiliano Heitor Villa-Lobos.

Tutta da godere, il 14 dicembre, l'invitante proposta con Rodrigo (la «Zarabanda lejana y villancico»), Poulenc («Histoire de Babar») e Stravinskij («Pulcinella Suite»), direttore Alessandro Pinzauti, [illegible] recitante Alberto Batisti.

E ricordiamo che il cartellone degli interpreti della stagio[illegible] si completa [illegible] il direttore Giancarlo De Lorenzo, [illegible] violinista Maki Itoi e il violista Adrian Pinzaru.



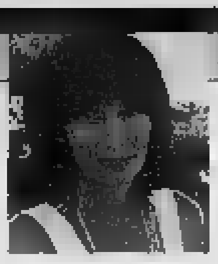
LA NOVITA'

«Taste book», il libro è per i cinque sensi

Best sellers e chicche letterarie, ma anche mobili, biscotti, piastrelle, profumi, vino: non è una libreria tradizionale il «Ta[illegible] Book», che apre oggi [illegible] Torino in corso Vittorio Emanuele 58, angolo via XX Settembre. L'idea è di Federico Castelletti, [illegible] pubblicitario che, dopo 21 anni, ha lasciato l'Agenzia Testa dove era direttore clienti. «I libri sono sempre stati [illegible] mia passione - spiega - e ho deciso [illegible] realizzare un sogno. Il Taste Book dà spazio alla sfera irrazionale che [illegible] coinvolta dalla lettura, alla dimensione parallela dove ci rifugiamo quando abbiamo un libro in mano. Vorrei che in questa libreria fosse possibile vivere anche un'esperienza sensoriale completa. Mi rivolgo ai gustatori di libri come [illegible]

[illegible] vagone ferroviario-sala lettura, [illegible] poltrone, lampade e «profumi da lettura», vini da abbinare a libri, piatti e tazzine, librerie piccole e da parete. Tutto si può acquistare e, se [illegible] vuole [illegible] aiuto per creare a casa un angolo lettura, Taste Book contatterà gli artigiani e prenoterà i mobili dai fornito[illegible]. Non mancano le idee-regalo: per chi è goloso il libro sui dolci, servito in un vassoio accanto a una candela a forma di budino, mentre a un'amica un po' [illegible] pulizia [illegible] può donare il libro di Cenerentola confezionato con spazzolone e scatole di detersivo.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Il problema degli anziani non è vivere più a lungo

Gentile Stefania, scrivo per dare [illegible] partecipazione [illegible] dolore della signora Miriam Barbero Chiazzese; per dirle che capisco il suo profondo malessere [illegible] dolore per la perdita dell'amato papà, definito da lei «ragazzo [illegible] 81 anni che [illegible] la vita... sempre allegro [illegible] solare...». Perdere i genitori [illegible] qualsiasi età è sempre straziante, [illegible] di più [illegible] sono così cari e indispensabili alla nostra vita [illegible] a quella dei loro nipoti. Vorrei (vorremmo?) che per tutti fosse così, ma... Ci [illegible] famiglie che respingono i propri genitori che, data l'età e gli acciacchi, diventano lamentosi, problematici e [illegible] lungo andare insopportabili. E' terribile, [illegible] è così. Genitori che finiscono per essere di peso [illegible] questi figli senza più pazienza, senza più tempo per loro, forse inariditi dalle difficoltà di tutti i giorni. Figli che si negano al telefono, che inventano scuse e lunghi viaggi, chiudendosi in [illegible]a pur di stare per qualche tempo lontano da loro e dalle loro recriminazioni. [illegible] i genitori si rendono pienamente conto del rifiuto [illegible] della netta chiusura che ricevono, del fatto che ormai sono di troppo. Ed è inutile ricordare, a questi figli, l'aiuto dato loro quando ne avevano bisogno, magari per le pulizie che da soli non [illegible] a fare, per i bambini piccoli che non sapevano a chi lasciare. Roba dimenticata, sorpassata, inutile da portare a galla. [illegible] finisce solo per litigare quando, bontà loro, [illegible] lasciano convincere a passare almeno [illegible] festività insieme, magari [illegible] Natale, che finisce appunto con una litigata [illegible] famoso detto: «Lo sapevo che finiva così!». Allora nemmeno più il Natale insieme, mentre la Pasqua, [illegible] sa, [illegible] passa [illegible] chi [illegible]. E intanto passano gli anni e a un certo punto oltre [illegible] nipoti arrivano i pronipoti e tutti insieme non [illegible] considera che [illegible] bello avere i bisnonni, ma... che sopravvivono ad [illegible] mondo che non è più il loro! E' terribile, ma quanti pensano queste cose? Persino i dottori! «Signora, [illegible] cosa pretende?!, ha più [illegible] ottant'anni ormai». [illegible] ne infischiano [illegible] la persona anziana soffre, [illegible] volte non rispondono nemmeno alle loro chiamate! Chiedo agli scienziati di [illegible] allungarci la vecchiaia, ma di darci meno anni di aspettativa di vita e migliore qualità di [illegible]. Grazie.

Camelia

Le mie [illegible]

Scrivo alla tua rubrica per la prima volta, anche se la leggo da quando esce sulla pagina del quotidiano. Ho letto la lettera di Sibilla, e volevo augurarle tanta serenità e felicità per il futuro, invidiandola molto per il coraggio che ha, che purtroppo a [illegible] manca per prendere la stessa decisione.

Non posso firmarmi per lo stesso suo motivo, e rimpiango anch'io i baci sulla bocca e mentre digito la tastiera le [illegible] lacrime [illegible] bagnano le dita.

Anonima

Una lacrima

Una lacrima prende forma. Scende sulla pelle del viso e cade intontita [illegible] pavimento. Non parlo di dolore: mi chiedo solo se le emozioni siano [illegible] nostra verità. Guardo alle mie spalle ciò che ho lasciato [illegible] un brivido sceglie una domanda. Semplice combinazione di pensieri. Tutto passa, ho letto da qualche parte. Tutto passa: basta girare l'angolo e ciò che [illegible] nostra vita ormai è dimenticato.

La fragilità dei nostri momenti spesso mi spaventa. Per questo oggi piango una lacrima leggera. Ciao.

Jacob

Denti

Sono uno studente (ormai prossi[illegible] alla laurea) del corso di laurea in Odontoiatria dell'ospedale Molinette [illegible] mi permetto [illegible] rispondere alla sig.ra Simona Trana che [illegible] è lamentata del trattamento ricevuto [illegible] ambito dentistico. Innanzitutto, bisogna dire che tutta [illegible] procedura che [illegible] stata fatta è servita per avvalorare una diagnosi (compreso il far eseguire una lastra per valutare non solo il problema riferito dalla paziente in oggetto, [illegible] anche altri problemi). Sicuramente, dopo la visita e l'esame specialistico, il problema della signora non è stato ritenuto talmente urgente da meritare un'immediata procedura dentistica. Infatti per le urgenze, esiste [illegible] pronto [illegible] perfettamente funzionante ogni giorno per evitare che i problemi gravi dal punto di vista dentistico non [illegible] aggravino ulteriormente con eventuali e sicuri problemi di tipo sistemico (e magari [illegible] meritevoli [illegible] ricovero). Per [illegible] che [illegible] urgente, [illegible] nel caso della signora, [illegible] riferisce [illegible] che c'è un numero chiuso, [illegible] che esiste una lista d'attesa, più o meno lunga (per alcune riabilitazioni, ad esempio, si parla anche di mesi o anni) e che quindi è a giudizio [illegible] paziente in oggetto aspettare [illegible] chiamata dell'ospedale oppure rivolgersi ad altro centro specializzato che [illegible] l'Asl [illegible] competenza territoriale o un dentista privato. La signora dice che con i 60 euro dati all'ospedale si [illegible] pagata la visita privata? Può essere, anche se ne dubito... Ma ponendo anche che fosse così, [illegible] per la visita e poi se il dentista [illegible] chiesto (com'è probabile) una lastra? Non [illegible] forse da pagare? Un'ultima [illegible]: il ticket è solo una partecipazione alla spesa sanitaria, ma quan[illegible] ha pagato lo Stato italiano per le visite e l'esame sostenuti? Cordialmente

Mirko Alpegiani

Coperte!!!

Help!! Servono coperte da dare a ki dorme x strada, [illegible] luoghi di fortuna o in alloggi [illegible] riscaldamento. Portatele al Sermig [illegible] piazza Borgo Dora 61. Grazie.

R.

Ciao ragazze

Ciao Sabrina e Jessica, che possiate trovare in cielo ciò che in terra non avete avuto e possiate consolare i Vostri cari.

Claudia amrx@libero.it

I genitori di Sabrina e Jessica hanno chiesto ieri il silenzio stampa. Archivio volentieri le lettere arrivate a questa rubrica (malinconiche, affettuose, rabbiose, polemiche...): questa volta penso anch'io che il silenzio sia meglio. Ciao ragazze.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7530300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

AMBIZIOSI PROGETTI PER LA SOCIETÀ PIEMONTESE DI PALLAVOLO CON IL MAGGIOR NUMERO DI TESSERATI

Sporting Parella, la carica dei 500

«Stiamo cercando un impianto da autogestire»

Enrico Zambruno

Nella palestra Manzoni di Torino si vedono più palloni del solito. Gli atleti vanno e vengono avvicendandosi in fretta [illegible] dietro l'altro: nessuna pausa, con il rumore dei rimbalzi delle sfere che fa da costante sottofondo nell'impianto di corso Svizzera, gestito dallo Sporting Parella. Non una società qualsiasi, visto che con i suoi 500 tesserati è il gruppo sportivo pallavolistico più ampio dell'intero Piemonte. Nella casa rossoblù si mangia pane e volley, tutti i giorni dal 1983: nei ventuno anni di vita ha lasciato il segno per sei lunghe stagioni anche Gianlorenzo Blengini, ora fido secondo di Julio Velasco in serie A1 a Modena.

La Torino sotto rete fino alla scorsa stagione si era aggrappata proprio al Parella per un posto nei campionati nazionali: poi un disgraziato torneo in serie [illegible] ne ha riposto i sogni di gloria nel cassetto e spedito i ragazzi subalpini in C, dopo che nella primavera del 2003 per un solo match perso nei playoff non avevano raggiunto la B1. Delusioni cancellate dalla memoria, come uno schema di gioco che non funziona ripulito dalla lavagna: la ripartenza del team coordinato da Gianluca Facchini passa dalla forte volontà di costruire un nuovo palazzetto e dalla speranza di tornare il prima possibile nel campionato cad[illegible].

«Stiamo cercando una palestra da poter gestire direttamente - afferma lo stesso Facchini, da quest'anno tecnico anche della squadra di serie D femminile - ristrutturandola ed ampliandola a nostre spese, proprio come sta facendo il 2D Lingotto (in via Ventimiglia, ndr). La strada però non è facile, perché senza l'aiuto degli enti facciamo tanta fatica e non arriviamo a nulla».

Chi invece spera di raggiungere a breve gli obiettivi fissati è Mauro Barisciani, il giovane tecnico che dopo l'esperienza negativa della passata stagione è stato comunque confermato e chiede ai suoi un'annata tutto cuore per centrare la promozione.

«Ci proveremo - [illegible] fiducioso - anche se gli avversari non mancano. Chisola, Villafranca e Romagnano Sesia, solo per citarne qualcuna, sono [illegible] formazioni di buon livello. Mi affido alla crescita dei giovani, che comunque negli scorsi dodici mesi hanno maturato [illegible] notevole esperienza: i playoff sono alla nostra portata, poi si vedrà».

La speranza della società era mettere in piedi una squadra ammazza-campionato, [illegible] il mercato chiuso della passata estate non ha permesso acquisti eccellenti, visto che i pezzi pregi[illegible] hanno tutti scelto le [illegible] della cadetteria, più proficua per soldi e fama. Dal [illegible] Paolo sono comunque arrivati i due centrali Garelli e Vestita, dal Chisola il terzo centro Fornero e dalla [illegible] satellite che milita in [illegible] la banda Cicchero. Per ambientarsi hanno chiesto consigli ai due veterani di casa-Parella, il capitano Talluto («Daremo il massimo in ogni partita, il gruppo è valido») e al libero Pontarollo, quest'ultimo vicino alla laurea in Scienze Motorie. Un futuro dottore per curare gli eventuali malanni della difesa torinese: è proprio dal reparto arretrato che si costruiscono le vittorie.



La squadra dello Sporting Parella che da sabato sarà impegnata nel girone A della serie C con il programma di risalire in serie B

PRESENTI PINGA, FONTANA, BERRUTO E MOLINARI

Giornata dello Sport al Politecnico di Torino

Con i giocatori del Toro Pinga e Fontana, Mauro Berruto (membro dello staff tecnico della nazionale italiana di pallavolo vicecampionessa olimpica) ed Edoardo Molinari (golfista di livello nazionale), il Cus Torino organizza oggi una «Giornata dello Sport» presso il Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24).

Dalle [illegible] alle 16, il «Poli» sarà teatro delle dimostrazioni delle attività sportive proposte dal Cus Torino a studenti, docenti e dipendenti degli atenei torinesi. In particolare sarà possibile provare remoergometro, canoaergometro, tennis tavolo, Moon Walker, basket, calciobalilla, alcune tecniche [illegible] difesa personale e balli latino americani. Istruttori del Cus saranno presenti per l'intera giornata per promuovere [illegible] oltre cinquanta attività proposte dall'ente sportivo universitario.

Saranno presenti anche stand informativi presso i quali tutti gli studenti, i docenti e i dipendenti che ne fossero ancora sprovvisti, potranno ottenere gratuitamente la Cus Card. Non mancherà Casa Universiade 2007, la struttura di promozione dell'evento nella quale si potranno ricevere informazioni sulla manifestazione e sul Progetto Volontari.

IL VIA OGGI ALLE 10,30

Una Pro-Am per golfiste in due giorni

Giovanni Capponi

Il Golf Girasoli nel 2003 lanciò l'idea di una Pro-Am tutta al femminile e quest'anno fa il bis con una differenza: allora [illegible] giocò [illegible] 18 buche del percorso de I Girasoli, quest'anno si affronterà un primo giro a I Girasoli e un secondo sull'attiguo percorso de La Margherita, 36 buche in 2 giorni.

Dodici professioniste italiane, nell'ambiente chiamate con un termine non molto [illegible] "proettes", ed una [illegible] si cimenteranno da oggi (partenza dalle 10,30 [illegible] 12,30) in quella che è la 2ª Pro-Am des Proettes Srixon che ha un montepremi di 10 mila euro (1.400 alla prima della classifica individuale e 800 alla vincitrice della gara a squadre). Le pro italiane hanno raccolto consistenti successi nell'ul[illegible] stagione: sono presenti nei tour di Stati Uniti e d'Europa

Questo l'elenco delle giocatrici in gara, alle quali si affiancheranno - 3 per squadra - dilettanti donne dei due circoli di Carmagnola e del Torino La Mandria: Stefania Croce, Barbara Paruscio, Veronica Zorzi, vincitrice della prima edizione, Elena Polloni (figlia del presidente de La Margherita e sorella di Roberta, che ha vinto recentemente il campionato della categoria mid-amateur, il secondo titolo nazionale conquistato dal circolo dopo l'affermazione tra le dilettanti dell'azzurra Vittoria Valvassori nel medal a I Roveri), Annamaria Milliè, Isabella Maconi, Diana Luna, Monica Cosenza, Margherita Rigon, Tullia Calzavara, Elena Girardi, Monica Quarta[illegible] e l'elvetica Florence Luscher.

Giovedì [illegible] si disputerà a I Roveri la finale dei VII Giochi d'argento, gara promossa dal Comune e dal Suism, concomitante con la finale del 21° Trofeo Piemontese Seniores. Aspirano al successo Nuto Chiariglione, Sergio Rosa Clot, Rinaldo Camaioni e Alain Bardes.

● **CALCETTO.** Stasera (ore 21), presso il PalaRuffini, è in programma la 3ª giornata di Coppa Italia di serie B: [illegible]le-Aosta (riposa il Cesana), in palio l'accesso ai sedicesimi. Nelle prime due giornate: Aosta-Cesana 5-1; Cesana-Piemonte 5-4. Chi passa trova il Real Torino, che ha già eliminato il S. Lorenzo Genova.

CICLISMO: DOMANI CON ARRIVO AL MOTOVELODROMO



Mirko Celestino, 30enne ligure di Albenga, ha vinto la Milano-Torino del 2003

Nella Milano-Torino Celestino ci riprova

Si disputa domani l'89ª Milano-Torino, classica del ciclismo autunnale che [illegible] il Giro del Piemonte (giovedì) e il Giro di Lombardia (sabato) chiuderà la stagione italiana del grande ciclismo internazionale. La corsa partirà alle 11,45 da Novate Milanese e si concluderà al Motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale (arrivo previsto dalle 16,15 alle 16,45). Il percorso di 199 km proporrà come di consueto l'asperità del Colle di Superga nel finale, che ancora una volta farà presumibilmente selezione. I corridori, dopo aver lasciato il Milanese intorno al 40° km, attraverseranno il Pavese (con passaggio a Vigevano, Mortara, Candia Lomellina), quindi l'Alessandrino (transito a Terranova, Casale e Vignale), l'Astigiano (Montemagno, Castagnole Monferrato, Asti, Serravalle, fino a Castelnuovo Don Bosco) per entrare infine nel Torinese a Moriondo. Il tracciato toccherà poi Andezeno, Baldissero, il Colle di Superga, la strada panoramica dei Colli, la provinciale di Pino Torinese, Reaglie, infine Torino in corso Casale, piazza Marco Aurelio e Motovelodromo. Molti i big iscritti alla corsa: fra gli altri ci [illegible] anche [illegible] Celestino, vincitore l'anno scorso, e Michele Bartoli, primo nel [illegible]. **(gio. vib.)**

TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Riunione provinciale per Esordienti B e C, a Torino (stadio Nebiolo). Maschile. Esord. B 50: [illegible] Biokati (La Salle) 8"0, P. Sibona (Bosconerese) 8"2, L. Carrà (Savoia) 8"4. 400: M. Biokati (La Salle) 1'12"5, F. Perrazzolo (Cbr) 1'19"2, P. Sibona (Bosconerese) 1'23"5. Lungo: L. Carrà (Savoia) 3,21, F. Perrazzolo (Cbr) 3,03, P. Mengozzi (Pec) 3,02. Palla [illegible]: D. Orlando (Bosconerese) 5,80, O. Nex (La Salle) 4,30, L. Atzeni (Safa) 4,00. Esord. C. 50: S. Bergamini (Ivrea) 7"5, G. Di Cosimo (Murialdo) 7"9, M. Civarolo (Bosconerese) 7"9. 600: A. Bomia (Chierese) 1'52"0, [illegible] Cristiano (Cbr) 1'56"5, D. Manetti (Rivarolo) 1'58"2. 40 hs: S. Curzio (Ivrea) 7"3, A. De Maria (Chierese) 7"6, F. Calosso (Gobetti) 7"6. Lungo: D. Cristiano (Cbr) 3,74, M. Reverdito (Wolves) 3,68, M. Logiudice (Bosconerese) 3,67. Vortex: A. De Maria (Chierese) 41,59, N. Voltolina (Ivrea) 40,18, F. Ferrari (Cbr) 39,46. Femminile. Esord. B 50: D. Brunc (Safa) 8"1, I. Cutoli (Cus To) 8"1, C. Loi (Wolves) 8"4. 400: I. Naccari (Chivassesi) 1'21"3, S. Grotto (Rivoli) 1'24"7, [illegible] Rosato (Rivarolo) 1'26"7. Lungo: I. Cutoli (Cus To) 3,40, [illegible] Bruni (Safa) 3,00, S. Grotto (Rivoli) 3,00. Palla Medica: G. Marinaro (Rivoli) 5,80, E. Prevignano (Ivrea) 4,80, I. Caffo (Bosconerese) 3,90. Esord.i C. 50: G. Melardi (Safa) 7"5, F. Ognibene (Cbr) 7"8, S. Ponl (Ivrea) 7"9. 600: G. Bagnasacco (Chivassesi) 1'52"9, T. Pagetto (Agnelli) 1'56"9, S. Appleton (Ivrea) 1'59"1. 40 hs: S. Luciano (Sisport) 7"0, C. Saccon (Safa) 7"5, G. Cossa (Nichelino) 7"8. Alto: [illegible] Lucsano (Sisport) 1,20, F. Collino (Valpellice) 1,10, S. Ponl (Ivrea) 1,10. Lungo: G. Melardi (Safa) 4,22, C. Saccon (Safa) 3,87, A. Ghione (Cus To) 3,87. Vortex: C. Marchetti (Murialdo) 28,05, T. Pagetto (Agnelli) 26,20, G. Spigarol (Chivassesi) 21,75.

BASEBALL

Juniores. Titolo regionale Piemonte Valle d'Aosta. Semifinali: Juve-Bugs Ao 9-3; Inoventi To-Novara 15-14. Finale: Inoventi-Juve 9-5. Inoventi campione regionale.

[illegible]

Serie D. Maschile (2ª and.). Gir. A: Montalto Dora-Borgomanero 80-75; Ecs Crescentino-Casale 56-54; Borgosesia-Trecate 61-65; Lauretana Bi-Asti '86 90-43; Old [illegible] Vc-Borgo Ticino 88-63; Pianeta No-Eporedia Ivrea 85-76; Verbania-Acqui T. 103-61; Vigliano Biellese-Castelnuovo Scrivia 74-71. Classifica: Lauretana, Montalto Dora, Old Blacks, Pianeta 4; Acqui, Borgomanero, Eporedia, Junior Casale, Ecs, Trecate, Verbania, Vigliano 2; Asti, Borgosesia, Borgoticino, Castelnuovo 0. Gir. B: Chieri-Chivasso 53-63; ZeroUno S. Mauro-Centallo 95-70; Agnelli-Ciriè 68-78; Bip To-Alter Piossasco 78-67; Beinaschese-Mondovì 76-91; Cest. Albese-Rosta 57-42; Michelin To-Mondo i Gtp To 106-66; Carmagnola-Allavir Rivalta 73-31. Classifica: Bip, Carmagnola, Chivasso, Michelin, Mondovì 4; Allavir, Beinaschese, Albese, Ciriè, San Giorgio, Zero Uno 2; Agnelli, Alter, Chieri, Mondo, Rosta 0.

BOCCE

14° Campionato Europeo Senior a Chivasso (La Tola). Tiro precisione: 1. D. Sofronievski (Slo) 20; 2. S. Gulija (Cro) 18; 3. F. La Posta (Fra) 14; staffetta: 1. Francia (S. Grail-S. Pingeon) 49/60; [illegible] Croazia (A. Papak-Mardesic) 47/60; 3. Slovenia (T. Premru-B. Novak) 46/59 spareggio 22/27; 4. Italia (M. Ziraldo-M. Griva) 46/59 sp. 20/30; tiro progressivo: [illegible] M. Ziraldo (Ita) 44/51; 2. S. Grail (Fra) 38/51; 3. A. Papak (Cro); individuale: 1. B. Perras (Fra) fin. 11-8; 2. C. Ballabene (Ita); 3. J. Magic (Cro); coppie: 1. Italia (C. Ballabene-D. Mometto) finale 10-6; 2. Croazia (S. Gulija-J. Magic); 3. Slovenia (D. Sofronievski-D. Janzic); combinato: 1. E. Lotto (Mon) finale 27-24; 2. [illegible] Novak (Slo); 3. S. Pingeon (Fra).

CALCIO

Seconda categoria (4ª gior.). Gir. E: Agliè-Settimo Vittone 0-1; Borgofranco-Chatillon nd; Colleretto-Romano 2-1; Hone-S. Pierre 1-2; La Vischese-S. Grato 2-1; Pont Donnaz-Baio Dora 2-1; Villeneuve-Fenis 1-0. Classifica: Villeneuve, Colleretto 10; Agliè 9; Settimo 8; La Vischese, Pont, Baio 6; Hone, S. Pierre, Romano 4; Fenis 2; Chatillon, Borgofranco, S. Grato 1. Gir. F: Esperanza-Brandizzo 3-3; Feletto-Balangero 2-1; Foglizzese-Castellamonte 1-1; Front-Bosconerese 0-1; Torrazza-Cafasse 2-1; Virtus S. Benigno-Volpianese 2-3; Volpino-Rocchese 2-2. Classifica: Torrazza, Bosconerese 10; Front, Volpianese 7; Rocchese, Feletto 6; Foglizzese, Castellamonte, Volpiano 5; Virtus, Esperanza 4; Brandizzo 2; Balangero, Cafasse 1. Gir. G: Bruinese-Venaria 0-0; S. Michele-Robassomero 0-1; Savonera-S. Ambrogio 0-0; Trana-Mappanese 0-1; Valledora-S.Francesco Venaria 0-3; Valsusa-Caselettese 1-0; Villarbasse-Edil Mazza 0-0. Classifica: S. Francesco 12; Venaria, Robassomero 10; Bruinese 8; Edil Mazza, Caselettese, Mappanese, S. Michele 6; Savonera 5; [illegible] Ambrogio 4; Valsusa 3; V[illegible]se, Valledora 1; Trana 0. Gir. H: Ardor-Centrocampo 1-0; Excelsius-Filadelfia 2-5; La Salle-B.ta Lesna 3-1; Madonna di Campagna-Dora Lucente 4-0; Marino-Atm 1-1; Michelin-Marcus 3-0; Pertusa-Cbs 1-1. Classifica: Filadelfia 12; Ardor 9; Cbs, Pertusa 8; Lesna 7; La Salle, Atm 5; Marino, Mad. Campagna, Centrocampo 4; Michelin, Dora Lucente 3; Excelsius, Marcus 2. Gir. I: Cit Turin-Plaset 2-2; Italia 1861-Borgaretto 1-2; Lingotto-S. Rita 2-1; Pro Collegno-Castello 1-2; Rapid-Omnisport 2-2; Sanremo 72-Riverossini 3-1; Voluntas-Fma Azzurra 2-0. Classifica: Sanremo, Rapid 10; Italia, Borgaretto 9; Plaset, Lingotto 7; Castello 6; Omnisport 5; Pro Collegno, S. Rita 4; Voluntas, Riverossini 3; Cit 2; Fma Azzurra 0. Gir. L: Boschetto-Tetti Piatti 3-0; California-Dynamo Moncalieri 0-4; Nuova Moncalieri-Castelnuovo 1-2; None-Riva 1-5; Valsalice-Andezeno 1-5; Villastellone-Sg Chieri 2-2; Volvera-Carignano sosp. Classifica: Riva 10; Carignano, Andezeno [illegible], Dinamo, Sg Chieri 8; Castelnuovo 7; Villastellone 6; Tetti Piatti 5; Volvera 4; Nuova Moncalieri, Boschetto 3; Valsalice, None 1; California 0. Gir. M: Auxilium Saluzzo-Villafalletto 2-1; Musiello-[illegible] 1-4; Piscinese-S. Secondo 3-3; Sanfront-Pinasca 2-1; Savigliano 81-Busca 0-3; Scalenghe-Val Pellice 3-0; Villanovetta-Bagnolo 1-0. Classif. [illegible] 12; Revello, Villafalletto, Sanfront 9; Pi[illegible] 7; Bagnolo 6; Savigliano 81 5; Villanovetta, Musiello, Auxilium Saluzzo 4; Piscinese, Scalenghe 3; Val Pellice 2; S.Secondo 1.

CALCIO [illegible]

Serie A (1ª gior.): Agliana-Monza 2-1, Bardolino-Senigallia 4-0, Tavagnacco-Oristano 2-8, Milan-Reggiana 0-0, Torres-Torino 0-1 (Margiotta), Valtassinese-Lazio 1-1. Classifica: Oristano, Bardolino, Agliana e Torino 3; Lazio, Valtassinese e Milan 1; Monza, Torres, Senigallia e Tavagnacco 0.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli [illegible] tipo C, a [illegible] (C.I Castello di Ternavasso). Cat. BP60: ex aequo M. Celentano (Beauty), E. Burzio (Gilda), C. Bertero (Happy Boy); B80: ex aequo C. Bertero (Happy Boy), C. Angioni (Giada Blu), G. Michelin (Pretty Woman); E. Kolossova (Gambler), P. Grandis (Jazz Du Real), C. Angioni (Gento), [illegible] Capello (Prince Willy), A. [illegible] (Esmeralda), [illegible] Medaglia (Dinamite), Y. Legros (Iris), M. Baralo (Bella Mouche), M. [illegible] Urgesi (Peppermint), F. Cassisa (Zwik); B100: ex aequo P. Grandis (Jazz [illegible]) [illegible] Incalaco (Rigogol), C. Franschetto (Dody Del Chiaro), B. [illegible] (Boobytrap), G. Costelli (Dion), M. Teramo (Elisa), A. Carlone (Nico Nimroth), A. Bracco (Hercle [illegible] La Cense), V. Guzzinati (Von Weltheyer), F. Meinardi (Biuna), M. Margiria (Kamara), D. Valentino (Galuut), M. Pri[illegible] (Sans Souci), A. Fossati (Fuska), C. Orlandini (Arriere), F. Caccetta (Spike), S. Piovora (Kerbela Des Sablons), S. Revello (Lora Peternella), P. Faravelli (Kobi), L. Foglino (Joker), A. Biuso (Ceasar); B110: M. Cagna (Lochet Sonis M); E105, Combinata: R. Bazzan (Garou Du Vi); C115: I. Trudu (Dolli III); C120: C. Viola (Clea Pouchiniere); C130: G. Pesce (Zaiko); C135: G. Minardi (Knayton).

FOOTBALL AMERICANO

Junior League Under 20 (2ª giornata): Lions Bg-TDK Rhinos Mi 22-35; Giaguari To-Bengals Bs 37-18; Blacks Rivoli-CMC Trento 28-8; Panthers Pr-Bobcats Pr 6-30; Red Jackets Sarzana-ICL Warriors Bo 0-12; Giants Bz-Duchi Fe 8-42; Frogs Legnano-Skorpions Va 6-42.
Under 17 Young League: Blacks Rivoli-CMC Trento 41-12.

GOLF

Coppa Pro Shop a Moncalieri. Netto: 1. [illegible] Barbin-V. Ruotolo 39; 2. M. Baracco-P. Ferraris 39; 3. U. Ricca-G. Iattoni 38.
1° Trofeo De Sario Immobili a Fiano (I Roveri). Lordo: G. Vigna 35; netto 1ª cat.: 1. C.A. Ferrero 41; 2. F. Chiardi 38; 3. C. Campanile 37; 2ª cat.: 1. A. Barra 43; 2. M. Bracco 37; 3. E. Rodella 36; 3ª c.: 1. R. Carbini 39; 2. M. Lazzerini 39; 3. A. La Costa 39. Signore: E. Brandi 35; Senior: E. Amelone 35. Junior: M. Favero [illegible].
Club Med Cup a Fiano (I Roveri). Lordo: G. Vigna 38; netto 1ª cat.: 1. E. Sobrero 41; 2. E. Rinaudo 40; 2ª cat.: 1. M. Perrone 45; 2. G. Campanile 42; 3ª cat.: 1. E. Autano 46; 2. L. Steffani 46. Signore: D. Niello 40. Senior: L. Musso 45. Nearest to the pin, maschile: L. Ricci hole in one; femminile: G. Rizzolio m 1,54.
9° Trofeo TNT, finale nazionale, a Fiano (I Roveri). Lordo: F. Lang 31; netto 1ª cat.: 1. M. Cociño 39; 2. F. Paniello 37; 3. P.A. Fea 37; 2ª cat.: 1. D. Bonalumi 38; 2. U. Nordio 37; 3. R. Frulla 37; 3ª cat.: 1. A. Barra 45; 2. E. Pavesio 45; 3. V. Tomasinelli 43. Signore: M. Lucco Borlera 38. Senior: G. Cat Berro 36. Mid-amateur: E. Bastone 34. Soci/amici: 1. M. Gemelli 43; 2. F. Chiardi 43; 3. F. Giachello 40. Signore: F. Sibona Masi 34. Senior: E. Amelone 34. Premio precisione Tnt: F. Lang m 0,53. Putting green: 1. R. Castelnuovo 16; 2. F. Fardelli 16. Signore: C. Castelnuovo 16. Junior: [illegible] Del Boca 16.
Challenge Gioielleria Oemeglio a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: E. Vietti 33; netto 1ª cat.: 1. F. Fossio 39; 2. M. Bortolotto 38; 3. G. Aloi 38; 2ª cat.: 1. R. Rogna 36; 2. C. Pastore 36; 3. [illegible] Denozza 35; 3ª [illegible]: 1. S. Rizzo 42; 2. M. Natta Soleri 40; 3. F. M. Grimaldi 38. Signore: G. Chiabotto 33. Senior: G. Mariani 34. Junior: A. Piccinini. Challenge Oemeglio: S. Rizzo 80.

HOCKEY [illegible]

Serie A1. Maschile (3ª and.): Milano-Cortina 1-1; Torino-Asiago 2-6 (Foremsky, Bortot); Fassa Levoni-Val Punteria 5-2; Varese-Bolzano 4-2; Renon-Alleghe 3-0. (4ª and.): [illegible] 6-0; Bolzano-Renon 2-2; Alleghe-Torino 4-4 (Raitanen, Brolin, Lipponen, Foremsky); Asiago-Fassa Levoni 1-4; Cortina-Val Punteria 3-1. Classifica: Fassa Levoni 7; Cortina 6; Milano 5; Varese 4; Val Punteria, Renon, Bolzano, Asiago, Alleghe 3; Torino 1.
Serie A2. Maschile (2ª and.): Bressanone-Vipiteno 5-4; Settequerce-Merano 1-3; Pontebba-Caldaro 3-3; Egna-Appiano 3-5; Valpellice-Gherdeina 5-1 (Montanari 2, Butochnov And., Lonn). (3ª and.): Merano-Pontebba 3-1; Vipiteno-Caldaro 0-5; Gherdeina-Appiano 5-2; Bressanone-Settequerce 7-2; Egna-Valpellice 6-5 (And. Butochnov, Oberrauch, Wikstrom, Eklov, Malacarne). Classifica: Merano 6; Caldaro 5; Egna, Appiano, Bressanone 4; Gherdeina 3; Valpellice, Pontebba 2; Settequerce, Vipiteno 0.

HOCKEY [illegible]

Serie A1. Maschile (3ª andata): Hc Roma-Hc Suelli 3-1; Cus Torino-Cus Bologna 2-2 (Degano, Serra); Ss Lazio-Hc [illegible] 2-1; Amsicora Ca-Cernusco 2000 5-1; Superba Ge-Eur 90 2-0. Classifica: Hc Roma, SS Lazio 9; Superba Ge, Cernusco 2000 6; Hc Suelli, Hc Bra, Amsicora Ca 3; Cus Torino, Cus Bologna 1; Eur 90 0 (Amsicora e Cus Bologna una partita in meno).

PALLAVOLO

XXII Coppa Piemonte - Trofeo Fratel Giovanni Dellarole. Ma[illegible] (3ª gior.). Gir. A: Plastipol Ovada-Fortitudo Nuova Elva Occimiano 3-0, Fortitudo-Rotoflex Villafranca 1-2, Rotoflex-Plastipol 1-2. Gir. B: Sant'Anna-Sporting Parella To [illegible]-1, Sporting Parella-Stella [illegible] 2-1, Stella Rivoli-Sant'Anna 1-2. Gir. C: Santhià-Gs Pavic Romagnano Sesia 2-1, Gs Pavic-Bruno Tex Valdigne 2-1, Tex-Santhià 0-3. Gir. D: Chisola-Arti e Mestieri 3-0, Arti e Mestieri-Mangini Novi Lig. 0-3, Mangini-Chisola 3-0. Gir. E: Gs Pino Tor.-S. [illegible] Ascot Ascensori [illegible] 0-3, Ascot-Derthona 2-1, Derthona-Gs Pino 1-2. Gir. F: Lib. Borgo S. Dalmazzo-Pol. Fossanese 3-0, Pol. Fossanese-Simacarne Alba 1-2, Simacarne-Lib Borgo 1-2. Gir. G: Alto Canavese-Pall. Torino 0-3, Pall. Torino-RT Informatica Chieri 1-2, Informatica-Alto Canavese 0-3. Gir. H: Baires Service S. Benigno-Us Meneg[illegible] 0-3, Meneghetti-Skipass Vda Olimpia Ao 2-1, Skipass-Baires 2-1. Gir. L: Torino Pall.-2D Lingotto 0-3, 2D Lingotto-Galup Vbc [illegible] 2-1, Galup-Torino Pall. 2-1. [illegible] M: Nuncas Stl Chieri-Sant'Anna Pescatori S. Mauro 3-0, Sant'Anna-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 1-2, Valsusa-Nuncas 0-3. Gir. N: Olimpia Mokaor Vc-Dlf Domodossola 2-1, Domodossola-Ap Stazzanese 1-2, Stazzanese-Mokaor 3-0. Classifica: [illegible] 12 squadre qualificate alla 2ª fase: Mangini Novi p. 17; Plastipol Ovada 16; Sant'Anna, Meneghetti, Santhià 15; [illegible] Lingotto, Chisola, Rotoflex Villafranca 14; [illegible] Borgo S. Dalmazzo, Kappa Bardonecchia 12; Fortitudo Nuova [illegible] Occimiano, S. Paolo Ascot Ascensori 11. *Femminile* (3ª gior.). Gir. A: Aedes Logos Novi Lig.-Sporting Erbavoglio Valbormida Acqui 2-1, Erbavoglio-Green Vc 2-1, Green-Logos 0-3. [illegible] B: Agil Trecate-Pramotton Mobili Nus Fenis 0-3, Pramotton-Bellinzago 0-3, Bellinzago-Agil 2-1. Gir. C: Junior Mix Casale Monferrato-Plastipol Ovada 3-0, Plastipol-Faby Line Sm2 1-2, Faby Line-Junior Mix 1-2. Gir. D: Lpm Prefabbricati Mondovì-Armando BreBanca Cn 1-2, Armando-Dima [illegible] Crf Fossano 0-3, Dima-Prefabbricati 3-0. Gir. E: Cuatto Eurocom Giaveno Coazze-Var Bruzolo 2-1, Var-Avis Cafasse Ciriè 0-[illegible], Avis-Cuatto 3-0. Gir. F: Cms Sirecom Lingotto-Pgs Montaltese 2-1, Montaltese-Pgs Leo Chieri 3-0, Pgs [illegible]-Sirecom 0-3. [illegible] G: Ford Sara Villar Perosa-Barbero Carol's 2-1, Barbero-Pgs La Folgore S. Mauro 3-0, La Folgore-Ford 0-3. Gir. H: Vbc Bicocca No-Stil Porte Cossato 1-2, Stil Porte-Carioca Lilliput Settimo Tor. 2-1, Carioca-Bicocca 2-1. Gir. K: Canelli Olamef-Azzurra Moncalvo 1-2, Azzurra-Pgs El Gall Sandroni 2-1, El Gall-Canelli 3-0. Gir. L: Conad Pont St Martin-Cogne Carrefour Tour Ronde Nus Fenis 3-0, Carrefour-Bdfin Rivarolo 1-2, Bdfin-Conad 0-3. Gir. [illegible]: Olicar Bra-Tecnoges Bcc Cherasco 3-0, Tecnoges-Crs Saluzzo 0-3, Saluzzo-Olicar 0-3. Gir. N: Pall. Torino-Gmc Valsusa Condove 2-1, Valsusa-Gs Rosta 0-3, Rosta-Pall. Torino 2-1. Gir. P: Calton-Galup Attesta Sisa Pinerolo 1-2, Galup-Involley Technotes Cambiano 2-1, Involley-Calton 1-2. Gir. R: Dimen[illegible] Edp Fortitudo-New Volley Erbavoglio At 3-0, Erbavoglio-Ap Quaregna 2-1, Quaregna-Dimensione 0-3. Gir. S: Credito Coop Caraglio-As Centallo [illegible]-1, Centallo-Rs Racconigi 1-2, Racconigi-Caraglio 1-2. Gir. T: Derthona-Crisci Pozzolo 1-2, Crisci-Valenza 2-1, Valenza-Derthona 2-1. Gir. V: Agystel [illegible] No-Santi 4 Rose Oleggio 3-0, Santi-Gs S. Francesco 3-0, S.Francesco-Agystel [illegible] 2-1. Gir. X: Orion Csi Chatillon-L'Arca Pgs [illegible] 1-2, L'Arca-Pietro Micca 0-3, Pietro Micca-Orion 1-2. Gir. Y: Sant'Anna di Vinadio Leinì-Alto Canavese 0-3, Alto Canavese-Isil Almese 2-1, Isil-Sant'Anna 0-3. Gir. Z: Stella Rivoli-Collegno Cus To 2-1, Collegno Cus To-Sporting Parella To 1-2, Sporting Parella-Stella Rivoli 0-3. Classifica: [illegible] 12 squadre qualificate alla 2ª fase: Dima Italia Crf Fossano 18; Cms Lingotto To, Mix Euromac Casale, Pramotton Fenis Nus, Ford [illegible] Perosa, Montaltese 16; Aedes Logos Novi, Barbero Carol's 15; Avis Cafasse Ciriè, Cuatto Giaveno, Erbavoglio Valbormida 14; Armando BreBanca Cn 13.

[illegible]

Giro di Testona a Moncalieri (km 10,3, partecipanti 675): 1. H. El Barouki (Tranese); [illegible] Santachiara (Runner Team 99); 3. Marocco (Tranese). Donne: 1. J. Stein (Tranese); 2. Definis (Atp); [illegible] Capustin (Novatletica). Categorie. SM: 1. H. El Barouki (Tranese); 2. Santachiara; 3. Sgura. TM: 1. S. Marocco (Tranese); 2. Cesselli; 3. Dinoi. MM35: 1. Farris (Novatletica); 2. Minore; 3. Rocchino. MM40: 1. A. Nicoletti (Tranese); 2. Mazzon; 3. [illegible]. MM45: 1. C. Arcieri (Cbr); 2. Valcarenghi; 3. Landino. [illegible]: 1. P. Bon (Tapporosso); 2. Saccucci; 3. Geninatti. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Deidda; 3. Primerano. [illegible]: 1. S. Bazzolo (Cornaglia); 2. Paulon; 3. Trovato. MM65: 1. [illegible] Pola (Gspt To); 2. Ramondetti; 3. Giustozzi. SF: 1. S. Marguati (Giò 22); 2. Cabodi; 3. Arafi. TF: 1. A. Capustin (Novatletica); 2. Pasqualini; 3. Rubiola. [illegible]: 1. L. Definis (Atp To); 2. Bergoglio; [illegible] Mariola. MF40: 1. J. Stein (Tranese); 2. Girard; 3. [illegible]. MF50: 1. R. Fesolo (Tapporosso); 2. Bossano; [illegible] Trivigno. MF60: 1. Zanellato (Michelin); 2. Burzio; 3. Lambro.
Giovanili. Esordienti: 1. Cristiano (Cbr); 2. Bomia; 3. Reverdito. Esordienti F: 1. Michelin (Valpellice); 2. Pepe; 3. Cossa. Ragazzi: 1. Mainardi (Pec); 2. Garaffa; 3. Chinea. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Sorrentino; 3. Fava. Cadetti: 1. A. [illegible] (Cbr); 2. Tescari; 3. Braggion. Cadette: 1. S. Colmo (Moretta); 2. Battaglio [illegible] Vay. Allievi: 1. M. Reale (Cbr); 2. Caldarella; 3. Hobson. Allieve: 1. Da Rold (Agnelli); 2. Larotonda; 3. Dosio.
Calea-Brosso-Calea a Lessolo (km 11,8, partecipanti 220): 1. S. Giaccoli (Tranese) 45'29"; 2. Novaria (Giò 22) 45'37"; 3. Bert (Valpellice) 45'49". Donne: 1. O. Bosco (Forno); 2. Cagnoli (Valsesia); 3. Monzardo (Valchiusella). Categorie. JM: 1. M. [illegible] (Valsesia); 2. Coletta; 3. Gamba. SM: 1. A. Novaria (Giò); 2. Bert; 3. D. Bonino. TM: 1. S. Giaccoli (Tranese); 2. Scapino; 3. [illegible]. MM35: 1. A. Basolo (Giò 22); 2. Favre; 3. Gallo. MM40: 1. U. Agli (Valpellice); 2. Cardini; 3. G. Costa. [illegible]: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. F. Coletta; 3. Nicco. MM50: 1. F. Vallainc (Pont); 2. O. Rossi; 3. [illegible]. MM55: 1. I. Grendene (Forno); 2. Musso; 3. Primon. MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. I. Bruno; 3. Cericola. MM65: 1. A. Ricci (Canavesana); 2. Rolle; 3. Castelnovo. SF: 1. Cagnoli (Valsesia); 2. Tesio; 3. Rege. TF: 1. S. Facta (Alpea); [illegible] Castiglioni; 3. Grosso. MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. Antoniolo. MF40: 1. O. Bosco (Forno); 2. Monzardo; 3. Pavan. MF45: 1. G. Faccioli (Valchiusella); 2. Cerutti; 3. Kunzel. [illegible]: 1. [illegible] Unietti (Forno). MF55: 1. M. Pellerey (Gaglianico).

TENNISTAVOLO

Serie A1. Maschile (2ª gior.): Ferentino-Verres 6-4; [illegible] Vincent-Este 1-6; Pieve Emanuele-TT Torino rinviata; Guspini-Marcozzi 1-6; Duomofolgore-Castel Goffredo 2-6. Classifica: Castel Goffredo ed Este 4; Pieve Emanuele, TT Torino, Duomofolgore, Ferentino e Marcozzi 2; Guspini, Neran e Verres 0. Pieve Emanuele e TT Torino una partita in meno.
Serie A2. Maschile (2ª gior.): Verzuolo-TT Torino 5-5; Brescia-Camuno 2-6; Vicenza-Saronno 6-1; Lib. Challant-Corona Ferrea 2-6. Classifica: Camuno 4; Corona Ferrea e TT Torino 3; Vicenza e Saronno 2; Brescia e Verzuolo 1; Challant 0.

(altri risultati sul giornale di domani)

1984 - 2004

È buona da 20 anni.



Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.
Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

RITROVI

AMERICA - W la Festa!
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 8 = 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Anita Band. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Roki Varuska.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 21 Tropicalia in anni 60-70.
TANGO DANCING - Ore 21 orch. Rox. Appuntamento del grande martedì.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. [illegible] International show orche- [illegible] Cinzia. Aperto tutte le [illegible]. Tel. 011.5820986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schifano.
DAVICO - Isabella Molard.
FOGLIATO - Pittori dell'800.
PIRRA - Pite Sarranof.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Enrico Reycend e pittori dell'800.
BIASUTTI & [illegible] - Natura Seconda - Bonomi - Gilardi - [illegible] - 011.8173511.
CARLINA - Adriano Parisot - La vitalità della forma - opere dal 1948 al 1954.
[illegible]RCISO - Geomantica di G. Sangregorio.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.10 Campionato di volley Serie A1; 24.00 Notte sexy.

[illegible]LECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 **Film**; 23.15 Autoccasioni; 23.[illegible] Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 2[illegible] Toro news; 20.30 **Film**; 22.45 China Beach, TF; 23.15 T4 serale.

TELETIME
9.00 I **sabotatori**, Film; 14.30 **Io sono un [illegible]**, Film; 21.00 **Scuola di pompieri**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 I vincenti, TF; 21.30 La febbre del deserto, Serie; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.45 Au[illegible] d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE [illegible]
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 [illegible] Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv [illegible]; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni animati; 20.40 Experimenta 2004; 21.00 Detective per amore, Detective per amore, TF; 23.00 Il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Passione pesca, Doc.; 20.00 Le più belle favole del mondo-Renade, Cartoni; 21.10 **Blood Ron**, Film; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abb. "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abb. dal lun. al ven. ore 15-17. Tel: 011-5623800.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Il centro è aperto dalle 9.15 alle 19.45. Per il ciclo "R. [illegible]son": **Pickpocket** (16.00) - **Les Dames du Bois de Boulogne** (19.[illegible]

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI [illegible] GLO[illegible]LE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espa[illegible] (via Mantova, 38bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Sabato 16 per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano (P.zza Carignano, 2) **"La regina del Po"** con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 15.30. Ingresso gratuito. Continua il Corso di dizione tenuto da Franco Collimato.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011 8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione 2004-2005 per Info: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso Caos Teatro Sociale di Innovazione (P.zza E/ Montale, 16), il gruppo danza del centro culturale Ibdaa dalla Palestina in **Dietro il muro danzare la speranza**. Ore 20.30

EKONTEATRO (Via [illegible] 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI [illegible]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.361 7. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

QUESTA SERA ALL'ELISEO L'ANTEPRIMA DI TORINO SETTE

«Volevo solo dormirle addosso» com'è difficile tagliare le teste

Daniele Cavallo

È previsto il «tutto esaurito» questa sera, all'Eliseo Grande per l'anteprima del film «Volevo solo dormirle addosso» di Eugenio Cappuccio: gli inviti distribuiti ieri mattina a «La Stampa» sono stati ritirati in pochi minuti dai lettori di TorinoSette, organizzatore della [illegible] con la Mikado. Appuntamento alle 21 nella sala di piazza Sabotino.

«Ti stimo molto» è la frase ricorrente del film, adattamento per il grande schermo del romanzo scritto [illegible] Massimo Lolli e incentrato sul personaggio di Marco Pressi, il rampante e [illegible] manager di una multinazionale «invitato» dalla sua azienda a licenziare entro la fine dell'anno una trentina di impiegati. Se riuscirà nell'impresa egli si garantirà un miglioramento di carriera, in [illegible] contrario rischierà a [illegible] volta il posto. Questo cambiamento nella sua vita lavorativa pregiudicherà il rapporto [illegible] Marco con il mondo circostante, dalla sua fidanzata [illegible] ai [illegible] superiori. «Il personaggio - ha detto il regista, anni fa realizzatore de "Il caricatore" [illegible] Gaudioso e Nunziata - è talmente assorbito dal lavoro che con le relazioni interpersonali si riduce alla corporalità, [illegible] c'è mai [illegible] impegno». Il protagonista è Giorgio Pasotti, attore «muccinismo» tuttora nelle sale nel ruolo del custode della Mole Antonelliana protagonista del fenomeno d'essai di Davide Ferrario «Dopo mezzanotte». «Amo pensare che questo film non parli soltanto [illegible] manager in un'azienda, [illegible] affronti una condizione più [illegible] che riguarda chiunque entri nel mondo [illegible] lavoro - ha rilevato Pasotti -». Al suo fianco [illegible] Cristiana Capotondi, nel cast della fiction di Raiuno «Virginia, la [illegible] di Monza», Marcello Catalano e Jun Ichikawa.

CINEMA TORINO PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

CINEMA AREA METROPOLITANA

[illegible]

CINEMA IN PROVINCIA

[illegible]

TEATRI TORINO

[illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,00 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 6,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 6,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 2,80 CON «TORINO SETTE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 325; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,80



[illegible] DAL 15 OTTOBRE [illegible] GLI [illegible] DEL [illegible]DI'»



Il Coro Bajolese interpreta i canti popolari piemontesi

I canti raccolti da Nigra in un cd del Centro etnologico

■ Il Centro Etnologico Canavesano, guidato da Amerigo Vigliermo, ha pubblicato un'opera che riassume [illegible] [illegible] [illegible] e «restituzione» del [illegible] popolare canavesano e piemontese svolta in quasi trent'anni [illegible] attività. Si tratta della raccolta completa, su compact disc, dei canti narrativi raccolti da Costantino Nigra, così come sono stati rinvenuti dal Centro dalla viva voce della gente: Nigra dedicò molti anni della sua vita ricercando i testi dei canti della tradizione, pubblicandoli poi, nel 1888, nel libro «I canti popolari [illegible] Piemonte». L'opera è costituita da un cofanetto con 15 compact disc e un libretto con l'indicazione di indice dei brani, esecutori e località dove sono stati raccolti. Di ciascun [illegible] sono presentate tutte le versioni [illegible]trovate in Canavese e in altri luoghi [illegible] Piemonte. Chi fosse interessato a quest'opera può contattare il Centro Etnologico Canavesano, [illegible] sede di Bajo Dora.

E il salone di via dei Ribelli (che [illegible] Centro Etnologico Canavesano e del Coro Bajolese è un po' il rifugio) è pronto a ospitare l'edizione 2004 degli storici «incontri del venerdì», che ogni mese portano alla ribalta alcuni degli aspetti più genuini della [illegible] e della tradizione di queste (e di altre) terre. Il 15 ottobre, alle 21, si inizierà con «I giovani strumentisti di Vestignè», a cura [illegible] Alberto Fornero. Il successivo appuntamento sarà il 12 novembre, e avrà per protagonista il gruppo di ottoni Oberlystal di Issime, in valle di Gressoney, specializzato in vivaci musiche tradizionali. Venerdì 10 dicembre sarà poi il turno del Coro Polifonico di Ivrea, fondato e diretto da don Nino Nigra, che proporrà i canti della liturgia natalizia. Altri appuntamenti seguiranno nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2005. La partecipazione alle serate è libera. [m. sar.]

IN BREVE

■ **SALASSA, PIAZZA.** E' stata riaperta dopo cinque mesi di lavori la centralissima piazza Marconi: l'amministrazione comunale l'ha restituita [illegible] suo antico aspetto con la posa di cubetti di porfido al posto dell'asfalto e la realizzazione [illegible] una nuova illuminazione, costati quasi 250 mila euro. Domenica mattina è stata la volta dell'inaugurazione con il taglio del [illegible] alla presenza delle autorità.

■ **ALICE, RIFIUTI.** Viene presentato questa mattina alle 10.30 nella sala consiliare il progetto di [illegible]colta differenziata porta a porta che prenderà il via anche ad Alice a partire da lunedì 15 novembre. L'iniziativa è dell'azienda Asa in collaborazione [illegible] [illegible] Comune: «L'obiettivo - dicono i promotori - è di bissare gli ottimi risultati raggiunti in [illegible] altro Comune della Valchiusella, Vidracco, dove in pochi mesi [illegible] differenziata ha raggiunto la percentuale del 90 per cento sul totale dei rifiuti».

■ **[illegible] ANZIANI.** Oggi alle 15 nella sala riunioni del Comune viene istituita una commissione che sarà incaricata della gestione del nuovo centro anziani. Avrà anche [illegible] compito di ideare programmi di volontariato sociale per il paese.

■ **[illegible] VITTONE, ACQUA.** Proteste in consiglio comunale per il passaggio della gestione dell'acqua dal Comune alla società torinese Smat. A sollevarle sono stati gli esponenti dell'opposizione Roberto Zaino e Vito Groccia, preoccupati per la gestione a distanza dell'acquedotto. Zaino ha invitato la giunta a non sotto[illegible] al dominio della Smat.

■ **PROTEZIONE CIVILE.** La Comunità montana Dora Baltea Canavesana promuove per dopodomani la «prima giornata di Protezione civile». Due i momenti: uno teorico, intitolato «La [illegible] per una rielaborazione dinamica del piano di Protezione civile» e uno pratico, dal titolo "Il volontariato e la popolazione scolastica nella Protezione civile». Hanno collaborato anche l'Ana di Ivrea, la Polisportiva intercomunale e l'istituto «Palma». Saranno coinvolti Quincinetto, Settimo Vittone e Tavagnasco.

■ **RIVAROLO, EX ALLIEVI.** Gli ex allievi dell'Isist Aldo Moro di Rivarolo hanno fondato un'associazione, che verrà presieduta da Karin Reisovà Chiono. Il gruppo ha aperto le iscrizioni a chi ha frequentato i due indirizzi (liceo scientifico e istituto tecnico) fin dal 1961.

IVREA PARTITA SOSPESA E TIFOSI INFEROCITI. LA SOCIETA': SE NECESSARIO FAREMO DELLE MIGLIORIE

Polemiche sul «Pistoni» allagato

Sotto accusa l'impianto costato milioni di euro

Giampiero Maggio

Cosa non funziona del campo «Pistoni»? Possibile che un nubifragio, seppure di entità eccezionale, possa mandare in tilt un impianto costato milioni di euro? E adesso, dopo ciò che è accaduto, c'è chi ironizza: «Dobbiamo sperare che non si verifichi un altro temporale perché una partita si possa svolgere regolarmente». E' stato sufficiente un quarto d'ora di pioggia, domenica, per creare il panico: terreno ridotto ad una pozza [illegible] acqua e fango, vie di fuga trasformate in un lago, tifosi costretti a ripararsi sotto le gradinate e solo cinque persone (tre giocatori e due addetti alla manutenzione del campo) che si prodigavano a praticare fori sul terreno per tentare di far assorbire la pioggia caduta. Il match Ivrea-Monza è stato sospeso per impraticabilità, con gli ospiti in vantaggio di un gol.

Sotto accusa, adesso, c'è l'impianto sportivo, costato al Comune svariati miliardi, due anni fa, per [illegible] derlo agibile e oltre due milioni di [illegible] alla società Ivrea Calcio per adeguarlo al salto di categoria (lavori eseguiti dalla ditta Inveco di Perugia. La stessa [illegible] ha realizzato il «Curi» della città umbra). C'è chi, domenica pomeriggio, ha lasciato gli spalti inferocito. Tribune e curve circondate da oltre dieci centimetri d'acqua a causa dei tombini, forse insufficienti, incapaci di assorbire la pioggia cad[illegible] «Per fortuna che dietro la curva "Stocco" si era creato un passaggio di sabbia largo un metro fino all'uscita - protestano i tifosi - e così, in fila indiana, siamo riusciti ad andare via dal Pistoni. Ma è inaudito che l'impianto sia rimasto allagato in quel modo e per così tanto, seppure sia caduta una quantità impressionante di pioggia in pochi minuti». I problemi non si [illegible] [illegible] soltanto nelle vicinanze degli spalti [illegible] tribuna, tra l'altro, ha una pendenza che porta a scaricare acqua verso il terreno di gioco), anche il tappeto verde, lungo le fasce e nei pressi dei calci d'angolo, è stato trasformato in [illegible] lago. «Sarebbe stato sufficiente chiamare i pompieri, con un motore e una pompa l'acqua poteva essere tranquillamente risucchiata». Sono stati, invece, tre giocatori del Monza e due addetti alla manutenzione dell'impianto a «forare» il terreno per cercare di far assorbire l'acqua.

Il direttore generale della società Antonio Equino ammette: «Nessuno si immaginava un nubifragio così, ora dovremo fare le opportune verifiche. Non si dovrà più ripetere un caso del genere». Il presidente, Mario Benvenuti, puntualizza: «Questo è uno dei terreni con una capacità di drenare acqua tra i migliori in circolazione nella nostra categoria. Se sarà necessario apportare [illegible] miglioramenti lo faremo, ma quello che è accaduto domenica ha avuto [illegible] eccezionali, tutta [illegible] città ha avuto problemi a causa del nubifragio». Intanto non è ancora stata fissata la data per il recupero dell'incontro: è probabile che il match venga disputato in un turno infrasettimanale fra una decina di giorni.



Un giocatore del Monza fora il terreno del Pistoni per far defluire l'acqua

ALTO [illegible] PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI COMUNITA' MONTANA, IL PRESIDENTE USCENTE AVREBBE 20 VOTI SU 33

Cresto si prepara a succedere a se stesso

Salvo colpi [illegible] scena dell'ultim'ora, Antonio Cresto questa sera verrà riconfermato alla guida della comunità montana Alto Canavese. Alle 21 nella sala consiliare del municipio [illegible] Cuorgnè si riunisce la prima assemblea dell'ente montano dopo le ultime elezioni amministrative. La candidatura del presidente uscente era scontata, anche se a un certo punto delle trattative era spuntata anche una seconda cordata: quella portata avanti dall'ex sindaco di Prascorsano, Carlo Rolando Perino e da [illegible] Ronchi (avversario [illegible] Cresto anche a Pertusio, dove [illegible] presidente uscente siede nei banchi di opposizione). Ricorreva il [illegible] [illegible] sindaco di Forno Cesare Mondino: alla fine, però, non se n'è fatto nulla ed è rimasta una sola squadra a tentare la scalata al parlamentino dell'Alto Canavese.

Questa sera, dunque, Antonio Cresto presenterà il suo programma amministrativo chiedendo il voto della maggioranza dei rappresentanti dei Comuni: almeno diciassette su trentatrè. Potrà contare su un documento firmato da venti amministratori comunali: un buon margine che gli garantirebbe di stare al sicuro da qualunque tipo di sorpresa. [illegible] oggi è il giorno del classico «appello» (la votazione è decisiva, e lo sarebbero anche eventuali assenti dall'assemblea) i primi calcoli sono già stati fatti da tempo. Facile immaginare chi farà parte della giunta se tutti gli accordi della vigilia verranno rispettati.

L'entourage di Cresto comprenderà i rappresentanti di Cuorgnè (Lorenzo Trione è già stato designato come suo vice), Valperga (Roberto Bertino), Levone (Emilia Contenti), Forno (Giuseppe Ricca), Canischio e Pratiglione (i sindaci Dario Donna e Angelo Coppo). Mentre anche sulla maggioranza ci sono pochi dubbi (dovrebbe essere composta da venti elementi) [illegible] punto interrogativo è legato all'opposizione: [illegible] saranno due i gruppi di minoranza?

A parte l'attesa per la nomina, il nuovo esecutivo dovrà fin da subito occuparsi di un problema che da troppo tempo è irrisolto: i consigli dell'ente montano da anni non hanno [illegible] sede fissa, [illegible] «casa» della comunità alto Canavese che la giunta Cresto sognava in un'ala della ex Manifattura per [illegible] è soltanto un progetto che va realizzato al più presto. [a. bal.]



Antonio Cresto

BOSCONERO

«Necessario un ponte sulla ferrovia»

Code interminabili e spesso tempi d'attesa biblici a Bosconero al passaggio a livello nei pressi della stazione ferroviaria GTT della linea Canavesana. Chi per sfortuna arriva in quel punto della strada ferrata mentre le sbarre si stanno chiudendo sa già che devono trascorrere almeno 15 minuti e a volte anche di più prima di poter attraversare. La cosa drammatica è che non esistono strade alternative per uscire dal paese. L'unica chance dunque è quella di armarsi di tanta pazienza.Per far fronte a questo disagio, anche perché di treni non ne passano quotidianamente certo pochi, la nuova amministrazione comunale, guidata dal sindaco Fabrizio Pen, insediatasi nella scorsa primavera e GTT stanno cercando soluzioni alternative. Nei giorni scorsi si è svolto il primo incontro operativo tra le parti. In primo piano naturalmente l'attraversamento maledetto, quello vicino alla stazione, sulla strada di collegamento tra l'abitato e la ex statale 460. Anche se grazie ad una nuova programmazione dei treni, i tempi di chiusura delle barriere sono già stati ridotti nella maggior parte dei casi, la soluzione definitiva e l'unica valida alternativa consiste nella realizzazione di un ponte sulla ferrovia. Di questo le parti ne sono ben certe

«Dal punto di vista tecnico - spiegano i tecnici di GTT - l'opera è fattibile e quindi è già possibile procedere alla progettazione. L'unico vero ostacolo sono le risorse finanziarie necessarie che mancano e non sono previste nell'accordo Stato-Regione». Un problema non di poco conto vista la situazione generale, la politica di tagli adottata dal Governo e la penuria di fondi generale. «Già dal prossimo incontro con il comune, previsto per fine mese - commenta l'amministratore delegato di GTT, Davide Gariglio - [illegible] la questione con il comune e cercheremo di individuare le modalità per richiedere il finanziamento. Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare insieme per venire incontro alle esigenze della popolazione. L'obiettivo è realizzare un'opera molto importante per il paese». [n. ber.]

OGLIANICO

Condannati per l'ortaggio allucinogeno

«Delirium tossico». Era stata questa [illegible] diagnosi dei medici del pronto soccorso [illegible] Ivrea quando avevano visitato [illegible] donna arrivata in ospedale in stato semicomatoso e in preda alle allucinazioni. Aveva appena mangiato [illegible] «datura», ortaggio simile alle melanzane bianche [illegible] altamente tossica.

I titolari del negozio nel quale la donna di Pavria [illegible] acquistato la pianta, che poi aveva generato quel tipo di ortaggi, sono stati condannati dal Tribunale di Ivrea. Maria Donato Maccalana, 70 anni e Giuseppe Contini, 69, entrambi di Oglianico, [illegible] stati condannati rispettivamente a [illegible] [illegible] e 20 giorni (pena sostituita con una sanzione di 3 mila euro) e due mesi (convertiti in 2 mila 280 euro di multa) dal giudice Federica Bompieri.

La vicenda, che all'epoca dei fatti aveva sollevato molta curiosità, era accaduta nell'agosto dello scorso anno. La donna finita in ospedale aveva acquistato alcuni mesi prima una pianta della famiglia delle Solanacee: «Me l'avevano venduta - ha [illegible] la donna - [illegible] melanzana bianca. Che ne sapevo io che invece apparteneva alla famiglia delle solanacee?». Resta il fatto che la malcapitata, una volta che la pianta [illegible] prodotto i suoi frutti, raccolse uno degli ortaggi, lo tagliò a fette, lo cucinò e infine lo mangiò. Passarono pochi minuti: «Il sapore - [illegible] raccontato ai carabinieri - non [illegible] dei migliori ma non ci feci caso. Il problema si verificò alcuni minuti dopo quando iniziai ad accusare forti dolori. Mi stesi sul letto, mi girava la testa e chiesi aiuto a un amico».

Si risvegliò qualche ora dopo sul lettino d'ospedale e, solo dopo il suo racconto, i medici riuscirono a [illegible] [illegible] risposta al perché [illegible] quel [illegible] e di quello stato allucinogeno. [gp. mag.]

DOVE [illegible]

ACLI. Il circolo Acli [illegible] Ivrea propone, alle 20.45 in sala Santa Marta, un dibattito [illegible] "Democrazia è accoglienza, ovvero: vivere [illegible] gli altri superando le diversità", con la partecipazione di don Luigi Ciotti, presidente di Libera, e di Michele Consiglio, segretario nazionale [illegible] Progetto Immigrazione Acli; intervengono Salvatore Rao, assessore del Comune di Ivrea, Stefano Tassinari, presidente provinciale Acli, Laura Malanca, responsabile provinciale Acli-Colf; coordina Vinicio Milani.

CINEMA. La sezione "giovani" della rassegna "Due città al cinema" propone, [illegible] 21.15 alla sala Ambra di Valperga, "Lylia 4 ever", [illegible] il Cineclub di Ivrea, alla sala La Serra di corso Botta, ha in cartellone "And now... ladies and gentlemen" (spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30).

[illegible] CIVILE. La Comunità montana Dora Baltea Canave[illegible] ha indetto per giovedì 14 la prima Giornata di Protezione Civile, in collaborazione con Associazione Nazionale Alpini Sezione di Ivrea, Associazione Polisportiva Intercomunale, Istituto comprensivo "Luigi Palma" di Settimo Vittone. La giornata si comporrà di una parte teorica - a partire dalle [illegible] all'auditorium comunale [illegible] Quincinetto -, dedicata a una ricerca per la rielaborazione [illegible] Piano [illegible] Protezione Civile, e [illegible] una pratica - [illegible] 8, dapprima alla scuola di Settimo, con una prova [illegible] evacuazione, quindi agli impianti sportivi [illegible] Tavagnasco, per la visita all'esposizione di attrezzature e mezzi della Protezione Civile, i giochi sportivi e il pranzo, nelle strutture del campo [illegible] emergenza. Informazioni: 0125/658104.

CERAMICA. Prosegue, a Palazzo Botton [illegible] Castellamonte, la quarantaquattresima Mostra della Ceramica. Cinque le sezioni: "Ceramica alla... Bourguignonne" (con riferimento alla cittadina gemella francese di Saint Amand en Puisaye), "Arti filarecce" (il tessile [illegible] mostra della ceramica), [illegible] "Masche ceramiche" (che riprendono un elemento "magico" tipico canavesano), "Addizioni ceramiche" e "Ceramiche eccellenti". La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 19, il sabato dalle 10 alle 21, la domenica dalle 10 [illegible] 19. L'ingresso è gratuito.

A [illegible] Ultimi appuntamenti, alla [illegible] L'Ôra di via del Buonumore 71 (area dei Balmetti) [illegible] Borgofranco, per [illegible] ciclo di serate musicali e gastronomiche organizzato in occasione della vendemmia. Domani, mercoledì 13, tocca al jazz del Noir Ensemble Trio; gio[illegible] 14 è [illegible] volta della cena del fritto misto, grande classico della tradizione canavesana (28 euro, vini esclusi). Informazioni e prenotazioni 0125/753209.

[illegible] [illegible] VENETO. "Ambiente e arte in Veneto" è il tema della gita d'autunno che l'associazione Amici del Gran Paradiso propone per sabato 16 e domenica 17. Prime tappe del viaggio la diga [illegible] Vajont e i paesi di Erto e Casso, prima [illegible] pernottamento in un hotel di Belluno. La domenica la comitiva ripartirà alla volta di Treviso per la visita [illegible] [illegible] "Ottocento Veneto"; quindi a Verona, per la mostra "Kandinsky e l'anima russa". [illegible] quota di partecipazione (viaggio, pernottamento, pasti e ingressi compresi) è di 110 euro per i soci dell'associazione, 120 euro per i non soci. Informazioni e adesioni 0124/26704.

[illegible] [illegible] Ciclo di serate gastronomiche, al ristorante Del Monte di Colleretto Giacosa, con protagonista principale il marrone della valle di [illegible] Il primo appuntamento, dal titolo "Sapore d'autunno", è in programma giovedì 14 ottobre [illegible] 20.30. I posti per ogni serata sono 25. Il costo è di euro [illegible] [illegible] ulteriori informazioni e prenotazioni: 0125/76426.

[illegible] DI NESPOLO. L'antica Torre Ferranda ospita una perso[illegible]le di Ugo Nespolo, [illegible] gli artisti italiani più conosciuti nel mondo. Organizza l'associazione Amici del Gran Paradiso nell'ambito del "GranParadisoFestival", per la cura artistica di Gianfranco Schial[illegible] Apertura ogni sabato e domenica [illegible] ottobre (dalle 14 alle 18) e novembre (dalle 14 alle 17).

A CURA DI [illegible]


E ADESSO LA PAGHIAMO CARA!!!
LA VOSTRA AUTO USATA
FINO AL 30% IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI QUATTRORUOTE.
VALIDO SU TUTTE LE VERSIONI DI:
Crossfire Coupè 3.2
PT Cruiser 2.2 CRD Touring
Voyager 2.5 LX
Gran Cherokee
INOLTRE FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPO
A PARTIRE DA GENNAIO 2005.
OPPORTUNITA' VALIDA FINO AL 30/10/04
A MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00
CHRYSLER
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (To)
Via Moncenisio, - Tel. 011.6056320
Torino
Corso Peschiera, - Tel. 011.332727
Alessandria
Viale dell'Artigianato, - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
Jeep

P@ROLE

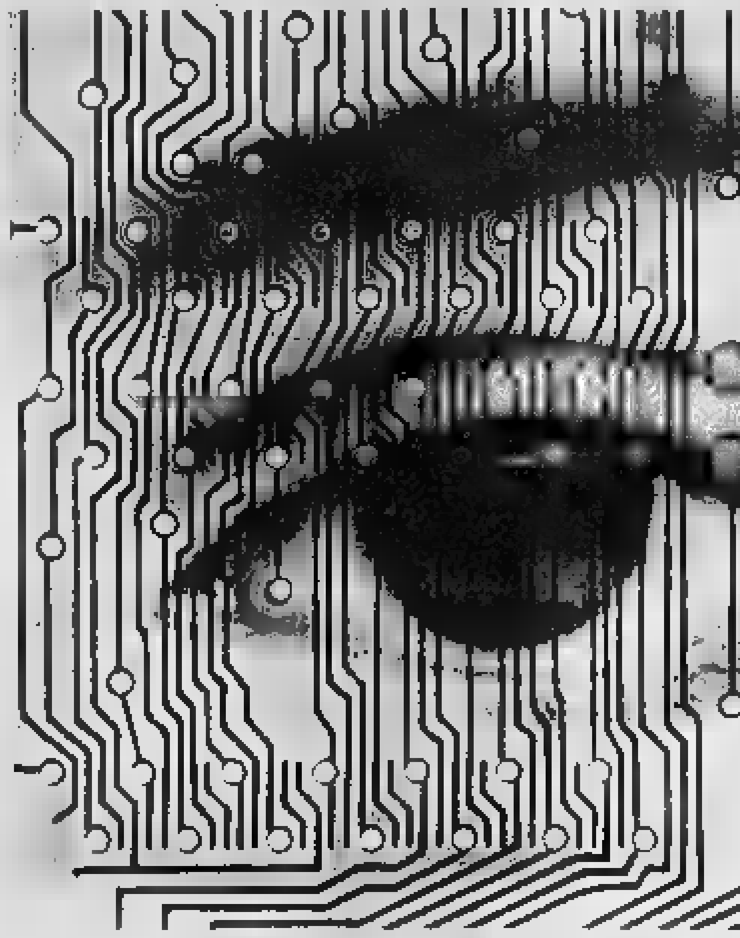
CREDIBILITA'. Facile pubblicare online. Ancora più facile con i blog. Ma, anche per questo, da quando sono nati, i contenuti prodotti per Internet sembrano dover dimostrare più degli [illegible] la propria [illegible]. Il Web Credibility Project, all'università di Stanford, studia come gli utenti attribuiscono credibilità ai [illegible]. L'idea [illegible]: la credibilità è attribuita ai siti perché gli utenti vi notano qualcosa di interessante e lo giudicano positivamente. Il [illegible] collaborativo tipico della Rete sta creando nuove opportunità di valutazione di tipo collettivo: il [illegible] http://del.icio.us consente agli [illegible] di registrare i loro bookmark e di confrontarli con quelli degli altri. [L. d. b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

LE NUOVE MALEDIZIONI DEGLI UTENTI DI INTERNET SONO GLI «SPYWARE» E GLI «ADWARE»

C'è una spia nel vostro computer

Sono programmi che si installano nei pc come cavalli di Troia per pubblicità-spazzatura



Fabio Sindici

Entrano nei computer di soppiatto, mentre si scarica un programma o una fotografia da Internet. A volte basta cliccare su un sito - insospettabile - e navigarci dentro: lo spyware, il software spia, s'infiltra nel sistema, e rimane lì, come un'ombra digitale. Una volta dentro il computer, lo spione telematico [illegible] segue le rotte sulla rete, registra i dati e [illegible] portamenti e li invia a un altro computer [illegible] il cybernauta infettato non sospetta neppure l'esistenza. Almeno fino a quando non vedrà dei messaggi pubblicitari schizzare come palline da flipper da una parte all'altra dello schermo, oppure gonfiarsi come palloncini, esplodere come bombe a frammentazione, lampeggiare in modo più fastidioso del flash di un paparazzo. E rallentare, fino a bloccare, la sua navigazione sul web.

Dopo lo spam, i messaggi pubblicitari indesiderati [illegible] email, la nuova maledizione degli utenti di Internet [illegible] gli spyware e gli adware, programmi che scivolano nei pc, s'installano [illegible] sistemi [illegible] Trojan, i cavalli di Troia degli hacker, e rovesciano pubblicità in quantità massiccia. E' successo perfino a [illegible] Gates, sbalordito quando ha trovato uno spyware su uno dei suoi iperprotetti computer di casa. E anche alla versione elettronica del New York Times, o meglio ai navigatori che si erano collegati al sito del quotidiano [illegible]: gli adware rimbalzavano sul monitor fuori controllo. Erano prodotti da Claria, una delle società leader in questo marketing digitale. E che vanta 426 inserzionisti, tra cui nomi pesanti della net-economy, che si affidano ai suoi programmi di pubblicità intrusiva.

Risultato, il New York Times, come altre compagnie, hanno portato la società di adware in tribunale. Eppure proprio un articolo del Times ha definito Claria come uno dei fornitori di adware meno pericolosi, e più corretti, che si possano incontrare sui sentieri selvaggi di Internet. Almeno è trasparente. Altri fanno partire il loro "malware", i malicious software, software malandrini, come sono stati battezzati, da server che saltano nella stessa giornata dalla Russia agli Usa al Medio Oriente.

Il punto è che non sempre i malware che spiano i movimenti o che installano pubblicità mirata ad utenti ignari [illegible] vietati. A volte esibiscono dei "disclaimer" degli avvertimenti vicino a una foto sexy, a [illegible] concorso a premi, a un programma per scaricare musica gratis. «Sono un po' [illegible] le vecchie clausole [illegible] bisognava leggere con la lente d'ingrandimento. La logica è la stessa, e il navigatore medio di Internet è ingenuo e ha fretta» spiega Luca La Ferla, fondatore di "Digital trust", una compagnia italiana che fornisce prodotti di sicurezza sulla rete.

«Spyware e adware non sono considerati alla stregua [illegible] virus, ma si comportano alla stessa maniera e possono essere più invadenti» dice. Negli [illegible], anche giganti come Panasonic fanno riferimento agli adware per mandare messaggi pubblicitari ad hoc. Claria si [illegible] dicendo che i suoi prodotti risultano utili anche ai [illegible] finali. «Nei pc appaiono solo le pubblicità [illegible] tornano utili ai consumatori» rilancia Jeffrey McFadden, presidente di Claria. I sostenitori dei software pubblicitari li paragonano ai cartelloni in autostrada: nascondono il paesaggio, ma tengono bassi i pedaggi.

Ma spyware e adware non violano la privacy in Italia? «Certo, soprattutto se vengono scaricati su un computer senza avvertire, [illegible] capita sempre più spesso. Solo che gli autori dei programmi-spia più invadenti [illegible] difficili da trovare. Inoltre, per l'utente medio è praticamente impossibile controllare quali dati vengono presi dal suo pc: carte di credito, indirizzi, documenti. Oltre ai propri gusti dedotti dai vagabondaggi sul web».

Insomma: i creatori di spyware e adware si muovono sul filo della legalità. Negli Usa gli adware e gli spyware sono diventati illeciti nello Utah e in California e si prevede che altri stati seguiranno. I laboratori di ricerca McAfee Avert hanno lanciato un allarme: mentre le aziende [illegible] più colpite da virus tradizionali spediti tramite e-mail, la maggiore minaccia per gli utenti finali è oggi costituita dai malware, spyware e adware inclusi. I più buoni tra i critici sostituiscono il neologismo malware con l'acronimo Pup: "Potentially [illegible] ted programs", programmi potenzialmente non desiderati. In realtà, i navigatori-consumatori detestano gli adware, tanto che sulla rete vanno a ruba i prodotti per eliminarli. Solo che c'è un rischio: l'anti-spyware a volte si rivela uno spyware camuffato, elimina il vecchio programma spia e lo sostituisce. Cambia, naturalmente, chi lo controlla.

Chi si occupa di sicurezza, [illegible] La Ferla, suggerisce di [illegible] Internet Explorer con programmi di navigazione più sicuri come Firefox. Wayne Porter, fondatore della Spyware-guide.com, [illegible] sito che rintraccia gli abusi delle compagnie [illegible] programmi "traditori", ha denunciato numerosi casi di anti-spyware truffaldini. «Molte compagnie si comportano in una maniera che fa sentire i consumatori traditi» dice. «Se le compagnie che forni[illegible] i malware alle imprese dichiarano di muoversi verso un business più trasparente, organizzazioni come l'americana Center for Democracy and Technology, non si fidano. Un problema che è solo affiorato è quello delle banche dati in cui sono registrati i gusti degli utenti di Internet di mezzo mondo, ottenute grazie agli spyware» ragiona La Ferla. «Queste banche [illegible] sono un monumento alla violazione della privacy, e cresceranno. Per ora sono utilizzate come strumento di marketing. Ma in futuro? Potrebbero essere combinate [illegible] modelli matematici e reti neurali di previsione, e impiegate per un marketing politico». I programmi-spia di Internet potrebbero essere un'insidia per la democrazia del prossimo futuro?

TUTTI I SITI PER SAPERNE DI PIU'

- **www.anti-phishing.org** sito d'informazione per truffe su Internet
- **www.digitaltrust.it** azienda di sicurezza informatica
- **www.spyware-guide.com** gli abusi degli spyware (software-spia) sul web
- **www.mcAfee.com** laboratori di ricerca, specializzati nella produzione di anti-virus e anti-"malware" (software malandrino)
- **www.cdt.org** Center for democracy and technology

NASCE UN'ASSOCIAZIONE CHE RIUNISCE TUTTE LE INDUSTRIE COINVOLTE NEI BIT

Arriva l'Assodigitale contro la pirateria

MILANO

«Trasformiamo il problema della pirateria in un'opportunità di business e di sviluppo». A sostenerlo è Michele Ficara, fondatore di Immediapress e presidente del comitato direttivo di una nuova associazione, Assodigitale (www.assodigitale.it), inaugurata oggi a Milano, che vuole rappresentare tutta l'industria che converge nei bit, dall'informatica ai telefonini alla televisione, con un grande nemico comune: la violazione del copyright. «Finora mancava un punto di riferimento unico per quest'industria nel [illegible] insieme» dichiara Ficara. L'«Associazione italiana operatori media digitali» si prefigge di riunire e rappresentare gli operatori di tutti i comparti dei media digitali in Italia e p[illegible] iniziative e azioni a livello professionale, politico e fiscale a sostegno delle esigenze della nascente "Industria Digitale Italiana". A partire dal Drm (digital rights management): cioè la gestione dei diritti d'autore ai tempi di Internet, in cui si è riscoperta la condivisione gratuita della conoscenza. Secondo Ficara, solo la capacità di disporre di ingenti quantità di contenuti a basso [illegible] e di facile fruizione permetterà una democratizzazione digitale del Paese e aprirà nuove opportunità. [ann. mas.]

a cura di anna.masera@lastampa.it

Il [illegible] di Indymedia [illegible]

I magistrati della procura generale di Ginevra hanno aperto un'inchiesta sull'oscuramento di una ventina di [illegible] internazionali del network di informazione indipendente Indymedia tra [illegible] quello italiano, avvenuto lo scorso giovedì notte. L'Fbi ha sequestrato negli uffici britannici del provider americano Rackspace [illegible] cui si appoggia Indymedia, due server o i loro hard disk, 300 gigabyte di materiale Indymedia. Il sequestro sarebbe avvenuto su richiesta delle autorità italiane e svizzere. Il capo della procura di Bologna, Enrico di Nola, ha dichiarato di non escludere che l'oscuramento di Indymedia «sia stato eseguito in conseguenza della nostra inchiesta»: la Procura si occupa [illegible] un [illegible] di vilipendio delle istituzioni e [illegible] Repubblica per i [illegible]nti apparsi su Indymedia all'indomani del sanguinoso attentato di Nassiryah. Indignazione trasversale [illegible] Internet e tra i politici. Secondo l'associazione Peacelink, il sequestro avrebbe potuto [illegible] condotto in ben altra maniera, ad esempio copiando i dati anziché rendere inservibili computer su [illegible] attivi servizi come l'email. A rischio il diritto alla privacy, oltre al diritto all'informazione.
- http://italy.indymedia.org/

[illegible] offerte Adsl

Mentre Telecom Italia respinge le accuse di Tele2 di impedire prezzi competitivi dell'Adsl come in Francia («Non è vero, sono fra i più bassi in Europa»), arrivano le [illegible] offerte di Wind (e di Tiscali, dopodomani), che importano dalla Francia la modalità dello «shared access» (accesso condiviso al famigerato doppino telefonico), rendendo più [illegible] l'Adsl a utenti e [illegible]ori alternativi.
- www.libero.it, www.tiscali.fr, www.tele2.fr e www.aliceadsl.fr

Le nostre [illegible] digitali

In [illegible] del lancio di Media Center, il nuovo set-top box per un salotto multimediale targato Microsoft, il sociologo Renato Mannheimer presenta oggi a Milano [illegible] ricerca sulle attitudini delle famiglie italiane nei confronti della tecnologia digitale.
- www.microsoft.com/italy/stampa

Adb per il digitale terrestre

Advanced Digital Broadcast, fornitore di decoder e di soluzioni software per la tv digitale terrestre (ha venduto in Italia più di 500.000 set-top box), tiene oggi una conferenza con le principali aziende del settore e i maggiori broadcaster sugli ultimi sviluppi del settore e i progetti in cantiere.
- www.adbglobal.com

Per una salute intelligente

Alla conferenza TedMed di Charleston, Carolina [illegible] Sud (Usa), la Philips ha presentato «MyHeart» («cuore mio»), un progetto europeo da [illegible] milioni di euro e 33 partner per [illegible] sistemi elettronici intelligenti che aiutino i malati a prendere controllo della propria salute. A partire dal cuore.
- www.tedmed.com e www.extra.research.philips.com/euprojects/myheart/

Villaggio del Libro

Lungo il Po, al porto dove attraccavano le imbarcazioni dei Gonzaga, approdano i libri: dal 21 al 24 ottobre si svolgerà a Frassineto Po la manifestazione «Il libro a 360°», [illegible] evento promosso dall'Associazione «Libri in Porto», nata da un progetto unico nel suo genere: dar vita al primo Villaggio del Libro in Italia.
- www.librinporto.it

[illegible] il ristorante online

Una guida completa ai ristoranti d'Italia e [illegible] servizio last minute per prenotare.
- www.ristoclub.it

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: buono
reperibilità: buona
prezzo: € 59,99

Musica fai da te

La Magix è conosciuta ed apprezzata soprattutto per MusicMaker, un programma che permette di creare musica sul proprio pc (ma è disponibile anche per PS2). Ora lancia la [illegible] Deluxe di MusicStudio, un software assai più complesso e versatile, che porta nel mercato consumer funzioni finora riservate ai professionisti. Non manca nulla: loop, vocoder strumenti virtuali, batterie elettroniche, un magnifico sintetizzatore analogico per percussioni, [illegible] di filtri, l'effetto surround, equalizzatore, interfaccia Midi. Un completo studio di registrazione in un solo pacchetto, insomma: è possibile masterizzare il risultato finale e perfino creare la copertina del cd.
- www.magix.com

IN PROVINCIA



I medici guadagneranno in media 85 mila euro lordi l'anno

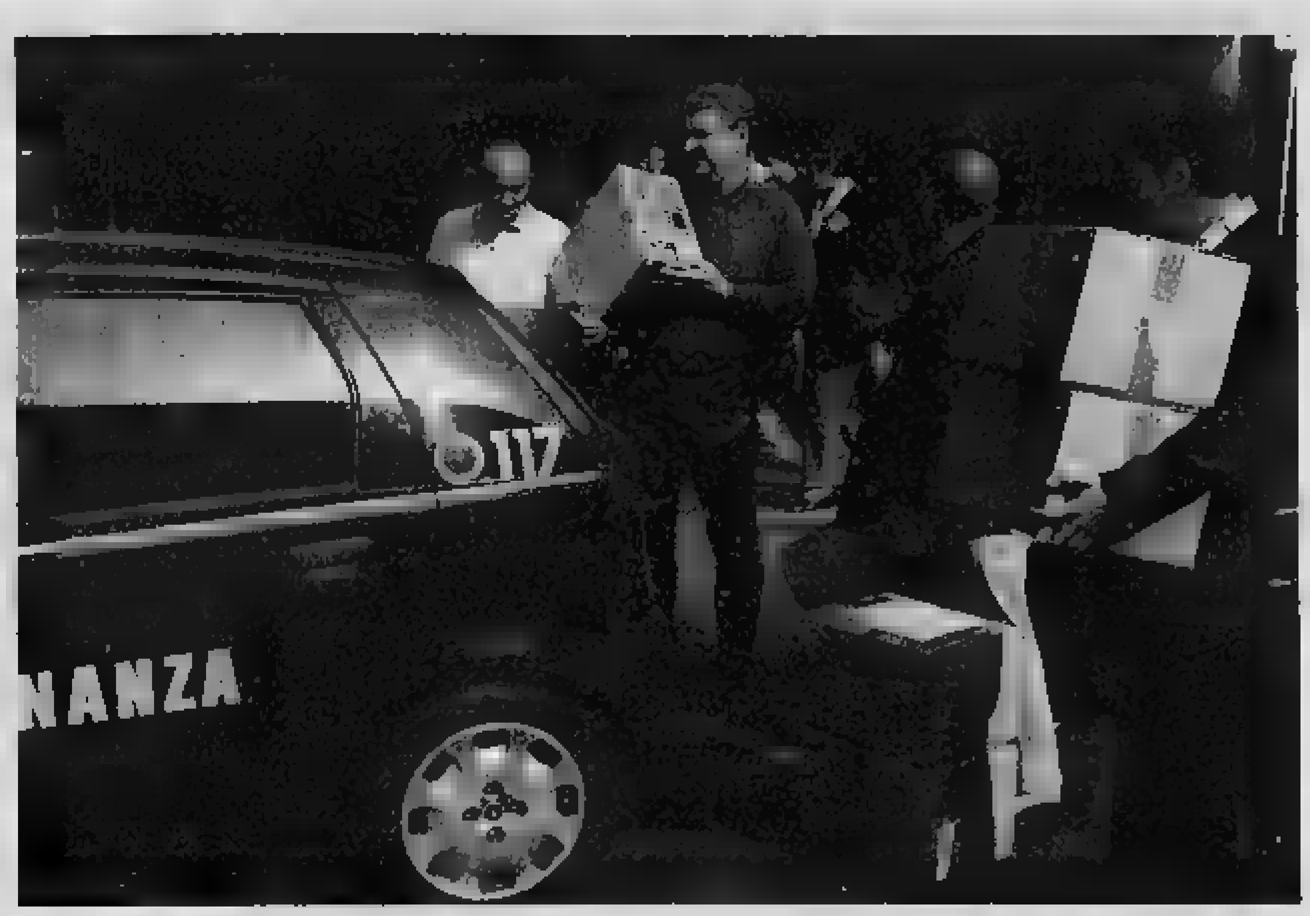
Camici bianchi esportati a Liverpool Il governo britannico a caccia di medici

■ Sanità inglese made [illegible] Torino. Partirà il 22 ottobre [illegible] preselezione dei medici torinesi interessati a lavorare a Liverpool, accogliendo la domanda di professionisti che arriva dal servizio sanitario inglese. Guadagneranno in [illegible]dia 85 mila euro lordi, usufruiranno di 6 settimane di ferie all'anno e di 40 giorni di aggiornamento ogni [illegible] anni. Il progetto è stat[illegible] annunciato ieri mattina in Provincia, nel corso della presentazione del programma «Nhs International Recruitment Campaign» (campagna internazionale assunzioni). I dottori richiesti dall'Inghilterra [illegible] complessivamente [illegible] mila e 500, di cui 2 mila medici di famiglia e 7 mila e 500 specialisti. Attualmente sono 200 i medici italiani che si sono trasferiti oltre la Manica. La Provincia di Torino, fa da intermediario alla richiesta tramite il Servizio Lavoro e la sezione locale della rete Eures (European Employment Services). «Questo progetto - commenta Cinzia Condello, assessore provinciale al lavoro - dimostra che i servizi pubblici per il l[illegible] e in particolare i centri per l'impiego, svolgono un ruolo importante anche per la ri[illegible] di alte professionalità. Siamo certi che per i medici che decideranno di andare a svolgere il proprio mestiere in Gran Bretagna sia un'occasione di arricchimento culturale prima che professionale». Il preside della Facoltà di Medicina, Giorgio Palestro, aggiunge: «È [illegible]na grande opportunità per i nostri laureati, di cui si conferma ancora una volta [illegible] validità». Considerazioni condivise anche dal segretario [illegible] Fimmg, Mario Costa: «Sarà un modo per esportare [illegible] nostra professionalità all'estero in condizioni economiche e di lavoro vantaggiose». I requisiti necessari per trasferirsi in Inghilterra [illegible] l'ottima [illegible] della lingua inglese e l' esperienza [illegible] lavoro continuativa e recente nel campo della medicina di famiglia. Una volta nel Regno Unito, i medici usufruiranno [illegible] corsi di perfezionamento della lingua inglese e di un aiuto nella ricerca dell'abitazione. I medici interessati devono inviare il proprio curriculum in lingua inglese via email all'indiriz[illegible] eures@ provincia.torino.it entro il 20 ottobre.

SOTTO LA LENTE DEI MAGISTRATI NUMEROSI E IMPORTANTI APPALTI PUBBLICI

La Finanza nelle sedi Anas e Ares Sui lavori l'ombra della corruzione

L'imprenditore Massano di Cuneo finisce al centro di due distinte tangenti: una per le strade, l'altra per la nuova rete di teleriscaldamento ■ Grugliasco



Militari della Guardia di Finanza davanti alla nuova sede Anas, in corso Matteotti a Torino

Alberto Gaino

Appalti, corruzione, tangenti: quando, alle 8,3[illegible] di ieri, i militari della Guardia di Finanza varcano la soglia [illegible] del-l'Anas, [illegible] 8, [illegible] materializza lo spet[illegible] di una nuova indagine sull'ente pubblico, già squassato [illegible] un'inchiesta della Procura di Milano. Questa volta sono due pm torinesi, Cesare Parodi e Paolo Toso, ad aver inviato le Fiamme Gialle all'Anas per acquisire documenti e consegnare un avviso di garanzia all'ingegner Domenico Petruzzelli, dirigente regionale dell'«area costruzioni». Gli atti prelevati riguardano i lavori assegnati in particolare all'impresa di Beppe Mas[illegible], noto costruttore cuneese che verso mezzogiorno è comparso [illegible] procura per [illegible] interrogato. Massano è indagato, come Petruzzelli, per [illegible]. La stessa ipotesi di reato è stata formulata anche a Dino Daniel, assessore alla Viabilità del Comune di Settimo.

A mettere in moto i pm è stato un esposto sull'Anas, molto dettagliato e in cui si fanno i nomi di numerosi imprenditori indicati co[illegible] corruttori di funzionari pubblici. Massano è [illegible] quella lista uno dei più noti. L'esposto [illegible] dagli esiti di un'altra indagine in cui ha av[illegible] parte il pm Parodi: quella sui cartelli di imprenditori torinesi per spartirsi gli appalti pubblici in città e provincia. L'inchiesta non ha toccato l'Anas che marginalmente (e senza successo). «Guardate che se volete - è il senso della denuncia - scoprire la corruzione nell'Anas piemontese....». Altra indicazione significativa: l'esposto risale a un [illegible] fa e si può dedurre che l'indagine ha navigato sott'acqua per molti mesi [illegible] che ieri [illegible] comparissero le auto con i fregi [illegible] Guardia [illegible] Finanza sotto la sede [illegible] torinese, sconvolgendo - come risulta da più di una testimonianza - la tranquillità di quegli uffici. Anche se il capo compartimento, Vincenzo Parra, minimizza: «Si è trattato di una normale acquisizione [illegible] atti». Durata 5 ore e al cui esito si è [illegible]preso che erano stati gli uomini [illegible]lla Compagnia Torino della Gdf ad occuparsene.

[illegible] frattempo [illegible] Parodi interrogava Daniel (tessera Sdi, esponente politico di secondo piano per la provincia [illegible] Torino), accusato di essersi prodigato per far [illegible] a trattativa privata un subappalto alla Massano Srl. Si parla di teleriscaldamento e in particolare della realizzazione della rete di supporto per erogarlo nel territorio del Comune di Grugliasco. Ad occuparsene è una società mista in cui la componente privata è rappresentata dall'Asm (Azienda sviluppo multiservizi Spa di Settimo, un'ex municipalizzata [illegible] a capitale [illegible] pubblico e che ieri è stata oggetto di [illegible] perquisizione [illegible] Gdf, [illegible] la sua controllata Global Care). I legali di Daniel, Guido Fracchia e Maurizio Basile, [illegible] hanno rilasciato dichiarazioni.

L'interrogatorio di Massano, condotto dal pm Toso alla presenza dei difensori Tonino Vigliane e Tommaso Servetto, deve essere stato più interessante per l'accusa, se è vero che nel pomeriggio (dopo le perquisizioni nell'ufficio di [illegible] l'Asm e nella stanza dell'assessore a Settimo) le Fiamme gialle si sarebbero recate anche all'Ares di via Belfiore 23. L'agenzia dipende dalla Regione Piemonte ed è omologa dell'Anas, di cui ha assorbito da circa un anno una parte consistente delle competenze.

Gli interrogatori dei 3 indagati (quello di Petruzzelli si è svolto verso sera) sono stati secretati. Ovvio che i magistrati vogliano [illegible] il più [illegible] riserbo, ma [illegible] per sé le tangenti che l'imprenditore [illegible] avrebbe pagato, secondo l'accusa, all'uomo politico e al dirigente Anas per appalti (che nulla hanno a che vedere l'uno con l'altro) non avrebbero dovuto provocare un clima di grande febbrilità in procura, percepibile invece anche dall'esterno del Palazzo di Giustizia per il viavai di auto delle «Fiamme gialle». Siamo forse al primo livello [illegible] inchiesta sulle opere pubbliche torinesi che si affianca a quelle - anch'essa coordinata dal capo del pool «reati contro la pubblica amministrazione», Francesco Saluzzo - che ha portato la Direzione investigativa antimafia ad occuparsi di appalti, e non di infiltrazioni mafiose negli appalti, nei tanti cantieri aperti in città e provincia per le Olimpiadi.

[illegible]

I tre indagati non sono personaggi noti, fuorché l'imprenditore **Beppe Massano**, 48 anni, di Cuneo: [illegible]mo che ha imparato a muoversi molto bene nella filiera delle opere pubbliche. Un avviso di garanzia per corruzione è stato recapitato anche al dirigente Anas regionale del settore costruzioni **Domenico Petruzzelli**: il suo ufficio è uno snodo di importanti appalti pubblici. Il terzo indagato è un politico: l'assessore alla Viabilità del Comune di Settimo Torinese, **Dino Daniel** (Sdi): secondo le ipotesi di accusa, avrebbe aiutato Massano ad ottenere un appalto del teleriscaldamento a Grugliasco, realizzato da una società pubblico privata, [illegible] municipalizzata di Settimo.

TRA I FINANZIATORI DELL'OPERAZIONE ANCHE UN PERICOLOSO CAPO CLAN DELL'ASPROMONTE

I calabresi dietro la zecca clandestina

La polizia smantella una banda di falsari: otto arrestati







Da sinistra a destra: Bruno Nirta, pendolare tra la Calabria e Torino dove il fratello è in carcere per droga, il complice Giovanni Sassone detto «Zecca» e alcuni dei componenti della banda davanti al magazzino posto sotto sequestro

Lodovico Poletto

Altro che iniziativa di quattro falsari che speravano di riempirsi le tasche in poco tempo, truffando le massaie al mercato e riempiendo i distributori automatici di sigarette con monetine da 50 centesimi e da un euro. Dietro la zecca clandestina che la Questura di Torino ha smantellato a luglio c'erano gli interessi [illegible] famiglia calabrese indicata [illegible] vicina [illegible] cosca aspromontina dei Nirta-Iamonte. E quando si dice "interessi" significa che uno di loro ha tirato fuori dalle sue tasche una somma ben cospicua per finanziare l'attività della stamperia clandestina. «Ventimila [illegible] hanno stabilito i poliziotti che, su questa zecca, messa su in un capannone di periferia, [illegible] macchinari tutto sommato moderni, indagavano da mesi.

Il finanziatore sarebbe Bruno Nirta, da [illegible] residente a San Luca, ma continuamente in viaggio tra la Calabria e Torino dove, nel carcere [illegible] Vallette, è detenuto il fratello Giuseppe che, negli Anni '90, era a capo di una cosca specializzata nel traffico di stupefacenti. Non è soltanto una supposizione investigativa. Lo testimonierebbero le intercettazioni telefoniche e ambientali eseguite dalla sezione anticrimine della Mobile, nelle quali emerge il rispetto con cui Nirta [illegible] guardato. «Ma con chi ci siamo messi, [illegible] Al Capone?» dicevano, timorosi, a luglio, i compagni d'impresa, parlando di un imminente arrivo a Torino del finanziatore: «Che viene a controllare c[illegible] stanno [illegible]dando i lavori».

Dall'altro giorno Bruno Nirta è in carcere: con lui la polizia ha arrestato anche i complici: quattro dei quali [illegible] già stati fermati a luglio, ma subito scar[illegible]. Gli altri, inv[illegible] personaggi che facevano parte della banda di falsari smantellata, nel 2000, dalla Squadra Mobile di Torino.

La mente creativa del gruppo, secondo gli investigatori e il magistrato che ha condotto le indagini, Laura Ruffino, sarebbe ancora [illegible] volta Giovanni Sassone, [illegible] tipo che [illegible]lla sua vita è finito nei guai più di una volta per aver coniato monete false. Una capacità che gli è valsa, nell'ambiente, il soprannome di «zecca». Gli altri sono: Ignazio Locci, 47 anni di Collegno; Stanislao Pirro, 46 anni di Foggia; Franco Mangiocavallo 56 anni e Biagio Scianà, di 36 entrambi di Torino, Francesco Guzzi, 43 anni di Venaria e Luigi Antonacci, [illegible] anni di Sangano.

Tutti sono già stati interrogati dal magistrato. Gli a[illegible] Antonio Mencobello[illegible] Carlo Maria Romeo - che [illegible] i quattro già bloccati la scorsa estate - h[illegible] già annunciato un ricorso al tribunale della libertà. La polizia, invece, [illegible] avanti negli accertamenti. Questi mesi di intercettazioni e i sequestri eseguiti nel capannone di via Lucca potrebbero, infatti, [illegible] fronti d'indagine. «Ciò che [illegible], p[illegible], è che stavolta siamo riusciti a bloccarli prima ancora che iniziassero la produzione» dice soddisfatto il capo della Mobile, Sergio Molino.

E Marco Martino, il funzionario che ha eseguito l'operazione, aggiunge: «Fino a quel momento erano [illegible] stampate soltanto poche decine di pezzi. Insomma, si trattava di tentativi di conio, [illegible] prove che, [illegible] l'altro, non erano neppure ben riuscite».

Specchio dei tempi

«Asilo nido: dal tempo pieno [illegible] si [illegible]» - «Inseguendo [illegible] bolletta [illegible] gas» - «Basta una telefonata per far rimuovere i rifiuti» - «Bloccati i medici [illegible] base» - «Multata per un disservizio»

Un lettore ci scrive:

«Ho iscritto la mia secon[illegible]genita presso un asilo nido in Barriera di Milano, richiedendo la formula del tempo pi[illegible]. Ora, saputa la retta mensile che dovrò pagare, a mio giudizio troppo cara, ho chiesto il passaggio al tempo parziale, oltretutto anche per dare una piacevole incombenza alla nonna, rimasta purtroppo vedova da poco tempo. La scuola in questione mi dice che [illegible] è possibile, o full-time o [illegible]. In un momento dove far quadrare i bilanci familiari diventa sempre più difficile, un tale irrigidimento mi sembra eccessivo».

Gaetano Di Cesare

Una lettrice ci scrive:

«Circa [illegible] fa ho avvertito l'Italgas al numero verde 800.900.700 di non aver ricevu[illegible] la bolletta del gas dell'alloggio dei miei genitori [illegible] mare (purtroppo non domiciliata) da almeno cinque mesi. Mi hanno detto che l'avrebbero rispedita e l'avrei avuta [illegible] brevissimo tempo. Da allora, la bolletta non è arrivata e non riesco in alcun modo a mettermi in contatto ne con il suddetto numero (dopo le prime parole, rispondono che causa sovraccarico si deve riprovare), [illegible] lo sportello on-line che è fuori servizio. Il mio timore è che chiudano il gas ai miei genitori ultraottantenni, che si spaventerebbero molto. Provo tutti i giorni e tutte le ore, da almeno quindici giorni».

Piera [illegible]

La direzione Amiat ci scrive:

«In relazione alla lettera con titolo "La riforma della [illegible]lta rifiuti sta peggiorando le [illegible]" [illegible] disponibili in qualunque momento ad attivare il servizio di raccolta differenziata porta a porta presso il cortile dell'abitazione. Basta recarsi presso l'info point [illegible] via Balme [illegible] o telefonare al numero verde Amiat 800-017277. Questa [illegible]luzione, che è a regime [illegible] settembre, sta consentendo il raggiungimento di elevate quote di raccolta differenziata.

«Ogni cambiamento può generare [illegible] di potenziale disservizio. Per ovviare a questa situazione, fino ad una normalizzazione che speriamo in breve tempo, l'Amiat ha potenziato il servizio di igiene del suolo e di rimozione di rifiuti abbandonati al suolo, in quanto [illegible] è giusto che il comportamento di pochi incivili danneggi tutti i cittadini. Possiamo comunque rassicurare la lettrice sul servizio raccolta rifiuti ingombranti: funziona a pieno regime come sempre. E' sufficiente chiamare il numero verde Amiat per accedervi e chiedere la rimozione di rifiuti abbandonati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quale medico di famiglia con studio [illegible] centro e con relativi 1400 pazienti residenti nella zona Ztl devo pagare [illegible] 72,47 per avere un "permesso rosso" [illegible] volta mi permette di accedere alla Ztl; ma non posso sostare e attraversare le isole pedonali; non posso transitare nelle vie riservate; non posso sostare nei divieti di sosta.

«Mi chiedo cosa vale tale permesso e come posso muovermi e sostare in tale zona e, soprattutto, ho una domanda: hanno presente i nostri assessori in cosa consiste per il medico di base andare a casa del paziente in A.D.P. (assistenza domiciliare programmata), in A.D.I. (assistenza domiciliare integrata) per le visite domiciliari [illegible] tale situazione? Attività che devo espletare per non cadere nell'interruzione di pubblico servizio.

«Perché le ambulanze, i vigili, i politici, le macchine blu, i magistrati, i giudici ecc. non hanno le stesse limitazioni?

«Il sindacato dei medici di base non è stato in grado di fornirmi spiegazioni se non il fatto [illegible] tale "permesso rosso" è [illegible] il [illegible]imo che sono riusciti a ottenere per noi».

Segue la firma

Una lettrice ci [illegible]:

«Da Borgaro [illegible] la stazione è priva di biglietteria) ho preso un treno dalla Torino-Ceres per raggiungere San Maurizio [illegible] ed ho subito informato il controllore che [illegible] sprovvista del biglietto perché le rivendite della [illegible] sprovviste di ticket. [illegible] il bigliettaio, al momento dell'emissione del biglietto mi ha fatto pagare un extra di 50 [illegible]mi.

«Alle mie rimostranze, molto gentilmente mi dice che [illegible] ancora fortunata, perché se fossi stata su un treno di Trenitalia avrei dovuto pagare un supplemento di 25 Euro, per non avere fatto il biglietto prima.

«Perché deve essere proprio il passeggero a fare le spese [illegible] un disservizio del gestore della linea e non di una sua negligenza».

Silvia Fontana

specchiotempi@lastampa.it

CAMBIATA LA SERRATURA ALLA AOSTANA: QUESTIONE ASSEGNI



Interno alle Diffusioni Grafiche

Diffusioni Grafiche in lite per «La Vallée»

■ Scontro tra vecchia e nuova proprietà del settimanale «La Vallée notizie» sul pagamento dell'operazione di compravendita. Scontro che ha impedito ieri l'apertura di redazione e uffici. Il direttore Walter Barbero, arrivato in redazione a Borgnalle di Aosta, ha trovato il cartello «Porta chiusa, suonare il campanello». Le chiavi non entravano più nella serratura, sostituita sabato. È intervenuta l'Associazione stampa valdostana: «Condanniamo chi ha una simile iniziativa». serata, si sono incontrati i legali dei due editori. La «querelle» era esplosa per i pagamenti delle d'acquisizione. «Sono loro ad aver sbagliato - dice l'avvocato Maccari -; appianano la situazione li denunciamo. settembre ho versato il saldo per l'acquisizione, con assegni per un milione di euro. La loro banca li ha incassati il 1° ottobre, sono tornati ad Aosta il 5 e la banca si è presa 7 giorni, fino al 12, per coprirli». Per il gruppo Diffusioni Grafiche, con sede a Villanova, c'è stata grave inadempienza: «A luglio avevamo concesso a Maccari una proroga sino a settembre. All'11 ottobre gli assegni risultano impagati. Abbiamo esercitato un diritto di salvaguardia». [m. rev.]

FESTA ALLA CASA DI RIPOSO DI



Una festa per Noemi Mortarini

La «bancaria» compie cent'anni

■ Il Monferrato si conferma terra di centenari: dopo la festa per i 107 di Coppo di Grazzano Badoglio, domenica ha compiuto un secolo Noemi Mortarini, impiegata banca pensione, ospite 15 anni della di riposo di Montemagno.
L'accento di Noemi è ligure, (è nata e vissuta Sampierdarena), il papà, capotecnico dell'Ansaldo, astigiano. Noemi lavorato in banca, ha molto (soprattutto romanzi) ed ha girato il mondo. Non si è sposata, ha 3 nipoti e 13 pronipoti, che vivono in Cile. Il presidente della Provincia Roberto Marmo le ha consegnato il riconoscimento «Patriarca dell'Astigiano». Alla sua festa, gli amici, ospiti della casa di riposo diretta da Stefano Castaldo gli amministratori pubblici. La centenaria di fronte flash dei fotografi, simpatia si è schermita dicendo. «Non voglio diventare una diva del cinema». [a. b.]

INTANTO IN VIA BUOZZI LUNEDI' PROSSIMO PARTONO I LAVORI DELLA NUOVA ROTONDA: MODIFICHE TEMPORANEE DI VIABILITA'

Ronzone, rivoluzione da 10 milioni

Via libera al progetto che cambierà volto al quartiere

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Ronzone quartiere residenziale. Questo sarà il risultato del progetto denominato «contratto di quartiere», già avviato dalla passata Amministrazione comunale, e da cui approvazione regionale - dice l'assessore al Patrimonio Riccardo Coppo - è arrivata in questi giorni, anche non si la precisa copertura finanziaria». Si era parlato circa milioni euro. L'obiettivo del contratto di quartiere «è quello - aggiunge Coppo - di una riqualificazione di questa parte della città, che fin dall' stata sede di attività produttive». Già il precedente assessore, Luigi Merlo, aveva contattato aziende operanti nella circoscrizione per valutare con loro una rilocalizzazione avrebbe consentito di trasformare quelle aree zone residenziali. Nel work-shop che Merlo aveva organizzato delineato un progetto che prevedeva nascita di una scuola elementare, quella della trasformazione dell'attuale piscina in centro commerciale, la bonifica e la riqualificazione dei campi da calcio, una pista ciclabile fino al ponte Po, la trasformazione della stazione di sollevamento in museo storico dell'Eternit, una porta d'ingresso al quartiere accanto alla vecchia chiesa. Per lo stabilimento dell'ex-Piemontese che l'allora consigliere Giorgio Nebbia aveva definito «piena d'amianto», fatti i carotaggi, si bonificherà il polverino trovato. Poi si deciderà se farne verde o zona residenziale.

L'ultimo progetto prevedeva collegamento del Lungo Po Gramsci con via S. Anna, arrivando dietro all'ex-Cofi.

«L'approccio urbanistico di questa come delle precedenti amministrazioni - dice Coppo - è quello di grandi investimenti residenziali, non per costruire case, pezzi di città. Così si è fatto al Valentino negli anni '70, nell'80/90 a Porta Milano, la volta del Ronzone che, coinvolgendo tutti gli interessati e lavorando con Provincia e Regione, diventerà un altro quartiere».

Intanto il 18 verrà avviato un altro progetto qualificante per la città: la tra Giovane Italia, via Buozzi e via Buzzi, affidata alla Muzio Costruzioni di Aosta e alla C.M Impianti di Bergamo per 511 mila euro. «Si dovrà procedere a una parziale copertura del canale (per circa 17 metri) - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ettore Coppo - il rifacimento dell'attuale ponte con travi d'acciaio, ma il traffico verrà fluidificato e diminuirà l'inquinamento». La rotonda avrà diametro di 16 metri, pavimentata e con manufatti che riprodurranno fossati e terrapieni della vicina Cittadella. Al una bandiera lo stemma di Casale. La carreggiata sarà larga 9 metri e si realizzeranno passaggi pedonali, marciapiedi, illuminazione pubblica. Du- i lavori, cambiamenti alla viabilità: divieto di svolta nelle vie Buzzi e Buozzi da Giovane Italia. Da via Buozzi senso unico di marcia stadio e nell'altro obbligo di svolta in viale Marchino, da dove sarà vietato svoltare per via Buozzi direzione Valentino. Da via Luparia non potrà svoltare stra per via Buozzi.

IERI A CASALE CONFERENZE DEI SINDACI E DEI SERVIZI

Amianto: Valenza fuori dai fondi per le bonifiche?

■ Valenza il Valenzano potrebbero tagliati fuori dai per le bonifiche dell'amianto, perché non facevano parte dell'ex-Ussl 76. La novità è ieri durante pomeriggio casalese completamente dedicato all'amianto, prima con la Conferenza Sindaci quella dei Servizi. «Però ormai facciamo parte dell'Asl 21 - ha detto il sindaco Germano Tosetti - e il mesotelioma colpisce a Valenza quasi come a Casale». Il fatto è che il provvedimento era partito nel '92 quando ancora esistevano le Ussl, poi nel '94/'96 erano arrivati i finanziamenti gli pubblici e nel '98 anche quelli per bonifica dei privati. Il problema ha avuto l'interessamento della Regione, grazie alla presenza del funzionario regionale, ingegner Rigatelli, e si dovrebbe riuscire a inserire anche la fetta del Valenzano nei finanziamenti per la bonifica. Oggi la città fa parte 21 e il ospedale rientra nelle competenze. è anche l'accordo di programma che prevede Casale capofila nel processo di progettazione della bonifica. È stato poi nominato un Comitato ristretto Comuni, che controllerà le varie fasi della bonifica, tenendo informati tutti gli altri. La scelta è caduta comuni più indicativi per presenza di Balzola, Mombello, Rosignano, Conzano, Ticineto e ovviamente Casale. Verrà poi realizzato un ufficio apposito, denominato Sportello Unico, per sbrigare le pratiche inerenti la bonifica privata, più meno era fatto per le pratiche dell'alluvione. Due tecnici in più dovrebbero affiancare il dottor Angelo Mancini nell'opera di monitoraggio sul territorio, una richiesta avanzata da Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto. Venerdì 15 sopralluogo all'ex stabilimento Eternit da parte di Asl, Arpa, assessore Ugo Cavallera, mentre 29 toccherà alla Ambiente del Consiglio regionale. [f. n.]

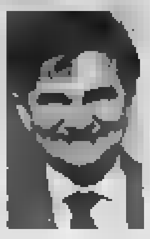
ACQUI, A GENNAIO POTREBBERO APRIRE I CANTIERI

Quartiere Termale «Presto ok edilizio»

ACQUI TERME

«Entro dicembre per il Quartiere Termale zona Bagni». Lo assicura il direttore generale Bernardino Bosio, anche vice presidente delle di Acqui spa. «Entro dicembre verranno rilasciate dal Co- le per i lavori riqualificazione. Presto in Consiglio comunale saranno definiti gli ultimi particolari della variante al piano regolatore e al piano di assetto idrogeologico, quindi, prosegue Bosio, entro il mese di novembre le Terme di Acqui spa presenteranno in Comune le richieste per le concessioni edilizie verranno rilasciate entro dicembre».

Pertanto, da gennaio potrebbero essere già aperti i per la realizzazione del grattacielo di 23 piani al centro di recenti contestazioni con annessa raccolta di firme. Contrarietà al grattacielo sta esprimendo anche una serie di forze politiche, tra cui il Nuovo Psi: «Siamo contrari alla costruzione dei due grattacieli rispettivamente in Kaimano in zona Bagni. Il primo, pura speculazione edilizia, costituirebbe un carico urbanistico in quella ; il secondo è privo di qualsiasi logica turistico-alberghiera per la nostra città». Nei giorni scorsi i dirigenti locali del Nuovo Psi si sono incontrati con il promotore della raccolta firme per riferire la propria adesione all'iniziativa. Dubbi anche da parte dei consiglieri comunali del centrosinistra Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti: «L'obiettivo dell'intervento edilizio quello di raddoppiare la potenzialità ricettiva, arrivando a 1500 posti letto, anche si preveda un'utilizzazione piuttosto bassa di tale capacità di accogliere ospiti. quest'ambito, Bagni disponibili 370 camere a quattro stelle, senza contare le altre degli alberghi di categoria inferiore. A noi pare che non si tratti un piano industriale, ma di un progetto edilizio redatto in fretta per spendere i soldi di un finanziamento regionale, in realtà statale, legato alle Olimpiadi Invernali, confidando che questo possa innescare uno sviluppo attraverso "l'attrazione" del grattacielo». [g. l. f.]



Bernardino Bosio

CASTELLETTO D'ORBA, VARATO UN ASSESTAMENTO

L'avanzo azzerato dal buco in bilancio

CASTELLETTO D'ORBA

Il Consiglio comunale, su segnalazione del responsabile del Servizio Finanziario, si è trovato di fronte alla sità, per adempiere all'obbligo di legge relativo al ripristino degli equilibri di bilancio previsione 2004, assumere provvedimenti che di fatto azzerano l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2003, quasi 135 mila .

Detratti i residui attivi incerta esigibilità - relativi ad entrate tributarie (addizionali Irpef, Ici e Tarsu) ed extratributarie (proventi per concessioni) - nonché altre voci tra cui pesano soprattutto l'adeguamento degli stipendi al nuovo contratto e i debiti fuori bilancio, restano 4,39 euro.

Al di là della competenza della Corte dei Conti alla quale è stata inviata copia delibera, il sindaco Federico Fornaro precisa: «E' sufficiente che i cittadini sappiano quale "eredità" contabile-amministrativa abbiamo ricevuto. Onere a cui si aggiunge l'impegno a radicale modifica della gestione seguendo la via stra della trasparenza e del rispetto dei principi fondanti della contabilità pubblica».

Alla votazione non hanno preso parte i quattro consiglieri di minoranza, tra cui l'ex sindaco Lorenzo Repetto, in quanto ritengono che il consiglio comunale illegittimo a causa del passaggio alcuni eletti, previe dimissioni, dal consiglio stesso alla giunta. Attendono la decisione del Tar sul loro ricorso e quindi partecipano «solo a mero titolo di presenza». Per altro il Tar ha co la sospensione d'urgenza del consiglio, come avevano chiesto gli esponenti della minoranza, e prima che affronti il caso ci vorranno . [r. bo.]

UGO MARTINAT HA INAUGURATO IL PONTE LUNGO



Il viceministro Martinat col sindaco Mascarino e parte della folla all'inaugurazione

«Adesso si pensi alla Casale-Asti»

CASALE MONFERRATO

Adesso che il ponte allungato, «che avete fortemente voluto e sofferto», è fatto, bisogna andare avanti e, in sinergia tutti gli enti, «progettare un altro collegamento fluido e veloce, quello tra Casale e Asti». È il messaggio lanciato, l'altra mattina, viceministro delle Infrastrutture Ugo Martinat, alla cerimonia che ha segnato ufficialmente la tappa riguardante l'allunga-
L'intervento già da una trentina d'anni veniva indicato come indispensabile per risolvere il grave nodo idraulico casalese. Ovvero, sbloccare l'«imbuto» rappresentato dal viadotto. A paio di settimane dall'alluvione di ottobre 2000, gli assessori della passata giunta Ettore Coppo e Luigi Merlo, l'ingegnere capo Luigi Deandrea, incontrarono a Parma i massimi dirigenti di Autorità di Bacino e Magispo: fu quella l'occasione in cui si decise di dare finalmente soluzione all'annosa questione.

Domenica, a pochi gio dal quarto anniversario della piena, è sancito quel risultato (con un lancio di palloncini gialli e rossi, cui il sindaco Paolo Mascarino ha dato il via, dopo la benedizione vicario don Antonio Gennaro), pur ricordando che il progetto complessivo (che comprende anche il disalveo, tutt'ora in corso) va ultimato per dare vera sicurezza alla città.

I dell'alluvione rammentati dal prefetto Vincenzo Pellegrini («ero appena arrivato, e ricordo il dramma non solo di Casale, ma dei paesi nel circondario») e dall'assessore regionale Ugo Cavallera, che ave la competenza dei Lavori pubblici e della Protezione civile all'epoca: «Quella del ponte non fu decisione semplice: fu presa e si è concretizzata. Non tutto si è fatto, ma da parte della Regione c'è
zione sia per la a disposizione dei fondi». Ha aggiunto l'assessore Caterina Ferrero, subentrata a Cavallera, che ha seguito il caso-Casale in questi anni: «Quasi tutte le opere urgenti post alluvione sono state finanziate e stanno per essere terminate. I risultati si sono raggiunti grazie all'integrazione tra la Regione e gli enti locali a ogni . E così si deve proseguire, anche perché, ha ricordato l'assessore provinciale Davide Sandalo, l'emer non è del tutto chiusa». Bisogna dare il via alla cosiddetta «seconda fase». «Ma oggi - ha aggiunto - possiamo sentirci orgogliosi perché la nostra provincia, segnata profondamente, ha saputo rimboccarsi le maniche».

Per fare il punto, il comitato alluvionati Calca annuncia per venerdì 22 ottobre un convegno-dibattito, al salone di Oltreponte, sul «Fiume Po: risorsa o problema?». [s. m.]

UN ADDETTO LO RICONOSCE. SOSPETTATO ANCHE DELL'ASSALTO A SESIA OVEST

E' sempre lui: il bandito dell'A26

Secondo colpo all'autogrill, ma questa volta è stato filmato

OCCIMIANO

Ha un volto il rapinatore solitario che l'altra notte ha assaltato l'area servizio Monferrato Est, sulla A26 nel tratto fra Alessandria e Casale, nel comune Occimiano. E' infatti stato ripreso dalle telecamere dell'autogrill e le immagini ora sono al vaglio degli inquirenti che stanno seguendo le indagini.

bandito solitario, a volto scoperto, è in azione poco dopo l'una di notte, un paio di minuti dopo che la pattuglia della Polstrada aveva lasciato l'area - raccontano dall'Autogrill che nel giro di 21 giorni ha subito ben due rapine - il bandito è entrato all'interno minacciando il barista e il benzinaio, li ha fatti stendere a terra e si è fatto consegnare l'incasso della serata (quasi ndr); poi è uscito e si è allontanato a piedi, forse nella parte retrostante dell'area, nella campagna che porta a Borgo San Martino, o addirittura sull'altra carreggiata dell'autostrada dove aveva lasciato l'auto o forse dove attenderlo c'era un complice».

Uno dei due dipendenti dovrebbe aver riconosciuto nel bandito la stessa persona che aveva effettuato la rapina a metà settembre. un di circa anni, corporatura media, con capelli corti e incolta, che indossava giubbotto e jeans, molto agile, determinato, che ha proferito poche parole in italiano, senza inflessioni dialettali.

«E' una situazione assurda, siamo nel mirino di questo rapinatore: probabilmente è lo stesso che la scorsa settimana ha colpito all'area Sesia Ovest, sempre sull'Autostrada dei trafori. Speriamo che con le immagini gli possano riuscire ad identificarlo, per noi un grande sollievo» dicono dall'autogrill di Occimiano. [r. sa.]

L'UNICREDIT DI OLTREPONTE

Banca rapinata per tre volte

■ Una rapina ogni quattro anni, per ben tre volte. La banca Unicredit Oltreponte è stata presa di mira dai ladri nel 1996 (l'investigativa Commissariato risalì agli autori del colpo), nel 2000 con in azione i banditi coperti maschere dei Presidenti della Repubblica ed ora quella venerdì quattro banditi con il in parte travisato da parrucche, finti baffi e occhiali che hanno ito ostaggio tredici pe fra dipendenti e clienti, uno di questi già fra ostaggi della rapina di quattro fa. In questi giorni gli inquirenti stanno stilando gli identikit dei rapinatori, tre fra i e anni, il quarto fra i 35 e 40 anni, con accento dell'Italia Centrale: potrebbero essere per avere indicazioni sui loro movimenti nel quartiere di Oltreponte prima e dopo la rapina e nei giorni che l'hanno preceduta. [r. sa.]



La stazione di servizio di Occimia

Servizio promosso dall'Arfea che dispone anche di un parco mezzi gran turismo

Viaggiare comodi verso il cuore di Milano

Si circola con pullman veloci e di ultima generazione



ALESSANDRIA

La linea Alessandria-Milano Famagosta attivata dall'Arfea [illegible] ormai una realtà [illegible] lidata nei collegamenti fra [illegible] nostro capoluogo [illegible] Provincia [illegible] la capitale economica [illegible] Lombardia. Infatti, fin dalla sua istituzione, il servizio [illegible] collegamento [illegible] pre trovato [illegible] ottimo gradimento da parte dell'utenza che è andato aumentando negli ultimi mesi. D'altronde, la comodità [illegible] salire in città e di raggiungere Milano, sen[illegible] dover rischiare ritardi, code di viabilità e affaticamento da guida, rappresenta[illegible] un vantaggio ineguagliabile per chi [illegible] sposta per l[illegible] o per studio. Inoltre il tempo trascorso in pullman può [illegible] sere utilizzato per leggere o fare un pisolino.

«Utilizziamo pullman di gran turismo - affermano all'Arfea» - di ultima generazione. I nostri mezzi sono dotati delle più sofisticate misure [illegible] sicurezza [illegible] [illegible] un allestimento confortevole all'interno delle vetture. Inoltre, fra [illegible] caratteristiche dei nuovi pullman vi [illegible] quella dell'utilizzo del biodiesel che permette un abbattimento notevole dell'inquinamento derivante dall'emissione di scarichi nell'aria. Non solo. I nuovi veicoli contribuiscono altresì alla riduzione del rumore ambientale perchè [illegible] loro emissioni [illegible]ore [illegible] al di sotto delle soglie di legg[illegible].

[illegible] mezzi gran turismo dell'Arfea appartengono ad [illegible] parco di veicoli ampiamente rinnovato da una azienda che è all'avanguardia nel trasporto dei passeggeri su gomma [illegible] che, da oltre mezzo secolo, ha operato nel servi[illegible] pubblico ampliando la rete delle autolinee anche fuori dei confini provinciali, ottenendo anche la certificazione ISO 9002.

Il gradimento d[illegible] passeggeri sulla linea Alessandria-Milano è stato testato attraverso informazioni sulla qualità e l'efficienza del servizio riscontrando considerazioni positive. Tutti gli utenti della linea hanno sottolineato l'utilità di un servizio che garantisce puntualità, tranquillità di viaggio in un ambiente confortevole e accogliente.

«Siamo soddisfatti - sottolineano all'Arfea - dell'utiliz[illegible] della nostra autolinea ma operiamo per soddisfare le eventuali necessità che dovessero manifestarsi da par[illegible] dell'utenza. [illegible] nostra intenzione, infatti, [illegible] al continuo miglioramento dei nostri servizi».





In alto a destra il Duomo di Milano. L'Arfea collega Alessandria con il capoluogo lombardo. I pullman sono dotati anche di accessi per disabili. Inoltre i mezzi non inquinano perchè utilizzano il biodiesel

La storia dell'azienda

Dall'unione di due società locali ad un'impresa a livello nazionale

ALESSANDRIA

L'Arfea - aziende riunite filovie e autolinee spa - [illegible] nata dalla fusione avvenuta nel 1954 tra la Società anonima trasporti elettrici (Sate) e la Società anoni[illegible] alessandrina (Saa). [illegible] due società, la prima specializzata nel trasporto urbano tranviario [illegible] filoviario e [illegible] seconda nel trasporto automobilistico interurbano, diedero così vita ad una impresa che, grazie anche a acquisizioni successive, arrivò a operare lungo circa novemila chilometri di percorso [illegible] 150 autobus e 300 dipendenti, collocandosi tra le prime dieci a livello nazionale. A quell'epoca l' Arfea aziende riunite, svolgeva il servizio urbano delle città di Alessandria e Asti, in seguito, negli anni delle municipalizzazioni, assunti direttamente dai Comuni. La motorizzazione privata di massa degli Anni '60 ridusse notevolmente il traffico [illegible] passeggeri e per il manteni[illegible] dei servizi l'azienda fu costretta a rivedere la frequenza del servizio. E come tutte le altre aziende del settore dovette ricorrere ad ingenti sussidi pubblici che garantiscono lo svolgimento [illegible] [illegible] livello di servizio ed il rinnovo continuo del parco veicoli. Le scelte di politica dei trasporti degli Anni '60 penalizzarono le gestioni imprenditoriali private e la buona amministrazione, favorendo invece ripiani a consuntivo della spesa [illegible] cui, per altro, non corrisponde la prestazione di un servizio di b[illegible] qualità. L'Arfea fu gra[illegible]ente colpita da quelle politiche di cui abbiamo detto, [illegible] nel 1993 ha avviato un risanamento profondo, [illegible] risultati positivi. Contemporaneamente i titolari iniziarono un'opera, che in parte prosegue, per [illegible] completata, di rinnovo del materiale rotabile, di riorganizzazione interna e di formazione del personale. Rinnovo dei pullman, con risultati eccellenti, e nello [illegible] tempo l'azienda ha predisposto la Carta della mobilità con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e il rapporto tra gli utenti e l'azienda.



Giochi di Atene: il ct Andrea Magro (a destra) festeggia con i fiorettisti azzurri la conquista dell'oro olimpico a squadre

LE CIFRE DI UN MOVIMENTO IN CRESCITA

■ **UN COMMISSARIO TECNICO FRA I PIÙ VINCENTI**
Come commissario tecnico del fioretto, Andrea Magro ha conquistato ad Atene 5 medaglie delle 7 ottenute dalla scherma: oro con la squadra maschile (Sanzo, Cassarà e Vanni) e la Vezzali, argento con Sanzo e la Trillini, bronzo con Cassarà. Nella sua carriera in Nazionale si contano altri 10 ori olimpici e 28 titoli mondiali.

■ **GRANDE AUDIENCE TV ALLE ULTIME OLIMPIADI**
I fiorettisti hanno ottenuto il maggiore ascolto televisivo tra quelli, molto alti, registrati dalla scherma ad Atene: per la finale a squadre vinta dall'Italia sulla Cina ci sono stati 5.868.000 spettatori, share del 48,38 %, superio[illegible] alla finale del fioretto donne tra le azzurre Trillini e Vezzali.

■ **UN «BOOM» DI NUOVI ISCRITTI E [illegible] SOLO TRA I GIOVANI**
Dopo Atene c'è stato un «boom» di nuovi iscritti (soprattutto [illegible] 7-11 anni, ma anche di 40-45enni): +100% a Padova, +50 % a Torino, +40% a Roma, Frascati e Foggia. A Milano, ci si è fermati al 25% solo perché hanno dovuto chiudere le iscrizioni. Nel 2003 gli schermidori tesserati in Italia erano 11.500.

Quando i fiorettisti infilzano il citì

Reduce dai trionfi di Atene, la scherma è in subbuglio

Marco Ansaldo

Ci volevano le dimissioni [illegible] Andrea Magro, [illegible] ct più medagliato dello sport azzurro, perché si tornasse a parlare di scherma a [illegible] giorni dalle Olimpiadi. Con un calendario internazionale che assurdamente non propone gare importanti fino a gennaio, quando riprenderà la Coppa del Mondo, l'overdose di Montano, Vezzali e Trillini nelle trasmissioni televisive non poteva bastare a mantenere l'interesse per [illegible] sport che dopo Atene è diventato di moda. [illegible] era [illegible] successo che circoli prestigiosi come la Mangiarotti di Milano dovessero chiudere le iscrizioni perché non sono in grado di organizzare tutti i corsi che sarebbero necessari. Oppure che a Padova il Petrarca, club universitario dov'è cresciuto Andrea Cassarà, registrasse un aumento del 100 per cento degli iscritti. Il «boom» è [illegible] in Italia, i numeri [illegible] quelli di uno sport che non diventerà mai popolare ma la percentuale di crescita è la più [illegible] di sempre, anche perché moltissime società hanno offerto a chi vuole iniziare un periodo di prova gratuito che [illegible] dalle 2 settimane ai 6 mesi. Oltre ai bambini, il fenomeno più curioso è quello degli ultratrentenni, che si iscrivono per imparare [illegible] la prospettiva di partecipare un giorno ai campionati dei Masters. In alcune palestre hanno avviato anche corsi di ginnoscherma, cioè la ginnastica da praticare con un'arma in mano.

In questo scenario a tinte rosa, si riesce comunque a firmare autogol. La storia [illegible] Magro che dà le dimissioni come tecnico del fioretto maschile dopo la rivolta [illegible] atleti non è tra quelle che piacciono al Coni, cui la Federscherma ha chiesto un contributo straordinario per ripianare un buco nel bilancio, si parla di 300 mila euro: [illegible] legato [illegible] costi molto elevati dell'attività nell'anno olimpico e ai minori introiti dal Comitato Olimpico rispetto al 2003. Petrucci ha pro[illegible]. Intanto però lo sport che porta più medaglie ha dovuto bloccarsi per il mese di ottobre e rinunciare persino agli Europei giovanili in Portogallo, che stanno perdendo di importanza dal punto di vista tecnico ma rimangono una bella vetrina per le nuove leve. [illegible] ristrettezze impensabili. [illegible] prossimo raduno delle spadiste, ad esempio, si potrà tenere a Reggio Emilia solo per l'intervento di sponsor locali, altrimenti non ci sarebbero stati soldi per organizzarlo. Le ombre non si fermano ai problemi economici. Magro, 42 anni, padovano, è ct del fioretto femminile dal '93 e nel '97 aveva aggiunto lo [illegible] i maschi. Nella scherma il commissario tecnico è soprattutto un gestore di atleti, che si allenano con i propri maestri spesso anche in Nazionale, e la gestione di Magro è stata brillante: 12 ori olimpici e 28 titoli mondiali, con lui l'Italia è diventata la prima nazione al mondo nel fioretto al punto che qualcuno, un anno fa, [illegible]ddirittura di fargli assumere la supervisione di tutta la scherma azzurra, compresa spada e sciabola.

Insomma, sembrava il perno attorno [illegible] quale far girare la struttura tecnica e organizzativa. Invece nello scorso fine settimana è scoppiato il «caso» dei fiorettisti, guidati da Salvatore Sanzo, argento ad Atene. Secondo gli atleti, Magro ha sfruttato il talento dei fiorettisti e la bravura dei maestri [illegible] le qualità tecniche necessarie per dirigere gli azzurri durante gli assalti e in generale gestisce male il settore. «Non [illegible] mai un consiglio utile, si comporta come un tifoso», ha detto Sanzo. E [illegible] squadra si è dimostrata compatta dietro al vicecampione olimpico. La Federazione è caduta dalle nuvole. [illegible] confermato la fiducia a Magro, ma il ct domenica si è dimesso a metà: manterrà l'incarico soltanto nel fioretto femminile, [illegible] la Vezzali leader. «Ho detto ai ragazzi che sono stati bravi a nascondere questi attriti prima delle Olimpiadi per non compromettere i risultati - spiega il presidente federale, Di Blasi -, ma noi avremmo dovuto esserne informati, perché le cose prese per tempo si possono correggere. Invece si hanno colto di sorpresa. Ho voluto [illegible] confronto tra loro e Magro. Alla fine devo ancora comprendere quali siano le ragioni del malcontento, ho sentito giustificazioni molto banali. Mi chiedo cosa ci sia sotto».

Ieri Di Blasi ha chiesto ad Andrea Borella, olimpionico a Los Angeles '84, di traghettare [illegible] azzurri fino alle elezioni per il nuovo consiglio Federale che nominerà un ct, magari Borella stesso. Ci sono manovre in atto. E' possibile che il siluro degli atleti a Magro [illegible] un modo per aprire una strada a [illegible] Di Ciolo, figlio del maestro che ha formato Sanzo, Vanni e altri della scuola di Pisa. E' solo un'ipotesi, perché i tecnici che lavoravano con Magro, compresi i Di Ciolo, gli hanno espresso solidarietà. «Quando si sceglierà il nuovo ct, gli atleti dovranno uscire allo scoperto. Ma non hanno [illegible] sola possibilità di poterci condizionare», promette Di Blasi. Intanto però l'effetto Atene rischia di svanire.



Salvatore Sanzo, uno dei fiorettisti più critici verso il responsabile tecnico

AMARA REAZIONE DELL'ALLENATORE: ESTROMESSO DAL SETTORE MASCHILE, RESTA ALLA GUIDA DELLE RAGAZZE



Valentina Vezzali abbraccia Magro: il tecnico resterà alla guida delle fiorettiste azzurre

Magro dopo la sfiducia: sono dei bambini

«Dietro la manovra c'è un ex campione senza scrupoli»

intervista

MAGRO, come sono [illegible] le sue dimissioni?

«Sabato ho parlato [illegible] i miei atleti davanti [illegible] presidente Di Blasi. Ho chiesto che mi dicessero in faccia le [illegible] che mi rimproveravano e ho ascoltato ragioni talmente puerili da capire che non potevo più lavorare con loro. Anzi, non volevo proprio vederli».

Ad esempio?

«Cassarà, con gli occhi bassi, mi ha accusato di essermi messo di mezzo nella lite tra il padre e il suo ex tecnico Calatroni. Eppure era stato suo p[illegible] a pregarmi di fare da mediatore, da paciere. Cose così. Secondo loro io [illegible] saprei gestire un gruppo: allora com'è che abbiamo vinto tanto? E [illegible] sa [illegible] gestione chi fatica a gestire persino se stesso? Hanno vinto le medaglie ma sono rimasti bambini. Del resto Cassarà, dopo l'oro e il bronzo [illegible] Atene, non ha sentito neppure il bisogno di telefonare e ringraziare Calatroni, l'allenatore che lo [illegible] seguito fino all'anno scorso insegnandogli tutto. I personaggi sono questi».

Sanzo sostiene che lei, in realtà, non fa nulla e [illegible] sa dare consigli tecnici.

«Mi hanno definito "un tifoso", uno che è buono per suonare al massimo il tamburo in curva. Hanno descritto un Andrea Magro che non conosco. E le garantisco che io credo davvero di saper fare autocritica».

Sarebbe cambiato qualcosa [illegible] dopo la finale persa da Sanzo ad Atene, lei avesse appoggiato la tesi che era colpa dell'arbitro?

«Può darsi. Sono amareggiato. In sette anni non mi sono mai preso il merito [illegible] risultati, ho sempre detto, anche ad Atene, che la parte maggiore l'avevano gli atleti e i loro maestri. [illegible] credo di aver contribuito anch'io un pochino».

Che [illegible] c'è quindi dietro questa rivolta?

«Non lo so, ma lo immagino. Si sono presentati compatti, hanno tenuto fuori solo i ragazzini. Credo che vogliano sostenere qualcuno che piace a loro e che ci sia anche qualche ex campione che mira al mio posto. Qualcuno che da sempre passa sopra a tutto pur di farsi strada».

Non crede che la Federazione, subendo una scelta degli atleti, [illegible] esca con le ossa rotte?

«La Federazione ha fatto quanto poteva per trattenermi, [illegible] ha rinnovato la fiducia e [illegible] ringrazio. Ma ho scelto di lasciare che i maschi vadano per la loro strada. Continuerò con le ragazze, che invece mi dimostrano fiducia».

Rimpiange di [illegible] rinunciato ad altri contratti?

«No. In Cina non volevo andare, sono scelte di vita così impegnative che si fanno sol[illegible] se, dopo un po' [illegible] anni, poi torni a casa ricco. E non era questo il caso. Rimane in piedi [illegible] discorso [illegible] gli Stati Uniti. Forse a loro serve qualcuno bravo a suonare il tamburo. Un tifoso».

[m. ans.]

■ [illegible] Stagione finita per Luca Paolini, bronzo al Mondiale in linea di Verona. Nella Parigi-Tours di domenica, penultima prova di Coppa del Mondo, [illegible] caduto procurandosi - si è appurato ieri - la frattura dello scafoide della mano destra. Paolini terrà il gesso per 50 giorni, [illegible]di salterà il resto della stagione. Tutto rinviato al 2005 anche per Stefano Garzelli, ko per una bronchite.

■ **[illegible] C'E' LA SUPERCOPPA.** A Roseto degli Abruzzi [illegible] assegna stasera (ore 20,30, tv su Sky Sport 2) la Supercoppa Italiana. In [illegible] i tricolori della Sisley Treviso contro la Brebanca Lannutti Cuneo, detentrice della Coppa Italia.

■ **SERIE [illegible] PERUGIA IN [illegible]** Nel posticipo del 3° turno della A1 maschile di volley, Prisma Ta-Rpa Pe 1-3 (25-23, 16-25, 14-25, 20-25). Perugia è sola in testa con [illegible] punti.

■ [illegible] Franco Chimenti [illegible] rieletto con un voto quasi plebiscitario alla presidenza della Federazione golf per il quadriennio 2005-2008. L'assemblea convocata a Milano gli ha assegnato 1966 voti [illegible] 2242. «E' un successo clamoroso - ha detto il professor Chimenti, 65 anni -. Confermo che sarò il presidente di tutti e favorirò un'apertura sempre maggiore ai giovani, consentendo l'iscrizione gratuita agli under 16».

■ **SCI: [illegible] PER [illegible]** Maurizio Marcacci, allenatore della squadra femminile di gigante, per la prima prova [illegible] Coppa [illegible] Mondo in [illegible] sabato 23 a Soelden (in Austria), ha [illegible] atlete: Silke Bachmann, Nadia Fanchini, Nicole Gius, Daniela Merighetti, Manuela Moelgg, Maddalena Planatscher, Karen Putzer, Barbara Kleon e Lucia Recchia.

■ **[illegible]: SUPER CROCKER.** Ai Mondiali in vasca corta di Indianapolis (Usa), l'americano Ian Crocker ha vinto i 100 farfalla con il [illegible] record mondiale: 22"71 (il precedente primato era dell'australiano Geoff Huegill con 22"74).

■ **LUNA ROSSA BATTE [illegible]** Dopo il riposo forzato di domenica per il forte vento, [illegible] a Valencia [illegible] riprese [illegible] gare dell'Act 2 dell'America's Cup. Luna Rossa ha battuto Alinghi nella prima regata, ha perso [illegible] New Zealand nella seconda e preceduto Le Defi nella terza. L'altra barca italiana +39 Challenge ha perso da Oracle, battuto K-Challenge e perso ancora da New Zealand. In classifica, New Zealand (10 punti) precede Luna Rossa (9), solo settima +39 (2).

DOMANI LE NOVITA' FIA PER RIDURRE I COSTI E AUMENTARE LA SICUREZZA

Formula 1, in arrivo la rivoluzione

Ma per il momento soltanto 12 piloti hanno il posto garantito

Stefano Mancini
inviato a SUZUKA

L'impegno delle squadre di vertice [illegible] tutto rivolto al 2005. In particolare la Ferrari, che ha già raggiunto da tempo gli obiettivi della stagione. Ross Brawn lo ha detto chiaro: «La vettura che affronterà le prime gare è già stata impegnata nei test. Si [illegible] attuale F2004 riveduta e corretta per adattarsi ai nuovi regolamenti. «La nuova monoposto debutterà in un secondo tempo. Le regole, cambiate tardi, non sono ancora state ratificate, non potevamo anticipare la proget[illegible]. Secondo Brawn anche gli altri top team seguiranno la stessa strategia. Ciò significa che, almeno nei primi 3-4 gp, gli equilibri (meglio, gli squilibri) dovrebbero restare immutati.

Rivoluzione. Le novità saranno ratificate domani dal Consiglio mondiale della Fia, ma le scuderie hanno ancora due settimane per presentare controproposte. Lo scopo è rallentare le prestazioni per motivi di sicurezza e ridurre i costi. Se passeranno le ipotesi discusse, il motore dovrà percorrere il doppio dei chilometri: da 700 a 1400, pari a due fine settimana di gara. Il carico aerodinamico diminuirà: l'ala anteriore sarà 5 cm più alta, la posteriore avanzata di 15 cm. Le gomme non potranno essere sostituite dopo le qualifiche (pit stop solo per rifornimento). Mercedes, Bmw e McLaren non gradiscono le norme sul motore. Abituato ai ritmi dell'attuale F2004, dopo il primo test Schumi è sceso dalla macchina e ha storto il naso. Poi si è adattato: «Lo stile di guida non cambia molto. E' una [illegible] sfida e non vedo l'ora [illegible] affrontarla».

Piloti, 12 a contratto. E' ancora [illegible]pleto [illegible] schieramento. Il Cavallino avrà la coppia Schumi-Barrichello per due stagioni ancora, la Renault Alonso e Fisichella, la McLaren Raikkonen e Montoya, la Sauber Massa e Villeneuve, la Toyota Ralf Schumacher e Trulli. La Bar ha confermato Sato e litiga con Button, conteso dalla Williams: in settimana l'arbitrato. [illegible] alternative arriverebbe Coulthard [illegible] M[illegible]. Situazione speculare alla Williams: si[illegible] Webber, se saltasse Button potrebbe arrivare Nelsinho Piquet o Coulthard. Comunque finirà, per la prima volta un team di vertice [illegible] troverà un pilota di fama. A meno che qualche contratto [illegible] venga strappato. Geoff Willis, direttore tecnico BAR, ammonisce Button: «Deve scegliere: [illegible] noi o Williams». La Ford [illegible] deciso [illegible] mettere in vendita la Jaguar e di chiudere la Cosworth, fornitrice [illegible] motori a Jordan e Minardi. Le quali spariranno se non troveranno qualcuno che venda loro un propulsore e di conseguenza non hanno scelto i piloti.

Novità turca. La Fia presenterà il calendario [illegible] Sicuro l'esordio della Turchia (Istanbul), [illegible] forse Silverstone, Imola e Magny-Cours. Per Silverstone è in atto un tentativo di salvataggio: [illegible] questione è di tipo [illegible] per Magny-Cours. Bernie Ecclestone ha concesso dilazioni e sconti, non farà saldi. Diverso il caso Imola: agli organizzatori del «San Marino» il patron ha chiesto nuove infrastrutture e il governo italiano ha promesso 10 milioni. Sarebbero 19 le gare in programma, un record che alcuni costruttori non hanno voglia di battere.



Button, il suo futuro è un mistero

CICLISMO: DOMANI MILANO-TORINO, GIOVEDÌ IL PIEMONTE

Cunego cerca il riscatto sulla salita di Superga

In attesa del Giro [illegible] Lombardia, che sabato concluderà e deciderà la Coppa del Mondo (ancora in bilico tra l'attuale leader Paolo Bettini e il suo inseguitore Davide Rebellin), la settimana ciclistica si concentra su due importanti appuntamenti piemontesi. Domani si comincia [illegible] l'89ª Milano-Torino, [illegible] molti considerata [illegible] test ideale per il Lombardia. [illegible] ci saranno però né [illegible] né Rebellin, che evidentemente non vogliono rischiare infortuni o imprevisti prima del delicatissimo impegno di sabato. Sul percorso da Novate Milanese al Motovelodromo torinese intitolato a Fau[illegible] Coppi ci [illegible] comunque molti big delle due ruote, [illegible] Celestino (1° nel 2003), Cunego, Basso, Bartoli, Casagrande, Frigo, Nardello, Pellizotti, Sella, Scarponi, l'olandese Dekker (che ha appena vinto la Parigi-Tours), V[illegible] (Kaz), Popovych, Ucr), Boogerd (Ola) e Astarloa (Spa). Probabilmente decisiva sarà ancora [illegible] volte la salita [illegible] Colle di Superga, posta a poco più di 20 km dalla conclusione.

Giovedì [illegible]rà quindi al Giro del Piemonte, che [illegible] snoderà su un tracciato inedito. Dopo la partenza da Alba (Cn), i corridori si dirigeranno [illegible] la provincia di Asti (Vesime, Canelli, Castagnole Lanze), poi ancora nel Cuneese (Neive, Canale, Montà), quindi nel Torinese (Pralormo, Poirino, Carmagnola) e infine di nuovo nella Provincia Granda (Racconigi, Savigliano, Levaldigi, Centallo) con arrivo a Cuneo (via Roma).

Le due classiche piemontesi rappresenteranno anche una prova generale della fase conclusiva del prossimo Giro d'Italia. Nel 2005 la Corsa Rosa onorerà infatti i Giochi Invernali di Torino 2006 proponendo un paio di tappe in Piemonte - una nel Cuneese, l'altra sulle montagne olimpiche - prima di una cronometro nel centro di Torino e la passerella finale verso Milano.

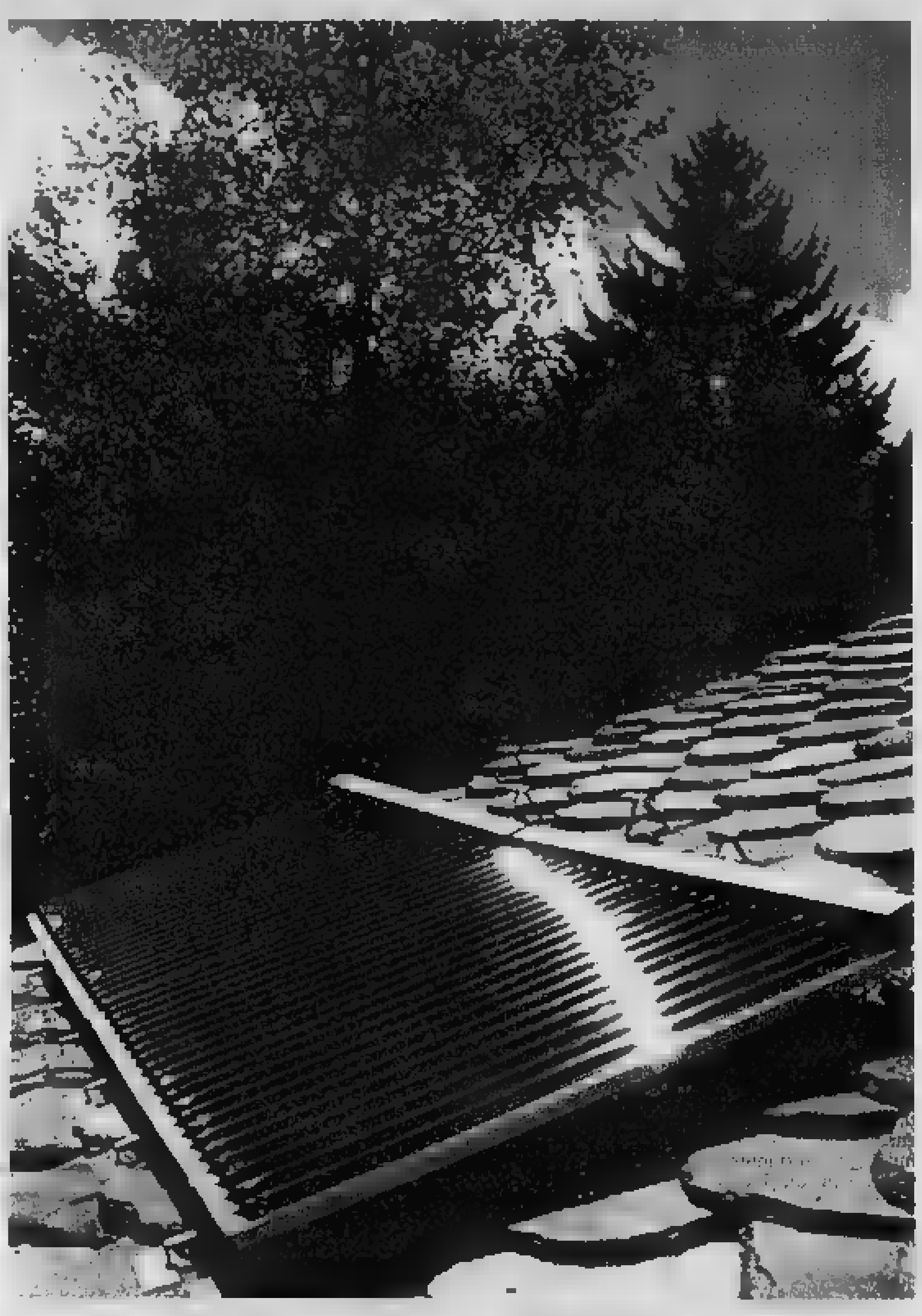
[g. vib.]

L'azienda di Pollein, che ha sede in frazione Les Iles, installa gli impianti solari dell'industria tedesca leader nel settore

Acquatherm e Paradigma, ecco il binomio vincente

I pannelli coniugano l'esigenza del risparmio con il rispetto della natura





LA Paradigma, azienda leader nei pannelli solari, [illegible] chiuso il 2003 al primo posto nel [illegible] in Valle d'Aosta, [illegible] Italia e in Germania. E l'Acquatherm di Pollein , in frazione Les Iles, leader nel settore del relax e distributrice dei prodotti Paradigma, si conferma in cima alle preferenze in Valle d'Aosta e al secondo posto in Italia.

Questi risultati convalidano quanta qualità, professionalità e serietà è stata messa a disposizione di coloro che ne hanno voluto trarre beneficio. Gli impianti solari di Acquatherm, per il momento, hanno il miglior rendimento stagionale [illegible] [illegible] costruiti con materiali completamente riciclabili.

E' per questo che ringraziamo tutti coloro che hanno creduto [illegible] avuto fiducia in noi e in particolare i clienti Acquatherm che hanno installato i pannelli solari Paradigma: grazie a loro nel [illegible] non [illegible] stati emessi nell'atmosfera 41.700 chilogrammi di CO [illegible].

I principi fondamentali che stanno alla base della filosofia Paradigma sono i nostri. Il principio fondamentale è di offrire un servizio ottimale ai nostri clienti, di conseguenza garantire [illegible] bassa emissione di CO 2, con ovvio risparmio economico ed un rapporto di controllo ed assistenza postvendita.

E il risparmio nel rispetto [illegible] natura è proprio il pilastro su cui poggia la politica della «Paradigma», specializzata nello sviluppo di tecniche che prevedono la combinazione efficiente [illegible] tutti i suoi componenti.

Ne [illegible] un esempio il bollitore «Optima», che grazie alla sua tecnologia raffinata (ad [illegible] stratificazione, del riscaldamento istantaneo e l'elevato isolamento) si adatta agevolmente anche per la realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione solare nel sistema [illegible] riscaldamento. Questo sistema viene completato, ai fini del benessere ecologico e del comfort, [illegible] l'installazione di un impianto a bassa temperatura. Una famiglia di sei persone, [illegible] quattro bagni, due pannelli solari CPC 21, un bollitore Optima 800, dal mese di [illegible]ggio alla fine di settem[illegible] tiene la caldaia costantemente spenta. Temperatura del bollitore 70-75°. Neanche nel 2003, non è mai stata senza l'acqua calda.

Per avere chiarimenti in Valle c'è la ditta Acquatherm, a Les Iles di Pollein , leader nel settore del relax (costruzione di piscine e minipiscine) [illegible] anche dell'impiantistica dei pannelli solari. E in questo campo tratta i prodotti delle primarie [illegible] costruttrici. Come [illegible] Paradigma, appunto.

Punto di forza della Paradigma Italia è la commercia[illegible] di un sistema di riscaldamento ecologico completo (pannelli solari, bollitori, accumuli inerziali, stazioni solari, caldaie a condensazione, canne fumarie, termoregolazioni, impianti di riscaldamento a parete e altro) che consente di elimi[illegible] alla base il problema - spesso presente nella realizzazione [illegible] impianti - della compatibilità dei diversi prodotti che vengono installati.

A supporto della commercializzazione dei prodotti, la Paradigma Italia mette a disposizione dei [illegible] installatori nelle varie regioni italiane, un ufficio qualificato [illegible] grado di fornire preventivi, progetti, schemi elettrici, idraulici, ed un'assistenza pressoché continua (365 giorni l'anno dalle 8 alle 21).

le sagre

Favorite dalla tiepida giornata autunnale, pur disturbata nel primo pomeriggio da un acquazzone, si sono concluse, [illegible] una folla di visitatori, le Sagre della castagna a Donnas e a Fénis e la manifestazione «Mele Vallée», organizzata ad Antey-Saint-André. Concordi gli organizzatori dei tre eventi, Irene Comola, Claudio Quaglia e Yves Grange. «Abbiamo avuto una partecipazione di pubblico superiore alle aspettative. Organizzare manifestazioni, che valorizzino e facciano conoscere la tipicità dei nostri prodotti, sta diventando sempre più importante».

I «bricleurs» hanno aderito numerosi [illegible] due sagre: 13 i quintali di castagne distribuite a Fénis e 10 a Donnas.

A Fénis molti i ragazzi in giovane età che si sono cimentati nell'arte della [illegible] caldarroste. Il primo premio, l'ambita «chataigne d'or», è [illegible] attribuito alla dodicenne Katia Nicoletta.

A Donnas la castagna d'oro è stata assegnata ad Amato Clerino [illegible] Pont-Saint-Martin. Il secondo premio è andato a Pietro Milanesi di Champorcher e il terzo a Gemma Bonin di Donnas. Sempre a Donnas è stata premiata Luisella Peretto per la miglior torta in gara.



«Bricleurs» impegnati nella [illegible] delle caldarroste

Nella disputa del boscaiolo al primo posto si è classificato Alberto Tolasi. Il [illegible] di pittura, organizzato dalla biblioteca e curato da Elio Reinotti, cui hanno aderito 74 artisti [illegible] 103 opere, è stato vinto da Roberto Andreoli, [illegible] un acquerello raffigurante il borgo di Donnas, al secondo posto Vito Tibollo, con l'immagine di una piazza vista da una finestra velata da tendine, al terzo Luca Oliveri, con [illegible] ritratto, al quarto Gianni Boerio, con un quadro surreale, e al quinto Antonio Petrillo che, con la sua interpretazione dell'autunno, ha ottenuto anche il premio speciale assegnato [illegible] pubblico. Il premio dei bambini di scuola materna ed elementare che, durante la settimana, hanno visitato la [illegible]stra accompagnati dall'animatrice Julienne Ferreira, è andato a Evelina Corradi.

Nel vecchio borgo [illegible] Antey-Saint-André migliaia le persone arrivate da tutta la Valle, ma anche dalla Francia e dal Sud dell'Italia per gustare i prodotti esposti in 80 stand.

Tre i premi assegnati ai partecipanti al [illegible] fotografico, [illegible] tema delle mele: a Roberto Baldi, Stefano Brunod e a Giuseppe Charmen. Un riconoscimento particolare è andato a Martin Jura di Courmayeur, ideatore dell'allestimento più curato nei particolari.

Quattrocento le persone che hanno gustato i piatti a base di mele e [illegible] i visitatori della [illegible] allestite con più di cento qualità di mele e dell'esposizione dove un tecnico in arboricoltura, lo svizzero Charly Repillard, dava consigli sugli impianti.

LE VALDOSTANE HANNO PRECEDUTO LE SQUADRE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, DELL'ALTO ADIGE, DELLA PUGLIA E DELL'UMBRIA

Al liceo Bérard trofeo di orienteering

Le tre ragazze prime ad Avellino

AOSTA

La squadra femminile del Liceo Scientifico Bérard di Aosta ha vinto il Trofeo delle Regioni di Orienteering, nel corso della fase finale dei Campionati studenteschi che si è disputata ad Altopiano Laceno, in provincia di Avellino.

La formazione valdostana era composta da Martina Moranduzzo, Stéphanie Bethaz e Alice Pellissier. Le [illegible] ragazze hanno preceduto, nell'ordine, le compagini del Friuli Venezia Giulia, del'Alto Adige, della Puglia e dell'Umbria.

Alla gara ha preso parte anche la squadra maschile [illegible] Liceo Scientifico di Aosta, formata da Fabio Petey, Mathieu Froment e Manuel Charbonnier, che è giunta ottava.

[illegible] finali [illegible] state organizzate in collaborazione con il Coni, la Fiso, la Federazione nazionale Sport Orienteering e il Ministero della Pubblica Istruzione. L'orinteering è una disciplina nella quale i partecipanti (che in termine tecnico vengono definiti «orientististi») utilizzano una cartina e una bussola con l'obiettivo di trovare alcuni punti tracciati sul terreno.

Esiste sia nella forma di passeggiata nella natura, sia nella versione competitiva. La prima manifestazione si è disputata nel 1897 in Norvegia, [illegible] la prima competizione organizzata in Italia ha avuto come teatro, nel 1974, Ronzone, in provicia di Trento. [g. c.]





La squadra femminile del liceo scientifico «Berard»

I FRATELLI VIERIN DI POLLEIN A QUOTA 7 BOVINE QUALIFICATE. ULTIME ELIMINATORIE DOMENICA AD ANTEY

«Severa», «Coquette» e «Tsardon» le nuove regine

A Grand Brissogne assegnati i penultimi 12 posti per la finale del Concours batailles de reines

Duecentosettantanove le bovine in campo a Grand Brissogne per la penultima eliminatoria del 47° «Concours batailles de reines»: 80 di 1ª categoria, 103 di 2ª e 96 di 3ª si sono contese i 12 posti in palio per la finale del 24 ottobre all'Arena Croix Noire di Aosta.

I «combats» [illegible] preceduti [illegible] ricordo di Renato Messelod, allevatore del posto morto un mese fa durante l'eliminatoria a Valgrisenche. Il titolo di «reina» del peso è andato a «Cometa», 760 chili, di proprietà di Giuliano Bizel.

In 1ª categoria il «bosquet» di regine lo ha conquistato «Severa» (730 kg.) di Adriano [illegible] di Quart dopo quasi un'ora di combattimento contro «Contessa» (695 kg.) di Enzo Marcoz di Brissogne. In semifinale «Severa» aveva sconfitto «Tsardon» (730 kg.) di Lauro Pont di Pollein mentre «Contessa» aveva battuto «Estera» (750 kg.) di Romeo Thommaset di St-Nicolas. Sia «Tsardon» [illegible] «Estera» vanno comunque alla finale del 24 ottobre.

In 2ª categoria è stata incoronata «reina» «Coquette» (570 kg.) di Stefano Mosquet di Brissogne, [illegible] [illegible] «Tormenta» (570 kg.) dei fratelli Viérin di Pollein. Accedono alla finalissima anche «Tsatagnon» (570 kg.) di Lauro Pont di Pollein, battuta in semifinale da «Coquette» e «Parinella» (580 kg.) di Eligio Margueret di Etroubles sconfitta da «Tormenta».

In 3ª categoria la regina è «Tsardon» (525 kg.) di Rosy [illegible] di Quart che dopo essersi distinta in tutti i «combats» di qualificazione ha sconfitto in finale «Mourina» (500 kg.) di Ugo Diémoz di Chambave. [illegible] no anche «Marmotta» (500 kg.) di Livio Comé di Jovençan sconfitta da «Tsardon» e «Pupa» [illegible] kg.) di Gildo Bich di Pontey, battuta da «Mourina».

Domenica 17 ottobre appuntamento ad Antey per conquistare gli ultimi 12 posti per la finale. [a. c.]

Le parole dei lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

- Un fatto privato l'addio a Oddone Bongiovanni
- In attesa di capire le cause dell'incidente in cui morì Elvis Delogu

Vorremmo ricordare che il funerale di Oddone Bongiovanni non era né una commemorazione ufficiale né [illegible] cerimonia istituzionale né soprattutto un evento mediatico. Era l'ultimo saluto della sua famiglia e di tutti i compagni e amici, più di quanti potesse a noi esser dato di immaginare, che hanno condiviso un pezzo del [illegible] percorso di vita personale, politica e lavorativa. Vogliamo ringraziarli tutti per la loro presenza e per il loro cordoglio, perché questo è stato un grande modo di ricordare la sua figura e tutto quello che lui ha fatto per questa Valle che tanto amava. Sarà nostro dovere portare a conoscenza di tutti le parole e le riflessioni che alcuni amici e compagni hanno voluto esprimere pubblicamente. Certe altre parole, purtroppo, [illegible] fanno che aggiungere dolore al dolore di tutta la famiglia.

Marta, Patrizia e Sergio Bongiovanni
Aosta

Siamo i familiari di Elvis Delogu, papà Natalino, mamma Dorina [illegible] Marisa. Scriviamo questa lettera per far sapere a tutti il nostro stato d'animo. [illegible] quando il nostro [illegible] e amato ragazzo è scomparso su quel maledetto rettilineo per Antey, non riusciamo a trovare un perché e [illegible] giustificazione nella nostra coscienza. Siamo gente normale, senza grilli in testa, per cui contano le cose semplici, c[illegible] l'affetto per i nostri cari. Ci chiediamo se tutto ciò è giusto, ci chiediamo perché è dovuto toccare a lui, il nostro orgoglio. Una persona laboriosa e [illegible] tutti, attento e intraprendente, dal tocco artistico. Oggi tutto ciò ci è venuto a mancare, all'improvviso e senza [illegible] spiegazione. Anche [illegible] non possiamo affermarlo con assoluta certezza perché, ahimé, non eravamo insieme con lui, siamo certi nell'affermare che Elvis era troppo attento perché l'accaduto possa dipendere da un suo errore e anche perché i rilievi non riescono a dimostrare il contrario. Deve esserci una spiegazione più precisa, devono esserci delle parole e delle frasi che sicuramente non ci ridaranno il nostro Elvis, ma che almeno rispondano a quella parola che ormai dal [illegible] settembre ci tormenta, perché! Ci rivolgiamo a chiunque abbia sentito o [illegible] qualcosa e magari per disattenzione [illegible] timore non ne ha parlato con i carabinieri. Aiutateci a capire, a fare chiarezza, [illegible] cerchiamo qualcuno da incolpare, vogliamo solo sapere.

Natalino, Dorina e Marisa Delogu

LE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); *Arvier* (t. 0165 929018, via Corrado Gex, 4); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 a porte aperte *Comunale 1* (t. 0165 262313, corso Battaglione Aosta, [illegible]7); *Charvensod* (t. [illegible] 43693, loc. Pont Suaz, 1); *Etroubles* (t. [illegible] 78458, via Albert Deffeyes, 33).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949059, via Antonio Carrel); *Châtillon* (t. 0166 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307163, via Ramey, 39); *Verrès* (t. 0125 929019, via Caduti Libertà, 16); *Issime* (t. 0125 344016, via Capoluogo, 35).

mercati & benzinai di turno

AD AOSTA

Lunedì:
Quartiere Cogne (via Mont Fallère)
Martedì:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
Mercoledì:
Via Volontari del Sangue
Giovedì:
Viale della Pace
[illegible]:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

IN CITTA'

Sabato 16 ottobre. Monteshell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.

Domenica 17 ottobre. Total, v. Clavalité; Monteshell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35 [illegible] TGR Valle d'Aosta
20,00 Rien qu'une vache?

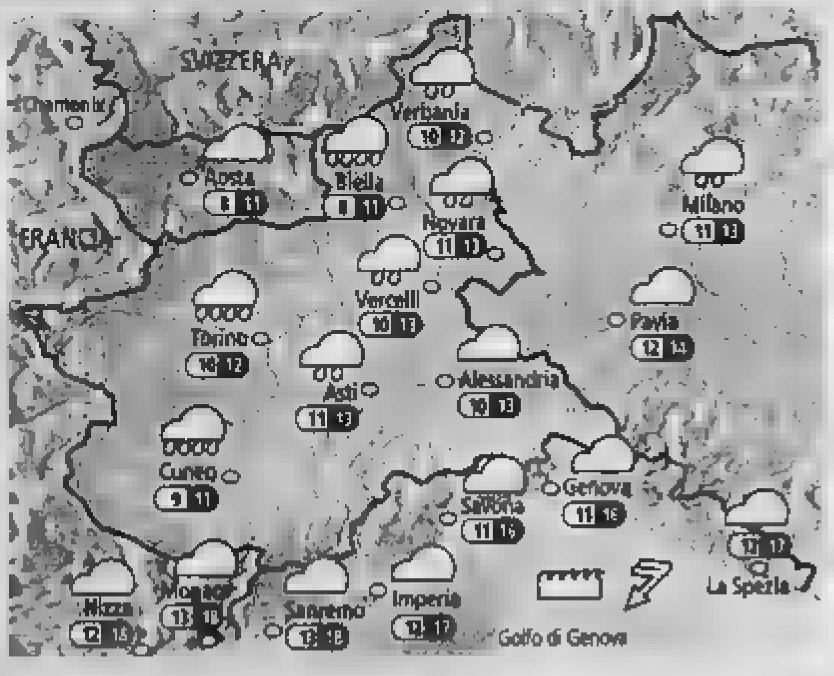
France 2
13,00 Le Journal
13,55 Inspecteur Derrick
15,05 Mort suspecte
15,55 En quête de preuves
16,50 Des c[illegible]
17,25 Tout vu, tout lu
18,05 Le grand zapping de l'humour
18,55 On a tout essayé
19,50 40 ans à 2
20,00 Journal
20,55 Meurtre à la Maison-Blanche
22,45 Comme au cinéma l'hebdo
22,55 Pour une nuit
00,40 Journal de la nuit

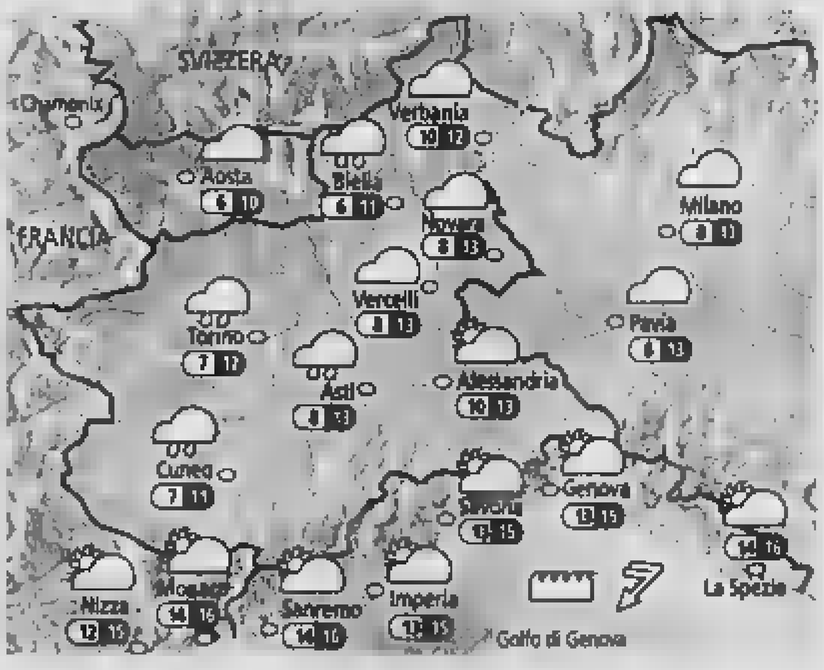
Television Suisse Romande
12,45 Le 12:45
13,10 Zig Zag Café
14,05 Inspecteur Derrick
15,15 New York 1911
[illegible] Le caméléon
17,40 Smallville
17,25 Sous le soleil
18,25 [illegible]
18,45 Météo [illegible]
19,10 Télé la question!
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,40 A trois c'est mieux, film
22,20 La tête ailleurs, magazine

- Eventuali [illegible] nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

BOLLETTINO METEO

OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA





Variabile, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Temporali, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 30 minuti; cala domani alle ore 18 e 20 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Precipitazioni più probabili su Cuneese, Astigiano, Torinese e Levante Ligure. Probabilmente asciutto altrove. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nuvolosità ovunque. Qualche schiarita sarà possibile sulla [illegible] ligure, mentre rimarranno locali piogge sul Cuneese. Temperature in sensibile calo. Venti moderati, [illegible] rinforzi di Tramontana sulla Liguria.

DOMANI Su tutti i settori [illegible] prevalenza di nubi. Qualche pioggia sarà possibile al mattino su Cuneese e Torinese, mentre altrove i fenomeni risulteranno più scarsi. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni e tendenza a locali schiarite, soprattutto lungo la costa ligure. Temperature stazionarie, su valori piuttosto bassi. Ancora venti di Tramontana sulla Liguria, in attenuazione [illegible] il passare delle ore.



Pronto riscatto per alcune formazioni che avevano deluso [illegible] sorpresa nel primo turno nel torneo Claudesport

La Tipografia Testolin «stampa» 17 reti in un colpo

Dopo la seconda goleada, la squadra di Cadin promette una grande stagione

LA seconda giornata [illegible] Claudesport è stata caratterizzata [illegible] alcuni risultati netti e dal riscatto di formazioni che erano partite male all'esordio. [illegible] girone A, tra i vari risultati spicca il netto 17-3 con il quale la Tipografia Testolin ha liquidato l'Essezeta Glaces. La squadra di Cadin, dopo le 11 reti segnate nella [illegible] d'esordio [illegible] Vpf, sembra [illegible] il passo giusto per essere una delle protagoniste del girone, anche se gli avversari incontrati finora non [illegible] sembrati irresistibili e quindi occorrerà rivederla all'opera contro avversari più quotati. Rimane comunque una squadra capace di realizzare molto e in questo torneo [illegible] una dote importante.

Una delle favorite del girone, invece, la Carrozzeria Padovani, ha superato l'ostacolo Vpf, una formazione giovane e determinata che [illegible] superata per 4 a 1. Ha vinto bene anche il Fashion Café che ha schierato Mellouk Rachid in ottima forma, mentre il Ristorante Bataclan è stato sconfitto in maniera imprevedibile per 6 a 1 dall'Autoriparazioni Terzo N.M. Véten. Sempre nello stesso [illegible] il Belair si è aggiudicato [illegible] punti importanti contro un avversario di pari valore come il Gelati Algida, grazie alle reti [illegible] Chenal e Bastia, mentre è [illegible] parità (3-3) l'incontro [illegible] Emmevi Impianti Elettrici e Mg Arredamenti Decorart, al termine di un incontro avvincente. Pareggio anche per il Team Project Middle Land Pub che ha recuperato in extremis con l'Elettrotecnika, dopo un iniziale 0-2. Ha recuperato nel finale, rischiando la sconfitta a [illegible] secondi dalla fine su [illegible] tiro [illegible] porta sguarnita finito fuori.

Nel girone B, invece, il Partesa Alpi si [illegible] prontamente riscattato dopo la sconfitta nella prima giornata e ha conquistato con perentorietà i primi [illegible] punti della stagione. [illegible] Parisette I.E. Teggi [illegible] nuovo vinto con lo stesso risultato della [illegible] scorsa, 7 [illegible] 0, questa volta contro l'Auto Mont-[illegible]lanc. Tre punti anche per il Digel [illegible] Caffè Fantini Reverchon dopo il pareggio contro il Nipponly all'esordio, si è aggiudicato la sfida con The Trucker's, vincitore a sorpresa sul Partesa Alpi nella giornata inaugurale del torneo.

[illegible] comporta bene anche la for[illegible]ione I Sapori di Calabria che è a punteggio pieno in un girone pieno di insidie e in cui passare il turno è impresa difficile. Infine, il Cavallo Autogrù ha conquistato tre punti contro l'Avis Donatori, al termine di una partita molto tirata.









Alcune azione dell'incontro tra il Nipponly e il Master G. [illegible] prossimo fine settimana [illegible] giocherà il terzo turno

BRA

Tranciato cavo dell'Enel in piazza XX Settembre

■ Tranciato un cavo dell'alta tensione, ieri pomeriggio, durante i lavori [illegible] riqualificazione di piazza [illegible] Settembre da parte [illegible] «Riverditi»: l'intervento dei tecnici Enel, supportati dai vigili del fuoco braidesi, ha risolto il problema. Intanto da ieri [illegible] stata sospesa la circolazione in piazza XX Settembre, nel tratto tra il [illegible] del Sole e la scalinata [illegible] Santa Maria degli Angeli ed è stato istituito il doppio senso di circolazione lungo via San Giovanni Battista e piazza XX Settembre. [v. m.]

[illegible]

Riconfermato presidente della Comunità [illegible]

■ Claudio Bona, consigliere comunale di Rocchetta Belbo, [illegible] confermato presidente della Comunità Montana Langa delle Valli [illegible]o, Bormida [illegible] Uzzone. Con lui, nella sede di Cortemilia, sono stati eletti assessori Bruno Bruna (consigliere comunale di Cortemilia), Giuseppe Artuffo (sindaco [illegible] Santo Stefano Belbo), Giacomo Galliano (consigliere comunale di Gottasecca), Paolo Torcello (sin[illegible] di Monesiglio) ed Enrico Pregliasco (Sindaco di Saliceto).

SANTO STEFANO [illegible]



Natale Vaccaneo nella sua tabaccheria

In pensione il tabaccaio amico [illegible] «Nuto» Scaglione

■ Dopo quasi cinquant'anni Natale Vaccaneo, per tutti Lino, titolare della storica tabaccheria [illegible] piazza Umberto I a Santo Stefano Belbo, pa[illegible] il testimone [illegible] Claudia Colla e Marco Ghignone, che domenica hanno preso il suo posto dietro al bancone che occupava dal 1959 con la moglie Adriana. Amico [illegible] Pinolo Scaglione (il Nuto pavesiano), Lino ha visto scorrere davanti ai suoi occhi [illegible] di volti, storie e leggende. Ora ha detto agli amici che si occuperà del suo orto.

ALBA

Tunisini condannati per spaccio di droga

■ [illegible] tunisini sono stati condannati dal tribunale per spaccio di droga: Boussetta Belkhiri a [illegible] anno e 7 mesi di reclusione e 3.500 euro [illegible] multa; Mounir Lassoud a [illegible] anno e 4 mesi e 3 mila euro. Belkhiri era accusato di aver venduto [illegible] persone dosi di eroina che spacciava in [illegible] o nei g[illegible]ni pubblici della città, talvolta occultandole all'interno del filtro delle sigarette. Lassoud è stato ritenuto responsabile di aver venduto alcune dosi [illegible] eroina a un solo acquirente. [g. f.]

BANCHI DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI DAVANTI AI PUBBLICI ESERCIZI. REPLICA DEL PRESIDENTE CIRIO

Fiera: grandi numeri e malumori

Tanti visitatori, ma «pochi affari» per i negozianti

[illegible] Fiori

È una fiera dai grandi numeri quella che ha appena superato la soglia del secondo weekend: fra gli stand e le trifole del Palatartufo nel cortile della Maddalena domenica si stava come le sardine, e a fine giornata le casse hanno contato più di ottomila biglietti.

Folla anche per le strade, a conferma di un successo d'immagine che la città ha saputo ottenere. Ma, come sempre, dietro i grandi numeri si nascondono anche piccoli malumori.

Quello dei commercianti di prodotti tipici del centro storico, prima di tutto. «C'è tanta gente, è vero, ma poche borse in mano» fa notare Vanna Burdese del [illegible] negozio di enogastronomia in via Maestra. «La crisi si fa sentire anche ad Alba, e rispetto agli anni passati i turisti fanno più fatica a tirar fuori il portafogli. Le vendite sono in calo e la fiera a due passi da noi certo non aiuta».

I commercianti hanno così deciso di passare al contrattacco e hanno allestito davanti ai loro negozi banchi di presentazione dei prodotti per richiamare l'attenzione. «Noi teniamo aperto tutto l'anno, proponendo qualità e servizi ai clienti, ma nei mesi migliori del turismo dobbiamo subire la concorrenza molto pubblicizzata del Palatartufo» lamenta Paolo Bordino della polleria Ratti, punto di riferimento per tartufi e prodotti tipici.

Una concorrenza difficile da sopportare, dato che la fiera dura più di un [illegible]. «Sei weekend più altre manifestazioni sono davvero tanti» osserva Gianfranco Curti di «Tartufi Ponzio», altra storica bottega [illegible] via Maestra. «Arriva molta gente, ma c'è il rischio di perdere il turista d'elite [illegible] sempre viene ad Alba alla ricerca di sapori e di alta qualità».

Il presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio, non nasconde [illegible] soddisfazione: «Domenica ad Alba c'erano settantamila persone e al Palatartufo sono già passati trentamila visitatori. [illegible]lti riconoscono che [illegible] fiera è migliorata». Alle critiche replica: «Abbiamo subito accolto la richiesta dei negozianti, anche perché i banchi rendono ancora più accattivante l'offerta turistica. Ma uno spazio comune come il padiglione della Maddalena è necessario per dare visibilità alle proposte. E la folla in via Maestra favorisce anche i negozi, oltre a riempire ristoranti e alberghi».

Ma c'è [illegible] luogo che pare non riesce a beneficiare di tanta gente: è il museo civico, proprio nel cortile della Maddalena. Domenica solo trenta persone hanno scelto di visitare le [illegible] belle sale, lontane pochi metri da formaggi e salumi, [illegible] distanti anni luce per quiete e offerta. L'ingresso, e chi ha in mano il biglietto della fiera, costa solo un euro. Ma è così nascosto da transenne che indicano i wc, da poterci arrivare solo per caso. Cirio promette: [illegible] settimana studieremo un biglietto [illegible] per facilitare l'accesso». Sarebbe un bel passo avanti verso la tanto decantata diversificazione turistica.



Da sinistra a destra, Vanna [illegible] (gastronomia) Paolo Bordino (polleria) e Gianfranco Curti (Tartufi Ponzio) I negozianti si lamentano per la concorrenza della Fiera



I banchetti allestiti dai commercianti davanti ai loro negozi [illegible]

IN CITTA' SI CONTINUA A DISCUTERE DELLA REALIZZAZIONE DI UN TERMODISTRUTTORE PER RIFIUTI

Settembre con tredici giorni di aria inquinata a Bra

A lanciare il grido d'allarme è Legambiente: «Ci sono parametri da rispettare»

BRA

Sono stati 13 (sui 27 monitorati) i giorni di aria inquinata che gli abitanti hanno [illegible] a settembre. Un dato diffuso dal circolo braidese di Legambiente.

Commenta il presidente Gianni Rinaudo: «Sono molto preoccupato per i dati sulla qualità dell'aria; ritengo che l'amministrazione locale debba attivare tutte le competenze per migliorare la situazione, non solo per ottemperare alla legge dello Stato italiano, che impone entro il 1° gennaio il rispetto di alcuni parametri, ma soprattutto per tutelare la salute dei concittadini».

L'elemento che maggi[illegible]te contribuisce a rendere spe[illegible] la qualità dell'aria è il Pm10, il «particolato sospeso», cioè l'insieme del materiale [illegible] gassoso in sospensione nell'aria. Per il materiale particolato un recente decreto ministeriale prevede un valor medio annuo di 40 microgrammi; nello stesso documento si defini[illegible] anche [illegible] valore limite medio giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo di aria, da non superare per più di 35 volte in un anno.

Si combatte l'inquinamento, ma in città ora si discute anche dell'eventuale realizzazione di un «termodistruttore» di rifiuti solidi. Anche su quest'ipotesi che la nuova amministrazione comunale dovrà valutare - la posizione di Legambiente è net[illegible] contraria. Conclude Rinaudo: «Si può pensare al termodistruttore [illegible] territorio [illegible] solo [illegible] si è miopi. Un impianto che potrebbe bruciare 120 mila tonnellate di rifiuti annui, perché questa è la capacità di un medio termodistruttore, implica che almeno quattordicimila [illegible] percorreranno, nell'arco di un anno, le nostre strade, per portare la spazzatura da smaltire. Per l'aria di Bra significherebbe la morte totale, anche perché la città è posizionata in una [illegible]ca, che favorisce in modo impressionante il ristagno atmosferico». [v. m.]

CANTIERI FORSE NEL 2006

Più vicina la variante di Cherasco

CHERASCO

«Finalmente avremo una circonvallazione che toglierà il traffico dal centro storico. È un'opera di inte[illegible] intercomunale, in quanto comprende anche Narzole. Abbiamo già il progetto preliminare, speriamo di aprire i cantieri nel 2006». Il sindaco Pier Luigi Ghigo [illegible] nasconde la soddisfazione per l'esito dell'incontro di ieri tra il Comune e l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Franco Guida. La Provincia si è assunta l'onere finanziario di 2 milioni di euro, che verranno inseriti nel piano triennale per le opere pubbliche.

Sulla variante all'abitato di Cherasco, [illegible] il parlamentare Guido Crosetto (coordinatore regionale di Forza Italia), sia il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco [illegible] (Fi), hanno incontrato l'assessore regionale [illegible] Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin, per verificare le modalità di adesione economi[illegible] alla realizzazione dell'infrastruttura, [illegible] cui costo totale è di 5 milioni di euro. Anche l'assessore Pichetto si è impegnato ad inserire, nel piano triennale per gli accordi di programma che partirà nel 2005, i 2 milioni [illegible] 500 mila euro che [illegible]. [illegible] Crosetto: «Dopo tante promesse, l'incontro conferma la volontà della Regione di realizzare opere viarie importanti per i nostri centri "martoriati" da decine di migliaia di veicoli». Conclude Toselli: «È uno scempio che [illegible] centro storico di pregio come quello cheraschese sia attraversato da mezzi pesanti». [v. m.]

A Frabosa Sottana ritornano [illegible] grandi dello sport [illegible] dello spettacolo

La castagna d'oro è «olimpica»

Fra i premiati Baldini, Bettini e Montano

FRABOSA SOTTANA

Quale personaggio famoso non è ancora arrivato [illegible] Frabosa Sottana, per ricevere la «Castagna d'oro»? L'«albo d'oro» del premio è ricchissimo [illegible] quest'anno si aggiungeranno nuovi [illegible] di prestigio. L'appuntamento è per il weekend: ci saranno il comico Maurizio Crozza, il giornalista Franco Di Mare, l'allenatore di calcio Giancarlo Camolese, la campio[illegible] di sci Gabriella Paruzzi, ma soprattutto le medaglie d'oro ad Atene 2004 Paolo Bettini (ciclismo su strada), Aldo Montano (sciabola) [illegible] Stefano Baldini (maratona).

I quattro giorni di festa cominceranno venerdì, [illegible] la cena al Palasagra (ore 20): il menù tipico «Il gusto delle castagne» rappresenta la migliore introduzione alla «Sagra della castagna», che entrerà nel vivo sabato. Alle 15,30 ci sarà l'apertura ufficiale degli stand, poi la festa si trasferirà nel Palasagra, con la serata-spettacolo condotta [illegible] Sandro Fedele: all'appuntamento parteciperanno Crozza (protagonista di tante esilaranti imitazioni a «Quelli che il calcio...» e cabarettista), Di Mare (inviato Rai nelle zone [illegible] guerra e oggi presentatore a «Unomattina») e i campioni dello sport.

Alcuni [illegible]» si tratterranno in paese anche domenica, per animare il pranzo e ricevere, alle 15, la «XIII Castagna d'oro». Il padiglione fieristico rimarrà aperto tutta la giornata: alle 16,30 ci sarà la «Gran castagnata», con la musica in piazza degli «X-Over».

L'ultimo evento della «Sagra della castagna [illegible]» sarà lunedì, alle 21, con il «Gran Galà» di chiusura, nel quale suonerà l'orchestra spettacolo di Luca Frencia.

«Anche quest'anno abbiamo cercato di mantenere [illegible] la [illegible] tradizione - sottolinea Paolo Bruno, presidente della Pro loco, che con il Comune organizza la manifestazione -, per portare a Frabosa grandi [illegible] dello sport e dello spettacolo. Crediamo di esserci riusciti e di essere rimasti all'altezza degli anni precedenti. La presenza di campioni olimpici, a pochi mesi dalle loro strepitose affermazioni, credo sia motivo [illegible] soddisfazione per tutta l'organizzazione, ma soprattutto per i frabosani».



I premiati della scorsa edizione alla «Sagra della castagna»: da Giuseppe Gibilisco a Luca Giurato, da Gilberto Simoni a Daniela Vergara



In alto Montano, Bettini, Camolese, Crozza; sotto Stefano Baldini Gabriella Paruzzi e Franco [illegible] Mare

Fra i premiati, ci sarà anche il giornalista Rolando «Rolly» Marchi, [illegible] anni, grande esperto di sport: nella [illegible] biografia viene indicato come «il solo giornalista al mondo che ha seguito tutti i Giochi Olimpici invernali, dal 1948 ad oggi».

Nelle passate edizioni Frabosa Sottana ha consegnato i riconoscimenti a personaggi come Gilberto Simoni, Giuseppe Gibilisco, Luca Giurato, Fabrizio Mori, Alessio Boggiatto, Iva Zanicchi, Christian Ghedina, Michael Mair, Eugeni Berzin, Claudio Sala, Antonio Rossi, Isolde Kostner, Valentina Vezzali, per citare solo alcune delle «star» che hanno apprezzato l'accoglienza [illegible] la buona cucina della Valle Maudagna.

I gusti caratteristici

Venerdì [illegible] tavola con il menù tipico firmato dagli chef

GLI eventi del weekend dedicato alla castagna iniziano venerdì, alle 20, [illegible] la cena al Palasagra. Verrà proposto «Il gusto delle castagne», un menù tipi[illegible] (15 euro) preparato dagli chef Vittorio Bertolino e Roberto Pon[illegible] salame casereccio e lardo con rotolo di castagne; formaggio Mondolè con pera, miele e castagna all'aceto balsamico; risotto con salsiccia, castagne e formaggio Mondolè; rolata di coniglio arrosto con ripieno alle castagne; patate al rosmarino; [illegible] alle castagne; caffè. I vini: Cortese dell'Alto Monferrato doc, Barbera Monferrato doc 2003, Dolcetto di Diano d'Alba doc 2003, Brachetto d'Acqui spumante docg. Digestivo: liquore del Mondolè. Prenotazioni entro giovedì: 0174244482.

A CARPIGNANO SESIA

Commissione al lavoro per il castello-ricetto

■ Al lavoro la commissione consultiva per il castello-ricetto di Carpignano: metterà a punto un regolamento per la manutenzione e ristrutturazione. Il Consiglio comunale ha deliberato che alla commissione partecipino l'architetto Renato Casagrande, estensore del piano regolatore, lo storico Franco Dessilani, l'architetto Salvatore Fiori, l'ingegner Piero Gozzi, ex presidente dell'associazione storico-archeologica carpignanese e il tecnico unionale Renzo Solinas. [r. l.]

NEI BOSCHI DELL'ARONESE

Allarme per pensionato che si era perso

■ Allarme, domenica pomeriggio, nei boschi tra Montrigiasco e il Colle di San Carlo. Un uomo di 65 anni che raccoglieva castagne con i familiari si è perso poco prima di mezzogiorno e non essendo rientrato al ristorante per il pranzo con i familiari, sono scattate le ricerche. C. U., residente a Rho (Milano), è stato ritrovato attorno alle 18,30. «Ringraziamo tutti coloro ci hanno aiutato nelle ricerche» ha detto E. G., la fidanzata del figlio del pensionato. [f. fil.]

A BELLINZAGO, HA PERSO LA VITA SUL LAVORO



Gianni Spadoni

A Cavagliano i funerali dell'operaio di 34 anni

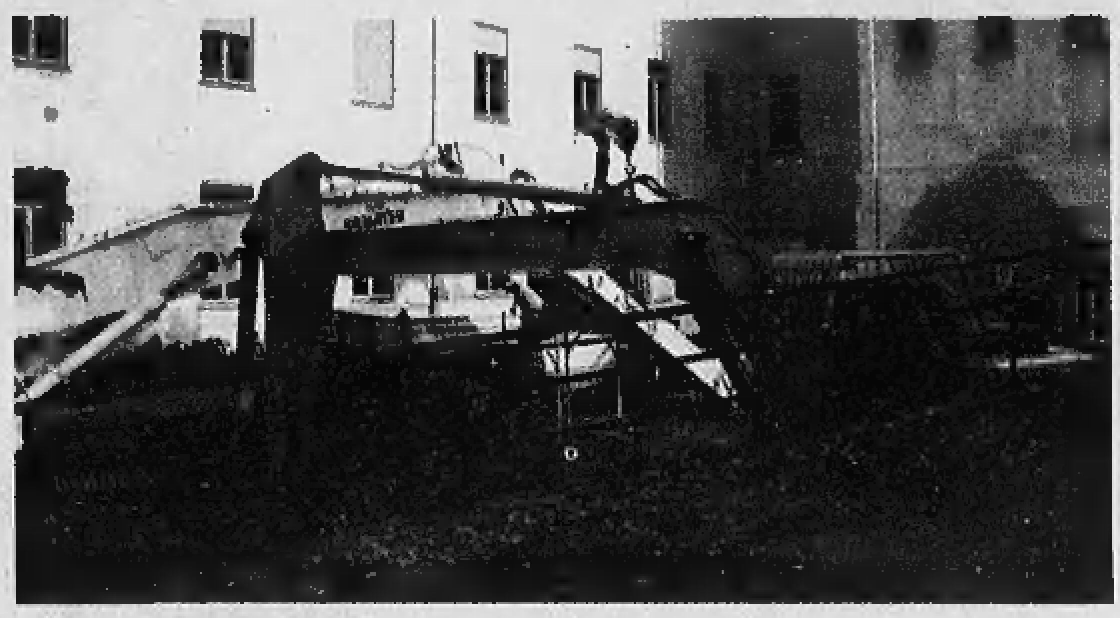
■ Potrebbero svolgersi domani o nella giornata di giovedì, dopo l'autopsia, i funerali di Gianni Spadoni, 34 anni, il dipendente della ditta «Aimeri» che sabato mattina è deceduto. Gianni, che lascia due figlie e una compagna, il padre e i fratelli Giordano e Cristiano, è stato travolto dal camion che stava eseguendo manovre nell'area ecologica di Bellinzago. La famiglia abita nella frazione di Cavagliano. [m. p. a.]

SONO DEL CAI DI NOVARA

Rientrati speleologi da Sarajevo: i risultati

■ Sono rientrati dopo aver dato la formazione a sei nuovi speleologi di Sarajevo. Gli istruttori del gruppo speleologico Cai di Novara, Gian Domenico Cella e Simone Milanolo, hanno lavorato ad un innovativo esempio di campo didattico internazionale. I due novaresi hanno donato cinque attrezzature complete per esplorare le grotte verticali, 200 chiodi a espansione, moschettoni e oltre 500 metri di corde speciali. [r. l.]

ARONA, CANTIERE DA DUE MILIONI DI EURO NELL'EX SCUOLA PER AVVIARE AMBULATORI E UFFICI



L'ex scuola Nicotera dove molti aronesi, ad iniziare dal sindaco Velati, hanno frequentato le elementari, diventerà sede dell'Asl 13

Dalle classi alla sanità Cambia la «Nicotera»

Franco Filipetto

ARONA

«Tra un anno tutti gli uffici e gli ambulatori dell'Asl 13 saranno trasferiti nell'edificio dell'ex scuola elementare Nicotera». Lo ha affermato il direttore dell'ente Vittorio Brignoglio, ieri mattina, durante la presentazione delle opere di recupero e riadattazione dell'immobile che hanno preso il via il 22 settembre. «Ottenuti tutti i permessi, anche quelli della soprintendenza, siamo partiti celermente con le opere - ha detto Brignoglio -. Tempo un anno conto di essere di nuovo in questo luogo, questa volta con le autorità per l'inaugurazione». Erano presenti il consigliere regionale Luca Caramella, i consiglieri provinciali Gian Luca Godio e Michele Guglielmetti, il sindaco di Arona Mario Velati, il parroco don Aldo Ticozzi, diversi medici e primari degli ospedali di Arona e Borgomanero. Lo stabile su tre piani, a cui si aggiunge il seminterrato, diventa sede distrettuale e poliambulatoriale di Arona dell' Azienda Sanitaria Locale 13, centro che porterà al miglioramento delle attività sanitarie e contribuirà a concentrare in una unica area il servizio sul territorio, eliminando così i disagi presenti oggi. «Una volta pronto questo edificio non dovremo più temere le esondazioni del lago come è accaduto in un recente passato per gli uffici e gli ambulatori di piazzale Aldo Moro» ha detto il direttore generale dell'Asl 13. L'edificio dell'ex scuola elementare è stato assegnato in comodato d'uso gratuito per trent'anni dall' Amministrazione comunale di Arona al fine di concentrare e migliorare il servizio offerto all'utenza.

«Sessant'anni fa, con i calzoncini corti, frequentavo questo edificio come alunno - ha affermato il sindaco Velati -. Sono certo di aver interpretato la volontà degli aronesi nell'aver destinato all'Asl 13 questo immobile, una operazione voluta fermamente da tutta la mia Giunta». Luca Caramella ha portato il saluto del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo, poi ha affermato: «La ristrutturazione dell'edificio Nicotera, unito all'acquisto da parte dell'Asl 13 dell'ex Casa Bocchetta, costituiscono un grosso passo avanti nel miglioramento del servizio sanitario, non solo per Arona ma anche per tutto il comprensorio. Auspico che si possa realizzare anche il tunnel sotterrano sotto viale Berrini in modo da poter collegare direttamente l'Ospedale con questo edificio» ha detto Caramella. L'importo complessivo per i restauri ammonta a 2 milioni e 395 mila euro, dei quali un milione e 914 mila per restauri e 481 mila per somma a diposizione dell'Asl 13. L'appalto dei lavori è andato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita dalle ditte Buffarello Costruzioni, di Tassarolo (Al), e dalla Sermal, di Cervasca (Cn). I lavori procederanno sotto la direzione degli architetti Silvano Strola e Silvano Bonelli. Secondo il capitolato, le opere dovranno essere ultimate entro il 21 settembre 2005.

NOVARA, L'UOMO SALITO SULLA GRU PER ESASPERAZIONE

«La casa e il lavoro restano promesse»



Massimo Gagliardi

NOVARA

Sulla carta d'identità è scritto: professione chef de rang. «Lavoravo negli hotel sulla Costa Smeralda, da Arzachena a Porto Cervo, e a Madonna di Campiglio. Ho conosciuto anche nobili e principi. Altro che vita disastrata». Dice che persone importanti e amici possono garantire. Massimo Gagliardi chiede aiuto per ricominciare. Mercoledì scorso ha deciso di gridarlo a tutta la città: si è arrampicato su una gru in corso XXIII marzo. Da lassù ha urlato ad assessori, comandanti di forze dell'ordine, assistenti sociali: «Datemi un lavoro dignitoso e una casa o sarà la fine». E' stato convinto a scendere.

Non è facile capire come e chi possa aiutarlo nel modo consono. Gagliardi ieri ha voluto far sapere la sua versione. Innanzitutto contesta le etichette della cronaca: «Io non ho avuto una vita disastrata. Non sono tossico disperato». In salita, da qualche anno, la vita ce l'ha di sicuro. Il destino ci ha messo parecchio del suo e dall'inizio. Massimo ha vissuto per lungo tempo a Borgosesia dove ha ancora parenti: «I genitori mi hanno abbandonato da bambino - ricorda Massimo - e ho vissuto 13 anni in un collegio».

Cresce, studia e lavora, assicura lui: «Posso mostrarvi i librettis. Stava bene in Sardegna: «Venivano amici e a loro davo tanto: la casa, i soldi, tutto». Forse dava troppo. C'è la sbandata con la droga. Si ammala di pleurite tubercolare. E' a Novara da quattro anni: «Ho avuto solo promesse. La prossima volta farò qualche cosa di più pesante». Per ora, dopo la scalata alla gru, ha ottenuto un posto letto al centro sociale di viale Giulio Cesare e un buono pasto da sette euro: «Non posso andare avanti così. Mangio solo due panini al giorno. Amici mi regalano vestiti. In Comune promettono e basta». Azzeccare la soluzione su misura non è facile: «Mi avevano trovato un lavoro a San Pietro Mosezzo. Ci dovevo andare in bicicletta: al freddo, sotto l'acqua. Con la pleurite, come si fa? Non ho retto».

Gagliardi racconta la sua vita di prima e quella di oggi. La verità la conosce solo lui e, a frammenti, chi a tenta di aiutarlo o prometta. Ai servizi socioassistenziali il suo caso è noto: «Ma i contatti non sono facili da gestire». Lui replica che si sente soltanto dire «devi aspettare, ripassa, vedremo». A volte lui non ripassa, altre si arrabbia parecchio. A volte si abbatte e dice che non ne può più. [m. p. a.]

in breve

■ **NOVARA**
Ogni volta che transita un camion o un'auto sulla regionale 11 all'altezza del civico 37 a Case sparse di Lumellogno, si avverte un fastidioso rumore: il fenomeno si ripete da sei mesi. Col nuovo manto di asfalto, si è creato un saltello di sette centimetri su entrambi i sensi di marcia: «Di notte non si dorme più - dice Fabio Pozzato -. I camion provocano un rumore assordante e perdono pezzi. Nonostante le richieste, nessuno si muove». [r. l.]

■ **ROMAGNANO SESIA**
Resterà chiusa sino a metà novembre la strada che collega l'incrocio tra Gattinara e Romagnano Sesia con la frazione Vintebbio di Serravalle Sesia per il consolidamento delle pareti rocciose. Gli orari di chiusura: dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,15 alle 17,15. [p. u.]

■ **GATTICO**
Si amplia la giunta comunale. Il sindaco Filiberto Farioli aumenta il numero degli assessori da quattro a sei: entrano in giunta Giovanni Carlo Savoini, per Sport, Spettacolo e Turismo, e Danilo Roggi, per Sicurezza e Lavori pubblici. [m. g.]

■ **BORGOMANERO**
La città diventerà la capitale italiana dei francobolli e del collezionismo per un settimana. Sabato alle 10 alla Società Operaia verrà inaugurata una grande mostra di filaltelia e collezionismo. [m. g.]

Gli artigiani, invece, sono pronti per la Mostra internazionale di Milano

In Russia piace la moda «novarese»

Successo alla fiera nella capitale moscovita

LA moda «made in Novara» conquista la Russia e l'artigianato si appresta a svolgere un ruolo importante alla Mostra Mercato Internazionale del settore che si svolgerà alla Fiera di Milano. In una fase congiunturale difficile, l'economia della provincia di Novara si mette in evidenza attraverso alcune produzioni di eccellenza.

Grande successo ha avuto la partecipazione novarese alla fiera di Mosca che si è svolta a settembre ed ha ospitato le aziende leader nei comparti dell'abbigliamento e degli accessori. L'iniziativa è stata organizzata, per quanto riguarda la partecipazione novarese, dall'Evaet, l'ente di valorizzazione delle attività economiche e turistiche della Camera di Commercio. Le imprese novaresi hanno presentato in Russia pellicce, confezioni in genere, tessuti per abbigliamento e per arredamento, guanti sportivi e da tempo libero.

Gli operatori della Camera di Commercio novarese hanno sfruttato la missione russa per assumere contatti a livello istituzionale e portare a Novara, nei prossimi mesi, un gruppo di acquirenti russi responsabili dei centri commerciali e della grande distribuzione.

Ad aprile la Camera di Commercio ha portato sotto la Cupola una missione di operatori russi della rubinetteria, che proprio a Novara hanno avuto modo di incontrare i maggiori esponenti del settore appartenenti al distretto di Borgomanero e San Maurizio d'Opaglio. L'iniziativa ha avuto grande successo.



A dicembre, dal 4 al 12, toccherà alle imprese artigiane. Anche in questo caso è l'Evaet a promuovere la partecipazione delle imprese alla nona edizione della Mostra mercato internazionale dell'artigianato, in programma nei padiglioni fieristici milanesi. L'Evaet avrà la collaborazione di Confartigianato e Cna, le due associazioni di categoria.

«E' una manifestazione importante, anche per la vicinanza al periodo natalizio - dice il presidente dell'Evaet e vicepresidente di Confartigianato, Giovanni Fasola - e quest'anno abbiamo acquisito lo spazio espositivo per sette aziende».

Fasola sottolinea che all'importante rassegna milanese partecipano quasi due milioni di visitatori: «Per cui si tratta di una vetrina di particolare significato, anche perchè, con un costo decisamente contenuto, garantisce la possibilità di partecipare ad una manifestazione di rilievo internazionale e fare conoscere i propri prodotti ad un pubblico vastissimo».

In fiera ci saranno duemila e 300 espositori e l'ingresso sarà gratuito: «Nel 2003 - dice Gabriele Alberti, presidente dell'Ente Gestione delle Fiere di Milano - questa manifestazione è stata visitata da quasi due milioni e mezzo di persone; rappresenta quindi un'opportunità unica per i piccoli artigiani di essere presenti sul mercato; inoltre si tratta della più grande iniziativa al mondo in questo settore».

Novara potrà proporre i suoi biscottini ma anche confezioni, vetrate artistiche, gli specialisti del restauro ligneo, soprammobili artistici, ceramiche, stampe su tessuti, maglieria, sartoria. Ed è un elenco sicuramente per difetto, che si completerà nei prossimi giorni; in ogni caso, gli artigiani novaresi saranno sicuramente tra i più apprezzati.

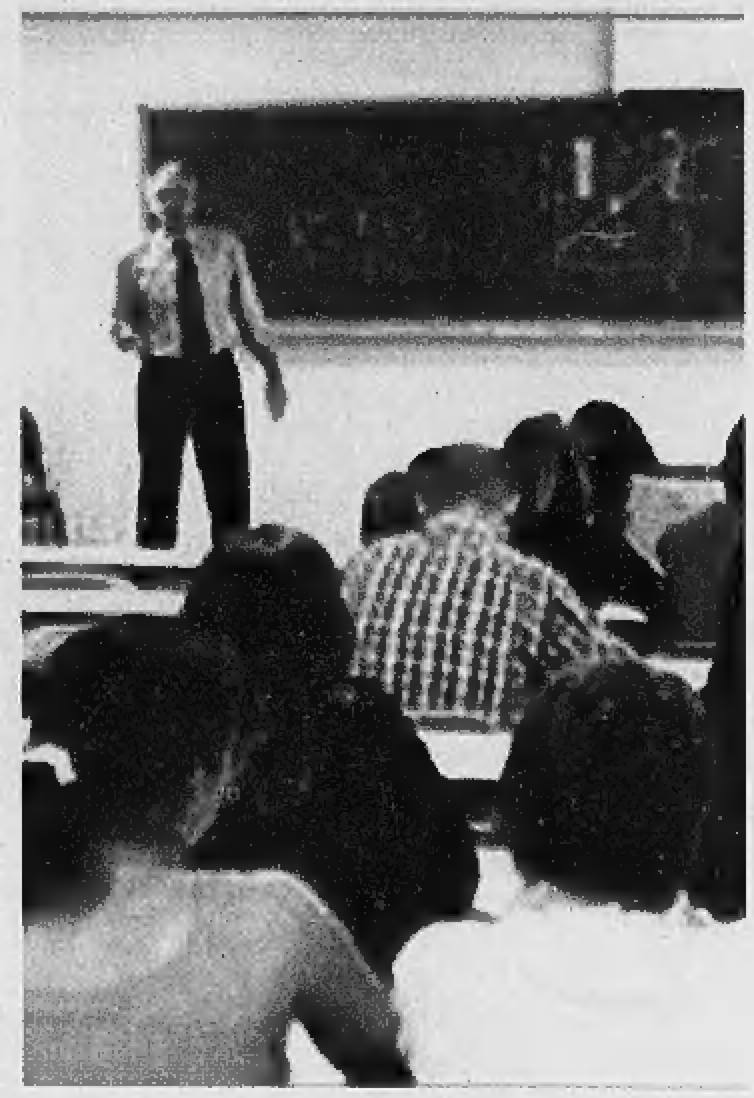
Ad Alessandria taglio del nastro per Scienze matematiche

L'università «Avogadro» inaugura una nuova sede

IERI le prime lezioni, venerdì alle 16 l'inaugurazione solenne dell'edificio. L'università del Piemonte Orientale è chiamata a un nuovo taglio del nastro: è pronta la nuova sede della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali di Alessandria che conta anche studenti novaresi. Il nuovo complesso si trova in via Bellini 25/G, nel quartiere Orti, e ospiterà anche i dipartimenti di informatica, di scienze dell'ambiente e della vita e di scienze e tecnologie avanzate.

Il complesso consiste in due grandi aree funzionali, i cosiddetti lotti B e C, si estendono su una superficie complessiva di circa 13 mila metri quadrati, cui si aggiungeranno gli altri quattromila del lotto A, che non esiste ancora: un progetto emerso dal nulla, adottando sistemi di prefabbricazione «pesanti» e procedendo ad una imponente distribuzione dell'impiantistica tecnologica.

Come già avvenuto in occasione delle inaugurazioni novaresi, alla cerimonia con le autorità fa seguito un open-day aperto a tutti i cittadini, in particolare alle famiglie degli studenti che possono visitare la nuova sede della Facoltà. L'appuntamento è nei pomeriggi di sabato 16 e domenica 17 ottobre, dalle 15 alle 18. L'opera è stata interamente realizzata con i fondi dell'Ateneo e del Ministero. Sono stati spesi finora 12 milioni e 600 mila euro per le opere edili ed oltre 1 milione per gli arredi e le attrezzature. Altri ce ne vorranno ancora per completare l'opera; afferma il Rettore Viano: «Possiamo davvero affermare di aver speso bene questo denaro, che pur pare molto consistente; forse mai abbastanza per poter garantire ai giovani il miglior avvenire possibile».



La facoltà, che conta anche allievi novaresi, apre per un open-day

Per costruzione e arredi sono stati spesi ad oggi oltre tredicimila euro

Proseguono dunque gli investimenti dell'Università del Piemonte orientale sulle strutture didattiche, il primo scoglio che la nuova università dovette affrontare al momento della sua nascita sei anni fa. Il filo conduttore è stato il recupero del patrimonio esistente per fondare facoltà a stretto contatto con la realtà territoriale in cui venivano a trovarsi.

Due esempi sono proprio le realtà novaresi. Dopo decenni di quasi totale abbandono, in pochi mesi è stata trasformata e riaperta la caserma Perrone, un complesso molto vasto nel pieno centro di Novara. E' stato recuperato il corpo centrale che ospita Economia e aule per la didattica di corsi di altre facoltà e le segreterie studenti della città ma altri edifici minori sono ancora fatiscenti e potrebbero rappresentare una soluzione ideale per la mensa. Stesso discorso per l'ex fabbrica Wild nel quartiere Sant'Agabio: prima cotonificio e poi edificio abbandonato, oggi è la facoltà di Farmacia.

IN VALLE BOGNANCO

E' ancora grave il cacciatore ferito

■ Resta riservata la prognosi del cacciatore di Verbania colpito domenica da un colpo di fucile sparato da un altro cacciatore. Il fatto è avvenuto in valle Bognanco. L'uomo, M.D., è stato sottoposto già domenica ad un intervento chirurgico all'ospedale di Domodossola. Le sue condizioni restano gravi. Con il cacciatore ferito c'erano altri due amici. Pare che i tre stessero provvedendo al recupero di un animale. [re. ba.]

ALLA SAGRA DI COIMO

Rissa alla castagnata Un giovane in ospedale

■ I carabinieri di Domodossola stanno cercando di identificare i giovani che si sono resi protagonisti di una rissa domenica a Coimo, in Valle Vigezzo, in occasione della tradizionale castagnata autunnale. Non si sa cosa abbia fatto scattatare il contrasto tra i ragazzi che si sono poi presi a botte. Uno di loro, di 20 anni, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Per lui la prognosi è di venti giorni. [re. ba.]

NEL CANTIERE DELLA NUOVA CABINOVIA PER LA PIANA DI VIGEZZO



La vecchia ovovia della Piana di Vigezzo

Feriti due lavoratori caduti da un'impalcatura

■ Incidente, ieri pomeriggio, nel cantiere che sta lavorando alla realizzazione della nuova cabinovia tra Santa Maria Maggiore e La Piana di Vigezzo: due operai sono caduti da un'impalcatura alta tre metri. Ricoverati all'ospedale di Domodossola sono stati giudicati guaribili in 20 e 40 giorni. Sul posto per il trasporto a valle è intervenuto un elicottero del 118. Al vaglio dei carabinieri e degli operatori dello Spresal, il servizio di medicina del lavoro dell'Asl 14, le cause dell'incidente. [f. r.]

SI SENTONO IGNORATI DAL SINDACO

Consiglieri di Vogogna scrivono al prefetto

■ Il gruppo consigliare di minoranza di Vogogna (Iacopino Francesca e Fabio, Piero Barone e Maurizio Savaglio) ha scritto al prefetto denunciado una situazione di «ostracismo rispetto alla nostra attività consigliare». In una lettera hanno ricostruito i temi caldi che interessano e dividono la comunità, compresa la vicenda della strada di arroccamento delle cava. Al prefetto è chiesta una «serena valutazione» di ciò che accade a Vogogna.

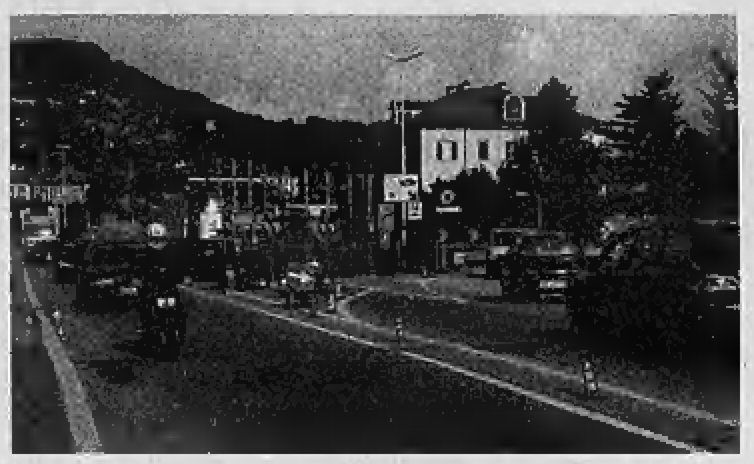
IL TRAFFICO HA RETTO BENE AL PRIMO GIORNO DI LAVORI IN CORSO

Verbania, i cantieri non fermano le auto

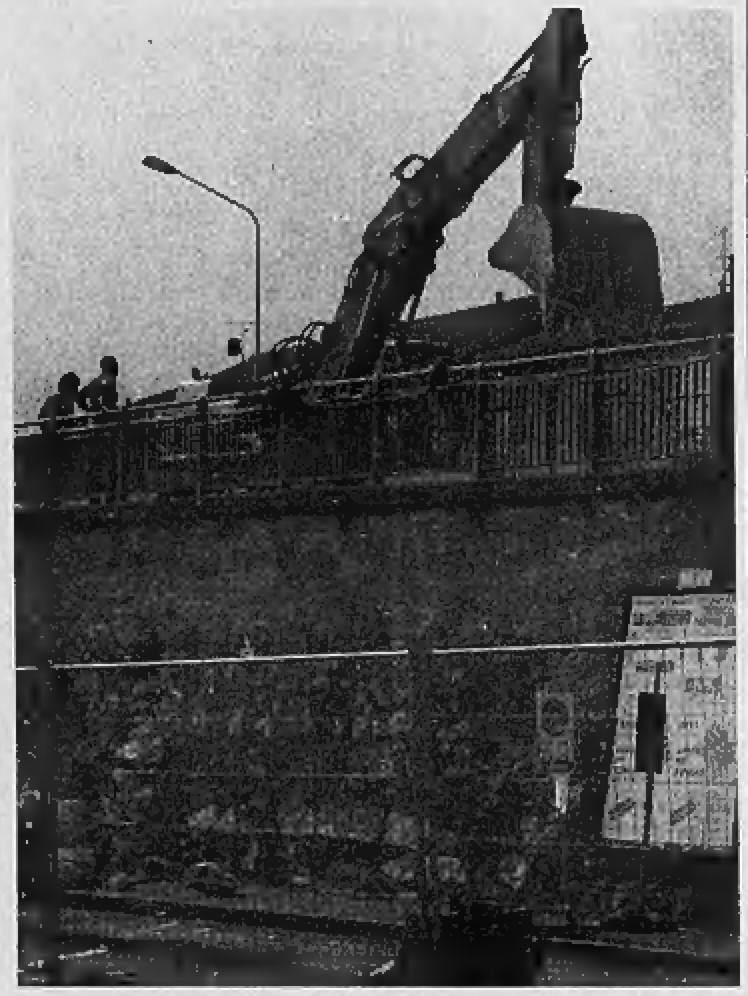
Rallentamenti alle ore di punta ma sono stati evitati disagi più gravi
Il comandante della polizia municipale: «Ora aspettiamo il sabato»
Per realizzare il sottopasso a Intra viabilità modificata per un mese

Sergio Ronchi
VERBANIA

«Gli automobilisti seguono i percorsi consigliati, la segnaletica funziona e di conseguenza, a giudicare almeno dai riscontri iniziali, le cose vanno addirittura meglio del previsto». Così il comandante della polizia municipale, Ignazio Cianciolo, commenta la situazione nel primo giorno di cambiamento del traffico di accesso a Intra, imposto dalla costruzione del sottopasso pedonale tra via Sironi e corso Mameli e dunque tra l'area del porto di Intra e la Sassonia.



«La situazione è monitorata in continuazione dai vigili urbani - aggiunge l'assessore alla viabilità, Giovanni De Benedetti - e non sono stati rilevati grossi problemi in questa fase. Ciò non toglie che siamo pronti in ogni momento ad apportare aggiustamenti che si rendessero opportuni in seguito ad ulteriori verifiche». Nessuna variante esiste per coloro che escono da Intra, mentre gli automobilisti che giungono da Pallanza devono imboccare percorsi alternativi alla normale direttrice di marcia di via Vittorio Veneto in seguito al senso unico di circolazione in direzione Intra-Pallanza lungo via Vittorio Veneto tra la rotatoria di piazzale Flaim e lo svincolo di accesso all'imbarcadero al termine del ponte sul torrente San Bernardino. Le conseguenze della limitata ma sostanziale rivoluzione del traffico cittadino erano attese con trepidazione, in quanto essa implica uno dei punti cruciali della viabilità verbanese. Effetti traumatici non sono stati riscontrati, salvo qualche rallentamento in più rispetto al consueto nelle ore di punta, cioè al mattino e dopo le 17.30, ma che i veicoli in entrata a Intra in questi momenti siano incolonnati anche per un lungo tratto accade già in condizioni normali. Piuttosto, se per coloro che devono procedere oltre la città (e sono quindi consigliati ad utilizzare la bretella di accesso dal ponte verso l'imbarcadero sino a piazzale Flaim e corso Mameli) i tempi di attraversamento risultano di poco superiori al normale, qualche disagio e cambiamento in più esiste per chi si dirige verso in Intra-centro, in quanto è invitato a seguire un percorso più lungo.



I lavori per il sottopasso pedonale. Si consiglia di utilizzare il terzo ponte

I vigili urbani raccomandano comunque di adottare il percorso segnalato e cioè di utilizzare il terzo ponte, imboccando o via Guido Rossa dalla rotatoria dei vigili del fuoco o il sottopasso dell'Arena e via Olanda, per percorrere poi la strada d'argine di via Brigata Valgrande Martire, via XXIV Maggio e scendere verso il centro città. Si attende ora di verificare quali saranno le conseguenze dei cambiamenti apportati alla viabilità al sabato, giorno di mercato e di traffico intensissimo di accesso a Intra. Intanto i lavori sono immediatamente iniziati con l'abbattimento del muro e del terrapieno di fronte alla discoteca Tam Tam, dove si aprirà il sottopasso.

DECIDERA' IL GIUDICE

Parti civili al processo amianto

VERBANIA

Il gup Vinicio Cantarini si è riservato ieri in udienza preliminare di decidere sull'accettazione delle parti civili costituitesi nell'ambito del processo alle 26 persone accusate di concorso in omicidio colposo plurimo e lesioni gravi nei confronti di 11 lavoratori tutti stroncati tra il 1999 e 2003 da mesotelioma maligno alla pleura che sarebbe direttamente conseguente a esposizione a polveri di amianto avvenuta nel polo chimico di viale Azari. Le ipotesi di reato sono state formulate dal sostituto procuratore Nicola Mezzina a conclusione di due anni di indagini condotte da poliziotti della Digos e da funzionari dello Spresal sulle «morti sospette» di lavoratori impiegati nel polo chimico di viale Azari tra il 1943 e la fine degli Anni '80. Lasso di tempo in cui la fabbrica di acetato di cellulosa mutò denominazione aziendale passando da Rhodiatoce a Montefibre, Montedison Fibre, Chatillon, Società Anonima Italiana, Società Italiana Nylon.

Richiesta di costituzione a parte civile è stata avanzata da familiari degli ex lavoratori deceduti, associazione «Medicina Democratica», Circolo Verbano Legambiente e sindacato Cisl. Gli avvocati di parte civile Giuseppe Russo, Giovanni Bonalumi, Mirella Cristina, Carlo Ruga Riva e Francesco Sicher sapranno soltanto nell'udienza di venerdì prossimo se il giudice avrà o meno accolto le loro richieste. [a. r.]

in breve

■ **NUOVO MAGISTRATO**
Gian Luca Periani, 29 anni, di Varese, è il nuovo sostituto procuratore che prende possesso oggi dell'ufficio lasciato vacante da Marco Mescolini, trasferitosi a Bologna dopo 5 anni di servizio a Verbania. Gian Luca Periani ha completato gli studi a Milano dove ha prestato servizio come uditore presso il tribunale. Giovanissimo è al suo primo incarico di magistrato inquirente. [a. r.]

■ **DONNE E LAVORO**
«Donne e lavoro nel Vco: verso la costruzione di un sistema di parità» è il titolo dell'incontro che la Provincia del Vco organizza stamattina alle 9 a Villa Giulia. Nella circostanza viene presentato il lavoro svolto nella fase iniziale e si tiene un workshop in relazione al progetto della Provincia volto alla diffusione di una cultura di parità nelle politiche attive del lavoro. [a. r.]

■ **DONO A PEDIATRIA**
Nell'ambito dei services benefici realizzati nel corso dell'anno, il Kiwanis Club Verbania consegna oggi al reparto pediatrico dell'ospedale Castelli uno speciale monitor diagnostico in grado di valutare le più importanti funzioni vitali dell'organismo umano. A consegnare lo strumento saranno il presidente uscente del Club e quello eletto, Filippo Buemi e Silvano Brichetto. [a. r.]

Verrà ampliata una parte della statale 32, da Novara verso Oleggio ed Arona; costruito l'ultimo lotto della tangenziale di Borgomanero





Viabilità in continua evoluzione

Eliminate strozzature, strade più larghe e sicure

NOVARA

Viabilità in fase di trasformazione nel territorio della provincia di Novata: verrà infatti messa in sicurezza ed ampliata una parte della statale 32, da Novara verso Oleggio ed Arona; verrà costruito l'ultimo lotto della tangenziale di Borgomanero, in direzione di Gozzano, ed è atteso il completamento della Pedemontana dal Biellese verso Romagnano Sesia, alla confluenza della strada regionale della Valsesia.

Tre opere che, quando saranno realizzate, cambieranno completamente il volto della rete viabile provinciale, migliorandola in modo deciso ed evitando quelle «strozzature» che attualmente la caratterizzano e la ostacolano, talvolta in modo pesante. Basta in effetti vedere che cosa accade in questi tre nodi chiave delle strade della provincia: la 32 è una strada che sopporta un traffico di dimensioni sempre più elevate, ma ormai è assolutamente inadeguata ad affrontarlo; la 229 del lago d'Orta ha praticamente un lunghissimo collo di bottiglia tra Gozzano e il confine sud di Borgomanero, dove i veicoli sono costantemente bloccati perchè non possono evitare i due centri, per cui la realizzazione della grande circonvallazione appare indispensabile. Infine la strada regionale 299, da Novara a Romagnano Sesia. L'apertura e l'uso sempre più massiccio dell'autostrada Voltri-Sempione e del casello di Ghemme-Romagnano e l'apertura di molti grandi esercizi commerciali nella zona hanno reso alcuni chilometri della regionale una sorta di strada urbana trafficatissima.

Tre punti nevralgici che da anni attendono interventi risolutori, ma per cui proprio nelle ultime settimane si è mosso qualcosa di positivo. Si può cominciare dalla statale 32: nell'ultimo consiglio provinciale il presidente della Provincia, Sergio Vedovato, ha dato un annuncio importante: «Per l'adeguamento di questa strada, che appare da tempo un'esigenza avvertita sia dai Comuni interessati che dagli utenti - sottolinea Vedovato - l'Anas ha approvato il progetto definitivo ed è è stata avviata la procedura per organizzare la Conferenza dei Servizi: quando questa sarà terminata, sarà possibile dare il via all'appalto dei lavori».

L'adeguamento e la messa in sicurezza della statale avverrà in due lotti: «Il primo lotto - precisa il presidente dell'amministrazione provinciale - è relativo al tratto che va da Cameri a Bellinzago, ed avrà un importo di circa otto milioni di euro per la realizzazione delle opere di pertinenza; l'esecuzione dei lavori dovrebbe essere completata in dodici mesi».

Le opere di miglioramento della sede stradale della direttrice dell'Ovest Ticino prevedono anche un secondo lotto: «Riguarda il tratto fra Pombia e Borgo Ticino, il più lungo di questa serie di lavori; in questo caso l'importo delle opere da eseguire è di 26 milioni di euro, e la durata dei lavori dovrebbe essere di 24 mesi».

L'adeguamento della statale 32 è atteso da molto tempo «e la Provincia di Novara - specifica Vedovato - seguirà con la massima attenzione l'iter dell'opera, che avrà la funzione di ammodernare la rete viabile della nostra provincia».

L'importanza dei lavori in programma sulla statale 32 è evidente: da tempo la strada che collega Novara ad Oleggio ed Arona è considerata «ad alto rischio di incidenti» e figura infatti, nelle graduatorie che annualmente vengono stilate dall'Aci, tra le strade italiane che registrano uno degli indici di sinistri più elevati. In alcuni Comuni sono già state realizzate delle rotatorie per diminuire l'impatto degli incidenti, ma da tempo viene richiesto l'ampliamento della sede stradale e la sua messa in sicurezza, in modo da garantire al traffico una diversa fluidità. Questo diventerà possibile con i lavori preannunciati dall'Anas nei prossimi due anni.

LA SUPERSTRADA PEDEMONTANA ANDRA' COMPLETATA

Un accordo tra Biella e Vercelli

■ Le amministrazioni provinciali di Biella e di Vercelli concordano sulla necessità di completare la Pedemontana, la superstrada che collegherà la zona del Biellese al casello dell'autostrada Voltri-Sempione a Ghemme-Romagnano Sesia. Il problema che ostacola la realizzazione del progetto è il costo dell'opera: occorrono circa 135 milioni di eruo e una percentuale considerevole della spesa complessiva è dovuta al grande viadotto sul fiume Sesia, tra Gattinara e Romagnano Sesia. Qui si dovrebbe costruire un grande ponte lungo due chilometri e mezzo, un'opera che arrecherebbe grande vantaggio anche all'utenza della Valsesia; infine c'è la realizzazione della circonvallazione di Romagnano e Prato Sesia, un'altra opera ormai indilazionabile, visto il carico di traffico che in quel tratto si incrocia dalla Valsesia e dalla Valsessera.

Svolta positiva per il progetto della grande circonvallazione che «bypasserà» i centri abitati

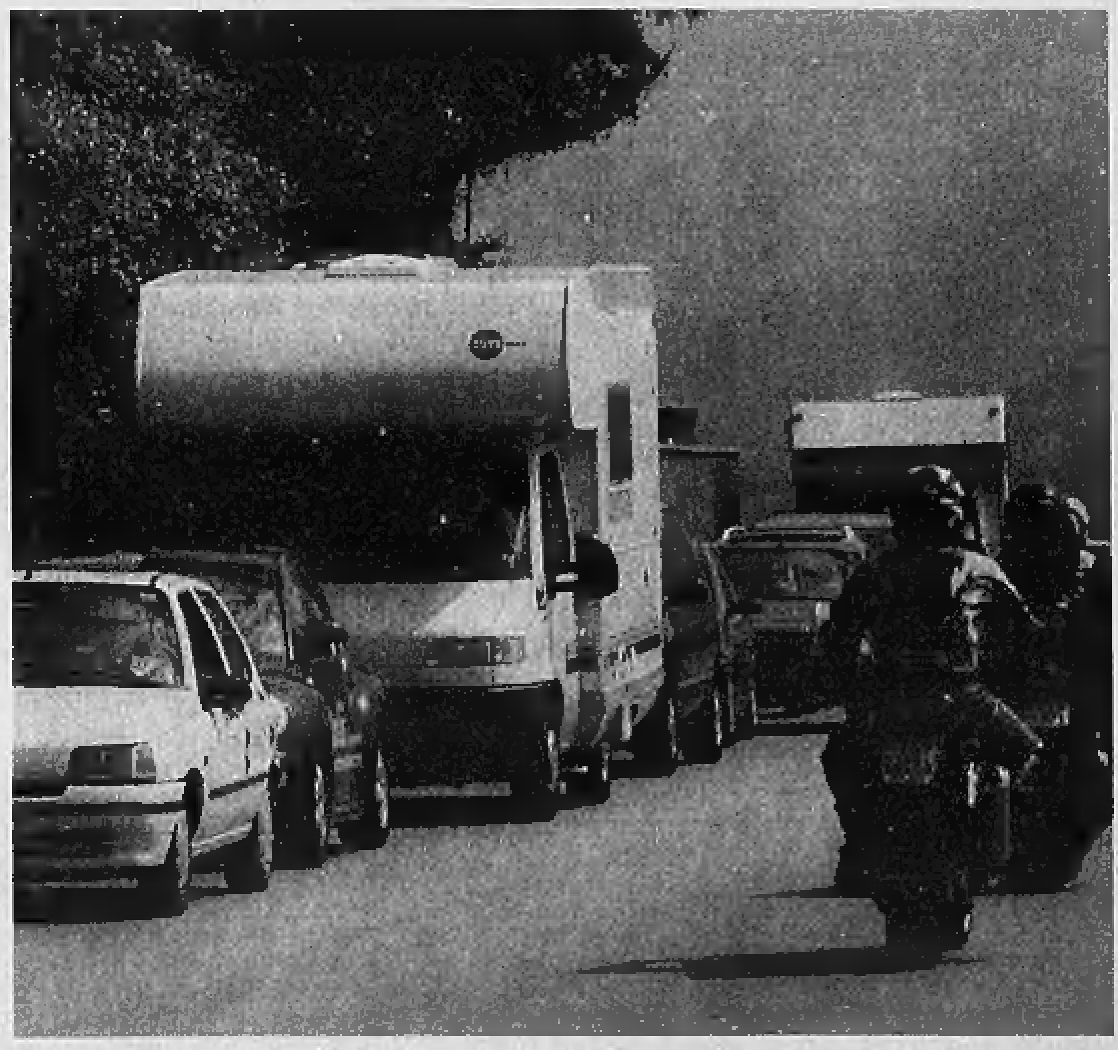
Borgomanero, Briga e Gozzano sono più vicine

Accelerato l'iter per il terzo lotto che va da Santa Cristinetta alla Beatrice

BORGOMANERO

Anche la grande circonvallazione che praticamente unirà Borgomanero a Briga Novarese e Gozzano, bypassando i centri abitanti, ha subito una svolta positiva.

E' sempre l'amministrazione provinciale ad annunciare che l'Ares, l'Agenzia Regionale delle strade ha accelerato l'iter per il terzo lotto della tangenziale, il tratto che va dalla strada regionale 142, in località Santa Cristinetta, sino località Beatrice: la tangenziale si innesterà praticamente nella strada regionale 229 del lago d'Orta e si unirà alla «strada dei rubinetti», proveniente da Gozzano e San Maurizio d'Opaglio.



In questo modo sarà possibile recarsi dall'ingresso Sud di Borgomanero, in località Meda, sino a Pogno e San Maurizio d'Opaglio, al centro del distretto dei rubinetti. Ad illustrare la realizzazione del terzo lotto della tangenziale è l'assessore provinciale alla viabilità (ed a Borgomanero assessore comunale alla cultura) Gianni Barcellini.

«L'Ares ci ha comunicato che sta per partire la pubblicazione del bando di gara per appaltare i lavori del terzo lotto della strada. La scadenza del bando è per la fine del 2004, e l'aggiudicazione dovrebbe avvenire entro la fine di febbraio, marzo del prossimo anno. A questo punto - dice l'assessore provinciale Barcellini - dopo la presentazione del progetto esecutivo, si potrà iniziare l'opera, per cui sono previsti 24 mesi di durata. Credo a questo punto che per la metà del 2007 il terzo lotto della variante sarà completato».

Barcellini pensa però che l'opera possa essere completata anche prima: «Infatti, nella gara d'appalto, l'Ares ha preannunciato che verrà introdotto una sorta di bonus se la ditta riuscirà ad anticipare la conclusione dei lavori. E' un po' lo stesso principio che noi abbiamo adottato per il cimitero di Borgomanero, con risultati positivi». Sull'importanza del terzo lotto della tangenziale non ci sono dubbi: «E' questa - sottolinea l'assessore borgomanerese - la parte che interessa maggiormente gli imprenditori che hanno gli stabilimenti nel distretto della rubinetteria, e che fanno riferimento, per il trasporto delle merci, ai caselli dell'autostrada Voltri-Sempione di Fontaneto d'Agogna e di Paruzzaro; la nuova strada velocizzerà in modo notevole il traffico, lo renderà molto più scorrevole rispetto alla situazione attuale».

Il grosso ostacolo per i camion è costituito appunto dal «tappo» del percorso tra Gozzano e Borgomanero, dove il traffico subisce un forte rallentamento e la strada diventa un tratto a tutti gli effetti urbano. L'apertura della tangenziale permetterà finalmente di rendere il traffico più fluido e di liberare il Lungo Agogna ed i corsi di Borgomanero da quantità di veicoli che ogni giorno rendono molto difficile la circolazione.